Anno 122 - Numero 47

LA STAMPA

Martedì 1 Marzo 1988 - L. 900

Il tempo che farà: DA POCO NUVOLOSO A IRREGOLARMENTE NUVOLOSO - PERTURBATO

Temperature di ieri: max. Reggio C. 16° - min. Bolzano -3° - Torino (media) +3,7°

Previsioni a pagina 11

VALUTE: DOLLARO 1244,95 +8,85 - MARCO 738,93 +0,13

BORSE: MILANO (Comit) 505,36 +2,16% - NEW YORK (Dow Jones) 2071,62 +40,41

OGGI Tutto Come - Settimanale della casa e del tempo libero

Gorbaciov davanti ai nazionalismi dell'Urss

La macina al collo

«Rafforzamento del sionismo fra gli ebrei, sviluppo dello sciovinismo in Polonia; panislamismo tra i tartari, rafforzamento crescente del nazionalismo tra gli armeni, i georgiani, gli ucraini, tendenza generale della gente di mentalità politicamente gretta all'antisemitismo — tutti questi fatti sono universalmente conosciuti». In queste parole, scritte nel 1913 nel saggio *Il marxismo e la questione nazionale* da Koba Stalin, futuro commissario del popolo alle nazionalità del primo governo leninista, sono già presenti tutti i problemi che lo stesso Stalin poi aggraverà e che oggi minacciosamente bollono dentro il *melting pot* sovietico infuocato dall'alta temperatura della *glasnost*.

Le barre della famosa «prigione dei popoli» sono, dunque, un'altra volta sotto pressione? Da Erevan come da Tallin, da Baku come da Vilna, da Alma Ata come dalla frontiera sempre più permeabile lungo l'Afghanistan, arrivano a Mosca i sussurri e le grida di una periferia imperiale in subbuglio, che reclama la sua parte di *glasnost*. Quel che bolle è una polveriera di assai diverse nazionalità e subnazionalità, di circa settanta lingue e di quasi altrettante religioni e sette mistiche. Stalin, che aveva iniziato la sua carriera ideologica come illuminato analista della questione nazionale, aveva poi cambiato la penna col pugno di ferro. Similmente agli zar, aveva imposto ai sudditi sovietici un passaporto interno; ma, dissimilmente dagli zar, li aveva classificati in questo passaporto non per religione bensì per nazionalità. Proprio lui, non russo, originario del mosaico etnico caucasico, teorico della *«autodeterminazione dei popoli»*, aveva adottato nei confronti delle nazioni periferiche del nuovo impero sovietico quella che lo stesso Lenin definì una *«politica grande russa»*. Furono i georgiani Stalin e Ordzhonikidze a decretare nel 1921, contro il parere di Lenin e di Trockij, l'invasione militare dell'indipendente e menscevica Repubblica di Georgia: ci vollero quindici giorni di sanguinosi combattimenti prima che l'Armata Rossa potesse entrare a Tiflis. Il commento di Trockij rimbombò come una maledizione: *«Chiunque voglia esportare la rivoluzione sulla punta delle baionette, farebbe bene a legarsi una macina al collo».*

La macina legata al collo di Mosca dalla politica nazionale di Stalin doveva trovare altre soluzioni soprattutto ai tempi di Breznev. Costui sostituirà l'oppressione con la corruzione. Devolverà il potere a potenti mafie locali, favorirà i loro traffici illeciti, tesserà una ragnatela di omertà sommerse e orizzontali attraverso gruppi di privilegio e di pressione fra le varie nazionalità.

Ma è con Gorbaciov che la polveriera scoppia. Quando, infatti, nel dicembre 1986, egli decide di sostituire il capo del partito nel Kazachstan con un segretario russo, esplode una rivolta violenta che l'esercito soffoca nel sangue. Vediamo Gorbaciov tentare di stroncare ovunque complicità e corruttele brezneviane, nello sforzo di portare *perestroika* e *glasnost* in ogni angolo dell'impero; ma l'arma è a doppio taglio. Anche nella questione nazionale si crea una sproporzione tra l'eccesso di *glasnost* e l'inefficienza della *perestroika*. Sono infatti la *glasnost*, la trasparenza, la democratizzazione, che fomentano fra le etnie periferiche l'emersione di inquietudini prima soffocate e che impediscono, nel contempo, azioni di gendarmeria di stile staliniano. Allorché, dopo la brutale repressione nel Kazachstan, sarà la volta di affrontare le inquietudini dei lituani, le proteste degli estoni, il *sit-in* dei tartari nel mezzo della Piazza Rossa, Gorbaciov rinuncerà alla maniera forte e cercherà di agire con la razionalità del convincimento e dell'esortazione riformatrice. Ma i problemi purtroppo s'intrecciano e si complicano. La riforma generale della società non può prescindere da una riforma dei comportamenti amministrativi tra il potere centrale e le Repubbliche non russe. Se si riabilita Bucharin, perché non si devono riabilitare i tartari deportati in massa per ordine di Stalin dalla Crimea in Asia centrale? Perché non elargire maggiori libertà religiose e maggiori chances economiche alle Repubbliche turchesche del Tadzhikistan o del Turkmenistan? Perché non restituire agli armeni quel conteso territorio di Nagorny Karabakh, a maggioranza cristiana, ingiustamente annesso all'Azerbaigian musulmano?

La piazza dell'Opera di Erevan colma di decine di migliaia di manifestanti, dietro i quali si andava coagulando un terzo della popolazione armena, è soltanto l'ultimo stadio di una reazione a catena innescata nel corpo dell'Urss dalla *glasnost* senza *perestroika*. Gorbaciov ormai si scopre prigioniero dello stesso dilemma che torturò i suoi predecessori: come cambiare l'Urss, come modernizzarla, senza disintegrarla? Come tenere sotto controllo gli stimoli liberali e addirittura libertari, aizzati dalla *glasnost*, che minacciano sempre più di volgersi contro uno Stato plurinazionale in cui il rapporto fra slavi e asiatici potrà essere nel Duemila di uno a quattro?

Gorbaciov, almeno per ora, ha deciso di sedare a Erevan col guanto di velluto la più straordinaria manifestazione nazionale di massa avvenuta dopo lo stalinismo. Si è rivolto direttamente agli armeni promettendo loro giustizia e invitandoli alla calma. La proposta di tregua è stata apparentemente accettata. Bisognerà adesso vedere se questo stranissimo armistizio, unico nella storia sovietica, fra un Segretario generale del pcus e una nazionalità contestatrice, sarà digerito anche dalle gerarchie del partito, dell'esercito, della polizia politica. Bisognerà vedere se Gorbaciov, dopo la defenestrazione di Boris Yeltsin dal vertice dell'organizzazione comunista di Mosca, si avvierà verso una nuova sconfitta oppure verso una nuova trincea della riforma. Forse mai come oggi, non solo il suo potere personale ma la sua ardita concezione del potere comunista erano apparsi così esposti e così vulnerabili.

Enzo Bettiza

La Finanziaria preoccupa Bankitalia «Pericoli per l'economia»

ROMA — Il dissesto della finanza pubblica minaccia l'attuale fase positiva dell'economia italiana: a rinnovare l'allarme è la Banca d'Italia nel Bollettino economico semestrale, un avvertimento diretto in primo luogo ai politici alle prese con una legge Finanziaria appesantitasi via via di sempre nuove spese.

In Italia la produzione industriale ha ripreso a salire, la domanda tira, le esportazioni sono in aumento e l'inflazione è sotto controllo mentre il ritmo molto sostenuto delle importazioni indica che le imprese lavorano a pieno ritmo.

Ma questa situazione potrebbe avere i suoi costi: *«Il nostro sistema economico è molto vulnerabile»* avverte la Banca d'Italia e a rompere l'equilibrio potrebbero essere proprio le conseguenze di un deficit del bilancio di 117-122 mila miliardi quale scaturirebbe dalla Finanziaria.

(A pagina 2 servizio di Stefano Lepri).

Indebolito dagli scandali e attaccato dall'opposizione

Nicolazzi si è dimesso

Il leader del psdi ha anticipato con una mossa a sorpresa il processo nel partito - Ultimi infortuni: la fuga del braccio destro Di Palma e il rinvio all'Inquirente (con il dc Darida) per le tangenti a Genova

ROMA — Alla fine Franco Nicolazzi si è arreso. Ieri ha comunicato al comitato centrale del psdi le sue dimissioni da segretario del partito. A convincerlo sono stati gli avvenimenti degli ultimi giorni: la decisione della magistratura di Genova di trasmettere all'Inquirente un nuovo incartamento sulle «carceri d'oro» contro di lui e l'ex ministro dc della Giustizia Clelio Darida; la fuga del suo ex capo di gabinetto al ministero dei Lavori Pubblici, Gabriele Di Palma, che lo ha colto di sorpresa («non mi avrei detto nulla» ha detto ieri ai giornalisti il segretario del psdi). Tutti fatti che si sono ripercossi negativamente sulla sua situazione nel partito.

La minoranza interna ha stretto l'assedio alla segreteria e spezzoni della maggioranza hanno abbandonato Nicolazzi. Così, prima di soccombere per mano di altri, il segretario del psdi ha cercato una via d'uscita con la mossa a sorpresa delle dimissioni. Di fronte a sé ha ora tre strade: tentare di contendere la segreteria del partito (molti suoi seguaci vogliono ricandidarlo alla guida del psdi) a Pierluigi Romita, designato dalla minoranza; pilotare la successione (confidando sulle divisioni dei suoi avversari, «la *minoranza ha troppi candidati per la successione*» dice già oggi Nicolazzi); cercare di trattare la sua resa nel modo migliore, garantendosi ancora un futuro in politica.

Nella relazione con cui ha aperto e chiuso il comitato centrale (che tornerà a riunirsi martedì prossimo con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo segretario) Nicolazzi ha attaccato tutti e ha difeso il suo operato sia come ministro, sia come capo del partito. «*Queste sono mani pulite*», ha detto. Ha difeso la linea politica uscita dall'ultimo congresso, mentre ha polemizzato pesantemente con la minoranza interna, colpevole di aver utilizzato tutte le strade pur di conquistare il potere. Proprio Pierluigi Romita, Dario Vizzini, Graziano Ciocia e tutti gli altri esponenti della minoranza sono stati il principale bersaglio del discorso di Nicolazzi.

La sua relazione è stata un elenco di accuse: aver «*trasformato la lotta politica in un conflitto esclusivamente personale che ha come posta la conquista del potere*»; aver bussato «*a via del Corso in cerca di salvezze e benemerenze personali*»; aver costruito «*congiure di basso palazzo*». Non ha risparmiato neanche l'ex capo della sua segreteria al partito, Emilio De Rose, che lui stesso aveva voluto al suo posto nel governo Goria. Gli ha rinfacciato di non averlo difeso, ma di aver avallato le accuse contro di lui.

All'esterno Nicolazzi ha tentato di dare l'immagine di un segretario perseguitato per aver lanciato all'ultimo congresso la proposta di una politica di alternativa. C'è stato il tentativo di «*trasformare l'onesto segretario del precongresso in una sorta di nostro Signore della Tangente*». Insomma, Nicolazzi — è la sua tesi — è una vittima politica che se ne va per salvare il suo partito. «*Gli innocenti hanno il diritto di resistere, ma anche il dovere di andarsene, quando si accorgono di essere usati come bersagli attraverso cui ferire, forse a morte, tutto il partito*».

Ma il discorso che puntava tutto sul patriottismo di partito, in verità, non ha suscitato grandi emozioni nella platea del comitato centrale. Solo un breve applauso. Anzi, un esponente del comitato centrale ha chiesto dalla

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Carceri d'oro, sparito il teste

ROMA — Si sono perse le tracce di Gabriele Di Palma, il teste chiave per l'inchiesta sulle carceri d'oro. Il direttore generale e capo di gabinetto dei Lavori Pubblici, da anni stretto collaboratore di Nicolazzi, era stato arrestato giovedì mentre tentava di passare il confine clandestinamente. Riaccompagnato dopo 48 ore al posto di polizia italiano, lo ha riattraversato senza che nessuno lo riconoscesse e poi è sparito. Nella borsa che aveva con sé Di Palma potrebbe aver avuto documenti importanti che riguardano l'appalto più discusso di Nicolazzi, per tredici nuove carceri.

A Genova — partendo dall'inchiesta sulle tangenti per l'aeroporto di Venezia che hanno portato all'arresto di Rocco Trane, il segretario dell'ex ministro socialista dei Trasporti Claudio Signorile — i giudici sono giunti anche alle discusse costruzioni di stabilimenti carcerari, e hanno rinviato gli atti all'Inquirente per due ex ministri: Franco Nicolazzi (Lavori Pubblici) e Clelio Darida (Grazia e Giustizia).

(A pag. 7 i servizi di R. Conteduca, A. Rapisarda e F. Lingua)

Rappresaglia per il filmato che ha mostrato due palestinesi torturati dai soldati

Shamir vuol cacciare i giornalisti

La televisione israeliana ha trasmesso solo una sequenza di 90 secondi per «non turbare la serenità delle famiglie» - I cinque responsabili posti in libertà provvisoria da una Corte militare

GERUSALEMME — Mentre si conclude, senza risultati, la missione del segretario di Stato americano Shultz in Medio Oriente, in Israele crescono le richieste dei «falchi» per ricorrere a metodi ancora più duri contro la rivolta palestinese. Alcuni ministri del Likud, tra cui Sharon, hanno invocato deportazioni in massa, intimidazioni contro i «sobillatori potenziali» e l'uso indiscriminato delle armi da fuoco da parte dell'esercito.

Sotto accusa anche i mezzi di informazione internazionali dopo che una rete americana ha filmato una scena di torture da parte di alcuni soldati ai danni di due giovani palestinesi (ieri i cinque responsabili sono stati posti in libertà provvisoria su ordine di una corte militare). Il film ha fatto il giro del mondo provocando un'ondata di indignazione che rischia di isolare definitivamente Israele. Il primo ministro Shamir ha ipotizzato come reazione il bando dai territori occupati di tutti i mezzi di informazione. La tv israeliana ha trasmesso solo una breve sintesi del filmato, 90 secondi, per non «turbare la serenità delle famiglie».

Anche nell'esercito, costretto a compiti di «ordine pubblico», cresce il malumore. Il capo di stato maggiore avrebbe minacciato le dimissioni.

(A pag. 5 il servizio di Guido Rampoldi).

Il premier Shamir

Una trappola tragica

La terribile scena filmata giovedì dalla *Cbs* in Israele e trasmessa venerdì in tutto il mondo (soldati israeliani tentano di spezzare le braccia a due giovani palestinesi; si saprà solo dopo, dalla agenzia *Reuter*, che i due giovani non hanno avuto fratture, sono stati rilasciati e i soldati finiranno davanti alla Corte marziale) dice alcune cose per gli Stati Uniti, per Israele e anche per l'Italia.

Degli Usa testimonia la straordinaria qualità dell'informazione, che continua a funzionare al suo meglio e a dimostrare al mondo che anche le verità più aspre si possono e si devono presentare.

Di Israele si deve dire che una parte del suo governo è caduto in una trappola tragica, una trappola politica e logica prima ancora che morale. Ha perduto la memoria dei fatti recenti, proprio come vorrebbero i suoi nemici. Non vede che seguendo la triste linea Shamir-Rabin il Paese viene spinto in una fase di vietnamizzazione. Gli occhi del mondo sono fissi sul punto di scontro con i dimostranti palestinesi, e quasi qualunque azione, in un contesto così tragicamente limitato, è un errore, anche quando non raggiunge il livello delle immagini colte qualche giorno fa dalla *Cbs*.

Da questa trappola, lo dimostra il Vietnam, si esce solo troncando la linea di esclusiva localizzazione del problema, rivolgendosi al mondo e mettendo tutti di fronte alle responsabilità comuni. Che esistano strade diverse lo dimostra la tenacia con cui il Congresso Mondiale Ebraico cerca e propone vie d'uscita. Per esempio, la proposta del rabbino Hertzberg, annunciata su questo giornale, di internazionalizzare immediatamente la zona di Gaza, dando la responsabilità all'Onu e offrendo agli arabi moderati, che non hanno mai voluto ricevere i palestinesi, l'occasione di svolgere un ruolo.

Dell'Italia — i suoi giornali, la sua televisione, la sua cultura, i suoi politici — si deve dire che a questa prova regge male. Certo, è una prova difficile, disorienta politicamente e sconvolge moralmente. Ma per ora è una prova fallita. Il pubblico italiano in passato ha avuto il più delle volte informazioni modeste e incoerenti sulle stragi contro i palestinesi da parte di giordani, siriani, libanesi di tutte le credenze, formazioni regolari e irregolari. Ripeto: stragi come il lungo assedio e la morte di migliaia e migliaia di persone (donne, bambini) nel campo di Chatyla ad opera delle forze di *Amal*, che nessuno ha mai discusso o antagonizzato in Italia.

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Accordo con Leysen (Gevaert) e Cobepa (Paribas)

Sgb: De Benedetti vicino alla vittoria

Garantita la presenza belga, ma la gestione tocca a Cerus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con la sicurezza del grande spadaccino, Carlo De Benedetti ha sfoderato a sorpresa la stoccata che dovrebbe portarlo al vertice della Société Générale e spingere all'epilogo l'appassionante *feuilleton* finanziario di cui è protagonista da metà gennaio. Si è alleato con il suo grande partner-rivale delle ultime settimane, il presidente della Gevaert André Leysen, e con la banca d'affari Cobepa, emanazione belga della francese Paribas: con loro ha creato una nuova holding, il cui nome — Europa '92 — è tutto un programma, con la quale non solo rafforza la sua posizione nella scalata alla Sgb, ma garantisce quell'«ancoraggio belga» che aveva sempre promesso e che si stagliava all'orizzonte della sua impresa come essenziale viatico.

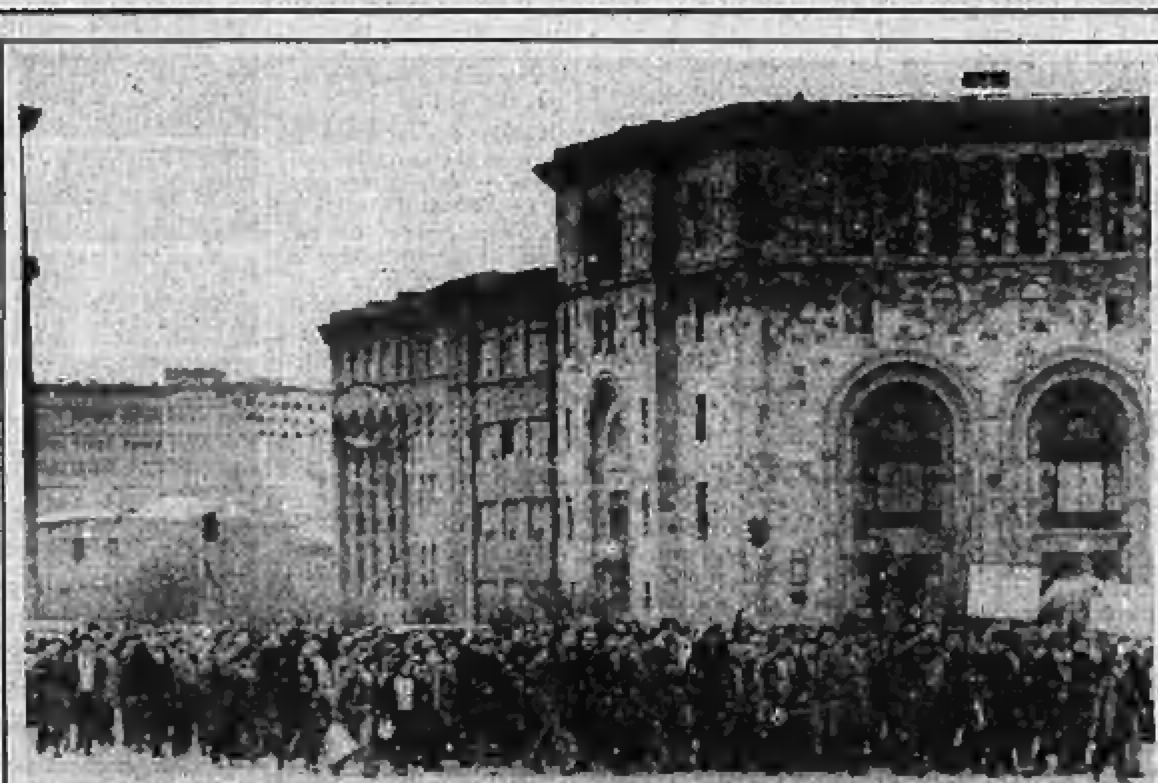
Con il contributo della nuova holding, di cui è socio maggioritario e presidente, De Benedetti non ha ancora raggiunto la maggioranza assoluta, ma controlla ormai più del 47 per cento delle azioni Sgb (contro il dichiarato ma fragile 52 del gruppo Suez). Ora non gli resta che attendere: l'esito dell'offerta pubblica, che scade venerdì, o l'adesione alla nuova holding — data per scontata dai suoi collaboratori — di altri nomi belgi e internazionali. Per alcuni dei piccoli gruppi di partecipazione nella Sgb, finora attratti dall'orbita della Suez, è il momento delle scelte industriali e più ancora politiche, perché sul piano finanziario i giochi sembrano fatti: lo confermerebbe, fra l'altro, la Borsa di Bruxelles.

Ieri, infatti, i titoli della Générale sono stati nuovamente quotati dopo due giorni di sospensione, limitatamente alle contrattazioni in contanti (restano sospese sine die quelle a termine): dalla quotazione indicativa di venerdì (8000 franchi) sono scesi a 7900, un filo sotto l'offerta pubblica della Cerus (8000); il mercato, cioè, si adegua a De Benedetti. Un altro significativo indice dei nuovi umori che dominano la Bruxelles degli affari viene dall'impennata registrata ieri dai titoli dei due nuovi partner dell'industriale italiano: quelli della Gevaert sono passati da 7500 a 8500 franchi, un aumento del 12,8 per cento; e quelli della Cobepa da 5150 a 5800, più 11 per cento.

L'intesa italo-belga, che sembra spiazzare la cordata di Suez, sempre più fragile, è stata firmata domenica sera a Bruxelles: erano le 21 quando De Benedetti, Leysen e il presidente della Cobepa Pierre Scohier (questi ultimi due saranno vicepresidenti di Europa '92) hanno firmato il patto di alleanza. *«Sono felice dell'accordo* — ha commentato il presidente dell'Olivetti — *perché ho sempre cercato partner belgi di primo piano, decisi come me a promuovere un progetto industriale per la Société Générale»*. Leysen ha a sua volta sottolineato l'«ancoraggio belga» che la nuova holding garantisce alla Sgb, mentre Scohier ha esaltato — in velata polemica con il gruppo Suez — i «principi chiari» dell'intesa. E' finita l'epoca dei mezzi accordi.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)



I NAZIONALISTI ARMENI A GORBACIOV: UN MESE DI TREGUA

Erevan. Dimostranti in corteo attraversano la piazza Lenin della capitale armena; la foto è stata scattata mercoledì 24 da un turista finlandese. I nazionalisti armeni dopo l'intervento di Gorbaciov hanno sospeso le proteste, ma esigono concessioni entro il 26 marzo. Nuovi scontri, però, nell'Azerbaigian. Per la prima volta il «potere della strada» ha scavalcato il partito (A pagina 4 servizio di Emanuele Novazio)

Uno studio negli Usa sull'influenza delle divise nello sport

Più cattivi con la maglia nera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il nero ha sui giocatori di football, di hockey, di pallacanestro e via di seguito lo stesso effetto del rosso sul toro: li trasforma in altrettante furie. Con una differenza: che i giocatori il nero lo devono indossare, se lo vedono addosso agli avversari si trasformano in agnelli. Lo affermano due noti psicologi della prestigiosa università Cornell, di Ithaca nello Stato di New York, Mark Frank e Thomas Gilovich, in un saggio che sta destando scalpore nel mondo dello sport americano. Frank e Gilovich hanno condotto una ricerca di ben 17 anni sul football Usa e sull'hockey su ghiaccio giungendo alla conclusione che indossando il nero una squadra si fa aggressiva.

I due psicologi hanno preso in esame 28 squadre di football e le migliori 12 squadre di hockey dal '70 all'86. Con l'aiuto di un computer ne hanno analizzato i falli: le cinque squadre più penalizzate del campionato di football e le tre del campionato di hockey avevano tutte la maglia nera.

Decisi ad andare al fondo del fenomeno, gli psicologi hanno compiuto due interessanti esperimenti. Nel primo, hanno fatto disputare due partite identiche di football americano, programmate nei minimi particolari, alla stessa squadra, ma con la difesa prima in nero e poi in bianco, e poi hanno proiettato le immagini videoregistrate a vari gruppi separati di arbitri e di tifosi. Gli spettatori della prima partita, quella con la difesa in nero, hanno sempre giudicato *«fallosissimo»* il comportamento della squadra; gli spettatori della seconda, quando la difesa era vestita di bianco, lo hanno invariabilmente giudicato normale. In realtà, i giocatori avevano compiuto i medesimi interventi, era cambiata però la loro percezione da parte del pubblico.

Nel secondo esperimento, Frank e Gilovich hanno chiesto a più riprese a numerosi studenti di indossare maglie nere e maglie bianche. Gli hanno poi fatto scegliere cinque sport da praticare nell'anno accademico. I neri hanno optato per sport violenti come il football e i bianchi per sport tranquilli come il golf.

I due studiosi hanno concluso che un atleta che indossa una divisa nera appare più aggressivo e «cattivo» all'avversario, all'arbitro e allo spettatore e, di riflesso, si sente tale e lo diventa.

Pubblicato sul mensile scientifico *Journal of Personality and Social Psychology* di Washington, diretto da Ralph Eubanks, una rivista dell'Associazione Americana di Psicologia, il saggio ha causato un vivace dibattito. Frank e Gilovich affermano che nella psicologia popolare il nero e il buio sono simboli dell'ignoto, del male, destano paura, ed è questa irrazionale reazione a spingere alla violenza chi indossa divise nere. Essi ricordano che anche in politica l'uniforme nera ha un connotato negativo, di sopraffazione. Ne sa qualcosa l'Italia.

Resta insoluto un problema: dove si collocano le squadre con le maglie a strisce, come è il caso della Juventus in Italia?

Ennio Caretto

Da oggi giornali a 900 lire

ROMA — Il prezzo dei quotidiani aumenta oggi di 100 lire, passando così a 900 lire. La decisione è stata presa alcuni giorni fa dall'assemblea degli editori di quotidiani *«per coprire gli aumenti di costo già registrati e per assicurare la rispondenza tra entrate e uscite».*

Il prezzo era fermo dal 14 giugno 1987.

Oggi riprende in Parlamento l'esame della legge finanziaria

Bankitalia preoccupata

Ciampi avverte i politici: «L'economia va bene, ma la fase positiva rischia di non durare» - «Questa legge, com'è uscita dalla Camera, può accelerare la crisi» - Necessario rivedere i conti

Bianchi confermato presidente dell'Aci

ROMA — Il Consiglio nazionale dell'Aci ha confermato Giovanni Bianchi presidente del movimento che conta oltre 500 mila iscritti in 5 mila circoli in Italia e nei Paesi di emigrazione. Vice presidente è stato eletto Aldo De Matteo. Faranno parte della presidenza nazionale anche Giuseppe Andreis, Michele Giacomantonio, Giovanni Ascani, Franco Passuello e Luigi Bobba. La direzione risulta composta dai 7 membri della presidenza e dai consiglieri nazionali: Pino Bendandi, Lino Bodo, Vincenzo Bonandrini, Mimmo Luca, Nanni Guccione, Giovanni Intino, Giovanni Bai, Giuliano Ferrari, Mario Nordio, Maurizio Drezzadore, Arrigo Boccaletti, Vittorina Cordiri, Emanuela Piebani.

ROMA — Per ora l'economia italiana va bene. Ma la fase positiva rischia di non durare. La Banca d'Italia avverte i politici di non illudersi: se non si risana la finanza pubblica saranno previsti guai; e il testo di legge finanziaria '88 uscito dalla Camera, sconquassato com'è, rischia di accelerare la crisi. Inutile rivolgersi, ormai, al governo Goria; al governo che seguirà la Banca d'Italia indirizza fin da ora un garbato invito a rifare daccapo tutti i conti, e a prendere provvedimenti.

L'allarme sta tutto in una manina paginetta del consueto Bollettino economico, fitto di cifre e di analisi, che il Servizio Studi della Banca d'Italia stampa ogni sei mesi. Ed è proprio diretto ai politici, pur con tutte le cautele di forma che la Banca centrale sempre si impone: perché vuole confutare una convinzione ai politici molto cara, secondo la quale il disastro della finanza pubblica è un male grave sì, ma poco suscettibile di infettare il resto dell'economia.

Il disegno di legge finanziaria '88 fu reso più severo dal governo in ottobre sotto l'impressione del crollo fragoroso delle quotazioni a Wall Street; è stato via via stravolto, allentato, riempito di nuove spese mentre il pessimismo, a poco a poco, si attenuava. Oggi, sia dall'esterno che dall'interno l'economia manda segnali inaspettatamente buoni. Si prevede che i Paesi industriali nel loro insieme cresceano nel 1988 del 2,3-2,5%: meno di quanto si prevedeva prima del crollo delle Borse, ma pur sempre un risultato discreto.

In Italia sembra andar tutto bene: la produzione industriale ha ripreso a salire, la domanda tira, si rinvigoriscono le esportazioni, non c'è più da preoccuparsi di una ripresa dell'inflazione. Un fattore negativo, il forte aumento delle importazioni in volume, rivela che la nostra industria riesce poco a tener dietro all'aumento della domanda, con i suoi impianti già al massimo della capacità; ma per ora lo squilibrio dal commercio con l'estero viene nascosto dall'andamento favorevole delle ragioni di scambio.

L'illusione potrebbe durare ancora qualche mese, avverte il servizio studi della Banca d'Italia. «Il nostro sistema economico è particolarmente vulnerabile» e proprio per un motivo che si comprende facilmente guardando all'indietro. Di fronte alla crisi valutaria di ferragosto '87, proseguita fino a settembre? Di dove le fasi precedenti di difficoltà? Tutti «gli episodi critici degli ultimi anni» sono «legati, sia sul piano finanziario che su quello reale, agli squilibri della finanza pubblica».

Ora, questi squilibri rischiano di accrescersi ancor più. Le stime del Bollettino confermano con autorità sia pure attraverso una cauta perifrasi, le cifre che avevano già cominciato a circolare: il testo di legge finanziaria '88 uscito dalla Camera (che oggi torna in Senato), se approvato, porterebbe verso un deficit tra i 111.000 e i 122.000 miliardi. Troppi; e abbastanza per alzare in modo sensibile «i tassi di interesse, provocando effetti di freno sulla produzione e sugli investimenti».

Il futuro governo dovrà perciò compiere «interventi di ricupero sulla manovra di bilancio». (Dovrà in pratica rifare la legge finanziaria, ha dichiarato ieri il segretario del pri Giorgio La Malfa, esortando gli altri partiti a un accordo subito per un piano di risanamento pluriennale). Altrimenti? Passati alcuni mesi di apparente calma, il «deterioramento della situazione», si legge nel Bollettino della Banca d'Italia, sarebbe evidente. Potrebbero sopraggiungere i guai che ben si intuiscono: un'impennata dei tassi di interesse, una stretta del credito che soffocherà la produzione, e uno scivolone della lira.

Già in Europa, del resto, la situazione non è delle migliori. Il motivo è sempre il solito: l'impulso «insufficiente» dato dalla Germania federale alla propria economia che, più forte e più sana, dovrebbe trainare le economie più deboli. La Germania non supererà, nel 1988, un tasso di crescita dell'1,5-1,8%. Fuori d'Europa, pur se il Giappone avvierà meglio il suo compito, con una crescita del 3,5-3,7%, l'avvicinarsi delle elezioni blocca negli Stati Uniti misure rigorose per ridurre il deficit di bilancio. Cosicché l'eredità vera del crash di ottobre è rimasta: una «elevata incertezza» domina lo scenario internazionale».

Stefano Lepri

I giornali non sono usciti, radio-tv senza notiziari

La giornata del silenzio

Ieri i quotidiani non erano in edicola e anche i notiziari della radio e della televisione hanno taciuto. E' stata una giornata di totale silenzio.

Lo sciopero indetto dalla Federazione nazionale della stampa, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, ha così mutato per ventiquattr'ore le abitudini degli italiani, solitamente cadenzate dalle notizie ascoltate o lette attraverso i media.

Da tempo il sindacato dei giornalisti non ricorreva a una simile manifestazione di protesta.

Su questo problema abbiamo chiesto un'opinione a Luigi Firpo e Lietta Tornabuoni.

Il diritto alla nuda notizia

Legato al concetto di una difesa estrema del lavoratore salariato contro l'oppressione del padronato, lo sciopero è entrato nella coscienza collettiva come la forma ultima e radicale di protesta e lo strumento principe per imprimere forza reale alle rivendicazioni. Già praticato sporadicamente nei secoli andati, specie là dove l'esistenza di corporazioni di mestiere consentiva azioni collettive coordinate, esso è divenuto l'arma decisiva dei prestatori d'opera nelle dure contese del lavoro con l'affermarsi delle idee socialiste e il diffondersi degli ideali di dignità e di riscatto.

Alla radice vi era il concetto di un temporaneo sacrificio collettivo (la perdita del salario, l'inasprirsi delle già misere condizioni di vita), che imponeva al datore di lavoro un danno ben più grave (la perdita del profitto, l'arresto degli impianti, la crisi della presenza sul mercato). Il presupposto era che il conflitto di interessi reali trovasse alla fine un punto di equilibrio in aumenti salariali concordati e compatibili con le economie aziendali. Il clima era quello di una vera e propria lotta fronte a fronte, aspra ma leale, talvolta esasperata, ma il cui senso era quello di addivenire a una ripartizione più equa del prodotto comune.

Lo sciopero nei servizi pubblici, cresciuto in certi periodi del passato e addirittura quotidiano ai giorni nostri, rompe questo schema essenziale. Il pubblico dipendente sospende a suo arbitrio un servizio di interesse generale e al suo datore di lavoro, lo Stato, infligge un danno molto indiretto (perdita di prestigio, scontento degli elettori, generale inefficienza) tale da sommarsi alle tante altre cause di scadimento, disamore e indolenza che affliggono la macchina burocratica. Il cittadino sanguigno impreca e si indigna, ma quasi non distingue più il disagio che gli scioperi gli impongono da quelli abituali e passivamente subiti, che l'arretratezza delle strutture e lo scarso attaccamento al lavoro degli addetti fanno pesare per tutta la vita sulle sue spalle.

Sta di fatto però che lo sciopero del pubblico dipendente vien meno a quello schema di lotta aperta, che dava allo scontro un senso di contesa diretta e leale. Invece qui il danno lo subisce il cittadino innocente, quello che ha lautamente pagato al fisco i servizi che la legge gli assicura e che già sopporta treni che arrivano quando capita, lettere che impiegano settimane a percorrere pochi chilometri, biblioteche chiuse, ospedali pieni di magagne, scuole zeppe di professori superflui e mal selezionati. Con lo sciopero anche questi scampoli di servizi, spesso forniti con malagrazia, vengono sospesi, lo Stato si guadagna qualcosina con le ritenute e l'uomo della strada si sente, per dirla alla parisienne, scornato e mazziato.

In questi giorni infine, lo sciopero dei giornalisti ha messo in luce una terza e ben più grave forma di astensione dal lavoro: quella che comporta il silenzio totale dell'informazione stampata e radiotelevisiva, quello che a me sembra un attentato intollerabile alle legittime aspettative del cittadino. Non entro nel merito delle rivendicazioni economiche degli addetti, non ne conosco la portata, la giustezza o la compatibilità. Mi suona male che qualche periodico minore, ideologicamente non neutrale, abbia avuto il benevolo assenso a venire in luce sotto la giustificazione speciosa dell'assetto cooperativo delle sue strutture. Ma queste sono questioni marginali rispetto al problema centrale. I cittadini che pagano per avere treni o scuole efficienti sono defraudati di un loro diritto a godere di servizi decorosi; ma l'uomo della strada, che magari non paga nulla, che non compra giornali, che non è abbonato alla Rai, viene privato di un suo sacro diritto che è quello di *sapere*, di restare in contatto col mondo, di non ripiombare nell'isolamento mentale dei secoli barbari, di conoscere un provvedimento che lo riguarda, una quotazione di Borsa, il risultato di un conflitto armato o magari solo quello di una partita di calcio.

Il pensare che questa violenza intellettuale inaudita possa essere lecita al fine di tutelare gli interessi economici di una pur degnissima corporazione è fuori da ogni regola di convivenza civile. Si leggano pure le inchieste e i commenti, ma l'accesso alla nuda notizia è un diritto inalienabile dell'uomo. Torneremo a viaggiare a piedi, porteremo a mano le lettere, ma come cittadini del mondo abbiamo il diritto di *sapere*.

Luigi Firpo

Ma l'emergenza era garantita

Se ieri avessero annunciato Reagan, lo avremmo saputo. Se si fosse scatenato un terremoto, se fosse scoppiata una guerra, se Gorbaciov avesse fatto visita al Papa, se Cossiga avesse dato le dimissioni, lo avremmo saputo. Di ogni notizia eccezionalmente importante, buona o cattiva, saremmo stati informati, anche se i giornalisti erano in sciopero, anche se i quotidiani non erano usciti e se non c'erano radiogiornali né telegiornali: nelle agenzie di stampa si lavorava, i comitati di redazione della Rai-tv erano in ufficio, impegnati a garantire l'informazione essenziale in caso d'emergenza. Un impegno giornalistico per niente retorico né teorico, s'è già visto in passato: il 25 dicembre i quotidiani non vengono pubblicati, ma quando alla vigilia di Natale del 1984 un attentato nel rapido Napoli-Milano provocò una strage, sedici morti, centosessanta feriti, i giornalisti si ritrovarono subito tutti al lavoro, e i giornali uscirono per far sapere alla gente cos'era successo.

Di *sequestro delle notizie* o di *«black-out totale»* non è proprio il caso di parlare: nonostante lo sciopero, l'informazione straordinaria indispensabile era assicurata dalla Rai-tv che è un servizio pubblico, mentre i giornali sono in maggioranza aziende private. Lo sconcerto, la stranezza della giornata di silenzio giornalistico hanno dato la misura di quanto notizie e notiziari siano diventati una necessità o almeno un'abitudine forte della nostra vita, una scansione fissa delle nostre giornate: per la prima volta da quando i «media» hanno acquisito centralità, sono mancati contemporaneamente giornali, radio, televisione, e ci siamo sentiti più soli nella privazione di quella comunicazione che cementa e consola una collettività.

Magari avrà provato sollievo chi accusa i «media» d'essere sempre portatori di cattive notizie, chi ne denuncia la natura antalgena. Forse sarà apparso soccorso chi è più scettico, disinteressato o distratto. Certo la massa dei lettori e ascoltatori è stata irritata per non aver potuto avere resoconti completi sul calcio, per non aver potuto conoscere il calendario degli scioperi aerei o ferroviari, per aver dovuto rinunciare alle notizie. Nelle società moderne, quello di essere informati viene sentito come un diritto: giusto, ma equivalente al diritto di ritirare i soldi propri in banca, al diritto di spedire un telegramma urgente, al diritto di venir istruiti a scuola. E al diritto di sciopero, che fa parte dei diritti fondamentali del nostro tipo di società, tanto che mutilarlo radicalmente significherebbe cambiare questo sistema. Il diritto all'informazione non sembra più sacro di altri: quando è stato elaborato il progetto d'una legge intesa a regolare gli scioperi nei servizi pubblici essenziali, essenziali sono stati definiti gli ospedali, i trasporti, l'energia elettrica, l'acqua, il gas, i vigili del fuoco. Dell'informazione, nessuno ha parlato.

Se ne preoccupano invece i giornalisti, la cui azione sindacale vuole pure salvaguardare e ampliare il diritto all'informazione. Gli scioperi comportano sempre disagi per la gente comune per gli scioperanti, e gli scioperi dei giornalisti non sono diversi da quelli dei professori, dei bancari, dei postelegrafonici: se incidessero l'informazione dovesse servire a disarmare gli informatori, non sarebbe un gran risultato.

Lietta Tornabuoni

Il ministro Formica convoca le parti

ROMA — Dopo i due giorni di sciopero dei giornalisti, il ministro del Lavoro Rino Formica ha convocato Federstampa e editori per giovedì, con l'intento di far riprendere la trattativa interrotta. Psdi e Pleg marceranno incontreranno il Garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello.

«Nessuna campagna anti-pci»

L'Avanti!: su Togliatti non vogliamo la rissa

ROMA — «*Il psi non ha sostenuto nessuna campagna contro il pci*»: così un editoriale dell'*Avanti!* riprende il dibattito su Togliatti e lo stalinismo. «*Se da parte socialista* — aggiunge — *ci sono stati degli eccessi polemici, questi debbono essere ricondotti alla responsabilità di chi li ha espressi e non all'iniziativa politica di un partito. Trattandosi di una rimozione storica che si riferisce in sede storica al lungo e sanguinoso capitolo dei misfatti del periodo staliniano, era inevitabile che venisse chiamata in causa la figura, il ruolo e la responsabilità politiche e morali di Togliatti. Il proletariato* — conclude il quotidiano, citando Lenin — *ha bisogno della verità su tutti coloro coinvolti in politica siano stati o morti*».

Il segretario del psi Craxi ha parlato — a proposito delle accuse a Togliatti — di «*meschinità culturale*», di «*gratuito e sconsiderato attacco*», che il psi ha il dovere di respingere: «*Chi conduce questa furiosa campagna, fatta anche degli insulti più grossolani, tenga forse più di ogni altro conto il nostro rinnovamento continuo. Ma a costoro non daremo certo la soddisfazione di interromperci il nostro cammino innovatore*».

Nella polemica, tuttavia rivelazione: una proposta per liberare Gramsci dal carcere fascista sarebbe caduta nel vuoto per colpa del partito comunista d'Italia. Il dottor Salvatore Pirastu rivela oggi di averlo appreso nei primi Anni Cinquanta da Emilio Lussu, del quale era medico personale.

«Lussu — ricorda — *confidò a me e ad altri giovani socialisti che il movimento Giustizia e Libertà mise a disposizione la propria organizzazione interna, che operava nella clandestinità ed era in quel periodo più forte del partito comunista, per la liberazione dal carcere di Antonio Gramsci. Il partito comunista d'Italia non diede alcuna risposta e la proposta non ebbe seguito. A mio giudizio, il silenzio sulla proposta significò che il partito comunista non era interessato a liberare Gramsci, altrimenti avrebbe almeno approfondito quanto Giustizia e Libertà gli proponeva*».

(Agi-Ansa)

ANCHE SINOWATZ CHIEDE DIMISSIONI DI WALDHEIM

Salisburgo. Duemila persone sono uscite per le strade con cartelli che invitano Kurt Waldheim ad andarsene. Dopo il cancelliere austriaco Franz Vranitzky, un altro responsabile di primo piano del partito socialista austriaco (Spoe), il presidente Fred Sinowatz, ha detto di essere pronto a dimettersi se il suo gesto indurrà il Capo dello Stato a fare altrettanto. Da Londra, intanto, nuove rivelazioni sul passato del presidente austriaco: quando prestò servizio con le forze di occupazione naziste in Grecia, l'ufficiale tenente era probabilmente al corrente delle deportazioni e delle fucilazioni avvenute in un centro nei pressi di Salonicco, anche se non fu lui a dare ordini di questo tipo. Lo afferma in un'intervista al Times un ex tenente tedesco che fino al 1944 lavorò con Waldheim e che si dice suo «amico personale»

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nicolazzi

tribuna di affrontare subito l'argomento della successione, e, forse per rispetto a Nicolazzi, qualcuno gli ha letto l'audio del microfono.

Certo Nicolazzi, prima di arrivare alla decisione di dimettersi, ha tentato di trovare altre vie d'uscita. Addirittura ha puntato a ritrovare un buon rapporto con lo stesso Bettino Craxi. Ma invano. La scorsa settimana l'incontro tra il segretario del psi e quello del psdi è stato dato dall'*Unità* con molta evidenza (un titolo su sette colonne), mentre l'*Avanti!* non ne ha dato notizia. «Se Craxi lo ha incontrato — ironizzava nei giorni scorsi Vizzini — probabilmente non se ne è accorto». Poi ha fatto grandi promesse agli esponenti della sua maggioranza che li stavano abbandonando. «*A Schietroma un posto da ministro, al deputato siciliano Madaudo uno da sottosegretario, ad Aldo Cetrullo, un esponente del psdi abruzzese, un ente nazionale*», racconta Orazio Cecia.

Ma niente da fare. La notizia della fuga di Gabriele De Palma ha fatto schierare con la minoranza gli indecisi del comitato centrale. Alla fine quando mezza federazione romana, guidata da Silvano Costi, e i parlamentari europei Andenna e Amadeo sono passati con Romita e soci. Nicolazzi ha capito che doveva tentare qualcosa. Sabato si è visto con Romita. «*Io sono pronto a dimettermi, ma fra qualche tempo*», gli ha detto. In più gli ha chiesto la garanzia di un posto al governo. Romita non gli ha dato nessuna assicurazione ed è rimasto nel vago. Così, di fronte al franare della sua maggioranza, per non rimanere del tutto in balia delle circostanze, Nicolazzi ha preso la decisione di dimettersi per mischiare le carte. Per comunicarlo ai suoi fedelissimi, li ha riuniti domenica a Gattico. C'erano Giampiero Orselle, Maurizio Pagani e tanti altri. Ma molti dei suoi seguaci hanno cercato di dissuaderlo dal compiere queste mosse.

Ormai Nicolazzi era deciso a giocare il tutto per tutto. «*E' un'illusione pensare di intervenire sulla successione da dimissionario*». Il segretario di Pietro Longo, suo alleato e grande esperto in materia, quando ha saputo della sua decisione e prima di avviare anch'egli discreti contatti con la minoranza per tentare un passaggio di campo, Così, ieri Nicolazzi si è dimesso in direzione e ha comunicato la sua decisione al comitato centrale. Anche se con qualche riserva mentale: «*quello che conta è che il comitato centrale prenda atto delle mie dimissioni e questo non è ancora avvenuto*». È la sua ultima speranza.

Ma di certo questa vicenda rappresenta un altro colpo, forse definitivo, alla credibilità del partito. «*Lo avevo detto che ci sarebbe portato alla rovina con la sua spregiudicatezza morale*», commentava amaro ieri un ex segretario del partito come Luigi Preti. E la situazione del psdi è realmente difficile sotto tutti i punti di vista. Il partito avrebbe otto miliardi di debiti, senza parlare delle sue difficoltà in periferia. Tanto che qualcuno che era indicato come uno dei più papabili candidati alla successione di Nicolazzi, Carlo Vizzini, sembra essersi tirato da parte. «*Qui si rischia di essere travolti tra due mesi dai risultati delle elezioni amministrative. Il nuovo segretario si prenderà solo la responsabilità di una sconfitta*».

Augusto Minzolini

Sì della Svp (65 contro 20) al «pacchetto» Gunnella

BOLZANO — Si è riunito ieri pomeriggio a Bolzano l'esecutivo allargato della svp, l'organo più qualificato dopo il congresso, per esaminare le proposte governative, formulate recentemente dal ministro Gunnella nell'incontro avvenuto con Magnago, al fine di chiudere definitivamente la controversia altoatesina.

A conclusione dei lavori è stata approvata una risoluzione in cui si accetta tutto quanto è emerso negli incontri di Roma, fatto salvo per alcuni punti di minore importanza che dovranno essere vagliati con urgenza dalle commissioni dei «sei» e dei «dodici». La risoluzione, che non è stata resa ufficiale perché il contenuto deve essere prima comunicato a Gunnella, è stata approvata dall'esecutivo a scrutinio segreto con 65 sì e 20 no.

I 101 membri dell'esecutivo in precedenza avevano accettato le proposte romane per quanto concerne la lingua nei procedimenti penali: processo monolingue con la libera scelta del difensore che deve però adeguarsi alla lingua processuale, anche se può oralmente intervenire nella sua lingua, senza alcuna garanzia per i ladini. E si erano dichiarati favorevoli all'iscrizione scolastica dei bambini «italiani» negli istituti «tedeschi», che avverrà dopo un periodo di prova.

Ieri hanno affrontato altri delicati temi: la questione del Tar e quella della definizione dei settori finanziari tra Provincia e Stato. (*Agi*)

De Benedetti

commentano gli esordi di De Benedetti: quella mitica domenica sera a Bruxelles non è né una cordata né un sindacato, bensì una società.

Garantito l'ancoraggio belga «*attraverso la presenza d'istituzioni di prim'ordine*», come precisa un comunicato, la nuova holding auspica «*la partecipazione di altri significativi azionisti belgi e internazionali*». Ferma la «*visione industriale*», che potrebbe di fatto attrarre nuovi partner perplessi dall'approccio puramente finanziario della Banc Europa '92 poggia su sei principi fondamentali: chiara separazione fra gestione e controllo, rispetto degli interessi belgi, sviluppo della cooperazione sul piano europeo nella prospettiva del 1992, sede belga del centro decisionale e protezione degli interessi essenziali del Paese, integrità della Sgb senza dispersione di risorse, apertura a partner internazionali di prim'ordine.

Rafforzato da questa «legittimità belga», che ora persino la Suez gli riconosce, De Benedetti si ripresenta come vero arbitro della situazione; e sebbene da Parigi si affermi ancora che «*è fuori questione che sia lui a dettare le condizioni*», lo stesso Leysen invita al dialogo. «*I due gruppi* — dice — *sono insormontabili ed è assolutamente necessario che si parlino per il bene della Sgb*». L'alleanza con la Generali dovrebbe anche sbloccare le residue perplessità a livello governativo: a Bruxelles si ritiene che non tarderanno precise indicazioni in tal senso. E in termini puramente finanziari gli uomini della Cerus sono soddisfatti: «Un blocco di questo tipo — dicono — è già maggioritario».

Fabio Galvano

Trappola

Anche il rapporto fra Olp e il proprio popolo è pieno di sangue. Sono stati assassinati *tutti* i leader palestinesi che dentro Israele hanno trattato con la sinistra di quel Paese, si sono agganciati al movimento *Peace Now* o hanno tentato di trasformare i campi in villaggi. Il lettore ha visto bene: ho scritto *tutti*. Ho detto assassinati, non pestati.

Adesso la gente sente un impetuoso messaggio anti-israeliano. Coscientemente o no, ci si è arrivati lobotomizzando la storia, troncando ogni riferimento al resto dell'orrore, privando la gente giovane di materiale per capire tutto quello che succede, non solo la tragica fessura che vede. Tutto ciò può accadere perché nella stampa e nei *media* di questi giorni mancano trent'anni di orrore esercitato dall'Olp sui palestinesi. Mancano vent'anni di orrore sparsi nel mondo dal terrorismo, compresi i bambini dilaniati sui marciapiedi di Parigi non tanto tempo fa. Mancano quarant'anni di tormenti esercitati sulle popolazioni di confine di Israele, bambini uccisi con cura dai cecchini che prendevano la mira dall'altra parte della linea di demarcazione, quando i *kibbutz* erano a tiro. Qualcuno se ne ricorda? Una prova delle conseguenze di questo modo di informare? Forse molti avranno notato le migliaia di *keffiah* (i foulard a quadretti dei palestinesi) che i ragazzi manovrati nel Palarock di Saxrimo portavano al collo. Forse qualcuno avrà visto la foto nella cronaca de *La Stampa* di venerdì, la nuova moda scoppiata a Torino (ma si vede anche a Roma) di vestire alla *fedayn*.

Ognuno deve affrontare la sua parte di questo grave problema che turba le coscienze di tutti. Gli Stati Uniti, che pure sono la sede della più vasta e influente comunità ebrea del mondo, trasmettono ogni cosa senza esitare, mobilitano e trascinano prima di tutti la coscienza ebrea americana. Israele risponde male, metà del suo governo sembra preso da pulsioni disperate e dannose, chiede comportamenti immorali ai suoi giovani e invoca censura. L'Italia è percorsa da una strana febbre che da anti-Shamir è diventata anti-israeliana, e da anti-israeliana rischia ogni momento, nel vuoto della storia, di diventare anti-ebrea. Alcuni perdono la memoria, e i grandi mezzi di informazione non hanno fatto molto per impedirlo. Non è un fatto preoccupante? Non dovrebbe essere angosciante per noi, quanto le immagini della *Cbs* lo sono per gli israeliani, specialmente perché intorno a questo dramma in Italia non c'è dibattito?

Furio Colombo

STORIA
ILLUSTRATA
MARZO

dossier
STORIA DELLA FAME IN ITALIA
Dall'antichità al '900

I FENICI, UNA CIVILTÀ RISCOPERTA
Origini e storia dei signori del mare

COSA NOSTRA CORPORATION
La nuova mafia americana

COL TRICOLORE IN PUGNO
Le Cinque Giornate di Milano
140 anni dopo

POPOLI D'EUROPA UNITEVI
Il sogno federalista
di Ernesto Rossi

TUAREG GRAFFITI
Viaggio nel tempo alla scoperta
dei segreti del Sahara

Arnoldo Mondadori Editore

A 50 ANNI DALLA MORTE SI RIDISCUTE D'ANNUNZIO: LO SCRITTORE E IL POLITICO

Esteta sull'orlo dell'abisso

Con d'Annunzio si è conclusa una vicenda secolare di concezioni e di pratiche della letteratura come esperienza totale, tensione verso il sublime, compendio d'ogni valore e significato, culto della bellezza e privilegio che consente al poeta di porsi come giudice e guida del mondo sciolto dalle leggi che governano i comuni mortali e obbligato soltanto alle esigenze e agli impulsi della sua creatività.

Parlare di d'Annunzio, oggi, comporta la necessità di prendere posizione sull'intera tradizione letteraria europea e sulla fine di essa, emblematicamente riconoscibile proprio nell'arco dell'opera dannunziana, dall'adolescenziale *Primo vere*, di fortissima derivazione carducciana e classicheggiante, fino alle prose di memoria e di meditazione de *Il compagno dagli occhi senza ciglia* e del *Libro segreto*, condotte fin quasi alla morte.

L'opera letteraria di d'Annunzio nasce dalla consapevolezza drammatica di trovarsi a scrivere in un tempo di conclusione, di fine, sull'orlo d'una rovina e d'una distruzione destinate a portare via con sé la bellezza e la vita e la storia stessa e a rendere presso che impossibile l'esercizio della letteratura, sia perché tutto sembra essere in attesa d'una sorta di universale palingenesi, di compiersi imminente una decisiva e totale prova di sacrificio e di morte, sia perché l'arte appare, nella società borghese rivolta esclusivamente al guadagno, ormai quasi impraticabile nei valori di grandezza e di bellezza che le sono propri. Per questo d'Annunzio finisce a dare alla sua attività letteraria un ritmo affannoso e incalzante, senza tregua di ripensamenti fino almeno alla prima guerra mondiale.

Di fronte al correre dei tempi verso una crisi definitiva e rovinosa, d'Annunzio si propone di fare della propria opera "il supremo museo di sante bellezze del passato e la testimonianza di quanto è ancora possibile, in uno stato di cose ormai tanto precario, creare per un'ultima epifania d'arte da gettare contro il nulla. Al tempo stesso, però, d'Annunzio, in tale ricapitolazione della tradizione, finisce a usare e a consumare definitivamente, in uno stremato sperimentalismo che lo ricollega alle avanguardie dell'ultimo '800 e del primo '900, tutta una lunga serie di forme, di modi letterari, di generi.

Con le *Novelle della Pescara* usa linguaggio e temi di origine naturalista per superarli nella direzione dell'orrido, del crudele, del sadismo, rappresentati in ambienti e in personaggi popolari, soprattutto contadini, dell'Abruzzo; e vicee così a corrodere e a consumare il verismo di ambientazione provinciale, tipico della letteratura del tardo '800 in Italia.

Con il *Canto novo* del 1882 liquida il modello carducciano per una poesia d'immersione panica nella natura, attenta alle più sottili esperienze dei sensi. Vertiginosamente, fra il 1883 e il 1892, d'Annunzio si appropria nell'*Intermezzo di rime*, nella *Chimera*, nell'*Isotteo*, nel *Poema paradisiaco*, di modi poetici preraffaelliti, parnassiani, simbolisti, naturalisti, colloquiali e quotidiani, li porta a un'assoluta perfezione e li abbandona per andare sempre più in là nel provarsi con sempre diversi linguaggi e forme.

Precursore

Il *Poema paradisiaco*, in particolare, viene a costituire il modello di una poesia della malattia, della vecchiaia, della stanchezza dei sensi, dell'aspirazione alle piccole cose, al «rifugio» nel nido della famiglia e della provincia, alla semplicità, che uniscono i futuri crepuscolari, da Graf a Corazzini e a Gozzano, preventivamente esaurendone le potenzialità d'innovazione e di scoperta e rendendoli non più che epigoni.

Ne *Il piacere* (1889), il primo romanzo dannunziano, l'ambientazione è quella dei sogni mondani, d'ampia tradizione francese, ma d'Annunzio vi celebra piuttosto la tragica consapevolezza della crisi di una classe che è stata depositaria per secoli della raffinatezza, del lusso, della bellezza. In *Giovanni Episcopo* e ne *L'innocente* sfrutta la recente diffusione del romanzo russo per farsi seguace e imitatore di Dostoevskij e Tolstoi, ma anche per testimoniare piuttosto il fallimento della «bontà», dell'«ingenuità», della «vittima», e rappresentarne la rovina. Giunto a conoscenza più o meno diretta delle idee di Nietzsche, costruisce romanzi come *Trionfo della Morte* e *Le Vergini delle Rocce* nei quali l'aspirazione alla vita superiore nel personaggio d'eccezione, artista o uomo d'azione che sia, urta contro i limiti imposti dalla società, dal denaro, dalla speculazione, e conduce al fallimento.

Ne *Il fuoco* l'aspirazione a un'arte nuova, pura e più alta e comunicabile anche alle masse educate finalmente alla bellezza, fallisce, e del fallimento sono simbolo Venezia con le pietre morte, le ville venete dove ormai statue e colonne sono coperte a razzo e involgarito dalla mescolanza degli alberi eletti con cavoli e altre coltivazioni produttive, l'amore morboso del protagonista per la non più giovane attrice che bene incarna la vecchiaia della città, la morte, infine, di Wagner, del «barbaro» che ha cercato di trasformare dalle fondamenta il teatro e la musica.

In *Forse che sì forse che no* recupera la nuova macchina, l'aereo, che permette all'uomo di sollevarsi sopra le miserie della società e della vita, può essere lo strumento d'una liberazione meravigliosa per l'eroe. Ne *La Leda senza cigno* è ancora una volta la sconfitta dell'artista e della bellezza a contatto con la volgarità della vita sullo sfondo della «città dell'estate», che è descritta come il luogo della malattia che affina e, al tempo stesso, consuma lo spirito, come nella futura *Montagna incantata* di Thomas Mann.

Negli ultimi due romanzi, d'Annunzio si appropria anche del mito della macchina, prima e meglio, molto meglio delle avanguardie del primo '900: ma la macchina è un mezzo per provare le capacità eroiche dei personaggi, non è, come per i futuristi, l'oggetto nuovo dell'arte, quello destinato a trasformarla a fondo. L'arte continua a essere malata e morse nel mondo dominato dalla produzione e dal consumo. Il romanzo dannunziano rappresenta crisi storiche, sociali, morali, artistiche definitive, e fa come riconoscere nuovo l'opera, per esempio, di Thomas Mann.

E' opinione comune che le *Laudi*, per quel che riguarda la poesia, siano il capolavoro dannunziano, nel quale sono le radici di tanta poesia del '900, posta come inizio all'inizio del secolo come composizione e pubblicazione. Ciò è vero per *Maia* e *Alcyone*, non per le modeste poesie d'occasione di *Elettra* e per quelle sulla guerra libica di *Merope*.

La *Laus vitae*, che occupa quasi tutto il libro di *Maia*, è l'unico, grande poema dell'intera letteratura novecentesca accanto al *Canto* di Pound. In esso d'Annunzio tenta, con straordinari risultati, il poema totale, che comprende la descrizione di un viaggio in Grecia e alle origini della bellezza classica e la celebrazione della religione pagana come l'unica autentica e vera; la rappresentazione della situazione politica fra rivoluzione delle masse e repressione, l'orrore delle grandi città moderne, la profezia di un rinnovamento radicale attraverso l'avvento dell'uomo nuovo, rigenerato dalla degradazione storica.

Ma anche *Alcyone* è un poema unitario: quello della natura a cui il poeta dà voce cogliendone e raffigurandone tutti gli aspetti di vitalità e di angoscia di fine e di morte nella vicenda di un'estate fra le colline di Firenze e la Versilia. Fin dagli ultimi anni del '900 d'Annunzio inventa la prosa della memoria e della meditazione, non più racconto diretto, ma frutto delle tensioni dell'anima e della mente che ripercorre le vicende della vita dall'infanzia alla maturità.

Nascono così opere come *Il romito romito di Lucrezia Faiti*, in cui tanta parte ha la rievocazione dell'infanzia, in un linguaggio che alterna ironia e grottesco, sensualità e senso del tempo (e, dopo, verranno, in *Giovanni Episcopo* e ne *L'innocente* sfrutta la recente diffusione del romanzo russo per farsi seguace e imitatore di Dostoevskij e Tolstoi, ma anche per testimoniare piuttosto il fallimento della «bontà», dell'«ingenuità», della «vittima», e rappresentarne la rovina. Giunto a conoscenza più o meno diretta delle idee di Nietzsche, costruisce romanzi come *Trionfo della Morte* e *Le Vergini delle Rocce* nei quali l'aspirazione alla vita superiore nel personaggio d'eccezione, artista o uomo d'azione che sia, urta contro i limiti imposti dalla società, dal denaro, dalla speculazione, e conduce al fallimento.

Ne *Il fuoco* l'aspirazione a un'arte nuova, pura e più alta e comunicabile anche alle masse educate finalmente alla bellezza, fallisce, e del fallimento sono simbolo Venezia con le pietre morte, le ville venete dove ormai statue e colonne sono coperte a razzo e involgarito dalla mescolanza degli alberi eletti con cavoli e altre coltivazioni produttive, l'amore morboso del protagonista per la non più giovane attrice che bene incarna la vecchiaia della città, la morte, infine, di Wagner, del «barbaro» che ha cercato di trasformare dalle fondamenta il teatro e la musica.

In *Forse che sì forse che no* recupera la nuova macchina, l'aereo, che permette all'uomo di sollevarsi sopra le miserie della società e della vita, può essere lo strumento d'una liberazione meravigliosa per l'eroe. Ne *La Leda senza cigno* è ancora una volta la sconfitta dell'artista e della bellezza a contatto con la volgarità della vita sullo sfondo della «città dell'estate», che è descritta come il luogo della malattia che affina e, al tempo stesso, consuma lo spirito, come nella futura *Montagna incantata* di Thomas Mann.

Negli ultimi due romanzi, d'Annunzio si appropria anche del mito della macchina, prima e meglio, molto meglio delle avanguardie del primo '900: ma la macchina è un mezzo per provare le capacità eroiche dei personaggi, non è, come per i futuristi, l'oggetto nuovo dell'arte, quello destinato a trasformarla a fondo. L'arte continua a essere malata e morse nel mondo dominato dalla produzione e dal consumo. Il romanzo dannunziano rappresenta crisi storiche, sociali, morali, artistiche definitive, e fa come riconoscere nuovo l'opera, per esempio, di Thomas Mann.

E' opinione comune che le *Laudi*, per quel che riguarda la poesia, siano il capolavoro dannunziano, nel quale sono le radici di tanta poesia del '900, posta come inizio all'inizio del secolo come composizione e pubblicazione. Ciò è vero per *Maia* e *Alcyone*, non per le modeste poesie d'occasione di *Elettra* e per quelle sulla guerra libica di *Merope*.

La *Laus vitae*, che occupa quasi tutto il libro di *Maia*, è l'unico, grande poema dell'intera letteratura novecentesca accanto al *Canto* di Pound. In esso d'Annunzio tenta, con straordinari risultati, il poema totale, che comprende la descrizione di un viaggio in Grecia e alle origini della bellezza classica e la celebrazione della religione pagana come l'unica autentica e vera; la rappresentazione della situazione politica fra rivoluzione delle masse e repressione, l'orrore delle grandi città moderne, la profezia di un rinnovamento radicale attraverso l'avvento dell'uomo nuovo, rigenerato dalla degradazione storica.

Ma anche *Alcyone* è un poema unitario: quello della natura a cui il poeta dà voce cogliendone e raffigurandone tutti gli aspetti di vitalità e di angoscia di fine e di morte nella vicenda di un'estate fra le colline di Firenze e la Versilia. Fin dagli ultimi anni del '900 d'Annunzio inventa la prosa della memoria e della meditazione, non più racconto diretto, ma frutto delle tensioni dell'anima e della mente che ripercorre le vicende della vita dall'infanzia alla maturità.

Nascono così opere come *Il romito romito di Lucrezia Faiti*, in cui tanta parte ha la rievocazione dell'infanzia, in un linguaggio che alterna ironia e grottesco, sensualità e senso del tempo (e, dopo, verranno, in tutte due varianti, Proust e Gadda); come la *Contemplazione della morte*, dedicata alla meditazione sulla morte in occasione della scomparsa dell'amico Bérnoud e del Pascoli, e chiara dimostrazione che d'Annunzio non è soltanto un poeta di sensazioni; come il *Notturno*, che, in uno stile franto ed essenziale, parla dell'esperienza della guerra e della cecità seguita a un incidente aereo; come lo splendido discorso sulla morte dei miti dell'infanzia a contatto con la volgarità della vita che è *Il compagno dagli occhi senza ciglia*.

La sfida

D'Annunzio, insomma, ha, nel suo sperimentalismo, dato fondo a tutti i generi letterari, alle più diverse forme di stile, ai temi più disparati, non per eclettismo, ma per l'impegno di continua ricerca a cui dà un senso di angoscia la consapevolezza che la tradizione splendida dell'arte è alla fine.

Quando scoppia la guerra, d'Annunzio sceglie l'azione, e rinuncia a scrivere quasi completamente. Ha compendiato e rinnovato la bellezza del passato e ha offerto al futuro la ricchezza straordinaria delle sue invenzioni. L'azione dovrebbe offrirgli la possibilità di amare nella storia la propria tensione al sublime. La parola gli si è esaurita in tanto meraviglioso spreco.

A parte il *Notturno*, d'Annunzio scrive, dopo il 1915, orazioni, proclami, prose di esaltazione nella memoria della guerra, pochi testi d'occasione, il lungo, esaltato e anche penoso diario del *Libro segreto* poco davvero per chi, a un certo punto, per successo il proprio successo e la propria fama, non aveva cessato di inventarsi anche un francese arcaico e prezioso per comporre il *Martyre de Saint-Sébastien* e *La Pisanelle*.

Ma l'azione esalta, ilà, e tuttavia delude. La grande distruzione storica della guerra c'è stata, a confermare l'ansia che aveva guidato la scrittura dannunziana, e ha davvero portato via tradizione, società, vita, arte. Dopo, per d'Annunzio non c'è davvero più spazio. Il silenzio di d'Annunzio ha qui le sue radici tragiche. Ma, intanto, ha dato fondo a tutte le possibilità della letteratura: narratore di novelle e di romanzi, poeta lirico e narrativo, politico e sociale, autore tragico, creatore della prosa di memoria, diarista, tutto, insomma; come chi ha davvero avuto una piena fiducia nel valore assoluto della letteratura anche nella vita e nella storia.

E' una posizione che rimanda alle somme figure del passato, capaci di perfetti esercizi nei più diversi ambiti dell'attività creativa. In questo d'Annunzio, con tutte le sue contraddizioni e anche i limiti di uno sfruttamento troppo scoperto della capacità creativa e della ricerca della fama, resta uno scrittore al cui confronto quelli venuti poco prima e dopo non possono che apparire settoriali, circoscritti, limitati.

Celebrare i crepuscolari, per esempio, o i realisti o i poeti puri in contrapposizione a d'Annunzio è frutto di angustia di interessi e di giudizio. E insistere ancora su motivi come il fascismo di d'Annunzio o i «plagi» o gli eccessi verbali o la «cattiva» oratoria non è che un sciacquarsi i panicolari non molto significativi.

Il problema è un altro: è quello di uscire fuori dalla retorica del quotidiano, delle demistificazioni, dell'ideologia del nuovo e delle avanguardie, della spontaneità e della semplicità, delle magnifiche sorti per affrontare un'opera letteraria che ha voluto essere totale e sublime ed esemplare. Dopo, si potrà distinguere fra risultato e risultato: ma per farlo bisogna che l'inesperto accetti fino in fondo la sfida, appunto, della totalità e del sublime e non le contrapponga la scelta della mediocrità e del banale come metodo a priori di giudizio.

G. Barberi Squarotti

Fu lui che inventò il '68

Altri non gli perdona quel che fece per delegittimare lo Stato democratico e aprire la strada a Mussolini - De Felice mette in risalto i collegamenti che ebbe con sindacalisti, anarchici, massimalisti del psi e addirittura coi bolscevichi - Ma su una cosa tutti gli storici sono d'accordo: l'impresa di Fiume anticipò il clima della contestazione

ROMA — *Nei manuali di storia Gabriele d'Annunzio è trattato, per il ruolo che ebbe nella politica italiana di inizio secolo, nel corso di un precursore del fascismo (o, dei più benevoli, del «precursore di quel che ha di buono il fascismo», come lui stesso scrisse di sé); lo si ricorda come il «Comandante» che a Fiume inaugurò la politica-spettacolo, il discorso dal balcone, il saluto romano, il grido «eia, eia, alala», il dialogo con la folla, introdusse il ricorso a simboli religiosi in una visione ambientalista-laica, l'elogio funebre dei martiri della causa e l'uso delle loro reliquie nelle cerimonie pubbliche. Insomma tutto quel rituale di cui Benito Mussolini avrebbe poi fatto grande uso; si parla di lui come dell'ex interventista che nei suoi ultimi tristi anni di vita visse in simbiosi col regime (splendida quattrini e in cambio regalava al duce elogi altisonanti) e scrisse a Mussolini lettere di questo tenore: «Ti ho ammirato e ti ammiro in ogni tuo atto e in ogni tua parola. Ti sei mostrato e ti mostri sempre pari al destino che ti medesimo rendi invitto e immune come una legge come un decreto, non come un nuovo ordine, ma come un ordine eterno» (26 settembre 1936).*

Paolo Alatri, lo storico che per la Utet ne ha scritto cinque anni fa la biografia più completa, continua a considerarlo un apritrada del fascismo. «D'Annunzio non è mai stato un animale politico, Mussolini se lo è giocato come voleva e poi lo ha travolto. Ma tutta la sua ideologia, quel misto di nazionalismo e di sovversivismo che la caratterizzarono, e anche, direi, la sua opera letteraria sono il prius e una concezione della vita che inevitabilmente porta al fascismo», afferma.

Renzo De Felice non è d'accordo e dopodomani a Pescara, nel corso delle celebrazioni dei cinquant'anni dalla morte del poeta, spiegherà in pubblico le ragioni del suo dissenso. Per quel che riguarda il d'Annunzio d'anteguerra, è opinione di De Felice che non vada attribuito eccessivo peso «a comportamenti e ad atteggiamenti spesso arbitrariamente considerati come veri e propria scelte ideologiche» tanto più che essi furono piuttosto diffusi nella cultura degli anni precedenti il primo conflitto mondiale e «presenti anche in chi poi ha compiuto scelte opposte rispetto al fascismo». Il d'Annunzio politico è dunque soltanto quello dell'impresa di Fiume (settembre 1919 - gennaio 1921) e del periodo immediatamente successivo: al massimo fino al 1924, al mese che seguirono l'uccisione di Matteotti. Ma questo d'Annunzio non è fascista, tanto che avrebbe potuto essere, almeno fino alla marcia su Roma, l'anti-Mussolini.

E' proprio nella diversa valutazione dell'esperienza di Fiume che s'accentuano le divergenze tra Alatri e De Felice. Alatri, pur riconoscendo che «l'apparire della stella di d'Annunzio a Fiume» costituì per il neonato movimento fascista una causa di ritardo nell'avviato processo di unificazione di tutte quelle tendenze che si muovevano nella società postbellica e che Mussolini aspirava a «pomiciare», mette in risalto come quell'impresa «abbia scavato la fossa allo Stato liberal-democratico», accusa De Felice di sopravvalutare gli orientamenti «rivoluzionari» e «di sinistra» del fiumanesimo, per poi concludere: «La discendenza del fascismo dal dannunzianesimo rimane obiettivamente innegabile».

Altri storici come Serge Noiret, che ha studiato i rapporti tra d'Annunzio, i massimalisti del psi e Nicola Bombacci, tendono invece a mettere in grande risalto il «sinistrismo» di d'Annunzio. Esso sarebbe nato, secondo De Felice, durante la guerra mondiale «dalla lunga consuetudine con il combattente, dalla visione del sacrificio degli umili» e si concretizzò a Fiume in un reciproco coinvolgimento con il sindacalista rivoluzionario Alceste De Ambris (che nel gennaio del '20 scrittò il nazionalista Giovanni Giuriati come capo di gabinetto del comandante) e con il segretario della Federazione dei lavoratori del mare Giuseppe Giulietti. De Ambris e Giulietti misero d'Annunzio a contatto con anarchici, socialisti e ogni sorta di rivoluzionari. Da quest'incontro vennero fuori la Carta del Carnaro, progetti repubblicani, l'idea di associare alla «rivoluzione fiumana» tutta la sinistra d'Italia, la Lega di Fiume proiettata a stimolare una lotta dei «popoli oppressi» contro l'imperialismo, in particolare quello inglese.

E' vero che il maggiore esponente della sinistra italiana, Filippo Turati, fu diffidente nei confronti di tutto ciò e tuonava contro l'impresa di Fiume che gli appariva fin dal principio una sedizione volta ad accelerare la disgregazione dello Stato. E' vero altresì che a seguito delle agitazioni sociali che si ebbero a Fiume agli inizi del '20 e della repressione che ne seguì ad aprile, anche molti simpatizzanti di sinistra presero le distanze da quell'esperienza. Ma l'ala massimalista del psi non nascose mai d'aver intravisto in quell'esperimento un inizio di rivoluzione e lo stesso Antonio Gramsci cercò un incontro e un confronto con d'Annunzio. Lenin poi parlò di d'Annunzio come dell'«unico rivoluzionario in Italia». Il Commissario sovietico agli Esteri Cicerin, prima per interposta persona e poi direttamente, instaurò col poeta un intenso rapporto, si furono addirittura trattative in Svizzera per un «reciproco riconoscimento» tra Fiume e la Russia bolscevica. Fu allora quell'impresa almeno in parte e nella sua seconda fase, quella del 1920, rivoluzionaria o di sinistra?

Cesare De Michelis, che ha studiato il rapporto tra la Russia e d'Annunzio, ridimensiona la portata dell'affermazione di Lenin a favore del poeta-soldato ricordando che elogi analoghi furono rivolti dal capo della rivoluzione russa a Marinetti e individua nell'offensiva diplomatica dei bolscevichi nient'altro che «un uso cinico e strumentale» del nome di d'Annunzio per accelerare la scissione del psi e la nascita del partito comunista. Emilio Gentile, autore di Le origini dell'ideologia fascista, per schierarsi con De Felice nel negare che esista il nesso di determinazione tra fiumanesimo e fascismo («il primo, sostiene, è sostanzialmente anarchico, il secondo è autoritario, gerarchico, disciplinato: gran parte dei legionari di Fiume non aderirà poi al fascismo o sarà espressamente antifascista») è d'accordo con De Michelis a non prendere troppo sul serio il rapporto che cominciò a instaurarsi fra Fiume e Mosca, «un rapporto che si basò per lo più su fraintendimenti e incomprensioni reciproche».

La figura politica di d'Annunzio, dunque, provoca ancora divaricazione di giudizi. Ma curiosamente, se poi chiediamo agli storici quale è stato l'evento che dal 1888 a oggi ha avuto più consonanze con l'impresa di Fiume, li troviamo concordi in un'unica risposta: il Sessantotto. Anche Niccolò Zapponi, autore di un importante studio su I miti e le ideologie di questo secolo, uno studioso che non ha dubbi nel definire «di destra» la matrice del dannunzianesimo («in quanto antiegualitario, aristocratico e cultore della violenza», sintetizza) individua qualche analogia tra le forme in cui si manifestò il cameratismo tra i legionari e quella che si è avuta nel «movimento» e nei gruppi extraparlamentari. Perino Alatri, convinto anche che la sinistra non abbia ricevuto niente in eredità da d'Annunzio, tiene a fare un'eccezione per quel che riguarda il 1968 e gli anni che ne seguirono. De Felice inoltre è ritornato a rileggere le pagine di Giovanni Comisso per trovare quel che del '68 fu anticipato a Fiume: spirito della festa, fiducia illimitata nella propria possibilità di cambiare il mondo intero, libertà sessuale, sperimentazione di nuove forme letterarie, culturali, diffusione di droghe.

Emilio Gentile completa il parallelo: «Come i sessantottini volevano la fantasia al potere, a Fiume si diceva che in quei giorni avrebbe comandato la poesia: non c'è dubbio che nell'esperienza fiumana sia venuto alla luce quel particolare tipo di intellettuale che in base alla propria percezione del sistema formula teorie per la liberazione dell'uomo e, più in generale, un'ideologia della trasgressione permanente».

A Fiume e nell'anno della contestazione : è stata un'esaltazione della soggettività intellettualistica e narcisistica che non trovò alcun alimento dalle reali aspirazioni o aspettative di quel settore di società (siano essi «operai», «studenti» o più genericamente «popolo») di cui esso stesso si ergeva a rappresentante. Per concludere con una notazione sull'uso, poetico, estetizzante, spesso intellegibile, della lingua e del periodare: «E' sufficiente leggere o ascoltare scritti e discorsi di Toni Negri e di Franco Piperno, afferma Gentile, per avere un'idea immediata di chi possa esser oggi considerato erede di d'Annunzio».

Paolo Mieli

Il poeta in una delle celebri pose firmate dal fotografo Nunes Vais (dall'album «Gabriele d'Annunzio», ed. La Nuova Italia)

PER IL TEATRO SCRISSE QUINDICI TRAGEDIE: PERCHE' POCHI CAPOLAVORI?

Dal superuomo all'eroe mancato

Discorrevo giorni orsono con studiosi e cultori ai lavori del teatro dannunziano: e un direttore di teatro siciliano, di solida cultura e con trentacinque anni di professione alle spalle, disse a un tratto: «Se i francesi avessero un d'Annunzio, il suo teatro sarebbe per intero nel repertorio della Comédie».

E' probabile avesse ragione: ma dal momento che noi italiani non possediamo niente di simile alla Comédie (e, detto fra noi, sommessamente, forse non è un gran male), possiamo giudicare con più pacato distacco della drammaturgia dannunziana, e domandarci quanto delle quindici tragedie (o «sogni» o «misteri», come volta a volta il poeta amava intitolarle) sono ancor oggi rappresentabili, ai di là del loro indubbio e certo perdurante fascino letterario.

Cominciamo a scartare quelle nate espressamente per la musica, non foss'altro perché sono da giudicare secondo un'altra ottica e in altra sede (a Ruberà Tedeschi lo ha fatto nel fresco di stampa, presso le Nuove Italie, D'Annunzio e la musica): mi riferisco a La Parisina, nata come libretto d'opera per Pietro Mascagni e andata in scena alla Scala nel dicembre 1913; al Martyre de Saint-Sébastien, «mistero» in versi rappresentato a Parigi nel maggio 1911 con le musiche del «Claudio di Prancia», Claude Debussy, e l'interpretazione, nel ruolo del santo, della danzatrice russa Ida Rubinstein; e alla Pisanelle, ou la mort parfumée, allestita sempre per la Rubinstein e sempre a Parigi, nel giugno del 1913, con una partitura di Ildebrando Pizzetti.

Dalla dozzina di testi, in prosa e in verso, che rimangono, mi sembra si possan isolare senz'altro due capolavori nati, non a caso, l'uno a ruota dell'altro, in un biennio: mi riferisco alla Figlia di Iorio, la «tragedia pastorale» in tre atti in versi, interpretata per la prima volta nel 1904 da Irma Gramatica e Ruggero Ruggeri; e a La Fiaccola sotto il moggio, (a quattro atti in versi, allestita nel 1905 da Teresa Franchini e Mario Fumagalli.

La Figlia di Iorio è una possente rivisitazione, in termini di quasi febbrile delirio, di un mondo mitico (l'Abruzzo primitivo e pastorale, caro al poeta) con i suoi riti fra il pagano e il cristiano, le sue dure norme (l'isolazionismo paterno, prima fra tutte) e le sue spietate esclusioni: della «diversa» Mila di Codro, del ribelle, anche se indegno, Aligi. Tutto, in questo affresco, è di un'immediata efficacia teatrale (all'esordio i delicati cori notturni, la rivelazione di Mila ai mietitori all'inseguimento di Mila): e sono teatro, per autentica virtù di parola, anche gli squarci lirici, in forma di racconto o di allucinato soliloquio: «Madre, madre, dormii settecent'anni, settecent'anni; e vengo di lontano...».

Nella Fiaccola il mito (ripreso, uno dei più frequentati di miti greci, quello degli Atridi) viene calato in un contesto storico: siamo in un antico palazzo di Anversa dagli Abruzzi, ai primi dell'Ottocento, dinnanzi ad una famiglia in piena discesa economica, alla disgregazione morale, al deterioramento fisico. Ma ciò che il tragico greco (al Sofocle dell'Elettra, qui compiuta con trasparente allusività) riuscì, evocare cioè in scena una vendetta purificatrice, proporre insomma la catarsi attraverso il tragico, al poeta moderno è negato: Gigliola (l'Elettra di d'Annunzio) è l'eroina di una tragedia a rovescio, la tragedia dell'inutile furore, e in scena non può che rappresentare l'impossibilità dell'eroe borghese d'essere tale.

E' su questa linea, quella del cosiddetto eroe mancato, che forse è possibile ritrovare oggi i drammi di d'Annunzio ancora proponibili sulla scena. Scartiamo, per la loro esplicita fisionomia sperimentale, i due curiosi preparatori del Sogno d'un mattino di primavera e del Sogno d'un tramonto d'autunno (che possono comunque costituire un buon banco di prova per un diploma attoriale, in una scuola veramente formativa); scartiamo anche i drammi storici, come quella specie di remake medievalizzato che è la Francesca da Rimini, minuziosa operazione di «archeologia letteraria», ottima per gli scandagli eruditi di un seminario universitario (lo stesso discorso vale per la Fedra, sottintendo a Dante e agli innumeri cronisti ducenteschi i mitografi e i tragici greci e latini).

Assurdo sarebbe riproporre oggi il romanticismo profumatissimo de La nave, e anche della «trilogia del Superuomo» (La città morta, La Gioconda, La Gloria), così detta perché d'Annunzio vi celebra il tentativo del Superuomo di affermarsi a prezzo della vita altrui, dell'altrui degradazione. Nella propria vita stessa, è difficile avvertire la consistenza con la problematica odierna (lo scrivo pure sapendo che La città morta è stata in questa sola stagione due diversi allestimenti).

Restano due drammi oscuri, tormentosi e tormentati: Più che l'amore, «tragedia moderna» in due episodi, rappresentata con successo da Ermete Zacconi nel 1906; e il Sogno (il dal 1914) Il ferro, tre atti in prosa ritradotti dall'originario La cheverefeuille (Il capriglio) dell'anno precedente.

Sono due truci storie contemporanee, ambientate l'una nella Roma d'inizio secolo, corrotta e imbelle, l'altra in una vecchia villa toscana, che hanno per protagonisti, a dispetto delle loro stentoree dichiarazioni di principio, due eroi mancati, Corrado Brando e Ghislerdo Amaro: due napoletani (ma un mantano il loro omicidio di una spregevole ulcerità, ma che, come i personaggi di Dostojevskij (lo scrittore russo fu assai importante per d'Annunzio), celano, dietro i loro truculenti manifesti estetici una desolata impotenza.

Non siamo certo, con questi due faticosi drammi, alla pienezza della Figlia e della Fiaccola, ma siamo dinnanzi a due proposte teatrali ancor oggi «aperte» e inquietanti.

Guido Davico Bonino

Il profilo di Eleonora Duse

Domani a Bruxelles i leader dell'Alleanza

Mitterrand debutta al vertice della Nato

Da 22 anni la Francia si faceva rappresentare da ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand parteciperà domani al vertice della Nato a Bruxelles al fianco di Reagan e degli altri capi di Stato e di governo dei sedici Paesi dell'Alleanza Atlantica. Per la Francia, che nel 1966 si è ritirata dal comando militare integrato dell'Alleanza, è quasi un avvenimento: in 22 anni (con una sola eccezione) Parigi si è fatta rappresentare a questi summit dai suoi ministri, proprio per sottolineare la linea di autonomia decisa da Charles de Gaulle all'indomani della creazione della *force de frappe* nucleare.

Ma non è soltanto lo strappo alla regola gollista a determinare l'avvenimento»: Mitterrand ha già fatto capire che non andrà a Bruxelles per una «foto di famiglia» accanto agli altri Grandi, ma per lanciare proposte, forse anche per contestare. E per inseguire un successo internazionale alla vigilia della scena interna che tutti ormai attendono: la sua ricandidatura alla presidenza. Anche a costo di scontrarsi con Chirac, suo primo ministro e avversario per l'Eliseo, che in materia di difesa ha idee diverse.

Così, con una regia abile, Mitterrand ha fatto precedere il suo intervento al vertice della Nato da un'intervista comparsa ieri sul settimanale americano *U.S. News and World Report*. E' una lunga analisi della strategia politico-militare dell'alleanza che riassume la «filosofia mitterrandiana» in materia di difesa: no alla dottrina della «risposta nucleare *flessibile*» — quindi no all'ammodernamento dei missili a corta gittata in Europa — e primato alla trattativa per raggiungere l'equilibrio delle forze convenzionali con il blocco dell'Est.

Dice Mitterrand: «*La risposta nucleare flessibile, cioè l'uso di armi atomiche tattiche in Europa come prima fase di difesa in caso di un'ipotetica aggressione nucleare sovietica, non è vera dissuasione. Dissuasione significa impedire la guerra, non stabilire a quale prezzo può essere combattuta*». E la dissuasione, per Parigi, da de Gaulle in poi, può basarsi soltanto sui missili capaci di colpire direttamente l'eventuale aggressore e di scoraggiare quindi «*qualsiasi tentazione*».

Ecco perché Mitterrand, anche nell'intervista a *U.S. News and World Report*, ha rilanciato una domanda che va ripetendo da quando Washington e Mosca hanno raggiunto l'accordo sullo smantellamento degli euromissili. «*Il problema è sapere se gli Stati Uniti considerano ancora l'Europa un elemento vitale per la loro stessa sicurezza, se vogliono mantenere il loro ruolo planetario o se stanno ridefinendo la loro strategia. Io* — ha detto Mitterrand — *continuo a credere alla loro solidarietà, ma preferisco esprimere i miei dubbi ad alta voce*». E tra i dubbi c'è quello sul progetto di ammodernamento dei missili a corta gittata schierati in Europa che è caldeggiato dagli Usa e appoggiato dall'Inghilterra.

Ed questo punto l'opposizione di Mitterrand è netta: il rinnovamento di queste armi è il corollario pratico della dottrina della «risposta flessibile», mentre oggi, secondo il presidente francese, «l'equilibrio va ricreato al più basso livello possibile *attendendo la trattativa con l'Urss al capitolo degli armamenti convenzionali*». Il parafulmine difensivo nella fase negoziale, per Mitterrand, resta ancora una volta la «*vera dissuasione nucleare*»: i missili a grande gittata, compresi quelli della *force de frappe* francese schierati sul *Plateau d'Albion* o imbarcati sui sommergibili ai quali Parigi non ha alcuna intenzione di rinunciare.

Enrico Singer

Manifestazioni sospese a Erevan, ma nuovi scontri nell'Azerbaidjan

Armenia, un mese di tregua

I nazionalisti dopo l'intervento di Gorbaciov sospendono le proteste, esigendo però concessioni entro il 26 marzo - Per la prima volta il «potere della strada» ha scavalcato il partito e messo alla prova la perestrojka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La prova di forza tra i nazionalisti armeni e Mikhail Gorbaciov, per ora, è stata evitata. Le manifestazioni a Erevan, animate da un «nucleo nazionalista duro» ma alimentate da centinaia di migliaia di persone, sono state «temporaneamente» interrotte sabato pomeriggio, e almeno fino al 26 marzo.

La calma, secondo varie testimonianze, è tornata in tutta l'Armenia. Anche se, informava ieri sera l'agenzia Tass senza meglio precisare, un gruppo di «teppisti» si sono abbandonati ad «atti di violenza» in una città azerbaidjana, Sumgait.

Focolai di tensione continuano a esistere nella regione autonoma di Nagorny-Karabakh, contesa da armeni e azerbaidjani, nella quale gli scontri dei giorni scorsi hanno provocato due morti tra gli azerbaidjani e da sedici a diciotto feriti tra la popolazione armena; e dove ieri, secondo fonti nazionaliste, è intervenuto uno degli inviati di Gorbaciov, Demichev, per esortare alla calma. La tregua è stata sollecitata dal «comitato organizzatore» del movimento nazionalista, diretto dal presidente dell'Accademia delle Scienze di Erevan, Viktor Ambartsumian.

Molto ha certo influito, nella decisione, l'appello di Mikhail Gorbaciov, letto venerdì mattina alla radio e alla televisione armena, nel quale il leader sovietico ha impegnato tutto il suo prestigio: ma che era rimasto inascoltato per oltre ventiquattr'ore. Ma una qualche influenza l'ha probabilmente avuta anche la presenza, discreta ma ammonitrice, delle truppe inviate da Mosca, e rimaste confinate nello stadio Dynamo della capitale armena.

Secondo un gruppo di studenti, anche l'appello alla calma del patriarca Vaaken avrebbe convinto larga parte della popolazione a tornare al lavoro. Probabilmente, tutto questo ha contribuito alla fine delle dimostrazioni. Ma più di tutto ha forse giocato, all'interno del «comitato», la convinzione di aver raggiunto armai la «soglia critica»; al di là della quale non era possibile spingersi senza aprire un nuovo capitolo delle conseguenze imprevedibili. Al di là della quale l'agitazione non avrebbe potuto essere tollerata troppo a lungo dal Cremlino.

La decisione è stata sollecitata alla folla da Ambartsumian, al ritorno da Mosca di due scrittori, ricevuti venerdì da Mikhail Gorbaciov. Secondo fonti armene, Gorbaciov si sarebbe lamentato del modo «piuttosto brutale» con il quale a Erevan si tratterà alla prova la perestrojka: ma avrebbe anche schierato con loro: «*Ho molti amici, in Armenia, ed ecco che proprio voi mi pugnalate alla schiena*».

E proprio questo, riferiscono le stesse fonti, avrebbe fatto riflettere il «comitato». In Erevan: la necessità di lasciare un po' di tempo a Gorbaciov, la convinzione che, continuando nelle dimostrazioni, si sarebbero alimentate le frange conservatrici all'interno del potere, quelle più ostili a Gorbaciov e alla perestrojka; si sarebbero offerti nuovi pretesti a chi già collega, in modo troppo meccanico e netto, le dimostrazioni nazionalistiche alla politica di apertura e glasnost.

Perché i dimostranti non hanno mai contestato Gorbaciov; sedati i malumori che il suo intervento aveva suscitato tra gli elementi più irriducibili, peraltro isolati, per la sua «*mancanza di concretezza*» e per il rinvio del problema del Nagorny-Karabakh a «*uno dei prossimi plenum, dedicato alla nazionalità, i nazionalisti hanno subito il suo ritratto e invocato la perestrojka*». Tenendo a precisare di non essere «estremisti» ma «*buoni comunisti*»; irritandosi anzi per la definizione dell'agenzia Tass («*frettolosa*», avrebbe ammesso lo stesso Gorbaciov).

Dando così alla loro protesta una dimensione ben diversa da quella dei nazionalisti baltici, tra i quali gli elementi sovietici non sono isolati.

Le manifestazioni di Erevan hanno però rivelato un fenomeno del tutto nuovo nella società sovietica, almeno in queste dimensioni. Per la prima volta si è manifestato in Urss un «potere della strada»: per la prima volta il partito è stato scavalcato, anche se soltanto al suo livello locale: per la prima volta un movimento di massa, sia pur di dimensioni ridotte, si è mostrato capace di farsi interlocutore del potere centrale.

Con quali conseguenze è difficile dire. Che accadrà ora? I nazionalisti hanno «lasciato tempo» a Gorbaciov. Ma quale potrà essere la risposta di Mosca? E' difficile credere che Nagorny-Karabakh sarà tolta agli azerbaidjani e restituita agli armeni, come i dimostranti di Erevan chiedono: una decisione del genere innescherebbe richieste di revisioni territoriali a catena. Gorbaciov si è del resto rifiutato di fare promesse, parlando genericamente di una «*soluzione equa*». Molto si giocherà, nelle prossime settimane, all'interno del movimento nazionalista: se continueranno a guidarlo i «*gorbacioviani*» del comitato, un compromesso è possibile. Se prevarranno le frange più dure, magari un poco «orientate», tutto potrà di nuovo accadere. E per Gorbaciov si aprirebbe un capitolo tra i più rischiosi del suo potere.

Emanuele Novazio

Mosca, l'industria missilistica si converte

Carrozzine anziché SS-20

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Hanno prodotto per anni missili nucleari; produrranno presto carrozzine e biciclette, lavatrici e frigoriferi. Le fabbriche sovietiche dalle quali uscivano finora gli SS-20 saranno dunque convertite all'infanzia, al tempo libero e ai beni di consumo di cui più si sente la scarsità, e dei quali finora la qualità è più controversa, in Urss.

La conversione, già iniziata alla fabbrica di Votkinsk, consentirà di evitare licenziamenti, ha precisato, davanti alla commissione del Soviet supremo incaricata di preparare la ratifica del trattato sui missili a medio e corto raggio, il responsabile dei sindacati nell'industria degli armamenti, Serghei Chukilin, esibendo la grande foto a colori di una carrozzina per bambini.

Il primo viceresponsabile del Dipartimento internazionale al comitato centrale, Gerghi Kornienko, ha confermato la notizia, precisando anzi di aver già provato una delle lavatrici uscite dalle catene di Votkinsk e di poterne attestare l'«eccellente qualità».

Tra i membri della commissione non sono mancate proposte per «solennizzare la distruzione dei missili». Qualcuno ha parlato di una «*marcia antimilitaristica degli Urali all'Atlantico*», nella quale esibire una rampa mobile usata per il lancio degli SS-20. Qualcuno ha suggerito di utilizzare la carcassa di un missile per fabbricare «souvenir della pace».

Forse non si arriverà a questo; ma la proposta del regista Elem Klimov sarà probabilmente accolta, e le tv di tutto il mondo trasmetteranno, in diretta, la distruzione dei missili.

e. n.

Reagan pronto a vararle (ma con spiragli di trattativa)

Sanzioni Usa per Noriega

Fallito lo sciopero contro l'uomo forte panamense - L'ex presidente Delvalle, fuggito dagli arresti domiciliari, sollecita l'unità dell'opposizione - Divisi i Paesi centroamericani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America attende oggi da Reagan, in partenza per il vertice della Nato a Bruxelles, l'annuncio di sanzioni economiche limitate contro il Panama, dove l'uomo forte Noriega ha consolidato il proprio potere col «golpe bianco» di venerdì, e dove il presidente deposto Arturo Delvalle è latitante, ospite — pare — della base militare Usa nella zona del Canale.

Secondo il *New York Times*, Reagan ha già notificato al Congresso che Noriega ha violato gli accordi sulla lotta antidroga — un gran giurì di Miami lo ha incriminato per traffico di cocaina — cosa che per legge comporta il «no» americano ai finanziamenti della Banca Mondiale e del Fondo Monetario a Panama. Ma il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha precisato che Reagan non ha ancora deciso se imporre altre misure come l'aumento del dazi del 50 per cento sui prodotti panamensi, o la sospensione dei voli di linea tra i due Paesi.

Riunita d'emergenza sabato notte per adottare sanzioni economiche contro Noriega, l'Osa ha finito per rifiutarle, pur denunciandone l'operato, e per riconoscere come ambasciatore il suo nuovo emissario. Lo sciopero di protesta nazionale, indetto ieri dai sindacati a Panama, è inoltre fallito.

La Casa Bianca, tuttavia, è sottoposta a dure pressioni del Congresso e dell'opinione pubblica Usa perché intervenga contro Noriega. Il capo della commissione Forze Armate al Senato, il democratico Nunn, ha prospettato la revoca del trattato che consegnerà il Canale a Panama nel 2000: «*E' troppo importante per noi* — ha detto — *per affidarlo a dittatori o trafficanti di droga*».

Dall'apertura, il Canale è stato il controllo Usa. Il sindaco di New York, Koch, intervenuto per l'assassinio di un agente antidroga, con inserzioni a piena pagina sui giornali e alle radio tv ha chiesto agli elettori di «*bombardare di telegrammi la Casa Bianca affinché penalizzi Noriega*». Di fronte a questi attacchi, il colonnello ha rilasciato un'intervista distensiva alla Nbc affermando di essere «un amico degli Stati Uniti» e di averli difesi per 18 anni dalla piaga della cocaina «con grave rischio personale».

La crisi panamense è precipitata nella notte tra sabato e domenica, dopo una giornata di stallo, in cui Delvalle ha continuato a discutere coi leader dell'opposizione e a lanciare vani proclami dalla sua abitazione, sorvegliata dai militari, e Noriega ha indotto un'elle maggioranza del Parlamento ad approvare il nuovo governo formato da Solis Palma, da lui scelto come presidente.

Approfittando della notte, i militari hanno cercato di arrestare Delvalle per mandarlo in esilio; avvisato da un collaboratore penetrato nell'entourage di Noriega, il presidente è riuscito a scavalcare il muro di cinta e a fuggire dal giardino di un vicino di casa, dileguandosi.

Nelle ultime 48 ore, Delvalle ha rivolto due appelli al popolo panamense e agli Stati Uniti inviando videocassette «*perché si uniscano nella lotta contro la dittatura*». «*Resto nel Paese per rovesciare Noriega*» ha detto. Ma i suoi appelli sono caduti nel vuoto.

Ennio Caretto

Gli iracheni replicano bombardando Teheran

Missili su Baghdad

Colpiti quartieri residenziali: sedici morti - In Iran pubbliche impiccagioni per gli attentati delle settimane scorse

NICOSIA — E' tornata a divampare cruenta, tra Iraq e Iran, la «guerra delle città». Ieri, poco prima dell'alba, otto missili sparati dall'artiglieria iraniana sono caduti su Baghdad provocando la morte di 16 civili. A quanto riferisce l'agenzia di stampa iraniana, le guardie della rivoluzione hanno centrato con i missili la sede centrale della televisione di Stato irachena e due obiettivi militari non meglio precisati. Un'esplosione avrebbe sfiorato il fratello del presidente turco Ozal, in visita ufficiale a Teheran.

Secondo Radio Baghdad, i missili sarebbero effettivamente esplosi sono stati due, in quartieri residenziali. Contro la capitale irachena le «guardie della rivoluzione» iraniana avrebbero lanciato «Scud-B» di fabbricazione sovietica, armi fornite a Teheran da Libia e Siria.

Baghdad ha replicato, 12 ore dopo, attaccando con bombardieri due zone residenziali di Teheran e (stando a fonti iraniane), anche un ospedale. Inoltre vi sono state incursioni nella città kurda di Saqqez, nell'Iran nord-occidentale.

A Teheran sette uomini sono stati impiccati in pubblico durante il fine settimana: il tribunale rivoluzionario li aveva condannati per attentati dinamitardi, spionaggio a favore dell'Iraq e contrabbando di esplosivi da Baghdad a Teheran. Sabato scorso il comandante delle Commissioni rivoluzionarie iraniane aveva dichiarato che 30 persone erano state arrestate in relazione agli attentati dinamitardi degli ultimi tempi. L'ultimo attentato risale al 18 febbraio.

Domani mattina salperanno da Taranto le fregate lanciamissili «Espero», «Alisео» ed «Orsa» per sostituire, nell'ambito degli avvicendamenti previsti nel Golfo, le fregate lanciamissili «Zeffiro», «Libeccio» e «Lupo».

Dopo la rielezione di Diouf

Disordini a Dakar stato d'emergenza

Carri armati contro i manifestanti

DAKAR — Il presidente del Senegal, Abdou Diouf, ha proclamato ieri lo stato di emergenza nella capitale e nella sua provincia, in seguito ai tumulti esplosi dopo la diffusione della notizia che lo stesso Diouf aveva vinto la rielezione ad un nuovo mandato presidenziale quinquennale con il 77 per cento delle preferenze. A quanto ha annunciato ieri Radio Dakar, la proclamazione dello stato di emergenza è stata motivata con i «*gravi tumulti verificatisi in mattinata*»: tutti i pubblici assembramenti sono proibiti, e — se il verificheranno — verranno sciolti dall'intervento dell'autorità. Nei quartieri settentrionali di Dakar si sono verificati scontri fra polizia e studenti, mentre diversi autobus cittadini sono stati devastati dalle violente delle proteste studentesche. La polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni ed ai manganelli per disperdere gli assembramenti dei sostenitori dell'opposizione.

E' questa la prima volta dal 1962, quando ci fu un tentativo di colpo di Stato contro l'ex presidente Senghor che in Senegal viene presa una misura militare così drastica.

Gli incidenti — secondo fonti ufficiali — sono stati provocati dai militanti dell'opposizione, sconfitti per i risultati ampiamente favorevoli al partito socialista (al potere) e al presidente uscente Diouf (77 per cento dei voti, a spoglio non ultimato).

Disordini sono stati provocati ieri sera in vari quartieri di Dakar da bande di giovani che urlavano il nome del principale esponente dell'opposizione, Wade, e lanciavano lo slogan «*Sopi!*» che in lingua wolof vuol dire cambiamento.

A innescare la reazione popolare è stato personalmente il leader del partito democratico senegalese (liberale moderato), Abdiaouje Wade, il quale ha attraversato i quartieri poveri di Dakar, in piedi su una automobile facendo con la dita la «V» della vittoria, seguito da una folla tumultuante.

Wade aveva minacciato, durante la campagna elettorale, che qualora si fossero verificati brogli elettorali come nelle elezioni presidenziali e legislative del 1983, avrebbe formato un governo ombra, nominato dai ministri.

Wade aveva sollevato l'entusiasmo dei suoi simpatizzanti avvertendo che avrebbe creato un movimento di lotta senza esclusione di colpi, cioè non escludendo la lotta armata. Ciò spiega la pronta ed eccezionale reazione di ieri pomeriggio delle autorità. L'esercito, la polizia e la gendarmeria in tenuta da campagna e con l'appoggio di mezzi blindati hanno presidiato la capitale senegalese occupando tutti i punti strategici.

(Ansa-Afp)

Corteo a Città del Capo, fermato il Nobel Tutu

Città del Capo. Un agente ordina al vescovo cattolico Naidoo, all'arcivescovo anglicano Tutu e al pastore Boesak di sciogliere il corteo

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha arrestato, e rilasciato poco dopo, gli arcivescovi anglicano e cattolico di Città del Capo, Desmond Tutu e Stephen Naidoo, ed altri sedici prelati che guidavano verso il Parlamento una dimostrazione di protesta per i recenti provvedimenti restrittivi adottati dal governo nei confronti di 17 organizzazioni antiapartheid e della confederazione sindacale nera, *Cosatu*.

Tutu, premio Nobel per la pace 1984, e Naidoo — vestiti con i loro paramenti sacri ed i bastoni episcopali — sono stati fatti salire su auto della polizia insieme ad altri religiosi di varie confessioni e arrestati nella stazione di polizia di Caledon Square da dove sono stati rilasciati non appena compiuta la prassi dell'identificazione personale.

Gli altri religiosi, che protestavano per le restrizioni imposte la settimana scorsa al principale movimento d'opposizione interna all'apartheid, «Fronte democratico unito», e alla Cosafu, si sono inginocchiati ed hanno cominciato a pregare a cantare inni religiosi.

Tutu, Naidoo, il reverendo Allan Boesak, presidente dell'alleanza mondiale delle Chiese riformate con sede a Ginevra, avevano tenuto una funzione religiosa nella cattedrale.

All'uscita dalla cattedrale, il corteo si è diretto verso il Parlamento per presentare una petizione al presidente Botha e agli altri membri del governo. E' qui che è intervenuta la polizia, schierata sin dalle prime ore del mattino

dal 1924 gli italiani viaggiano

EGITTO il numero 1 da sempre

MALDIVE 4 isole tutte per voi voli diretti da Milano e Roma

KENYA in esclusiva i posti più esclusivi voli diretti da Milano e Roma

MAURITIUS mare, sole, mille sport: ospitale la gente ottima la cucina splendidi gli alberghi

MESSICO con accompagnatore in gruppo o da soli in libertà

e inoltre INDIA NEPAL CINA ESTREMO ORIENTE SUD AMERICA CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Alisarda

Allo sbaraglio contro i dimostranti, accusato per le torture e la brutalità

Israele, l'esercito sotto choc

Il capo di Stato Maggiore avrebbe minacciato le dimissioni - Altri due palestinesi uccisi negli scontri

Ma Sharon insiste: deportazioni e fucilate

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — In apparenza a mani vuote, Shimir parte oggi per Londra, dove incontrerà re Hussein, lasciandosi alle spalle un Israele mai come adesso in bilico tra le aspirazioni alla pace, incoraggiate dalla missione americana, e le tentazioni di scatenare una guerra senza testimoni contro la rivolta araba. Mentre il segretario di Stato faceva la spola tra Gerusalemme e le capitali arabe, raccogliendo «no» ufficiali e qua e là anguste aperture di spiraglio, un «partito della guerra» è uscito allo scoperto domenica nella tumultuosa riunione del governo israeliano.

A quanto riferisce il *Jerusalem Post*, almeno quattro ministri del Likud, in prima fila il generale Ariel Sharon, hanno chiesto all'esecutivo di decidere deportazioni di massa, demolizioni delle case dei rivoltosi, «intimidazioni» contro i rivoltosi «potenziali», un uso «libero» delle armi da fuoco e in genere l'abbandono di «considerazioni morali». «*Non capisco i problemi dell'esercito: lo sappi come far terminare rapidamente la rivolta*», avrebbe detto Sharon, ministro dell'Industria.

Queste prospettive belliche sarebbero state rintuzzate dallo stesso Rabin, ministro della Difesa, non più convinto assertore della politica che a gennaio aveva sintetizzato nella formula «forza, potenza e botte». Ma una seconda richiesta avanzata dal «partito della guerra» avrebbe trovato un'opposizione meno netta: bandire i mezzi di informazione dai territori occupati, né più né meno lo stesso metodo adottato da Damasco contro di noi per regolare con la propria artiglieria i rapporti con i palestinesi in Siria. Il premier Shamir ha precisato ieri che la proposta potrebbe essere presa in considerazione.

L'offensiva contro il «complotto dei media», accusati di distorcere i fatti e di giustificare la rivolta araba, è la risposta autoritaria anche ad uno straordinario evento: l'impatto emotivo e politico del filmato girato dal network americano Cbs mentre quattro soldati picchiavano selvaggiamente due palestinesi. Quei quarantaquattro minuti di orrore sono stati ridotti a 90 secondi dalla televisione israeliana, la sua informazione all'inizio della rivolta era parsa inaccettabile, con il motivo di non turbare, proprio nella sera del Sabbath, la serenità delle famiglie. C'è stata una lunga riunione e alla fine si è deciso di tagliare le scene più crude: il soldato che tenta metodicamente di spaccare il braccio del prigioniero palestinese, con l'aiuto di altri tre militari; l'arabo che, pestato a lungo, alla fine perde il controllo e defeca.

Il documento negato nei suoi fotogrammi più significativi alla coscienza dei telespettatori israeliani (ma largamente citato da radio e giornali) ha suscitato forti reazioni in un Occidente sempre più lontano da Israele. La stampa riferisce di decine di telefonate ad alcune ambasciate di Gerusalemme in Europa, di insulti, di pianti, di sommarie equiparazioni tra israeliani e nazisti. Visite di cortesia sono state improvvisamente annullate da Paesi europei, il ministero degli Esteri israeliano è stato tempestato di cablogrammi di protesta.

Sottoposto a pressioni contrastanti, l'esercito — prima mandato allo sbaraglio, poi trattenuto, quindi incitato a picchiare, infine processato contemporaneamente per eccesso determinato e per brutalità — sta vivendo una crisi senza precedenti nella sua storia. Secondo notizie ufficialmente non smentite, il capo di stato maggiore avrebbe minacciato le dimissioni. Alcuni vertici militari sarebbero furiosi per una politica che sta avviando unità dell'esercito a diventare una milizia libanese. E domenica il generale Amram Mitzna, responsabile della regione centrale, ha preso un'iniziativa che non sembra avere uguali nella storia militare: ha convocato tutti i comandanti della West Bank e li ha obbligati ad assistere alla proiezione dell'intero filmato della Cbs.

Mitzna comunque ha difeso i suoi soldati, si è detto «scosso» dalle immagini e ha garantito che la brutalità è un'eccezione: ma aveva usato all'incirca le stesse parole la settimana scorsa, commentando il caso dei palestinesi sepolti vivi dai militari israeliani. Poi ha fatto rilasciare immediatamente i due arabi mostrati dal filmato, precisando che le loro case erano intatte: e domenica un ministro del Likud ha protestato con Rabin. Quindi ha fatto arrestare in poche ore i quattro soldati e un ufficiale responsabili del pestaggio: e i cinque sono stati scarcerati ieri, da una corte militare.

Ad imbarbarire un conflitto sempre meno governabile (anche ieri un bilancio di sangue: due morti) adesso sembra voler contribuire anche una minoranza decisa a tutto dei sessantamila coloni sparsi nelle vicinanze di 500 città o villaggi arabi, che l'esercito non riesce a presidiare tutti. «*Molti coloni si preparano alla guerra civile*», racconta un soldato citato dal giornale dell'Histadrut, il sindacato israeliano, e i fatti di Neveh Tzuff confermano questa previsione. Due fratelli di 17 e 22 anni sono stati uccisi due giorni fa dai coloni. Secondo la polizia, facevano parte di un gruppo di giovani che avrebbe assalito la macchina su cui viaggiavano quattro israeliani. Ma fonti palestinesi di due diversi villaggi affermano invece che i coloni avrebbero organizzato una spedizione punitiva contro un insediamento arabo, dove sarebbero arrivati con venti o trenta macchine. L'arresto di un colono sembra legittimare dubbi sulla versione della polizia.

Guido Rampoldi

Andreotti: fermare subito l'odio

DAL NOSTRO INVIATO

RIAD — «*Non possiamo non definire "incoraggiante" la missione di Shultz in Medio Oriente, non fosse altro perché, infine, gli Stati Uniti sembrano esserci convinti che lo stallo quo non giova a nessuno. Non vorremmo, però, che si alzasse un gran polverone per quello che potrebbe anche rivelarsi alla fine una pura e semplice operazione cosmetica. Quel che va detto, e noi qui lo affermiamo con estrema chiarezza, è che la questione mediorientale non può ridursi a una mera faccenda di confini tra arabi e israeliani. L'insurrezione generale nei territori occupati ci dice definitivamente che quel popolo non accetta più di vivere sotto occupazione. Che è deciso a lottare per l'autodeterminazione sino in fondo, costi quel che costi. Sicché tutto il pesante contenzioso arabo-israeliano va rivisto alla luce, nuova e drammatica, dell'insurrezione nella West Bank*».

A parlare così è il principe Saud Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita. Il figlio del grande re Feisal, pragmatico ma tenace assertore dei diritti del popolo palestinese, ha voluto ricevere i giornalisti italiani che han seguito Andreotti nel suo viaggio-ricognizione in due Paesi-chiave della regione mediorientale: la Siria e l'Arabia Saudita. Poiché chi scrive conosce oramai da anni questo giovane principe che si è sempre ostinato a parlare un linguaggio morbido, sfumato, può dire di non averlo mai sentito esprimersi con tanta forza e decisione, ancorché a mezza voce, com'è suo costume. La luna di miele tra Arabia Saudita e Stati Uniti sembra oramai finita.

Il principe Feisal ha aggiunto di «*non vedere alcuna perfetta sintonia*» con il nostro ministro degli Esteri, che ha parlato con lui non solo come «*ottimo e amico*», ma altresì come «*importante partner della Cee*». L'Arabia Saudita apprezza la convinzione dell'Europa che occorra una Conferenza internazionale di pace possa affrontare globalmente il «*dossier*» mediorientale.

In precedenza, Andreotti si aveva detto che non gli sembrava ci fosse tuttora sufficiente chiarezza su quello che Shultz effettivamente avesse proposto durante il suo «*tour-billon*» diplomatico. Epperò una cosa appariva certa: in questo momento tutti i Paesi arabi, se si eccettua il «mio» dell'Egitto, respingono le «*idee, poche e molto confuse*» di Shultz. In questo, una volta tanto, d'accordo con Israele.

Giulio Andreotti appariva turbato per aver appena visto le sequenze spaventose trasmesse dalla Cbs sui soldati israeliani che infierivano su due inermi ragazzi palestinesi. «*Scene allucinanti come queste, fatti tanto terribili* — ha detto Andreotti — *dovrebbero far riflettere un po' tutti sulla inattuabilità di una azione decisa, razionale ma soprattutto rapida, tesa a recidere la malapianta dell'odio, dell'incomprensione. La Conferenza internazionale, sollecitata da tutti i Paesi arabi, appare più che mai l'unica via praticabile*».

Se dovessimo dare un giudizio sul viaggio di Andreotti non potremmo non definirlo positivo. Nessuno, e tantomeno il nostro ministro, si attendeva chissà mai quali grandi cose: «*Ma quel che si doveva fare è stato fatto*». Si è riaperto il dialogo con un Paese-chiave qual è la Siria, dove sono scomparsi certi toni duri del passato; s'è fatto il punto sul Medio Oriente e sulla guerra del Golfo con un Paese piccolo in termini demografici ma potente qual è l'Arabia Saudita. E questo in uno dei momenti più terribili della cornice storia del Medio Oriente. Non sembra ci siano molte speranze su di un accomodamento tra Iran e Iraq, almeno a breve scadenza, sicché tranne colpi di scena si dovrebbe andare verso una nuova risoluzione dell'Onu tuttavia «*ultimativa*», dopo della quale scatterebbero, fatalmente, le sanzioni verso gli inadempienti. Epperò, d'accordo con Andreotti, sia Assad di Siria, sia il principe ereditario Fahd Abdullah Bin Abdul Aziz, sia il principe Feisal hanno insistito sulla «*necessità*» che l'Onu agisca nella consapevolezza di farsi rispettare; in caso contrario «*quella gloriosa istituzione perderebbe per sempre la faccia*».

Infine, per prendere definitivamente sulla cosiddetta iniziativa di Shultz, a Riad si pensa che bisognerà vedere se, dopo la prossima riunione di Bruxelles, il segretario di Stato americano tornerà o no in Medio Oriente. Andreotti gli ha lasciato, a Damasco, una lettera «*non per dar consigli a nessuno, anche se potremmo affermare che noi italiani, noi europei certi problemi li capiamo forse meglio di altri. Magari perché abbiamo meno problemi di loro...*», ha concluso il nostro ministro degli Esteri.

Igor Man

Oggi a Londra l'incontro con il re giordano che chiude una missione finora senza risultati

Hussein, ultima carta di Shultz

Betlemme. Una donna palestinese sta per lanciare una pietra contro i soldati israeliani durante gli incidenti di questi giorni

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Fonti vicine al ministro degli Esteri israeliano, Peres, definiscono «cruciale» l'incontro di stamane a Londra tra Hussein di Giordania e George Shultz. Se il monarca hashemita dichiarasse la propria disponibilità, sarebbe ancora possibile varare una conferenza internazionale sotto mentite spoglie, con le due superpotenze e gli altri tre membri permanenti del Consiglio di Sicurezza nella veste non di presidenti ma di «osservatori». Ma i nodi rimasti sembrano comunque ancora molti, primo fra tutti l'identificazione di una rappresentanza palestinese, e un bilancio definitivo della missione americana sarà possibile solo a metà marzo, quando il premier israeliano Shamir volerà a Washington. Shamir ha fatto sapere che se Reagan gli presenterà un piano inaccettabile, sarà l'elettorato israeliano a decidere: e il primo ministro è convinto di uscire vincitore dalle eventuali elezioni anticipate. Il suo partito, il Likud, ieri ha ritirato in cantiere il disegno di legge per sciogliere le Camere.

Come nell'inverno '82-83, quando propose inutilmente il «piano Reagan» ai Paesi dell'area, Shultz si trova alle prese con il problema della «prima mossa»: chi darà per primo il segnale di una disponibilità nuova? A giudicare dalle reazioni ufficiose o ufficiali dei suoi interlocutori, il segretario di Stato avrebbe trovato solo porte sbarrate: Siria e Giordania pongono condizioni tassative (conferenza internazionale, partecipazione dell'Olp, riconoscimento dei diritti nazionali dei palestinesi) rifiutate in blocco da Shamir; l'Egitto, invece, avrebbe la posizione più elastica. La riunione americana sarebbe dunque solo un pretesto per dimostrare nei fatti che non era l'immobilismo degli Usa, ma la scorrettezza delle parti, ad impedire un processo di pace.

Ma i «no» ufficiali erano così prevedibili, in questa fase, da essere, si spera, poco significativi. Ciascuno dei protagonisti non può scoprirsi senza indebolire la propria forza contrattuale e, soprattutto, senza esporsi a contraccolpi interni. Shultz non può deludere la base nazionalista del Likud né spianare la strada al suo avversario interno, Ariel Sharon. Arafat avrebbe problemi analoghi in seno all'Olp. Il suo messaggero a Gerusalemme, Hanna Siniora, spiega che anche l'Olp ha i suoi «falchi» e che Arafat «*non può parlare liberamente*», dovendo mediare all'interno dell'organizzazione. La monarchia hashemita, infine, governa una popolazione che per metà è palestinese. Una mossa maldestra potrebbe riaprire la ferita del «settembre nero»: comprensibile, allora, che Hussein sia partito per tempestive vacanze invernali in Europa.

Shultz ieri ha fatto la spola tra Hamman e Gerusalemme nel tentativo di mantenere aperti i residui spiragli. Un suo inviato dovrebbe continuare la missione americana in questa settimana. Non è escluso che il segretario di Stato incontri all'estero una rappresentanza palestinese composta anche da tre membri del consiglio nazionale palestinese indicati dall'Olp (due di loro risiedono negli Usa). Shamir si è affrettato ad invitare Shultz ad evitare la gente gradita all'Olp.

g. r.

Vestigia romane a Londra

La City celava un anfiteatro

La scoperta dopo tre secoli di scavi

LONDRA — Un anfiteatro romano dove i gladiatori dell'antica Britannia si esibivano in spietati combattimenti all'ultimo sangue è stato scoperto nel cuore di Londra dopo ricerche che si protraevano da quasi 300 anni.

Per gli studiosi inglesi si tratta di un ritrovamento eccezionale. John Maloney, direttore del reparto archeologico del London Museum, ha dichiarato che potrebbe essere addirittura «*il più importante di tutto il dopoguerra*».

I resti dell'anfiteatro, che le prime valutazioni fanno risalire al 70-140 dopo Cristo, sono venuti alla luce qualche giorno fa nel cuore della city, il distretto finanziario sorto nel luogo in cui sorgeva la Londinium romana.

Da circa tre secoli gli studiosi sospettavano che la capitale britannica avesse ospitato un anfiteatro ma le ricerche non avevano dato esito. «*Adesso finalmente abbiamo le tessere mancanti per completare il mosaico della Londra romana*», ha detto l'altra sera il professor Maloney nel dare l'annuncio del ritrovamento.

La scoperta dovrebbe dare nuovo impulso alle ricerche in corso anche in altre città inglesi come York e Colchester dove, secondo gli archeologi, i colonizzatori della Britannia costruirono almeno una decina di anfiteatri. Questo costruirono, secondo gli studiosi, non venivano impiegate solamente per i combattimenti tra gladiatori o tra orsi. Qui sfilavano anche le legioni romane che avevano conquistato la Britannia per assicurare il potenziali ribelli tutto il campionario delle loro armi.

E' davanti alla «Guildhall», uno storico edificio medievale situato a meno di un chilometro dalla cattedrale di St. Paul, che dopo cinque mesi di scavi sono venuti alla luce due muri dello spessore di un metro. «*Crediamo si tratti* — ha detto il professor Maloney — *dell'apertura da cui si accedeva alla parte dell'anfiteatro*». «*L'anfiteatro* — ha aggiunto lo studioso inglese — *era di forma ovale e misurava circa 180 metri di lunghezza e una settantina di metri in larghezza*». Nel sito sono state trovate anche alcune monete che il tempo ha reso quasi irriconoscibili.

Il ritrovamento, secondo gli esperti londinesi, è stato in un certo senso un po' come l'uovo di Colombo. «*Era logico che fosse proprio qui dove l'abbiamo trovato* — ha detto John Maloney —: *nelle vicinanze sorgono infatti un importante fortilizio romano e sembra quasi strano che nessuno avesse mai cercato in questa zona*».

Non si sa ancora in che modo il nuovo anfiteatro andrà ad arricchire la guida turistica. Restano ancora scavi da compiere.

(Ansa)

Due documenti oggi dalla riunione interministeriale di Amburgo

Il Centro America chiede alla Cee crediti e un impegno per la pace

Già pronti due interventi straordinari per i profughi e contro la siccità - Preoccupazioni per Panama

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'Europa è pronta a dare una mano all'America Centrale, assicura Hans-Dietrich Genscher. Con l'enunciazione di questo impegno il capo della diplomazia tedesca ha aperto ieri, a Amburgo, una conferenza interministeriale che vede riuniti, accanto ai dodici ministri degli Esteri della Cee, i loro colleghi di nove Paesi latino-americani. E' questa la quarta conferenza Cee-America Centrale, che si svolge in Germania in omaggio al semestre di presidenza tedesca della Comunità. Vi partecipano, oltre ai ministri dei cinque «Paesi dell'Istmo» (Nicaragua, El Salvador, Honduras, Guatemala, Costa Rica), anche i rappresentanti del cosiddetto Gruppo di Contadora (Colombia, Venezuela, Messico, Panama).

La conferenza di Amburgo si concluderà oggi con l'adozione di due comunicati, l'uno politico e l'altro economico, nei quali sarà formalizzato l'impegno europeo verso quella regione. Al centro delle prospettive centro-americane è il piano di pace elaborato da Oscar Arias, presidente della Costa Rica, che lo scorso agosto fu adottato dal Cinque. In particolare quel piano, che procurò al suo ideatore il premio Nobel per la pace, prevede la creazione entro quest'anno di un Parlamento centro-americano. La Cee ha già assicurato il suo appoggio a questo progetto, che muove in una analoga direzione comunitaria.

I Paesi dell'Istmo hanno anche elaborato, in collaborazione con il Gruppo di Contadora, un «piano d'urgenza (immediata)», destinato a ottenere l'intervento attivo della comunità internazionale per lo sviluppo economico della regione.

L'intervento globale richiesto dai Cinque ammonta a 1,4 miliardi di dollari (circa 1700 miliardi di lire) nel triennio 1988-90. Non si prevede che, nella dichiarazione con cui oggi si concluderà la conferenza di Amburgo, la Cee preciserà le modalità della sua partecipazione a questa iniziativa.

I Dodici, infatti, hanno deciso di consultare, prima di decidere la loro quota di contributo, gli altri donatori potenziali: gli Stati Uniti, il Canada, i Paesi europei esterni alla Cee. Inoltre si attende la presentazione ufficiale del piano alle Nazioni Unite, prevista per il prossimo aprile. Ma già ora l'Europa garantisce il suo intervento su due punti specifici. Lì ha precisato il commissario Claude Cheysson: l'aiuto alimentare reso urgente dalla siccità, e l'aiuto per il ritorno e la sistemazione dei molti profughi.

La riunione di Amburgo è venuta a cadere nel pieno della crisi di Panama, che essendo ufficialmente classificata come una questione interna non figura nell'agenda dei lavori. Ma ovviamente se ne parla molto ai margini della conferenza. Inoltre c'è un problema legato alla delegazione panamense, la cui rappresentatività viene considerata dubbia da alcuni Paesi, da altri apertamente contestata.

Alfredo Venturi

dal mondo

■ Bush e Dukakis primi nel Maine

NEW YORK — Il vicepresidente George Bush per i repubblicani e il governatore del vicino Massachusetts Michael Dukakis per i democratici si sono facilmente imposti durante i giorni di fine settimana nei *caucus* dello Stato del Maine in cui sono stati scelti i candidati per le elezioni presidenziali americane di novembre. Sorprendente è stata l'affermazione, in uno Stato dove la popolazione di colore è una piccola minoranza, del politico negro Jesse Jackson, finito in seconda posizione tra i candidati democratici. *(Ansa)*

■ Bokassa, commutata la pena capitale

BANGUI — Il presidente della Repubblica Centrafricana, André Kolingba, ha commutato la condanna a morte contro l'ex imperatore Jean-Bedel Bokassa nel carcere a vita. Bokassa, autoproclamatosi imperatore nel 1977, era stato condannato nel giugno scorso per aver ordinato l'eliminazione di almeno 20 oppositori politici e per aver sottratto forti somme del tesoro statale. *(Ap)*

■ John Guinness è morto per un incidente

LONDRA — Si era avventurato su un ghiacciaio senza attrezzature alpinistiche John Guinness, il finanziere di 53 anni morto sabato in un incidente nei Galles. Lo ha spiegato ieri un portavoce della polizia. «*Il signor Guinness* — ha detto il portavoce — *non aveva né piccozza né ramponi, ed è scivolato per un centinaio di metri sul ghiaccio*». E' questa l'ultima di una serie di sciagure che negli ultimi anni hanno colpito la famiglia Guinness, il cui nome è legato alla produzione della birra e al libro dei record. *(Ansa)*

■ La Cina esclude un vertice con Mosca

PECHINO — Il segretario generale del partito comunista cinese, Zhao Ziyang, ha esplicitamente escluso la possibilità di un summit sino-sovietico a causa degli ostacoli che ancora si frappongono a una normalizzazione dei rapporti politici tra i due Paesi. Zhao ha anche ribadito la disponibilità della Cina a intervenire a una conferenza internazionale di tutte le potenze nucleari, ma soltanto dopo che Usa e Urss avranno sostanzialmente ridotto i loro arsenali. *(Ansa)*

■ Danimarca Boicottati prodotti d'Israele

COPENAGHEN — La più importante catena danese per la distribuzione di prodotti alimentari, la Irma, ha deciso di bloccare le importazioni di frutta e verdura da Israele per protesta contro quanto sta avvenendo nei territori occupati.

«*Le vendite dei prodotti israeliani nei nostri negozi sono calate del 30 per cento: i danesi non vogliono comperare prodotti di Israele*», ha dichiarato Lis Norup, responsabile dell'azienda per le relazioni con l'estero.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa.
Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegno della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi a Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, né interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO
via Lagrange 10

MILANO
v.le Tunisia
ang. via Settala

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mantegazzi 54; GENOVA, via Cavour 1/14; REPERA, via Bertarelli 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 10/1; NAPOLI, via Medina 141/a; NOVARA, corso Cavour 1; PADOVA, piazza Garibaldi 109; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Allenanza 7; ROMA, via Cristina Fontana 15; SARDEGNA, corso Carlo Felice 33; SAVONA, via A. Famagosta 1/1; SIRACUSA, via Gargallo 47 (orario presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Gli ordini che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) di ogni rubrica (composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% gravate.
La tariffa è di L. 14.500 la riga. Rubriche 2: operai impiegati L. 9900, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000; Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o varietà: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse (ove corrisponda un suggerimento) di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass P... (0100 Torino» l'importo del relativo assegno è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
In base al diritto di proprietà e tutela, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impresa ci concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
la nostra telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.3425
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAAAAA. **FINANZIARIA FID** per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530 445 - 542.034.

AAAAAAAAAAAAA
VUOI COMPRARE UN'AUTO NUOVA RISPARMIANDO
VIENI ALLA
FIDAUTO
Ti prestiamo i soldi così potrai andare dal tuo concessionario preferito e richiedere lo sconto per pagamento contanti
FIDATI DI... FIDAUTO
LA FINANZIARIA CHE PAGA PER TE
Piazza Statuto 22 Torino
TEL. 011 472.160 472.161

AAAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI L. 3/800 MILIONI
a dipendenti semplici commercianti artigiani etc. rapidi senza cambiali
5 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
15 milioni = 349 mila per 60 mesi
50 milioni = 830 mila per 120 mesi
100 milioni = 1.350.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
Donna, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti
incasso in giornata sulla fiducia
su auto - mutui - cessioni 5°
stipendio - nessuna spesa anticipata.
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAA. **FINCOTEX** S.p.A. dal 1958: per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesto, bancaria, rimborso 1-5 anni. Ipotizza e perizia gratuita.
FINCOTEX S.p.A.
746 6203 - 771 0626, corso Francia 16.

AAAAA
SUBITO
a tutti e senza tante storie prestiti agevolati in tutta Italia, sconto effetti factoring. Alcuni esempi:
5 milioni in 36 rate L. 192.000
10 milioni in 36 rate L. 343.000
100 milioni in 60 rate L. 2.400.000
2 miliardi al commercio
3 miliardi all'industria
V.&V. 2
Collegno (Torino), viale Bramati 1
telefono 780.4183.
Cerchiamo Brokers in zone libere

FinNova A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (6 linee r.a.).
A.A. A abbisognandi finanziamenti fiduciari in giornata senza tante formalità con ampie dilazioni. Tel. 650.3691.
A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola telefonica. Tel. 834.399.
A.A. 3.000.000 60 rate L. 71.250, 6 milioni 60 rate L. 119.000, 10 milioni 60 rate 200.000. Serietà e discrezione. Ora ufficio: Studio Fraggiacomo, corso Inghilterra 27, telefono 547.343.
A dipendenti anche assenti assunti commercianti artigiani 3 milioni forma singola. Tel. 886.5248.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
Inviamo nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 5-50 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 660.3717 - 660.3092

ARTIGIANI commercianti dipendenti senza spese anticipate concediamo prestiti sulla fiducia fino a 10 milioni. Per liquidità o per incremento attività fino a 25 milioni senza spese. Consulenza in piazza S. Rita 6, tel. 393.987.
ARTIGIANI commercianti - dipendenti senza spese anticipate concediamo prestiti sulla fiducia fino a 10 milioni. Per liquidità o per incremento attività fino a 25 milioni senza spese. Consulenza in piazza S. Rita 6. Tel. 393.987.

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
E A TUTTI
prestiti immediati da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, via Pillati 16, tel. 740.120

A TUTTI SOLDI
ANCHE A CASALINGHE
con rimborso interessi a fine finanziamento
No spese anticipate né protrazioni.
Tel. 561.2020 - 561.2055

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni 48 rate da 136 mila
10 milioni 48 rate da 276 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila.
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali
Torino, tel. 011 501.251 - 506.247
Venaria, tel. 0161 501.506
(aperta anche sabato mattina)

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti attività commerciali imprenditoriali. No spese. Tel. 503.430 - 506.831.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Massimi costi da artigiano. Torino, via Accademia 19, telefoni 510.136 - 530.597.

FILEND
il denaro costa meno
Prestiti immediati 3-100 milioni
A TUTTI L. 5-10.000.000
Torino 011 276.949
Novara 0321 459.842
Cuneo 0171 67.776

FINANZIAMENTI liquidi in giornata a imprenditori. Istruttoria gratuita. Telefonare 513.020 - 531.054.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare
011 511.212
512.324

FINANZIAMO artigiani e commercianti istruttoria gratuita telefonica, anche a domicilio con discrezione. Telefonare 872.018.

FINANZIAMO
5-100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
...consideriamo proprietari...
FIDUCIARI E MUTUI.
TEL. 011 751.695

Finanziamo
5/50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 223.978

IMMEDIATI
piccoli prestiti
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità
MASSIMA RISERVATEZZA
nessuna complicazione, a vvisi a casa
Tel. 011 500.225-505.588

Nessun impegno e spesa anticipata
a tutti con firma singola
data, operai, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore
Garantito l'anonimato.
Prontoprestito
via Tripoli 106 - Torino, tel. 353.674

PLURIFIN S.r.l.
Finanziamenti diretti fiduciari (personali massime garanzie), purchè impiegati/artisti, L. 849.167 - 536.880

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8.30-16.30, sabato 8.30-12.30. Finamp, c. Montevecchio 49, 010 178 - 510.461.
PRESTITI personali anche a pensionati non spese anticipate. Visite domicilio. Rivoli tel. 958.6388 - Torino 321.981.

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede prestiti Direttori. Telefonare al n° 439.879.

PRIVATAMENTE
IN TUTTA ITALIA
FINANZIAMO
CON LA SOLA GARANZIA
del tuo lavoro
acconto 24 ore
5/100.000.000
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
anche protestati
Es. 30.000.000x60 mesi
692.130 c.c.p.
Es. 100.000.000x120 mesi
1477300 c.c.p.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti amministranti professionisti artigiani e aziende. Telefonare 011 505.877 - 504.630. Visite a domicilio. Aperto sabato mattina.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30.000.000
Telefonare
0141 215.837

SOLDI SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
PIEMONTE - LOMBARDIA
LIGURIA - VALLE D'AOSTA
Istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
Tel. 011 518.044

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza lunga storia finanzio anche eventuali protestati. Tel. 519.090.

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti amministranti professionisti artigiani e aziende. Telefonare 011 505.877 - 504.630. Visite a domicilio. Aperto sabato mattina.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30.000.000
Telefonare
0141 215.837

SOLDI SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
PIEMONTE - LOMBARDIA
LIGURIA - VALLE D'AOSTA
Istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
Tel. 011 518.044

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

STUDIOZETA
cessione 1° cliquedio in 2 giorni 18 milioni 60 mesi L. 543.000, 8 milioni 36 mesi 403.000. Orario continuato. Telefonare 471.116.

Voi pensate come spendervi o darvi ci pensiamo noi senza cambiali anche a protestati. Federfin 011 383.772.
15.000.000 60 mesi L. 356.250 senza cambiali, rapidità, altre forme. Fipal via Garibaldi 33, tel. 518.290.
20.000.000 senza cambiali acquisto rateale o liquido L. 352.800 mensili. Tel. 532.406.
3.500.000 subito per piccole spese a tutti pagamento in bollettini postali. Tel. 748.222.
5.350.000 realizzasi con Escalation il chiediamo un investimento di 20 mila. Presentati oggi dalle 13 alle 18,30 S.I.F. Computer, corso Vittorio 18 - Torino.

3 Aziende e negozi

A.A. ATTENZIONE
Non affidatevi ai soliti per vendere la vs/ attività. Esigete serietà, competenza e fatti concreti. Interazienda, Società leader che da anni opera con vera professionalità nell'intermediazione commerciale, offre reali conoscenze di mercato, assistenza legale esterna a nostre spese, preparazione contratto-intervista Finali, tel. 011 541.1656, via Pisano 28 - Torino. Piemonte Liguria Valle d'Aosta.

A.A. PASTICCERIA S. Rita avviamento 20ennale ampio locale con 2 vetrine più laboratorio, immagini 839.356.
A. CENTRALISSIMO eleganti negozio tabelle IX - X - XI - XIV cede studio GMP 515.041.
A. CENTRALISSIMO negozio giochi elettronici ottimo avviamento cede per inutilizzo Studio GMP 515.041.
A. DI SALVATORE 587.183 - 567.836 corso Turati 19 O cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO via Genova alto lusso locazione nuova 2 aperture pari a uno L. 43 milioni. Tel. 580.958.
ACTIVA vende le tue attività garantisce i contatti grazie all'esclusiva formula: ora in 15 anni. Tel. 842.778.
ADIACENZE p. Maggiore cedesi avviatissimo commestibile minimarket con elevato incasso Alberto Peni 846.842.
AFFARE cedesi chiosco bar zona Porta Palazzo tabelle I VI alcolici fino a 21° L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 404.0021.
AGENZIA viaggi in Torino zona strategica commerciale avviamento triennale altissima redditività. Tel. 404.1400.
AVVIATA azienda ingrossa articoli tecnici gomma plastica con magazzino attrezzato mq 1000 cede Labeo 746.222.
AVVIATISSIMO negozio formaggi ingrosso e minuto zona commerciale 4 vetrine ottimo giro affari licenza I, VI, XII, XIV cedesi. Scrivere: "Pubblikompass 5150 - 10100 Torino".
AVVIATO alimentari via Nizza tabelle I VI XIV negozio vetrinetta attrezzatura completa cede Labeo 748.239.

Aziendal Market
corso Massimo d'Azeglio 25
011 650.2175
cede
TABACCHERIA
zona commerciale, levata settimanale L. 6 milioni, 600 milioni incasso anno. Minimo contanti, dilazioni

Aziendal Market
011 650.2175
cede
EDICOLA
zona commerciale
buon fatturato, possibile incremento, zona per passanti. Ampie dilazioni

BAR e condizioni veramente favorevoli vendo attività ad alto reddito zona commerciale. Tel. 567.0103.
BAR bella condizione chiusura serale incasso L. 300 mila al dì cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 530.470.
BAR bella condizione chiusura serale incasso L. 300 mila al dì cedo anticipo L. 16 milioni. Tel. 847.189.
BAR super incasso L. 900 mila al giorno centrale ottimo reddito cedo occasione L. 50 milioni. Tel. 521.2072.
BAR super arredo nuovo cedesi cedo buone condizioni con minimo anticipo. Tel. 847.189.
BAR super incasso 600 mila al dì cedesi cedo occasione L. 75 milioni trattabili dilazionati. Tel. 521.2072.
BAR 7 lavoro, zelando moderno locale cedesi L. 350 milioni e Borgo S. Dalmazzo. Tel. 011 858.128.
BIANCHERIA intima zona Nizza mq 60 cedesi condizioni zona Nizza L. 33 milioni. Studio Orbeso 511.336.
CAMPEGGIO cedesi bellissima ristorante zona Borgo Vittoria sulla nuovo incasso L. 800 mila al dì L. 280 milioni.
CAVIT 588.992 cede distributore carburanti in Torino zona di intenso passaggio litri 600 mila anno incrementabile.
CAVIT 588.992 cede distribuzione acque minerali e bibite a privati in Torino ottimo giro affari minimo anticipo.
CAVIT 588.992 cede tabaccchi drogherie zona Moncalieri per assenza volendo anche i muri. Totale L. 180 milioni.
CEDO negozio abbigliamento 4 vetrine ottimissima stanza Francia vera occasione. Tel. box rep. - 303.027.
CENTRALE posizione grande passaggio negozio vendita alimenti naturali e cura della persona cede Labeo 748.222.
CLAVI 512.360 cede tabacchi in zona commerciale levata 8 milioni più minuteria e lotto tutte le licenze.
CLAVI 548.231 cede bar prestigioso in Crocetta incasso giornaliero 1 milione 200 mila prezzo affare.
CORSO Agnelli abbigliamento mq 30 più retro e servizi arredo nuovo buon volume affari. Studio CL tel. 580.956.
DI SALVATORE 587.183 cede bellissimo in zona Centro attrezzatura professionali, ottima clientela, interessante Natale.
DI SALVATORE 587.836 cede forniture serie marginia intimo calze S. Rita. Ottimo reddito garantito 2 persone.
FABBRICA LIQUORI redditizia attività 100ennale comprese attrezzature e arredi ufficio eccellente battuto ampio campo lavoro. Tel. 837.267.

FRANA CEDE
gastronomia formaggi ame ammiratissima ed ampia clientela vetrine locazione L. 300 milioni. Tel. 842.181.

FRANA CEDE
ingrosso minuto settore cartoleria zona Statuto ampi locali forte incasso. Telefonare 813.895.

FRANA CEDE
e succede centro estero moderna apparecchiature perfette locali varie 200 milioni dilazioni. Tel. 545.101.

FRANA CEDE
parrucchiere S. Rita attrezzatissimo lg 360 giorno ad eccezione giovedì anticipo L. 80 milioni. Tel. 813.895.

FRANA CEDE
S. Rita ottimo bar alto reddito ottimo incasso laboratorio attrezzatissimo 110 milioni dilazioni. Tel. 842.181.

INTERCOM 83.20 compra vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
PR via Chiesa Salute tabelle IX X XIV altissimo volume affari 8 vetrine dopo 30 anni. Studio CL tel. 580.956.
LAVANDERIA nuovo contratto ottimi servizi interni ottimo incasso anticipo L. 20 milioni. Telefonare 511.336.
LICENZA ambulante Porta Palazzo tabelle IX X XI XIV con autorizzo facilitazioni. Studio CL tel. 580.956.
L.S. 595.317 cede albergo ristorante vicinanze Torino ad esperti L. 400 milioni annui minimo anticipo affare.
L.S. 595.317 cede bar super con alloggio zona commerciale 350 mila al dì a L. 95 milioni dilazioni affare.
L.S. 595.317 cede hotel risultati di prestigio elevato fatturato anno, selezionata clientela. Tel. solo se veramente interessati. Ottimo investimento.
L.S. 595.317 cede ristorante centrale gestione ultra decennale 360 milioni annui sufficienti 60 milioni anticipo.
MEDIOCASE cede tintoria in centro commerciale zona Moncalieri con ottimo giro d'affari incrementabile. Tel. 389.183.
MERCERIA abbigliamento intimo angolare con 4 vetrine L. 50 milioni. Studio Orbeso 511.336.
MONTECASE vende a Moncalieri licenza negozio di fiori L. 40 milioni. Tel. 561.2158 - 561.2141.
MONTECASE vende a Pino Torinese ristorante avviato trattativa in sede. Tel. 561.2158 - 561.2141.
MONTECASE vende in zona pedemontana bar avviato L. 325 milioni. Tel. 561.2158 - 561.2141.
MONTECASE vende vigneria piazza Hermada redditizia di prestigio con giardino trattative riservate in sede. Tel. 561.2158 - 561.2141.

Per vendere una attività bisogna:
promuovere la vendita, selezionare i clienti, finanziare chi acquista, realizzare il massimo in tutto in tempi brevi
Aziendal Market
Solo questo ci fa per Voi da anni con la massima professionalità.
Telefonate per un appuntamento al
011 650.2175
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

PIAZZETTA ristorante pizzeria con somministrazione alcolici più muri negozio vendesi prezzo affare. Tel. 683.040.

PROMOAZIENDA
500.000 cede fiori piante articoli vasi commercialissima edificio fabbricati, alto reddito. Consulenza.

PROMOAZIENDA
500.000 cede bar pizzeria tavola calda ottima posizione, arredi e attrezzature nuovi, incasso giorno L. 1 milione 200 mila.

PROMOAZIENDA
500.000 cede edicola centralissima, ottimo giro d'affari, vasto capitolo fisso e di passaggio, alto reddito. Dilazioni.

PROMOAZIENDA
500.000 cede attività commerciale zona centralissima, edificio fabbricati, alto reddito. Consulenza.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interpreteremo le sue esigenze di professionisti economico-finanziari specializzati nella cessione o compravendita aziende
INTERIMPRESA
S.p.A.
Iscr. 204289 elenco Soc. Fiduciarie Ap
011 595.059 - 599.841

STABILIMENTO balneare con ristorante aperto tutto l'anno cede zona Savona. Affare ut. 0184 593.593 ore pasti.
STELLA 447.4802 bar pasticceria con laboratorio arredamento nuovo buon giro affari vicinanze Belmasco.
STELLA 447.8280 cedesi/affitta semestre nuovo vicinanze corso Vittorio richiesta L. 60 milioni minimo cuneesi.
STELLA 447.8280 negozio abbigliamento zona Centro con tabelle IX, X, XI, XIV possibilità ulteriori attività.
TABACCHERIA S. Paolo su corso ottimi affari L. 780 milioni levata 9 milioni 300 mila. Tel. 787.291 ore pasti.
TABACCHI Belmasco ottimo arredo unisex in zona vero abitabile Tabaccaio anziano L. 60 milioni. Prima 513.895.
TABACCHI Druentasco arredo moderno incasso annuo 370 milioni cedesi anticipando L. 180 milioni. Prima 842.101.
TABACCHI piccolissimi emissione licenza levata 11 milioni utile netto 80 milioni annui dilazioni. Prima 613.895.

TABACCHI Pinerolese spettacolo 2 vetrine incasso annuo 720 milioni forte utile L. 180 milioni. Prima 648.101.
TROFARELLO superbo esercizio quadri bisogna alto reddito. Studio CL cliente tel. 580.956.
VENDESI attività riparazione calzature e pelletteria via Ormea L. 6 milioni. Settore 3 anziani 838.399.
VENDESI azienda commerciale distribuzione articoli sciistici nazionali semestre marchio. Tel. 646.198 ufficio.
VERCO bar ristorante pizzeria ampia dehors e alloggio convenienti. Telefonare 698.0626 ore 13/19 feriali.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone basso fabbricato in cemento libero Torino o 1° cintura 1000-2000 mq. Tel. 011 404.1400.
ACQUISTO capannone basso fabbricato in in cemento libero Torino o 1° cintura 1000-2000 mq. Tel. 011 1400.
CERCASI capannone anche con uffici mq (1000-2000 zona Pianezza, Alpignano, Caselette, Avigliana, Rivoli, Almese). Tel. 955.6969.
CERCASI in affitto zona periferica o 1° cintura locali 200-600 mq e negozi 40-60 mq. Tel. 578.810 - 306.8452.
INTERCOM 83.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
NAZIONALCASE acquista in Torino basso fabbricato magazzini capannoni locali in cintura serieti. Tel. 757.468.
NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per propria clientela capannoni, magazzini locali vari. Tel. 747.148.
STUDIOGATA ricerca urgente basso fabbricato mq 150 con corrile per carrozz. anche cintura cbl. Tel. 816.087.

offerte

A. CAPANNONE mq 300 posto camion indipendente uffici servizi riscaldamento libero subito. Tel. 858.4845.
A. CASAMERCATO 011 85.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. CENTRALISSIMO ufficio salone 3 vani e servizi piano ammobiliato ottima zona. CAMP 519.041.
AFFITTASI adiacenze Motorizzazione via Galvani ufficio 2 camere con vetrina, adatto pratiche auto ecc. Tel. 880.5800.

ADATTO UFFICIO
commerciale legislazione galleria d'arte etc. vendesi bellissimo locale di mq 440 circa su due piani collegati ingresso diretto strada, quasi nuovissimo privati zona via Maggiore-corso Vittorio-corso Dante. Per informazioni telefonare 011 880.082 ufficio.

AFFARONE locale Rivoli luminoso rimesso a nuovo mq 450 cortile privato servizi uffici L. 190 milioni. Tel. 530.847.
AFFITTASI bellissimi locali indipendenti mq 2000 circa zona Lucento predisposto per centro elaborazione dati. Ufficio magazzino servizi parcheggio auto giardino privato L. 65 milamq per anno Tel. 278.5541 ore ufficio.
AFFITTASI inizio strada Cuneese recente locale industriale mq 5000 su mq 13.000 terreno. Telefonare 610.341.
AFFITTASI libero negozio ufficio mq 80 doppia porta vetrina via Fortino, Cigna. Telefonare 500.247 - 649.132.
AFFITTASI locale industriale mq 700 Settimo Torinese fra le due autostrade impianti e servizi. Tel. 800.3580.
AFFITTASI Milafiori locale industriale mq 2400/3600/5000 cabina elettrica carro ponte uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI Pianezza magazzino mq 2000 più mq 100 ufficio. Telefonare 610.341.

BORGARETTO
vendesi locale industriale mq 2200 + uff. mq 230 a vasto cortile
TEL. 610.341

BOX o magazzino Rivoli via S. Francesco quasi via Garibaldi nel cortile L. 25 milioni dilazioni. Sorim 518.601.
CAPANNONE industriale in Volvera mq 1800 più piazzale esterno vendesi libero. Telefonare 695.214 - 695.195.

EDILCASE
vende zona Giardini Reali nuova palazzina libera uso ufficio mq 510 su 2 piani con magazzino mq 180 più box, anche frazionabile. Ottimo da reddito. Tel. 848.184.

EUROEDILE vende Mirafiori vero affare blocco muri negozio mq 230 ottimo reddito a L. 120 milioni. Tel. 746.086.
EXPOCASE 504.263 corso Regina 972. libero negozio mq 140 vendesi magazzini grande passeggio L. 186 milioni.
GRANDE locale uso negozio libero via Carvino via Mottarone: 8 vetrine 300 mq interamente ristrutturato pavimenti in marmo terme autonomo solo L. 800 mila al mq appartamenti, leasing. Telefonare 567.6855.
LIBERO caratteristico locale uso laboratorio ufficio deposito posto macchina vendo. Tel. 537.048 - 518.723.
LIBERO S. Rita 180 mq circa di basso fabbricato con passo carrabile e negozio su strada di mq 60 circa vendo direttamente Orlando tel. 3.905.
LOCALE uso box o magazzino mq 45 nel cortile piano cantine zona Mercati Generali. Vendesi. Tel. 519.601.
LOCALE uso laboratorio 120 mq più box e S. Mauro L. 80 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LOCALI commerciali affittasi via Bologna via Mongrando mq 470 su 2 piani dilatati. Appia 537.223.
LOCALI uso ufficio, in Rivoli zona centrale nuova costruzione adatto laboratorio vendo facilitando. Sorim 956.7396.

MIRAFIORI
vendesi basso fabbricato mq 1200 più interrato mq. 250 prestigiosa palazzina uffici con vasto cortile
TEL. 610.341

MIRAFIORI
vendesi locale signorile palazzina uffici mq 1000. Tel. 610.341.
NAZIONALCASE 747.148 affitta semestrale varia metratura via Ivrea lunghissimi anni servizi L. 2500 al mq.
NEGOZIO libero via Brandizzo 43 casa recente 2 ampi locali e deposito, basso fabbricato indipendente con passo carrabile e cortile vero affare. Tel. 567.6855.
RIVOLI grossi corso Allamano capannone industriale mq 1600 uffici mq 300, cortile mq 600 vende Labeo 746.222.

SABATELLI IMMOBILI
vende corso Vittorio Emanuele (Porta Nuova) ufficio mq 200. Tel. 011 545.309 - 650.2649.

STUDIOGATA affitta negozio angolare 2 vetrine Borgaro Lanzo via Mongrando mq 130 con scantinato. Tel. 519.057.
STUDIOGATA vende Orbassano locale a piano carrabile mq 110 adatto piccolo deposito o deposito. Affare. tel. 519.057.
TORINO locale uso commerciale di mq. 400 su 3 piani vendesi. Tel. 956.8013 - 515.914.
ZONA centrale su corso Vittorio Emanuele possibilità parcheggio affittasi ufficio con accesso indipendente mq 100. Tel. 337.936 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO performance ottenere referenze offresi stagione. Telefonare 0187 798.130.

(continua)

In occasione della mostra sui Fenici di Palazzo Grassi, "La Stampa" offre ai suoi lettori un grande supplemento speciale, dedicato al più moderno dei popoli antichi. Affascinanti protagonisti dei nostri ricordi scolastici, indiscussi pionieri della civiltà occidentale, inventori di tanta parte del nostro presente. "Ecco i Fenici": in 84 pagine a colori, firmate da autorevoli esperti, il punto sull'incalzante serie di ritrovamenti che getterà nuova luce su un grande popolo. Uno speciale de La Stampa pieno di curiosità per rinfrescare ed aggiornare la vostra conoscenza. Chiedetelo il 3 marzo all'edicolante.

ANNIBALE, DIDONE, CARTAGINE... ECCO I FENICI.

3 MARZO: UN GRANDE SPECIALE A COLORI
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Franco Nicolazzi

Dalla Svizzera il direttore dei Lavori pubblici è tornato in Italia di nascosto

Carceri d'oro, sparisce il teste

Di Palma, appena rilasciato, è riuscito a passare la frontiera senza farsi notare - Sempre al fianco di Nicolazzi nelle decisioni importanti

Nella sua borsa i segreti degli appalti

ROMA — Di Gabriele Di Palma, 61 anni, direttore generale e capo di gabinetto al ministero dei Lavori pubblici quando titolare del dicastero era il dimissionario segretario socialdemocratico Franco Nicolazzi, sembra si siano perse le tracce. Arrestato giovedì in Svizzera mentre tentava assieme ad altre persone di oltrepassare il confine clandestinamente, Di Palma è stato rilasciato dopo 48 ore al posto di polizia italiano, che ha rivarcato senza che nessuno lo riconoscesse ed ha fatto ritorno in Italia. Nessuno, al momento, sa dove sia. Né si hanno notizie di ordini di cattura spiccati contro di lui.

L'ex braccio destro di Franco Nicolazzi ufficialmente non è un ricercato, ma certo è un teste-chiave in quella inchiesta sulle «carceri d'oro» che prima i giudici romani e poi quelli genovesi hanno inviato alla commissione inquirente, perché sarebbero emersi elementi di indagine oltre che sull'ex segretario socialdemocratico anche su Carlo Darida, ministro di Grazia e Giustizia nelle passate legislature.

Sia Darida sia Nicolazzi dichiarano di non aver commesso alcun illecito: ma alla comm. ione interparlamentare presieduta dal liberale Sterpa giungerà nei prossimi giorni, un voluminoso dossier da Genova, che andrà ad aggiungersi a quello già trasmesso dal sostituto procuratore romano Orazio Savia. In entrambi i fascicoli sono contenuti documenti sequestrati, testimonianze e accuse su alcuni appalti di carceri non del tutto regolari. Secondo i giudici, insomma, in tutto l'affare delle «carceri d'oro» ci sarebbe odor di tangenti.

Per sette anni al ministero dei Lavori Pubblici, Nicolazzi avrebbe gestito, secondo alcune denunce, buona parte delle nuove costruzioni carcerarie via via approvate dal governo. Da quella del carcere minorile di Genova nel 1982, sino all'inspiegabile decreto con il quale Nicolazzi stanziava alla vigilia della caduta del governo Craxi 780 miliardi per la costruzione di 13 nuovi edifici penitenziari. Gabri...e Di Palma, all'epoca direttore generale dell'edilizia demaniale e al tempo stesso capo di gabinetto di Nicolazzi, ebbe un ruolo importante nella decisione ministeriale che affidava a tredici ditte scelte privatamente senza che fosse bandito un concorso d'appalto i progetti di massima dei nuovi edifici carcerari.

Il sodalizio Nicolazzi-Di Palma ha però origini antiche, sin da quando il funzionario era al genio civile di Novara e Vercelli. Di Palma rincontra a Roma il segretario socialdemocratico qualche anno dopo. La sua carriera sia pur sino a quel momento brillante, subisce così un'impennata inaspettata: direttore generale e braccio destro del ministro dimpattimante dei pedi, riesce persino ad entrare, senza far anticamera, nel comitato centrale del partito. Ma alle prime indiscrezioni l'unione comincia a scricchiolare.

Alla procura di Roma arriva la prima denuncia sull'affare delle tredici carceri e dello stanziamento di 780 miliardi già previsto dal ministero. I giornali cominciano a parlare di «carceri d'oro». Da Genova, proprio alla vigilia delle elezioni, parte l'ordine di cattura per Rocco Trane, segretario particolare del ministro Claudio Signorile, ministro dei Trasporti. Al centro dello scandalo, una tangente per lavori di ristrutturazione all'aeroporto Marco Polo di Venezia: il progetto è però più ambizioso e prevede interventi anche su altri scali aerei. La maxi-inchiesta dei giudici genovesi viene dirottata su Roma, perché è qui che si sarebbero consumati i reati.

Di Palma, infatti, ha già deciso di mollare il suo benefattore: racconta ai magistrati di non sapere nulla di quelle tredici ditte prescelte per costruire le nuovi carceri, dice di aver avuto l'elenco direttamente dal ministro e di aver solo obbedito agli ordini. Al magistrato non rimane che inviare il fascicolo all'Inquirente. Ma quanto vero è il divorzio fra Di Palma e Nicolazzi? Quando l'ex capo di gabinetto è stato arrestato giovedì in Svizzera era accompagnato da dirigenti della «Fratelli Poscio», una delle tredici ditte prescelte, da sempre ritenuta vicina all'ex segretario socialdemocratico. Di Palma aveva con sé una borsa con alcuni documenti. Era fuggito dopo aver saputo che un imprenditore «pentito» aveva cominciato a raccontare ai giudici di Genova alcune storie di tangenti. Perché tanta paura? E che cosa custodiva in quella borsa sparita con lui?

Il deferimento da parte dei giudici genovesi di Darida e Nicolazzi all'Inquirente fa pensare ad «illeciti» non recenti, che risalirebbero agli anni fra l'80 e l'84. In un periodo, cioè, in cui Di Palma non era al vertice della burocrazia ministeriale. Perché allora tanta precipitazione? Per conto di chi ha agito e che cosa voleva sottrarre agli inquirenti? E cosa si saldano i due episodi delle carceri d'oro e quello nuovo, scoperto dai giudici genovesi?

Ruggero Conteduca

Nicolazzi, ascesa e caduta del «maestro di Gattico»

ROMA — Franco Nicolazzi, che si proclama innocente, è il terzo segretario del pdi costretto alle dimissioni perché investito da voci più o meno fondate di scandali che lo coinvolgono. Mario Tanassi fu condannato dall'Alta Corte di Giustizia per lo scandalo dell'acquisto degli aerei Lockheed. Pietro Longo al dimise sull'onda della sconfitta elettorale del 1985, ma anche perché su di lui pendeva il sospetto di essere iscritto alla loggia «P2» di Licio Gelli. Franco Nicolazzi, il «maestro di Gattico», se ne va spinto dalle inchieste dei magistrati genovesi che indagano sulle tangenti per la costruzione di alcune prigioni appaltate quando lui era ministro dei Lavori pubblici.

Era succeduto quasi a sorpresa a Longo che si era dimesso nel settembre del 1985, ereditando un partito scosso dal calo elettorale, con una identità sempre più sbiadita, incerto sul futuro, schiacciato dalla dirompente immagine del fratello separato socialista. «E' ora di *affondare il bisturi se si vuole salvare il malato*» sentenziò Nicolazzi. «*Siamo mancati di credibilità e di immagine*». fu la sua analisi e il mio tuffo al lavoro.

La politica seguita dal suo predecessore gli sembrava una rassegnata scelta all'inevitabile stritolamento da parte del psi. Longo aveva deciso, infatti, di trasformare il pedi in una sorta di difensore di precise corporazioni. La preferita fu quella dei pensionati. E, inizialmente, la tattica funzionò dal punto di vista elettorale. Erano gli anni in cui si pensava che contasse la «politica dell'immagine», e che bisognava avere *grinta*, come Bettino Craxi e Ciriaco De Mita. Longo offriva una immagine bonaria e accattivante, di ballerino, cantautore e raccontatore di barzellette anche in tv. Non gli bastò a salvarsi. Il pedi non aveva una linea politica sua, da offrire sul mercato elettorale.

Ci provò Nicolazzi a riparlare di politica, rifiutando la via del «partito corporazione». Un anno fa al presentò al congresso dell'Eur col proposito di trovare uno spazio autonomo dal psi, fin lo costruì almeno parve promettendo che il suo partito avrebbe lavorato per mandare la dc all'opposizione, e al governo una alleanza «riformista» guidata da pedi e psi rafforzati, e anche con i comunisti.

Per un paio di mesi l'immagine del pedi parve rinata. I comunisti davano a Nicolazzi un credito politico che nessuno mai gli aveva concesso. I giornali mostrarono sincera sorpresa per la svolta e, soprattutto, per il nuovo tono inaugurale da Nicolazzi. Come un giocatore che non aveva ormai più nulla da perdere, parve puntare il suo capitale e quello del suo partito su una unica giocata: dire esplicitamente quello che tutti sapevano e rompere il sottile gioco delle minacce discrete e dei patti precari.

Risultò un interlocutore imprevisto e imprevedibile per alleati e avversari accusando Craxi di fare il gioco della dc e De Mita, assieme a pri e pli, di essere tutti dei conservatori da schiarare sull'altro fronte. Ma durò poco. «*Se non riusciremo a realizzare quel che proponiamo, non potremo tornare ad essere quelli di prima, perché troppi ci aspettano al varco con i fucili puntati*» disse allora parlando del partito ma soprattutto di se stesso.

I fucili ora stanno per sparare e lui accusa imprecisati gruppi di tendergli agguati preannunziati da mesi. E vuol far capire che dietro potrebbe esserci lo zampino di chi ha interesse a fare dissolvere il pedi. Chi, forse socialista coi quale cooperirebbe una «quinta colonna» socialdemocratica.

I «collaborazionisti» sarebbero i tre personaggi che alla vigilia di Natale andarono a far visita a Craxi: Cicchi, Carta e Vizzini. Secondo gli uomini di Nicolazzi, i tre erano andati a «vendere» il pedi. Vero o no, questo è il segno del clima col quale il partito fondato nel 1947 da Giuseppe Saragat tenta di sopravvivere disperatamente mentre continua lo stillicidio di assessori e di semplici iscritti che passano al psi.

E' stato lo stesso Saragat a dire che ormai ci sono in Italia due partiti socialdemocratici, e a far capire velatamente che le sue simpatie vanno più a Craxi che ai suoi eredi. «*So che l'opinione socialdemocratica si allarga e il mio partito non è cresciuto come vorrei. Ma non ho rimpianti: anche il Vangelo dice che se il chicco di grano non muore, non produce frutti*» disse rassegnato nell'80. E parve chiaro che il chicco che doveva morire era il pedi.

Nel 1966 Saragat aveva già tentato di risolvere il problema unendosi al psi di Nenni. L'operazione fallì e da quel momento il pedi scampò più faticosamente ha cercato una ragione per vivere autonomo. Ora, in tempi in cui si progettano leggi elettorali che dovrebbero ridurre il numero dei partiti, il pedi rischia di essere il primo ad evaporare. Di qui i nostalgici, per stanchezza, per rassegnazione, per mancanza di qualsiasi residua illusione. Il porta di Bettino Craxi offre banchine sicure ai naufraghi del partito del «sole che nasce». La caduta di Nicolazzi potrebbe accelerare l'operazione che non sarebbe più di riunificazione, ma di «riassorbimento».

Alberto Rapisarda

E' il segretario Confesercenti

Tangenti Venezia un nuovo arresto

VENEZIA — Nuovo arresto nell'inchiesta sulle tangenti a Venezia, che a metà febbraio aveva già portato in carcere, per reticenza, il segretario del pedi Carlo Favaretto. Questa volta è toccato al segretario della Confesercenti, Bruno Nanin, vicino al partito comunista: per lui l'accusa è di concussione, secondo il mandato di cattura del giudice istruttore Felice Casson.

L'arresto di Nanin sarebbe legato alle indagini relative a due assegni che l'imprenditore veneziano Angelo Sinigaglia gli avrebbe versato per essere agevolato nella licenza per aprire un emporio di abbigliamento a Mestre. Nanin avrebbe ricevuto il denaro, secondo l'accusa, in relazione al suo ruolo di membro della commissione per il commercio.

Ieri, per due ore e mezzo, Bruno Nanin è stato interrogato dal giudice Francesco Saverio Pavone, poiché il giudice Casson non è a Venezia, alla presenza degli avvocati Paolo Vanilli e Antonio Franchini. Dopo essere stato sentito dal magistrato, il segretario della Confesercenti veneziana è stato messo a confronto con Angelo Sinigaglia.

Durante l'interrogatorio e il successivo confronto con il proprio «accusatore», Nanin ha negato ogni addebito per il resto di concussione. In sostanza, Nanin ha ammesso di aver ricevuto del denaro da Sinigaglia, pare 15 milioni, ma come corrispetto di una consulenza prestata dalla Confesercenti. Da parte sua, Sinigaglia avrebbe invece confermato le proprie accuse. Nanin è stato quindi accompagnato dai carabinieri nel carcere di Santa Maria Maggiore. *(Ansa)*

A Genova il magistrato invia l'inchiesta-carceri all'Inquirente

Anche Darida sotto accusa

GENOVA — L'inchiesta che porterà davanti all'Inquirente i due ex ministri Franco Nicolazzi (psdi, al tempo dei fatti responsabile dei Lavori Pubblici) e Carlo Darida (dc, Giustizia) si è aperta a Genova per le accuse al mondo politico lanciate dall'imprenditore lombardo Bruno De Mico, che dichiarò di dover pagare tangenti per realizzare opere pubbliche in tutta Italia. Una parte dell'indagine, condotta dai giudici genovesi Chiaravalle, Polleri e Massimo Terrile, riguardava la costruzione di aeroporti e portò in carcere Rocco Trane, il segretario dell'ex ministro socialista ai Trasporti, Claudio Signorile: ora è finita alla Procura di Roma. Un'altra parte è rimasta a Genova e ha coinvolto il segretario socialdemocratico e l'esponente dc.

La notizia, sia pure non ufficialmente, è stata confermata ieri mattina dal portavoce della Procura di Genova, Francesco Meloni, il quale ha annunciato che una parte del fascicolo dell'inchiesta sarà trasferita entro pochi giorni a Roma, a disposizione della Commissione che indaga sui reati dei ministri.

Darida, già sindaco di Roma e uno dei più importanti esponenti della corrente fanfaniana, ieri ha scritto al presidente dell'Inquirente, il liberale Egidio Sterpa, che deve condurre in porto le ultime indagini della commissione prima che si sciolga, secondo il responso del referendum abrogativo. «*Al fine di evitare una strumentalizzazione politica a mio danno dell'intera vicenda* — scrive l'ex ministro dc — *ti prego di voler, con quell'urgenza che la natura del caso impone, investire la commissione di questo problema*».

Al centro della nuova vicenda c'è il carcere femminile di Pontedecimo, in alta Val Polcevera, al confine nord occidentale di Genova, ancora da inaugurare: la spesa complessiva «chiavi in mano» era prevista attorno ai 14 miliardi, ma a lavori ultimati si è andati vicino ai 22 miliardi. Inoltre è stato preparato un complesso progetto per sostituire il fatiscente penitenziario di Marassi, che si trova ormai in pieno centro abitato, in un quartiere popoloso, a ridosso dello stadio di calcio.

Non sono chiarite le circostanze per le quali sarebbero coinvolti i due ex ministri, ma sin dall'arresto di Rocco Trane e di altri funzionari dei Lavori Pubblici e dei Trasporti si era parlato di appalti complicati (un giro di miliardi) e di interlocutori politici.

La magistratura genovese era giunta per caso, in seguito a una denuncia d'un funzionario del settore dei lavori pubblici trasferito per «punizione» nel capoluogo ligure, sulla pista di Rocco Trane: ma allora il campo dell'indagine si presentò illeciti, su possibili corruttori e concussori, era il settore aeroportuale (appalto per l'aeroporto di Venezia), poi trasferita per competenza a Roma. Genova aveva mantenuto una seconda *tranche*, riguardante appunto appalti per la costruzione di nuove carceri su tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'interrogatorio dell'imprenditore De Mico, sono emersi con le clamorose novità che hanno avuto una profonda eco a livello politico nazionale. Alla luce di questi ultimi fatti non è da escludersi — salvo che non si voglia «stralciare» dall'inchiesta generale la specifica parte che riguarda le carceri genovesi — che anche il fascicolo su questa seconda parte dello scandalo sia richiesto alla procura settimana dalla Procura di Roma.

p. l.

Rilasciati sabato dopo essere rimasti 5 mesi in ostaggio dei guerriglieri curdi

Oggi a casa i tre italiani rapiti

I tecnici nella notte da Baghdad ad Amman e poi verso Milano - Stamattina potranno raggiungere i paesi d'origine: Gallarate, Pradalunga e Bianzone - Le prime ore di libertà nell'ambasciata - Uno dei tre sarebbe ferito a un occhio

ROMA — I tre tecnici italiani rilasciati sabato pomeriggio in un villaggio montagnoso dell'Iraq dai guerriglieri curdi dopo cinque mesi di sequestro giungeranno stamattina a Roma o a Milano. A Cipro domenica sera si era recato il sottosegretario agli Esteri italiano, Gilberto Bonalumi, per riuscire ad accelerare, con le autorità di Baghdad, le formalità burocratico-amministrative che avevano ritardato il rientro in Italia di Roberto Diotallevi, Giacomo Cuminetti e Giuseppe Carrara.

La giornata di ieri è trascorsa in una snervante attesa, scandita da voci incontrollate sulla partenza dei tre e da puntuali smentite, mentre l'ambasciatore Ugo Toscano cercava di accelerare il disbrigo delle pratiche per la partenza.

I nostri connazionali sono poi partiti in nottata, «con il primo aereo utile», come assevano dette fonti diplomatiche, cioè verso Amman, dove si erano diretti ad attenderli due aerei italiani, uno con il sottosegretario e i parenti partiti da Gallarate, Pradalunga e Bianzone e l'altro con una équipe medica.

Dalla capitale della Giordania, dove sono giunti dopo la mezzanotte, i tre hanno poi proseguito verso l'Italia con il Dc9 dell'Aeronautica militare impiegato dalla Farnesina per l'operazione.

Le condizioni di salute dei tre sono definite «discrete», ma ieri sera l'ambasciatore Toscano ha rivelato che uno dei tecnici, sembra Roberto Diotallevi, è rimasto «offeso a un occhio». Si ignora la gravità dell'incidente che sarebbe avvenuto al momento in cui Diotallevi e Carrara tentano «blocconi» dai guerriglieri curdi il 2 ottobre, a metà strada fra Tuz e Kirkuk, dopo essersi allontanati per una gita dal campo-base. La notizia del loro rapimento trapelò però soltanto una decina di giorni più tardi, quando venne annunciato anche il sequestro di Cuminetti, avvenuto a metà settembre presso Mossul.

I particolari della loro prigionia i tre tecnici italiani li racconteranno direttamente quando rientreranno in patria. Da quello che è già trapelato in base alle prime telefonate ai parenti dopo la liberazione si sa che «*hanno avuto paura, per i bombardamenti iracheni e le azioni di guerriglia*» proprio nella zona in cui erano tenuti prigionieri. Qualche dettaglio dei loro rilascio lo si è invece appreso ieri da fonti diplomatiche. Il rilascio dei tre tecnici è avvenuto nel pomeriggio di sabato, presso il villaggio di Dalji, nel Nord dell'Iraq. Come avevano richiesto i guerriglieri curdi per motivi di sicurezza, è stato l'ambasciatore Toscano accompagnato da un altro funzionario dell'ambasciata a prendere direttamente in consegna Diotallevi, Cuminetti e Carrara. Il gruppo ha trascorso la notte in paese e solo domenica mattina, dopo oltre tre ore di viaggio in macchina, i tre ostaggi rilasciati sono giunti alla residenza dell'ambasciatore, sulle rive del Tigri, dove hanno gustato le prime ore di libertà.

Ieri sera, per telefono, l'ambasciatore italiano a Baghdad ha detto che erano stati necessari «cinque mesi di duro impegno, di contatti ai diversi livelli» prima di giungere alla soluzione del difficile caso. Difficile e delicato anche dal punto di vista politico, perché proprio nei primi giorni successivi all'annuncio del triplice sequestro, un portavoce del movimento curdo aveva dichiarato che i guerriglieri pretendevano anche il ritiro della *task force* italiana appena inviata nel Golfo, oltre al blocco dei presunti rifornimenti di armi all'Iraq e all'invio di ingenti aiuti.

Il governo italiano aveva subito smentito in ottava che sulla squadra navale ogni trattativa era impossibile. Ma i contatti erano stati allacciati egualmente con la stessa partecipazione delle società in cui lavoravano i tre prigionieri. I negoziati si sono svolti fra alti e bassi in diverse capitali (Parigi, Londra, Stoccolma e in Medio Oriente) e dopo una brusca interruzione a metà dicembre, si sono conclusi positivamente una decina di giorni fa. «*Le nostre richieste sono state soddisfatte, non completamente ma in gran parte*» ci ha dichiarato ieri sera da Parigi Ahamd Bamarni, uno dei portavoce del movimento curdo in Europa. «*Il ritiro delle navi dal Golfo era una domanda, non una condizione. Per il resto abbiamo ottenuto quanto avevamo richiesto*».

p. pek.

E SUL CAPPELLO LE SIGLE DI LOS ANGELES

Los Angeles. Sarah, duchessa di York, indossa un cappello con le sigle della città californiana; a sinistra è riconoscibile il marito, principe Andrew. La giovane coppia si fermerà sulla costa occidentale degli Usa ancora per una settimana (Ap)

Da ieri trattativa no-stop per il contratto degli aeroportuali

Aerei, settimana di tregua

Si spera di raggiungere una soluzione fin da domani - Però domenica ci sarà uno sciopero di tre ore in tutta Italia - Altre agitazioni in programma a Fiumicino da lunedì prossimo

Ma in marzo saltano 63 voli al giorno

L'Alitalia è in ritardo con la manutenzione

ROMA — Voli ridotti per tutto il mese di marzo: Alitalia e Ati garantiranno soltanto 403 voli quotidiani sui 466 previsti in tutta la rete del gruppo.

Saranno perciò soppressi ogni giorno 26 voli internazionali e 30 voli nazionali. Le 63 cancellazioni medie giornaliere — afferma il comunicato di Alitalia e Ati — sono causate dalla mancata o ritardata manutenzione di 13 aerei. Ecco l'elenco delle cancellazioni dal 1° al 26 marzo.

Da Roma. Voli nazionali: per Milano ore 7,30, 9,00, 11,00 (solo il sabato e la domenica), 13,00, 15,00, 21,00, 22,00 (solo il sabato); per Genova 14,50; per Venezia 8,00, 17,15; per Verona 15,00; per Pisa/Milano 9,15; per Pisa 16,35; per Bari 17,15; per Torino 17,00, 18,30. **Voli internazionali:** per Ginevra 8,55; per Milano/Stoccolma 16,25; per Atene 18,30.

Da Milano. Voli nazionali: per Roma ore 8,05, 9,35, 11,05, 12,05 (solo la domenica), 13,05 (solo il sabato e la domenica), 15,05, 1,05, 20,35, 22,05; per Pisa/Roma 17,25; per Napoli 7,10; per Bari 13,00 (solo il sabato e la domenica); per Catania 21,05; per Palermo 12,05. **Voli internazionali:** per Zurigo 7,30; per Atene 10,15; per Parigi 11,25; per Amsterdam 12,20, 16,35; per Düsseldorf 15,05; per Copenaghen 16,55.

Da Torino: per Roma 10,55; per Londra 7,25. **Da Genova:** per Roma 16,40. **Da Venezia:** per Milano 7,15 (escluso il giovedì); per Roma 20,05, 21,30 (solo il giovedì). **Da Verona:** per Roma 16,50. **Da Pisa:** per Milano 10,40; per Roma 13,35, 18,55; per Londra 18,10. **Da Napoli:** per Milano 9,45. **Da Bari:** per Milano 15,15 (solo il sabato e la domenica); per Roma 19,05. **Da Catania:** per Milano 8,35. **Da Palermo:** per Milano 7,15.

Voli di ritorno dall'estero. Per Roma: Atene/Roma 7,00; Stoccolma/Milano/Roma 9,15; Ginevra/Roma 11,05. **Per Milano:** Zurigo/Milano 9,05; Parigi/Milano 12,55; Atene/Milano 14,25; Amsterdam/Milano 14,55, 19,10; Düsseldorf/Milano 17,10; Copenaghen/Milano 19,40. **Per Pisa:** Londra/Pisa 10,30. **Per Torino:** Londra/Torino 21,00.

(Ansa)

ROMA — Trattativa no-stop, dal pomeriggio di ieri, per la vertenza contrattuale del personale a terra degli aeroporti, che da quattro mesi sconvolge il trasporto aereo con raffiche di scioperi di particolare intensità.

Cgil-Cisl-Uil e rappresentanti delle aziende (Intersind, Alitalia, Assoaeroporti) hanno cominciato a riesaminare questioni sulle quali sembrava un'intesa di massima prima della rottura dell'8 gennaio, come ad esempio le relazioni industriali, ripresentandosi di affrontare fra oggi e domani i veri «nodi».

Entro domani, se prevarrà il buon senso su tutti i fronti, si potrebbe anche entrare nella dirittura di arrivo.

Tanto più che, dopo una tregua di cinque giorni, si aprirà a fine settimana una nuova fase di scioperi articolati: domenica incroceranno le braccia per tre ore gli aeroportuali di tutti i settori.

Il problema più difficile è quello dell'orario. Le strutture sindacali di base dell'aeroporto di Fiumicino e dell'Alitalia giudicano assolutamente insufficiente la proposta prevista nell'ipotesi ministeriale e insistono per la riduzione dell'orario da 40 ore settimanali a 37 ore e mezzo, già adottata da quasi tutti gli scali aerei italiani.

Miglioramenti economici: i sindacati accettano l'aumento medio a regime (cioè, nell'ultimo anno di applicazione del contratto) di 3 milioni 250 mila lire annue proposto dai ministri Formica e Mannino; ma chiedono di ritoccare la misura degli aumenti per le varie categorie e qualifiche, pur mantenendo inalterata l'entità della spesa complessiva preventivata.

La durata del contratto, elevata dall'ipotesi ministeriale a tre anni e mezzo (oltre i quattro mesi compresi tra la scadenza del vecchio contratto, 31 agosto 1987, e l'inizio del nuovo) dovrebbe essere riportata a tre anni e, di conseguenza, andrebbero rivedute le misure delle tranches degli aumenti. L'ipotesi Formica-Mannino ne prevedeva quattro: 975 mila lire dal 1° gennaio 1988, 975 mila dal 1° gennaio 1989, 812 mila 500 dal 1° gennaio 1990, 487 mila 500 dal 1° gennaio 1991.

Indipendentemente dalle ulteriori rivendicazioni programmate dal personale a terra, l'Alitalia e l'Ati annunciano la cancellazione per tutto il mese di marzo di 63 voli il giorno, in prevalenza nazionali, a causa della mancata o ritardata manutenzione di tredici aerei. Intralci notevoli saranno provocati certamente da uno sciopero bianco dei vigili del fuoco di Roma a partire dal 7 marzo, basato sulla scrupolosa applicazione delle procedure di sicurezza durante i rifornimenti di carburante degli apparecchi con passeggeri a bordo. Due giorni di sciopero reale determineranno, poi, la paralisi completa dell'aeroporto di Fiumicino.

Intanto, in seguito all'agitazione del personale di stazione del compartimento ferroviario di Roma attuata fra le 21 di domenica e la stessa ora di ieri, hanno viaggiato solo 28 treni a lungo percorso su un totale di 114 e quelli in circa 500. In settimana, dopo un incontro Cobas dei macchinisti-sindacati confederali, ci sarà probabilmente l'atteso negoziato con l'Ente delle ferrovie.

Gian Carlo Fossi

Calata la loro partecipazione all'elezione degli organi collegiali

Dal voto nelle scuole emerge il malumore degli insegnanti

Sempre basso il numero dei genitori - Aumentato invece l'afflusso degli studenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Insegnanti disamorati e polemici, studenti in cui non si è spenta la speranza di poter partecipare alla gestione scolastica del loro istituto, genitori indifferenti e convinti che gli organi collegiali della scuola non contano niente: i primi risultati sulla partecipazione degli elettori alle votazioni per rinnovare i Consigli di circolo (per le elementari) e d'istituto (per la media inferiore e superiore) hanno confermato le previsioni della vigilia.

Si è votato domenica e ieri mattina. Sabato c'era stata la manifestazione a Roma, indetta dai sindacati confederali della scuola, secondo i quali si può parlare di «successo», con un'astensione dal lavoro del 30 per cento dei docenti. Secondo gli autonomi dello Snals e i Cobas, invece, lo sciopero è stato un «fallimento» mentre resta valida la loro iniziativa di bloccare gli scrutini.

Sempre sabato il ministro Galloni ha dato le istruzioni per la formazione delle classi nelle scuole secondarie superiori nell'anno '88-'89: massimo di 28 alunni per classe, anche meno di 15 alunni in alcune situazioni geografiche disagiate, con l'obbiettivo di «mantenere la massima possibile continuità di impiego del personale, di garantire la continuità didattica per l'intera durata dei corsi di studio».

In serata, ieri, sono stati diffusi i primi dati parziali sulle votazioni per gli organi collegiali. Solo gli studenti sono andati a votare in numero più alto rispetto all'84. Si tratta degli studenti delle medie di secondo grado, perché quelli delle elementari e delle medie inferiori non votano. Alle ultime elezioni erano entrati in cabina il 78,8%. Ora l'80,6%. Quasi irrilevante il calo di presenza dei genitori, dello 0,4%: il loro assenteismo è rimasto elevato, nell'84 aveva votato il 32,8%, domenica e lunedì il 32,2%.

Indicativo del malumore che corre fra le file del personale docente e non docente, il minor numero di quanti hanno creduto valesse la pena partecipare al rito delle votazioni: l'82,7% del personale direttivo e docente nell'84 è salito al 76,9%, il 79,2% del personale non docente è salito al 73,7%.

Si è votato di più per gli organi collegiali delle elementari che per quelli delle medie: il 42,5% dei genitori, l'82,7% dei docenti. Ma alle elementari il personale non docente ha votato meno: il 69%. I genitori hanno votato più al Nord che al Sud: per le elementari 46,6% al Nord, 38% al Sud; il 35,6% per le medie al Nord, 27,9% al Sud; 24,5% per le secondarie superiori del Nord, 13,6% al Sud.

Discorso opposto per i docenti: ha votato l'84,8% al Sud e l'82,2% al Nord alle elementari; il 77,7% al Sud e il 74,9% al Nord alle medie inferiori; il 74,7% al Sud e il 70% al Nord alle medie superiori.

UNA STRADA SEMINATA DI MONETINE

Industry. Pattuglie della polizia stradale della California raccolgono i pacchi di monetine, per un totale stimato di quasi 700 milioni di lire, caduti in autostrada da un camioncino portavalori

Classi anche di 15 alunni

Lo prevede una circolare di Galloni - Un successo, secondo i confederali, lo sciopero di sabato - Replicano Cobas e Snals: un fallimento

ROMA — Un «vero successo» è stato giudicato da Cgil-Cisl-Uil il risultato dello sciopero del personale della scuola e della manifestazione di sabato contro la strategia «inerte/ficiente ed elusiva» del governo su tutti i grandi problemi del settore. Per il sindacato autonomo Snals e i Cobas della scuola si è trattato, invece, di un «clamoroso fallimento». Le diverse valutazioni date all'iniziativa delle Confederazioni (che, comunque, ha raccolto una adesione significativa) confermano, anche in questa circostanza, quanto sia grave la spaccatura verificatasi tra le diverse componenti dei lavoratori della scuola, in particolare del personale docente. Una spaccatura che, in prossimità dell'avvio della stagione contrattuale, oltretutto vi vissima preoccupazioni sia per gli inevitabili contraccolpi sulla trattativa, sia per le conseguenze sull'andamento dell'anno scolastico.

L'esito «più che soddisfacente» dello sciopero — sottolineano Cgil-Cisl-Uil — è il segno evidente della forte volontà di protagonismo dei lavoratori della scuola e della consapevolezza che la soluzione delle questioni aperte passa attraverso l'unità di categoria e la costruzione di un ampio schieramento di forze sociali e politiche. «Le parzialità e l'inerzia/ficienza delle prime risposte all'iniziativa sindacale — precisa una nota di Cgil-Cisl-Uil — relative alla distribuzione del fondo di incentivazione e alla circolare del 25 alunni per classe richiedono che venga mantenuta la pressione sindacale unitaria e lo stato di agitazione della categoria; con forme che arrivino definite nei prossimi giorni a livello nazionale per il pieno ottenimento degli impegni assunti».

Entro il 10 marzo Cgil-Cisl-Uil presenteranno la loro piattaforma unitaria da sottoporre alla consultazione referendaria della categoria. Intanto, il ministro Galloni, stretto fra l'agitazione attuata dai sindacati confederali e il blocco degli scrutini promosso dallo Snals e dai Cobas, ha diramato ai provveditorati agli studi istruzioni che consentono di limitare il numero degli alunni per classe, anche 15 in alcune situazioni geografiche disagiate, e di mantenere la massima possibile continuità di impiego del personale e di garantire la continuità didattica per l'intera durata dei corsi di studio.

g. c. f.

La paga di tre ore devoluta al Papa per la fame nel mondo

Sciopero riuscito in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Vastissima partecipazione, ieri, dei dipendenti vaticani allo sciopero «attivo» di tre ore proclamato dai loro sindacato: secondo le prime stime, l'adesione è stata pari al 90-94%. La percentuale più alta si è avuta al centro trasmittenti della radio vaticana (98%), la più bassa ai musei vaticani (85%).

All'inizio di ogni turno di lavoro nei vari settori (il primo alle 6.30, il secondo alle 7,00, la maggioranza alle 8,00) i dipendenti sono «entrati in sciopero» continuando però a prestare la loro opera con l'intenzione di devolvere l'importo delle tre ore lavorate al Pontefice, quale contributo alla sua azione per combattere la fame nel mondo.

Con tale agitazione — ha spiegato il presidente dell'Associazione dipendenti vaticani Mariano Cerullo — «si è inteso innanzitutto lanciare un messaggio per la costituzione a breve termine dell'organismo del lavoro di cui da otto anni si parla e che dovrebbe dirimere ogni controversia lavorativa». In seguito luogo i dipendenti del Vaticano hanno inteso contestare il modo unilaterale con cui le amministrazioni pontificie hanno deciso di pagare lo stipendio (posticipato e non più anticipato rispetto alla prestazione lavorativa). «Non è molto importante in sé — ha dichiarato Cerullo — che la data del pagamento dello stipendio sia stata spostata, ma il modo con il quale è stata presa questa decisione. I dipendenti vaticani vogliono dignità e rispetto. Non contestiamo certamente il Papa, ma solo certe persone di quelle amministrazioni che fanno resistenza ad attuare nuovi sistemi di rapporto con i dipendenti».

Molto risentita la reazione delle autorità vaticane. Mons. Jan Schotte, presidente della commissione mista per il regolamento generale per il personale, è stato incaricato dal segretario di Stato card. Casaroli di comunicare al sindacato che l'iniziativa «è da ritenere del tutto ingiustificabile». In una lettera inviata l'altro ieri al presidente del sindacato Mariano Cerullo, il prelato aveva scritto: «Un tale tipo di sciopero, per non dire delle modalità particolari come nel caso presente, non può non creare inutile disturbo nell'opinione pubblica della Chiesa e risultare dannoso all'opera della Santa Sede».

Mons. Schotte, sottolineato che «non esistono ragioni per contestare la sostanziale equità del sistema vigente», elenca i risultati raggiunti negli ultimi anni. Soprattutto l'introduzione dei dieci livelli funzionali-retributivi, con decorrenza dal primo gennaio 1985, che garantiscono ai dipendenti vaticani condizioni di lavoro e retributive «superiori a quelli esistenti in altri ambienti equiparabili». L'orario di lavoro è stato stabilito uniformemente per tutti a 36 ore settimanali, e sono stati aumentati gli assegni familiari.

Poste, nuove tariffe

Da oggi l'affrancatura delle lettere aumenta a 650 lire - Le cartoline a 550

ROMA — Scattano da oggi le nuove tariffe postali, preannunciate nei giorni scorsi. Ecco le principali, confrontate con quelle precedenti.

PER L'INTERNO	Precedente	Nuova
• Lettera	600	650
• Fattura commerciale in città	450	450
• Fattura commerciale fuori città	500	600
• Cartolina	500	550
• Avviso ricevimento	600	650
• Partecipazioni	500	500
• Stampe fino a 50 g	350	400
• Pacchetti fino a 100 g	800	900
• Pacchi fino a 500 g	2.100	2.200
• Pacchi fino a 1 kg	2.300	2.400
• Raccomandata	2.300	2.400
• Assicurazione convenzionale	1.500	1.500
• Espresso	2.400	2.400
• Postacelere urbano	3.000	3.000
• Postacelere interno 250 g	20.000	10.000
• Postacelere interno 500 g	20.000	15.000
• Postacelere interno 2 kg	20.000	20.000
• Postacelere interno 10 kg	30.000	30.000
• Postacelere interno 20 kg	60.000	60.000
PER L'ESTERO		
• Lettera	700	700
• Aerogramma	700	750
• Cartolina postale	500	550
• Stampe 20 g (a cartoline)	400	450
• Raccomandata	2.300	2.400
• Espresso	2.400	2.500

Fonte: Ansa

Aumentano da oggi le tariffe Rc-auto

Il conguaglio alla scadenza della prossima rata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumentano da oggi, in media del 2,2%, le tariffe dell'Rc-auto. Ma gli automobilisti, i camionisti e i motociclisti dovranno versare il conguaglio solo al momento della scadenza della prossima rata dell'assicurazione, che comprenderà quindi il premio-base nonché l'aggiornamento stabilito una settimana fa dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Per le auto è stato calcolato un aumento medio del 2,50%, per le moto del 4,36%, mentre per i camion l'incremento è compreso tra il 2,66 e il 3,86 per cento. E' tuttavia opportuno ricordare che la posizione di ciascun assicurato va esaminata caso per caso.

In base alle tabelle con i nuovi premi annui predisposte dall'Ania, un'auto di media cilindrata (da 10 a 12 cavalli) pagherà a Torino 354.400 (cioè 4.000 lire in più), mentre a Roma 343.600 lire (11.300 lire in più). Per una vettura da 13 a 14 cavalli l'aumento è di 4400 lire se è targata Torino e di 12 mila lire se è targata Roma.

Restano invece per ora invariati i massimali di indennizzo previsti dalla legge sull'assicurazione obbligatoria in caso di incidente stradale: 500 milioni di lire per strage, 200 milioni per persona e 30 milioni per danni a cose o ad animali.

Va infatti ricordato che l'assicurazione obbligatoria garantisce fino al limite massimo di risarcimento previsto dalla polizza. Di conseguenza un automobilista, che investe un pedone e lo uccide, sarà garantito al massimo fino a 200 milioni. Ma se il tribunale valutasse poi in 800 milioni la vita del pedone (come oggi spesso accade, tenendo conto dell'età della vittima e del suo reddito annuo dichiarato al fisco Irpef) l'automobilista dovrebbe pagare di tasca propria la differenza di 600 milioni. In questi ultimi anni, comunque, la maggioranza degli assicurati, proprio nel timore di vedere pignorati i propri beni, ha preferito stipulare polizze Rc-auto con massimali di gran lunga superiori a quelli di legge.

gabetti Tel. 011/57.67

Filiale di Torino - Corso G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

Corso Galileo Ferraris, 60 — 1 — AGENZIA

Corso Vittorio Emanuele, in signorile casa d'epoca ottima di ascensore vendiamo spaziosa mansarda di grande cubatura, cucina, bagno con doccia.

Collina Moncalieri adiacenze Strada Revigliasco vendiamo signorile villa libera recente su 2 piani per complessivi mq. 480 con ampio giardino pianeggiante frutteto e garage e taverna.

C.so Stati Uniti Vendiamo spazioso appartamento: ingresso, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi.

Oltre Po Strada Mongreno in casa d'epoca vendiamo luminoso appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, parzialmente da ristrutturare.

Centro Adiacenze Via Po Via Ozanam in moderna costruzione vendiamo appartamento di: salone, camera, cucina, bagno, adatto uso studio.

Corso Maroncelli In recente e signorile costruzione vendiamo ampio appartamento di: 2 ingressi, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni e posto auto.

Corso Monte Cucco, 57 — 2 — AGENZIA

Santa Rita Via Guido Reni vendiamo spazioso appartamento libero recente piano alto di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, servizi, box auto.

Corso Sebastopoli Vendiamo spazioso appartamento libero di recente costruzione composto da: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

Miralfiori Via Negarville vendiamo recente e spazioso appartamento libero piano alto ristrutturato di: ingresso, 5 camere, cucina, 2 bagni, box.

Via Veglia Confini Grugliasco vendiamo in nuova costruzione signorile appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, posto auto.

Via Nizza Adiacenze Via Passo Buole vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, box auto.

Corso Peschiera In stabile del '60 vendiamo spazioso appartamento di: 2 camere, tinello, servizi.

Corso URSS Adiacenze Via Paoli vendiamo spazioso luminoso attico libero a fine anno di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

Corso URSS Fronte Turin Park vendiamo spazioso appartamento libero, piano medio con terrazzo e ascensore di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

Cit Turin Via Cozzo vendiamo appartamento libero di: ingresso, camera, cucinotta, bagno, cantina e soffitta adatto anche come studio o ufficio.

Lingotto Corso Spezia in stabile decoroso vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

Corso Trapani Vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato adatto anche ad uso diverso da abitazione: ingresso, camera, cucina, bagno.

Corso Monlecucco In stabile decoroso vendiamo appartamento di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

Corso Francia, 2 bis — 3 — AGENZIA

Parella Via Arona adiacenze Corso Lecce vendiamo 2 appartamenti liberi abitabili di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno e camera, cucina, bagno.

Lucento Via Brusa adiacenze Corso Potenza vendiamo recente e spazioso appartamento libero composto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Parella Via Domodossola in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero al 1° e secondo piano composto di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

Bertolla Strada del Cascinotto vendiamo casetta libera su 2 piani di: soggiorno, 2 camere, cucina bagno con magazzino, box, cortile e dependance.

Barriera Milano Corso Novara vendiamo recente e signorile appartamento ultimo piano di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda.

Parella Via Pacchiotti vendiamo casa unifamiliare libera con giardino e box di: 4 camere, cucina e 3 camere mansardate, 3 bagni, adatta anche uffici.

RICERCHIAMO

- In zona San Salvario appartamento libero di: ingresso, 2-3 camere, cucina, servizi. Pagamento in contanti.
- In zona Lungo Po appartamento di: ingresso, salone, 2-3 camere, cucina, servizi. Definizione immediata.

RICERCHIAMO

- In zona Piazza Statuto appartamento libero/affittato di: salone, 2-3 camere, cucina, servizi. Possibilmente con box.
- In zona Corso Tassoni Corso Svizzera appartamento libero, in stabile signorile di: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box.

Corso Galileo Ferraris, 60

IMMOBILI EXTRA URBANO

Buttigliera Alta Vendiamo signorile villino a schiera: salone, 3 camere, cucina, ampio, 3 bagni, terrazzo, 3 boxes, giardino. Ottime rifiniture.

Trofarello Piazza I Maggio vendiamo signorili appartamenti liberi anche abbinabili, composti da 2 camere, tinello, cucina o cucinino e bagno.

San Sebastiano Po Collina vendiamo cascina ristrutturata nel 1872 indipendente, con 13 ettari di bosco semipiano, posizione panoramica.

Robassomero Vendiamo in recente palazzina appartamento di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio solaio e giardino privato di mq. 250.

Caselle Vendiamo villa singolarmente rifinita composta di: salone, 7 camere, 3 bagni, ampio garage e magazzino con cella frigorifera. Giardino recintato di mq. 1000.

Rivoli Viale Cadoli vendiamo villino a schiera recente, indipendente, su 3 lati: soggiorno, 2 camere, cucina, 3 bagni, mansarda, taverna, box doppio, giardino privato.

S. Benigno Piazza Italia vendiamo spazioso appartamento libero. Piano alto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, volendo box.

Corio Canavese Piani Audi vendiamo in nuova palazzina spaziosi appartamenti: soggiorno, camera, cucina, bagno L. 88 milioni box compreso. Iva 2%.

RICERCHIAMO

- Garantendo il massimo realizzo in contanti per casette, villette possibilmente con giardino a: Venaria, Druento, Pianezza, Alpignano.
- A Rivoli e zone limitrofe in stabile recente, signorile appartamento di: salone, 2-3 camere, servizi. Definizione rapida in contanti.

Corso Galileo Ferraris, 60

IMMOBILI PER L'IMPRESA

Ufficio Su Corso Turati al 1° piano di recente signorile stabile con doppi servizi - custode - superficie 250 mq. a pianta libera. VENDITA.

Ufficio Presso Corso Vinzaglio - Via Vellrè - al 2° piano di stabile con ascensore composto da: doppi ingressi, 10 vani, doppi servizi - 360 mq. - oltre ad archivi. AFFITTO.

Ufficio In Crocetta al 2° piano di prestigiosa palazzina d'epoca composto da: ingresso, salone, 4 vani, servizi - superficie mq. 180 - adatto ad ufficio di rappresentanza. AFFITTO.

Ufficio In Crocetta con attacco su grande slargo proponiamo al 3° piano di stabile d'epoca con doppi ingressi, 10 vani, doppi servizi, superficie di 320 mq. AFFITTO.

Ufficio Presso Via Roma, Via Amendola proponiamo al 3° piano, ristrutturato, doppi ingressi, salone, 8 vani, tripli servizi - mq. 300. AFFITTO.

Complesso Industriale In cintura sud - prossimo tangenziali - capannone oltre 4000 mq. - uffici 250 mq. - servizi 250 mq. - carri ponte - cabina elettrica - area interna. VENDITA.

Capannoni Con superfici da 700 mq. a 960 mq. - con disposizioni al solo piano terra oppure su 2 piani - proponiamo circonvallazione Druento. AFFITTO.

Complesso Industriale - commerciale - in vendita a fronte nuovo Stadio - capannone mq. 2600 - uffici mq. 600 - servizi mq. 400 - recente costruzione. AFFITTO.

RICERCHIAMO

- In acquisto capannone in zona sud Torino o cintura con superficie da 1500 a 2000 mq. per attività di commercio all'ingrosso.
- In locazione anche da ristrutturare capannone di 1000 mq. circa, uffici di 200 mq. circa, cortili 200 o 300 mq. Torino Ovest.

Roberto Succo, coinvolto in 8 omicidi, arrestato a Conegliano

Preso il killer pazzo

Nell'81 uccise i genitori, poi fuggì dal manicomio - In Francia ha assassinato un ispettore di polizia - E' accusato anche di rapine, sequestri, stupri - Era rientrato in Italia dalla Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — La sua fuga è durata quindici mesi. Roberto Succo, pluriomicida mestrino di 26 anni, fuggito nel novembre di due anni fa dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia (dov'era detenuto dopo la condanna per l'omicidio dei padre e della madre) è stato arrestato alle 22,30 di domenica, in un vicolo cieco di una zona residenziale a Borca di Strada, piccola frazione alle porte di Conegliano.

Succo era ricercato dalle polizie di mezza Europa, per l'assassinio dell'ispettore francese Michel Morandin, avvenuto il 22 gennaio scorso a Tolone. La cattura è giunta dopo due anni di fuga, lastricati di sangue, sequestri, stupri. Due anni di vita alla macchia, fatti di rapine e di furti, con sempre appresso la pistola con il colpo in canna (al momento dell'arresto aveva, in un'auto rubata poco prima, quella stessa *Smith & Wesson* sottratta all'ispettore Morandin che tentava di catturarlo, freddato con un colpo in testa mentre supplicava pietà).

Succo è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile di Treviso, che lo pedinava da giorni in collaborazione con la polizia stradale. Il giovane ricercato è stato sorpreso nel giardino posteriore di un piccolo condominio: aveva parcheggiato una «Range Rover» rubata poco lontano, in un vigneto. Quando ha visto l'agente che lo inseguiva, ha cercato disperatamente di raggiungere l'auto. Nel cruscotto, infatti, teneva l'arma e un coltello.

Lo hanno catturato a pochi passi dalla vettura, buttato a terra ed ammanettato: «*Non fatemi male* — ha urlato dopo una breve colluttazione — *ormai è finita*». Poi ha cominciato ad imprecare e bestemmiare contro la ragazza, pare francese, che forse, secondo lui, l'avrebbe tradito, rivelando i luoghi che avrebbe frequentato nel Veneto.

In Italia Roberto Succo era giunto all'inizio di febbraio, proveniente dalla Svizzera, dove si era rifugiato dopo l'omicidio dell'ispettore di polizia a Tolone. In Francia era ricercato per due omicidi (un poliziotto e un giovane coinvolto in una rissa) e indiziato di altri quattro delitti.

In Svizzera aveva rapinato un benzinaio (in tasca gli agenti di Treviso gli hanno trovato ancora dei franchi) e violentato due ragazze. Poi il viaggio in treno, verso l'Italia. Le sue tracce in questi tempi erano apparse sui giornali, e così venerdì 12 febbraio due ragazze telefonano ai carabinieri di Conegliano per raccontare di aver visto il pericoloso killer in città, a bordo di una «Honda 1100». I giorni successivi sono costellati di segnalazioni, ma la polizia smentisce la sua presenza in zona. Nulla si sa circa eventuali complicità a Conegliano: il giovane circolava con un documento falsificato, una tessera rubata a un ferroviere di Cosenza, sulla quale aveva posto la propria foto, il nome Antonio Condini e una data di nascita fasulla.

Nessuna copertura dalla malavita locale, nella quale non è inserito, o dal mondo degli spacciatori di droga. E' l'ultimo giorno di libertà. Succo era partito per Milano al mattino, e al ritorno s'era fermato a Sirmione, dove ha rubato la «Rover». Arriva a Conegliano intorno alle 22. Il cerchio della polizia si stringe. Forse sotto c'è una soffiata. E così gli agenti, tutti in borghese e protetti da giubbini antiproiettile, chiudono la zona. Succo entra nel giardino di un condominio. Dal buio, un agente si lancia all'inseguimento. Il giovane se ne accorge, torna sui suoi passi, vuole raggiungere l'auto. Ma gli agenti gli sono addosso, lo buttano a terra, lo immobilizzano.

In cellulare, viene portato alla Questura di Treviso. Impreca, minaccia, urla di essere l'assassino ricercato. Non riusciranno nemmeno a prendergli le impronte digitali. A ogni tentativo di fissare i polpastrelli sull'inchiostro si dimena. Inizia un lungo interrogatorio, che continuerà fino all'alba. Dalle sue tasche escono 600 mila lire italiane e 15 milioni in valuta straniera, 23 proiettili. La magistratura trevigiana gli contesta reati minori: l'evasione dal manicomio, il porto abusivo della pistola, i furti d'auto.

Dalla Francia e dalla Svizzera, però, sono attesi gli agenti dell'Interpol che hanno collaborato con la polizia italiana, e che contesteranno a Succo sei omicidi e una raffica di stupri. Quando lascia la cella di sicurezza della Questura per essere tradotto nel carcere di Santa Bona, Succo saluta con una smorfia i fotografi e gli operatori televisivi: «*Avanti così, ragazzi, io sono un po' occupato*», in accento appare francese. A chi lo ha interrogato è sembrato freddo ed intelligente. Al capo della Mobile, Francesco Zonno, che gli chiedeva la professione, ha risposto con un mezzo sorriso: «Killer».

La spirale di violenza che lo ha visto al centro di tanti delitti, esplode nella notte fra il 9 e il 10 aprile del 1981. Succo uccise a coltellate il padre Nazario di 53 anni e la madre Maria Lamon, di 41, nella loro casa di Mestre. Viene rinchiuso nel manicomio criminale di Reggio Emilia: è dimostra intelligente, desideroso di studiare. Si diploma infatti e chiede quindi di iscriversi alla facoltà di scienze naturali. Ottiene una serie di permessi per poter frequentare i corsi, ma nell'86 non rientra in manicomio.

Flavio Corazza

BRUCIA UN PALAZZO, CINQUE ARSI VIVI

Parigi. Cinque persone sono morte e altre 40 gravemente ferite per un incendio che ha semidistrutto un palazzo nel centro della capitale. Il fuoco si è sprigionato in un appartamento al primo piano

Incontro di esperti a Modena su cavalli e corse truccate

I giudici dell'ippica in crisi «Indifesi contro gli scandali»

«Pochi mezzi per i controlli» - Cinquanta trottatori olandesi correrebbero sotto falso nome

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Due puledri trottatori stanno per essere radiati dalle corse, altri faranno probabilmente la stessa fine più avanti. Sono i primi effetti dell'inchiesta sulla sostituzione di cavalli di 2-3 anni con gli anziani (e più esperti) trottatori olandesi. I sospetti, nati il mese scorso da una denuncia anonima alla procura di Bologna, stanno dunque trovando conferme.

Sui nomi dei cavalli coinvolti, e soprattutto su quelli dei rispettivi proprietari ed allenatori, c'è ancora riserbo. Ma per poco: l'Ente nazionale corse al trotto (Encat) vuole fare pulizia radicale, non appena avrà il via del magistrato bolognese. Scontate lunghe sospensioni per i guidatori dei cavalli e «radiazioni dei colori» (cioè ritiro del permesso di far correre i propri soggetti) per le scuderie coinvolte.

La notizia è trapelata ieri a Modena, nel corso di un incontro fra i funzionari di giuria riuniti per esaminare il delicato momento che, oltre a vedere l'Unire (il massimo ente ippico) commissariato, deve fronteggiare lo scandalo della sostituzione di cavalli all'Arcoveggio di Bologna e l'infiltrazione della malavita all'ippodromo di San Siro, probabile causa di alcune corse sospette.

Impegnati in prima linea per garantire la regolarità delle corse, i funzionari di giuria sono un centinaio. Svolgono questo compito part-time ricevendo un gettone di 120 mila lire per ogni giornata di corse, oltre al rimborso spese di trasferta. Fra loro c'è preoccupazione. «*L'impegno è fuori discussione* — spiega Luciano Romagnoli, il presidente dell'Associazione funzionari —, ma troppo spesso mancano i supporti tecnici per fare un buon lavoro. I rapporti con la società di corse, che gestisce gli ippodromi, non sono sempre proficui. *A San Siro, ad esempio, dove si corre 170 volte l'anno c'è un impianto televisivo a circuito chiuso che fa delle buone foto. Manca inoltre un controllo rigoroso agli ingressi delle scuderie: per gli allibratori clandestini è tutt'altro che difficile circolare fra i box per ottenere informazioni di prima mano. Non c'è poi collaborazione per il controllo del gioco: mancano rapide segnalazioni di ingenti movimenti di scommesse alla giuria, che è relegata lontano dalla tribuna, non vengono neppure comunicate le quote degli allibratori. Così, il più delle volte, non ci accorgiamo delle ondate di puntate anomale che potrebbero annunciare una corsa truccata*».

Alla giuria compete, insieme al veterinario di servizio, il controllo dell'identità dei cavalli schierati nelle corse. Ma i mezzi a disposizione sono pochi: fino ad oggi, in pratica, ci si è basati soltanto sul tatuaggio labiale, spesso illeggibile e facilmente alterabile. «*Casi come quelli di Bologna* — continua Romagnoli — *non sono impossibili*». C'è comunque soddisfazione per la svolta positiva presa dalle indagini: appena la magistratura ordinaria autorizzerà la pubblicità dei nomi, scatteranno i provvedimenti.

«E' un'altra tappa importante — ha spiegato il presidente dell'Ente corse al trotto, Ennio Grandi — verso la moralizzazione dell'ambiente. Che da noi corressero sotto falso nome trottatori anziani provenienti dall'Olanda non era un mistero fin dal gennaio dell'anno passato. Allora, in una riunione dell'associazione europea del trotto a Parigi, tenni avvertito di questa manovre il collega olandese. Cominciammo subito le indagini che portarono prima alla scoperta, la scorsa primavera, del falso Grammo e poi del falso Grasmann. Quest'ultimo era stato truccato con crudele meticolosità: i proprietari gli cucivano peralino tinto i denti sin quasi alle gengive pur di rendere impossibile la definizione della sua età, che era almeno di un anno superiore a quella dichiarata».

Le indagini hanno ripreso vigore il mese scorso: al taindem Grammo-Grasmann si sono aggiunti ora i due nuovi casi di Bologna mentre su altri cavalli calcano forti sospetti.

I carabinieri ed i funzionari Encat hanno già compiuto sopralluoghi in 7 ippodromi, controllando un centinaio di soggetti. «*Abbiamo però molte difficoltà* — osserva Grandi — *nel proseguire le indagini. Questi accertamenti, infatti, costano e l'Unire ha tagliato il bilancio del nostro ente di circa 400 milioni. Ora, di fronte a questa emergenza, abbiamo chiesto un intervento straordinario al massimo ente ippico che, pur non dicendo di no, tergiversa nel porre mano al portafoglio*».

Per Gianfranco Fabbri, vice commissario Unire e presidente degli allevatori: «*I cinquanta cavalli che ti sospetta siano giunti dall'Olanda sono una minima parte dei 3000 che corrono ogni anno in Italia. Il fenomeno va quindi ridimensionato*». La cifra invece preoccupa: se tali dati fossero veritieri vorrebbe dire che quasi 2 cavalli ogni 100 sono fasulli. In altre parole 4-5 trottatori olandesi correrebbero ogni giorno in Italia sotto falso nome. Le indagini (e le sorprese) non sono ancora finite.

Angelo Conti

Si dimette l'imprenditore di Palermo

Cassina non è più il capo dell'ordine del S. Sepolcro

PALERMO — Con quasi due anni di anticipo sulla scadenza del mandato, il commendatore Arturo Cassina, 76 anni, si è dimesso dalla prestigiosa carica di luogotenente per la Sicilia dell'Ordine del Santo Sepolcro, uno dei cinque ordini pontifici. La decisione è stata notificata al cardinale Massimiliano De Fürstenberg, gran maestro dell'Ordine, alla fine di gennaio, ma è stata resa nota soltanto ieri mattina.

Cassina ha addotto «motivi personali». Persone vicine al suo gruppo imprenditoriale tra i maggiori del Mezzogiorno, con cantieri edili in vari Paesi del mondo, hanno precisato che il passo è stato compiuto dopo le illazioni apparse sui giornali, secondo cui l'Ordine del Santo Sepolcro sarebbe diventato in Sicilia una sorta di sodalizio occulto, composto da «amici», ma che in realtà è irrobustire di personalità di primo piano come il cardinale Pappalardo, il senatore Umberto Cappuzzo già capo di Stato maggiore dell'esercito, lo scienziato Antonino Zichichi, l'ex alto commissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco. Prima di essere iscritto vi appartenne anche Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Arturo Cassina ha preferito tirarsi fuori dal vertice dell'Ordine e presentare la mano all'arcivescovo di Monreale Salvatore Cassisa.

a. r.

L'agguato all'alba, in un centro agricolo del Trapanese

Uccidono panettiere di sedici anni poi gli sparano un colpo in bocca

Gli inquirenti: «La mafia ha voluto far capire che il ragazzo aveva parlato troppo»

TRAPANI — Un garzone di 16 anni, Rosario Cusumano, è stato assassinato a colpi di fucile e pistola a Paceco, 13 mila abitanti, centro agricolo a cinci chilometri da Trapani.

Evidentemente Rosario aveva «sbagliato», ma non si sa come, né con chi. L'omicidio è stato spietato: dopo averlo crivellato di proiettili, gli hanno esploso a bruciapelo il colpo di grazia, mirando alla bocca. Il corpo d'arma da fuoco in bocca, nella simbologia mafiosa sta a significare che il ragazzo aveva «parlato troppo» o avrebbe potuto farlo.

Punizione, quindi, o delitto a scopo preventivo? «Sì, credo che il mistero sia proprio questo e d'altra parte il colpo di grazia in bocca è un troppo significativo», dice il comandante della compagnia dei carabinieri, il quale aggiunge: «*Rosario non era uno sbandato, tutti ce lo descrivono come un bravo giovane che lavorava sodo*».

L'agguato in un'alba livida, piovosa. Sceso da casa, in via Drago di Ferro, poco dopo le 5, il ragazzo aveva imboccato via Marsala diretto al panificio dove faceva il garzone, in via Gabriele Asaro. Nessun testimone, due o tre gli assassini che hanno esploso le prime pistolettate e fucilate da circa venticinque metri.

Fra i primi ad accorrere, il padre e la madre, disperati. Lui, il bracciante agricolo Francesco Cusumano, di 43 anni, è incensurato, un'esistenza senza macchia trascorsa tra i campi e la casa. Lei, Balzina Scaduto, 42 anni, è inserviente, addetta alle pulizie nel municipio, dove il sindaco, il democristiano Pio Navara, è a capo di una giunta «anomala»: dc, psi, psi, pri.

Molti i problemi del paese: l'acqua razionata secondo turni di quattro o cinque giorni, un'edilizia selvaggia che ha fatto celermente crescere le statistiche dell'abusivismo, una dilagante disoccupazione giovanile. Paceco è diventato uno dei punti principali della crisi.

Bravo ragazzo Rosario e altrettanto bori visti i quattro fratelli maggiori Flavio di 28 anni, Antonio di 21, Giuseppe di 20, Giuseppina di 18, e i due più piccoli, Maria Rosaria di 13 e Aurelia di 6 anni. Una famiglia numerosa che mai aveva fatto parlare la gente del paese. Nel forno di Francesco Cusumano Rosario lavorava dall'alba al primo pomeriggio, è scesa il lutto.

I compagni di lavoro dicono: «*Quand'era libero non se ne restava mai con le mani in mano, ma andava a lavorare in altri negozi*». «Sì, non aveva occhi che per il lavoro. *Mi hanno portato via un tesoro*», ha confermato in lacrime la madre, interrogata con il marito e i figli nella caserma dei carabinieri.

Qui il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Messina, ha fatto il punto della situazione a poche ore dall'omicidio. Ci si domanda se Rosario avesse «sparlato», magari per una ragazza, e se davvero la mafia abbia deciso di eliminarlo perché sapeva più che non avrebbe dovuto conoscere, forse perché aveva visto qualcosa in una delle tante albe di lavoro.

Antonio Ravidà

San Paolo: una banca ricca. Di alternative.

Obbligazioni delle Sezioni Speciali.

Per investire in modo duraturo e sicuro a tasso fisso o variabile, ad elevate condizioni di rendimento.

Disponibili presso le filiali del San Paolo, del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda, che a richiesta ne effettueranno la custodia ed amministrazione gratuita.

Le obbligazioni possono essere altresì sottoscritte tramite la Sanpaolo Invest SpA.

* rendimenti effettivi lordi delle ultime emissioni.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

dall'Italia

Mafia, Gunnella querela 2 deputati dp

PALERMO — Il ministro per gli Affari regionali Aristide Gunnella, che è anche vicesegretario nazionale del pri, ha reso noto di avere incaricato il proprio legale avvocato Alberto Polizzi di sporgere querela nei confronti degli onorevoli Giovanni Russo Spena e Franco Russo entrambi di dp per le affermazioni contenute in una lettera che i due esponenti demoproletari hanno inviato al Capo dello Stato. Nella lettera i due deputati chiedevano le dimissioni del ministro Gunnella ritenendolo coinvolto in affari mafiosi. *(Ansa)*

Rapina in banca a Roma: forse terroristi

ROMA — Forse erano terroristi i due rapinatori che si sono fatti consegnare una somma ingente dal cassiere della Banca d'America e d'Italia puntando alla tempia di un cliente una pistola e minacciandolo di morte. La scena comunque è stata ripresa dalla telecamera installata nella banca. Alcuni elementi, tra cui l'uso per la fuga di un'auto rubata nell'ottobre dello scorso anno e la presenza di una donna al volante, hanno indotto la Digos a ipotizzare che sia terroristica la matrice del drammatico episodio.

Muore al terzo tentativo di suicidio

MACERATA — Uno psichiatra di 35 anni è morto, dopo aver tentato di suicidarsi in diversi modi, a causa delle lesioni provocate dall'ingestione di acido muriatico. L'uomo, Carlo Corvatta, di Recanati, ha dapprima ingerito l'acido, poi si è lanciato dal primo piano della propria abitazione riportando solo lievi ferite. Ha quindi tentato di strangolarsi con un tubo di gomma (del tipo usato per innaffiare le piante). *(Ansa)*

La vittima sarebbe un rappresentante

Un cadavere senza testa nelle campagne di Lucca

LUCCA — Giallo dai contorni horror in Toscana. A Lucca polizia e magistratura stanno cercando di far luce sull'efferato assassinio di un uomo il cui corpo, decapitato, è stato trovato in riva al Serchio. Finora le indagini non hanno dato risultati concreti.

Si tratta di una vicenda assai misteriosa: la testa dell'uomo è infatti scomparsa e non è stata ritrovata, malgrado le ricerche compiute in tutta la zona. Si è trattato di un rito, di un tentativo per rendere più difficile l'identificazione del cadavere o di un atto di spregio? Per ora nessuna risposta. Il capo e parte del collo sarebbero stati staccati con un colpo di mannaia o di scure.

Quel corpo, tuttavia, ha già un nome. La vittima del delitto, secondo le prime ipotesi, sarebbe Carlo Alberto Bertini, 57 anni, rappresentante di commercio, residente a Lucca.

Il corpo decapitato è stato trovato in località acquedotto a Monte San Quirico, alla periferia della città da una pattuglia della polizia.

Il corpo senza testa era vicino all'auto del Bertini (una Mercedes di colore beige), scomparso di casa da alcuni giorni. I documenti dello scomparso sono stati trovati addosso al cadavere.

L'identificazione definitiva e ufficiale dovrà però venire degli accertamenti medico-legali che sono stati avviati. La città, intanto, s'interroga sul mandato assassinio. Gli inquirenti hanno precisato che la vittima (sempreché si tratti del rappresentante di commercio) non aveva mai denunciato di aver ricevuto minacce.

Anno 122 - Numero 47
Martedì 1 Marzo 1988

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è cristianamente mancato

Ezio Zanchetta

di anni 84

Affranti lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Daniela e Silvia, il genero Dario, la sorella Gabriella e famiglia, la suocera Caterina, i cognati Sergio e Rosanna e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Torino mercoledì 2 marzo 1988 alle ore 14,30 dalla parrocchia S. Monica di via Vado 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Caro EZIO, sei stato un marito sempre [illegible], mi hai dato tanto amore e tante premure che hanno reso felici gli anni trascorsi insieme. Il tuo ricordo non si spegnerà mai. Ciao EZIO, arrivederci

Il ricordo del tuo amore così grande per noi ti renderà PAPA' di non dimenticarti mai. Daniela e Silvia.

Tua sorella Gabriella con Federico e Giulio ti ricorderanno sempre e sono vicini a Marisa, Daniela, Silvia e Dario.
— Torino, 29 febbraio 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Ezio Zanchetta

— Torino, 29 febbraio 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Ezio Zanchetta

— Torino, 29 febbraio 1988.

Gli amici di EZIO:
Giuseppe Bodda
Paolo Bala
Tommaso Musso
Adriano Olivero
Giuseppe Gardo
Tonino D'Alfonso
Antonio Bagliono
Giuseppe Beltrami
Famiglia Zedda
Ezio Vinardi
Dario Fillo
Famiglia Giors
Mario Allamion
Giuseppe Brega
Valentino Chiesa [illegible]
[illegible]
[illegible] Grosso
[illegible]
Eduardo Farina
Franco Mirabelli
Mariano Luca
Giuseppe Cantore
Famiglia Gho
Giorgio Deberardi
Amelio Silano
Aldo Bertollo
Mario Dondero
Sandro Coppolari
Tullio Bianchelli
Renzo Bianchetti
Giuseppe Aciarri
Piero Friggeri
Rodolfo Cairo
Ugo Bonco
Giovanni Pavarino
Giuseppe [illegible] Sanchero
[illegible]
Ezio [illegible]
Angelo [illegible]
Mario [illegible]
Renato e Paola Rosanelli

Iolanda e Ermanno Bigatto sono vicini a Marisa Silvia e Daniela per la perdita del caro

Ezio Zanchetta

— Torino, 29 febbraio 1988.

[illegible] Ezio Amisano partecipano al lutto.

Antonio, Massimo Poesi Tanio partecipano [illegible] al dolore della famiglia.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore [illegible].

Cara Silvia, [illegible] la tua Ispettrice.

Stefano è affettuosamente vicino a Silvia e partecipa al dolore per la scomparsa del suo caro PAPA'.

I Colleghi della Rai si associano al dolore di Daniela per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al vostro dolore:
Laura ed [illegible]
Cristina e [illegible]
Mariangela e Antonio

Compagni ed insegnanti partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Rosanna Conte e famiglia sono affettuosamente vicini alla cara Daniela.

La famiglia Tempesti, profondamente addolorata, partecipa al lutto.

Titolari, impiegati Tati si uniscono sentitamente al dolore della famiglia.

Famiglia Borghesio e Barbero partecipano al dolore.

Ha concluso l'operosa giornata terrena

Antonio Pecchiura

Il figlio Piero, insieme a nipoti e parenti tutti, lo ricorda con tanto affetto e ringrazia a quanti lo conobbero e stimarono. Funerali oggi ore 10,15 chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 1 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tomasuolo

anni 55

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Jole Bisi, le figlie Egle e Cristina e i parenti tutti. Un commosso grazie al dr. Iozzo per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Peracchi in Borgna

Addolorati lo annunciano il marito Dino, la figlia Maria Carla col marito Roberto e il piccolo Riccardo, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 ore 8,30 alla parrocchia N.S. della Salute.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato

Ubertino Sola

Costernati lo annunciano la moglie Antonietta, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14,30 alla parrocchia Regina Mundi di Nichelino partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Serenamente è mancata

Jolanda Fiammazzo
nata Cabria

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico e Annamaria con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 2 marzo chiesa S. Siro 5, Salvatore Montervino.
— Torino, 29 febbraio 1988.

La Instant srl partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Enrico Fiammazzo per la scomparsa della mamma signora

Jolanda Cabria

— Rivalta, 29 febbraio 1988.

Angiolo e Silvina partecipano commossi al grave lutto di Lella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tarnola

Ne danno dolorosamente partecipazione la moglie Maria Teresa, il figlio Alessandro, la sorella Nella con Guido e Silvana, e parenti tutti. Funerali oggi 1 marzo alle ore 16 Parrocchia Gesù Madre di Dio. La presente serva di ringraziamento, particolarmente a suor Teresina e suor Umberta e al personale di assistenza della casa di cura delle suore Domenicane.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Francesco Pignata ricorda carissimo il caro indimenticabile MICHELE amico fraterno di sempre e partecipa al dolore della famiglia.

Nicolò e Piero Galletto [illegible] partecipano al dolore [illegible] caro [illegible] Alessandro.

La famiglia Ferrero e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Tarnola.

Con il conforto della fede è mancato

Adriano Fontana

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Alberto con la compagna Paola Gaudino e i suoi adorati nipoti Simone e Paolo, tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Landi ed al personale dell'Ospedale Koelliker.
— Torino, 1 marzo 1988.

La Fontana Utensili e i suoi Collaboratori partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di

Adriano Fontana

— Torino, 1 marzo 1988.

Partecipano commossi al dolore dell'amico fraterno Alberto per la scomparsa dell'indimenticabile PAPI:
Ferdinando e Laura Bellerio
Emilio e Tea Meglioli
Anselmo e Isa Mosca
Paolo e Piera Peracchi

Silvio Albanese Cella, Carlo Angelo Conso partecipano al dolore.

Augusto Maria Clotilde Gauthier
Giulio Marinalina Gauthier
Mariano Aldo Benna
prendono parte al dolore di Alberto.

PAPI, gli Amici delle Fratelli ti ricorderanno sempre.

Gianni Nagy Santi partecipano al gran dolore di Alberto.

Enrico e Olivia Bighetti partecipano al dolore di Alberto e famiglia per la perdita del PAPA'.

L'Associazione Giornalisti Italiani Tennisti partecipa al dolore per la scomparsa del caro PAPI.

Gli amici del Circolo Stampa Sporting con affetto lo ricordano:
Franco Acquaviva
Antonio Piero Alfaegi
Piergiorgio Alessio
Uscio Allasio
José Alfano
Gianni Amino
Giorgio Antonioli
Claudio Piera Armellino
Paolo Giancarlo Asti
Franco Baggiani
Ugo Bellor
Luigi Bertoli
Lorenzo Bernardone
Pierluigi Bertolotti
Cesare Bertoncini
Nando Maria Bolla
Mario Boldi
famiglia Bonelli
Beppe Borello
Nino Mario Borachet
Carlo Bosio
Piero Danilo Bruni
Mario Cacace
Augusto Cagnassi
Ida Lalla Caprioli
Marilù Clara Angelo Cerutti
Arturo Canale
Liliana Caveglia
Nino Cavallero
Umberto Cauera
Pierangelo Cerio
Gabriella Cereso
Guido Carri
Stefano Chiesa
Daniela Francesco Colombatto
Maria José Fabriolo Comba
Gaetano Consoli
Paolo Dallolio
famiglia Deblandi
Carla Giorgio Delgrosso
Piero Dondo
Umberto Di Franco
Francesco Dulex
Lina Lidia Dosso
Teo Donadio
Saverio D'Urso
Mario Elia
Marisa Giovanni Esposito
Roger Fallis
Alberto Alessandro Fassone
Paolo Ferrero
Antonio Fiore
Giorgio Florio
Marina Franco Frola
Antonina Gigi Ghelli
Vittorio Ghielo
Giuly Ofri
Marisa Giorgio Griz
Gigi Miranda Guidi
Silvio Enrica Iarussi
Aldo Jachia
Giorgio Legnani
Aldo Liliana Legnani
Marisa Bruno Levoli
Livia Lombardi
Giorgio Luciano
Gianni Maffei
Angelo Dino Maino
Marisa Vezia Mangiante
Alberto Marcellino
Stefano Marenghi
Silvio Raffaele Masi
Mario Migliorero
Antonino Milazzo
Enrico Molinaro
Yanda Molo
Giuseppe Mondino
Giovanni Mongo
famiglia Motta
Francesco Mulassano
Enzo Nasolo
Mario Negro
Michele Nicolò
Grazia Occia
Giorgio Palmas
Federico Renato Piacentini
Gino Piacenza
Beppe Piglia
Piero Prandi
Franco Quaglino
Sergio Rampone
Mario Revarelli
Gianfranco Valeria Re
Aldo Gian Rosano
Angela Massimo Rossetti
Giorgio Sala
Olga Guido Sansonetti
Nicola Santarelli
Mario Davy Sargian
Guido Savio
Carlo Edda Scarrone
E. nessi Danilo Scalia
Giandomenico Spertino
Gino Stacca
famiglia Stinchi
famiglia Tona
Ezio Tondelli
Emilio Alessandro Trinchero
Gustavo Trovò
Piergiorgio Tuninetti
famiglia Venturino
Amedeo Viotti
Sergio Villata
Carlo Vizzolini
Vladimir Walegin
Giulia Marisa Zambrini
— Torino, 29 febbraio 1988.

Tutti i dilettanti rievocano con commosso pensiero lunghi indimenticabili anni di fraterna amicizia:
Alessandro Baldacchino
Sergio Baigeri
Franco Boggio
Franco Cantatore
Roberto Canuto
Beppe Cornuoso
Tamaio Clari
Giulio Degli Esposti
Riccardo De Mandi
Pietro Gai
Sandro Genna
Piero Gatti
Carlo Ghigo
Ugo Giacomel
Mario Giolitti
Armando Marcellino
Giovanni Orlova
Mario Piglia
Luciano Portieri
Luigi Raviolo
Luigi Rebaudi
Gerberto Rigotti
Gianni Rivelli
Carlo Sala
Franco Schierani
Aldo Fabio Spoverie
Angelo Turello Viara
Ubaldo Vasaro

Serenamente è mancata

Dina Gerardi
ved. Rapelli

Ne danno il triste annuncio i figli Teresa, Pietro, e Giuseppe, le sorelle Felicina e Nicola, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Morello per l'assidua assistenza prestata. I funerali in Torino mercoledì 2 marzo ore 8,30 parrocchia Madonna degli Angeli, indi a Forno Alpi Graie alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Carelli

anni 80

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena, il genero Paolo, l'affezionatissimo Enrico con la moglie Stefania, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Carlo Benassi per le premurose cure. Si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore della famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati

Fulvio Grossi

La moglie Jenky piange il tenero compagno; Luca, Davide con Betta, Paolo con Maresa, si stringono a lei nel ricordo del padre esemplare. Funerali martedì 1° marzo ore 8,30 nella chiesa della B. V. delle Grazie alla Crocetta.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Giovanni e Gaia ricordano il loro nonno FULVIO.

Gili e Renata, con tanta commozione, sono affettuosamente vicini a Davide e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del papà

arch. Fulvio Grossi

— Torino, 29 febbraio 1988.

L'Amministratore ed i Condomini di via Lamarmora 56: Barillari, Bertora, Calcagno, Ferrero, Galizzi - Prosino, Martini Mauri, Rosso, Sguazzini, Dall'Acqua, Rivelli partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Si stringono affettuosamente a Genty gli amici:
Nanni Paola Amaudo
Gianni Mariella Battaglini
Giorgio Luisa Biglioli
Sandro Emma Braga
Piero Lydia Ciabatti
Gino Anna Dutto
Franco Carla Ferrero
Beppy Fajas
Renato Annamaria Gianin
Gian Marcella Marrella
Gino Annamaria Morsiani
Luciano Emilia Olbert
Roberto Carla Picci
Beppe Mercedes Rossello
Riccardo Ingrid Tolla

Renato Bellone ricordando chi gli fu maestro nella professione e nella vita.

Emilio, Guido e famiglia Quartara ricordando il professionista e l'AMICO.

Luisa e Gabriella, Guido e Paola con affetto sono vicini a Davide e famiglia.

Giulia, Carola, Rossella, Barbara e Monique sono affettuosamente vicini a Jenky e figli in questo momento di dolore.

Luigi e Paola Fernando, con Mini e Guido, Paolo e Annaroberta, Mimì e Bondo, sono vicini a mamma Jenky, Luca, Davide e Paolo nel ricordo dell'

ARCHITETTO

Fulvio Grossi

— Torino, 29 febbraio 1988.

Jeanne Solle, Paola Dalla Serafino partecipano addolorati.

Franca Elvira Bolla con le figlie piangono l'AMICO carissimo.

Affettuosamente vicino Mimo Mattura.

Paolo Paola Foggini commossi ricordano il caro amico FULVIO.

Sandro e Donatella Magi, lo ricorderanno sempre con affetto l'amico FULVIO.

Gili e Franco Parotti, Annalisa e Luca Tremonti addolorati si stringono con affetto a Giancarla.

Enrico e Vittoria piangono il caro FULVIO.

Partecipano al dolore della famiglia Piero e Lalla Gostinelli, Giorgio Sparla, Rubino Rubini.

Roberto e Francesca Marchisio sono vicini a Luca, Davide e Paolo.

Mila, Carlo con Rossella, Giovanni e Matteo, Laura Ronco abbracciano Giancarla, Luca, Davide e Paolo nel ricordo dell'amico

Fulvio Grossi

— Ivrea, 29 febbraio 1988.

Guido Bedolla porge un ultimo affettuoso saluto al carissimo amico FULVIO.

Giorgio e Maria Luisa Guglielmone partecipano con profondo affetto al dolore di Jenky e figli per la perdita del caro FULVIO.

Munito dei conforti religiosi ha raggiunto la sua Agnese il

COMMENDATOR

Alberto Trossi

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Maria Carla e Costanza con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
— Cavallermaggiore, 1 marzo 1988.

Sara Barbara Carola Cristiana Elena Giulietta rimpiangono il loro tenerissimo NONNO e BISNONNO.

I cognati Maria Teresa e Serafino Lazzaroni nel ricordo del loro caro ALBERTO.

Paola è vicino al dolore di Costanza Sara Barbara e Carla.

Giacomo e Bianca Rolla con Beatrice partecipano al dolore di Costanza.

Anna Maria Alfasine con le famiglie Soschino e Pitocco partecipano al dolore di Costanza per la perdita del papà

Alberto Trossi

— Torino, 29 febbraio 1988.

Renato Alfasine prende parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Alberto Trossi

— Torino, 29 febbraio 1988.

Rosa, Amalia e famiglia partecipano con affetto al dolore di Costanza e Maria Carla per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Costanza gli amici:
Nanni e Silvana Giachino
Mauro e Nicol Mascio
Tony e Laura Carello
Paolo e Lydia Scarfone
Sergio e Tata Ferri
Marco Criscuoli
Silvio Beccheli
Paolo e Lella Antonietti
Michele e Greta Tropo
Mario e Carla Bianchi
Lele e Nelly Cortinovis
Sergio Druetto
Gigi Rolando
Emilio Strappiana
Piero e Gianpaola Rebella con Giovanna
Betty Borel
Giorgio e Giuliana Campidonico
Nino e Luisella Valsesano
Cip e Lory Tomasich
Gianni e Loriana Verghisio con Valentina
Cesare, Marina Monegasco

Milvia, Piero, Ore e Giorgio partecipano commossi al dolore di Costanza, Sara, Barbara e Carola.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Otelli

di anni 37

A funerali avvenuti lo annunciano il papà Aldo, la sorella Rosanna, il fratello Carlo e familiari tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Micca e agli amici che gli sono stati vicini. La famiglia e gli amici consigliano di versare eventuali offerte all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, sezione di Monteu da Po, sul conto corrente postale n. 22181100.
— Monteu da Po, 1 marzo 1988.

Serenamente è mancata

Erminia Maranzana
ved. Gabiano

Addolorati lo annunciano il figlio Edoardo con la moglie Adriana e figli Clara e Mauro, la nuora Angela con la figlia Graziella, Gianni e Paola; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella cappella del Cimitero Generale, provenendo da Sangano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1988.

Cristianamente è mancata

Caterina Ferrero Fusib
ved. Griselle

L'annunciano i figli Liliana, Vincenzo, Aldo con le rispettive famiglie, sorella, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Esequie oggi ore 14,15 alla parrocchia Crocetta, la cara salma proseguirà per Giaveno ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Boglietti

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, i figli Emilia e Carlo, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 Parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1988.

E' mancato il mio amico

Francesco Boglietti

Addolorata lo annuncia il figlio Carlo.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Stella piange l'indimenticabile FRANCO.

Emilio e Liliana con Barbara e Monica, Laura e Giulio con Mattia, [illegible] lo ricorderanno sempre con profondo affetto.

Giancarlo Carpanelo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro AMICO.

Zia Silvia e cugina Bianca partecipano al dolore.

I cugini Sergio e Piera Boglietti con le rispettive famiglie e zia Elena piangono il caro FRANCO.

La famiglia Pennè, Grillando e Tosatti si associano al dolore dei familiari.

Ricordano l'amico FRANCO gli amici:
Vittorio Pignari
Francesco Grasso
Ida Montaldo
Dasi Dominé
Rino Di Blasi
Luisa Bisone

Mariella ed Amedeo Carruli e figli ricordano il caro amico FRANCO.

Riccardo Rosanna Boccardo
Franco Mirella Bobetti
Enrico Gabriella Giordani
ricorderanno sempre il caro amico FRANCO.

Condomini, Inquilini, Custode via Cellini 26 partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Franco Boglietti

— Torino, 29 febbraio 1988.

La famiglia Gerard Susi ricordano il caro amico

rag. Franco Boglietti

— Torino, 27 febbraio 1988.

Ricordano con commozione la scomparsa dell'amico FRANCESCO:
Severino Beraud
Alfredo Vacchi
Enrico Giacosetti
Mario Marchio
Emilio Romano
Sergio Huen

Fritz e Mariagio Bellarmano piangono l'amico FRANCO.

Il 26 febbraio è cristianamente mancata

Erminia De Paolini
Spantigati

Lo annuncia il marito avv. Giovanni con i figli Mariangela, Emma, Federica e Carlamaria, le nuore, i generi, i nipoti tutti.
— Alessandria, 1 marzo 1988.

Piangono la cara ERMINIA le cognate Paola, Vittoria, Angela, Maria Carlotta, i cognati Angelo e i nipoti tutti.

Partecipa al dolore l'affezionata [illegible].

Mary Rossa Gori è affettuosamente vicina ai familiari nel dolore per la scomparsa della cara

Erminia Spantigati

— Saronno, 29 febbraio 1988.

Partecipano al lutto gli amici: De Antoni, De Giorgis, Ferro Gallo, Magenaglio, Margarino, Martinelli, Pezzali, Prelli, Tallentini, Terzago.

Prendono parte al dolore di Carla Erminia Spantigati e della sua famiglia per la perdita della mamma signora

Erminia De Paolini Spantigati

Paolo Astrua
Claudia Bartolotto
Bruno Cilento
Laura d'Agostino
Michela di Marco
Giovanna Galante Garrone
Cristina Moscetti
Silvana Pellarelli
Sandra Pinto
Elena Ragusa
Giovanni Romano
Agnese Vastano
Paolo Venturoli
Pia Vivarelli
— Torino, 27 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata

Lucia Carignano
vedova Barbier

anni 83

L'annunciano addolorati il figlio Marcello con la moglie Annamaria, la nipote Elisabetta col marito Giorgio, parenti tutti. Benedizione della salma dalla Casa di riposo Villa Chiara Revigliasco martedì 1 marzo ore 12,30 e funerali in Ouix ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 29 febbraio 1988.

I cugini Barbier, Borla, Bosso, Commeda, Ravera, partecipano commossi al dolore di Marcella.

La famiglia Lano partecipa commossa.

Vittorio Lodi, Renato Chiotti e Collaboratori partecipano al dolore del cr. Marcello Barbier per la perdita della MAMMA.

Il giorno 28-2-1988 è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Panattaro
in Pecchio

anni 73

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito Francesco, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Guido e Marisa Vietti unitamente alla mamma signora Vietti, per le amorevoli cure prestate. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di Carignano. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore.
— Torino, 1 marzo 1988.

La famiglia Vietti partecipa commossa al dolore per la perdita della cara signora RITA.

E' serenamente mancata

Oretta Paltrinieri

Ne danno l'annuncio: sorelle, fratelli e parenti. Funerali mercoledì 2 marzo alle ore 15,30 presso l'abitazione. La famiglia ringrazia i medici e gli amici che l'hanno assistita.
— Torre Pellice, 1 marzo 1988.

Roberto e Luisa Bianco sono vicini agli amici Paltrinieri nel ricordo della cara ORETTA.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Umberto Fariello

Angosciati lo annunciano la moglie Celle, la sorella Matilde, il fratello Alfredo, cognate e nipoti. Funerali giovedì 3 marzo ore 8,30 cappella Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1 marzo 1988.

Sono vicini a Celle nel suo immenso dolore gli amici:
Adalio e Vittoria Calandi
Elio e Luisella Clelo
Mauro Caligaris
Carmen, Osvaldo
Francesco Dibitonto
Piero Fassino
Nino e Ines Feyles
Maria Luisa Negretti
Rosanna Simonelli
Giorgio e Letty Tonti
Giovanni Vinella

Natalina, Roberto, Renato, Ruggero e famiglie partecipano al dolore.

I Colleghi ed Amici della Clinica Ostetrica dell'Università Torino partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Emilia De Angelis

— Torino, 27 febbraio 1988.

E' serenamente tornato al Padre

Elmo Ravioli

dirigente FIAT

Lo annunciano la moglie Carmen, i figli Lidia e Roberto, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali 2 marzo, ore 10,15, parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato

Angelo Audisio

anni 66

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Angela, i figli Roberto, Gianni con la moglie Anna, gli adorati nipotini Andrea ed Elena, fratelli, cognati, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Entracque (CN).
— Torino, 1 marzo 1988.

Giampaolo, Olga, Marco e Bruna partecipano al dolore.

Mariuccia e Andreina Gamba e famiglia sono vicine al dolore della famiglia Audisio.

Partecipano con affetto e rimpianto i cognati Ravelli con rispettive famiglie.

Si stringono affettuosamente alla famiglia Audisio Francesca, Mario Pensato e Fabrizio Gala Anna.

Improvvisamente è mancata

Maria Ghia in Nebbia

L'annunciano il marito Antonio, figli Piero con Loletta, Luciano con Vanna, sorella Luigina, fratello Arnaldo, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 2 marzo ore 10 nella cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

Con molto affetto Romano, Cesar ed Enrica ricordano la ZIA.

Domenico e Anna, Nicoletta e Giulio partecipano commossi.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Nebbia ing. Piero per la scomparsa della mamma sig.ra

Maria Ghia in Nebbia

— Torino, 29 febbraio 1988.

Partecipano al dolore di Piero Nebbia per la perdita della cara MAMMA:
Gaetano Alberto
Franco Borp
Sergio Camusio
Aldo Castagno
Bruno Cono
Nevio Di Gluso
Giovanni Garetto
Giorgio Quarti
Silvio Lupano
Adalberto Mazzoleni
Gianfranco Mora
Giuseppe Peccoud
Domenico Petrucelli
Augusto Rosa
Pompeo Vicardi

Partecipano al dolore:
Domenico Pina Neri
Gino Elena Camilla

E' mancata

Teresa Tortonese
ved. Dellippi

anni 93

La piangono il figlio Mario con la moglie Leopoldina e nipote Marina col marito Renzo Zanone e piccolo Mauro, cognata Teresa, parenti tutti. Funerali martedì 1 marzo ore 15,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo T.se, 29 febbraio 1988.

Maddalena Varetto e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Dellippi.

Angelo e Secondina Boccardo si uniscono al dolore.

La Marchiandi Trasporti partecipa al lutto del sig. Dellippi.

Danilo, Paola, Elsa Bravo e famiglia partecipano al dolore per la perdita della MAMMA.

I Titolari e Dipendenti della ditta Cena Francesco si uniscono al dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Girino
Giovanni Barogna
Battista Mainà
Felice Giacomazzi
Angelo Passione
Emilio Michelotto
Camillo Iaion
Elsa Pirone
Antonio Falchero
Piero Antoniotti
Fulvio Cerdetti
Giuseppe Sbarrato
Andrea Orlando
Giovanni Boccardo
Franco Crellar
Gennaro Mellilli
Guglielmo Franco
Giuseppe Rolando

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tomasi in Cavalieri

anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito Annino con i figli Enzo, Mariuccia e Giovanni con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,15 presso la parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

La famiglia Maggia, Grosso e Bard si uniscono al dolore della famiglia Cavalieri per la scomparsa di nonna MARIA.

La famiglia Boelsa e Fabbri partecipano al dolore per la perdita della cara zia MARIA.

Prendono viva parte al dolore di Enzo e famiglia Mario Maria e Cristina.

Direzione e Maestranze della SS Tipografia partecipano al lutto del titolare sig. Enzo Cavalieri e famiglia.

Sono vicini ad Enzo e famiglia:
Laura e Federico Alciati
Luciana e Tano Bonduto
Valeria e Franco Ozzano

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anita Garrone
in Cinquatti

L'annunciano il marito, il figlio, la nuora, il nipote, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Asti

anni 78

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Ernesta, il figlio Gianni con Adelina e Samantha, fratelli, sorelle, cognati e nipoti.
— Torino, 1 marzo 1988.

Presidente, Direttore, Dirigenti, Tecnici ed Allievi della Società Auxilium Pallacanestro Torino - Fonte San Benedetto partecipano al dolore dell'amico Gianni Asti per la scomparsa del suo caro papà

Cesare Asti

— Torino, 1 marzo 1988.

Dopo tutto il bene e la felicità che ha donato, un tragico incidente ci ha tolto l'anima buona e gentile di

Gianni Morani

di anni 24

Straziati dal dolore lo annunciano: la mamma Candida, il papà Eugenio, la sorella Ida con Mimmo, gli zii Augusto, Teresa, Virginia, Vittoria, Caterina, Olga con le rispettive famiglie, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia della frazione Favari di Poirino, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri (ore 15,30 circa). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 27 febbraio 1988.

Cristianamente è mancata

Teresa Cubito
ved. Chiabollo

A funerali avvenuti l'annunciano: i nipoti, le zie, cognati, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Casella.
— Casella, 27 febbraio 1988.

Confortata dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto il marito Francesco

Anna Leone ved. Dadone

anni 88

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Valeria con il marito Mario Leni, la nipote Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 ore 8,30 alla Parrocchia Madonna di Pompei, la cara salma proseguirà per Trinità (CN). [illegible]
— Torino, 28 febbraio 1988.

Ciao NONNA, grazie del tuo grande affetto, Anna.

Partecipa al dolore dei suoi cari Adele Leon.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Bruno Buvetti

pensionato

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Germana, i figli Franco e Valter, la nuora Mirka, i nipoti Rossella e Marco, la sorella Elena e marito, e parenti tutti.
— Torino, 29 febbraio 1988.

I nipoti Jago e Renza con Andrea e Sandra partecipano commossi.

E' mancato

Roberto Bianco

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Nicola, la figlia Adriana con la famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1988.

Albina, Carlo e Maria Letizia Fontana sono affettuosamente vicini alla signora Maria e ad Adriana nel ricordo del caro «nonno» ROBERTO.

Lina con Costanzo, Andrea, Teresa, Amelia e rispettive famiglie partecipano al dolore di Maria e Adriana.

Amelia e Adriano Monasterolo partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Ferrero

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Claudia, i figli Carlo con Franca, Margherita con Enzo, Alessandro, Elena e Filippo ricorderanno per sempre il loro caro, meraviglioso nonno ALDO. Funerali martedì 1 marzo ore 14,30 alla parrocchia del Carmine.
— Torino, 27 febbraio 1988.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Carlo Ferrero per il decesso del padre

Aldo Ferrero

— Torino, 29 febbraio 1988.

Papà, fratelli e sorelle di Franca sono vicini a Carlo e famiglia.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancata

Elda Morrolo

Si dà annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinta. La cugina Teresa Battaglia e gli amici. La Messa di trigesima sarà celebrata il 9-4-88 alle ore 8 nella parrocchia di S. Rita.
— Torino, 27 febbraio 1988.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Pierino Ghiotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi, Angela, Giovanni, Piero, Maria, generi nuore e nipoti. I funerali oggi ore 15,15 partendo dall'abitazione Tetti Agrà, Passerolo-Torino.
— Passerolo, 1 marzo 1988.

Annunciano la morte di

Luigia Biestro
ved. Fusero

I figli Ersilio, Ubaldo con Carla, Mauro, cognata e nipoti. Funerale mercoledì 2 marzo ore 14,30, parrocchia S. Rita. Non fiori.
— Torino, 28 febbraio 1988.

Francesco Gallia partecipa ricordando la cara GINA.

La famiglia Ghiotti [illegible] partecipa.

Celo Mimi Neri Solaro partecipano commossi.

Luisa con papà mamma e nonna sono affettuosamente vicini a Bruno.

Vittorio e Fiorenza Casagoli
Adriana Zunelli
Antonio Cilento
sono affettuosamente vicini a Bruno.

Gli amici:
Irma e Gio
Silvana ed Attilio
Cristina e Theo
Adriana e Gino
partecipano affettuosamente al dolore di Bruno e familiari.

Cristianamente è mancato

Antonio Merlatti

anni 83

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo oggi alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo.
— Vinovo, 1 marzo 1988.

E' mancato il

dott. Carlo Roggero

Addolorati lo annunciano la moglie Renata, le figlie Paola e Annamaria, i generi, i nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 c.m. in Alessandria alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro.
— Alessandria, 1 marzo 1988.

E' mancato

Giampiero Solaro

di anni 36

Addolorati lo annunciano: la moglie Carla Perona, i figli Michele e Valentina, la mamma Maria, la sorella Luciana con il marito Pier Carlo Ardito, la suocera, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 1-3-1988 ore 14,30 dall'abitazione viale Kennedy 73 Nichelino.
— Nichelino, 29 febbraio 1988.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto per il decesso del proprio socio e [illegible]

Attilio Gili

— Torino, 29 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Aruga

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Gualtiero e Claudio con le rispettive famiglie, parenti tutti.
— Torino, 1 marzo 1988.

I Soci e Collaboratori della M.A.C. S.a.S. partecipano al lutto dei soci Claudio e fratello Gualtiero per la perdita del padre

Carlo Aruga

— Torino, 1 marzo 1988.

E' mancato

COMM. DOTT.

Battista Sciorati

Lo piangono la moglie Eleonora, il figlio Gianni, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 1 marzo 1988.

Si associano al dolore i cugini Allieri, Castelmagno, Marcelli, Vercagni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Castellazzo
ved. Barucco

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Grazia con il marito Vittorio Visentini e le nipoti Paola e Claudia, la sorella Rita e il fratello Gino, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,45 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 1 marzo 1988.

Amedeo e Rita Visentini con i figli Maria Luisa e Claudio partecipano al dolore di Maria Grazia per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il 27 febbraio 1988

Giacomo Emilio Canavesio

ex tabaccaio

di anni 67

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Renato con Christine e la piccola Livia, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gianfranco Bessone per la sua amorevole assistenza. L'annuncio è dato in ritardo causa sciopero giornalisti.
— Borgaro Torinese, 1 marzo 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Tassone
in Canuti

di anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Laura col marito Michele e figli Oscar e Marisa con Massimo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti in Valdellatorre lunedì 29 febbraio 1988 alle ore 10 dall'abitazione di via Roma 17.
— Valdellatorre, 1 marzo 1988.

Sabato 27 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Decurtali (Laura)
ved. Agnoletto

di anni 90

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Walter, Livio, Renzo e Luciana, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mazer

di anni 87

Lo annunciano l'affezionatissima famiglia Violanti, i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero Centrale di Torino alle ore 10 circa.
— Moncalieri, 29 febbraio 1988.

Cristianamente è mancata

Emma Martina

Addolorati lo annunciano le cognate Virginia e Caterina, i cugini Giuseppe Bruasche e famiglia, gli affezionati Adriana e Mario Balbiani. Funerali mercoledì 2 corr. ore 8,30 nella parrocchia Santa Rita. Tumulazione cimitero Pollenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1988.

E' mancata

Giuseppina Crivello
in Moriondo

di anni 80

L'annunciano: il marito Mario, la figlia Marilena con il marito Giovanni, la nipote Dea, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corrente ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna Antida in Moncalieri.
— Moncalieri, 29 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata

Caterina Peller

detta Pellar

L'annunciano i nipoti Aurelia, Franco e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Susiano di Verrua Savoia.
— Susiano, 1 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

Nucci e Giuliana Tabacco commossi dell'imponente manifestazione tributata al loro caro

Giuliano

impossibilitati di farlo singolarmente ringraziano sentitamente il Sindaco, Assessori, Dirigenti, Funzionari Comune di Torino, Amministratori, Dirigenti, Funzionari T.T., colleghi ed ex colleghi, Amici, gli motociclisti, amici e quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa Trigesima 15 marzo ore 18,30 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 1 marzo 1988.

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Luigi Molinaris

la sua cara Elda, i figli e familiari tutti ringraziano le gentili persone che di presenza, scritti, fiori e Sante Messe vollero unirsi al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 20 marzo ore 18 nella chiesa Parrocchiale di Leinì.
— Leinì, 29 febbraio 1988.

La famiglia Bellotti Ferino ringraziano il dott. Giorgio Tiberi per la disponibilità e le cure prestate alla cara mamma

Teresa Bellotti Rezza

— Torino, 26 febbraio 1988.

I famigliari della compianta

Elena Arzenton
in Pietrobon

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 29 febbraio 1988.

La famiglia Federigi nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Fabio Federigi

— Torino, 1 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Riccardo Varetto

Nel [illegible] anniversario il tuo caro ricordo non si cancellerà mai. S. Messa 6 marzo S. Cuore di Maria.
— Torino, 29 febbraio 1988.

1978 — 1988

Domenico Rampini

Sei sempre con noi.

1986 — 1988

Ebe Serra in Pristipino

Il marito la ricorda con immenso rimpianto. Santa Messa sabato 5 marzo ore 10,30 Santuario Nostra Signora di Lourdes, c.so Francia 29.

1° Anniversario

PROF. DOTT.

Mario Tirsi Caffaratto

primario emerito
accademico [illegible]

I tuoi cari riuniti in preghiera ricordano con grande rimpianto la tua luminosa figura. S. Messe giovedì 3 marzo ore 18 parrocchia S. Giorgio, sabato 5 marzo, ore 18 parrocchia Santa Barbara.

1986 — 1988

Nel secondo anniversario della scomparsa

Emanuela Vittone in Bettin

La famiglia Vittone, Bettin, e la piccola Marta con l'amore di sempre vivi nel nostro cuore. S. Messa 4 marzo alle ore 8,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

I Colleghi dell'Esap ricordano con affetto

Claudio Gillio Tos

ad un anno dalla scomparsa.
— Torino, 29 febbraio 1988.

1982 — 1988

Pier Luigi Colli

L'impronta del tuo lavoro e del tuo sapere oggi è ancora più viva in coloro che ti hanno conosciuto. Il tuo esempio è la guida di chi ti rimpiange. Claudia.

1986 — 1988

Marco e figlia ricordano

Fernanda Arnobbio

Messa domani ore 18 chiesa p.zza Maria Ausiliatrice 9.

1981 — 1988

Guglielmo Pettiti

Sei sempre tra noi. Moglie, figli, nuore.

1987 — 1 marzo — 1988

geom. Stefano Piva

Sempre ricordato.

Walter H. Beckert

Sempre nel nostro cuore con infinito amore e immutato rimpianto ti ricordiamo: la tua Wanda con Erika, Ingrid, Yvonne e familiari.
— Torino, 29 febbraio 1988.

1987 — 1988

Giov. Battista Lomello

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1973 — 1988

Ettore Amprimo

Ti ricordiamo con affetto.

1984 — 1988

Matilde Berlatto

Indimenticabile.

1940 — 1988

Pietro Dalodi

— Avigliana, 29 febbraio 1988.

1982 — 1988

Beniamino Rostagno

Così lontano ma sempre tanto vicino.
— Salassa, 28 febbraio 1988.

Stato civile di Torino

26 FEBBRAIO 1988

NATI — Di Nola Luca; Pistone Antonio; Mingozzi Loredana; Agostino Giorgia; Tignola Carlo; Martinelli Veronica; D'Agostino Giovanni; Asia Emanuel; Chiesa Andrea; Beggio Manzo Riccardo; Barbieri Edoardo; Cerutti Cinzia; Adamo Alessandro; Miconi Cristina; Dorsi Amerio Paolo; Falcetini Cesare; Salcone Jessica; Vignola Marco; Zamboneggo Ivan; Naïsse Claudio; D'Andretta Alessia; Ipsa Daniele; Bosi Andrea; De Francesco Denise; Collegari Federica; Vigna Brunella; Marra Giancarlo; Ginestra Cristina; Sgrò Giovanni; Taliferi Alessandro; La Baldo Antonio; Gabali Giuseppe; Piras Daniele; Alias Riccardo; Capizzi Angelo; Bonalle Federica; Tufano Fabio; Oberti Simone; Mandelli Francesca; Bruna Stefano; Scaramelia Roberto; Salamone Federica; Taddeo Andrea; Marcolin Eleonora; Ciavarrone Antonio; Tulino Daniela; Nosi Claudio; Scianò Claudia; Anastasia Federica; Lamelas Federico.

MORTI — Rossetto Leonardo, di anni 76, nato a Salerano, pens., abitante in c.so Toscana 110; Rezza Teresa v. Bellotti, a. 87, Vische, pens., c.so Rosselli 123/11; Olivetti Anna Maria v. Errauo, a. 84, Settimo T.se, pens., via Moncalvo 29; Girotto Giovanni, a. 89, Sordevolo, pens., str. S. Margherita 136; Bonello Ernestina v. Verrua, a. 86, Monteu da Po, pens., via Buzzano 14; Morrolo Elda, a. 88, Torino, pens., via Mombarcaro 28; Greschia Carlo, a. 84, Tronzano, pens., c.so De Gasperi 14; Fasolis Maria, a. 84, Ancona, pens., via Renier 12; Di Stefano Isidoro, a. 84, Valsalunga, pens., via Chiomonte 36; Molano Giuseppe, a. 90, Barolo, pens., via Cassini 51; Trafiengo Paolo, a. 81, Floridia, pens., c.so Grosseto 350; Vignolo Caterina v. Salvatori, a. 82, Bobbiena, pens., via P. Sineo 5.

Deceduti in ospedale: Ghezzo Girolamo, a. 78, Rosolina, pens., c.so Casale 56; Botta Pietro, a. 82, Trinità, pens. Molinette; Capra Maria in Bezzo, a. 77, Torino, pens., Molinette; Mastromauro Antonietta, a. 21, Torino, impiegata, N. Astanteria; Salamone Dario, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; Caudia Giovanni, a. 84, Ceva, pens., Mauriziano; Quaranta Giuseppe, a. 90, Cavallermaggiore, pens., Mauriziano; Vendone Felicita v. Dallavecchia, a. 87, Tigliole, pens., Martini; Bertoleri Concetta v. Simonetti, a. 88, Rivio del Monte, pens., Martini; Ragazzo Antonio, a. 53, Saluzzo, impiegato, Molinette; Bessi Enrico, a. 79, Fiorenzuola, pens., Molinette; Musso Giovanni Battista, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; Simone Filomena v. Zangon, a. 79, Sagliano, pens., Molinette; Merlo Pier Piero, a. 56, Maitri, commercialista, Molinette; Rodegno Carmela in Pellegrino, a. 74, Ghemme, pens., N. Astanteria; Bertolasi Giuseppe, a. 54, Torino, pens., N. Astanteria; Marinelli Mario, a. 60, Torino, pens., Molinette; Iannaccone Fernanda in Bologna, a. 86, Monza, pens., Mauriziano; Tilli Renato, a. 35, Ovaro, commerciante, Molinette; Grasso Giovanni, a. 82, Torino, pens., C.R.F. str. S. Vito 460; Gualli Severino, a. 79, Mezzano, pens., Mauriziano; Sachero Giovanna v. Vigliongo, a. 73, Costanzana, pens., Molinette; Alfo Teresa, a. 67, Agrigento, pens., Martini; Zorgno Rosanna in Della Casa, a. 27, Torino, pens., Molinette.

Nati 52 - Morti 38

27 FEBBRAIO 1988

NATI — Schillaro Samuela; Gili Elisa; Giana Fabrizia; Ambrosgi Luca; Spagnolo Sara; Amantino Ambra; Ruà Luca; Vino Erica; Ledalini Davide; Gala Francesca; De Caie Ilaria; Bonomo Alessio; Monzo Charles; Melone Erica; Brignolo Martina; Brignolo Enrica; Pedrolo Valentina; Pirani Giulia; De Vita Daniela; Vitale Miriam; Lisa Sergio.

MORTI — Tarenghini Orsola v. Palumbo, di anni 90, nata a Grotte S. Stefano, pens., abitante in piazza M. Cristina 1; Calzone Giuseppe, a. 83, Trapani, pens., via Genova 194; Iacobone Giuseppe, a. 66, Foggia, pens., str. del Drosso 184; Isola Giacomo, a. 72, Venezia, pens., via Lancia 81; Tornatis Margherita v. Delorme, a. 84, Cuneo, pens., via Garessio 11; Gandiglio Maria v. Bersotti, a. 89, S. Paolo, pens., via Lamarmora 30; Pichero Edoardo, a. 79, Sant'Alessio Siculo, pens., via XX Settembre 59; Castagnoli Pietro, a. 56, Torino, impiegato, via Casserio 9; Sajia Teresa v. Scaletti, a. 96, Torino, pens., via B. Galleri 27; Colonna Giovanni, a. 63, Altamura, pens., via Spalato 90; Ajmar Teresa, a. 77, Santhià, pens., via Rondissone 1; Di Conza Vittoria v. Proiano, a. 76, Lacedonia, pens., via Cornaio 28; Mondola Giuseppe, a. 47, Milano, pens., piazza F. Filzi 13/10; Sciacca Riccardo, a. 52, Torino, pens., c.so Ferrucci 31; Lampis Luigia, a. 91, Iglesias, pens., c.so Farini 9; Leporati Luigi, a. 67, Casale Monf.to, pens., via Bellotta 45; Fresolille Andrea, a. 63, Marsala, pens., via Saorgio 83.

Deceduti in ospedale: Pent Annida in Ravera, a. 59, Villar Focchiardo, pens., Molinette; Zanotti Sulpia in Salmi, a. 87, Fabbrica, pens., N. Astanteria; Ammaturo et Lucia Crocefissa, a. 76, Sava, pens., N. Astanteria; Van Giesli Olivier Alfred, a. 78, Ziocrow (Polonia), pens., S. Vito; Fasolis Arcangela v. Lionetti, a. 89, Bergamo, pens., N. Astanteria; Grà Ernesto, a. 81, Torino, operaio, Molinette; Spanò Rosario, a. 80, Sant'Ilario Jonico, pens., Martini; Ciria Filippo, a. 1, Gallinara, inferma, Pediatrico; Salbone Consolata v. Beggio, a. 76, Celle, pens., Molinette; Chianni Pasquale, a. 37, S. Onofrio, Amedeo di Savoia; Chiarello Salvatore, a. 74, Umbriatico, pens., Mauriziano; Cifiuni Rosa Maria in Pozzighino, a. 72, Pignola, pens., Martini; Mazzoglio Cesarea in Ferrero, a. 81, Lione, casal., Martini; Mongo Caterina v. Roboti, a. 81, Torino, pens., Cottolengo; Valr Olga, a. 86, Bergone, pens., Mauriziano; Segnarini Olga v. Veronesi, a. 71, Pordenone, pens., Molinette; Peglio Antonio, a. 78, Castelnuovo Calcea, pens., Molinette; Rosetti Maria in Calgrotta, a. 74, Montorio d'Alba, pens., Molinette; Audisio Angelo, a. 66, Entracque, pens., Martini.

Nati 21 - Morti 38

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.061
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
su prodotti di alta qualità
«FAI CENTRO NELLA SPESA» dal 29 FEBBRAIO al 13 MARZO nei punti vendita:
MAFFÈ
Corso De Gasperi 43 - Torino
Via C. Pavese 27 - Torino
Via Cimabue 6 - Torino
Via Agricola 6 - Torino
Viale Partigiani 38 - Collegno
Via Rulli 19 - Torino
Via Tartini 40 - Torino
P. Regina Elena 5 - Moretta
Via Gandino 58 - Bra
Via Fitz 18 - Rivoli
PROGRAMMA
Via 1° Maggio - Luserna S. G.
Via IV Novembre 19 - Nichelino
Via Ivrea 5 - Pianezza
Via Torino 23 - Roletto - Pinerolo

A Pescara lunga notte per 30 mila persone, poi la delusione

Niente miracolo, tutti a casa

La Madonna, annunciata da un sacerdote e da una veggente, non è apparsa - Anziana donna muore di freddo, bambini ricoverati in ospedale - Il prete va dal vescovo: «Ho sbagliato, chiedo perdono»

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Nella notte sulla collina [illegible] la croce, e Fabrizio singhiozzava. Sui crinali, ventimila, battendo i piedi e stringendosi [illegible] cappotti, aspettavano il miracolo [illegible] un sacerdote ex calciatore e da [illegible] veggente un po' mitomane. Altre migliaia stavano con il naso all'insù, dai balconi, dalle finestre, ad intasare le strade. Una [illegible] intera. [illegible] ha trebalato il [illegible], non è apparsa la Madonna, nessuna scritta ha illuminato il cielo, come avevano [illegible].

[illegible] è morta. Assunta Fiorindi, 67 anni, stroncata [illegible] freddo: decine di bambini sono stati soccorsi, intirizziti e tremolanti; altri sono andati all'ospedale con gli occhi arrossati dal sole. Alla fine, Fabrizio Conte, 33 [illegible], è [illegible] giù a cercare un telefono, mentre la [illegible] sclamava [illegible].

«Don Vincenzo, don Vincenzo ...». Dall'altra parte il prete che aveva promesso «la gloria e la parola della Vergine» adesso [illegible] «Don Vincenzo, che facciamo?», chiedeva [illegible] «Abbi fede, [illegible] fede Gesù [illegible] voluto così». «Che dico agli altri, don Vinci?». [illegible] fede, roccia, abbi fede...». Sul sagrato [illegible] chiesa, sprangata quasi abbandonata, la signora [illegible] nella coperta di [illegible] rincuorava la figlia: «La Madonna c'è, anche se non è apparsa. La Madonna c'è».

Quanti erano? «Tanti, certo», risponde monsignor Antonio Iannozzi, l'arcivescovo di Pescara, «purtroppo tanta gente [illegible] i bambini, tantissimi giovani. Ma [illegible] un [illegible] prete, don Vincenzo, che sarà successo? E' un buon prete». E il vicario generale, Amedeo Di Nisio: «Troppi, è vero, erano troppi, non ce l'aspettavamo».

La Curia [illegible] fino a domenica [illegible] prudentemente alla finestra, [illegible] cominciava a prendere le distanze. Un documento: «[illegible] stanziamo naturalità [illegible] fatti [illegible] ieri [illegible] che le centinaia apparizioni della Madonna a Pescara [illegible] approvate [illegible]». Le parole [illegible] «Il mio sospetto? Che [illegible] Vincenzo sia convinto a [illegible] di parrocchia». E quelle del vescovo: «Certe cose sono fuori della Chiesa».

[illegible] prima c'era stato il silenzio, ambiguo, contraddittorio. [illegible] la voce di padre [illegible] giurista con il fiuoco [illegible] grande inquisitore, [illegible] tuonava minacciosa, persino eccessiva: «Un tale disturbo nella diocesi non può [illegible] stato solo frutto di pazzia. Un effetto [illegible] ha bisogno di una grande causa. [illegible] c'è la [illegible] del demonio».

E domenica, era cominciata così, [illegible] questa spaccatura [illegible] tempi medioevali [illegible] spartita alle soglie [illegible] Duemila, [illegible] gente che [illegible] il colle verso [illegible] attratta da un grappolo di sognatori che prometteva a [illegible] folli [illegible] vedere e [illegible] con [illegible] i [illegible] della fede.

[illegible] gente saliva, [illegible] croce tirata su con lo [illegible] cemento armato con cui [illegible] le [illegible] abusive abbarbicate sui fianchi del colle, fra gli ulivi e i mandorli in fiore. Tra mezzogiorno e l'una e trenta [illegible] stato proclamato il primo miracolo. «Il sole ballerà e gli increduli dovranno credere». [illegible] predetto don Vincenzo Dio[illegible] e la veggente, Maria Antonella Fiorilli. Niente, invece. Anche se qualcuno giurava di no, urlava: «Il segno! Il segno c'è, vedo la [illegible] donna!».

Don [illegible] Giordani, 70 anni, da Tolentino, fermava la gente, [illegible] increduli e [illegible] scettici. «Lei non vede niente?». «No, padre». «[illegible] come! [illegible] vedo tutto [illegible] a lei! Guardi il sole, è viola». «Mi fa male agli [illegible] fiamme». «Ma no, guardi come lo fisso. [illegible] Non mi fa niente, tengo gli occhi aperti e non mi fa niente. Quando ci sono i miracoli, il sole non fa [illegible]». Don Vincenzo, invece, [illegible] scomparso: «Deve [illegible] dire al vescovo, ripeteva[illegible] i suoi fedeli.

Dal nascondiglio faceva sapere che il primo miracolo l'avevano visto solo gli umili: «Il secondo lo vedranno tutti, sarà straordinario». E la gente ci credeva, [illegible] arrivava [illegible] colle, usciva di casa, scendeva [illegible] in strada, s'affacciava [illegible] finestre. Un pullman [illegible] napoletani, [illegible] partito, [illegible] sui tornanti, bandiere [illegible] Napoli alle finestre e l'immagine di Gesù davanti allo specchio. Alleluja e preghiere. Attesa vana. Questa volta neppure gli umili potevano vedere.

E alle dieci di ieri mattina, dopo una notte insonne, don Vincenzo [illegible] alla casa [illegible] Monsignore stava a letto ammalato, vestito [illegible] e [illegible] in testa: «Hai visto? Mi dicevi vedrai, vedrai, sarà un giorno di gloria. E io ti rispondevo e me [illegible] serve la gloria. Mi dicevi: Pescara sarà famosa nel mondo...». Don Vincenzo s'inginocchiò: «Ho sbagliato, ho sbagliato». Si mise a piangere: «Credevo di far del bene, ho fatto del male, mi sono fatto troppo».

Monsignore gli posò una mano sulla spalla: «Alzati, don Vincenzo. Sei un buono prete, [illegible] capirai. Il [illegible] zionali, [illegible] tolto i ragazzi dalla strada. Adesso andrai in ritiro, [illegible] riposerai, ti darà [illegible] Poi tornerai nella [illegible] parrocchia».

Pierangelo Sapegno

Pescara. Il Colle della [illegible] migliaia di persone hanno veramente atteso il miracolo (Ansa)

Trento, «vent'anni dopo» a Sociologia

Quel '68 capovolto

Norberto Bobbio: si predicava la separazione università-politica, e gli studenti [illegible] volevano il contrario - Nostalgia delle sperimentazioni e provocazioni

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Vent'anni dopo anche alla Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, che era la piccola Berkeley italiana, il cammino [illegible] un'intera generazione di sociologi. Alla Vi[illegible] del Sessantotto, vantava la prima occupazione studentesca [illegible] 1966, due volte, per il riconosci[illegible]. Vantava anche il primo sgombero [illegible] polizia: primavera [illegible] 1967, manifestazioni per il Vietnam, conflitti con la cittadinanza. Nel biennio [illegible], [illegible] una [illegible] toritaria che [illegible] Busto, il leader numero [illegible] oggi senatore [illegible] Repubblica, [illegible] a definire «il suo delitto più straordinario in quegli anni del movimento studentesco».

Sabato e domenica, l'in[illegible] della [illegible], nella bella via Verdi, a cento metri dal Duomo, era decorato con un drappo tricolore. Uno striscione [illegible] «21mo giorno [illegible] occupazione». Un altro: [illegible] Utopia» [illegible] ironia? Oppure l'idea che le esperienze del Sessantotto non sono finite in archivio, non sono vecchie fotografie? A Torino, in novembre, l'anniversario dell'occupazione di [illegible] Campana [illegible] festeggiato con un distacco garbato: un po' di sentimento per [illegible] graffiti italiani. «Trenta vent'anni dopo», [illegible] rotonda sabato, assemblea aperta domenica, si è svolta, invece, all'insegna del riduci[illegible]: il Sessantotto, quel Sessantotto, [illegible] tornato. Affascinante, patetico, anche [illegible] irene.

Il caso di Sociologia era quello di un «ghetto d'oro», come lo chiamarono gli stessi studenti. Dopo una lunga occupazione (31 gennaio - 7 aprile 1966), la Facoltà fu sede per quasi un anno, complice il direttore Francesco Alberoni, dimessosi polemicamente dall'Università Cattolica, di una sperimentazione didattica senza precedenti. La «Kritische Universität», una miriade di corsi e seminari autogestiti, che ne fecero un Eldorado del potere studentesco, un miraggio per migliaia di giovani provenienti da tutte le regioni [illegible].

«Per noi era il mondo capovolto», ha detto Norberto [illegible] tavola [illegible] [illegible] sabato, [illegible] da Giorgio Galli. «Pensavo [illegible] l'università [illegible] diventare un'impresa, mi ritrovai davanti a un'assemblea permanente di giacobini. Si predicava [illegible] separazione dell'università dalla politica e gli studenti volevano tutto il contrario. Ricordo con [illegible] il richiamo di tolo politico [illegible] si mi rifiutò mai al dramma, solo [illegible] spiacevoli. Invece [illegible] la tecnocrazia citata la tentazione. E in fatto di tentazione Trento [illegible] fu [illegible] condo a nessuno».

Bobbio era stato a Trento [illegible] membro del Comitato ordinatore [illegible] scelse Alberoni e, per [illegible] mesi, come direttore nella «fase di [illegible] realizzazione». Ora [illegible] del [illegible] si du[illegible]no che storicizza gli avvenimenti, avendo riconosciuto, per quanto riguardava la generazione [illegible] padri, che «non [illegible] ne permesso le ginstizia e rivoluzionario di perdere la libertà». Ma gli altri [illegible] docenti intervenuti [illegible] dibattito hanno m[illegible] avere ancora conti da [illegible] coi quegli [illegible] e il hanno [illegible] contati «[illegible] frico della [illegible] natura», come [illegible] ha rinfacciato polemicamente l'ex studente [illegible].

Di più [illegible] stato forse Ettore Rotelli, che [illegible] in borsa una tesi bocciata per no tre [illegible] con grande scandalo degli studenti di allora. Iniziava così: «Noi Quarantotto [illegible] il nostro parametro collettivo». Seguivano le illustrazioni delle posizioni dei [illegible] sperimentate dagli autori (uomo e donna) [illegible] se l'è presa [illegible] la cronologia [illegible] «A Trento vent'anni prima», stampato [illegible] l'occasione. Ha invocato a gran voce il curatore: «Enzo Rutigliano! C'è Rutigliano? Qui vo[illegible] un secco [illegible] errori! Non c'è [illegible] formalmente [illegible] Al mio [illegible] non passeranno oggi come non passarono vent'anni fa».

Ma i canti di saldare erano soprattutto quelli degli [illegible] studenti, all'assemblea di domenica: [illegible] la situazione politica, con le trasformazioni sociali, [illegible] le ideologie, una se stessi. Il «loro» [illegible] era ancora lì, nelle vernosità, nell'aggressività. [illegible] provocazioni, [illegible] polemiche. Negli abbracci [illegible] della [illegible] prima. Nella ri[illegible] del riduci[illegible]smo, con gli applausi agli ex sindacalisti [illegible] ma [illegible] marescial[illegible] di polizia, [illegible] un tempo, che grida «Evviva i ragazzi del Sessantotto!». Forse perché a Trento, come ha detto Bobbio, «il movimento studentesco fu un fatto sociale e culturale, esistenziale, solo dopo diventò politico».

Mauro Rostagno, l'altro [illegible] carismatico insieme con [illegible] oggi lavora in [illegible] comunità terapeutica a [illegible], ha negato anche la possibilità di identificare in un patrimonio comune quell'insieme [illegible] esperienze soggettive. «Sessantotto? Che cos'è? Movimento studentesco: è esistito?». Ma letto una lettera di Re[illegible] Curcio [illegible] di Reggio, anch'egli ex studente di Trento: «Il [illegible] è stato analitico, un rigore della fantasia, un innamoramento collettivo».

Silenzio, facce tirate, occhi lucidi. [illegible] quando si era ricordata l'ex studentessa [illegible] Cagol, [illegible] di Curcio, brigatista uccisa in uno scontro con i carabinieri. Un [illegible] divenuto sottosegretario, Luigi Covatta, [illegible] da che Bobbio aveva detto: «Morto in Danimarca ce n'è molto più oggi: mi, guarda un po', adesso non [illegible] niente». Infatti. Il'intona in [illegible] Lagano bella e si torna a casa.

Alberto Papuzzi

Cinquanta astrofisici a La Thuile confrontano i dati sulla Supernova

Le stelle muoiono in due ore

Finora l'agonia di un corpo celeste veniva stimata in [illegible] mancata [illegible] secondi - [illegible] le osservazioni verranno confermate [illegible] dovrà rivedere la teoria dell'evoluzione stellare

DAL NOSTRO INVIATO

LA THUILE — Tutte le teorie prevedevano che le stelle massicce morissero in pochi secondi con quel [illegible] di luce che è una supernova. Invece la morte è più lenta: l'agonia dura circa due ore. La differenza può sembrare minima rispetto alla durata della vita delle [illegible] che si misura a milioni e [illegible] di anni, ma le [illegible] verranno confermati le [illegible] rivoluzionarie [illegible] punto di vista astrofisico. Bisognerà rivedere molte idee sull'evoluzione stellare e forse anche sulla forza gravitazionale.

L'annuncio è stato dato a La Thuile dall'équipe dell'Università di Roma che studia le onde gravitazionali sotto la [illegible] di Edoardo Amaldi, Guido Pizzella e Gian Vittorio Pallottino in un congresso organizzato dall'Istituto [illegible] di Fisica nucleare e [illegible] regionale alla Pubblica istruzione della Valle d'Aosta, presenti i maggiori esperti del [illegible], arrivati dagli [illegible] Uniti e dal Giappone.

«Ciò che abbiamo osservato — spiega Pizzella — è che i segnali [illegible] un anno fa [illegible] nostre [illegible] gravitazionale quando è esplosa la supernova [illegible] Grande Nube di Magellano [illegible] in perfetta coincidenza con i segnali registrati da un'antenna simile all'Università [illegible] Maryland, negli Stati [illegible] Inoltre i segnali interpretabili [illegible] onde gravitazionali precedono di circa un [illegible] gli impulsi di neutrini osservati [illegible] Laboratorio [illegible] Monte Bianco da ricercatori del Cnr che collaborano con astronauti sovietici. Ci sono soltanto tre probabilità su un [illegible] che il rivelatori per caso una tripla coincidenza come questa».

Quella delle onde gravitazionali e dei neutrini è un'astrofisica nuova, i risultati eretici rispetto alle teorie non devono quindi stupire. Qui [illegible] siamo a davvero grosso. I segnali registrati [illegible] antenne gravitazionali sono centomila volte più forti di quelli previsti. Joe Weber, pioniere delle antenne gravitazionali e «padre» di quella del Maryland, intervenendo a La Thuile ha sostenuto [illegible] dev'essersi stato un [illegible] nel valutare la reazione [illegible] antenne alle [illegible] gravitazionali.

[illegible] rimangono altri problemi. Il collasso [illegible] stellare secondo la scuola astrofisica americana dovrebbe avvenire in tre o quattro secondi, secondo la scuola sovietica in una ventina. In ogni [illegible] si tratta di una catastrofe brevissima, al termine [illegible] quale la [illegible] parrebbe si trasforma [illegible] una stella di neutroni perché gli elettroni di tutti i suoi atomi crollano sui protoni neutralizzandone la carica elettrica positiva. Che cosa sostiene invece la materia stellare durante le [illegible] ore dell'agonia indicata [illegible] analisi dell'équipe dell'Università di Roma? «Noi presentiamo i nostri dati — dice [illegible] —, è prematuro darne interpretazioni».

Le antenne di Roma e del Maryland non sono le più sensibili oggi esistenti. In quanto funzionano a temperatura ambiente, mentre le più sofisticate operano a bassissima temperatura, vicina allo zero assoluto. «Tuttavia la nostra antenna finora ha funzionato come un orologio, e abbiamo tutti gli elementi per ripetere le registrazioni del rumore di fondo», dice Pallottino. E [illegible] «Dati più conclusivi li avremo [illegible] l'antenna che abbiamo al Cern di Ginevra e con quella che allestiremo nel Laboratorio [illegible] Gran Sasso. La sensibilità sarà tale da permetterci di avvertire collassi stellari nelle galassie della costellazione della Vergine: [illegible] dovremmo [illegible] stare stretti di [illegible] all'anno».

Piero Bianucci

La media nazionale [illegible] coloro che si fanno [illegible] in altre regioni è del 5,7%

Ogni anno migrano 500 mila malati

Alla base dell'«esodo» la sfiducia nelle [illegible] e nel personale sanitario - I posti negli ospedali sono 445 [illegible] mila in più rispetto [illegible] necessario), [illegible] sono mal [illegible] - Ogni giorno 120 mila [illegible] inutilizzati

ROMA — Ogni [illegible] più di [illegible] italiani danno vita ad una vera e propria migrazione sanitaria interna. Lasciano le loro Usl, e cioè i loro medici e i loro ospedali, e [illegible] a cercare altrove professionalità, [illegible] adeguate e [illegible] decorose. Dalla Lombardia ne vengono circa 60.000 l'anno, dalla Campania [illegible] dalla [illegible] 42.000, dal Piemonte [illegible] 000. La media nazionale dei pazienti extraregionali è del 5,7% e [illegible] regione ri[illegible] [illegible] l'anonimo.

[illegible] quattro anni, e parlare [illegible] 1992, i viaggi [illegible] specializzati subiranno un incremento ancora maggiore, in gran parte imprevedibile. Da quell'anno [illegible] frontiere dell'Europa sanitaria ca[illegible] e [illegible] della [illegible] potrà [illegible] curare [illegible] un qualsiasi ospedale dei [illegible] membri. E' difficile prevedere quanti italiani andranno all'estero, [illegible] non è necessario [illegible] essere indovini per immaginare che saranno moltissimi. E' però altrettanto facile prevedere che gli stranieri desidereranno di provare gli ospedali italiani non saranno altrettanto numerosi.

Le ragioni di questo malessere, alla [illegible] quale c'è la sfiducia nelle strutture e nel personale sanitario [illegible] e disposizione dal Servizio [illegible] Nazionale, sono [illegible] d'una. [illegible] il prossimo [illegible] rete ospedaliera [illegible], organizzato dall'Isis presso il Cnr e al quale [illegible] no partecipando e assistendo un gran numero di esperti italiani e stranieri, lo conferma.

In media, ogni anno [illegible] italiani ogni 1000 vengono ricoverati [illegible] volta nei 1444 istituti ospedalieri pubblici e nelle [illegible] case di cura private. [illegible] regione con il tasso di ospedalizzazione più alto è il Friuli (quasi 180 ricoveri), seguita dalla Liguria (180) e dalla Puglia (164,5). Il tasso più basso si registra [illegible] Sardegna (130) e in Campania (140) [illegible] Piemonte [illegible] arriva a 170 e in Valle d'Aosta a quasi 172.

A disposizione [illegible] pazienti ci sono [illegible] posti letto (373.000 pubblici e [illegible] privati). Circa [illegible] posti letto più [illegible] dovuto, se si pensa che secondo [illegible] norme [illegible] programmazione [illegible] base della riforma [illegible] dovrebbero [illegible] 6,5 ogni 1000 abitanti. [illegible] in realtà ce ne sono 7,16. Ma [illegible] mal distribuiti sul territorio, non soltanto [illegible] le [illegible] ma anche — specialmente quelli specializzati — rispetto alle reali esigenze sanitarie [illegible] soddisfare. Ciò va [illegible] riguardo ricordare che uno degli obiettivi principali della riforma è proprio quello [illegible] [illegible] prestazioni sanitarie [illegible] sull'intero [illegible] ritorio [illegible].

[illegible] primo dato conferma che mentre i posti letto privati [illegible] occupati [illegible] misura media dell'80%, quelli pubblici [illegible] sono soltanto per il 67,2%. Ogni giorno, informa l'Isis, i posti letto pubblici non utilizzati sono più [illegible] 120.000, [illegible] i quali [illegible] produttivi [illegible] e circa 38.000 [illegible] questa percentuale salisse al 75%, risparmio [illegible] tempo gli esperti di economia sanitaria, e una notevole quota [illegible] denaro pubblico verrebbe utilizzata con miglior profitto e l'intero sistema [illegible] rio [illegible] si sposterebbe progressivamente verso [illegible] riequilibrio migliore. Infatti ogni posto letto pubblico, occupato o libero che sia, viene a costare mediamente 280. [illegible] lire [illegible] contribuente italiano.

Lo squilibrio [illegible] strutture sanitarie è naturalmente più [illegible] al Sud. [illegible] soprattutto i grandi complessi ospedalieri e dove i posti letto risultano in percentuale inferiore. Se l'operazione [illegible] riequilibrio si limitasse [illegible] una semplice operazione aritmetica di taglio dei posti letto in eccedenza [illegible] penalizzerebbero ulteriormente [illegible] aspettative del Mezzogiorno, [illegible] do la distanza [illegible] e tecnologica [illegible] e Sud. Occorre invece considerare nella sua globalità l'attività [illegible] delle [illegible] ospedaliere.

b. gh.

[illegible] del Marzo

[illegible] — Emanuele Scammacca del Murgo e dell'Agnone è il [illegible] ambasciatore italiano [illegible] la Santa Sede e il Sovrano milli[illegible] di [illegible]. Scammacca, che [illegible] de ad Andrea Cagiati, ha [illegible] anni; [illegible] 1984 era capo [illegible] cerimoniale diplomatico della Repubblica.

Nato a Catania nel '32, Scammacca è entrato in carriera nel [illegible]. [illegible] 1959 è stato destinato al consolato d'Italia a New York, nel [illegible] all'ambasciata d'Italia a Washington, [illegible] ad Asmara [illegible] Sorì[illegible] generale [illegible] 1983 è ministro plenipotenziario di prima [illegible].

(Ansa)

Il convegno di sociologi a St-Vincent: una galassia di metodi di lavoro

Troppi «metri» per misurare la società

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Ma la sociologia è una scienza? Forse la è [illegible] forse è un'astrazione, un ibrido sospetto, molto richiesta e poco amata (specialmente [illegible] politici). Di certo i sociologi ci sono, e tanti, forse troppi, sicuramente divisi e in cerca di identità. Eppure oggi nulla viene fatto, proposto, studiato senza la collaborazione del sociologo; questa figura onnivora [illegible] onnipresente è lì consigliere (o lo scienziato?) dell'urbanista, dello storico, del pubblico e del privato.

[illegible] vogliamo [illegible] classificarla (forme individui, come gruppo) e, perché ci riusciamo (o in un modo piuttosto che [illegible] il «medico» (generico? specialista?) da consultare è il sociologo. Ma le [illegible] distinzioni sono pertinenti? La risposta soddisfacente? Il [illegible] lista. I sociologi, bisogna subito dirlo, sono cauti. Li abbiamo ascoltati sabato, all'hotel Billia, dove erano riuniti per incontrarsi su [illegible] tra il sociologia». [illegible] Jacobelli ha invito [illegible] Centro Culturale [illegible].

Ebbene nessuno ha saputo dare risposte esaurienti, mentre parecchi si sono addirittura [illegible] domandati se la sociologia «c'è». Eppoi l'automatismo è [illegible] nel particolare non l'acceleratore premuto sul terreno della [illegible] dologia; si deve puntare [illegible] modello della macro-indagine, onnicomprensiva (la «fattologia» come garbatamente e con un pizzico d'ironia l'ha definita Giuseppe [illegible] Rita) [illegible] è meglio la frammentazione, la ricerca nel particolare, la specializzazione, tipica delle scienze naturali? Sono alcuni temi di cui hanno parlato, diversificando, i massimi cultori di sociologia: a partire dai [illegible] triarchi che hanno fatto la sociologia italiana come Alessandro Cavalli, Alberto Izzo, Paolo Ammassari, Silvano Burgalassi (moderatore, che indagò per primo in Italia la condizione del clero «in crisi», sfiorando l'problema per aver osato tanto), Filippo Barbano, [illegible] Lombardi[illegible] e appunto Giuseppe De [illegible] che condivise con Aris [illegible] (pure presente) la prima [illegible] indagine sul «secondo lavoro» [illegible] poi i rappresentanti [illegible] generazioni seguenti [illegible] e Luciano Cavalli. Assenti, per vari motivi tre [illegible] nali: Franco Ferrarotti, Francesco Alberoni e Luciano Gallino.

Tra pessimismo e ottimismo, autoflagellazione ed esaltazione, di sicuro la sociologia in Italia ha proceduto a grandi passi. Nata, in parte, nella grande fucina dell'Olivetti (Anni Cinquanta-Sessanta) [illegible] è allargata, come [illegible] a maggiori referenza culturale, [illegible] d'olio inserendosi nelle cattedre e nelle aziende, sviluppando, comunque, riflessioni su uno scenario che raccoglie tutti o quasi i soggetti operativi della società.

Figlia dell'ideologia, lo è stata: Domenico De [illegible] ricordato definendo, ad esempio, i sociologi [illegible] «Quaderni Rossi», «una sciagura che volpe la società pesita da operai e contadini». Madre [illegible] [illegible] orgoglio, anche: allorché il Censis (con De Rita, appunto, difensore del macro-approccio interdisciplinare) spiegò, dati statistici alla [illegible] che lo stereotipo [illegible] stravolgeva a [illegible] era vero, che questo [illegible] vestiva i panni [illegible] Arlecchino o [illegible] ma, quelli di una società avanzata, competitiva, dinamica.

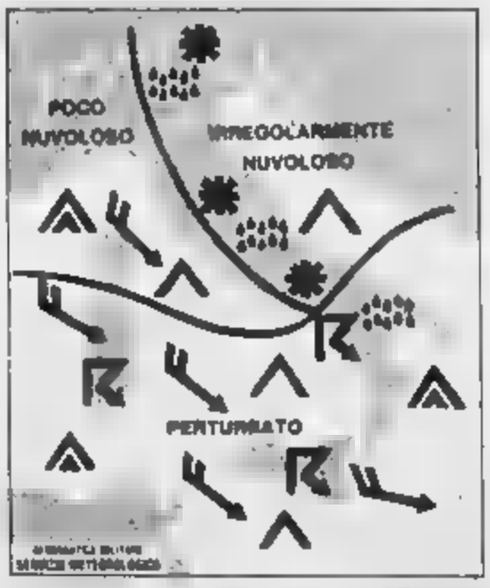
In contraddizione con il referto negativo [illegible] Bechelloni: «Abbiamo indagato sull'Italia [illegible] cambiava e non sul Paese che cambiava». [illegible] a dar ragione alla provocatoria introduzione [illegible] Morra: «La sociologia [illegible] perso l'occasione [illegible] rendersi utile alla società, la quale è [illegible] prevalentemente il riflesso ideologico delle tre società: neocapitalistica, conservatrice e nevrotizzata».

Gli spazi [illegible] esigui, [illegible] strumenti, non [illegible] denominatore a li[illegible] ricerca tanto [illegible] la sociologia «forse rischia [illegible] rientrare nel grembo della filosofia dalla quale è nata» (Ammassari). Ma non dice Luciano Cavalli: i difetti non [illegible] tanto nella scelta metodologica (macro-ricerca oppure iperspecializzazione) ma nell'uso corretto degli strumenti [illegible] ricerca [illegible] far «prevalere i criteri di professionalità [illegible] quelli dell'appartenenza ad un [illegible] più [illegible] privilegiato». Bisogna guardare più [illegible] società e ai suoi [illegible] tamenti e soggiacere meno all'autocompiacimento (Accornero).

Insomma bisogna uscire dall'ambiguità della pedante indagine «a posteriori» (quindi inutile) e dalla frettolosa «campionatura».

Paolo Benedetto

IL TEMPO



tempo previsto: [illegible] regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori condizioni di tempo perturbato con precipitazioni più frequenti su quelle del versante occidentale [illegible] sui rilievi appenninici e temporali sulle isole e sulle zone costiere della Campania e della Calabria. Sulle regioni nord orientali e [illegible] zone interne di quelle centrali, nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni sparse. [illegible] temporalesche.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: [illegible] moderati a localmente [illegible] da Nord Nord-Ovest

mari: generalmente molto mossi, localmente agitati

città italiane

Bolzano	-0	10	L'Aquila	0	6
Verona	0	8	Roma Urbe	1	11
Trieste	2	8	Roma Fiumi.	6	13
Venezia	0	8	Campobasso	1	6
Milano	3	12	Bari	7	13
Torino	-1	9	Napoli	6	12
Cuneo	2	9	Potenza	1	7
Genova	7	13	R.M. Litoria	6	12
Bologna	3	7	R. Calabria	7	13
Firenze	4	10	Messina	8	14
Pisa	1	7	Palermo	8	13
Ancona	4	10	Catania	8	13
Perugia	2	7	Alghero	6	11
Pescara	3	14	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	1	9	Pioggia		
Atene	6	15	Nuvoloso		
Bruxelles	2	11	Coperto		
Berlino	0	8	Nuvoloso		
Dublino	7	9	Nuvoloso		
Francoforte	-1	6	Neve		
Ginevra	0	7	Nuvoloso		
Helsinki	-4	-0	Nuvoloso		
Londra	1	9	Coperto		
Madrid	2	12	Nuvoloso		
Mosca	-2	2	Neve		
Nizza	6	14	Nuvoloso		
Parigi	1	7	Nuvoloso		
Stoccolma	-3	2	Neve		
Vienna	0	7	Nuvoloso		
Zurigo	0	6	Nuvoloso		
Lisbona	9	11	[illegible]		
Londra	1	9	[illegible]		
Los Angeles	12	18	Nuvoloso		
Madrid	2	12	Nuvoloso		
Montreal	-12	-2	Neve		
Mosca	-2	2	Neve		
New York	1	5	Coperto		
Parigi	1	7	Nuvoloso		
Pechino	-3	6	Coperto		
Rio de Janeiro	22	32	Coperto		
Sydney	17	25	Sereno		
Tokio	4	10	Nuvoloso		
Varsavia	-1	3	Nuvoloso		
[illegible]	-7	4	Neve		

olivetti CIR SGB

Così nel week end il finanziere italiano ha creato la sua cordata europea

Lo sprint di De Benedetti

Nasce la società «Europa '92» a cui partecipano Leysen (Gevaert) e Cobepa (Paribas) - L'alleanza dispone del 47% - Incertezza in casa Suez

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — L'operazione finanziaria di De Benedetti, tecnicamente, è stata abbastanza semplice. La Cerus, la finanziaria francese con cui l'industriale italiano ha affrontato la scalata della Société Générale, ha conferito [illegible] holding «Europa '92» [illegible] quattro milioni e [illegible] azioni Sgb: il 16,6 per cento del [illegible] pitale, quindi buona parte del 18,6 per cento rastrellato all'inizio dell'operazione. Il capitale della holding è stato a sua volta spartito in modo da [illegible] il controllo della società a De Benedetti: 55 per cento alla Cerus, 22,5 ciascuno a Gevaert e Cobepa.

Andrè Leysen, la sua volta, ha venduto la sua quota (2,2 per cento) della Générale: acquirente, [illegible] il [illegible] debenedettiano. Il stata «una *grande istituzione internazionale* [illegible] non [illegible] *condividere* [illegible] *linea industriale e gestionale, ma che presto entrerà nella holding di nuova creazione*». Grazie a questa quota e al 16,6 di Europa '92, con l'aggiunta del 3 per cento rimasto alla Cerus e del 26,4 degli «amici» tuttora sconosciuti, il gruppo De Benedetti dispone del 47,2 per cento. E se fosse vero che i rivali hanno il 52,5, come affermano, ne risulterebbe una disponibilità di mercato limitata allo 0,3 per cento. «Adesso — si dice in ambienti finanziari di Bruxelles — è [illegible] *qualcuno sta bluffando*».

Di che cosa dispone in realtà la cordata franco-belga-lussemburghese guidata dalla Suez? Di sicuro c'è il nucleo francese, che è del 37 per cento: 20 alla finanziaria Suez, 5 alla banca Suez, 3 alla Lyonnaise [illegible] per il resto lo schema è aperto a ogni interpretazione; e, dopo l'ultima iniziativa di De Benedetti, anche ai diversi umori dei partner in quella cordata non omogenea. Il 5 per cento della Cge e il 4 della Lazard, a sentire i suoi collaboratori, non si schiereranno mai contro De Benedetti. Ma è proprio il [illegible] per [illegible] «belga» — [illegible] realtà più svizzero e lussemburghese che belga — quello che potrebbe denunciare le [illegible] più decisive.

Resta saldo il 2,78 per cento della Ag, feudo del capo [illegible] Maurizio Lippens, ma la svizzera Electrowatt (4 per cento) ha già preso le distanze. E [illegible] c'è dietro il sindacato lussemburghese (3 per cento)? Le varie Boerenbond, Lesaffre, Nagelmackers, Mecanilver e Artois restano [illegible] insensibili alla proposta industriale di [illegible] Benedetti, ora che è rafforzata dai crismi dell'«ancoraggio belga» fornito da Leysen e dalla Cobepa?

Ieri Lippens ha [illegible] — come De Benedetti [illegible] settimana fa — [illegible] d'incontri a livello ministeriale. Ha [illegible] Eyskens e Maystadt, responsabili rispettivamente delle Finanze e degli Affari economici; e a [illegible] me della sua cordata ha garantito — come già aveva fatto il suo rivale italiano — il pieno rispetto delle esigenze «strategiche» belghe (essenzialmente, la produzione di energia elettrica). Ci si domanda però quale credito possa raccogliere il suo programma, quando la presenza stessa della Suez ne rivela la natura finanziaria più che industriale.

Oggi dovrebbe tornare in scena anche il giudice Jean-Louis Dupiat, presidente del Tribunale [illegible] Commercio: è [illegible] infatti, la sua sentenza in merito al ricorso [illegible] cui l'attuale dirigenza della Société Générale vorrebbe far rovesciare le precedenti decisioni che [illegible] avano l'aumento di capitale deciso [illegible] René Lamy nella notte del 17 gennaio, volte a diluire la quota di De Benedetti.

f. gal.

Strascichi all'acquisto della francese Lesieur

I belgi dichiarano guerra anche a Gardini

MILANO — Irritati per essere stati tagliati sul filo di lana dal gruppo Ferruzzi nella corsa alla società olearia francese Lesieur, i belgi della Vandemoortele hanno deciso di passare al contrattacco. Il gruppo belga ha contestato la decisione della [illegible] Bouchon di cedere i settori oleario e materie [illegible] della Lesieur alla Béghin Say, holding francese [illegible] di [illegible] Gardini.

La Vandemoortele, che da molti anni sperava di mettere le mani sulla [illegible] a che nelle [illegible] settimane aveva proposto alla società francese di creare una joint venture per ostacolare la scalata di Gardini, si è rivolta al Tribunale del commercio di Parigi. I belgi contestano la decisione assunta dal consiglio di amministrazione della Saint-Louis il 15 febbraio scorso in quanto ritengono che solo l'assemblea straordinaria degli azionisti avrebbe potuto deliberare la vendita della Lesieur.

Secondo la Vandemoortele, inoltre, la transazione sarebbe «[illegible] perché preceduta da un'intesa globale tra Ferruzzi e gli azionisti [illegible] maggioranza della Saint-Louis.

Gardini, in [illegible] della Lesieur, si è impegnato a ridurre al di sotto del 10% la sua partecipazione nella Saint-Louis, che è il secondo [illegible] gruppo alimentare [illegible] ese.

L'acquisizione della Lesieur, leader nella produzione di olii con un fatturato di 600 miliardi, è costata alla Béghin Say poco più di 300 miliardi di lire. Con questa operazione il gruppo Ferruzzi ha completato le attività della holding agroalimentare Eridania il cui giro d'affari è stimato attorno ai 7700 miliardi.

La [illegible] della Vandemoortele, naturalmente, non mette in discussione la regolarità della transazione tra Saint-Louis e Ferruzzi. Rappresenta, invece, solo la conferma della delusione e della rabbia che il mondo degli affari belga [illegible] nelle ultime settimane, dopo [illegible] di De Benedetti e di Gardini.

r. g.

Parigi divisa sul «condottiero»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — In Francia li chiamano «condottieri»: sono gli italiani entrati di prepotenza nelle cronache finanziarie ed economiche di Parigi. Corse Raul Gardini e Carlo De Benedetti. I due campioni «Condottieri», certo a riconoscimento della loro statura, del loro coraggio ma, sottilmente, anche del [illegible] tratto duro e predatorio. Condottiero non è forse uno che è sempre primo, ma che va avanti senza guardare né a destra né a sinistra? Così li vive la Francia, anche se in modo diverso, meno amato ma più noto Gardini che si è scippato l'olio che tutti hanno sulla tavola, e ormai anche i ragazzini sanno chi è. Più elitario e ammirato De Benedetti: il mondo [illegible] finanza lo guarda a bocca aperta e si rammarica, o si stupisce, che non sia francese.

Dice Jacques Francois-Dufour, che con Jean-Luis Kerven controlla la sesta società di agenti di cambio a Parigi: «*Per fare gli affari ci vogliono gli uomini d'affari: è un peccato che in Europa non ci siano più uomini come De Benedetti. Alla Borsa di Parigi è considerato una persona di primo piano, molto utile in vista del 1992*».

La stima è temperata presso altri dalla considerazione che l'uomo è volto al muove come un carro armato, [illegible] e di dettagli. Costoro gli rimproverano [illegible] una litigia eccessiva e Alain Minc, persona [illegible] un po' troppo grillo parlante. Minc, che la [illegible] stessa in cui il gruppo Suez aveva annunciato la vittoria, è comparso al primo canale Tv per [illegible] e pacifico, che non era vero niente.

DE BENEDETTI 47,1%		CORDATA SUEZ	
Holding	16,6%	Suez + Amici	27%
Ex Gevaert	2%	• Gruppo belga	16,5%
(vendite a multina- [illegible] enica)		•• Cge	5%
		•• Lazard	4%
Cerus	2%		
[illegible]			
De [illegible]	26,5 [illegible]		

* 2,78% Ag + 3% Lussemburghesi + 4% Electrowatt (la Cerus contesta che si tratta di azioni controllate dalla stessa Sgb, quindi prive di diritto di voto).

** Impegnate a non vendere, ma non a votare per la cordata Suez.

Mino che rappresenta la «nuova finanza», così come il caso Sgb nel mondo degli affari incarna ormai la lotta tra passato e futuro: su una sponda De Benedetti e il [illegible] sull'altra la vecchia signora di Bruxelles e il vecchio establishment francese. Perché è intervenuta Suez contro l'italiano? In Italia si dice: per ragioni politiche. A Parigi si nega. Balladur, sostengono i più, se voleva avrebbe espresso un parere in prima persona. Le grandi banche francesi ci tengono a [illegible] non aver ricevuto pressioni, ma aggiungono che la posizione [illegible] Suez appare «*inspiegabile*» e la collegano a divisioni all'interno del [illegible] vertice.

Il presidente di [illegible] Renaud de la Genière, sta male, questo è noto. Si ipotizza allora che la posizione di Suez nella Sgb nasca dalla lotta per la successione. E qualcuno va [illegible] più in là: nel corso della privatizzazione del gruppo sono stati tenuti fuori dal nocciolo duro le Assurances Générales de France, la maggior compagnia di assicurazioni del Paese. Da allora la compagnia ha acquistato sul mercato titoli Suez, e avrebbe oggi una quota superiore al 5%. Poiché i 700 miliardi sborsati da Suez per Sgb dovrebbero portare ad una ricapitalizzazione del gruppo (a meno di cessioni importanti), ecco un'occasione per Assurances Générales di diventare azionista principale di Indosuez.

Una cosa è certa: sotto la voce «banche», la molla dell'affare Sgb, del resto confermata dall'uscita allo scoperto di Paribas accanto a De Benedetti, nasce dall'avversione che tradizionalmente (e tuttora) [illegible] tempo) oppone Suez a Paribas.

Ma per gli uomini di De Benedetti, la vera storia di quest'affare è la storia del progresso. Dice il giovane Jacques Leterte, 31 anni, già responsabile della Borsa [illegible] il ministero delle Finanze, da tre anni alla Diamalt Lebià di cui è da un [illegible] presidente: «*La [illegible] finanza, spiegano in Francia negli ultimi anni, è un pro- [illegible] generazione. L'opposizione a De Benedetti viene da quella che io chiamo la Santa Alleanza, la vecchia guardia economica, persone che, come dice Chateaubriand: confondono i loro ricordi [illegible] i loro diritti*». Leterte è perfetto, sembra di marmo. Invece ha cuore. Aggiunge: «*Se fermano De Benedetti, fermano la storia*».

Azionista di riferimento di Diamalt Lebià è Cerus, dunque De Benedetti. Leterte è [illegible] l'uomo che a suo tempo ha favorito l'operazione. [illegible]: «[illegible] *positivo già la [illegible] Cerus, ma quando l'ho invitato a diventare azionista tutti mi hanno detto: sei [illegible] il mangerà. Invece è il contrario: De Benedetti è il solo che mi permette il [illegible] ir ripensamento. E' uno che capisce al volo i problemi industriali, e lo sono pronto a seguirlo. E come me, ha molti alleati devoti*».

Amicizie personali, manovre di potere, governi e ministri, piccoli e grandi azionisti. [illegible] e Mobutu, filosofia e storia, tutto è stato detto e giocato in questo grande affare che, finora, ha solo confermato una cosa: l'indipendenza della magistratura [illegible] Ora i [illegible] avversari [illegible] sedere a di- [illegible] per [illegible] e la vecchia guardia francofona si [illegible] uscirne senza [illegible] maccature, per De Benedetti di riuscire senza stravincere. Subito dopo [illegible] l'Europa del 1992.

[illegible]

Riprendono [illegible] consultazioni per la presidenza Confindustria

I lombardi con Pininfarina

Oggi a Milano i tre saggi incontrano anche la Federtessile - Domani appuntamento a Torino - Conclusione della [illegible] a Roma, giovedì - Il 10 marzo [illegible] riunisce la Giunta

MILANO — Sulla nomina del successore di Lucchini, al vertice della Confindustria, riparte la consultazione. Ieri, a Milano, i saggi hanno iniziato il loro nuovo giro [illegible] incontri per conoscere il parere dei 125 imprenditori che fanno parte [illegible] giunta, quelli che il 10 [illegible] si riuniranno per designare il nuovo presidente degli industriali privati italiani. Oggi [illegible] a Milano per nuovi incontri, tra [illegible] la Federtessile, domani sentiranno gli industriali torinesi e giovedì concluderanno a Roma questa seconda e definitiva tornata di incontri.

Coppi, Pichetto e [illegible] chiederanno, infatti, a tutti di riferire nuovamente il loro parere, considerando che la prima [illegible] di consultazioni aveva fatto emergere un gruppo di [illegible] oltre a Cesare [illegible] che, pur avendo ottenuto un'adesione plebiscitaria, aveva ufficialmente rinunciato, [illegible] pure con rincrescimento. E soprattutto verificheranno, in queste quattro giornate, se il nome oggi più accreditato, quello [illegible] Sergio Pininfarina, sarà in [illegible] di ottenere la maggioranza dei [illegible], dopo che venerdì sera è stato candidato ufficialmente, pressoché all'unanimità (un solo voto contrario e 4 astenuti), [illegible] Consiglio centrale della Piccola Industria alla successione di Lucchini.

Ieri Coppi, Pichetto e Rielo [illegible] a [illegible] no i rappresentanti dell'Assolombarda, di aziende e strutture associate e, stando alle indiscrezioni a conclusione di questa prima giornata (assolutamente nulla di ufficiale si riesce a sapere sul [illegible] degli incontri), sembra che tutto stia [illegible] dendo per il meglio, con una vasta adesione sul nome dell'imprenditore torinese, facilitando così il lavoro dei saggi, sempre più convinti di poter assolvere in tempo utile al loro compito: che è quello di arrivare [illegible] riunione di giunta con in [illegible] il nome [illegible] candidato gradito a tutti.

Sulla necessità, comunque, che il lavoro dei saggi [illegible] con tranquillità senza troppe dichiarazioni, interviste, anticipazioni, ve- [illegible] nei giorni scorsi, si [illegible] schierato ieri, [illegible] colloqui, il presidente dell'Assolombarda, Ottorino Beltrame. Le ha condannate come «*controproducenti per l'immagine del sistema confederale. La commissione dei saggi* — ha detto — *deve essere [illegible] in grado di poter svolgere proficuamente il proprio lavoro confidando nelle capacità e nel buon [illegible] dei [illegible] membri [illegible] sempre, per la data stabilita, [illegible] indicato la persona [illegible] Oggi, [illegible] presidente [illegible] dell'Assolombarda, sono stato ascoltato dalla commissione dei saggi, alla quale ho illustrato la posizione dell'Associazione. Tale posizione* — ha [illegible] — *sarà concretizzata nel voto che, [illegible] agli altri 124 componenti, la giunta confederale esprimerà il 10 marzo*».

Su Pininfarina sembrano, dunque, esserci aggiunte ieri altre importanti adesioni che indicano [illegible] l'imprenditoria [illegible] nel presidente degli industriali piemontesi, come già aveva detto Muscarà, presidente dei «piccoli», al termine del Consiglio, «*un uomo autorevole, un imprenditore di grande esperienza, con quella visione internazionale dei problemi necessaria [illegible] arrivare al mercato unico [illegible] peo del 1992*».

Renzo Villare

● **GIUGIARO** — La Giugiaro spa (prodotti tessili) ha [illegible] l'esercizio '87 con una perdita di 200 milioni dovuta in gran parte agli investimenti [illegible] avviare l'attività e [illegible] l'esecuzione di [illegible] test di mercato. Il dato è emerso ieri a Torino nel corso dell'assemblea della società, che ha deliberato l'aumento del [illegible] da 1 a 1,3 miliardi. La Giugiaro è presieduta [illegible] dall'ex [illegible] Giorgio, che ne possiede il 60%, [illegible] il [illegible] è nelle mani della Gim, Società italiana manufatti.

Fossano: acquista la maggioranza

Nel pastificio [illegible] entrano gli olandesi

MILANO — [illegible] società Centrale Suiker Maatschappij, importante [illegible] olandese quotato alla Borsa [illegible] ieri [illegible] Amsterdam, ha acquisito [illegible] partecipazione di controllo nella Audisio Industrie Alimentari spa di Fossano, produttrice di pasta [illegible] e fette biscottate. La Audisio, 230 dipendenti, 42 [illegible] fatturato nel 1987 [illegible] ottimi risultati economici, esporta il 40% circa della produzione di pasta sui principali [illegible] del mondo e, nel settore delle fette biscottate, è il terzo produttore ita[illegible]. L'operazione è stata condotta [illegible] l'assistenza di [illegible].

Il gruppo D.S.M. ha fatturato nel [illegible] 1.4 [illegible] di fiorini, pari a circa 1000 miliardi di lire, [illegible] un utile netto di [illegible] milioni di fiorini, 7250 dipendenti, ed è così articolato: divisione chimica; divisione Honig; divisione prodotti alimentari; divisione biochimica.

Il gruppo, con stabilimenti in Olanda, Belgio, Germania, Spagna, Brasile e Stati Uniti, è leader in Olanda [illegible] [illegible] dello zucchero (con [illegible] quota [illegible] 40%) e della pasta alimentare (con [illegible] quota di oltre il 60%), ed è il principale produttore [illegible] mondo di acido lattico.

Al parte l'impulso industriale che l'importante partner estero apporterà, le politiche industriali e commerciali della [illegible] industrie Alimentari non cambieranno, né [illegible] né all'estero. La direzione della società resterà [illegible] a Renato [illegible] e Franco Vitale.

■ Verso la [illegible] alla Guccio Gucci

FIRENZE — La Guccio Gucci volta pagina e, dopo lunghe e dure lotte interne, intravede la «pace e la serenità» fra i suoi azionisti. Questa la principale novità dell'assemblea ordinaria della società che si è tenuta a Firenze; l'assemblea è poi stata rinviata al 15 aprile per decidere [illegible] sua eventuale costituzione in parte civile nei procedimenti penali [illegible] l'ex presidente Maurizio Gucci ed il suo braccio destro Ci[illegible] Vittorio Pitone.

Secondo il presidente Maria Martellini l'uscita di Paolo Gucci, che ha ceduto il suo 3% [illegible] Morgan Stanley, «*dovrebbe facilitare una eventuale diminuzione di attrito fra i membri della famiglia*». Si tratta di Maurizio, che detiene il 50% delle azioni (poste sotto sequestro penale), e [illegible] Giorgio e Roberto Gucci, ciascuno con il 25% del capitale sociale. *(Ags)*

■ Alla [illegible] il 35% della [illegible] (olio)

[illegible] — La Findim, holding finanziaria della famiglia Fossati (gruppo Star), acquisirà il 35% della Monini [illegible] Spoleto, [illegible] produttrice [illegible] olio [illegible] vergine di oliva. Lo ha reso [illegible] [illegible] Star precisando in una [illegible] che la famiglia Monini continuerà ad occuparsi della conduzione della società.

La Monini, che ha un fatturato [illegible] 60 miliardi di lire, afferma una nota, continuerà ad operare con una cinquantina di agenti attivi sul territorio nazionale soprattutto nelle [illegible] Centro-Nord. *(Ansa)*

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1

Composizione al 31/01/1988 degli investimenti relativi alla gestione

[illegible]

Polizze rivalutabili [illegible] assicurazione [illegible] vita
cento per cento Reale

Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPORTI [illegible]	%
Obbligazioni ordinarie italiane	Lit. 5.480.670.000	100,00
Totale	Lit. 5.480.670.000	100,00

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di immobili

[illegible]

[illegible] IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. n. 68

MONDOVI' (Cuneo)

L'U.S.S.L. n. 68 di Mondovì indice le seguenti gare a licitazione privata:

1) Licitazione privata per l'assegnazione del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria piana, delle divise e dei capi di vestiario (periodo 1° aprile 1988-31 dicembre 1992) L. 615.000.000

2) Licitazione privata per la fornitura del servizio di ristorazione e vettura del cibi relativi alla gestione delle convenzioni uniche (anni 1988-89-90) L. 1.850.500.000.

Le forniture avverranno secondo l'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14, in ossequio [illegible] della L.R. n. 2 del 13-1-1981

3) Appalto concorso per la fornitura di materiale sanitario radiologico e prodotti chimici per radiologia (periodo dal 1° aprile 1988-31 dicembre 1990) L. 851.000.000 secondo l'art. 4 R.D. 18-11-1923 n. 2440 e successive modificazioni.

Le domande di invito alle gare, corredate di referenze bancarie alla Camera di Commercio con data inizio attività e documentazione di dimostrare l'idoneità e le potenzialità della ditta, dovranno pervenire entro e 15 marzo 1988 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 68 - Servizio Economato - via B. Pio V n. 8, 12084 Mondovì (Cn). Le domanda di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
prof. Giuseppe Ferrero

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. n. 68

MONDOVI' (Cuneo)

L'U.S.S.L. n. 68 di Mondovì indice la seguente gara a licitazione privata:

— pulizia e mantenimento [illegible] Ospedaliero Mondovì (periodo 1° aprile 1988-31 dicembre 1992) L. 312.000.000;

— pulizia e mantenimento dei locali siti in c.so Statuto 12 di Mondovì (periodo 1° aprile 1988-31 dicembre 1990) L. 114.000.000

— pulizia e [illegible] siti in via M. Sapeto e c.so Statuto, Ufficio Veterinario, Mondovì (periodo 1° aprile-31 dicembre 1990) L. 41.200.000.

1) La gara avverrà ai sensi dell'art. 1 lettera «b» della legge 2-2-1973 n. 14 in ossequio alla L.R. n. 2 13-1-1981.

2) La ditta interessata potrà presentare domanda di invito alla gara allegando:
a) dichiarazione della ripetitiva data legali e loro al regolare pagamento dei contributi previdenziali obbligatori;
b) dichiarazione resa ai sensi [illegible] Legge 4-1-1968 n. 15 della quale risulti l'importo del volume di affari per gli anni 1986-86-87;
c) dichiarazione attestante di una U.S.S.L. della quale è dato atto che si sono rispettate negli anni 1986-86-87 le prestazioni relative al punto 4 [illegible] [illegible] manutenzione ed [illegible] e [illegible] con l'indicazione dei relativi importi, [illegible] indicando i nominativi di dipendenti, nonché [illegible] il [illegible] paga di 31-12-1987;
d) dichiarazione circa le attrezzature e i mezzi d'opera di cui l'impresa intenda avvalersi per l'esecuzione del servizio;
f) dichiarazione di essere in possesso di polizza assicurativa per responsabilità civile con l'indicazione dei relativi massimali;
g) dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio con data di inizio attività.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in carta [illegible] e pervenire entro [illegible] seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 68, Servizio Economato via B. Pio V n. 8, 12084 Mondovì (CN).
Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
prof. Giuseppe Ferrero

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«IRI 12% 1977-1988»
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Dal 1° aprile [illegible] rimborsabili nominali L. 40 [illegible] di obbligazioni rappresentanti la decima ed ULTIMA quota annuale di ammortamento del prestito.
La serie residua è contraddistinta [illegible] dalla lettera

[illegible]

e si riferisce a tutte [illegible] quaranta tranches, costituenti il prestito, contrassegnate [illegible] tale lettera.
Le modalità per il rimborso e l'elenco [illegible] serie estratte nelle precedenti estrazioni sono elencate [illegible] un apposito bollettino che potrà essere consultato dagli interessati presso le [illegible] della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che [illegible] inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministrazione Obbligazioni - Via Versilia, 2 00187 [illegible].

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. n. 68

MONDOVI' (Cuneo)

L'U.S.S.L. n. 68 di Mondovì indice la seguente gara:

1) Licitazione privata per l'assegnazione del servizio di lavaggio e stiratura della biancheria piana, delle divise e dei capi di vestiario (periodo 1° aprile 1988-31 dicembre 1992) L. 615.000.000

2) Licitazione privata per la fornitura del servizio di ristorazione e vettura dei cibi relativi alla gestione delle convenzioni uniche (anni 1988-89-90) L. 1.850.500.000.

Le forniture avverranno secondo l'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14, in ossequio [illegible] della L.R. n. 2 del 13-1-1981

3) Appalto concorso per la fornitura di materiale sanitario radiologico e prodotti chimici per radiologia (periodo dal 1° aprile 1988-31 dicembre 1990) L. 851.000.000 secondo l'art. 4 R.D. 18-11-1923 n. 2440 e successive modificazioni.

Le domande di invito alle gare, corredate di referenze bancarie alla Camera di Commercio con data inizio attività e documentazione di dimostrare l'idoneità e le potenzialità della ditta, dovranno pervenire entro e 15 marzo 1988 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 68 - Servizio Economato - via B. Pio V n. 8, 12084 Mondovì (Cn).
Le domanda di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L.

IL PRESIDENTE
prof. Giuseppe Ferrero

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

IL DIRETTORE della Cancelleria

[illegible]

Piazza Manzoni n. 10
(Provincia di Torino)

RETTIFICA

L'avviso di appalto-concorso per progettazione e realizzazione complesso sportivo, pubblicato su La Stampa e il Sole 24 Ore del 19-2-1988 è un estratto.

L'avviso integrale nel quale sono indicate le dichiarazioni che le imprese interessate devono rendere nella richiesta d'invito, scadente il 17-3-1988, è pubblicato sulla G.U. del 19-2-1988, sul G.U.R. Regione Piemonte del 24-2-1988 e sul P.A.L. Piemonte.
Carmagnola, li 25-2-1988

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonino Biondo

IL SINDACO
Felice Ghisolfo

L'Iri annuncia la quotazione della Stet sul mercato di Tokyo

Borsa sopra quota 500

Recupero del 2,16%, scambi 230 - La Fiat oltre 9000 lire, Montedison recupera quota 1300 - Ancora assenti i il risultato raccolta peggiore della loro storia

MILANO — Benedetti il listino, la Fiat supera le 9000 lire, la Montedison risale a quota 1300, la Stet vola verso Tokyo. In Borsa sembra davvero precoce primavera. Piazza ormai non si limita a coprire i buchi aperti prima setti-: con una serie progressi, che ha sorpreso attenti operatori, si è attestata dall'anno. Ieri l'indice guadagnato il 2,16% a 502,38.

Certo prima riunione settimane sembrata predestinata a una grande performance. L'accordo raggiunto nella notte dome- e De Benedetti, Gerwert e Cobepa, ha trasparire in modo evidente la possibilità l'ingegnere giocato una pedina sullo scacchiere belga per la conquista Sgn. Ed stata proprio Cir, oggetto richiesta da più parti, a guidare la tendenza dando lire (+3,5%) per dopolistino anche le 6500 lire. Di hanno beneficiato tutti altri gruppo: da quelli finanziari (Cofide, Sabaudia, Bultoni) a quelli industriali come l'Olivetti, che 9000 lire.

Come se non l'effetto De Benedetti, l'arrivata mercato un'altra notizia, nel pomeriggio, ha giustificato i consistenti progressi realizzati nelle ultime sedute Stet, finanziaria telecomunicazioni del Iri. Il consiglio di amministrazione infatti di procedere nel progetto di collocamento sul mercato giapponese azioni per le quali è prevista la contemporanea richiesta quotazione presso Tokyo. dell'offerta, ha precisato nota dell'Iri, determinate in relazione situazione prevalente al momento collocamento. La Stet, dunque, prima società italiana quotata listino di Tokyo.

non sono stati solo questi due fattori, pur importanti, a scuotere mercato che ha continuato a

(l'attività superato i miliardi). Il al rialzo in modo uniforme, trainato dai titoli maggiori. Ad esempio la ordinaria che ha recuperato 225 punti a 6885 lire e poi, nel dopolistino, è anche a 9060 lire, superando un'altra importante come quella delle lire. Se considera solo pochi giorni fa il titolo della holding torinese aveva toccato il le lire, in evidente il cambio di dal

E' un vero rialzo, quello cui si sta lo lri questi giorni? Oppure una nuova illusione? le corbelleries gli operatori indaffarati a passar ordini per si fanno illusioni: prendono volo questa buone giornate dopo la lunga crisi. L'impressione, comunque, è che il mercato lo facciano i di gruppi e i professionisti, fondi e piccoli risparmiatori alla finestra. Certo la Borsa ha toccato livelli troppo bassi e previsioni. Più prevedere durata. Qualcuno che andrà avanti qualche mese. il tempo di assorbire il positivo impatto della dividendi e di portare in porto alcune grosse operazioni, come il riassetto Montedison-Ferruzzi. Proprio il titolo Buonaparte risalito ieri le 1390 lire, chiudendo a 1302 punti).

I fondi Previsioni contrastanti. Dopo dei giorni scorsi su un possibile rallentamento rialzi, un'analisi Studi Finanziari (gruppo Imi) indica che il risultato febbraio sarà il peggiore della storia Qualche speranza, invece, per il mese di

Rinaldo Gianola

Montedison Usa acquisisce il controllo della Himont

MILANO — La Montedison Usa, la consociata americana del gruppo, assumerà il ruolo holding di controllo della Himont, società chimica polipo Montedison con sede a Wilmington (Delaware), rilevando la quota di partecipazione dell'81,3 per cento dalla Nederland, la società finanziaria Montedison Amsterdam.

Contestualmente al conferimento della partecipazione della Himont, Montedison Usa la cessione del prestito di milioni di dollari, pari a circa 1000 miliardi di lire, a tempo concessa Citicorp Investment Himont. Lo con comunicato la Montedison, precisato che riorganizzazione Sindacato mese di settembre è stata firmata a dra.

(Ansa)

RISTRETTO A MILANO

MILANO — La settimana si è aperta al Mercato Ristretto della Borsa di Milano con un lieve apprezzamento per cento. — operatori — inferiori a quelli della settimana scorsa.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	84.700	(84.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.830	(3.830)
Banca del Friuli	16.700	(16.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.300	(16.400)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.400)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.700)
Banca Pop. Brescia	8.700	(8.600)
Banca Pop. Cremo	38.700	(40.000)
Terme di Boario	441	(440)
Italiana Mobiliare e Wts	117.300	(127.300)
Banca Briantea	13.970	(13.600)
Credito Italo	4.385	(4.300)
Banca Prov. Napoli	5.250	(5.310)
Banca di Legnano	3.610	(3.500)
Banca Ind. Calabrese	15.600	(15.910)
Banca Prov. Lombarda	7.300	(7.720)
Banca Bergamasca	6.300	(6.350)
Banca Toscana	5.130	(5.190)
Banco di Perugia	1.626	(1.625)
Creditwest	5.650	(5.650)
Finance ord.	25.000	(25.010)
Finance priv.	13.000	(12.000)
Banca Popolare Cremasca	7.400	(7.360)
Banca Popolare d'Ancona	31.500	(31.500)
Banca Popolare Intra	10.100	(10.350)
Banca Popolare Lecco	16.500	(17.010)
Banca Popolare Lodi	14.500	(14.501)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.600	(8.550)
Banca Popolare Milano	10.710	(10.600)
Banca Popolare Novara	16.600	(16.550)
Banca Popolare Siracusa	7.800	(7.750)
Credito Bergamasco	26.600	(26.600)
Riello	3.340	(3.390)
Previ	6.540	(6.510)
Zerowatt	1.210	(1.240)

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-2	29-2		28-2	29-2
ITALIANI			Imicapitale	9.767	9.779
Alto	11.367	11.346	Imirend	13.867	14.629
America	12.663	12.686	Interbanc. ob.	11.870	(11.0)
Area BB	17.870	17.837	Interbanc. pb.	13.610	(13.661
Area RR	11.634	11.417	Interbanc. ris.	14.161	14.160
Arca Venturello	8.954	8.956	Libra	15.126	15.121
Azimut	14.844	14.843	Multirend	12.610	12.614
Azzurro	14.969	14.971	Nagracapital	13.461	13.371
B.N.Multifondo	10.236	10.094	Navigrend	12.023	12.043
B.N.Rendifondo	10.540	11.070	Nordcapital	8.768	8.749
Capitalfondi	9.442	9.447	Nordfondo	11.460	11.466
Centrale	11.554	11.570	Phoenixfund	9.323	9.330
Centralgest	13.643	13.638	Primecapital	21.312	21.308
Club Manag.	11.736	11.773	Primecash	11.830	11.834
Cogestielle Bond	10.077	10.040	Primobb ob.	9.736	9.736
Commercio Tor.	8.884	8.887	Primobb obbl.	10.336	10.361
Corso Fonsa	10.676	10.693	Primorend	10.811	10.809
Epta Bond	11.648	11.666	Rendireddito	14.462	14.448
Epta Capital	8.646	8.653	Rendicapital	10.073	10.067
Euro Andromeda	14.869	14.539	Rendiritt	11.036	11.027
Euro Artemis	13.468	13.443	Risp. Italia ob.	10.231	10.369
Euro Vega	10.703	10.697	Risp. Italia ris.	13.331	13.311
Euro Cap. Fund	8.536	8.521	Rolagest	10.360	10.375
Florino	20.634	20.605	Rolando	8.468	8.469
Fondattivo	11.362	11.393	Sviluppofondo	8.296	8.717
Fondersel	23.871	23.864	Stercapital	10.863	10.860
Fondicri 1	10.721	10.728	Venetfond	10.803	10.813
Fondicri 2	8.719	8.692	Visconteo	14.104	14.047
Fondinvest	11.097	11.016	Fondo Ina	1.267,93	1.265,88
Fondinvest 1	11.648	11.638	Eul Gestiv	10.365,7	10.368,5
Fondinvest 2	13.230	13.226			
Fondo Centrale	13.166	13.144	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Fonsa	34.736	34.739	Fonditalia	$ 67,83	67,81
Genercomit	15.396	15.347	Interfund	$ 34,96	34,48
Genercomit c.	10.710	10.701	Int. Sec. Fund	$ 34,34	34,44
Gestiras	8.924	8.885	Optimum	$ 35,11	35,11
Gestiras 2	10.120	10.121	Pictet	$ 38,60	38,43
Gestielle B	9.339	9.319	Capital Italia	$ 28,53	27,94
Gestielle M	10.505	10.736	Mediolanum	$ 36,21	36,05
Gestiras	17.017	17.009	Rainvest	$ 30,28	30,22
Intercapital	23.084	23.041	Raifund	L 29.560	33.120
Investimilia	11.161	11.170	Fondo Tre R	L 36.467	36.467

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

Avviso di gara per la fornitura ed installazione n. 1 lavaendoscopi occorrenti al Servizio di Gastroenterologia-Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino

Con deliberazione n. 129 del 18-2-88, è indetta gara ad appalto concorso per la fornitura ed installazione di n. 1 lavaendoscopi occorrenti al Servizio di Gastroenterologia-Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino, v. Cavour 31.
L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 300.000.000 oneri fiscali inclusi e sarà finanziato con i fondi di cui all'art. 20 della Legge 67/88 (programma triennale 1988/90).
All'appalto può partecipare chi risponda ai requisiti e presenti l'offerta attenendosi a quanto stabilito nella Lettera Invito.
Le ditte interessate ad intervenire dovranno presentare domanda di partecipazione in carta legale, alla quale dovranno essere allegati:
A) l'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 30-3-1981 n. 113 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata con i seguenti parametri:
— valore tecnico e prestazioni
— assistenza tecnica e servizio successivo alla vendita
— prezzo
— tempi di consegna ed installazione.
Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva:
1) l'iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. per gli articoli oggetto della gara;
2) la capacità finanziaria ed economica mediante presentazione di idonee dichiarazioni bancarie, ai sensi dell'art. 12 lett. a) della Legge n. 113 del 30-3-1981;
3) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa ai sensi dell'art. 13 lett. b) della Legge n. 113 del 30-3-1981;
4) la descrizione e fotografia del bene da fornire ai sensi dell'art. 13 lett. c) della Legge n. 113 del 30-3-1981;
5) dichiarazione e fotografia del bene da fornire ai sensi dell'art. 13 lett. d) con relativa documentazione.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione, alle ore 12 del ventiduecentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato - V. S. Secondo 29 - 10128 Torino - Tel. 011/57541.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. Torino 1 - Ufficio Protocollo - Via S. Secondo 29 - 10128 Torino. Dovranno essere redatte in lingua italiana e recare preferibilmente sulla busta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura di n. 1 lavaendoscopi occorrenti al Servizio di Gastroenterologia-Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino della U.S.S.L. Torino 1».
L'Amministrazione sporrà l'invio entro e non oltre 120 gg dalla data di scadenza del presente bando.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (C. Nardullo)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

Avviso di gara per la fornitura ed installazione n. 1 stendipiano occorrente al Servizio di Radioterapia del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino

Con deliberazione n. 143 del 18-2-88, è indetta gara ad appalto concorso per la fornitura ed installazione di n. 1 stendipiano occorrente al Servizio di Radioterapia del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino, v. Cavour 31.
L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 600.000.000 oneri fiscali inclusi e sarà finanziato con i fondi di cui all'art. 20 della Legge 67/88 (programma triennale 1988/90).
All'appalto può partecipare chi risponda ai requisiti e presenti l'offerta attenendosi a quanto stabilito nella Lettera Invito.
Le ditte interessate ad intervenire dovranno presentare domanda di partecipazione, in carta legale, alla quale dovranno essere allegati:
A) l'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 15 lett. c) della Legge 30-3-1981 n. 113 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata con i seguenti parametri:
— valore tecnico e prestazioni
— assistenza tecnica e servizio successivo alla vendita
— prezzo
— tempi di consegna ed installazione.
Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione della stessa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva:
1) l'iscrizione al Ruolo Periti Artigiani, tenuto dalla Commissione di cui all'art. 19 della Legge 113 del 30-3-1981 con la produzione dei relativi certificati o anche con dichiarazione resa ai sensi della Legge n. 15 del 4-1-1968;
2) l'iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. o, per gli artigiani equivalente ai sensi dell'art. 11 della Legge 113 del 30-3-1981, con produzione del relativo certificato;
3) la capacità finanziaria ed economica mediante presentazione di idonee dichiarazioni bancarie, ai sensi dell'art. 12 lett. a) della Legge n. 113 del 30-3-1981;
4) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa ai sensi dell'art. 13 lett. b) della Legge n. 113 del 30-3-1981;
5) descrizione e fotografia del bene da fornire ai sensi dell'art. 13 lett. c) con relativa documentazione.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione, alle ore 12 del ventiduecentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato - V. S. Secondo 29 - 10128 Torino - Tel. 011/57541.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. Torino 1 - Ufficio Protocollo - Via S. Secondo 29 - 10128 Torino, dovranno essere redatte in lingua italiana e recare preferibilmente sulla busta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura di n. 1 stendipiano occorrente al Servizio di Radioterapia del Presidio Ospedaliero S. Giovanni Vecchio di Torino della U.S.S.L. Torino 1».
L'Amministrazione sporrà l'invio entro e non oltre 120 gg dalla data di scadenza del presente bando.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (C. Nardullo)

SERVIZIO NAZIONALE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1 TORINO

privata

L'Unità Sanitaria Locale 1 Torino bandisce fra le Imprese Aziendale gara a licitazione privata per la somministrazione 200 pasti giornalieri in legame fresco-caldo occorrenti a U.S.L. per dodici mesi, un lotto, espletarsi condo la normativa prevista legge regionale 13-1-1981, n. 2, art. 68 lett. b) ultima comma, nonché con il offerte segrete di cui al. 73 lett. b) del. 23-5-1924 n. 827.
Si procederà all'aggiudicazione in presenza di una offerta, purché .
Le Imprese Ristoro Aziendale che intendono tecipare alla dovranno far pervenire, esclusirischio il mittente, domanda, carta legale, dirizzata a: Unità Locale 1 - Ufficio Protocollo - Via Secondo - Torino, perentorio del giorno marzo 1988 indicando busta «Somministrazione pasti».
La concernente i requisiti richiesti concorrenti sarà precisata con successiva lettera di invito.
Il presente non vincola l'Amministrazione.

IL
(C. Nardullo)

COMUNE DI CATANZARO

Avviso d'appalto

Fornitura di lavoro per gli operai comunali no 1987.
Questa Amministrazione intende appaltare la fornidi cui mediante appalto con la procedura di cui all'art. del regolamento 23-5-1924 n. 827 per l'Amministrazione Patrimonio e per la Contabilità generale Stato.
Le imprese in possesso dei requisiti prescritti leggi vigenti, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara facendo pervenire domanda di invito in bollo a questa Amministrazione l'8-3-1988. Non si conto delle domande pervenute prima della data del presente né di quelle che perverranno dopo la scadenza sopra indicata.
La richiesta invito non vincola l'Amministrazione.
Catanzaro, 25-2-1988.

IL SINDACO

UNITA' SANITARIA LOCALE
Regione Valle d'Aosta

AVVISO DI

per la fornitura di arredi di cardiologia per un importo presunto di L. 60.000.000.
La licitazione verrà esperita al della Legge Regionale 22- n. 81, e 11-4-1984, n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata a.r., tramite il loro servizio postale della Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, via Guido Rey n. 1, 11100 Aosta, entro e quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
Si fa presente che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Roberto Vrogumy

TRIBUNALE DI GENOVA

SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento «S.C.M. di Marchesi Sas»

AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 18 (diciottesimo) marzo 1988 alle ore 9.30 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno poste in vendita al migliore offerente i seguenti beni in distinti 34 lotti siti in Comune di Valleccrosia (IM) località Dolcedo, via Conca Verde e precisamente n. 3 appartamenti, n. 17 posti auto coperti e scoperti, n. 3 locali cantina e cameras, n. 4 appezzamenti di terreno di cui uno edificabile ed una villetta con cortile.
Le domande di partecipazione e cauzione da versare da tre 5000, accompagnate da due assegni circolari intestati rispettivamente alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione (10% del prezzo base) ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate in busta chiusa all'ingresso nella sala del Tribunale.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria (287/240) previo il Custode giudiziario, Dr. Mirasso con studio in Genova via XX Settembre n. 2, tel. 540.647.

CASSA PREVIDENZA ED ASSISTENZA A DOTTORI COMMERCIALISTI di Diritto Pubblico

ACQUISTA

immobili cielo a terra - destinazione commerciale e/o ubicati in città capoluogo di provincia - costruzione recente o a nuovo, in regola norme ed urbanistiche, con interessante redditività.
Inviare offerte dettagliate e documentazione fotografica a Sede Centrale - Via Purificazione 31 - 00187 ROMA - entro il 15 o.v.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

L'U.S.S.L. 1 - Torino - 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per del Servizio di Piantonamento armato e vigilanza discontinua da svolgersi presso alcuni presidi ospedalieri ed extraospedalieri.
Importo L. inclusa.
Le ditte interessate, a pena di esclusione, devono tare domanda di partecipazione in carta legale, esclusivamente a R.A.R. spedita tramite servizio postale di Stato, indirizzata a U.S.S.L. 1 Ufficio Protocollo - San Secondo 29 - 10128 Torino, indicando sulla busta «Licitazione privata per il Servizio di Piantonamento armato e vigilanza».
Detta busta non sarà spedita a esclusivo rischio e dovrà pervenire all'indirizzo suddetto entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 16 marzo
La gara sarà esperita in a quanto previsto dalla L.R. e. 2.
La documentazione i requisiti richiesti delle concorrenti sarà precisata in di invito a partecipare alla gara cui sarà unita del relativo capitolato speciale.
Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale/Economale U.S.S.L. 1 - Tel. 011 57.54.306 - San 29 - Torino.
Il presente non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL Dr.
(C. Nardullo)

Mercedes-Benz

a Torino

CENTRAL-CAR

delle presentazioni in

- AOSTA -

TORINO: C.so Giulio Cesare 101 - Tel. 011/2053331 [illegible]
AOSTA: fr. Excenex - loc. Gran Chemin - Tel. 0165/[illegible]
NOVARA: C.so Della Vittoria - Tel. 0321/472853-4
TORINO: C.so V. Tiraci 15 - Tel. 011/[illegible]
TORINO: Via Torricelli 5 - Tel. 011/50[illegible]

Class presenta:

In collaborazione con CartaSi

Libro Regalo di 132 pagine: una Guida Pratica

per spremere il massimo

dalla tua Banca.

Un altro prezioso libro di Class: una lettura utile per ottenere il meglio dalla propria banca. Con una rassegna completa dei servizi bancari e di come farli a proprio vantaggio.

È in Edicola

Bankitalia disegna la «nuova mappa» del risparmio

La rivincita dei Bot

I [illegible] a breve, nel 1987, hanno «sostituito» i Btp [illegible] i Cct - Pesanti le ripercussioni del «lunedì nero» su Borsa [illegible] Fondi di investimento - Dimezzata l'emissione di nuove [illegible]

[illegible] — Il «lunedì [illegible] ha cambiato volto al risparmio italiano. [illegible] «riciclone» ha investito soprattutto la Borsa, ma l'«effetto [illegible] Affari» ha [illegible] ripercussioni sui Fondi [illegible] investimento il cui patrimonio netto è sceso, nel corso dell'87, [illegible] miliardi, arrivando [illegible] quota 59.400. [illegible] cambiato [illegible] il mercato dei titoli pubblici, con [illegible] rivincita dei Bot sui titoli a [illegible] e lungo periodo. In Borsa gli effetti sono stati soprattutto due: a) [illegible] riduzione della capitalizzazione [illegible] titoli, [illegible] la sola [illegible] di Milano, pari a [illegible] miliardi; b) uno «stop» ai collocamenti azionari che dai 5200 miliardi dell'ultimo trimestre '86 sono «crollati» a 900 miliardi nello stesso periodo dell'87. A fornire queste cifre è la Banca d'Italia che, nel bollettino [illegible] mico [illegible] febbraio, mette in guardia il mercato dai facili entusiasmi.

1) Borsa. «Dopo il [illegible] del mese di ottobre — [illegible] legge nel bollettino — i corsi azionari [illegible] hanno mostrato segni di ripresa» [illegible] effetti negativi estesi a [illegible] d'ollo. In tutto l'87, ad esempio, «le emissioni [illegible] azioni da parte di società quotate [illegible] lordo delle duplicazioni sono state pari a circa [illegible] miliardi, con [illegible] tevole diminuzione rispetto all'anno precedente (14.800 miliardi), pur risultando ancora superiori alla [illegible] degli anni 1981-1985. La flessione ha riguardato anche le [illegible] di risparmio, le cui emissioni sono scese dal 6400 [illegible] dell'87. Quanto agli aumenti di capitale, so- [illegible] effettuati per [illegible] miliardi [illegible] banche, mentre quelli delle imprese assicurative hanno superato i [illegible] miliardi. Si è inoltre accentuata — rileva il bollettino — la [illegible] delle emissioni: i collocamenti [illegible] 4 [illegible] gruppi [illegible] socio [illegible] pari al 74% del totale».

[illegible] pubblici. [illegible] dell'87 [illegible] di [illegible] Stato si sono ridotte: 84.900 miliardi contro i [illegible] del 1986. La flessione ha [illegible] soprattutto i Btp [illegible] contro 35.200 nel 1986) che sono stati «colti» dai Bot (emissioni nette pari a [illegible] miliardi contro gli appena 9700 dell'86). Anche le emissioni di [illegible] si sono ridotte sensibilmente [illegible] contro 53.500 nel 1986). Il risultato è che la vita media dei titoli del [illegible] to pubblico, che alla fine del mese di maggio '87 era pari a quasi 4 anni, si è ridotta alla fine di gennaio a poco più di 3 [illegible] e mezzo.

[illegible] mese di dicembre del 1987, su 394.000 miliardi di lire [illegible] titoli di [illegible] quotati, ne sono stati scambiati alla [illegible] valori di Milano [illegible] di 1900 miliardi [illegible] lo 0,48 per cento dei titoli [illegible] circolazione). «Lo [illegible] secondario — affermano i ricercatori della Banca d'Italia — fuori Borsa [illegible] invece [illegible] più rilevante: [illegible] periodo '86-'87 si sono scambiati [illegible] di titoli in [illegible] al giorno».

Questi elementi inducono i ricercatori della Banca d' [illegible] a vedere con particolare favore la riforma [illegible] mercato secondario attuata [illegible] ministro [illegible] Tesoro Giuliano Amato [illegible] decreto emanato [illegible] scorso [illegible] febbraio, [illegible] creazione di un mercato secondario [illegible] titoli pubblici sufficientemente ampio — [illegible] tivo della Banca [illegible] — consentirà un maggior interesse da parte degli investitori esteri verso i titoli pubblici italiani.

Bankitalia si [illegible] favorevole ad aprire le porte agli intermediari [illegible] bancari, proponendo il loro ingresso [illegible] depositari presso la Monte Titoli Spa. [illegible] potrebbe, fra l'altro, diminuire notevolmente la creazione [illegible] nuovi «buoni [illegible] stessi in [illegible] di titoli non ancora disponibili. «E' necessario promuovere — dicono a Bankitalia — l'utilizzo della Monte Titoli. [illegible] riguardo all'ampliamento [illegible] specie [illegible] titoli trattate, ma anche all'ampliamento delle categorie di operatori ammesse a usufruire di tale struttura». L'estensione [illegible] [illegible] partecipazione a questi operatori non sarebbe un'operazione di poco conto, in qu[illegible] [illegible] rappresentano attualmente circa un quarto degli aderenti [illegible] stanno [illegible] compensazione.

r. a. s.

[illegible] per il [illegible] brasiliano

NEW YORK — Il Brasile e le banche creditrici hanno raggiunto un accordo sul rifinanziamento del debito, con la garanzia di un tasso d'interesse più basso. Secondo l'[illegible]ordo il Brasile riceverà nuovi finanziamenti per oltre 8 miliardi di dollari per favorire il pagamento dei debiti in scadenza nella prima metà del prossimo [illegible] [illegible] tasso d'interesse praticato sarà molto inferiore a quello accordato fino ad oggi scendendo a 13/16 [illegible] punto sopra il tasso libor contro 1 e 1/8 [illegible]

MARZO '88

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

■ I CCT possono [illegible] sottoscritti presso [illegible] sportelli della Banca d'Italia e delle aziende [illegible] credito, al prezzo di emissione e [illegible] pagare alcuna provvigione.

■ La cedola [illegible] [illegible] la prima, pari al 5,80%, verrà pagata l'1.9.1988.

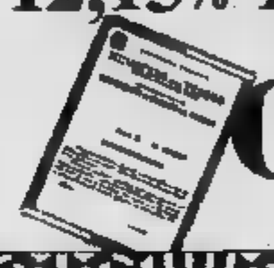
■ Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato [illegible] premio [illegible] 0,30 di punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste [illegible] soddisfatte con riparto.

■ Hanno un largo mercato [illegible] quindi [illegible] facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al [illegible] marzo

Prezzo [illegible] emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,25%	5	12,15%	10,60%



CCT

Nell'87 utile netto di 505,7 miliardi, contro i 475,2 dell'86

Bilancio record al San Paolo

Il risultato è stato raggiunto dopo una svalutazione del portafoglio titoli per 81,4 miliardi e accantonamenti al fondo rischi per oltre 200 - Raccolta +11,90%, impieghi +14,73%

TORINO — Un utile d'esercizio record dopo forti accantonamenti: è questo il risultato del bilancio dell'Istituto San Paolo di Torino, il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri [illegible] la presidenza di Gianni Zandano.

Il margine contributivo, al netto [illegible] ammortamenti per imposte e per [illegible] personale, è ammontato a oltre 878 miliardi: su questo dato il San Paolo ha impostato il suo bilancio secondo quelli che un comunicato definisce «i consueti criteri prudenziali».

Il portafoglio titoli e partecipazioni è stato svalutato per 81,4 miliardi, [illegible] l'integrale adeguamento ai valori borsistici o di riferimento; [illegible] state radiate partite inesigibili per 14,6 miliardi, [illegible] [illegible] proceduto all'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche per 72,7 miliardi e all'accantonamento a fondi [illegible] [illegible] diversi per complessivi 201,8 miliardi.

Nonostante questa drastica operazione di «ripulitura» l'utile netto dell'esercizio '87 sale a 505,7 miliardi, contro i 475,2 miliardi dell'86.

Sono stati inoltre [illegible] [illegible] miliardi per opere di [illegible] neficenza e di pubblica utilità. I fondi patrimoniali salgono a 3615,7 miliardi, mentre i fondi rischi [illegible] ranno a circa novecento [illegible] liardi.

[illegible] consiglio di amministrazione [illegible] esaminato altri dati [illegible] gestione [illegible]: al 31 dicembre la raccolta assommava a 52.612 miliardi, con [illegible] aumento nell'anno di [illegible] (+ [illegible] per cento), [illegible] impieghi [illegible] raggiunto l'importo di 43.197 miliardi, con un [illegible] di 5419 miliardi (+ 14,73 per cento), mentre il [illegible] delle attività registrava un au- [illegible] di settemila 383 miliardi (+ 12,42 per cento), toccando i 71.381 miliardi.

Tutti i conti dell'Istituto
(in miliardi di lire)

Anni	1984	[illegible]	1986	1987
Raccolta Fiduciaria	[illegible]	[illegible]	47014	[illegible]
Impieghi	[illegible]	33616	36778	42197
Totale attività	[illegible]	56930	63478	[illegible]
Utile Netto	120	144	475	506
Fondi Patrimoniali	2308	2718	3169	[illegible]

● **CREDITO ITALIANO** — Il Credito [illegible] ha il [illegible] riconoscimento (AAA) tra i voti di affidabilità assegnati [illegible] Japan Bond Research Institute, un'agenzia di valutazioni finanziarie giapponese. Tale valutazione — che si applica in particolare [illegible] operazioni di raccolta in eurodivise [illegible] Credito Italiano a medio-lungo termine — si a[illegible] [illegible] massimi voti [illegible] [illegible]bilità (A1+P1) già assegnati di recente alla banca per il suo programma [illegible] eurodepositi a breve [illegible] da parte di analoghe agenzie specializzate americane, la Moody's Investors Service e [illegible] and Poor's.

AMMINISTRAZIONE [illegible] DI TORINO
Via Maria Vittoria n. 12
10123 TORINO (Italia)
[illegible]

GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante trattativa privata e licitazione appalto-concorso per la costruzione di n. 102 aule prefabbricate:

A) **LOTTO n. 1**
n. 38 aule ripartite in 8+10 n[illegible] [illegible]trica, n. 8 nel Comune di [illegible] T.se e n. 10 nel Comune di Chieri.
Importo a base di gara: L. [illegible]

B) **LOTTO n. 2**
n. 34 aule ripartite in 10 nel Comune di Avigliana, n. 12 nel Comune di Rivoli e n. 12 nel Comune di Torino (via Sospello).
Importo a base di gara L. 1.820.000.000.

C) **LOTTO n. 3**
n. 32 aule ripartite in 12 nel Comune di Orbassano, n. 12 nel Comune di Mercatalli e n. 8 nel Comune di Torino (corso C. Marche).
Importo a base di gara: L. 1.510.000.000.

I lavori consistono nell'edificazione di strutture prefabbricate smontabili, di tipo semipermanente e basate sull'assemblaggio di elementi industriali.
Il termine di esecuzione lavori per ogni singolo lotto è di 90 giorni naturali e consecutivi.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione alla gara, scritta in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 28-3-1988 alla Divisione Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (telef. 011 5756/2360).
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.
Le domande di partecipazione alla gara espresse ai sensi dell'art. 10 della legge 584, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:
A) Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti l'iscrizione alla categoria 2 di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770 per importo adeguato o documenti equivalenti in Paesi CEE;
B) Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi o documenti equivalenti in Paesi CEE;
C) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modificazioni;
D) Elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni analoghi a quelli in appalto;
E) Dichiarazione circa le attrezzature e i mezzi d'opera di cui disporrà per l'esecuzione dei lavori;
F) Dichiarazione concernente la cifra d'affari globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi.

Il presente avviso è stato spedito in data 25-2-1988 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.
Torino, li 1-3-1988.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE dell'on. Nicolotto Castagno

MARZO '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

■ I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ Fruttano un **interesse** [illegible] lordo **dal 10,50%**, pagabile in due rate [illegible] strali.

● I nuovi buoni di durata **biennale** [illegible] offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP in scadenza il 1° [illegible] 1988.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste [illegible] soddisfatte [illegible] riparto.

● All'atto del rinnovo dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.

■ Hanno un largo mercato e quindi [illegible] [illegible] facilmente convertibili in [illegible] in [illegible] di necessità.

In sottoscrizione [illegible] [illegible] rinnovo dall'1 al 4 [illegible]

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	netto
98,75%	2	11,53%	10,06%

BTP

■ [illegible] blocca [illegible] [illegible]

BRUXELLES — La Francia e la Spagna bloccano l'adozione. [illegible] parte del Consiglio [illegible] ministri della Cee, di [illegible] progetto di [illegible] della Comunità per il 1988; Parigi e Madrid, s'apprende da fonti diplomatiche, hanno [illegible] to un'ipotesi [illegible] com[illegible] [illegible] presentata [illegible] presidenza di turno te- [illegible] [illegible] Consiglio per superare le riserve dell'Italia (ipotesi di compromesso cui l'Italia s'è subito associata).

S'è così modificata, e [illegible] [illegible] certo senso [illegible] sciata, la situazione creatasi giovedì scorso, quando all'Italia venne lasciato tempo fino alla [illegible] [illegible] ieri per [illegible] [illegible] dare il via [illegible] progetto di bilancio elaborato nell'occasione, o [illegible] mantenere la propria opposizione. Le altre delegazioni avevano già detto sì.

In contatti pos[illegible] corsi tra la presid[illegible] di turno tedesca [illegible] lo [illegible]e, [illegible] promesso s'è pr[illegible] soddisfacente per [illegible]lia, ma cui s'oppo[illegible] Francia e Spagna.

Airbus-Usa, scontro più duro

Le industrie aeronautiche americane [illegible] il consorzio di ricevere [illegible] dai governi - Chiesto l'appoggio del Parlamento europeo

BRUXELLES — Il consor- [illegible] Airbus ha [illegible] un'a- [illegible] per ottenere il supporto politico del Parlamento europeo nel tentativo di consolidare la sua posizione negoziale nei confronti degli Usa, e di ottenere finanziamenti che permettano di superare [illegible] difficoltà dovute a ritardi sui piani di produzione e al calo del dollaro.

La [illegible] relazioni economiche esterne dell'europarlamento si è recata giovedì a Tolosa, ove gli Airbus sono assemblati con elementi provenienti [illegible] [illegible] dozzina di Paesi europei (oltre che [illegible] 32 Stati americani), sotto [illegible] responsabilità tecnica e finanziaria dei quattro componenti del [illegible] sorzio: la francese Aérospatiale e la Deutsche [illegible] col 37,9% ciascuna, la British Aerospace col 20 per cento e la spagnola Casa col [illegible] per cento.

A fine gennaio erano stati consegnati complessivamente 394 Airbus nei [illegible] modelli [illegible] ordini per [illegible] 761, distribuiti tra 71 [illegible] mittenti. Nello scorso anno Airbus ha venduto 194 aerei, contro 363 della Boeing e [illegible] della McDonnell Douglas.

Questa forte [illegible] [illegible] europea [illegible] un mercato finora dominato dai [illegible] costruttori Usa ha indotto questi ultimi, si lamenta a Tolosa, a proclamare la slealtà degli aiuti ottenuti dal consorzio, che fruisce di finanziamenti governativi rimborsabili a lungo termine.

Airbus chiede agli [illegible] parlamentari [illegible] [illegible] per [illegible]re un supporto finanziario della Bei, la Banca europea per gli investimenti, [illegible] era già intervenuta per finanziare l'esecuzione di un altro progetto aeronautico europeo, l'Atr-42.

I deputati europei (oltre [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] le [illegible] economiche internazionali anche nell'ambito dell'intergruppo all'Europa) dovrebbero bilanciare, si afferma a Tolosa, [illegible] forte pressione esercitata dagli interessi dei [illegible] costruttori americani sul Congresso Usa per assumere iniziative dirette contro il consorzio Airbus, accusato di [illegible] [illegible].

I [illegible] europei e statunitense del commercio estero dovrebbero discuterne a Costanza, il 18 marzo, alla [illegible] [illegible] commissario europeo per le [illegible] esterne Willy De Clercq. I responsabili di Airbus sarebbero scartare l'ipotesi di contromisure dirette, [illegible] l'embargo [illegible] Airbus (cento esemplari del [illegible] A-320 sono stati ordinati [illegible] americana Northwest), [illegible] l'imposizione di [illegible] dazi doganali, e prevedono piuttosto l'adozione di contromisure in altri settori. L'ipotesi di un ricorso al Gatt non è considerata molto probabile, in quanto di fronte a questo tribunale gli europei potrebbero documentare, [illegible] affer- [illegible] che i costruttori [illegible] [illegible] hanno fruito di [illegible] indiretti per oltre 15 [illegible] di dollari, [illegible] forma [illegible] contributi alla ricerca e [illegible] contratti [illegible] che [illegible] permesso [illegible] messa a punto di nuovi [illegible] civili e ne [illegible] ridotto i costi.

Il conflitto con [illegible] Stati Uniti potrebbe [illegible] superato, si rileva, nell'ipotesi di un accordo con McDonnel Douglas [illegible] [illegible] negli [illegible] Usa un certo numero di esemplari [illegible] Airbus.

Il comitato relazioni esterne [illegible] Parlamento europeo redigerà [illegible] risoluzione sul problema, da discutersi in una prossima sessione. Sarà anche esaminata la possibilità che Airbus estenda [illegible] sua penetrazione commerciale nell'Est europeo.

(Ansa)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MARMISTA qualificato cerca lavoro. Telefonare ore pasti e chiedere di Giuseppe 011 [illegible].

OPERATORE presse meccaniche idrauliche stampi progressivi automazioni montaggio diretto responsabile reparto con 14 anni esperienza. Tel. 357.5755.

RAGAZZA diciassettenne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 613.2348.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come parrucchiera per signora. Tel. 011 673.4468 ore ufficio.

VENTUNENNE cerca lavoro come fattorino o autista, telefonare al 944.0503 ore pasti.

[illegible] 1.400.000 mensili. Libero subito referenziato. Libero impegni familiari. Rilevo settimanale un giorno intero. Tel. 675.648.

commessi, baristi

CAMERIERE diciottenne qualificato e servizio di sala e bar offresi libero subito. Telefonare 011 341.819.

COMMESSA con esperienza pluriennale e Avena desidera cerca impiego purché serio. Tel. 800.7040 ore pasti.

RAGAZZO 24enne cerca lavoro come barista oppure cameriere. Telefonare 613.2348.

impiegati

IMPIEGATA 35enne ufficio commerciale esperta magazzino gestione ordini e clienti esperienza pluriennale. Tel. 357.763.

IMPIEGATO esperienza pluriennale in pratiche d'ufficio finanziamenti e contabilità settore vendita auto cerca nuovo impiego passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7111 - 10100 Torino.

RAGAZZA 25enne ragioniera con attestato di aiuto segretaria cerca lavoro come impiegata. Tel. ore pasti 616.172.

RESPONSABILE ufficio acquisti in grande ditta elettromeccanica offresi stesso impiego o per agenzia settore rivolgersi passaggio diretto. Tel. 830.962.

VENTENNE impiegata amministrativa, sveglia, veloce, stenodattilografa, uso perfetto CTV 240, personal computer, macchine contabili, centralino, bella presenza libera subito offresi a seria ditta passaggio diretto o contratto di formazione. Telefonare 948.0058.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. L. [illegible] mila fissi più provvigioni offresi lavoro serio a giovani ambosessi via Giobert 29/E. Tel. 540.298.

A.A.A. AZIENDA cerca giovani disoccupati massimo 25 anni per lavoro. Tel. 692.410, via Baretti 9/D.

A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo con rapporto inquadramento a 18-23enni liberi subito. Presentarsi ufficio del personale sig. Neve, corso Vittorio 157.

A coppia pensionati disposta ad occuparsi di lavori domestici e giardinaggio offresi compenso, stipendio e alloggio indipendente in villa precollinare. Si richiedono referenze e massima serietà. Telefonare 317.836 ufficio.

AIUTANTI vetrinisti cercasi per inserimento settore fiere, grandi magazzini. Telefonare 548.677.

AZIENDA commerciale operante su catalogo seleziona 3 venditrici/tori non richiesta esperienza. Dipendenti più provvigioni. Tel. 252.913.

AZIENDA metalmeccanica con lavorazione di serie cerca saldatori filo continuo e carpentieri ferro con conoscenza disegno. Scrivere Publikompass 203 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica precisione cerca giovani militesenti per assunzione quadro formazione lavoro. Scrivere Publikompass 350 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Torino Nord ricerca 1 operaio elettromeccanico con funzioni di manutenzione generale. Scrivere Publikompass 7050 - 10100 Torino.

GIOVANE di due anni cerca [illegible] disposta a dare un aiuto domestico per tre ore la mattina a [illegible] per [illegible]. Telefonare ore ufficio 531.508.

CERCASI decoratori e apprendisti decoratori. Telefonare al 326.3078 ore ufficio.

CERCASI giardiniere in proprio per [illegible] verde condominiale. [illegible] Tel. 768.360 18-20.

CERCASI referenziata [illegible] colle bonifiche domestica [illegible]. Ottimo stipendio. Tel. [illegible].

COLLAUDATORE particolari meccanici conoscenza disegno/strumenti massimo 25-30enne cerca Spa Rivoli. Tel. 950.3257.

CONIUGI per custodia villa zona collinare Torino cercansi. Richiedesi capacità ed esperienza nel lavoro di giardinaggio in genere e disponibilità per lavori domestici. Specificare età, componenti famiglia e referenze. Scrivere Publikompass 8181 - 10100 Torino.

COPPIA collaboratrice e/o domestica referenziata senza figli cercasi fissa. Tel. 439.8047.

CUSTODE giardiniere autista con o senza moglie cercasi per villa signorile. Referenze. Telefonare al 656.178.

DITTA di costruzione apparecchiature elettroniche a microprocessore per trasmissione ed elaborazione dati cerca personale per assistenza clienti. Telefonare ore ufficio 856.1878.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione cantiere preventivista ricerca [illegible] impianti industriali. Inviare curriculum a Publikompass 7104 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA veramente capace impianti industriali, massima conoscenza disegno, cercasi paga adeguata alle proprie capacità. Tel. 605.43.49.

FABBRICA giocattoli affida regolare lavoro domicilio. Scrivere Stella, via Firenze 183 - Catania.

FASHION moda per programma [illegible] seleziona 15 persone con esperienza taglio e confezione. Tel. 549.777.

FATTORINO autista referenziato non primo impiego assumesi da studio professionale. Telefonare 548.676.

FOTOLITOGRAFIA cerca cromoritoccatori e tracciatori. Telefonare 011 856.400.

LITOGRAFO montaggista esperto assume industria grafica editoriale Savona. Tel. 019 37.648.

MODELLATORI abili cercansi per dimostrazioni e carrozzeria con conoscenza disegno. Telefonare 220.2697.

OFFICINA meccanica zona Caselle Vi. ca cerca tornitore e corniciere 3° e 4° livello. Telefonare ore ufficio 996.1922.

OPERATORE cercasi per torni automatici e tornio mobile. Tel. 068.574 ore serali.

PRESSOFUSIONE lega zama, operatore con esperienza documentabile preparazione e conduzione macchine, massima disponibilità turni ricerca importante azienda zona cintura Ovest. Scrivere Publikompass 7027 - 10100 Torino.

TORNITORE addetto macchine corre la da Canavese cerca industria in Torino. Tel. 436.787 dopo ore 15.

TUBISTA industriale conoscenza disegno pneumatica e idraulica cercasi. Tel. [illegible].

VOLVERA azienda metalmeccanica cerca tornitori attrezzisti fresatori 5° livello. Telefonare 985.6478.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa cerca massimo 18 anni residente in zona. Borgo e Pietro abbigliamento bambino - Pietra Ligure.

COMMESSA abbigliamento, pratica, referenziata, cercasi. Telefonare al 549.384.

impiegati

A.A.A.A.A. RIZZOLI editore Torino cerca persone con pluriennale esperienza conduzione pubblica vendita per espansione vendite. Tel. 011 587.127.

A.A.A. SOCIETA' di assicurazioni leader nel ramo vita ricerca per Torino e dintorni collaboratori/trici di buona cultura interessati a dedicare parte del tempo libero alla diffusione di eventuali prodotti assicurativi con alti contenuti finanziari. Si offre assistenza del tecnico aziendale del ramo, compenso provvigionali ed incentivi di forte interesse. Inviare curriculum a Publikompass 348 - 10100 Torino.

A. VENDITORI/TRICI automuniti liberi subito offresi attività con metodo di sicuro successo. Fisso, inserimento proposta. Tel. 748.[illegible] ore 10/17 per fissare appuntamento.

[illegible] Nord commerciale assume ambosessi per posizione commerciale. Il programma prevede 3 mesi di formazione teorico pratica fisso mensile L. 750 mila più retribuzione integrativa. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12 30/14-17 in c. Sommeiller 22.

ALBERGO 3° categoria cerca portiere turnante. Scrivere Publikompass 7606 - 10100 Torino.

AMBOSESSI con auto guadagno da L. 1.500.000 a L. 3.000.000 cercansi. Tel. per appuntamento al 011 781.881.

ASSICURAZIONE cerca collaboratore con esperienza in grado di affiancare l'agente. Telefonare 383.371.

ASSOCIAZIONE di categoria ricerca periodista, titolo di studio preferenziale ragioneria, da inserire proprio organico per contabilità multiaziendale, gradita esperienza uso computer. Scrivere Publikompass 319 - 10100 Torino.

AVVOCATO cerca veloce dattilografa matura classica. Telefonare 519.761.

AZIENDA cerca pensionato automunito residente Ad Adolfo per reperimento nominativi sulla e sulla [illegible]. Tel. 011 441.527 dalle ore 10 alle ore 12. Con urgenza.

AZIENDA elettromeccanica torinese ricerca perito chimico. Manoscritto dettagliando a Publikompass 5308 - 10100 Torino.

AZIENDA elettromeccanica torinese ricerca disegnatori meccanici di attrezzature di assemblaggio, disegnatori di prima formazione. Manoscrivere a Publikompass 5308 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica con lavorazioni di serie cerca responsabile conduzione lavori. Si richiede conoscenza disegno ed esperienza saldatura filo continuo. Scrivere Publikompass 351 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona Borgaro cerca disegnatore con nozioni di disegno carpenteria metallica. Dettagliando scrivere Publikompass 3210 - 10100 Torino.

AZIENDA selezione tre impiegate due segretarie un fattorino età a massimo di pubbliche relazioni età max 25. Telefonare 781.877.

AZIENDA sponsorizzata offre opportunità inserimento veri settori guida elettronica su computer parlando da zero. Tel. Torino 587.8444. Novara tel. 0321 30.240.

CAPO amministrazione vendite impianti buona background in multinazionale cerca nota Spa. Studio [illegible].

CERCASI geometra o ragioniere celibe militesente esperto settore finanziario immobiliare. Telefonare 540.823.

CONTABILE segretario/a 22/40enne diploma e pratica p.c. cerca Srl in Torino Nord. Uscita ore 18. Tel. [illegible].

DIPLOMATO 25-35 anni da settore contabilità officina assume azienda. Pianezza. Scrivere Publikompass 7040 - 10100 Torino.

EUROCLUB ricerca 5 diplomati 18-30enni per interessante attività referente di vendita, 800-900 mila mensili. Inquadramento legge. Tel. 650.4431.

GENERALE IMMOBILIARE per ampliamento ufficio acquisti seleziona personale. Offre: inquadramento di legge, alte provvigioni, corso di formazione retribuito, possibilità di carriera. Presentarsi nei giorni 1/3 - 2/3 - 3/3 in via Madama Cristina 43/A.

GRUPPO nazionale ricerca 4 giovani ambosessi, di cui 2 residenti in Aosta, anche primo impiego. Richiedesi età 20-29, comunicative, disponibilità immediata. Offresi formazione professionale inserimento e carriera. Per fissare colloquio telefonare ore ufficio al 530.738.

IMPIEGATA esperta contabilità, primanota, partita doppia, registrazione iva cercasi. Telefonare 319.5121.

INGEGNERE e geometra presti conduzione cantiere e consulenti dello Stato cercasi. Telefonare 319.5121.

ITALY Model Agency ricerca max 21enni per manifestazioni pubblicitarie e televisive da preparare come indossatrici. Tel. 548.877.

PER inserimento in viaggi turistici cercasi ambosessi 18/30enni per realizzare costumi, previo training intensivo. Tel. 011 546.043.

PERITI chimici o diplomati in materie tecniche età 20/30 anni da assumere con contratto di formazione cerca importante azienda chimica torinese per conduzione impianti industriali. Si richiede dinamismo spirito di iniziativa e disponibilità al lavoro in ciclo continuo. Scrivere Publikompass 7101 - 10100 Torino.

PERSONALE assistenti 20-30enne lavoro con esperienza amministrazione personale di stabilimento. Tel. 800.0869.

PRIMARIA agenzia Ina Assitalia è interessata ad ambosessi di età 25/38 anni realmente interessati ad intraprendere un'attività gratificante e comunque molto professionale. Si richiede facilità di rapporti interpersonali nonché interesse per la professione. Si offre trattamento economico di sicuro interesse e comunque legato alle capacità personali. Per informazioni telefonare ore ufficio al 538.639.

PRIMARIA azienda leader nel settore cerca con contratto formazione

OTTICI DIPLOMATI

per inserimento propri negozi in Torino. Tel. 518.270.

RAGIONIERA minimo 40/50 anni patentata assume officina Alpignano. Scrivere Publikompass 7648 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O DI DIREZIONE

Ricerchiamo nell'ambito sviluppo settore commerciale. Si richiede indispensabile conoscenza dei supporti informatici e di videoscrittura, volontà, spirito di iniziativa, presenza, dinamismo e bella presenza della candidata. Presentarsi domani ore ufficio presso Direzione Grimaldi, corso Re Umberto 54.

SEGRETARIA/E esperti contabilità ordinaria su M24 alle dirette dipendenze del titolare per lavori di segreteria e contatti clienti [illegible] 636.123.

SELEZIONIAMO giovani ambosessi da avviare come programmatori o contabili programmatori. Presentarsi Cedat Corso Principe Oddone 17, Torino.

SELEZIONIAMO impiegata/o 23-30enne, diploma superiore e bella presenza, esperienza settore finanziario o affini, uso computer, possibilmente conoscenza inglese e francese. Assunzione immediata. Telefonare ufficio 513.564.

SOCIETA' autotrasporti assume responsabile qualificato [illegible] movimento merci magazzino [illegible] e personale. Tel. 215.315 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretario/a/ritiro offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 892.5485.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per inserimento nel settore anche primo impiego, e ricercare nostro personale per [illegible] lavoro [illegible]. Presentarsi [illegible] 77/2 dalle 15 alle 19 via Mazzini 11° piano.

SOCIETA' ditta ricerca impiegata pratica conduzione ufficio e contabilità generale. Telefonare 687.732.

1.200.000 mensili iniziali età 25-35 ambosessi cultura superiore liberi e seriosi. Telefonare 789.318 ore 9-12 (martedì).

tecnici

AZIENDA elettronica specializzata in costruzione di banchi collaudo prodotti elettromeccanici ricerca persona ufficio acquisti, programmatore PLC aggiornatore meccanico. Tel. 011 773.5321.

DISEGNATORI particolarmente max 25 anni con esperienza almeno biennale di stampi per materie plastiche cercasi per stampi lamiera cerca media industria corso Moncalieri. Scrivere Publikompass 7106 - 10100 Torino.

NUOVO stabilimento cerca tecnico responsabile per avviamento e conduzione impianto stampaggio termoplastici. Sede lavoro vicinanze Torino senatù e discrezione. Scrivere Publikompass 7091 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda metalmeccanica cerca preventivista per stampe capi di lavorazione con provata esperienza nelle seguenti lavorazioni di media e grande serie: tornitura, fresatura, rettifica. Scrivere Publikompass 6212 - 10100 Torino.

dirigenti

AZIENDA metalmeccanica di n. 270 persone, cerca direttore tecnico di produzione con capacità gestionali organizzative, e richiede esperienza, carisma e leadership. Età massima 45 anni. Scrivere Publikompass 5146 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione ricerca persone determinate a crearsi una professione autonoma e qualificata. Si offre preparazione e operatività in struttura organizzata. Telefonare [illegible].

ASSUMIAMO ambosessi residenti Torino, per interessante lavoro promozionale, fisso incentivi, possibilità carriera. Presentarsi domani ore 14.30-17.30 Esenca Strades S.a.s., c.so Peschiera 337, Torino.

AZIENDA articoli tecnici settore termoplastico cerca agente servito al ruolo per zona in Piemonte. Tel. 311.1150.

AZIENDA leader settore tecnico industriale seleziona 3 rappresentanti anche [illegible] esperienza per zone Torino Cuneo [illegible] Vercelli. Lavoro organizzato, fisso più provvigioni. Tel. 348.1966.

BOSCHIS s.r.l., via Lagrange 6 - Torino, cerca per propria showroom venditore [illegible] specifica nel settore. Telefonare 515.800 dalle 17 alle 19.

CERCHIAMO un agente per Torino e provincia vendiamo [illegible] per industria comuni officine. Offriamo portafoglio clienti. Fisso [illegible]. Tel. 348.7580.

N. due venditori/trici con esperienza settore informatica, macchine per ufficio o beni strumentali cultura, superiore, bella presenza, bella presenza. Fisso più provvigioni da concordarsi in funzione della effettiva capacità del candidato. Telefonare ufficio 819.464.

PER vendita prodotti largo consumo settore comunità industrie cerchiamo agenti monomandatari. Si offre anticipo di L. 1.000.000 più provvigioni. Tel. 011 3416 - 911 2750.

RAPPRESENTANTE industriali cercasi venditore automunito, diploma tecnico, anche senza esperienza vigore, motivato a crescere professionalmente. Inquadramento fisso più incentivi. Dettagliare curriculum a Sisteme S.r.l. via Principi d'Acaja 10, Torino.

SELEZIONIAMO venditore/trice 25-35enne di ottima presenza e cultura preferenziale provenienza settore ferramenta, assunzione immediata. Fisso, incentivi. Tel. ore ufficio 540.[illegible].

SOCIETA' di servizi operante nel settore [illegible] sanitario, cerca per Torino giovane agente diplomato in tecnica e farmaceutica in farmacia e veterinaria per attività di acquisizione esterne dispensatore e viaggiatore con predisposizione alle pubbliche relazioni. Offresi fisso, più rimborso spese con portafoglio clienti. Tel. per appuntamento 836.4841.

SOCIETA' importanza nazionale ricerca funzionari per interessante attività professionale da svolgere autonomamente nel Nord Italia. Richiedesi auto propria, referenze, presenza, buona dialettica, età minima anni 25. Telefonare per appuntamento 0584 5453.

SOCIETA' industriale per apertura nuovi uffici, ricerca personale di vendita a vari livelli. I candidati, dopo breve periodo di addestramento, potranno operare in zona di residenza con portafoglio clienti, assistenza aziendale. Rimborso spese, alte provvigioni. La società è in grado di offrire la possibilità di carriera agli elementi più validi. Gli interessati a questo annuncio possono telefonare allo 011 [illegible].

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 16 angolo c. Grosseto, tel. 739.2364.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.338 sabato aperto.

ACQUISTIAMO

Autovetture di ogni marca e tipo delle migliori condizioni. Corso Siracusa 21, tel. 309.0811, Autosalone Torino.

AUDI 4 5200 turbo 1986 metallizzata tetto apribile aria condizionata, Golf GTI 16 V 1987 tetto apribile privato vende [illegible]. Tel. 647.0432.

AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia vasto assortimento usato ogni marca. Garanzia meccanica 12 mesi e commerciale. Permute, minimo anticipo dilazioni fino a 42 mesi senza cambiali. C. G. Cesare 334 tel. 202.626, c. Peschiera 325 tel. 724.019.

[illegible]GRUP S.p.A. vende Croma 2000 IE turbo '86 marrone metallizzato perfetta. Garanzia 12 mesi. C. G. Cesare 334 tel. 202.626, c. Peschiera 325 tel. 724.019.

AUTOGRUP S.p.A. vende: Regata weekend D. super '86 km 55 mila bianca. Garanzia 12 mesi. C. G. Cesare 334 tel. [illegible] 325 tel. 724.019.

AUTOSPORT Torino, corso Peschiera 321, tel. 728.074 - 793.761 Porsche 3200 Carrera tutto elettrico autobloccante radio antifurto bianca giugno 84.

AUTOSPORT Torino, corso Peschiera 321, tel. 728.074 - 793.761, Ferrari 308 GTB 4 v. 1984 km 27 mila.

AUT[illegible] Torino [illegible] Peschiera 321, tel. 728.074 - 793.761 [illegible] 190 2.5 diesel, 190 E grigio metallizzato tetto apribile abs. Pronta consegna ufficiale con garanzia.

AUTOSPORT Torino corso [illegible] 321, tel. 728.074 - 793.761 Delta HF i.e. benzina nuovi da immatricolare ufficiale con garanzia.

AUTOSPORT Torino [illegible] Peschiera 321, tel. 728.074 - 793.761 MGB spider rosso anno 1972.

AUTOSPORT Torino, c. Peschiera 321, tel. 728.074 - 793.761 Saab 9000 turbo 1985 dicembre, nero climatizzatore.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.443.

CAMPER diesel nuovo 5 posti letto accessoriato causa famigliari svendo. Tel. [illegible].

MASERATI Bi Biturbo 90 giorni come nuova favorevole garanzia un anno vende Fioravanti Torino, corso Turati 13, telefono 503.583.

SAAB 9000 turbo 2/9/1987 full optionals in garanzia 24 mesi vende Fioravanti Torino corso Turati 13, tel. 505.580.

VENDESI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture selezionate. Corso Raffaello 3. Tel. 659.051.

VOLVO 740 turbo Gle 3/86 full optionals tetto apribile aria condizionata fabbricante vende Fioravanti Torino, corso Turati 13, telefono 505.580.

Y10 turbo blu perlato metallizzato 18 mesi 20 mila km vetri elettrici chiusura centralizzata accendino appoggia vende a prezzo da stabilire. Tel. 771.159 - 739.6287 - 258.312.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 638.1650.

ACQUISTASI alloggio libero S. Paolo o S. Rita di 2-3 camere cucina servizi purché ottimo ascensore. Tel. 536.588.

ACQUISTASI in contanti alloggio recente 2 camere tinello piano medio in zona Francia limitrofi. Tel. 657.634.

ACQUISTASI solo dal proprietario 3 camere tinello servizi decoroso. Tel. 636.722 negozio, tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTASI 2 camere soggiorno cucina signorile in Torino. Pagamento veloce. Telefonare 461.114.

[illegible]
IL SUO ALLOGGIO
definendo immediatamente
al giusto valore di mercato.
Telefoni senza impegno
per una valutazione gratuita.
Gruppo d'Acquisto
[illegible]
Il modo più veloce e sicuro
di vendere casa.
C.so U. Sovietica 242 (To), tel. 390.806

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito al pagamento libero anche qualche mese pagamento contanti. Tel. 616.366.

ACQUISTO libero entro settembre 2-3 camere cucina servizio pagamento contanti. Tel. [illegible] 1130.

ACQUISTO privatamente alloggio Centro o altre zone mq 80-120 pagamento contanti. Tel. 506.880 - 736.708.

ACQUISTO solo da privato 3 camere servizi casa decorosa in Torino. Tel. 787.443.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero in Torino soggiorno 2-3 camere servizi. Tel. 773.0171. Ore pasti.

APPARTAMENTO salone 2 camere cucina biservizi possibile cortile ricerca anche in villa. Tel. [illegible].

A privato interessa acquistare libero in Torino camera tinello o cucina e servizi. Tel. 329.0275 ore serali.

BANCA acquista per suoi dirigenti alloggi signorili 130-220 mq liberi [illegible] offrendo fino a L. 3 milioni al mq. Scrivere: Publikompass 331 - 10100 Torino.

BANCARIO acquista in Torino appartamento mq 80-130 in stabile dignitoso in contanti. Telefonare 305.468.

[illegible] cerca in Torino zone signorili appartamento di salone 2/3 camere cucina biservizi. Tel. [illegible].

CASA in blocco acquisto in contanti a Torino o prima cintura anche occupata massima riservatezza. Tel. 596.057.

CERCASI acquistare ampio alloggio camera tinello cucinino bagno in Torino pagamento veloce. Tel. 749.0857.

CERCASI 1 camera cucina in Torino, piano intermedio anche senza ascensore. Telefonare 472.0119.

CERCO da privato in Torino o 1° cintura casetta o appartamento 2-3 camere cucina servizi. Tel. 968.2048.

CERCO libero semicentrale in casa decorosa alle 2 camere cucina biservizi box: pago in contanti. Tel. 650.4036.

COMPRO alloggio 3-4 vani servizi zone servite bene escluso intermediari [illegible]. Tel. 518.076.

CONSULENZE

332.332 acquista, per conto clienti, stabile in blocco, alloggi. Trattative [illegible] pagamento contanti.

DA privato cerco appartamento o casetta in Torino o 1° cintura di 2/3 camere cucina servizi. Tel. 968.2048.

DIRIGENTE bancario cerca alloggio in zone centrali o precollinare pagamento contanti. Tel. 505.8408 pasti.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio mq 80-130 casa bella vuoto o libero presto. Tel. 519.369.

FUNZIONARIO assume acquista prima casa in Torino. 2-3 [illegible] in contanti da privato [illegible].

LIBERO alloggio 1-2 camere cucina acquisto in Torino anche da ristrutturare. Pagamento veloce. Telefonare 638.181.

PALAZZINA o parte di fabbricato mq 1500 circa acquisto ricerca per propri uffici in Torino. Tel. 506.333.

PRIVATO acquista appartamento 3-5 vani senza anche da ristrutturare massimo 2° p. senza ascensore. Tel. 642.076.

PRIVATO acquista privato zona Biscuit, O. Reni 4 vani cucinino biservizi box, max L. 170 milioni. Tel. 677.2082.

PROFESSIONISTA acquista libero stabile Torino prima cintura gradita collaborazione con professionisti a società immobiliari. Tel. 500.348.

PROFESSIONISTA

[illegible] ufficio 150-200 mq zona centro Crocetta S. Salvario pagamento contanti anche vuoto prezzo giusto. Tel. [illegible].

PROFESSIONISTA cerca alloggio in Torino zone signorile 100-180 mq. Rapida definizione, massima valutazione e pronto. L. [illegible] euro, 750.000 affitto.

RICERCO alloggio 3 camere servizi pago anche 30% subito saldo alla consegna chiave. Tel. 618.079.

[illegible] 1-2 camere cucina bagno in Torino libero pagamento [illegible] contanti. Tel. 741.3120.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi e negozi in corso Toscana 141 angolo c. Cincinnato. Mutuo agevolato.

A.A. CASASCASE 513.616 libero S. Mauro casetta indipendente mq 150 abitabili terreno privato mq 700 139 milioni.

A.A. CASASCASE 513.616 libero via Garlavo piano alto: salone 2 camere cucina [illegible] ingresso mq 130 ottimo.

A.A. CASASCASE 513.616 libero via F. Cigliale ottimo 3 camere cucina biservizi ristrutturato mq 105 L. 89 milioni.

A.A. CASASCASE 513.616 libero via F. Mocca piano alto salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 135 milioni.

A.A. CASASCASE 513.616 libero Venaria signorile recente salone 4 camere cucina [illegible] mq 180 box giardino.

A. ADIACENTE piazza Statuto libero subito 1° piano salone 2 camere cucina [illegible] Telefonare 537.287.

[illegible] **A TORINO** 546.748 libero largo Toscana stesso stabile 7-8 camere tinello cucinino servizi camere piano alto [illegible] ascensore. Pagamento facilitato.

A. [illegible] **TORINO** 545.942 libero [illegible] Fiadella camera cucina [illegible] pagamento facilitato.

A. EUROCASE C. TORINO 531.003 libero zona corso S-ottava [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] Cilianeri.

A. [illegible] **TORINO** 357.6387 libero [illegible] Francia camera tinello servizi spazioso p. [illegible].

A. OLIMPO Habitat e Rubiana [illegible] nel verde splendida villa d'epoca fine '800 perfettamente funzionale non necessita di nessun lavoro di ripristino giardino box richiesta L. 330 milioni. Telefonare 547.400 - 536.1[illegible].

A. OLIMPO Habitat [illegible] corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo [illegible] luminoso. Tel. 547.400 - 536.183.

A. OLIMPO Habitat libero corso Peschiera ingresso [illegible] bagno cantina luminoso. [illegible] 547 [illegible].

A. OLIMPO Habitat libero recente in S. Paolo: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore. Telefonare 547.400 - 536.183.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Crocetta da ristrutturare in stabile d'epoca soggiorno camera cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.666 Battifera, recente, villetta indipendente su 2 piani, mq 130. Giardino.

ACLI CASA

consorzio tra cooperative edilizie, v. Perrone 3, Torino. Nuove iniziative in

RIVAROLO

Prenotiamo villette a schiera di varie metrature, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri, porte blindate, teleriscaldamento termo acqua, possibilità di varianti individuali, verde privato, lavori. Una nuova idea dell'abitare a pochi km da Torino e dalle grandi vie di comunicazione, con blocchi, piena proprietà, agevolazioni fiscali, esenzione Iva

mutuo 9%

Il tutto con l'esperienza di oltre 2700 alloggi già realizzati in Torino e provincia. Tel. 011 549.090 - 540.164

ADIACENTE corso Agnelli 1° piano libero camera cucina bagno ottimo reddito. Gennaro 682.019.

ADIACENTE corso Lombardia libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Telefonare 467.741.

ADIACENTE largo Orbassano corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi 5° piano libero. Gennaro 682.019.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ottimo 2 camere cucina bagno cantina. Minimo anticipo. Sagem 446.45[illegible] - 447.7377.

ADIACENTE Autostrada Martiri Nuovo libero recente 4° piano ingresso cucina 3 camere servizi. Sericasa 549.105.

ADIACENZE c. Raffaello (via Ormea) [illegible] casa d'epoca ristrutturata [illegible] signorile salone 3 camere cucina servizi box auto. Tel. 790.1220.

ADIACENZE Crocetta Martiri libero ottimo ingresso cucina camera bagno 2 balconi. Sericasa 549.105.

AFFARE Collegno Terracorta recente in palazzina locato soggiorno 2 camere tinello box L. 88 milioni. Permute. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.329.

AFFARE corso Peschiera occupato contratto scaduto 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715.546.

AFFARE via Petrarca libero mansarda con bagno ristrutturato e arredato a L. 39 milioni. Il Portico 535.544.

[illegible] signorile Trinità zona S. [illegible] soggiorno camera cucina servizi terrazzo box 95 milioni più mutuo. Studio Dacomo 632.711 - 545.932.

ALPIGNANO centro in complesso recente signorile libero [illegible] camere cucina servizi box. Tel. 538.311 - 545.937.

ALPIGNANO

[illegible] ultimi alloggi occupazione [illegible] 1/2 camere [illegible]. Tel. 746.686.

APPARTAMENTO signorile in palazzina Madonna Pilone 5 vani servizi giardino condominiale, solo privati. Scrivere Publikompass 7052 - 10100 Torino.

ATTICO libero Borgata Vittoria splendido 8° piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo [illegible] 672 [illegible].

AVIGLIANA

[illegible] villa e villini, ampio giardino privato, totalmente indipendenti [illegible] vendo, con possibilità trifamiliare di permuta in corso prezzo e mutuo fisso. Ultimi prezzi, rurali e dilazioni. Consegne previste ai 3, 6 e 12 mesi. Per informazioni tel. ore ufficio al n° 896.884. Visite tutti i giorni su appuntamento.

BARRIERA di Milano ingresso salone, 2 camere cucina bagno cantina permuta mutuo Casamercatobus 752.888.

BARRIERA Milano ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo non anticipo. Casamercatobus 752.888.

BARRIERA Milano stesso casa 1-2-3 camere cucina bagno da ristrutturare possibile il Portico 535.544.

BEINASCO alloggi in casa recente termo bagno terrazzo camera tinello servizi. L. 38.500.000 S&P 752.088.

BORGARETTO [illegible] 650.8848 precollina via Luisa del Carretto signorile salone, 2 camere, cucina, servizi.

BORGARETTO [illegible] 650.8848 S. Salvario in casa d'epoca signorile libero 2 camere, cucina, servizi.

BILOCALE praticamente arredato con servizi riscaldamento parcheggio via Bardonecchia vicino corso Montecucco L. 38 milioni mutuo 70%. Tel. 383.440.

BLOCCO 4 appartamenti in villa una libero posti auto riscaldamento zona villa Ferrero, vendo affare. Tel. 667.014.

BORGO S. Paolo adiacente via Figlinè libero ingresso 4 camere cucina bagno termo ascensore. Gennaro 682.019.

BUTTIGLIERA (Ferrera) libero recente 2 camere tinello cucinotta box L. 78 milioni più mutuo. Marco 405.1340.

CASABIANCA libero signorile via Boston camere tinello cucinino servizi L. 94 milioni dilazionati. Tel. 531.005.

CASABIANCA libero signorile 4 camere tinello cucinino servizi in Nichelino L. 80 milioni Piano mutuo. Tel. 131.310.

CASA bifamiliare libero Moncalieri strada Genova 7 negozi con soprastante alloggio complessivi 320 mq L. 130 milioni contanti più mutuo. Tel. 567.8804.

CASA bifamiliare libero strada Genova Moncalieri 320 mq possibili prezzo interessante L. 130 milioni più mutuo fondiario. Tel. 567.8804.

CASAMERCATO 305.800 prese via Benedetto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno anticipo 18 milioni.

CASAMERCATO 305.803 via Pergolesi libero ampio camera cucina bagno anticipo minimo L. 18 milioni e mutuo.

CASAMERCATO 582.318 Lingotto libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 582.318 Mirafiori (via Buniaco) libero piano alto 2 camere cucina bagno veranda. Dilazioni.

CASAMERCATO 582.318 presso corso Grosseto libero recente ampio camera tinello bagno. Ottime dilazioni.

(continua)

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Mentre la comodità [illegible] altre auto spesso si ferma alla normalità, BX vi accoglie con il record di abitabilità della sua categoria [illegible] l'imbattibile primato di confort e sicurezza delle sue esclusive sospensioni idropneumatiche regolabili.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO FISSO ANNUO DEL 7.8%
5.000.000 in 24 rate da L. 208.000	[illegible] 36 rate da L. 274.000 (risparmio L. 1.872.000)
7.000.000 in 18 rate da L. [illegible]	10.000.000 in 36 rate da L. 343.000 (risparmio L. 2.340.000)
8.000.000 in 15 rate da L. [illegible]	12.000.000 in 36 rate da L. 417.000 (risparmio L. 2.808.000)

Mentre altri vi chiedono di scegliere tra [illegible] mia e prestazioni, BX [illegible] dà [illegible] chilometri [illegible] un solo litro di benzina (BX 11 a 90 km/h), addirittura 21 con un litro di gasolio (BX 17D a 90 km/h), 20.000 chilometri con soltanto due ore di manutenzione ordinaria. E anche i 218 km/h di velocità dell'abbacinante BX 19 GTi 16 valvole. Perché accontentarsi di molto quando si può avere tutto?

Fino al 9 aprile, infatti, su tutte le BX disponibili dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën, potete chiedere anche incredibili condizioni di acquisto (le trovate nella tabella accanto).

I Concessionari Citroën vi offrono finanziamenti [illegible] interessi fino a 8 milioni*, con rate a partire da L. 208.000.

Oppure finanziamenti fino a 12 milioni* con taglio del 50% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988, che vi permettono di avere, per esempio, una BX 11 anticipando solo IVA [illegible] messa su strada.

E se preferite, Citroën vi offre un anno di superbollo gratis su tutte le vetture diesel insieme a soluzioni rateali* con interessi ridotti del 30%.

Sono proposte eccezionali non cumulabili tra loro [illegible] con le altre iniziative in [illegible]

Cosa aspettate per correre ad acquistare una delle 12 versioni BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën? Con offerte così, niente può fermarvi.

E su tutte le vetture nuove, Citroën offre gratuitamente [illegible] mesi di servizio Citroën Assistance 24 ore su 24.

*Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo [illegible] finanziamento L. 150.000

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

[illegible]

OBBLIGAZIONI

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

[illegible] IN ... (Londra)

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE						
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo		
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati		
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	17.100	17.000
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible] DEL 29-2-88

[illegible]

IL MERCATO [illegible] DEL 29-2-88

[illegible]

Dovrà esaminare come procedono i lavori in vista del Mondiale

Stadio, ad aprile arriva la Fifa

Comune e Acqua Marcia ottimisti, se restano problemi da risolvere - La società costruttrice: «Per l'impianto 20-22 mesi. Se necessario lavoreremo anche la notte» - Oggi l'assessore Matteoli incontra la commissione di vigilanza sulla sicurezza dell'impianto

A metà aprile una delegazione della Fifa (Federazione internazionale del calcio) per verificare a punto sia la realizzazione che dovrà accogliere la semifinale del Mondiale «Italia ». Che cosa troveranno i tecnici internazionali sul terreno della Continassa, prescelto nel 1986 come area per il nuovo impianto sportivo? Solo polemiche e adempimenti burocratici ancora da completare, o i primi per un'opera che a ritmi dovrebbe essere ultimata i mesi?

A Palazzo Civico il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore allo Sport, Matteoli si mostrano fiduciosi. «Nei prossimi giorni — promettono — partirà *dal terreno all'Acqua Marcia. Abbiamo* i sondaggi al *terreno, in modo che la società possa dare avvio ai lavori».*

I problemi — I si sciolgiere sono tanti. Innanzitutto quello commissione provinciale di sicurezza che, all'inizio di febbraio, ha rinviato il progetto esecutivo presentato dalla società romana, chiedendo alcune correzioni che l'Acqua Marcia sta Oggi forse il chiarimento tra il Comune e l'organismo di vigilanza.

C'è, poi, l'impedimento dei nomadi tutt'altro che a lasciare strada Druento, anche se hanno avuto garanzie che il nuovo campo sarà altrettanto funzionale. Ieri un gruppo loro ha espresso il proprio dissenso tentando di ostacolare il solco tracciato dall'impresa costruttrice per segnare i confini del cantiere. La protesta è rientrata dopo l'intervento responsabile stranieri Comune. Oliveto.

Le polemiche — I ritardi dei lavori per il nuovo impianto della Continassa duravano iniziare a metà dell'ottobre e le burocratiche innescato numerose proteste, interrogazioni in Sala Rossa (pci un dibattito nel quale l'assessore Matteoli replicato alle accuse affermando che mancano ancora indicazioni Comitato organizzatore (Col) per l'area di rappresentanza (circa 4500 metri quadri) e la descrizione degli impianti necessari per le telecomunicazioni. Quasi immediata la replica del Col con due telex arrivati a Palazzo Civico venerdì scorso: il primo — di preoccupazione per i ritardi — del direttore. Luca Montezemolo, al sindaco; il secondo del responsabile servizi tecnici, Torasi, all'assessore Matteoli, sull'impossibilità dare suggerimenti una struttura inesistente.

C'è fretta — Ma questo stadio, tra se ne vogliono andare, richieste della commissione vigilanza e intoppi procedurali, potrà essere realizzato in tempo per il collaudo definitivo (termine ultimo marzo 1990, tra due anni esatti) in modo da consentire a Torino essere sede del di calcio?

Se d'ora in poi tutto filerà liscio, Comune e Acqua Marcia dicono di sì. Il progetto esecutivo dovrebbe ritornare con l'approvazione del Coni domani. Ieri, intanto, la giunta ha deciso di consegnare la Continassa (tranne la parte ancora occupata dai nomadi) all'Acqua Marcia, che, così, potrà aprire il cantiere.

C'è, però, un le nomadi strada Aeroporto pronto solo tra due

I tempi — «*Per uno stadio* — dicono Rolando e Giovanni responsabili per l'Acqua Marcia, rispettivamente, della realizzazione e della gestione nuovo impianto — *sono necessari 20 e 22 mesi, senza tener conto degli imprevisti, come esempio prossimo Certo, se potuto lavorare quattrano con impianti con elementi, esistenti nel velluto. Il tempo che abbiamo davanti, da qui al giugno 1990, è molto stretto. Noi pronti, e stiamo valutando i costi delle modifiche chieste dalla commissione di vigilanza».*

I lavori verificati attraverso il computer, si svolgeranno su tre cantieri separati.

E se nuovi problemi dovessero provocare altro ritardo?

«*Saremmo obbligati* — rispondono all'Acqua *a lavorare giorno e notte, anche la domenica. Ma* turni di 200 uomini ciascuno. *Ovviamente i moltiplicherebbero e dovremmo rivederli con il Comune».*

Giuseppe Bansigorio

Tettoia del Lingotto, tensione in Comune

L'assessore Tavaioli in Consiglio: «Attendiamo il responso dei magistrati ma certo non si può revocare l'autorizzazione»

E' tornata in Consiglio comunale la vicenda della tettoia da erigere nell'area del Lingotto per consentire l'apertura dell'asilo. L'opera era stata autorizzata dall'Edilizia privata. Il pci chiedeva che fosse bloccata la procedura e il una «speculazione» edilizia». La scorsa settimana il pretore Palmisano ha inviato una serie di comunicazioni giudiziarie ad amministratori e funzionari Comune, alla commissione igienico-edilizia ed a dirigenti Fiat.

Ieri un'interpellanza di dp, pci, verde e sinistra indipendente il riaperto a discussione con una domanda: che cosa intendono fare e giunta *«sul merito di una delicata vicenda»?* Assenti sindaco e assessore competente, la risposta il vicesindaco Ravaioli, non estremi testi: *«Riteniamo gli atti: l'assessore ha dato l'autorizzazione, la giunta ha chiesto verifica agli organi tecnici. Il parere è stato positivo ed ha mandato gli atti alla Regione. Ora la magistratura ha inviato le comunicazioni giudiziarie al Comune attende il suo responso. L'intesa con quello delle Ferrovie. E' certo che non si può revocare l'autorizzazione, se non per gravissimi motivi: la procedura richiamata richiede dovremo pagare fortissime penali».*

La risposta non è piaciuta all'opposizione. Laganà ha che venga definita per lo smontaggio della tettoia: *«L'autorizzazione si concede per opere temporanee. Se questa è tale, il fuori una data, si revochi il provvedimento».*

Carpanini (pci), ricordando che il dell'asilo *«è tutta la »*, se oggi è in pericolo *«il modo adottato per gestire la »*, ha calcato la mano sull'aspetto politico. *«In caso di giudizio negativo della magistratura, il quarto Consiglio radicali.* In altre parole, potrebbe essere la previsione di una crisi.

più duro (msi): *«Si parla un'inchiesta penale trattasse di un'indagine sociologica. Non chiedo una crisi che è già in atto, fra contrasti, veti incrociati e assessori che combattono altri»*. Infine Tartaglia (sin. ind.): *«E' l'ennesima figuraccia di questa giunta: chi avesse ritenuto di sé, se ne andrebbe».*

Ma la difesa dell'amministrazione, ha ribadito Ravaioli, poggia su un documento: *«La giunta ha agito in base alla valutazione degli uffici tecnici competenti: non intendiamo derogare da questa linea, uguale per tutti».*

All'Angelus ha ricordato il bimbo e un'altra ragazza ancora in ostaggio

Appello del Papa per Marco ad anno dal rapimento

ai genitori, sofferenza può segnare per sempre la vita due innocenti»

Ancora un appello per Marco Fiora, il bimbo rapito il 2 marzo 1987: domenica, il tradizionale saluto dell'*Angelus*, il Papa ha ricordato *«quel piccolo torinese prigioniero un anno»* ed Rosa, di Civitella Marittima, *«la quindicenne sottratta all'affetto dei propri cari all'inizio del dicembre scorso».*

Paolo con voce nel Pietro, ha parlato *«due umani e dolorosi, anche della giovane età dei rapiti».* E *«facendo eco alle molte voci che già si sono levate»*, ha voluto rivolgere speciale appello ai rapitori. *«Il dono di intravedere e responsabili, affinché vogliano restituire quanto prima l'uno e l'altra ai rispettivi genitori».*

«Io lo prego nel nome del Signore — ha concluso — *di far cessare sofferenze, che può mettere per sempre a rischio la vita di due innocenti. Confido che queste mie parole trovino accoglienza».*

I genitori di Marco hanno saputo dell'appello del Papa nel primo pomeriggio, hanno rilasciare dichiarazioni. proprio per *«non intralciare un possibile contatto e dialogo con i rapitori».* Papà Fiora, molto commosso, ha solo mormorato: *«Stiamo aspettando, e ogni giorno è la morte».* Le trattative sarebbero interrotte dopo quel drammatico incontro nel Sud, in un paese della provincia di Reggio Calabria, quando Gianfranco Fiora consegnò ai rapitori il denaro del riscatto: fu aggredito, picchiato con calci e pugni, una pistola puntatagli alla tempia; persino derubato dei portafogli.

I banditi avevano *«Fai una sforzo, ecco soldi, Dopo che aveva consegnato il riscatto noi ti avremmo tuo figlio».* Invece trascorse le feste, Capodanno, l'Epifania, persino il compleanno di Marco (otto anni): nulla, più contatto.

Marco Fiora, 8 anni, è stato rapito il 2 marzo '87. A destra, la disperazione dei genitori

Una vicenda, questa ultima fase, che presenta analogie con quella altrettanto delicata di ranne, che il Papa ha voluto ricordare nel suo appello: anche per quella ragazza quindicenne, dopo il momento del riscatto e la promessa della liberazione, è seguito il silenzio. E con l'attesa ogni giorno che passa, la paura.

Il sequestro di più lunga rapimento di bambini e la sofferenza dei suoi cari, in un alternarsi di speranze e disperazione, hanno commosso l'Italia.

Pochi giorni fa «tutte le mamme di Reggio Calabria» hanno inviato, la *Gazzetta del Sud*, un'accorata lettera ai rapitori: «Ci uniamo Marco e preghiamo per lui. Ci inginocchiamo davanti a voi e vi *preghiamo: fate volere, presto, prestissimo, il tra le lenzuola bianche sua mamma».*

Queste parole hanno eco alla disperazione Fiora, che alcuni giorni prima aveva detto: «Vi imploro, datemi notizie di mio figlio. *Non so più nulla di lui dal dicembre scorso. Stiamo facendo ogni sforzo possibile, con l'aiuto degli amici di Marco, per porre presto fine a questo nostro calvario».*

Enio Mascarino

Estrazioni del Lotto

Sabato 27 febbraio 1988 - n. 9

Cagliari	13	44	70	68	65
Firenze		36	59	23	35
Genova	33		38	88	51
Milano			34	67	57
Napoli					
Palermo		47	55	68	5
Roma		43	80	35	37
Torino				68	63
Venezia			29	34	34

Risultati Enalotto

Punti	Fissa	Quote
«12»	1	66.737.000
«11»	28	1.238.000
«10»	187	

Numero jackpot:

Colonna vincente

1 1 X X 2 2 X 2 1 1 X

Meeting in via Farini

Il Giappone fa affari in Piemonte

L'ambasciatore Teshima incontra gli industriali

Reishi Teshima, ambasciatore giapponese in Italia, ha incontrato ieri all'Unione Industriale con imprenditori torinesi. Un meeting voluto dallo stesso diplomatico per stimolare l'interscambio fra Torino e il Giappone, ogni modesto, e come ha precisato il presidente degli industriali Pichetto, anche a favore *perché esportiamo merci oggi oltre dollari, mentre ne importiamo per oltre 15?.*

L'ambasciatore sottolineato la necessità di continuare nella cooperazione invitando i torinesi a investire nel suo Paese e annunciando che fra il 12 e il 30 marzo il suo invierà in Piemonte una delegazione imprenditori. Teshima in serata si è poi incontrato con i rappresentanti di tutte le categorie dell'Unione Industriale. prenderà contatto con i responsabili Fiat, della Pininfarina e del Gruppo Finanziario Tessile.

Pregiudicato latitante da un trovato in un canale a Castiglione

Ucciso per uno sgarbo alla «mala»

Giulio Papaleo, 42 anni, identificato dai carabinieri grazie alle impronte digitali - Era in libertà provvisoria per una rapina alla Facit la vigilia di Natale del

Da un anno si era dato alla clandestinità per sfuggire a un ordine carcerazione rapina. L'hanno trovato domenica mattina, riverso un nelle campagne Castiglione Torinese, con quattro proiettili cal. nel corpo Giulio Papaleo, anni, originario di Catania, e 13 anni a Torino, ha chiuso la sua esistenza. *«Un regolamento conti tra gente di "mala", nato da uno sgarbo /sfida»*, concordano carabinieri e polizia.

Quasi dell'omicidio non è Castiglione: gli hanno ucciso altrove e poi hanno abbandonato il suo corpo in via del Forte, a pochi distanza della superstrada Chivasso.

scoprire il cadavere sono stati i carabinieri Castiglione alle 10 domenica. Una pattuglia, servizio perlustrazione nella (rifugio di tossicodipendenti e prostitute), ha visto affiorare dal fossato che costeggia la strada di campagna il piede di uomo. Indossava una giacca di lana, pantaloni scuri. In tasca nessun documento. Quattro fori proiettile: petto, schiena e gli due, i colpi grazia, alla nuca. Intorno sangue qui l'ipotesi sia stato ucciso altrove).

Era a faccia in giù, la braccia stretta al petto, come se avesse tentato di proteggersi. Solo qualche ora dopo, grazie alle impronte quel corpo ha avuto un nome.

dei nuclei operativi di Torino e Chivasso ora cercano di capire chi l'ucciso frequentasse, quali legami avesse stretto, come si mantenesse nella latitanza. questo ultimo infatti, c'è la delitto (ha il sullo di qualità? A chi ha dato fastidio?).

Giulio Papaleo? «L'ho abbandonato uno lupo e forti piccolo delinquente, non è era fatto notare», dicono gli inquirenti.

Giulio Papaleo aveva anni quando, emigrato da Catania. Nei primi tempi abitava in modesti alberghi del centro, poi si era trasferito in via Scoppito 20, dove è rimasto fino sentenza definitiva del tribunale per una rapina compiuta nel dicembre '83.

La giustizia si è occupata per la prima volta di lui all'inizio degli Anni 80: denuncie per gioco d'azzardo. Era sorpreso mentre gestiva le bische clandestine. Poi, una denuncia per furto. Giulio Papaleo ha il

Alla vigilia Natale, di lucite e cannetta, con un complice, rapina la Facit, ditta d'abbigliamento, in via Stampini scatta l'allarme: la e circondare lo a rapina in e l'uscita dei malviventi.

I vengono ti. La sentenza a giugno dell'87: 3 anni e 8 mesi. E Giulio Papaleo, che intanto aveva ottenuto la libertà provvisoria, scompare. Da quel giorno, fino a domenica mattina, di lui non si è saputo più nulla.

Giulio Papaleo, personaggio al secondo piano della malavita

Scatta l'emergenza, aeroporto chiuso per oltre un'ora

Cessna con carrello bloccato atterra sulla pancia a Caselle

Incolumi il pilota e passeggero piccolo da turismo

Atterraggio di fortuna, nel primo pomeriggio, a Caselle, di un piccolo Cessna da turismo dell'Aeroclub di Cuneo: il carrello del velivolo era rimasto per un'avaria e il pilota è stato strisciando in pista sulla pancia dell'aereo. Nessun dei due occupanti, qualche lieve ammaccatura alla carlinga e molto spavento.

Il guaio maggiore è forse patito dall'aeroporto di Caselle, che è rimasto al traffico, per emergenza, dalle 14,36 alle 18, quando l'autogrù dei vigili del fuoco ha liberato la pista. In quel periodo, ad atterraggio già effettuato, non è stato neppure consentito a un elicottero di levarsi in volo. Un charter della Air, in Inghilterra con un gruppo di sciatori, è partito con quasi ore di ritardo.

L'aereo, un Cessna 172 Rg (sigla I-Myth, immatricolato nell'83), modello identico a quello protagonista celebre atterraggio sulla Piazza Rossa, era partito da Genova e Torino un normale addestramento volo strumentale ifr: comandi c'era Gian Roberto Ferrero, accanto al quale sedeva passeggera. Arrivato su Torino alle 14,05, il pilota si è accorto che il sinistra non usciva regolarmente avvertito la torre di controllo e ha puntato su Levaldigi tentando, con una serie picchiate e cabrate, di liberare il meccanismo. Ma non ha potuto fare molto, anche perché le manovre

le condizioni passeggera, spaventato per l'improvvisa emergenza.

Alle 14,36 il Cessna si è ripresentato a Caselle chiesto di atterrare sul è scattato l'allarme: l'aeroporto è stato chiuso ed i vigili del si sono disposti i loro mezzi speciali lungo la pista. L'atterraggio è riuscito senza danni gravi: lunga strisciata in pista e il velivolo si è fermato, subito affiancato dai mezzi antincendio. Poi, alle 18,30, la pista è stata liberata e l'aeroporto riaperto al traffico.

Usl convocato imputato

Il giudice Sorbello, che conduce l'inchiesta presunte tangenti pagate dagli imprenditori per spartirsi gli appalti all'interno presidi ospedalieri, ha concesso ieri gli arresti domiciliari a Sergio Joppolo, titolare della Mondialpul, una imprese coinvolte vicenda. Joppolo l'unico imputato ancora detenuto. La settimana infatti, il magistrato stesso gli arresti domiciliari all'esponente socialista Francesco Zabet.

Garesio nuovo segretario psi

Subentra a Gabriele Salerno alla guida del partito in regione - Bobbio, il sindaco e i parlamentari socialisti

Giuseppe

Per acclamazione (come sbocco di un lungo lavoro di aggiustamenti interni), nuovo segretario regionale del psi è Giuseppe Garesio, 39 anni, giornalista.

L'elezione, nella sede di corso Palestro, è stata unitaria e ha confermato in un'occasionale, inconsueta cornice di

C'erano il senatore a vita, Norberto Bobbio, gli storici Castronovo e Galante Garrone, il sindaco Maria Magnani Noya, il presidente del consiglio regionale Aldo Viglione, i parlamentari Forte, Cardetti, Borgoglio, Tiandrotti, Bozzello, Balestracci (segretario che in un anno ha saputo indicare la svolta innovativa), Boniver e il responsabile nazionale degli enti locali, Giusy La Ganga.

Una sala, sindaci, amministratori, e rappresentanti della sinistra, il segretario cittadino Cantore, i giovani e gli anziani Musa Ivaldi), uniti voglia di insieme quali strade il psi può percorrere per sciogliere i tanti che impediscono alla società piemontese decollare nuova.

Rappresentanti autorevoli della cultura e della politica quasi a sottolineare «radici» gretario che si è fatto la sua nelle segreterie e settori culturali coltivando soprattutto con le iniziative del «Club (vedasi proprio di questi giorni la riscossa ottenuta dal convegno internazionale sull'affascinante ri- che per oggetto la «Gran Madre»).

nomina di Garesio è la ricuciture di un accordo tra componenti socialiste e la sua gestione vedrà il concorso di un organismo plurisocio composto formato da due vice segretari (Tapparo e Panella) e da un comitato composto Daffara, Genocchio e Penna.

Due giovani dunque (Cantore e Garesio) alla guida dei socialisti e piemontesi, segno di rinnovamento? Il corso Palestro ne sono convinti.

Vetrina milanese per la Regione

Portare il Piemonte a Milano per avvicinarlo all'Europa: questo il significato convenzione tra Regione e il Centro Navigli illustrata ieri a dai presidenti Beltrami e Viglione e dagli assessori Turbiglio (bi commercio) e Lombardi (all'agricoltura).

Il Centro dispone di attrezzature e ormai consolidati rapporti commerciali internazionali e quindi la presentazione un ha sicuri ritorni economici di immagine. Da l'accordo per un maggior delle collaudate strutture milanesi, geograficamente più «centrali» rispetto il Piemonte. La nostra regione consolida con la convenzione un rapporto che passato già ottenuto ampie presentazioni di vini, di prodotti artigianali, di attività turistiche. All'iniziativa possono accedere aziende molti settori produttivi che godranno di agevolazioni nei contatti con operatori italiani e stranieri.

Un lettore scrive:

«Mi associo alla lettera 12 febbraio intitola da "50 firme" sulle di sostegno agli alunni portatori di handicap, inseriti in integrati nelle scuole comuni, invitandoli a leggere la proposta di legge n. 1500 degli on. Battistuzzi, Alissimo, Sterpa altri.

«In questa esistono i diritti e gli inconvenienti attuali forme inserimento e si propongono rimedi. Si legge in esso che il massiccio inserimento ci pone primo posto in Europa, ma solo quantitativamente, perché oltre alla confusione di leggi e norme e alla non che dei comportamenti di alcuni Provveditori assegnano agli alunni handicappati personale non specializzato per cui l'handicappato finisce essere vittima delle proprie minorazioni».

«La proposta di legge sostiene che "... lasciar trascorrere altro tempo è dannoso, solo per i portatori di handicap, ma anche per lo Stato e spendere per un inserimento 'selvaggio' destinato al fallimento».

Alberto Magnino

Specchio dei tempi

Inserimento degli handicappati, dolorosa confusione - La Motorizzazione va in frontiera - Il parchimetro registra la buona fede Più vero libro Cuore - Che fatica star dietro alla giustizia

Un lettore scrive da Chieri:

«Leggo che gli uffici della città di corso Belgio verranno trasferiti in periferia Settimo.

«Sarebbe Torino in prima italiana grandi dimensioni ad gli uffici Motorizzazione in un posto mai servito mezzi pubblici, Posta, fotocopisteria, un tabaccaio nelle vicinanze e a circa km di distanza dagli uffici del Pra dove si completano le pratiche iniziate Mctc).

«Se questo progetto venisse approvato dimostrerebbe una certa decisioni vengono prese senza considerare interessati dell'utenza».

rag. Leonardo Stravato

Una lettrice scrive:

appartamento alla nota in XX Settembre. Arrivo al posteggio di piazza Carlo Felice, da poco attrezzato con parchimetri. Mi premunisco di monete da 500 lire, perché esperienze precedenti mi avevano dimostrato l'impossibilità di cambiare se ho tempo. Mi macchina "ripagata" le 500 lire.

«Non lardare. I negozi sono chiusi, mi addenso l'ombra. Provo a macchina, indietro, piazzare il biglietto, certo, adatto non ho proprio tempo. Infilo tutte le monete 100 che ho e corro all'appuntamento.

«Al ritorno, trovo i vigili: hanno appena appoggiato una multa sul mio parabrezza. Spiego mi dimostrature. Pare che le "rimostranze" vadano fatte agli addetti. E gli addetti: le multe la fanno i vigili, noi non c'entriamo. la macchina non funziona! Funziona, funziona. Solo che, ogni tanto, rifiuta "qualche" moneta.

«Vorrei capire perché devo pagare 15.000 lire se chiusa inutilizzata non funziona bene. Dopo aver dimostrato la buona fede l'effettiva impossibilità utilizzare l'apparecchio distributore, le multe diventa, a avviso, una misura ingiusta».

Quadrino

Una lettrice scrive:

«Al giorno d'oggi dove sopravvivono spaventirismo trionfano; civiltà e prevaricazione abbondano, voglio dare un segno di riconoscimento ad un sedicenne di nome Claudio che tutto il suo tempo libero alla dedizione della madre cieca e paralitica.

«La si è di più rafforzata dopo la morte del padre, anni fa. L'ammirazione e il conforto che prova per l'amore e l'altruismo cui affronta il compito di accudire alla madre mi riempie di speranza e di gioia; perché fra tanta Claudio è il simbolo del sano».

Anna Casella

Una lettrice ci scrive:

«Il 2 dicembre ho subito rapina nel mio negozio acconciatore e Michelina, da parte di un tossicodipendente. Ho fatto denuncia carabinieri mia città formando numero di targa dell'auto cui era fuggito rapinatore e l'identità della stessa. Lo dopo giorni.

«Il 17-2-'88 sono stata convocata dal tribunale Torino per testimoniare processo questo individuo insieme ad altre testimoni persone. Sulla convocazione c'era scritto presentarmi a. Alle quattordici ci hanno mandati a casa rinviando il 25 febbraio. Dovrò subire la stessa trafila?

«Anch'io, credo, le altre 28 persone, famiglia, ho un'attività mandare avanti. Abitando a Michelina, praticamente ho sprecato giornata nulla. Mi domando: dopo tutte le trafile burocratiche dei carabinieri (ci sarò le quattro o cinque volte), non anche stata chiamata per il riconoscimento (intanto perché confessò lui stesso), senza contare il trauma subito, se dovesse capitare ancora credo che rinuncerò recarmi».

Segue la firma

Per gli organismi collegiali

Scuola, pochi vanno al voto

Il 29,50% dei genitori e il 69,60 degli studenti

Partecipazione stanca e delusa alle elezioni scolastiche per scegliere i nuovi delegati delle famiglie, dei professori-direttori-presidi, dei non docenti e degli studenti delle superiori, nei consigli di circolo e istituto (rispettivamente materne e elementari, medie inferiori e superiori), di distretto, provinciale scolastico. Un disinteresse già dimostrato ampiamente durante una fiacca campagna elettorale, che, tuttavia, suona come denuncia per la mancata riforma degli organismi collegiali della scuola. Non ha fatto da incentivo la promessa di rinnovamento del ministro Galloni, né la lettera inviata dai presidi alle famiglie per ricordare il dovere di esprimere le scelte attraverso il voto.

Male, sia pure di poco, la presenza dei genitori, aventi diritto al voto 741 mila; «cade» l'interesse degli studenti aventi così come quello del personale direttivo e degli insegnanti (32.494 elettori), dei docenti (10.401).

Vediamo in dettaglio i dati che il provveditorato ha fornito ieri al ministero dell'Istruzione, alla chiusura delle urne nei 1500 seggi. Le cifre si riferiscono ad un campione di 40 scuole su circa 600, di cui 500 statali e un centinaio legalmente riconosciute di e provincia. Il risultato definitivo nei prossimi giorni, tuttavia, non dovrebbe l'esperienza del passato, da quello definitivo.

Ha esercitato il diritto-dovere di voto il 29,50 per cento dei genitori contro il per cento dell'84; il 69,60 per cento degli studenti delle superiori contro il 70,35 per cento della precedente tornata Ha votato il 71,19 per cento dei capi d'istituto e docenti contro il 79,45 della volta scorsa; il 70,97 per cento dei docenti contro il 77,80 per cento di tre anni fa.

In particolare nei vari tipi di scuola, come sempre, la partecipazione dei genitori è inversamente proporzionale all'età degli alunni ed è dettata dal protagonismo dei bambini. È stato, tuttavia, per la prima volta nella storia elettorale, che lieve incremento di votanti nelle superiori. Nelle elementari ha votato il 36,04 per cento (contro il dell'84), nelle medie il 30,67 (32,45), nelle superiori il 20,00 (19,35).

Dei capi istituto e docenti ha votato l'82,75 per cento (83,92) nelle elementari. Il 72,23 (81,29 nelle medie), il 61,11 (78,12) nelle superiori.

Per i non docenti (personale di segreteria, ausiliari, amministrativi) le percentuali sono: elementari 64,37 (69,29), medie inferiori 65,16 (65,65), superiori 63,51 (79,36).

I risultati. Le scuole hanno iniziato le operazioni di scrutinio per i consigli di circolo e di istituto immediatamente dopo la chiusura dei seggi. Proclameranno gli eletti nei prossimi giorni. Occorrerà più tempo per lo spoglio delle schede e i risultati dei 44 consigli di distretto. Infine la commissione elettorale del provveditorato concluderà i lavori entro due/tre settimane ed annuncerà i dei eletti nel consiglio provinciale.

Maria Valsabrega

Paurosa avventura di un deltaplanista in Alta Val Chisone

Resta appeso per un'ora ai fili dell'alta tensione

Bloccati gli impianti di risalita di Pragelato, centinaia di turisti vivono in diretta il salvataggio

Il momento in cui Giovanni Gagliano viene raggiunto dai soccorritori a 17 metri d'altezza

Giovanni Gagliano, anni, pinerolese, venditore ambulante e, a tempo perso, pilota deltaplano, dimenticherà facilmente la domenica 28 febbraio 1988: è rimasto appeso a 17 metri da terra, impigliato con la sua «macchina volante» nei cavi dell'alta mila volta), che alimentano gli impianti di risalita di Pragelato, in Alta Val Chisone, a circa ottanta chilometri da Torino. Il suo salvataggio è stato vissuto in diretta da centinaia di turisti.

Il danno maggiore lo hanno forse sciatori rimasti fermi sulla seggiovia del Clot della Sima, impianto a cui era mancata all'improvviso l'erogazione di energia elettrica per l'entrata in funzione del blocco automatico dopo il circuito provocato dall'impatto del deltaplano. Giovanni Gagliano è uscito dall'avventura: infreddolito, spaventato, ma salvo.

È accaduto nel pomeriggio di domenica. Poco dopo le 15 il deltaplanista si era lanciato dal Monte Clot, una cima lontana dall'arrivo della seggiovia che sale da Pragelato: in programma aveva una normale discesa, sfruttando le correnti e i venti che soffiavano dal fondo valle. I volteggi sono durati poco meno di un'ora, poi Giovanni Gagliano ha deciso di scendere sfruttando, per l'atterraggio, i campi di neve verso il pianale d'arrivo della seggiovia.

Ma a questo punto il vento, o una manovra errata, lo hanno portato pericolosamente vicino alla linea ad alta tensione che passa lungo la statale del Sestriere. E' stato un attimo: il grande aquilone è finito contro i cavi a 15 mila volta che corrono a 17 metri dal suolo e alimentano anche gli impianti di risalita. Fortunatamente il corpo del Gagliano non ha toccato i fili, contro i quali è finita solo la struttura in materiale plastico e fibra di vetro del deltaplano. E' scoccata una grossa scintilla e molti hanno pensato al peggio.

Invece i fili, toccandosi, avevano fatto scattare il blocco automatico dell'erogazione di energia, ed ecco posto nella cabina a valle della linea. Inutile l'imbragatura che legava il pilota all'aquilone, essendo di materiale isolante, non aveva trasmesso la corrente elettrica. Il Gagliano è rimasto così appeso a 17 metri da terra senza poter fare nulla per liberarsi.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Pinerolo, che hanno raggiunto Pragelato con un'autoscala, mentre una squadra dell'Enel provvedeva a isolare l'impianto. Con molta attenzione, ma la curiosità dalla folla di sciatori, dopo oltre un'ora dall'incidente, il malcapitato è stato raggiunto e liberato.

g. b.

Collegno adotta bimbo palestinese

Uno sconosciuto bambino palestinese orfano è stato adottato da Collegno: lo ha deciso il Consiglio comunale, all'unanimità, nella sua ultima Il piccolo, la cui adozione è simbolica, rimarrà, ovviamente, nella sua terra, mentre il Comune di Collegno verserà alla organizzazione che tutela i bambini palestinesi, l'associazione sanitaria franco-palestinese, la cifra di 5 milioni e mezzo, pari a 78 mila lire al mese per sei anni.

La città di Collegno aveva già manifestato la sua solidarietà con il popolo palestinese nel 1982, ospitando e curando venticinque feriti reduci dai massacri nei campi di Sabra e Chatyla.

Abbonati SIP agli elenchi telefonici

ELENCHI TELEFONICI
TORINO E PROVINCIA
Edizione

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della rete urbana di Torino; la stessa verrà progressivamente estesa a tutti gli abbonati della provincia di Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi effettuerà. In quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.**

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Torino, Ivrea e Pinerolo (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi), gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Tangente di 50 mila lire al giorno per ogni abusivo dei parcheggi in centro

Posteggiatori assediati dal racket

Arrestati 3 fratelli (il quarto è latitante): erano la «banda bassotti» - Minacce, pestaggi e coltellate - Dall'85 avrebbero incassato un e - Le indagini dopo il ferimento di un tunisino - Trenta denunce alla

Tagliando un folto gruppo di posteggiatori abusivi, quattro fratelli (3 arrestati ed uno fuggito), in tre anni hanno incassato un miliardo e mezzo. La tangente di mila al giorno: altrimenti minacce, botte, coltellate. E c'è chi è finito all'ospedale. Poi l'omertà è saltata. Ora la banda (i posteggiatori erano soprannominati «bassotti», perché piccoli di statura) è Nuova, arrestata dalla ferroviaria.

I quattro Pasculli, 31 anni, molto in questura, via Machiavelli presunto capobanda. Poi i Carmine, anni, via 54; Nicola, 30 via Cramagna 17 Angelo, 27 anni, via Nizza che è riuscito a scappare prima dell'arrivo degli agenti. Sono accusati di associazione per delinquere, minacce, lesioni, estorsioni, porto abusivo di

Tutto tre settimane fa, quando sera un tunisino (posteggiatore abusivo) Elle Mzati Jlolil, 22 anni, viene colpito in un appartamento in Carlo Felice. L'uomo è ferito ad una mano: terrorizzato, vuole dire nulla. La polizia controlla ad

Vincenzo e Angelo Pasculli arrestati con il fratello Nicola

tutti indagare nell'ambito dei posteggiatori che gravitano attorno a Porta Nuova, piazza Carlo Felice, piazza Paleocapa, piazza Lagrange. agenti notano improvvise assenze posteggiatori, che avvengono un uomo li avvicina.

Dopo un accurato pedinamento, al che l'uomo in un distante dal luogo di lavoro e ad ore diverse: il posteggiatore consegna allo scilpto del Di solito mila lire, oppure la metà dell'incasso, che a volte è mila lire. Mesi alle stretta, alcuni posteggiatori fanno dalle mosse ammissioni. gli agenti col Cirnigliaro poco alla volta riescono a mettere assieme i tasselli di un lucroso racket che durava da tre anni, imposto e gestito dalla banda.

Come funzionava il taglieggiamento? I quattro fratelli (auto costose, bei vestiti, donna vistose e alloggi di lusso) controllavano meno di posteggiatori già sottoscritto denuncia Polfer) sin metodo quello *paura, delle intimidazioni,* e *pestaggi* — spiegato la polizia ferroviaria di Porta Nuova — *chi non pagava veniva avvicinato da un esattore, il quale poteva estrarre il manghone sotto il quale c'era una pistola o un coltello. Insomma un avvertimento inequivocabile. chi sparava l'aggressione. Inoltre i posteggiatori venivano spostati secondo le esigenze, e le eventuali contravvenzioni fatte nei loro confronti».*

I fratelli Pasculli erano subentrati ad un'altra banda, spodestata dopo alcune dizioni punitive. cominciato il loro verso i posteggiatori dell'area Porta e del centro città, incassi superiori al milione e mezzo al giorno. Tre del mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, sono finiti alle Nuove. Angelo è riuscito a fuggire, Giuseppe anni, convivente Vincenza, è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento.

Giuliano Dolfini

di cronaca

ALARM PROTEGGE

Radio G.R.P. vi invita

Messaggi urgenti

3.000.000 pronta cassa per cessionari e pensionati. Fin donna - Torino, tel.

torino esposizioni
25 febbraio 6 marzo
biglietto unico
L. 4.000 intero - L. ridotto
orario: feriali 15 -
sabato e festivi: 10 -
riduzioni ferroviarie 15% A/R

uno show
nuovo:
✓ expo
vacanze

a disposizione gratuita dei visitatori le piste del Palaghiaccio - Rotelliere
(noleggio pattini in salone)

Un sindacato donna

Promosso militanti Cgil per valorizzare la presenza femminile nel mondo del lavoro

Si è costituito, nel corso una affollata Adua. Il «*Sindacato donna*», associazione donne della aperta iscritte e iscritte tende a valorizzare la presenza sindacato e nel mondo del lavoro. Le promotrici, tutte tempo militanti del movimento donne, hanno statuto nel quale si legge che «*il sindacato donna vuole essere un canale e una possibilità per le donne di esprimersi, ascoltarsi, rappresentarsi nel proprio rapporto con il lavoro, la vita quotidiana, la produzione di cultura. Il fare sindacato senza delegare imitare*».

La nuova associazione, che si sperimenterà per un anno, vuole occuparsi, naturalmente, di pari opportunità da far nel mondo del lavoro, ma anche nello stesso «*analizzando e combattendo le discriminazioni, qualsiasi forma esse si presentino*».

Temperatura

massima	+ 10,2
minima	+ 0,7
media	+ 5,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 986 mb; umidità 30%. Temperatura: massima + 9,4; minima — 1,3; media + 3,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini ove sono possibili nevicate. Venti: forti nordoccidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 7,09; tramonta alle 18,16. Temperatura del Pianeta sopra a Torino: massima + 9,1; minima — 0,5.

Cerulle contro Fiom in tribunale

Il 30 marzo davanti ai giudici - Uilm e Fim si dissociano dagli scioperi per lo straordinario del

L'appuntamento è per il 30 marzo al tribunale civile di Torino: la chiamato in giudizio membri del consiglio di fabbrica, tutti della Fiom, più i segretari di sindacato, perché (dal 16 gennaio, per i sabati consecutivi) hanno proclamato scioperi, impedendo all'azienda di utilizzare le 80 ore di straordinario libero previste nazionale.

La è isolata nella protesta perché Uilm (6 membri consiglio di fabbrica) e Fim (uno), dissociate. Rosetto, segretario Uilm, detto: «*La collega straordinario al sabato con questioni riguardanti il calendario annuo lavoro, le ore riposo annuo per i turnisti, le verifiche la ristrutturazione aziendale. pretendiamo discutere questi problemi con l'Avvocato; però distinguiamo i due temi perché le straordinario un diritto dell'azienda Carello i patti hanno rispettarli*».

Analogo l'atteggiamento del segretario della Fim-Cisl Zabaldano: «*Non riteniamo che le 32 ore di straordinario libero possano essere messe in discussione. Il contratto nazionale è fatto di diritti e di doveri che devono essere rispettati dalle parti*».

La Fiom, per contro, non ha dubbi sul fatto di essere dalla parte giusta. In una conferenza stampa cui hanno partecipato il segretario della Camera del Lavoro Perale e il segretario piemontese Fiom, Damiano, più i membri del consiglio fabbrica Fiom e dirigenti sindacali, ha attaccato vivacemente (diventata proprietaria della Carello a Marelli): «*Anche alla Carello — ha detto Damiano —, come in tutte le aziende dove arriva la Fiat, si registra un regresso delle relazioni industriali, con taglieggiamenti arcaici. Non è un attacco Fiom, ma a tutti i lavoratori. Noi intendiamo mantenere la lotta*».

La vicenda è stata illustrata dalla sindacalista Lorenzoni «*Prima Lega*», che, tra l'altro, detto: «*Siamo sbalorditi perché l'azienda stamattina annunciato lettere disciplinari contro i membri del consiglio fabbrica hanno parlato ai lavoratori microfoni per cinque minuti*». I sindacalisti della Fiom hanno sostenuto che «*è falso affermare sono contrari ai sabati di straordinario*» hanno dichiarato di «*aver fatto sciopero anche in altre giornate della settimana*».

La Fiom rivendica il diritto sciopero quando lo ritiene necessario e aggiunge il calendario annuo di lavoro e non ridurre a metà le 40 ore di riposo annuo che la Carello aveva come prassi (mentre il contratto nazionale prevede che 20 siano usufruite e 20 pagate). Camera del Lavoro ha portato la solidarietà espressa anche da strutture

s. g. v.

Che fanno

E ora Klimov filma Stalin

Elem Klimov, segretario generale dell'Unione dei ci-[redacted] sovietici sin dallo [redacted] congresso riformista del maggio 1986 e massimo propagandista della linea di Go[redacted] nel cinema, lascia l'incarico in «licenza creativa» per dirigere un film su Stalin [redacted] cui preproduzione è già cominciata negli studi della Mosfilm a Mosca e la cui lavorazione può durare due anni. Suo sostituto dovrebbe [redacted] sere il regista **Andrei Smirnov**, 47 anni.

Serena Grandi sarà protagonista di un rifacimento di *Gilda*, il leggendario film [redacted] con Rita Hayworth.

Gérard Depardieu, **Michel Serrault** e **Bernard Blier** formano [redacted] bel cast del nuovo film di Blier figlio, Bertrand, la cui lavorazione [redacted] a maggio: *L'oeil du cheval* (L'occhio [redacted] cavallo), commedia agra sugli uomini [redacted] attratti dalle [redacted] ragazze.

Albert «Cubby» Broccoli, il produttore inglese, [redacted] deciso che il prossimo film di **James Bond**, il 16° [redacted] anni, verrà girato a Mexico City anziché negli studi londinesi [redacted] Pinewood, «per ragioni puramente finanziarie». Protagonista, ancora **Timothy Dalton**.

Mauro Berardi [redacted] Yarno, produttore [redacted] *Il caso Moro* e dei film [redacted] Troisi, vuol far debuttare nel cinema **Sergio Staino**, il disegnatore [redacted] «Bobo» che guida il supplemento satirico del quotidiano comunista «l'Unità», «Tango», e l'omonima rubrica domenicale sulla Terza rete della Rai-tv.

Andrei Konchalovskij [redacted] pa suo fratello Nikita Michalkov e fa una regia teatrale: mette in scena a Parigi [redacted] *gabbiano* [redacted] Cechov, interpreti **Juliette Binoche**, **Jean-Philippe Ecoffey**, **Jean Bouise**.

Tony Scott ha girato uno spot pubblicitario per Chanel, ambientato all'Opéra di Parigi e interpretato [redacted] la celebre modella **Inès** [redacted] **La Fressange**. **David Bailey** ha diretto il nuovo spot dell'acqua minerale francese Vittel.

Michael Douglas ha fi-[redacted] un nuovo contratto [redacted] i produttori di *Attrazione fatale*, Jaffe e Lansing, per [redacted] parte [redacted] protagonista [redacted] *Black Rain* (Pioggia nera), [redacted] d'un poliziotto [redacted] che deve lavorare con poliziotti giapponesi [redacted] ricerca del colpevole d'una serie di [redacted] tassinili.

Francesco Altan, il disegnatore satirico di «Cipputi», [redacted] venduto i diritti cinematografici della sua [redacted]lissima storia *Ada nella giungla*. [redacted] film diretto dal francese Gérard Zingg e girato in Costa d'Avorio non sarà un cartone animato, ma verrà [redacted] da attori tra i quali **Marie-Louise**, [redacted] **Blier**, [redacted] **Léotard**, **Victoria Abril**.

Tom Stoppard, il famoso [redacted] teatrale inglese, sceneggiatore de *L'impero* [redacted] *sole* di Spielberg, debutta nella regia cinematografica con un film tratto dal suo testo 1967-1968 *Rosencrantz e Guildestern sono* [redacted]. Nel [redacted] ci [redacted] **Sean Connery**, **Jeremy Irons**, [redacted] **Lindsay**.

Paperino, il Donald Duck [redacted] Walt Disney, sarà l'eroe d'una serata televisiva interamente dedicatagli [redacted] prima rete [redacted] Rai-tv nella domenica di Pasqua, [redacted] aprile: 100 minuti di cartoni animati anche storici per ripercorrere vita e miracoli, evoluzione e temperamento dell'amato stizzoso personaggio.

John Boorman (*Anni Quaranta*) prepara un film commedia ispirato a *Ninotchka* diretto nel 1939 da Ernst Lubitsch e interpretato da Greta [redacted]. Titolo *Glasnost*, situazione rovesciata: stavolta è un'americana a andare nell'Urss e a innamorarsi [redacted] sovietico.

Claude Chabrol prepara *Une affaire de femme* con **Isabelle Huppert**, e la [redacted] d'una donna che procurava aborti durante l'occupazione [redacted] della Francia, e che fu l'ultima francese a venir condannata alla pena di morte.

Cancellata la trasmissione-scandalo - Definitive le dimissioni di Ricci - Incertezza per «Drive in»

Berlusconi: Matrjoska non abita più qui

Il comunicato ieri alle 18,30: «A causa delle pronunciate volgarità, [redacted] Fininvest si [redacted] interventi censori [redacted] decide [redacted] sospensione» - Convocati gli autori dei [redacted] programmi che minacciano [redacted] andarsene

MILANO — *Matrjoska* [redacted] c'è più. La trasmissione-scandalo che avrebbe dovuto debuttare lunedì [redacted] febbraio è stata cancellata dal palinsesto di Italia 1; e le dimissioni di Antonio Ricci, autore [redacted] Eliminata *Matrjoska*, resta aperto il problema [redacted] *Drive in*, l'altra trasmissione ideata e confezionata da Ricci. Una buona parte [redacted] autori sarebbe intenzionata a dimettersi [redacted] solidarietà a Ricci.

Il Berlusconi sta faticosamente cercando [redacted] ricucire questo strappo: *Drive in* è una piccola miniera di oro e di «immagine» per gli alleati programmi di Sua Emittenza, dovervi rinunciare sarebbe un colpo durissimo.

Dopo nove giorni di braccio di ferro tra Silvio Berlusconi e Ricci, interminabili riunioni, dozzine di telefonate e improvvisi rovesciamenti di fronti, il colpo di spugna finale è stato ufficializzato ieri [redacted] poche ore prima dell'annunciata messa in onda della puntata.

Alle 18,30 è stato diffuso il comunicato Fininvest che parla di «sospensione» della trasmissione incriminata. «Sospensione e non cancellazione», tengono a precisare gli uomini di Berlusconi, sottolineando che «uno spiraglio per le trattative c'è ancora».

Ma sono in molti a ritenere che la Fininvest abbia usato la parola sospensione per attenuare l'impatto della [redacted] e prendere tempo. In realtà *Matrjoska* [redacted] stata definitivamente cancellata.

Recita il comunicato: «*Constatata l'impossibilità* [redacted] *eliminare dal programma "Matrjoska" alcune parti che, o* [redacted] *loro pronunciata volgarità, sono state ritenute* [redacted] *Fininvest contrarie alla propria linea editoriale e che, secondo* [redacted] *l'opinione espressa* [redacted] *uno degli autori, giocherebbero invece un ruolo essen-*[redacted] *e qualificante, per ragioni tecniche, e per evitare facili strumentalizzazioni, la dirigenza Fininvest ha preferito astenersi da interventi censori* [redacted] *sospendere* [redacted] *programmazione* [redacted] *"Matrjoska". La registrazione della puntata che non si è ritenu-*[redacted] *di poter trasmettere* — conclude il comunicato — *viene tenuta a disposizione della stampa*».

Il comunicato ha alcuni pregi [redacted]. In primo luogo si censura (totalmente) il programma per «esterarsi» da censure parziali. [redacted] secondo luogo il nome di Ricci, per la prima volta in questa vicenda, non viene neppure menzionato. E' semplicemente scomparso e non solo nel comunicato ufficiale.

Da ieri mattina (quindi [redacted] prima del comunicato ufficiale) chi avesse cercato Ricci negli studi televisivi [redacted] Quarto Oggiaro [redacted] sentito rispondere da solerti c[redacted]: «*Il signor Ricci non* [redacted] *più qui*».

Anche quella di ieri è stata [redacted] giornata convulsa, piena di riunioni, voci, smentite, contrattempi.

Berlusconi ha convocato ieri pomeriggio nella [redacted] villa di Arcore gli autori e gli artisti coinvolti in *Matrjoska* e *Drive in*, per convincerli ad [redacted] secessione. Un compito agevolato dal fatto che tutti, [redacted] eccezione di Ricci, sono legati [redacted] Fininvest da un contratto che prevede forti penali nel [redacted] so di dimissioni o «sciopero bianco».

[redacted] dice che la decisione di censura definitiva [redacted] già stata [redacted] notte, [redacted] Antonio Ricci ha [redacted] l'ultimo incontro [redacted] Arcore [redacted] Berlusconi. [redacted] notte, [redacted] nuova trasmissione [redacted] Raitre *Fuori orario*, andava [redacted] onda una lunga intervista allo stesso Ricci dura e ironica. «*Io mi auguro* [redacted] *"Matrjoska" non vada mai in onda. Sarebbe un successo. Basta con la satira che piace a tutti*». E a proposito di Formigoni, leader di Comunione e [redacted] che secondo [redacted] avrebbe [redacted] to una parte decisiva nell'azione censoria di Berlusconi, Ricci scherza: «*In tempi di rievocazioni manzoniane, Formigoni potrebbe interpretare contemporaneamente due personaggi: l'Innominato e la monaca di Monza*». E conclude: «*Eh,* [redacted] *sono fatto beccare*».

[redacted] pesato [redacted] interri-[redacted] per [redacted] televisione di Stato? Probabilmente sì. Il padrone incon-[redacted] dell'etere privato non ha gradito questa ennesima beffa.

Per questo, ieri pomeriggio, era già pronto un comunicato che, senza bizantinismi, parlava di «*definitiva cancellazione*» di *Matrjoska*. Ma il comunicato è stato bloccato all'ultimo momento, rivisto e ammorbidito.

E Ricci dov'è? In montagna, dicono i suoi più stretti collaboratori, irraggiungibile. Domenica, prima di partire, diceva al telefono: «*Non ne posso più. Questo programma sta diventando un'ossessione e io ho bisogno di riposo. Non posso e non voglio tagliare nulla. Berlusconi vorrebbe che io* [redacted] *Scrondo.* [redacted] *quel* [redacted] *è la parte migliore di noi stessi. La sua ribellione* [redacted] *ossessioni televisive ci riscatta. Come potrei rinunciarci?*».

[redacted] su Italia 1 sarebbe dovuta andare in onda la seconda puntata [redacted] *Matrjoska*, in sostituzione della prima, «bruciata» [redacted] le troppo polemiche. Cosa avremmo visto? Il coro dell'Arci caccia (e non quello di Comunione e liberazione), il terribile Scrondo depurato dagli eccessi [redacted] prima puntata (niente so-[redacted] televisore, niente vomito sull'inconsapevole volto [redacted] Pippo Baudo), un'intervista a Bobo Craxi, argomento il padre.

E Moana Pozzi, irrecuperabilmente svestita, che [redacted] un vecchio film [redacted] in cui Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer si esibiscono in una [redacted] interpretazione di «*Je t'aime, moi non plus*». [redacted] definitivamente nel cassetto. [redacted] (e ultima) puntata registrata [redacted] quando per l'ennesima volta sembrava [redacted] la situazione [redacted] potesse sbloccare. Il braccio di ferro tra i [redacted] contendenti è finito.

Quello di Ricci si è spez-[redacted]

Il presidente della Rai Manca, a [redacted] di equivoci, si è affrettato a dichiarare: «*Abbiamo detto a* [redacted] *sia che,* [redacted] *Rai,* [redacted] *lo prendiamo*». [redacted] sia il primo effetto [redacted] «pax televisiva»? [redacted] Carrisa

---

Tra i film di oggi in tv

Quell'orchestra di Fellini

PROVA D'ORCHESTRA [redacted] su Raitre [redacted] 22,15; dur. 70) di Federico Fellini, film breve girato per la tv è una metafora suggestiva, divertente, minacciosa, enigmatica (crisi del [redacted] democratici, o l'uomo esistenzialmente dibattuto fra caotiche inquietudini?): il centro un'orchestra formata da professori arroganti e lazzaroni, un dittatoriale [redacted] direttore tedesco, e [redacted] a inesorabile palla d'acciaio che spazza tutto e obbliga tutti all'accordo.

Ampio lo spazio dedicato [redacted] dibattito condotto [redacted] Vittorio Emiliani, il quale, prendendo lo spunto del film, tratterà il tema [redacted] attività artistiche.

TUTTO QUELLO CHE AVRESTE [redacted] **SAPERE** [redacted] su Montecarlo alle 20,30; dur. 87 e con spot 90') di Woody Allen, parodia sarcastica e paradossale della cosiddetta rivoluzione sessuale attraverso [redacted] caricatura di un manuale di David Reuben, bestseller Anni 70, e sulle note [redacted] sacrante canzoncina di Cole Porter del [redacted] *Let's Misbehave* ossia *Comportiamoci male*: sei strampalati episodi — il buffone di corte, il medico innamorato della pecora, il baffuto borghese travestito, le perversioni del rabbino, Woody inseguito dalla [redacted] gigante, l'esercito di spermatozoi pronti al lotto — interpreti Woody Allen, Gene Wilder, [redacted] dine, Lynn [redacted] Burt Reynolds.

RIO [redacted] (1970 [redacted] Raidue [redacted] 20,30; dur. 114') ultimo film [redacted] grande Howard Hawks, western i cui personaggi paiono ripercorrere [redacted] di celebri western del regista [redacted] *Il grande* [redacted] *e Un dollaro d'onore*; protagonista [redacted] altro mito [redacted] Hollywood, John Wayne, ex colonnello [redacted] che fa il compito di liberare [redacted] cittadina del Texas da una [redacted] di profittatori. Fra le sequenze memorabili, il disastro ferroviario.

THE NIGHT RIDERS [redacted] Odeon [redacted] 22,30; dur. 58') [redacted] John Wayne in un cortometraggio western di George Sherman appartenente alla se-[redacted] cowboy «moschettieri».

EMPIRE STRIKES BACK (1980 su Italia 1 alle [redacted] dur. 125' e con spot 145') di Irvin Kershner, [redacted] Mark Hamill, [redacted] Ford, Carry Fisher, favola [redacted] strabilianti effetti speciali; versione in lingua originale.

BOUDU SALVATO DALLE ACQUE (1932 [redacted] Raidue a mezzanotte; [redacted] 87) di [redacted] Renoir [redacted] Mi-[redacted] commedia comica e grottesca.

Annuncio a sorpresa del Beatle, che sta incidendo un album prodotto da Costello [redacted] l'anno prossimo andrà in tour

McCartney: [redacted] scriveremo [redacted] insieme

SANREMO — Un Beatle è sempre [redacted] Beatle, anche vent'anni dopo. Se poi [redacted] due giorni s'incontrano, com'è successo a Sanremo, due [redacted] dei tre sopravvissuti, si può notare, nella diversità profonda dei [redacted] teri, una somiglianza di stile, se [redacted] deve promuovere un disco, lo si [redacted] con serietà. George Harrison era [redacted] Italia in [redacted] gli [redacted] neanche [redacted] in mente [redacted] cantare *When we* [redacted] *fab* in playback, ma ha assistito alla proiezione [redacted] video, premiato da Videomusic. Ha chiacchierato amabilmente fra un caffè e una brioche.

Capelli [redacted] po' grigi e leggero fondotinta, Paul McCartney, in una capatina di [redacted] pomeriggio all'ultimo [redacted] del Festival, ha trovato il tempo per provare gli [redacted] (ha suonato [redacted] playback ma con sopra interventi dal vivo), fare [redacted] ristretta conferenza stampa (senza moglie) che [redacted] sor-[redacted] anche i suoi discografici, firmare autografi, cantare [redacted] (ovviamente dal vivo) suonare, salutare e ripartire [redacted]: nella mezzanotte di sabato scorso era [redacted] nel suo castello [redacted] Sussex. E forse *All the best*, il doppio album che [redacted] glie tutto il [redacted] lavoro dopo i Beatles, venderà altre copie.

Sapevano l'uno dell'altro a Sanremo? McCartney, [redacted] noi, si è dimostrato stupito della [redacted] di Harrison il giorno prima: «*Qui? Stesso posto, stesso tavolo?*». C'è chi dice che in realtà lo sapeva benissimo: i due si fanno vedere [redacted] insieme tra il partire [redacted]. L[redacted] l'annuncio [redacted] inatteso dell'anno, che McCartney stesso ha dato: «*Abbiamo parlato, George ed io,* [redacted] *possibilità di suonar insieme ad un concerto* [redacted] *beneficenza. Tutti e tre,* [redacted] *Ringo,* [redacted] *suoneremo mai:* [redacted] *manca, e la cosa è troppo triste per poterla sopportare. Ma con Harrison s'è parlato* [redacted] *scriver* [redacted] *insieme: non è* [redacted] *successo, perché nei Beatles la coppia che scriveva era Lennon-McCartney e basta*».

Di tutto ciò, Harrison [redacted] fatto parola. [redacted] soltanto [redacted] di [redacted] aver intenzione [redacted] nare dal vivo: «*Per* [redacted] *voglio divertirmi, se devo trovare dei soldi e delle persone preferisco farlo* [redacted] *degli amici*». Il [redacted] febbraio, [redacted] Beatles ha compiuto 45 [redacted] a Roma; [redacted] Cinecittà («*Non è detto* [redacted] *il prossimo film lo venga a produrre a Roma*»), è andato a vedere [redacted] Ferrari a Maranello: «*Volevo comprare una Testarossa* [redacted] *quando* [redacted] *saputo il prezzo ci ho rinunciato. Però ho fatto* [redacted] *qualche giro di pista con Alboreto*».

Paul McCartney ha [redacted] contato [redacted] iniziato la registrazione [redacted] nuovo di-[redacted] a Londra, [redacted] coautore e produttore [redacted] Costello: «*Se sarò soddisfatto* [redacted] *canzoni, l'anno prossimo andrò in tournée. Ma* [redacted] *con Costello: sarebbe una produzione troppo masiodontica. E' bene tenere i ruoli distinti*». [redacted] spiegato di esser contento [redacted] lavoro cominciato [redacted] Costello: «*Per provare, abbiamo inciso diciotto canzoni in un giorno, fresche, un rock'n'roll tanonante*». E ha proseguito: «*Sarebbe* [redacted] *che il disco uscisse solo in Russia, come omaggio a Mosca. Invece, di solito succede che i* [redacted] *escono dappertutto meno che lì. Ma* [redacted] *è diverso, la cortina di ferro* [redacted] *abbatte*».

m. v.

McCartney: «Forse un concerto con George, per beneficenza»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,55; 24
7,15-9,35 **Unomattina**, [redacted] Livia Azzariti, Piero Badaloni
7,30 **Collegamento Dr3**
9,35 **La duchessa di Duke** [redacted], telefilm
10,40 **Intorno a noi** con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 **Mistero** [redacted] **galleria** Telefilm Sussurri
12,05 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e [redacted] Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Le ceneri [redacted] Kilimangiaro, [redacted] Campbell
15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Cena
16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: Antenati - Sandybell - Albertone. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,35 **Spazioliibero** - S.U.N.I.A. Anni [redacted] [redacted] nuova politica [redacted]
18,05 **Ieri, Goggi, domani** [redacted] spettacolo [redacted] spettacolo
20,30 **Il** [redacted] di Enzo Biagi [redacted] cura di Franco Iseppi e Franco [redacted]. Intervista al nipote di Stalin
21,45 In [redacted] da Firenze **Un canto per la** [redacted]. Spettacolo di solidarietà [redacted] il popolo cileno
23,05 [redacted] **Holmes**. Telefilm. I faggi rossi
0,15 **DSE La medicina conquistata**, [redacted] ci, malati e malattie nella [redacted] dell'Ottocento

RAIDUE

Telegiornale: 11; [redacted]; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,20; 23,30
8 — [redacted] **edizione**. [redacted] Pastore [redacted] Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8,30 **Muoviamoci**, con Sydne Rome
9 — **L'Italia s'è** [redacted] con [redacted] Mirabella
10 — **Star bene in società** Questione di stile
11,05 **DSE Follow me**
11,30 **Il gioco è** [redacted] **Parolimo**, con M. Danè
11,55 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si ama**, 303ª puntata
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**, conducono Gegè Telesforo, Monica Nannini
16 — [redacted] telefilm Dopo [redacted] femme
16,30 **Il gioco è servito:** [redacted]
17,05 **Il piacere di... star bene. Medicina 33**, [redacted] Luciano Onder
18 — **Il** [redacted] **dell'imprevisto**, il trasloco
18,45 [redacted] **giustiziere a** [redacted] **York**. Telefilm
[redacted] **Western - Frontiera** [redacted] **confini**, [redacted] Claudio G. Fava e [redacted] Genolini (VI). **Rio Lobo**, film [redacted] Howard Hawks, con John Wayne, Jorge Rivero
22,30 **Indietro tutta**, di R. Arbore e U. Porcelli
0,05 Cinema di notte, il club [redacted]. Presentazione di Claudio G. Fava. **Boudu salvato** [redacted]. [redacted] Jean Renoir, [redacted] Michel Simon, Charles Granval

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 21,15; 0,10
12 — **DSE Meridiana**, appuntamento con l'uomo e il suo ambiente
14,30 **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo Macioti. [redacted] Fabio [redacted] e Simonetta Zauli
15,30 [redacted] **011/8819**. Filo diretto
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,45 **Geo**, di Gigi Grillo. In studio Folco Quilici
18,20 **Vita da strega**, telefilm. Il sig. Mortimer [redacted] redime. Con Elisabeth Montgomery
19,45 **20 anni prima - Schegge**, a [redacted] E [redacted]
19,55 [redacted] **Handicap: la** [redacted] è finita, [redacted] A. Amoroso. Musiche [redacted] F. Zauli
[redacted] **Lecce: Calcio**. Rovaniemi-Marsiglia. Coppa delle Coppe
22,15 **Film più...** a cura [redacted] Simona Gusberti [redacted] studio Vittorio Emiliani, conduce [redacted] sul mestiere [redacted] direttore [redacted] orchestra dopo [redacted] proiezione [redacted] **Prova d'orchestra**. Film di Federico Fellini, con Balduin Baas, Clara Colosimo, Giovanni Javarone, Umberto Zuanelli, Claudio Ciocca, Andy Miller

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,55) — Cancellata la settimana scorsa da riprese sportive, va in onda [redacted] quinta puntata [redacted] sull'handicap e sugli handicappati in Italia che ha per tema [redacted] mondo del lavoro.

CANALE 5 (ore 21,30) — La registrazione di uno show dell'Armata Rossa durante [redacted] italiana: balli e [redacted] popolari nell'interpretazione di professionisti appartenenti all'esercito sovietico.

RADI[redacted] (ore 22,30) — Debutto del programma tra reportage e sceneggiato «Il Mezzogiorno d'Italia: storia di una questione irrisolta»; il primo capitolo [redacted] di garibaldini e di briganti.

Biagi parla di Gramsci

Si parlerà anche di Gramsci e di Togliatti in «Cento» alle 20,30 su Raiuno durante il quale Enzo Biagi intervisterà il nipote di Stalin Alexandr Burdonskij. Altra testimonianza nel discorso sarà quella di Valentin Verezhkov, il diplomatico che durante la guerra fu testimone degli storici incontri con Roosevelt e Churchill

ITALIA 1

9,25 [redacted] **Wonder**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlies' Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**. Show. Conduce Gerry Scotti
14,50 **Chips**, telefilm
16 — [redacted] **Bam**, [redacted]
[redacted] — **Hazzard**, telefilm
18 — **Starsky e Hutch**
20 — **Piccola Bianca Sibert**, cartone
20,15 **Magic** [redacted] **Un ricio di simpatia**, cartone animato
20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm
21,30 **Show: Candid camera show**. Conduce Gerry Scotti
22,30 **Empire strikes** [redacted] (L'impero colpisce ancora), [redacted] Ford, Carry Fisher. [redacted]gia di [redacted] Kershner
0,55 **M.A.S.H.**, «Geor-[redacted]», telefilm
1,25 [redacted] **confini della realtà** - «Problemi con Templeton», telefilm

CANALE 5

10,30 [redacted] **cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è** [redacted] gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo [redacted]
14,30 **Fantasia**, [redacted] a quiz
16 — **Prigioniero** [redacted] **paura**, con Anthony Perkins, [redacted] Malden. Regia di Robert Mulligan
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**
19,45 [redacted] **moglie e** [redacted] te. Gioco condotto [redacted] Columbro
20,30 [redacted]. «La sfida»
21,30 **Il grande spettacolo dell'Armata** [redacted] show
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiere**, [redacted]
0,40 **Gli intoccabili**, «Il caso Kafka»
1,40 **Bonanza**, «Tuono silenzioso», [redacted] film

RETEQUATTRO

9,15 [redacted] **lago**, film, con Virna Lisi
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande** [redacted], telefilm
12,30 **Vicini troppo** [redacted], telefilm
13 — **Ciao ciao**, [redacted] ragazzi
14,30 **La** [redacted] **più**
15,30 **Così gira il** [redacted], teleromanzo
16,30 **Aspettando il** [redacted], teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**
18,45 [redacted] **delle coppie**, gioco
19,30 **Galaxy** [redacted]: «Complice [redacted] in omicidio», telefilm
20,30 **Okinawa**, film con Richard Widmark, Jack Palance. Regia di Lewis Milestone
22,35 **Ultimo** [redacted] **e Warlock**, con Richard Widmark, Henry Fonda. [redacted]gia di Edward Dmytryk
1 — [redacted] «L'assassino è in hotel», telefilm
1,50 **Il santo**, «Il paese turbolento»

ODEONTV

13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16 — **Sturpi** varietà [redacted] 1 a 14 anni
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Villaggio party**, programma condotto da Paolo Va[redacted]
22,30 [redacted] **night riders**, film di George Sherman con John Wayne, Ray Corrigan
23,30 **I re del ring**, la bo[redacted]

RETE A

Telegiornale 15; 17; 19,30; 22,50
17,30 **Bianca Vidal**
18 — **La tana del** [redacted]
18,30 **Il tesoro** [redacted]re
19 — **Gloria e** [redacted]
20 — **L'isola**, telenovela
20,25 **La luna** [redacted] **lupi**, telenovela
21 — [redacted] **selvaggia**
21,30 **Gloria e inferno**
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,20 **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20; 23
15 — **Tempo di furore**, film con Janet Leigh
19,30 **Lo specchio della vita**
20,20 [redacted] **di gomma**
20,30 **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere**, film con Woody Allen
22,05 **Piazza Affari**
23,40 **Cinema Montecarlo notte: Una trappola astuta**, film con Sam Groom

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 18; 18,45; 22
13,40 **Sportime**, 1ª edi[redacted]
14 — **Pattinaggio artistico**
18,10 **Sport spettacolo**
18,55 **Sportime**
19,30 **Juke** [redacted], rubrica sportiva
20 — **Calcio**, Coppa del [redacted]
22,10 **Sportime**
22,30 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,45; 23,25
16,05 **Nautilus**
17,45 **Due simpatici vicini di** [redacted]
17,55 **La** [redacted] **completa**
18,15 **Questo è cinema**
20,30 **Operazione Tortuga**
21,45 **Scrittori d'America**
22,55 **Voglia di ridere**, il meglio del concorso la «Rosa d'oro di Montreux»; **Penn e Teller** [redacted] **Public**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 7,30; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22,40 — 6,40 DSE Cinque minuti in-[redacted] 6,45 Ieri al Parlamento [redacted] 9,30 Per amore o per forza, [redacted] Radio anch'io '88 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Genitori e figli; 11,30 Le signore [redacted] palcoscenico; 12,03 Via Asiago Tenda; [redacted] La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '88 [redacted] Spazioliibero; 19,30 Musica sera: concerto di musica e poesia; 19,25 Audiobox; 20 Panglosa; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Rivista, cabaret, commedia musicale; 23,28 Notturno [redacted]no; Radiostereouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8 DSE Un poeta, un autore; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Il diavolo e quinto; 10,33 Radiodue 3131; 12,44 Perché non parli?; 15 Il racconto dei Vangeli; 15,40 Il pomeriggio; 18,32 Il bacino decreto [redacted] melodia; 19,50 Feri accesi; [redacted] Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno [redacted]no; Radiostereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale [redacted] 6,45; 7,22; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; [redacted] Concerto del mattino; C. [redacted] Veracci; B. Marcello; J. Offenbach; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; P. I. Cialkovskij, J. Brahms; 11 Concerto del mattino; 12 La compagnia del cuore; 14 Pomeriggio musicale; F. J. Haydn; 15,45 Sud[redacted] in Europa; [redacted] i [redacted] cultura; 16,00 Un libro al giorno; 17 DSE Schede Arte: Con Giovanni; 17,30 Terza pagina; J. Sibelius, V. Bellini, F. Delius; 19 Terza pagina; 21 [redacted] Sala Grande del Conservatorio G. [redacted] [redacted] Milano: W. A. Mozart, L. [redacted] Beethoven; 22,25 Pagine da «I volo di Salvatore Di [redacted]» Igor Stravinsky; [redacted] Il Mezzogiorno d'Italia: storia di una questione irrisolta; 23,20 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiostereonotte 24-6.

Chiusa la 38ª edizione, il festival fa i conti con se stesso: formula, orari, impostazione

Sanremo: nella casbah della musica

Nata sagra strapaesana è diventata negli Anni Ottanta una rassegna industriale che accoglie tutti i gusti e le tendenze internazionali

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — In 38 anni di storia, quello che è finito quattro di domenica mattina, il il più gigantesco. Ma, battuto ogni record (di durata, di ascolto tv, di prestigio per gli ospiti internazionali) il dietro i conti con l'formula, orari, impostazione. felice gra sapori di strapaese che rispecchiava la società italiana, è diventata negli Anni Ottanta una una industriale della dove trovano spazio tutti i gusti e tutte le tendenze internazionali. All'interno della fiera, a vigore e alla canzoni italiane (troppe). Sanremo è buono nel suo vecchio ruolo di talent-scout, rispolvera volti dimenticati, rinfocola popolarità, qualche volta fa nascere nuove stelle, ha bisogno della gara per rimanere una sagra. Senza voti, chi lo seguirebbe? La schede Totip sembrano tuttora l'unico modo perché la italiana resti un popolare.

emergenti — Luca Barbarossa e Fiorella Mannoia. Un'autorevole discografica sostiene che la canzone di Barbarossa è l'opposto speculare di *Italia* di Mino Reitano: questa fatta per un pubblico molto popolare, quella per i «radical-chic». Ma si capisce già che, se funzionerannno il ip e la tournée, potrebbe non Mannoia è stata donna a riportare l'attenzione sul mestiere di cantante piuttosto che look: la sua canzone difficile è andata Anche partirà tour con un nuovo lp, dice chiaro che se la va bene non tornerà. Al di là dei voti, emergi la canzone non tradizionale: una sfida del fatto che Sanremo viene visto da un pubblico più vario, comunque più attento.

Altri emergenti: Miguel Bosé, che è piaciuto molto a tutti nonostante le papere e i superlativi latini; i Denovo che hanno portato una ventata di freschezza, gli Ice delle Nuove Proposte squalificati al primo colpo. Francesco Nuti che ha detto l'unica cosa essenziale, prima di andarsene, all'inutile Processo di Biscardi.

Gli sconfitti — Il look ricercato o che vuole colpire o stupire: il trucco esasperato di Anna Oxa che non sembra più lei o della Berté che sembra sempre più la propria caricatura. Zarrillo e Alan Sorrenti, di cui non si è accorto nessuno. Il povero Ron, che del Festival non voleva saperne (e si vedeva) ma gli ha regalato ugualmente una delle sue canzoni più belle. La Barilla, che si è fatta troppo nominare.

La novità — «I figli di Bubba», gruppo di musicisti, e cabarettisti con il motto «*Non ne possiamo più*» rilanciano un nuovo genere consapevole, la satira in musica, dopo quella scritta e televisiva di Tango e Telefango. Niente goliardia, tendenza a trattar le canzoni vignette o sceneggiati tv.

Gli ospiti internazionali — Da scriverci un libro. Due Beatles in due giorni; Trust D'Arby, il più grande emergente, e Jovi, signore del metallo leggero mai visto in Italia. Peccato solo i vecchi leoni, come Cocker o Paul McCartney, abbiano cantato dal vivo. Con l'eccezione dell'interessante performance di con i Def Leppard si hanno cucinato insieme, sul minuto, *Stand me*, facendo ricordare per qualche minuto che la musica è soprattutto quella cosa lì.

Tutti nervosi — Alla ricerca dell'occasione giusta per il grande successo che non li faccia tornare mai più stretti fra le rockstar internazionali qui quasi in vacanza, i cantanti sono ogni anno nervosi. solo loro, ma l'intera ha i nervi tesi: organizzatori, impresari, discografici. Qui si giocano destini professionali ed economici: la vendita dei dischi, i cachet dell'anno per i concerti dei concorrenti rientrano dell'esito sanremese. E quando ci sono di mezzo i soldi, nessuno è più disposto a ricordarsi di quello che diceva Jannacci: trattasi solo di canzonette.

Il fenomeno più — La presenza in sala di gente che non era lì per divertirsi. Vizi e comportamenti da casbah. Grillo ha fatto battuta, l'ultima sera in diretta: «*Perfino sua mamma ha avuto paura*». All'apparire di alcuni cantanti, urlavano cori di evviva, e si precipitavano verso il palcoscenico tirando fuori dalle tasche e da sacchetti mazzi di fiori che scaraventavano sul palco. Ci sono sempre stati, dicono: ma questa volta si son fatti vedere e sentire.

Il grande flop del «Processo» — Imbarazzante. Poteva funzionare in chiave ironica, ma solo Mollica e l'hanno capita, e altri non è stato spiegato perché nessuno, neanche gli organizzatori. vano bene ma volevano. Ma i cantanti con le can- e disposti a ridere su; sapeva capitato e che doveva fare. Il ministro Carraro sembrava sui carboni ardenti e non ci ha fatto bella figura. Chissà se si continuerà a pensare a una legge sulla musica.

Le grandi manovre per il nuovo organizzatore — Quelli che erano alla ricerca di una buona occasione per fuori la Pubblispei convenzione e a Comune di Sanremo. l'hanno «maschia» dei sarà, presto, una sorta di asta fra varie Si fanno i nomi, oltreché di Ravera: di Gianni di agente di Cutugno e «inventore» del recupero di Reitano; di Aragozzini con Ratti, organizzatore tournées; di Pierquinto Garinei, che ha portato star di *Sanremo Graffiti* e amenities di interessato. In soprattutto il che il in displace). Si decide nei prossimi giorni data del contratto: due cinque anni.

Enrico Veneziani

Vincitori, vinti e tutto l'Auditel

Il 38° festival è finito secondo le previsioni: Ranieri primo, Cutugno secondo. un po' più a sorpresa Dalle schedine Totip Ranieri, con *Perdere l'amore*, ha avuto 7.327.344 voti (pari al 27,23%). (*Emozioni*) 4.800.912 (17,90%). (*L'amore ruboto*) 2.810.100

Poi, nell'ordine: *Marcella*, 1.843.532 (6,75%). *Lebli*, 1.442.346 (5,38%). *Reitano*, 1.169.372 (4,29%). *Ora* (3,18%). *Fiordaliso*, 758.874 (2,83). *Ricchi e Poveri*, (2,44%). *Mannoia*, 615.370 (2,29%). *Raf*, *Nuti*, (2,06%). *Califano*, .05%). *I figli di Bubba*, (1,60%). *Zarrillo*, 433.106 (1,61). *Bertè*, 304.116 (1,47%). *Capri*, 309.825 (1,38%). *De Piscopo*, (1,29%). *Bauer*, 328.158 (1,23%). *Drupi*, *Ron*, 230.722 (0,86%). *Fortunato*, 209.813 (0,78%). *Neri Troiti*, 185.308 (0,69%). *Denovo*, (0,46%). *Buonocore*, 91.408 (0,34%). *Sorrenti*, 77.788 (0,29%).

La maratona tv è stata di circa 24 ore in 4 sere. L'inizio sempre alle 20.30, la fine dopo le il giovedì, all'1,30 venerdì, 3,56 (con 711 mila spettatori) sabato.

La prima serata ha avuto una media di 15 milioni e 700 mila spettatori, punta massima 22 milioni tra le 21,30 e le 21,35. di 13 milioni e mila, punta massima tra le 20,35 e le di 16 milioni 324 mila, sceni a 17 milioni nella Scala. Venerdì dalle 20,20 alle 23 spettatori e mila, punta massima 16 milioni e 601 mila; tonfo del processo, dalle 23 alle 2, con 5 milioni 971 mila. Sabato in dalle 20,30 all'1,58 e di 15 = 217 mila spettatori, punta massima dalle 22,36 alle 22,45 con 20 milioni e 22 mila.

I vincitori: Barbarossa, Ranieri, ospiti «Casa» Biagi, e Cutugno

E' un malanno inevitabile

Televisivamente parlando, cosa si può dire delle quattro serate di Sanremo? Che sono state un malanno inevitabile.

Quattro Raiuno hungherza spropositata, assurdo-grottesca e Sfiancante Non avvenimento di qualsiasi tipo la tv di Stato dedichi uno simile. Con l'immenso frattuono da il preceduto e accompagnato (persino i Tg ne davano premurose e ossequiose notizie), la gente era sollecitata a seguirlo.

Perché detto malanno inevitabile? Perché dal che c'è, è inevitabile e la trasmetta, anche per sottrarlo alle brame della concorrenza. La questione è che con quest'edizione super-kolossal il «fatto» televisivo — che nessuno vuol negare — ha raggiunto però proporzioni abnormi.

Non so se mai ci riuscirà a scalfire il meccanismo del festival; forse in una prospettiva (improbabile) di radicali mutamenti e trasformazioni anche lo spettacolo ne avvantaggerà. Adesso come adesso — e quel abbiamo visto da giovedì a sabato sera — il schiacciante conferma — non ne può venire fuori che show elefantesco e burocratico, un gigantesco matrone moltiplicato per quattro.

L'aver introdotto qua e là un Grillo vivace, pieno di buona volontà, una licenza di essere moderatamente mordace (ma dispersa nell'immane calderone: si sa dovuto in parte all'orario dei suoi interventi) il stato un contentino sul versante della trasgressione di moda; l'aver organizzato un pomposo e processo di autocritica limite della dibattito serio) ha avuto il sapore dell'alibi per mettere a posto la della Rai e degli organizzatori.

Ma la realtà di uno spettacolo presuntuoso e eliminabile non il stata minimamente scalfita da questi piccoli escamotages: la grande c'è, e grosso, e quattro (e non su tre come l'anno scorso), e già sembravano troppe), il festival in tv uguale a quello imperversava vent'anni fa, pesante retorica e la stessa prolissità.

Si esulta per i milioni e milioni (peccato non poter dire miliardi...) di italiani all'adunata oceanica di Sanremo. Ma quanti di quei milioni impalati davanti al video da principio alla fine per quattro serate? era umanamente possibile resistere, c'è un grado di sopportazione — canzonette, ancora canzonette, e non particolarmente trascinanti, ancora dimenticati di cantanti, ancora enfasi di presentatori — oltre il quale non si va, e che all'aria tutte le statistiche.

E' da ritenere che molti abbiano dato occhiate, e via. E che molti siano conosciuti conforto in film o in altre trasmissioni. O che abbiano deliberatamente cercato l'alternativa in *Indietro tutta* che non poteva non offrirla: la puntata di cui era spiritosa ospite Pizzi e che è svolta sull'onda del travolgente *Grazie dei fiori* (rilanciato a Sanremo) è stata una puntata esemplare sul filo di un disacerante, acrimonia e un umorismo pungente e affettuoso che ci ha ripagati di trombonate.

Ugo

L'avventura del videonauta

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *C'era solo e domenica mattina lungomare. E la fu- del Festival ancora compagnia alla folla che passeggiava su e giù in un'allalunga di e tepori. Discorrevano a alla perché è venuto si portava le parole. Parlavano i coniugi fra loro, parlavano i genitori con i figli, le famiglie si mischiavano l'una l'altra e formavano circoli. «Ranieri ha bene. Non è il solito fatto cinema e teatro». «Non ce l'ha ordinato il medi e Gemmal fare il mea culpa».*

Davvero qual che la gente, e il lo, diventati a capire che stato questo Festival. Colpiva insieme tutto il fervore, l'entusiasmo. Questo pubblico pensionati e di tanta altra gente in vacanza non aveva assistito alla finale Festival canoro. Era stato protagonista di un'avventura che si ripete sì e no solo a Natale. Superare le colonne d'Ercole mezzanotte, far gli cotone a protettivo routine, conoscere persino uno spuntino dalla tenebra, alzarsi e sentirsene pure in colpa, avvertire quel malessere ormai — abitué — così raro, che deriva dormir poco, e fare lezione che confina pericolosamente preavviso, accompagnata da raccomandazioni («mangia poco e se non ti torna l'appetito»): tutto ciò trasfigurava quelle tranquille persone in temerari e «videonauti». qui l'ebbrezza mattutina, tipica della sperimentatore vita.

In secondo luogo colpiva il fatto che tutti qualcosa da dire lettura. Ricordo che capita solo per Sanremo. Le canzoni le piacciono tutti, come le partite la, che solito interessano solo gli uomini. E siccome erano canzoni in gara, e siccome i suoi (i, vien naturale discutere. Così Festival da uno contributo dialettico familiare.

Il quando si sottovaluta il brivido segreto che gli spettatori erano pronto nel sentir cantare d'amore. In una vita proclamata dalle preoccupazioni per il lavoro e saluto, quando ormai i pensierini profici fanno solo capolino a quest'ora, perché destabilizzanti, il paro- di un Raf («questa tua bocca sulla mia/ e il tuo mio/ o di (nel corpo sei tu voglia») lasciano una scia

C'è dell'altro. Il Festival di quest'anno ha favorito un avvicinamento reciproco di culture fra generazioni. I si sono imbattuti in due mascine di rock in prima serata, nella finale, quando hanno aperto McCartney e dal Palarock. Avvicinamento favorito dai cantanti, stavolta molto più tradizionale. E dall'altra parte i ragazzi più rockettari si sono sorbiti fior di melodie che sbobbe, condannate dagli eredi di un petrarchismo popolare cui Toto Cutugno avviò a diventare il massimo teorico, il Pietro Bembo.

Proprio il rock offerto uno spettacolo Il pubblico più a festante ha preso d'assalto la dei fiori con ogni mezzo, concentrandosi al Palarock. Moltissimi giovani hanno aspettato riprendere il treno. Il rock come grande collante che stringe sempre più tradizionale. Tanto che da domani a mezzo si svolge «Sanremo rock», la manifestazione primogenita del tradizionale Festival Sanremo si avvia a diventare una Nashville centro europeo musica, collegato con l'Oltreatlantico.

Questa dimensione internazionale concentra i canali, nei grandi alberghi occupati da frotte di impresari. Vengono tutto il mondo contatti e firmano contratti. Fra mille voci. Per esempio quella della tournée italiana Bruce Springsteen. Pare più Rovelli di Rono Music cureredbe fra l'altro, d'intesa con l'impresario Mamone, l'organizzazione del to milanese a metà luglio (all'ippodromo?).

le «cartoline» Festival, fra i ricordi che dimenticheranno, tutti: McCartney sabato pomeriggio all'Ariston. Quelle improvvisazioni alla chitarra, quel in- confondibile epoca pre d'oro Beatles, il sorriso contagioso, il suo seguace il tempo alzando e battendo il tacco destro, il clima genialità che emanava, tutto questo non ha provocato un sentimento nostalgia, di gradevole accettazione del nostro tempo.

Alberoca

Raiuno e Raitre: dispetti sulla pelle dei risultati

ROMA — Piccoli dispetti fra reti: sabato sera, mentre a i tempi dell'annuncio dei vincitori del per esigenze organizzative e spettacolo, su Raitre, nel corso di debuttante «Fuori orario» di Davide Rondoni e Linda Brunetta, i dodici idoli venivano snocciolati in tutta scioltezza con un anticipo di circa tre quarti d'ora rispetto a Raiuno.

Voglia di sdrammatizzare, di prendere un po' in giro i clamori dell'infinita maratona canora, ma anche piccolo dispetto, rivincita su un torto subito: «*Raiuno ha trasmesso in diretta la performance di che era programmata su Raitre* — dice il direttore della Angelo Guglielmi — *rispetto a questo piccolo atto di repina*". Il nostro gesto diventa ancor più comprensibile. E poi mi sembra che in questo modo si faccia una buona televisione: è giusto, durante una diretta, dare notizie degli eventi che si verificano in quel momento».

A Raiuno la sortita non è molto piaciuta: il direttore Rositi ha detto di non poterla commentare per motivi di equilibrio aziendale; il capostruttura Maffucci ha giudicato il comportamento di «scorretto», aggiungendo che questione riguarda soprattutto il settore Rai che si occupa del coordinamento dei programmi fra le reti.

f. c.

Polemiche di Cutugno e scambi d'accuse dopo la premiazione - Leali «grande sconfitto» - Se il Totip premia una terna maschile, la critica sceglie Mannoia e Turci

Ranieri: «Ho vinto come Modugno, durante il Rinaldo in campo»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — gliati in un fortino festivaliero che regge a stento l'assedio delle internazionali, oppressi dallo durissima della gara, malati del complesso di perseguitati dai giornalisti, i vincitori di Sanremo non riusciti a sorridere neanche alla tradizionale conferenza notturna che l'incoronato. E' allegro. Ranieri, cui Jucas Casella sul nostro giornale aveva pronosticato la vittoria: «*La mia parte napoletana crede ai maghi. Ma so bene che, magia o no, visto una bellissima canzone, classica, all'italiana*».

Chi è il grande sconfitto? «*Leali, un signor Era caduto, è risalito l'amore del pubblico, è grande*, risponde subito vent'anni da Sanremo, non sa che è diventato la festa Ecco infatti a bagarre Cutugno, classificato, e quel accreditati che quattro giorni imperversano, stanchezze, goliardie (i agitati al vento della di Reitano). Il un protagonismo spesso irrefrenabile.

Da bravi timidi Cutugno, che voleva vincere e nasconde, amaro che aveva *Emozioni* per ma poi hanno litigato, racconta la storia. «*Qualcuno intorno a lui voleva disfarsi di me, con Fausto che contava Emozioni per Ranieri sarebbe stata dura*».

«*Non è corretto parlar di questo è assurdo*». ribattono in sala. «*Questa è verità*», replica. Volano parole a muso duro, di e tutti vedi. E' la rissa. Barbarossa alla sbotta: «*Ma no, a voi ce frega?*».

In una calma posticcia, il vincitore può rivendere e ricordare i singolari amalo- con Modugno. «*Mi dicono che nel '67 Mimmo il Festival proprio mentre recitava nel in come me. Non so se voglia dirmi qualcosa... Mi ha impressionato qui lo rilevo che è stato ai giovani delle Nuove Proposte: l'anno prossimo bisognerebbe dimezzarli, ma metterli insieme ai big. Senza para*». Il Festival è come un'influenza: per tutto il tempo dura, ogni malato presume di poterla curare da sé.

Le canzoni più votate, praticamente quelle di Ranieri e hanno contenuti tristi, tetri. «*Mica si può sempre cantare*. Fin che la va», spiega Ranieri. E Barbarossa al sfoga: «*Per me è stata soddisfazione personale. La stampa, il telegramma che mi ha mandato Franca Rame. Molti detto che era un cesire una sullo stupro. Ma il pubblico Sanremo non è fatto marziani, la mia è una piccola sfida. Possiamo appresare una cosa diversa, votare Certo, sono gli stessi che votano Reitano. Qui, un po' per tutti i gusti: eravamo in tanti, qualcuno non lo neanche*».

Si sfoga anche Cutugno: «*Domenico In ho molto influito sulla mia popolarità, prima conoscevano solo le mie canzoni e mi confondevano con Sabani. in una persona e mi sono voluto prendere un handicap paragonando con una così difficile. E quando, al pianoforte la prima sera, mi son sentito urlare dal pubblico un raccomandato", ho deciso di cantare in piedi al microfono come gli altri. Sarà stato un autogol sulla guerra con Ranieri, ma le mie canzoni girano il mondo, ho cantato milioni di. Se non lo sapete, informatevi*».

Il Festival ufficiale è tutto al maschile, quello premi critica è l'femminile: Fiorella Mannoia e Paola Turci. Stessa accoppiata dell'anno scorso, con la Turci ancora eliminata gara (vinta lavece scialbi Futuret), e la piaciona questa, ad un di il Totip, canzone bella ma difficile, che ha bisogno di più ascolti. «*Finardi, l'autore, non voleva che la portassi al Poi l'ha sentita interpretata me e ci ha ripensato*».

Le due anime di quella commerciale e quella d'autore, qualche volta si alternano. Perché non si dà più rilievo anche a Il funzionario della Rai Nava risponde pacifico e un ricattatorio: «*Dipende dallo spazio che gli danno sui giornali*».

Il quasi l'abitudine Tornerà? «*Sono venuta perché ho ancora bisogno popolarità e di conferme. Se mi va non più*». E Paola Turci: «*A quante condizioni, mai più*». bisogno di aria nuova, del fortino assediato

m. ven.

Parla Michele Serra, autore dei testi, dopo l'exploit comico alla

Grillo, sei proprio come Pertini

Grillo com'è apparso, quasi irriconoscibile, sabato sera: «Ho sacrificato la alla patria»

SANREMO — «*Non è stato per caso un Beppe Grillo in tono minore? Un po' troppo discreto?*». «*Ma no, vien l'effetto. L'hanno solo preso in contropiede*» risponde Michele Serra, il giornalista dell'«Unità» che è rimasto accanto a Beppe ogni minuto della «Quattro giorni» sanremese, scrivendo per la prima volta i testi dei suoi interventi, discutendo e consigliando ogni sua mossa. «*In contropiede l'hanno colto i due presentatori, Miguel Bosé e Gabriella Carlucci. Due bravi e simpatici ragazzi. Grillo ha capito che erano graditi al pubblico. E poi non erano importanti e potenti come Baudo. Per cui Beppe avrebbe fatto autogol prendendoli in giro. Sarebbe stato come sparare alla Croce Rossa. Il pubblico si sarebbe messo dalla loro parte*».

Serra aggiunge che la particolare Grillo è contento della scenetta nell'ultima sera, quella da Anni Ottanta in bianco e nero, dove ha sorpreso il suo volto inedito da bambino, con tanto di barba. «*Forse una scelta un po' sofisticata, data l'ora e dato il grande pubblico. Però coraggiosa. Volevamo dimostrare che da allora nulla o ben poco, è cambiato. è perché era popolare senza volgare, «riuscendo gradito alla massima via agli intellettuali». «Sei Sandro Pertini, gli ho detto... No, non ci vamo. ha presentato Stefano rispiegato Grillo il prima del Festival e allora abbiamo messo già le In realtà avrebbe di autori. Invento moltissime lui. Però è preoccupato, quasi ossessionato dalla realtà. questo si ricolga a dill giornalisti: ieri a Benni, oggi a me».*

«*Siamo stati a rimpiangere a pitrarsa* — conclude Serra —. *Beppe mi Sono geloso delle sue fidanzate... Non so come faccia ora, quali sono i programmi. ogni è sempre difficile fare il to. La sfida logora. So che mi pensando a carovana: condurre, fare — come — da grande*».

e. a.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ranieri in un fortino festivaliero che regge a stento l'assedio delle internazionali, oppressi dallo durissima della gara, malati del complesso di perseguitati dai giornalisti, i vincitori di Sanremo non riusciti a sorridere neanche alla tradizionale conferenza notturna che l'incoronato. E' allegro. Ranieri, cui Jucas Casella sul nostro giornale aveva pronosticato la vittoria: «*La mia parte napoletana crede ai maghi. Ma so bene che, magia o no, visto una bellissima canzone, classica, all'italiana*».

Chi è il grande sconfitto? «*Leali, un signor Era caduto, è risalito l'amore del pubblico, è grande*, risponde subito vent'anni da Sanremo, non sa che è diventato la festa Ecco infatti a bagarre Cutugno, classificato, e quel accreditati che quattro giorni imperversano, stanchezze, goliardie (i agitati al vento della di Reitano). Il un protagonismo spesso irrefrenabile.

Da bravi timidi Cutugno, che voleva vincere e nasconde, amaro che aveva *Emozioni* per ma poi hanno litigato, racconta la storia. «*Qualcuno intorno a lui voleva disfarsi di me, con Fausto che contava Emozioni per Ranieri sarebbe stata dura*».

«*Non è corretto parlar di questo è assurdo*». ribattono in sala. «*Questa è verità*», replica. Volano parole a muso duro, di e tutti vedi. E' la rissa. Barbarossa alla sbotta: «*Ma no, a voi ce frega?*».

In una calma posticcia, il vincitore può rivendere e ricordare i singolari amalo- con Modugno. «*Mi dicono che nel '67 Mimmo il Festival proprio mentre recitava nel in come me. Non so se voglia dirmi qualcosa... Mi ha impressionato qui lo rilevo che è stato ai giovani delle Nuove Proposte: l'anno prossimo bisognerebbe dimezzarli, ma metterli insieme ai big. Senza para*». Il Festival è come un'influenza: per tutto il tempo dura, ogni malato presume di poterla curare da sé.

Le canzoni più votate, praticamente quelle di Ranieri e hanno contenuti tristi, tetri. «*Mica si può sempre cantare*. Fin che la va», spiega Ranieri. E Barbarossa al sfoga: «*Per me è stata soddisfazione personale. La stampa, il telegramma che mi ha mandato Franca Rame. Molti detto che era un cesire una sullo stupro. Ma il pubblico Sanremo non è fatto marziani, la mia è una piccola sfida. Possiamo appresare una cosa diversa, votare Certo, sono gli stessi che votano Reitano. Qui, un po' per tutti i gusti: eravamo in tanti, qualcuno non lo neanche*».

Si sfoga anche Cutugno: «*Domenico In ho molto influito sulla mia popolarità, prima conoscevano solo le mie canzoni e mi confondevano con Sabani. in una persona e mi sono voluto prendere un handicap paragonando con una così difficile. E quando, al pianoforte la prima sera, mi son sentito urlare dal pubblico un raccomandato", ho deciso di cantare in piedi al microfono come gli altri. Sarà stato un autogol sulla guerra con Ranieri, ma le mie canzoni girano il mondo, ho cantato milioni di. Se non lo sapete, informatevi*».

Il Festival ufficiale è tutto al maschile, quello premi critica è l'femminile: Fiorella Mannoia e Paola Turci. Stessa accoppiata dell'anno scorso, con la Turci ancora eliminata gara (vinta lavece scialbi Futuret), e la piaciona questa, ad un di il Totip, canzone bella ma difficile, che ha bisogno di più ascolti. «*Finardi, l'autore, non voleva che la portassi al Poi l'ha sentita interpretata me e ci ha ripensato*».

Le due anime di quella commerciale e quella d'autore, qualche volta si alternano. Perché non si dà più rilievo anche a Il funzionario della Rai Nava risponde pacifico e un ricattatorio: «*Dipende dallo spazio che gli danno sui giornali*».

Il quasi l'abitudine Tornerà? «*Sono venuta perché ho ancora bisogno popolarità e di conferme. Se mi va non più*». E Paola Turci: «*A quante condizioni, mai più*». bisogno di aria nuova, del fortino assediato

m. ven.

Oggi nei cinematografi

[redacted] VISIONI

ACUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 205.521): Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, colori, in dolby stereo. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ACUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 205.521): Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non viet. Or.: 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zury Charlie. Colori. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). L'implacabile (The Running Man), con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso. Colori. Non viet. Or.: 15,35; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): Tre scapoli e un bebè, Tom Selleck, [redacted] Danson. Anteprima ad inviti. Inoltre proiezione ore 21,30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,35; 22,35. Abbinato documentario Il paese degli orsi, con ultima proiezione ore 22. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Sugar baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987). Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, [redacted] (Leone d'oro Venezia '87). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [redacted], tel. 545.245): Dirty Dancing (Balli proibiti), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cinthia Rhodes (106 min.). Versione dolby stereo. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.71.00): Wall Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl [redacted]. Colori. Non viet. Or. 15,22; 17,45; [redacted] 22,30. Ingresso 7000

[redacted] (via Gramsci 9, tel. 542.422): Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

[redacted] tel. 447.5241): [illegible], di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon. Colori. Non viet. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, [redacted] O'Toole (4 Globi d'oro - 9 nomination all'Oscar '88). Colori. Non [redacted]: 15,30; 18,45; 22. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Topo [redacted], di F. Laudadio, con Beppe G[redacted], Jerry Hall. Colori. Non viet. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted]. Ingresso [redacted]. rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067): La [illegible] misteriosa, di Roger Young, con Michael Keaton, Rae Dawn-Cong. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Wall Street, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone. Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Oci ciornie, di N. Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova (Nomination miglior attore Oscar). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Maramao, di Giovanni Veronesi, con Vanessa Gravina, Maurizio Begotti, Filippo Tempesti. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Cobra verde, di [redacted] Herzog, con K[redacted] Kinski. Non viet. Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Viet. 14. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Le vie del Signore sono finite, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer [redacted] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non viet. In dolby stereo. Ap. 14,45, film: 15; 17,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Una donna nel mio cuore, di Alan Tanner, con Myriam Mezieres, B. Regent. Colori. Vietato anni 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): Getta la mamma dal treno, di Danny De Vito, con Danny De Vito. Colori. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 13, tel. 749.2907): Aria, ore 21 anteprima ad inviti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AGNELLI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (in dolby stereo). Or.: 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2212): Mission, con Robert De Niro, Jeremy Irons, regia di Roland Joffé. Or.: 20; 22,15

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.558): Colors viet. 14 [redacted] originale inglese. Or.: 20; 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): proiezioni private soci cineclub [illegible]. Ap.: 18,15. Film: 18,30; 21,15

FONTINO (via Cigna 47, tel. 436.660): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.82): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Maurice, di J. Ivory, tratto dal romanzo di E. M. Forster (Leone d'Argento alla 44ª Mostra del cinema di Venezia). Viet. 14. Or.: 20; 22,30. Ultimi giorni

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Seochi 15, tel. 511.293): Quell'erotico di mia moglie a Sanghai, Ginger Lynn. (Usa 1986). Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[redacted] **PUSSYCAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Kosina la bestia bionda, Dorothy Lomey, Marlene Munroe; Mia moglie e gli altri [redacted]. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted]

COSECLUB (via Calandra 19): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Moana [redacted] al giorno, Moana Pozzi, 1ª visione - Senza limiti. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): Homo eros, Ingrid Tharpe, Beatrice Tucker. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): I piaceri di Moana, con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): La bionda e la bestia, con Marina Lotar, Giuliana Rossi. Colori. Viet. 18. Ap. 14,50; ult. 22,30

MILANO - [redacted] KING (via Milano 6, tel. 530.255): La moglie bestiale. Animal shock 86, Hard sesso e delizie... (French) (Super novità 1988). No [redacted] alle 2 all'1 (ult. 23,30). Interi 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.69.51): Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1ª visione - [illegible] sexy girl. Col. Viet. 18. [redacted] 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1ª visione - Extra porno made in Usa. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): [illegible] (La moglie corvina) con Josetta Blanco, Esterza Pels (dal Brasile). Col. [redacted] Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Moana bella di giorno, Moana Pozzi, 1ª visione - [redacted] al morbosa di mia zia. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530.583): Il piacere dell'atto sessuale (Beverly Hills Exposed), con Lisa De Leew, Harry Reems, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

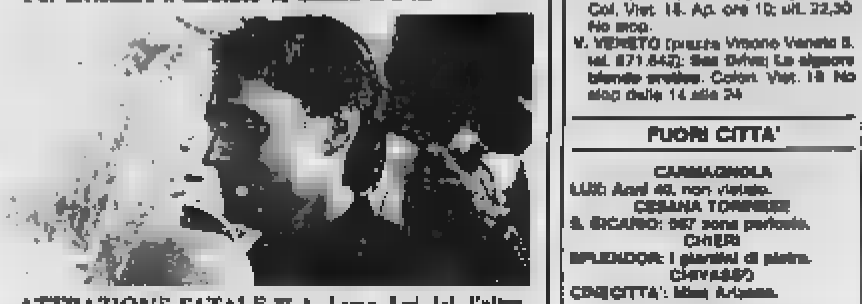
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Sex Drive; La signora bionda [illegible]. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Anni 40, non vietato.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: [illegible]
CHIERI
SPLENDOR: I giardini di pietra.
CHIVASSO
CINECITTA': Miss Arizona.
MODERNO: L'implacabile.
POLITEAMA: Attrazione fatale.
CIRIE'
ITALIA: [illegible] [redacted] 18
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]; John Holmes. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze sulla neve.
RITZ: [illegible]
VALPERGA
AMBRA: [illegible] V. 18.

Scelti per voi

Per arricchire il dibattito su amanti sì o no



ATTRAZIONE FATALE di A. Lyne. Lui, lei, l'altra. Un inizio da love story, un epilogo quasi horror. La [redacted] è doppia, dipende [redacted] chi guarda.

Per [redacted] perso tutto in [redacted] **WALL STREET** di O. Stone. La Borsa newyorchese, [redacted] il grande [redacted] del mondo. Per vincere bisogna [redacted] e spietati. Per [redacted] basta un lunedì [redacted]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Azzurro. Don Pasquale di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

ALFIERI: Stasera riposo. [redacted] giovedì ore 20,30 Garinei & Giovannini presentano Enrico Montesano in «Se il tempo fosse un gambero». Prenotazioni teatro. Inform. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO [redacted] (via [redacted] 3): da giovedì a sabato ore 21,15 «Il [illegible]» Rassegna concorso di [redacted] cabaret e teatro comico. Partecipano: [illegible], Marco e Mauro i Sopgatti, Le sorelle Suburbe, [redacted] Turturi. Inf. e pren. ore [redacted] 331.784.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): Settimana di scambio [redacted] mno-drama; ore 21 concerto del [redacted] Ralph Busch, Marburg. [redacted] Musiche di [illegible], Dowland, Bach, [redacted], Mangore.

CABARET VOLTAIRE: Stasera ore 21 «prima» La Giostr[redacted] a cura di Giuseppe Bertolucci presenta: «Gli tre giorni di teatro e politica: il lungo cammino 1964-'68», con la Soc. Raffaello Sanzio. Ore 17 video I figli del [redacted] di [redacted] Gandini [redacted]. [redacted] Sanzio in [illegible] (oratoria n. 5). Ore 22,30 Rosario Alonge ed Egidio Volterrani [redacted] «[illegible] '68 decollo». [redacted] e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO: ore 21 la Produzione Olimpo '84 presenta Michele Placido in Girotondo di A. Schnitzler regia di Carlo Rivolta. Tel. 557.6246 prima recita.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta ore 22 al [illegible] Club (via delle Rosine 18/A) Video jazz festival.

[redacted]**AGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO**: ven. 4, sab. 5 marzo ore 21, [redacted] 6 ore 16,30 «Amo le rose che non colsi» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Pren. inf. tel. 473.01.89

GIANDUJA [redacted] **LUPI**: tutti i giorni ore 10 Visita al Museo - sabato e domenica ore 16 «Marionette Varietà» con le Marionette Lupi - per recite [redacted] tel. 530.238 - [redacted]

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Telesio [redacted] [illegible] [redacted] Flamenco por derecho. Da mercoledì 2 a sabato 5 marzo 1988 ore 21. Per inf. e prenot. [redacted] 741.2878 dalle 18 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] **MULI**[redacted]: Insolito. Lo [redacted] Flamenco por derecho sarà replicato anche domenica 6 marzo 1988 ore 21,15 al Teatro di Torino.

[redacted] **STUDIO** (c.so [redacted] 359.690): ore 21,15 Teatro Studio [illegible] in Strategia per due prosciutti di R. Cousse con Maurizio [redacted]

[redacted] - IL [redacted] si prenota per lo spettacolo La [redacted] nel giardino [redacted] Anna Pozzi, [redacted] Lonnesu, [redacted], Biagio Tambone [redacted] Milanese, Lorenzo Casarotti e la Compagnia Regionale di Danza (9-17/3).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da stasera ore 20,30 Compagnia del Teatro [redacted] in Chi ruba un [redacted] è fortunato in amore, [redacted] di Antonio Salines.

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, [redacted]): I Soggetti in [illegible], di M. Di Mauro, [redacted] ore 21,15

[redacted] **ABASTO**: Stages di Mimo Pantomima Bianco e Maschere Neri con Dizzeza Co. Inf. via Magenta 29/a tel 567.5360 561.0992 ore 15-18.

FLAMENCO-[illegible] DELLO JUVARRA: «Baile flamenco» corsi di [redacted] da Paola B. Petruno e Arin [redacted] 2/3. [redacted] 408, M. Vittoria 5

[redacted] **DANZA** [redacted] e [redacted] di Tai Chi Chuan, l'antica arte ginnastica cinese. Diretto da Migi Autore. Informazioni: Ginger, via Piave 5 (cinquanta metri da p.za Vittorio). Torino. Tel. 011 837.692.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: Conoscere la musica attraverso il gioco. Per informazioni via Pomba 4 tel. 536 978 ore 15-18

TEATRO NUOVO: Stage di Comunicazione non Verbale e Mimo con Alessandra Musso dal 27/2

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. [redacted] 518.201.

EXPOVACANZE [redacted] 15-20): ore 18,30 e ore 20,30 film: Un mercoledì da leoni. ore 15,30 e ore [redacted],30 documentari

PALAGHIACCIO E ROTELLI[redacted] ad S[redacted] 15-23) ore 17 e ore 20 spettacoli e gare

CARIGNANO
ore 21
[redacted] Olimpo [redacted] presenta
MICHELE PLACIDO
in
GIROTONDO
di Arthur Schnitzler
con
[redacted] T. [redacted]
BARBARA SCOPPA
ANGEL[redacted]
LUCIA LANZARINI
LAURA MARTELLI
regia di
[redacted] RIVOLTA
[redacted] RECITA

ALFIERI
Da giovedì ore 20,30
Garinei & Giovannini presentano
ENRICO MONTESANO
nella nuova commedia musicale
diretta da PIETRO GARINEI
SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO

LA STAMPA
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO
Salone «La Stampa»
TORINO
5 febbraio - 5 marzo 1988

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Poeti di Ezio Venturi.

ARLECCHINO: ore 21 grandorchestra Rocky.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze con [illegible] domani ore 21 grande orchestra Gruppo 2 [illegible]. Prezzo unico L. 10.000

GARDEN [redacted] 4): ore 16 di[redacted] [redacted] Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero

LA LUCCIOLA [redacted] ore 15 [illegible] a passo di danza.

O.K. CLUB (c. [illegible] 147, tel. 819.186): ore 21 sfilata di moda e acconciature.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. [illegible] 86, tel 666.6080): tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

MON AMI (Fabbri 71, t. 740.618).

NAPOLEON PIANO BAR (via B. Massimo 14, tel 830.776): al pianoforte [illegible]. Giovedì 3 marzo grande festa Kaye Pinnyo (R. B.)

[illegible] NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

[illegible] DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

WHISKY NOTTE (147 683). 21,30.

TRILUSSA (Osteria romana 514.488).

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar [illegible] (839.548, [illegible] 1).

Gallerie e musei

ARTE CLUB (v. [redacted] Rocca 29, [redacted] 836.331): Alfonso Brolo.

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.854): Rassegna Maestri '800 e '900

AVERSA (C. Alberto 24, t. 832.882): Grandi Maestri dell'800

CITTADELLA 3 ([illegible] 31): Personale di Sandro Lo Casclo.

ESPERIDE (Lagrange 34, t. 561.1370): Giorgio Bosa or. 17-20

FREE [redacted] (via [redacted] tel. 836.8905): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Cantari, Bertinetti.

GALLERIA [redacted] **ROCCA** (via [redacted] via della Rocca): Lo spa[redacted] attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone un personal-Museum

IDEOGRAMMA ([illegible] 36): Hans Hartung opere grafiche

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA CONCHIGLIA: Piero Cardio

LA GIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. [redacted] di Cesare Musetti.

LA [illegible]: tel 0172/425.481 Aldo Sassu illustrazioni [redacted]

LA [redacted]: Concorso pittori scult. [illegible] Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. T. 518.220.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 508.897): Collettiva maestri '900. G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso Or.: 10-12,30 - 15-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 294): Antonio Massello Gustagni. Or. 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 27): M. Magnino, S. Pastorino, A. Zingarini. Or. 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: or. 18-21 inaugura Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Prisco

BERMAN: Stefano Bruzzi 1835-1911. Oli e disegni.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Domenico Mario

[redacted] **GIAUTTI** (Juvarra 16): Collettiva Or.: 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.

LA [redacted] Art: G. Guarlotti

MICRO' (p. Vittorio 10): ore [redacted] inaug. pers. Mario Pescuzzi

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 542.393): Lele Lidow (pitture e manichini)

SANT'AGOSTINO ([illegible] 15, tel. [redacted] Filippo [redacted], [redacted] 1848-1954.

MUSEO [redacted] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. [redacted] 6, tel. 530.238): or.: 9-13.

ACCADEMIA [redacted] **DELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6): dal 18/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bernard Photographs. Orario tutti i giorni 9-12, 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso libero

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI

CASA [redacted]: Orario: 10-12,30; 15-17. [redacted] chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale

[redacted] (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni [redacted] chiuso) 9,30-12,30; 15-19

[redacted] **D'ARTE** [redacted] **E PALAZZO MADAMA** [redacted]: chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO D'ARTE E [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50. [redacted] e domenica [redacted] alle 12,20 [redacted]

MUSEO NAZIONALE [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali della Valle [redacted] alla Valchiusella», rassegna [redacted] sulle incisioni di [redacted] settore alpino piemontese, prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagne» due. rassegna di programmi televisivi

[redacted] **RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a [redacted], domenica ore 9-13, lunedì chiuso. [redacted], ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 28 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montecitorio. Album del 900 dedicato al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - [redacted] Lupi (via S. Teresa 5, tel. [redacted]

MUSEO DI STORIA NA[redacted] **DON BOSCO** [redacted] Thovez [redacted]. Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei Salesiani.

[redacted] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA** - [redacted] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale). Aperto tutti i giorni con [redacted] e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-19 [redacted] 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PALAZZO REALE: [redacted] e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica [redacted] a cura di [illegible]. [redacted] 13 [redacted] al 19 aprile «Frammenti di città» di Leo Strasky. (Foyer Sala Grande).

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GIOVEDI' VITTORIA

[redacted] GIOVEDI' all'IDEAL
Ride bene chi ride ultimo...

GIOIELLO e NAZIONALE
Ritornano le streghe nell'ultimo capolavoro di MARCO BELLOCCHIO

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
«AMO LE [redacted] CHE [redacted] COLSI»
Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti nella Torino primo [redacted]
con
LOREDANA [redacted]
JEAN-PIERRE MARTAL
TEATRO DI TORINO - P. Massaua 9 venerdì 4, sabato 5 marzo, ore 21, domenica 6 ore 16,30 inf. e pren. tel. 473.01.89

Da giovedì [redacted] AMBROSIO
LO SGURZ E' VOLERE TUTTO E SUBITO E POI... NON SAPERE CHE FARSENE

SALA VAL[redacted]
NUOVO PROGETTO [redacted]
da stasera ore 20,30, e domenica
COMPAGNIA DEL TEATRO BELLI
in
[redacted] RUBA UN PIEDE E' [redacted] IN [redacted]
di DARIO FO
[redacted] di ANTONIO [redacted]

[redacted] DI TORINO
[redacted] Massaua 9 - Tel. 795.803
[redacted] martedì [redacted]
[redacted]
FARASSINO
in
CONCERTO

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.7?
I POETI di EZIO VENTURI

IN NORMALE PROGRAMMAZIONE
Da giovedì all'ARLECCHINO
TOM SELLECK STEVE [redacted] TED [redacted]

Loro [redacted] cambiavano i pannolini. [redacted] cambiò la loro vita.
Tre Scapoli e [redacted] Bebè

DA VENERDI' AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 1
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI e RETEITALIA presentano
CAROL ALT LUCA BARBARESCHI
BRIGITTE NIELSEN

con JASON CONNERY
Un film di ENRICO OLDOINI

STREPITOSO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO AL LUX
... COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie HERZOG ha fatto [redacted] centro!
LUCIANO MARTINO e RETEITALIA presentano
KLAUS KINSKI in
COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG
DMK

OGGI AL TORINO
LISA DE LEEW - HARRY REEMS
[redacted] *i magnifici interpreti di*
IL PIACERE
[redacted]
(BEVERLY HILLS EXPOSED)
COLORI [redacted] ANNI 18

Da giovedì al CENTRALE
«...Peter Greenaway con il "VENTRE DELL'ARCHITETTO" ha riconfermato [redacted] suo [redacted] intelligenza» (G. L. Rondi - Il Tempo)

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
RADIOSTUFF TORINO
MartedìScienza
LA SCIENZA IN DIRETTA [redacted] SETTIMANA
STASERA
[redacted] 18.00
VIA MADAMA [redacted] 71/A
[redacted]
Aldo [redacted] - Pier [redacted] Marchiaio
BREVE VIAGGIO
INTORNO [redacted]
Tutto scienze

Una eccitante vicenda intima [redacted] da un [redacted] esibizionisti
OGGI AL MAFFEI
INCREDIBILE «PRIMA»
INGRID THARPE ★ BILLY NORTH
[redacted] TUCKER [redacted]
[redacted]
[redacted] MINORI DI ANNI [redacted]

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 8-19,30; festivi 8-12

A Trieste andato in scena «Il ritorno di Casanova» di Arrigo

Crepuscolo di un libertino

Una musica densa che si rifà a Berg e Strauss - Nel primo atto prevale l'orchestra, più teatrale il secondo - Ottima prova di Fiorella Pediconi

dal nostro inviato

TRIESTE — Poiché non c'è mai potuto avere conoscenza della prima opera di Girolamo Arrigo, quell'*Ordine* che col grande successo riportato ad Avignone e a Parigi l'aveva imposto all'attenzione, bisogna dire che la terza opera, questo *Ritorno di Casanova* ordinato da Radio France ed eseguito al Grand Théâtre di Ginevra, che non il Teatro Verdi ha avuto l'accortezza di assicurarsi, chiarisce molte cose. Il senso positivo, innanzitutto, fisionomia di questo compositore, che per ragioni di formato prevalentemente all'estero (in Francia, alla scuola di Wolfgang Dreisch) è sempre un poco sfuggito allo sguardo italiano.

Dopo brani sinfonici (e non solo), sembra normale cercare rifugio al teatro, dove può trovare naturale sfogo il gusto per la vocalità, ma la produzione operistica si svolge con calma: ha quasi quaranta'anni (incredibile! trovarsi uno che sfreccia per le vie di Parigi a bordo di una rombante motocicletta da corsa) e ha finora tre opere.

Molto meglio che *Garibaldi*, eseguito anni fa al Lirico per la Scala, *Il ritorno di Casanova* che Arrigo ora per la strada e va quel che vuol fare. C'era un equivoco su di lui che voleva fare dell'avanguardia e rincorreva sempre l'ultimo treno della moda musicale, senza riuscire a raggiungerlo. Donde, specialmente all'estero, l'esitazione della sua giovane per nuovi opposti: evidenza del bel canto, trionfo della vocalità, aria, duetti, concertati, fino a farne quasi un mito della creazione.

Le dissonanze

Ora, niente di tutto questo. La musica di Arrigo non niente da vedere con Puccini né con Menotti. E' difficile comprendere una moderna; non si vale della dodecafonia, certo, e non disdegna la tonalità tradizionale, ma principalmente per ricuperare l'efficacia della dissonanza come mezzo espressivo. E' musica spessa, densa. Non persegue la trasparenza né la raffinatezza (nel senso francese di semplicità) impone quella pluristratificazione dell'ascolto che Boulez attribuisce alle opere di Berg e Strauss: sono le coordinate culturali che le stanno a monte.

Il libretto in due atti, che Giuseppe Di Leva ha tratto abilmente dal bellissimo romanzetto di Schnitzler, ci mostra Casanova che, già avviato sulla via del tramonto a soccorso all'ingegnata Venezia, dove già sarà conosciuto di far ritorno perché l'accenni a far la più politica per il Consiglio dei Dieci. A Mantova, in casa d'un benestante agricoltore che in giovinezza aveva beneficato, ma ripagando la dote alla sua fidanzata (a naturalmente fecondità in anteprima), s'imbarca in una schifosa avventura: pagando i debiti di gioco del giovane scioperato Lorenzi, quasi un'immagine speculare di lui giovane, può introdurre, nottetempo nel letto della sua Marcolina, una Marcolina, una prudente e libera pensatrice, insensibile al suo fascino di seduttore. «Vecchio!», gli griderà in faccia quando lo riconoscerà a casa Isla. Saltando fuori dalla finestra, Casanova, ancora la gamba, infilza un duello il giovane Lorenzi, ed uccide così l'immagine della propria giovinezza.

Questo secondo atto, ovviamente il più teatrale, è di gran lunga il migliore. Nel primo vale quella specie di polifonico di cui si diceva è una gran prevalenza strumentale, si che nelle prime si ha l'impressione di ascoltare un concerto salvo con accompagnamento di voci poco necessarie e incapaci d'inserirsi nella logica del discorso musicale. Ma già alcune arie, se così le vogliamo chiamare, correggono l'impressione: soprattutto la superba aria di Marcolina a fine atto, per la quale non si saprebbe suggerire (Berg a parte) alcun termine di confronto che la grande aria per soprano nell'*Hyperion* di Maderna. Nel secondo atto tutto ingrana come si deve, anche lo sfondamento dell'orchestra con le voci (qualche volta da sole, secondo gli madrigalistici di Arrigo) e la musica tutta quanta, vocale e strumentale, riesce a integrarsi con un'azione che finalmente si avvicina a una pittura d'ambiente e a decidersi a fornire uno schiarimento ai suoi come drammatici come il partito a carte (l'esercizio dopo *La Traviata*, *Manon* e *La fanciulla del West*) e il duello dei due rivali, soli, in giardino. Buona esecuzione, che ha assicurato un franco successo.

Una grande aria

Artefici principali il direttore Reynald Giovaninetti, vero padrino di quest'opera, e il soprano Fiorella Pediconi, che della grande aria di Marcolina fa un memorabile. Ma anche la compagnia fornisce un'ottima interpretazione dello spartito, estremamente difficile nonostante la comodità belcantistica che si vuole attribuire. Si può dubitare che sia stata una buona idea del compositore quella di affidare al protagonista voce di Forse un'altra voce di tenore, magari leggera e scenata, avrebbe meglio rafforzato la specularità col giovane scioperato (tenore Max René Cosotti), ma fortunatamente Danilo Rigosa è un per di vaso molto flessibile e ottima in altro Altro tenore (il bravo Cecchetto) è Olivo, il cordiale coetaneo e amico di giovinezza, avrebbe potuto benissimo un baritono, ma anche qui valgono considerazioni come quelle di cui sopra. Sofia Salazar e Eva Saurova sono due delle antiche amanti che spuntano come fuochi dietro i passi di Casanova; Giovanna Nardia, Daniela Ferletta e Sybil Vernasi costituiscono il grazioso terzetto delle bambine di Oliva, la maggiore quasi vieni quasi dolcezza in scena dal Gran Seduttore. Mario Basiola e Armando Caldorio sostengono le figure di contorno del Marchese e dell'Abate che potrebbero facilmente scadere in macchiette fuorviarne, loro discrezione e di finezza regia di Giulio Charalettes, già vista alla proprietà della recitazione che a effetti zionali. A questo fine giovano anche le scene di Santicchi, magari poco perspicue, ma ingegnose e facilitanti i frequenti cambiamenti, e non obbedienza lodate per avere evitato l'oleografia Settecento veneziano

Massimo Mila

Ieri acceso dibattito in Consiglio, accordo raggiunto annuncio rinviato di qualche

Biennale Cinema: oggi il nuovo direttore

Il Carmelo Bene ieri non c'era

VENEZIA — La nomina del direttore del settore cinema, dopo la rinuncia dell'ex presidente della Rai, Zavoli, è al centro, ieri sera della riunione del Consiglio direttivo della Biennale di Venezia, nel Palazzo di Ca' Giustinian, sotto la presidenza di Paolo Portoghesi. Al termine dell'incontro, conclusosi dopo le 21, Portoghesi ha comunicato ai giornalisti che il Consiglio è vicino «a una candidatura che riunisca il consenso unanime» e che sarà annunciata oggi nome del «supercandidato» non si sono avute informazioni.

riunione era prevista, per la prima volta nella pur breve storia del nuovo direttivo, il vicepresidente e sindaco di Venezia, Antonio (pri). Assenti, invece, i consiglieri Olmi, Pecorari, Biasoli e Bergonzoni e il direttore del settore teatro, Ossicini. Bene, la cui presenza era stata data dalla prevista discussione sul programma del suo settore Bene però, ha inviato un telegramma a Portoghesi annunciando di non poter partecipare ai lavori.

La riunione prosegue oggi anche perché dovrà essere varato il programma delle Arti Visive, già esposto nella precedente riunione dal direttore Corandente e dovrebbe anche venir reso noto l'elenco degli artisti italiani invitati a partecipare a giugno.

Non si sa quanto abbiano pesato, nella discussione di ieri, le polemiche dei giorni scorsi sulla guida del settore cinema. I consiglieri Ossicini e Gallo hanno fatto una nota nella quale prendevano posizione in favore di Guglielmo Biraghi. Di Biraghi veniva ricordata, soprattutto l'opera professionalità. In suo favore, si ricorderà, si era pronunciato un dell'inizio anche il sindacato dei critici cinematografici.

Klaus Eder, segretario generale della Federazione internazionale della cinematografica (Fipresci), ha a Portoghesi un documento sulla Mostra del cinema, redatto e approvato durante il recente FilmFest di Berlino. Il documento esprime «totale solidarietà con il Sindacato dei critici cinematografici italiani (Sncci) e con la sua richiesta che la Mostra di Venezia sia diretta da una persona che abbia la necessaria cultura cinematografica e una esperienza superiore nell'ambito dei festival cinematografici». Il documento esprime pure particolare apprezzamento per «i risultati della Mostra del e auspica per il che «la direzione venga non ancora ufficialmente a Guglielmo Biraghi, ed è firmato da oltre 100 artisti e giornalisti cinematografici e da alcuni cineasti: Wim Wenders, Schmid, Andrei Smirnov, e Jean Rouch anche come presidente della Cinémathèque française.

Le incertezze, il nervosismo e i che ieri in mano in Consiglio direttivo provenivano anche dal mancato arrivo del Carmelo Bene. Nel telegramma spedito ieri mattina, Ossicini si scusava di non poter partecipare alla riunione. Non motivava la propria assenza, ma esprimeva il proprio arrivo al prossimo incontro.

Lo quella data, si legge nel telegramma, Bene conoscerà il budget che avrà a disposizione ed esporrà «per iscritto e a voce» il proprio programma.

g. b.

Due soprani ex aequo al secondo posto - Scarsa la partecipazione maschile

Concorso Callas senza vincitori

NAPOLI — vincitore. La giuria edizione del concorso internazionale «Maria Callas» ha che nessuno dei cantanti alla serata finale degnamente il primo premio. Seconde ex aequo state classificate Anna Caterina Antonacci e Carmela Apollonia, terza Antonella Bersani. Tutti soprani e del resto, tra i dieci finalisti, ben erano le voci di questo registro, assieme a due mezzi soprano e ad un giapponese Tenore Corrias Assenti baritoni e bassi. Cinque cantanti italiani, cinque stranieri. Ad una tra loro, il soprano di Taiwan Yvonne Cheng, è andato il riconoscimento offerto «Radiocorriere Tv».

lettura verdetto, avvenuto dopo riunione di giuria ben lunga del previsto, il pubblico ha applaudito la decisione di non attribuire il primo premio, mentre hanno disapprovato le altre assegnazioni. Ma la scelta sembra legittima: Benaudi ha una possente e buon controllo alle degli acuti timbri più gravi, ma le non il nessun delinesto, l'espressione nei recitativi. Qualità, quest'ultima, che invece possiede la Antonacci, assieme ad un chiaro fraseggio. La Apollonia è a suo agio nel repertorio la il compianto passaggi di agilità e confidenza, non qualche problema di intonazione nelle prove alle prove, hanno almeno ricordato il mezzosoprano Lustrissimi Susan MacLean e i soprani Alessandra Raffini e Anna Maria Pervarin.

Tutte cantanti per il quali il ingrato termine di mercoledì: ala perché già impegnate in diversi teatri ala per l'età che in alcuni casi dovrebbe consentire una ragguardevole maturità espressiva bisogna anche aggiungere che, oltre all'emozione, i finalisti hanno dovuto fronteggiare un nemico ancora più l'orchestra del teatro S. Carlo.

Questa compagine, l'altra da Leone Magiera, non come posseduta da uno spiritello maligno intenzionato a danneggiare i cantanti. Volume fragoroso, tempi impossibili, non un attacco giusto a quei poveretti mandati allo sbaraglio sulla scena e che invano protestano per ottenere un risultato migliore: l'unico è stato quello di cantare, tutti indistintamente, nella

Sandro Cappelletto

E in giuria la Olivero ammonisce «Ecco il frutto dei cattivi maestri»

Il soprano Magda Olivero

NAPOLI — Magda Olivero e Gino Bechi erano gli unici cantanti tra gli undici membri della giuria del concorso «Callas». Incontriamo il secondo nel pomeriggio del suo arrivo a Capri subito dopo la conclusione della serata. E' molto tardi, ma la signora, i suoi anni meravigliosamente portati, è tuttaltro che stanca e con convinzione difende le decisioni prese.

«Con avevo la devo che non volevano la possibilità di dare il primo premio. In questo stati Abbiamo preferito una certa alla leggerezza. Vincere il Callas significa scritturare, impegni: tutti questi ragazzi hanno invece ancora bisogno di studiare, se vogliono una carriera, scritturas non ne vedranno più il tempo».

Che cosa è mancato alla prescelta per ottenere il primo riconoscimento?

«Chi afferma questo commette davvero grande per il teatro lirico. Ciò deve avere musicalità, tecnica, personalità, temperamento, espressione. Qualità davvero che insieme sono rarissime. Non ci si può presentare così su tutte queste Il concorso è un esercizio su qualche se interpreta».

Almeno qualcuno buono alla seconda?

«Ho ascoltato di ragazzi ed è certamente quello che non possono cantare! In questo, anche più insegnanti sono responsabili».

Lei ha

«No. Sono libera nelle mie valutazioni, non ho debolezze».

Come spiega la severità di voci autorevoli?

«E' un fenomeno grave di Italia, il più che sento sempre più grave. Posso dire che in generale c'è un certo allapparimento voci, mancano i timori grandi, ma mi mancano i soprani drammatici. Non mi va di poter parlare di un particolare, ma la situazione è questa».

Ma nonostante valutazioni questa esperienza di giuria?

«E, perché mi ha confermato che il palcoscenico è un punto d'arrivo che bisogna saper conquistare. E che un strumento ha bisogno anche di molta intelligenza per sfruttare il proprio repertorio e soprattutto per non abbandonarlo quando comincia ad essere logoro e

Renato Verdoscia

ESERCIZI COMMERCIALI

19 Vendita

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina del
CENTRO VILLE 'MENALUNA'

UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

TORINO CENTRO

UTIP 516.000
ATTICO LIBERO

UTIP 516.000
LIBERO SUBITO

CASA DOMANI

UFFICI RESIDENCE

Il fuoriclasse azzurro ha oscurato a Calgary il ricordo di Thoeni e Gros

Tomba, la lieve scalata al mito

Un capolavoro tattico lo slalom di sabato - Mai [illegible] italiano [illegible] vinto due ori in [illegible] disciplina individuale ai Giochi invernali

Grazie anche allo Stellone

I campioni che hanno dato lustro al bilancio azzurro non sono figli [illegible] programmazione (efficace solo nelle discipline nordiche)

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — *Chiude l'Olimpiade canadese, Olimpiade del grande West, [illegible] grandi distanze, [illegible] grandi emozioni. Questi quindicesimi Giochi invernali, con le pare [illegible]te a pioggia [illegible] un territorio grande quanto la Lombardia, hanno avuto contro ogni logica [illegible] loro unità, un [illegible]re, un centro vibrante, in questa città di Calgary che ha vissuto per le Olimpiadi e non accanto ad esse.*

Per la prima volta dopo Innsbruck '76, all'interesse enorme del mondo intero ha corrisposto l'entusiasmo [illegible] una regione. [illegible] possibilità di [illegible] una base di pubblico per ogni disciplina. [illegible] capacità [illegible] far fronte alle necessità [illegible] in condizioni climatiche favorevoli [illegible] spettacolo, [illegible] non a pare [illegible] neve o ghiaccio.

I guai sono arrivati a titolo organizzativo proprio nei rapporti con i tanti addetti ai lavori, nella prevalente assolutezza (a volte precarizzazione) delle esigenze televisive, nella incapacità a concepire una manifestazione oltre i confini nordamericani.

I giochi hanno risposto a tono produceno [illegible] alto [illegible] mettendo in vetrina campioni [illegible]. Per [illegible] è l'Olimpiade di Alberto [illegible] con il ricuramente anche l'Olimpiade di Katarina [illegible], vincente grazie a se stessa e malgrado le spinte in favore [illegible] statunitense Thomas (prima medaglia invernale [illegible] un'atleta di colore), affondatasi [illegible] [illegible] al [illegible] sotto anche della modesta canadese Manley. E' l'Olimpiade di Matti Nykanen, il saltatore senza rivali dai due trampolini (vincitore di tre ori come l'olandese del pattinaggio velocità Yvonne Van Gennip), capace [illegible] trascinare alla vittoria anche la propria squadra, l'Olimpiade di Hans Peter [illegible], grande fondista e grande fondista quindi biathleta capace [illegible] vincere entrambi [illegible] le [illegible] tradizionali della specialità [illegible] pionieristica. Ed è infine l'Olimpiade [illegible] [illegible] vietici, dominatori nell'hockey (una [illegible] sconfitta e medaglia acquisita contro [illegible] Finlandia, forse un favore [illegible] ricambiare in futuro) ma anche capaci di conquistare medaglie in tutte le specialità, [illegible] la sola eccezione dello sci alpino.

[illegible] della neve e del ghiaccio sono bene nelle statistiche, ma po' meno [illegible] [illegible] nelle cronache. Stanno tornati all'Italia della stellone, quello che produce [illegible] [illegible] pieni isolati, espressione più dei geni [illegible] padre e madre che di una programmazione tecnica, di un'opera [illegible] propaganda, di una politica federale. Tomba è un fenomeno atipico per lo sci alpino e lo si dice da tempi non sospetti. De Zolt è un campione senza nazionalità, un fenomeno di longevità e applicazione. D'altro canto tutti gli elementi emergenti [illegible] [illegible] [illegible] sono un po' atipici, hanno [illegible] difficile negli schemi rigidi [illegible] squadre nazionali, costigliano (o impongono) una ri[illegible] del rapporto tra atleta e federazione: il parlo di discipline individuali e il [illegible] [illegible] squadra è puramente strumentale.

Lasciando da parte lo sci alpino e Tomba, la [illegible] può [illegible] compiacersi per i risultati delle discipline nordiche. Il biathlon ha [illegible] livelli insperati, concretizzatisi con le [illegible] medaglie di [illegible] [illegible] Pazzler e [illegible] staffetta. Il fondo è [illegible] meglio come [illegible] collettivo anche rispetto [illegible] due trionfali edizioni dei «mondiali» [illegible] Seefeld e Oberstdorf, seppure con minori risultati di vertice. Tutto da rivedere invece il settore salto con le penose figure di Sambugaro e Lunardi.

Lo slittino ha avuto un crollo verticale, annunciato peraltro dai risultati [illegible] Coppa [illegible] mondo che avevano preceduto [illegible] gare olimpiche. Il bob continua ad [illegible] e il programma tecnico Del Monte-Abarth sui nuovi mezzi che vanno sp[illegible] a rilento sembra non goda dei favori dei continenti che i bob producono. [illegible] entrambi i [illegible] pesa la carenza delle [illegible] artificiali, che [illegible] non esistono, malgrado i molti miliardi profusi dal [illegible].

Nell'ambito [illegible] ghiaccio siamo al consueto [illegible] [illegible] troppa gloria. C'è il solito lamento federale sulla scarsità [illegible] mezzi e disponibilità [illegible] una federghiaccio troppo piccola per poterci far sentire, ma anche una oggettiva modestia di talenti. Le presenze [illegible] [illegible] avvertite soltanto [illegible] disciplina dimostrativa [illegible] short-track [illegible] medaglie in totale, una vittoria[illegible] con i limiti di partecipazione dovuti [illegible] non ufficialità della medaglia.

E. vigi.

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Ci vogliono tre giorni soltanto per entrare nella storia piccola dello sci e in quella un poco più grande dello sport nazionale: con il successo nello slalom di sabato, Tomba è il primo italiano di ogni tempo a conquistare due medaglie d'oro olimpiche nella stessa edizione dei Giochi, nello sci e comunque in una disciplina individuale.

Con nove vittorie su dodici slaloms e giganti disputati, Albertone cancella i miti [illegible] Thoeni e Gros che hanno resistito [illegible] gli anni [illegible] sci nazionale; e la stagione [illegible] finita! Tutto è accaduto [illegible] [illegible] lampo, tra [illegible] soltanto della prima affermazione di [illegible] alla [illegible] vittoria olimpica, [illegible] un'evoluzione rapidissima [illegible] [illegible] di competimario a quello di campione assoluto: nessun altro era riuscito a tanto nello sci, prima di lui.

Accanto all'affermazione clamorosa di Tomba, c'è soltanto da annoverare la bella prova di Camozzi, ormai oltre il ruolo [illegible] [illegible] e gregario», e i piazzamenti dignitosi delle [illegible] più Marquis che [illegible], di Tretsch e Stardelhofer. E' proprio poco, [illegible] di là dell'entusiasmo per la prova [illegible] fuoriclasse, per una squadra che [illegible] ben [illegible] po[illegible] ma che si è progressivamente sfaldata nel corso della stagione. Tomba [illegible] questa squadra il [illegible] stato come affiancato, mai [illegible] ha fatto parte integralmente, a volte in contrasto, altre tollerato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lui [illegible] [illegible] trionfi. [illegible] poco, presenti e con quelli probabili nel prossimo futuro, che può far cadere la ca[illegible] [illegible] un'autocritica totale.

[illegible] l'ultima im[illegible] olimpica, lo slalom disputato a Waiska in chiusura del lungo programma di sci alpino, prima ed unica gara invernale disputata in parte sotto una nevicata, sparse strana, fuori tempo nella primavera anticipata dell'Alberta. Il pendio non era troppo selettivo e con rischio calcolato i tecnici azzurri decidevano di trascinare la manche d'apertura con difficoltà tecniche fuori misura, a mato di mettere insieme un percorso artistico, brutto da vedere. Come da programma, sul labirinto di Pietrogiovanna, finivano eliminati tutti [illegible] austriaci, i rivali più pericolosi, ma ogni medaglia ha il suo rovescio.

[illegible] un fondo [illegible] [illegible] te dedicato [illegible] ha sempre privilegiato i primi a scendere (Tomba aveva l'1 nel gigante), il tedesco Woerndl (n. 1), campione tridato l'anno scorso a Crans, e lo svedese Nilsson (n. 2), campione nei mondiali di Bormio '85, ottenevano i tempi migliori e per Tomba (n. 11), il compito era veramente difficile. Contenava bene i danni l'azzurro, riuscendo ad affrontare con molto dinamismo e sciando leggero senza forzare gli ultimi angoli, là dove [illegible] [illegible] avversari [illegible] erano [illegible].

Dal [illegible] posto [illegible] prima manche, con [illegible] pista nuovamente non più perfetta, non era facile fissare i sei decimi abbondanti che aveva di vantaggio il tedesco, e Tomba pensava più su una medaglia che alla medaglia. Sparita Camozzi, slalomista per caso, ma fallita anche Gerosa che doveva invece cogliere questa occasione per spargere, era discreto Tretsch con il terzo tempo di manche, ma soltanto l'ottavo posto finale.

Protagonista diventava a sorpresa un certo Stenmark, da tutti liquidato con troppo anticipo come campione finito per l'undicesimo posto di una prima manche corsa a handicap con il numero 13. Ingo se ne usciva con una manche sciata divinamente, senza incertezze, con il finale in progressione. Era il termine di paragone per tutti e nessuno sarebbe riuscito a superarlo nel raggruppo singolo; per i suoi handicap della prima manche gli saltavano [illegible] l'unico [illegible] perstito austriaco, Ostrein, e il vecchio Paul Frommelt.

Poi toccava a Tomba. L'as[illegible] non [illegible] tattica: partiva in [illegible] per prendere bene il ritmo e poi accelerare progressivamente. Aveva un'indecisione, sull'infilata finale che seguiva [illegible] [illegible] i piazzati anche questa [illegible] sull'ultimo schuss, ma il [illegible] lo registrava [illegible] al comando, [illegible] Nilsson e Woerndl. Lo svedese ritornava nella normalità e quindi dietro al suo grande compatriota Stenmark. Il tedesco che centra una gara all'anno, ma sempre quella che conta, era invece bravo pure lui, ma su quel pettine [illegible] sbilanciava, [illegible] come Tomba e un tantino [illegible] più; era secondo per l'inezia di 1/100.

Dopo [illegible] attimo, quasi [illegible] smarrimento. Tomba schizzava [illegible] [illegible] lanciando [illegible] tutto quel [illegible] [illegible] in mano. I tifosi di Bardonecchia lo sostenevano con il loro [illegible] ben rafforzato dagli italo-canadesi, e a metà della montagna si ripetava la Waidgrot[illegible] [illegible] del tifo. Sarebbe [illegible] [illegible] tinuata alla sera [illegible] Olympia Plaza per la premiazione, a casa Italia dove finalmente c'era l'incontro con l'altro «grande» dello sci italiano, «Grillo» De Zolt, in [illegible] per [illegible] Calgary notturna [illegible] più che [illegible] nello spirito dell'ultima sera prima del diluvio, [illegible] la fine dei Giochi.

E [illegible] [illegible] a Vancouver, con un gigante [illegible] vincere per continuare l'altra [illegible] quella [illegible] handicap [illegible] discese e combi[illegible] contro Zurbriggen per la coppa del mondo.

Giorgio Viglino

TOMBA FELICE, UN MAZZO DI FIORI ALLA WITT

Calgary. «Spero di conoscere Katarina Witt, è troppo bella» ha detto Alberto Tomba e chi gli chiederà il suo primo desiderio dopo il doppio trionfo olimpico. E' stato esaudito. Sabato sera il ragazzone bolognese si è messo giacca e cravatta ed ha raggiunto l'Olympic Saddledome dove erano in corso le battute conclusive della gara individuale di pattinaggio artistico femminile. Ha seguito attento le evoluzioni sui pattini di Katarina, affascinato nei panni di Carmen. Dopo ha potuto avvicinarla e parlarle. Un colloquio dietro le quinte con Carletto Fassi interprete. Un abbraccio, da compagni di sport. «Nei camerini le ha consegnato dei fiori» ha detto Alberto, felice. «Non penso che Tomba sappia molto di pattinaggio artistico, ma debbo riconoscere che sappare lo so molte delle discipline in cui lui eccelle» ha commesso la splendida interpreta dell'Est

Oggi l'azzurro torna in gara per la Coppa

CALGARY — Spenta [illegible] fiaccola olimpica, riparte la Coppa del mondo. Tomba e Zurbriggen si scontreranno oggi a Grouse Mountain per l'ultimo gigante di coppa previsto dal calendario. Tomba punta alla vittoria della coppa di specialità che ha ormai a portata di mano. Guida la classifica con 82 punti contro i 67 dell'austriaco Helmut Mayer. Gli basta arrivare quinto per vincere la coppa dopo aver già conquistato quella dello speciale.

Diverso il discorso per la classifica generale della Coppa del mondo. Qui è in testa Pirmin Zurbriggen con 219 punti contro i 213 dell'azzurro. Dopo il gigante odierno il calendario prevede ancora tre libere, tre speciali, due supergì e una combinata. Tomba ha cioè solo sei gare a disposizione nelle quali è in grado di fare punti contro le dieci di Zurbriggen. Lo svizzero appare dunque come il vero favorito.

Dopo il gigante odierno Tomba e gli altri slalomisti faranno qualche giorno di vacanza al mare, forse alle Hawaii o in California. Torneranno in pista il 13 marzo a Vail nel Colorado. Subito dopo raggiungeranno la Scandinavia per la combinata di Are, in Svezia, il 19 e 20 marzo, e lo slalom di Oppdal, il 22 in Norvegia. Il gran finale con slalom, superG e parallelo a Saalbach, in Austria, il 26 e 27 marzo.

Il trentottenne cadorino furibondo per aver perso la grande occasione di battere lo svedese Svan nella 50 chilometri

Sci sbagliati, e De Zolt non trasforma l'argento in oro

L'azzurro [illegible] impiegato [illegible] [illegible] per «domare» gli attrezzi che [illegible] è riuscito a cambiare [illegible] estremis - Inutile la [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Maurilio De Zolt, trentotto [illegible] a settembre, ha vinto «soltanto» la medaglia d'argento [illegible] sci di fondo sui 50 chilometri, fissando a un minuto [illegible] [illegible] svedese Svan, che ha dodici anni meno di lui. Maurilio è un 1,80, Svan è un [illegible]. Se mancano ancora cinque chilometri [illegible] [illegible] l'italiano diventava primo.

De Zolt ha sbagliato a tenere tanta benzina, ha sbagliato a prendere un certo paio di sci, inadatti [illegible] molle. Il professor Conconi, che gli è accanto da un bel po' di [illegible], ha parlato di occasione [illegible].

[illegible] Zolt ha detto: «*Potevo mangiarmi [illegible], adesso [illegible] mangio il fegato*».

De Zolt ha ogni diritto alla rabbia, alla furia: fra l'altro il telegramma giunto a Calgary [illegible] presidente [illegible] era per Tomba, [illegible] lui [illegible] però [illegible] [illegible] vere di applaudire [illegible] [illegible] a di spiegare, nell nostro piccolo, che la sua, considerando l'età e il background italiano dello sport che lui pratica, è stata la massima impresa olimpica (aggettivo che vuol anche dire epica, poetica, [illegible] chiristica) [illegible] squadra [illegible] surta. Più dei [illegible] [illegible] di Tomba? Forse di più. [illegible] [illegible] bestemmiamo.

De Zolt ha un'età pericolosissima. De Zolt non ha motivazioni di grande denaro. [illegible] Zolt ha [illegible] vinto l'oro mondiale [illegible] 50 nel 1987, l'argento olimpico [illegible] a quello mondiale [illegible] sulla [illegible] [illegible] e nella staffetta, il bronzo mondiale (1985) della [illegible] chilometri. E' arrivato quarto in una Vasaloppet che aveva controllato sino a 500 metri dal traguardo, quando lui, il [illegible] veloce allo sprint, è caduto [illegible] [illegible] lmamente, dopo 45 [illegible] [illegible] e mezzo.

Davvero De Zolt è un caso di coscienza. E' un problema [illegible] Lui [illegible] è facil[illegible] per la [illegible] che li abbatte contro, per la ritrosia fisiologica, per il [illegible] [illegible] sua vicenda umana e sportiva.

Un pompiere cadorino, sposato, [illegible] figli, che voleva fare il saltatore, ma che ve[illegible] Cortina, [illegible] il suo trampolino, troppo lontano, comunicamente, addirittura ideologicamente (la sua mondanità).

E allora le [illegible] di fondo, la classe estratta pazientemente [illegible] [illegible] fondo del fisico. I die[illegible] chilometri [illegible] allenati [illegible] ogni anno [illegible] grande torpedone affittato [illegible] suoi paesani, a [illegible] [illegible] Pietro di Cadore per [illegible] un po' di caldo nelle trasferte, con grida e canti.

Dopo la gara [illegible] detto il Grillo [illegible] [illegible] appare leggero e quasi saltellante sugli sci, specie quando (come nella 50 e nella [illegible] può usare il passo pattinato, ha imprecato [illegible] mondo, ha' [illegible] [illegible] [illegible]. Gli sci-men hanno [illegible] a punti [illegible] ultimi i suoi sci, perché lui era l'ultimo [illegible] a partire, e quando [illegible] ha avuto l'idea di cambiarli era troppo tardi, gli organizzatori lo spingevano alla partenza.

Per «domare» [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] trenta chilometri, e [illegible] lo [illegible] Svan [illegible] [illegible] a prendergli [illegible] mi[illegible] e [illegible].

[illegible] hanno chiesto se pianta lì, ha detto: «*Penso di fare [illegible] strana pare, diciamo che [illegible] chiuso con l'Olimpiade, quattro anni [illegible] lunghi*».

Uno [illegible] ha detto: «*Mauri[illegible], non [illegible] quattro anni: Albertville è fra quarantotto mesi appena*». Lui ha sorriso e ha cominciato a pensarci

Gian Paolo Ormezzano

YVONNE, UN LAMPO SUL GHIACCIO

Calgary. Yvonne Van Gennip, olandese, ha dominato le gare di velocità sul ghiaccio, conquistando tre titoli, sui 1500, sui 3000 e sui 5000: tutto suo il bottino d'oro dell'Olanda

Italia decima nel medagliere turpato Urss

Questo il medagliere ufficiale [illegible] dei Giochi invernali:

Nazione	Ori	Arg.	Br.	Tot.
Urss	11	9	9	29
Ddr	9	10	6	25
Svizzera	5	5	5	15
Austria	3	5	2	10
Germania Ov.	3	4	0	5
Finlandia	4	1	2	7
Olanda	3	3	1	7
Svezia	4	0	2	6
Usa	2	1	3	6
Italia	3	1	2	6
Norvegia	0	3	2	5
Canada	0	2	3	5
Jugoslavia	0	2	1	3
Cecoslovacchia	0	1	2	3
Francia	1	0	1	2
Giappone	0	0	1	1
Liechtenstein	0	0	1	1

Tutte le medaglie di Calgary

SPECIALITA'	ORO	ARGENTO	BRONZO
SCI ALPINO			
Libera masch.	Zurbriggen (Svi)	[illegible] (Svi)	Piccard [illegible]
Combinata masch.	Strolz (Aus)	Gstrein (Aus)	Accola (Svi)
Super G masch.	Piccard (Fra)	Mayer (Aus)	Eriksen (Sve)
Gigante masch.	Tomba (Ita)	Strolz [illegible]	Zurbriggen (Svi)
Speciale masch.	Tomba (Ita)	[illegible] (Ger)	Frommelt (Lie)
Libera femm.	Kiehl (Ger)	Oertli (Svi)	Percy (Can)
Combinata femm.	Wachter (Aus)	[illegible] (Svi)	[illegible] (Svi)
Super G femm.	Wolf (Aus)	[illegible] (Svi)	Percy [illegible]
Gigante femm.	Schneider (Svi)	[illegible]	[illegible] (Svi)
Speciale femm.	Schneider (Svi)	Sviet (Ju)	Kinshofer (Ger)
BIATHLON			
10 chilometri	Rostsch (Ddr)	Medvedzev (Urs)	Chepikov (Urs)
20 chilometri	Rostsch (Ddr)	Medvedzev (Urs)	Pfander (Ita)
30 km staffetta	Urss	Germania Ovest	Italia
BOB			
Due	[illegible] (Ripenn)	Ddr (Hoppe)	Ddr (Lehmann)
Quattro	[illegible] (Fraser)	Ddr (Hoppe)	Urss (Kiponn)
PATTINAGGIO [illegible]			
Maschile	Boitano (Usa)	Orser (Can)	[illegible] (Urs)
Femminile	Witt (Ddr)	Manley (Can)	Thomas [illegible]
Coppie	Gordeeva - Grinkov (Urs).	Valova - [illegible]	Watson - Oppegard [illegible]
Danza	Bestemianova - [illegible] (Urs).	Klimova - Ponomarenko (Urs)	Wilson - [illegible] (Can)
HOCKEY GHIACCIO			
Maschile	Urss	Finlandia	Svezia
SLITTINO			
Singolo uomini	Mueller (Ddr)	[illegible] (Germania)	Khartchenko (Urs)
Doppio uomini	Ddr (Hoffmann)	[illegible]	Germ. Ov. (Schwab)
Singolo donne	Walter (Ddr)	[illegible] (Ddr)	Schmidt (Ddr)
COMBINATA NORDICA			
Individuale	Kempf (Svi)	Bainbacher [illegible]	Levandi (Urs)
Squadre	Germania Ovest	Svizzera	Austria
SCI NORDICO			
Fondo 15 km	[illegible] (Urs)	Mikkelplinus (Nor)	Smirnov (Urs)
Fondo 30 km	Prokourorov (Urs)	Smirnov (Urs)	Ulvang (Nor)
Fondo 50 km	[illegible] (Svs)	De Zolt (Ita)	Grunenfelder (Svi)
Staffetta [illegible]	[illegible]	Urss	Cecolopracchia
Fondo 5 km [illegible]	[illegible] (Fin)	Tikhonova (Urs)	Venkaue (Urs)
Fondo 10 km femm.	Venkaue (Urs)	Smirnova [illegible]	Matikainen (Fin)
Fondo 20 km femm.	Tikhonov (Urs)	Ketsova (Urs)	Smetanina (Urs)
Staffetta 20 km f.	Urss	Norvegia	Finlandia
Salto 70 m	Nykanen (Fin)	Piec (Cec)	Malec (Cec)
Salto 90 m	Nykanen (Fin)	Johnsen (Nor)	Debelak (Jug)
Squadre	Finlandia	Jugoslavia	Norvegia
[illegible]	[illegible]		
Uomini 500 m	May (Ddr)	Thomas (Usa)	Karaiva (Usa)
Uomini 1.000 m	Gellner [illegible]	May (Ddr)	Zhelezovsky [illegible]
Uomini 1.500 m	Hoffmann [illegible]	Flaim (Usa)	Radschieff (Ans)
Uomini [illegible]	[illegible]	Visser (Ola)	[illegible]
[illegible] 10.000 m	[illegible] (Svs)	Radschieff (Ans)	Visser (Ola)
Donne 500 m	Blair [illegible]	Rothenburger (Ddr)	Kania (Ddr)
Donne 1.000 m	Rothenburger (Ddr)	Kania (Ddr)	Blair (Usa)
Donne 1.500 m	Yvn Gennip (Ola)	Kania (Ddr)	Ehrig (Ddr)
Donne 3.000 m	Yvn Gennip (Ola)	Ehrig (Ddr)	Zange (Ddr)
Donne 5.000 m	Yvn Gennip (Ola)	Ehrig (Ddr)	Zange (Ddr)

Il personaggio dell'Olimpiade del business è un finlandese [illegible] alcolizzato

Stavolta Nykanen s'è sbronzato d'alloro

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — *Ai quindicesimi Giochi invernali è mancato un personaggio principale, è mancata la [illegible], è mancato il buon [illegible] (troppi [illegible] giorni [illegible] fanno gare in posti troppo distanti da Calgary), c'è stata il business, è mancata [illegible] medaglia d'oro del Canada ospitante [illegible] conseguente follia generale degli indigeni, drogatissimi [illegible] quando [illegible] dei loro prendeva l'argento e il bronzo, e straziati dal fiasco dell'hockey, [illegible] stata ab[illegible] Italia.*

IL PERSONAGGIO — *Se ne è parlato, [illegible] se parla [illegible]. Qui diciamo soltanto che se Nykanen, tre ori nel salto, superò l'inglese e il raccontarne, vincerà lui, con la sua storia di alcool e di cliniche e di rinascita: ma lui parla a malapena il suo finlandese. La vicenda, sempre [illegible] salto, di [illegible] Edoardo detto l'Aquila, un superultimo ar[illegible] [illegible] sponsorizzazioni e ingaggi per Mosè [illegible], fa pensare: però bisogna essere di lingua inglese, il mercato grande è anglofono. Tomba, che negli ultimi giorni dei Giochi è salito alla pari dei personaggi più amati, farà un corso «full immersion». Vermont: è il posto inglese che [illegible] nelle conferenze stampa gli ha [illegible] comunque dei bei punti.*

LA NEVE — *Diciamo neve anche in senso di ambiente invernale. Devastata [illegible] più [illegible] e ventoso febbraio a memoria d'uomo, Calgary è stata pensata come scenografia, e non deve essere stato buona propaganda turistica. Un record di gare [illegible] bob sospese per terrificio [illegible] pista. «Fa[illegible] anche le montagne, alla [illegible] poco più che colline. [illegible] abitante di Calgary, uno [illegible] tanti coltivatori nel salutare i visitatori, nell'salutarli, [illegible] ha detto: «Scriverete almeno che Calgary è l'unico posto del mondo capace di ospitare contemporaneamente i Giochi invernali e quelli estivi».*

IL BUON SENSO — *Non [illegible] possono, non si debbono organizzare Olimpiadi con simili distanze fra i posti di gara: così si dice, con la certezza di parlare a vuoto. Anche i Giochi invernali [illegible] diventati troppo grandi, con troppe gare in troppi giorni, e per ospitarli ci vuole ormai la grossa città, con tutte le tecnologie. Le partenze all'alba e i ritorni nella notte [illegible] giornalisti non hanno la minima [illegible] portanza per il Cio. Gli atleti si sparpagliano fuori del Villaggio, dormono nei posti delle gare, e tutto va bene, o niente va troppo male.*

IL BUSINESS — *Deve essere stato enorme, specie [illegible] l'indotto. Centinaia di migliaia di canadesi, decine di migliaia di statunitensi sono affluiti a Calgary, per «esserci» e basta. Il fatturato [illegible] [illegible] dotti di hot-dogs e magliette, paccottiglia e hamburgers, succhi di frutta e bandiere, è senz'altro stato stato sensazionale. Prezzi [illegible] e compratori assatanati, febbrili. Poi c'è l'utile del comitato organizzatore: [illegible] che sarà sui 50 miliardi di lire, fra diritti televisivi, sponsor, biglietti e contributi dell'Alberta e del Canada. Un problemino: come avrebbero [illegible] nelle inserzioni sui giornali le prostitute, dopo tanti giorni con offerta di massaggi olimpici?*

IL CANADA — *Una nazione fra le più sportive del mondo, una nazione di neve e ghiacci, non ha preso manco una medaglia d'oro, giocando in casa. La prova che ormai lo [illegible] d'Alita non ha nulla a che vedere con lo sport di base, per quel che concerne la produzione di campioni. Enorme però il senso di civiltà trasmesso dai canadesi con il compiacimento autentico per le altre loro medaglie, e con il loro incitamento a tutti gli atleti di tutti gli sport. Forse l'Olimpiade più bella e generosa, da questo punto di vista, di quelle che abbiamo seguito: cioè dal 1960. E abbiamo pensato al pubblico romano che fischia i concorrenti stranieri, pensando di giocare con ciò all'Italia.*

L'ITALIA — *Ci siamo comportati bene, ci hanno voluto bene. Tomba è piaciuto molto, e senza nessun ricorso [illegible] psicoanalitico. Potremmo organizzare manifestazioni collaterali, di cultura come di moda, di turismo come di cucina. Un'occasione buttata via. C'è in giro amore, curiosità, attenzione per noi. I quindicimila italiani di Calgary, i milioni [illegible] italiani in Canada hanno fatto molto, divertentemente e parapsicologicamente, per gli azzurri. Ma a parte Tomba, non abbiamo dato loro armi facili e grosse al tempo stesso per far propaganda al Paese che bisogna ancora bene in cuore.*

E. p. o.

I piloti di Formula 1 fanno happening al Sestriere mentre il Mondiale rally vive il terzo atto in Portogallo

La paura di Mansell

«Temevo che non mi piacesse più guidare, invece nulla è cambiato», rivela il pilota inglese dopo l'infortunio - «Con Patrese non avrò problemi»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Capitale dello sci, con le sue gare di Coppa del Mondo, legata al mondo dei motori con la sua pista sul ghiaccio, per le corse di vetture d'epoca ed il Rallye di Montecarlo, Sestriere è diventata anche un punto di riferimento nella Formula 1.

Quest'anno, richiamati da un'ospitalità apprezzata, dalla possibilità di praticare sport diversi a tempo pieno, i piloti sono arrivati od arriveranno quasi tutti. Piquet è di casa con tutta la famiglia. E, al colle sono saliti Johansson, Dalmas, Alliot, Boutsen, Nannini, Berger, Baldi, Cheever, Laffite, Jabouille. Per domani è annunciata anche Alboreto.

Un rapido viaggio è fatto pure da Mansell.

«Le mie gare e le mie corse nel parco — ha detto Mansell — *sono gli unici fatti che voglio ricordare della scorsa stagione, il resto tutto il desidero dimenticare. Ho superato davvero un momento molto difficile della mia carriera, ma sono pronto a ricominciare da capo».*

— C'è stato un giorno in cui ha pensato di abbandonare tutto?

«Onestamente no. Correre è la mia vita ed anche nei periodi più difficili non ho mai preso in considerazione un eventuale abbandono. Ho ripreso il volante, dopo oltre tre mesi di inattività forzata a causa dell'incidente di Suzuka, avevo uno solo dubbio, quello pure una paura. Quella non mi piacesse più guidare. Ma quando, due settimane fa, per la prima volta sono tornato in pista a Jerez, ho subito constatato che nulla era cambiato».

— Anche la Williams riparte da zero. Il passaggio al motore aspirato potrebbe creare dei problemi?

«Ne parlo abbiamo solo anticipato quanto avrebbe dovuto comunque succedere nel 1989. Una scelta obbligata, dopo l'incredibile decisione della Honda di non fornirci più i motori, ma comunque inevitabile. E non è detto che questo non sia un vantaggio per il futuro».

Si fa un gran parlare della sfida tra motori turbo ed aspirati quest'anno. Qual è la sua opinione? *«In base a quanto ho potuto rilevare personalmente, credo che i propulsori sovralimentati avranno un leggero vantaggio. Ma siamo ancora all'interrogativi da risolvere. Io non sono escluso le sorprese. Per quanto mi riguarda comincerò il campionato con l'obiettivo di qualche corsa. Se poi la vettura sarà competitiva, allargheremo i nostri orizzonti».*

In ogni gara la Williams indicata tra ora come la migliore squadra fra quelle che dispongono degli aspirati. *«Il nostro propellente Patrick Head ha fatto sbagliato ripora. Sta certamente mettendo a punto un monoposto molto leggera ed agile. Non posso sapere cosa hanno fatto e cosa faranno gli altri. Vedremo a Rio de Janeiro. In base al nostro otto cilindri Judd dovrebbe garantirci di primeggiare nella nostra categoria».*

— Si parla di una sfida tra McLaren e Ferrari, con la Lotus nel ruolo di terzo incomodo, nella lotta per il titolo. *«Sulla carta dovrebbe essere così. La scuderia italiana avrà il vantaggio di disporre di una vettura già collaudata lo scorso anno. La Honda disporrà di motori tutta da scoprire, anche se è difficile dagli errori materiali, vista l'esperienza acquisita ancora».*

— Come è accolto l'arrivo di Patrese in squadra? *«E' un pilota veloce ed esperto. Non credo che avrò problemi con lui. Anche se Formula 1 è sempre difficile un buon rapporto con un altro corridore, soprattutto nel proprio team. Io voglio vincere, anche lui. E' una bella sfida questa. Io sarò sempre lo stesso Nigel Mansell, pronto ad attaccare».*

Cristiano Chiavegato

Delta integrale al debutto

Le vetture della Lancia (per regolamento già prodotte in almeno cinquemila esemplari) omologate la scorsa settimana dalla Fisa - Alen alla centesima gara iridata

La nuova Delta integrale all'esordio in Portogallo

LISBONA — Tre Lancia Delta integrali Martini Racing debuttano al Rally del Portogallo, terza gara del campionato del mondo. La Delta integrale è stata omologata la scorsa settimana a seguito della ispezione dei commissari Fisa che hanno riscontrato che sono state prodotte, come richiede il regolamento, oltre 5000 vetture. Le tre vetture sono affidate a Markku Alen, Massimo Biasion e Mikael Ericsson. La gara portoghese per Alen, già vincitore 3 volte della gara, ha un risvolto particolare: è per il pilota finlandese la 100ª in prove mondiali (17 sono stati i successi cui si aggiunge un «mondiale» piloti e 4 mondiali marche).

Biasion corre questa volta con Carlo Cassina che prende il posto dell'abituale navigatore Tiziano Siviero, tenuto a riposo precauzionale dopo un incidente in prova in Kenya.

Oltre alle Delta ufficiali in gara anche due Delta HF «4wd» del Jolly Club con Alessandro Fiorio e Yves Loubet. Una Mazda con Mikkola, tre Ford Sierra «ufficiali» con Blomqvist, Sainz e Auriol, una Volkswagen con Weber ed una lunga serie di Audi quattro sono le vere avversarie della Lancia che è reduce da due vittorie consecutive al Rally di Montecarlo con Saby e al Rally di Svezia con Alen.

La Delta integrale raccoglie l'eredità della Delta HF «4wd» che in poco più di 12 mesi di attività ha vinto il campionato del mondo, un campionato del mondo marche, un campionato piloti. «La Delta integrale — sottolinea l'ing. Claudio Lombardi — non è che la risultanza delle esperienze raccolte in corsa con la «4wd». Ci presentiamo con una potenza di 280 cv e soprattutto sull'asfalto dovremmo fare meglio dal momento che potremo disporre di pneumatici Michelin, più larghi. Inoltre, a nostra scelta, potremo montare anche un cambio a 6 marce».

Il Rally del Portogallo inizia oggi con una prova su due giri del circuito dell'Estoril poi da mercoledì a sabato ben 2108 chilometri con 36 prove speciali (9 su sabbia) pari a 580 chilometri.

e. p.

CICLISMO Bauer nel Pantalica, poi Cimini nel Giro dell'Etna

E' Bontempi finisce in ospedale

AUGUSTA — Si è conclusa, con due corse in linea, la maratona del ciclismo internazionale in Sicilia. Sabato a Floridia, nel quattordicesimo Pantalica, ha vinto con lieve margine il canadese Steve Bauer; ieri, ad Acicastello il giovane Cimini ha anticipato gli sprinters quotati nel Giro dell'Etna. Saronni, il rinunciato alla prima corsa, ha disputato invece la seconda: è finito

Una caduta nella corsa siracusana, dopo appena 40 km, ha mandato dritto gravi quantomeno il nostro forte velocista potesse perdere le prime importanti classiche stagionali. La radiografia escludeva però fratture, anche i sanitari dell'ospedale di Siracusa consigliavano al corridore il ricovero per una forte contusione in regione sacro-coccigea. Bontempi però se ne tornava a Milano domenica mattina con una prognosi di quindici giorni. Le sue condizioni sono tuttavia migliorate e sembra che possa essere regolarmente al via domenica nella Parigi-Nizza.

Nella competizione sabato scorso Maurizio Fondriest, mettendosi in evidenza nel finale. Il Pantalica, sempre animato, si è risolto a 23 chilometri dal traguardo. Il giovane Isaac è stato composto da Passera, Petito e l'inglese Kelly. A sei da Floridia si è agganciato però Bauer scattando poco dopo e restando solo con un vantaggio di 12".

Steve Bauer, medaglia d'argento a Los Angeles e, nello stesso anno, medaglia di bronzo ai professionisti a Barcellona, ha 22 anni e pochi giorni fa aveva vinto una tappa dell'Etoile di Besseges. Ora gregario fidato di Lemond, lo ha lasciato quest'anno per fare il capitano di una formazione elvetica (sponsorizzata da un giornale, Suisse di Ginevra) che è una sorta di Onu ciclistica, con ben

Sorprendente il Cimini, quattrenne, vincitore del Giro dell'Etna, anche se il giovane romano si era aggiudicato lo scorso anno la tappa più lunga del Giro d'Italia: la San Marino-Terlico. Cimini è figlio di un industriale che è anche il sponsor della sua squadra. Papà Cimini aveva già creato una società dilettantistica per il figlio, padre e figlio hanno cominciato insieme quest'anno —: *Io corro perché mi piace e faccio più sacrifici degli altri».*

Dopo una prolungata «bagarre» nel finale di Siracusa (la corsa era stata caratterizzata da una fuga di 90 km di Vandelli, Chiappucci e Santoromita) il gruppo è ricomposto a 4 km dall'arrivo. Cimini, che proviene dalla pista ed è particolarmente preparato agli sprint affollati, è sguscito fra un varco, al 300 m, mentre Calcaterra e Baffi lottavano, anche a colpi di gomito, per il successo. Cimini ha concluso cinque metri del primitivo vantaggio.

Trofeo Pantalica: 1. (Canada) in 4h22'24", media 39,453; 2. Massi a 17"; 3. ; 4. Petito; 5. Yates; a 38"; 7. Caroli a 50".

Giro dell'Etna: 1. Cimini (Farini-Selle Up) in 6h12', 36,731; 2. ; 3. ; 4. Soerensen; 5. Blaudzun; 6. Van Der Poele; 7. Maltzahn.

CALCIO Prandi contro Negri al Ruffini in Bistefani-Virgilio

E' guerra tra vecchi amici

dei 36 punti della sua Panini, Julio Velasco assapora il primo posto regular season. E' un traguardo che, finora, mai aveva raggiunto e ne è giustamente soddisfatto. Stasera, a Parma, vede (nell'ultimo turno i modenesi capitanano il drappello prova generale di quella speciale i più ritengono poi che si sfida per lo scudetto.

Ben altro invece, il clima sugli altri quattro : piazzamenti verso all'undicesimo posto tutti in discussione, legati all'indietro di sfide per lo indietro. Le ipotesi (a parità punti sarà il quoziente a decidere) sono molteplici. In due partite possono re in discussione molte cose.

Il clou della Bistefani è sicuramente quello che vede opposti Prandi e Negri, due ex amici che si ritrovano avversari. Prandi, che ha ritrovato la forma migliore, vuole dimostrare a Negri che la sua partenza è stata solo un incidente di percorso. Negri, dal canto suo, vuole dimostrare che la sua squadra è ben più attrezzata di quanto non dica la classifica.

Il Bistefani è reduce da una sconfitta interna con la Philips Milano, mentre il Virgilio ha ottenuto un importante successo a Modena. Per Prandi è l'occasione per ritrovare qualcosa già di un vecchio amico, quel Negri che prima fu capitano della nazionale terza e Angeles poi chaperon azzurro nella sfortunata avventura ai mondiali in Francia.

«Negri è stato e rimane un grande giocatore. Adesso è l'ultima di una squadra che lotta per salvarsi — conclude il tecnico —. *Noi abbiamo assoluto bisogno di vincere per garantirci almeno di quinto posto, che sarebbe diventare matematico se la Kutiba ci dovesse fare il favore di battere il Cierre. Primo di guardare ai risultati altrui, comunque, dobbiamo preoccuparci di quanto sapremo fare noi».*

g. bal.

Pezzillo-Canzi può valere il terzo posto

giornata: Ogni Agrigento-Kutiba Falconara 3-0 (3'-11, 15-13, 15-9); Canzi Bologna-Maxicono Parma 3-2 (15-13, 12-15, 5-15, 15-10, 8-15); Gonzaga Milano-Bistefani Torino 1-3 (13-15, 15-13, 10-15, 7-15); Panini Modena-Cierre Padova 3-0 (15-10, 15-7, 15-7); Virgilio Mantova-Eurosiba 3-2 (13-15, 16-14, 15-13, 13-15, 15-13). Ha riposato Pezzillo Catania.

Classifica: Panini p. Maxicono 32; Canzi 26; Virgilio 24; Bistefani 22; Cierre Kutiba 18; Virgilio e 14; Ogni 10; Una partita in più: Gonzaga, Eurosiba.

Programma odierno (ore 20,30): Kutiba-Cierre; Maxicono-Panini; Eurosiba-Ogni; Bistefani-Virgilio; Pezzillo-Canzi. Riposa: Gonzaga.

BASKET Vincendo a Milano, la squadra di Isaac ha ripreso la fuga e soprattutto ha dimostrato maturità

Varese è pronta a rinverdire il mito

Alle sue spalle, problemi per Tracer a Snaidero, per Scavolini e per la Dietor - La San Benedetto ha pagato a Cantù le imperfette condizioni di Roundfield, e un virus intestinale

sport flash

Il presidente

GENOVA — L'armatore genovese Gian Angelo Perucci, per due anni, dal 1982 al presidente della Federazione italiana nuoto, è stato arrestato a per bancarotta e per tradotto in Italia.

Thranhardt 2,42

BERLINO — Il occidentale Carlo Thranhardt ha stabilito il nuovo primato mondiale indoor di salto in alto con 2,42, migliorando di un centimetro il limite stabilito l'1-3-87 ad Atene dallo svedese Bjoberg, del quale ha così eguagliato il record personale.

• ha visto il lungo della indoor di Saragozza con 7,81, un centimetro più del cubano Duany, è giunto secondo nei 60 con 6"58, alle spalle dell'americano Butler, 6"55.

: campionati assoluti a Roma: 1. Panetta, 2. Micoli, 3. Carenza. Femminile: Curatolo. Juniores m.: De Vincenzi; Imm.: Testa.

• **Pugilato:** a San Juan di Portorico il venezuelano Bernardo Pinango ha conquistato il mondiale supergallo Wba battendo ai punti il dominicano Julio Gervacio. Nella stessa riunione Valerio Nati, sfidante n.2 al mondiale del piuma Wba ha battuto per ko al 9° round l'americano Ricky West, mentre l'italo-tunisino Kamal ha messo ko, pure in due riprese, il portoricano Gonzalez.

è campione del mondo dei pesi medi il giunto ieri a Pesaro, dove sabato sera affronterà l'italo-mirese.

Pezillo sempre

A-1: Pezillo-Recco 13-11; Civitavecchia-Can. Napoli 8-7; Florentia-Volturno 17-11; Arenzano-Ortigia 15-10; Camogli-Como 14-6; Savona-Pescara 9-10. Classifica: Pezillo 12; Pescara e Can. Napoli 11; Florentia e Ortigia 10; Arenzano e Savona 8; Recco e Volturno 7; Camogli 4; Como 3; Civitavecchia 0.

A-2: Solidarium-Mameli 11-9; Cagliari-Catania 8-8; Salerno-FPOO 11-6; Lazio-Sori 13-10; Nervi-Bogliasco Vomero-Sturla 9-6.

• **Rugby:** ottava ritorno di serie A: girone 1: Cus Roma-Benetton Tv 16-31; Petrarca-Colli Euganei Rovigo 18-12; Frascaso San Donà-Parma 41-12; Eurobagr Casale-Gelocapello 17-9; Amatori Mi-Amatori Ct 24-9; Serigumma Bs-Scavolini Aquila 12-16. Classifica: Rovigo 33, Scavolini 30, Benetton 25, Am. Milano 21, Petrarca 20, Serigumma 19, Cus Roma, Gelocapello, Frascaso 18, Parma 14, Casale 13, Am. Catania 0.

• **Hockey ghiaccio:** il Merano ha battuto l'Alleghe in trasferta 4-1 e si è qualificato per la finale (cinque partite) col Bolzano.

• **Tennis, tornei di Filadelfia.** finale: Mayotte-Fitzgerald 6-4, 6-2, 6-3, 6-3.

• **Torneo di Melz.** finale: Svensson-Schapers 6-3, 6-4.

• **Torneo femminile di** finale: Navratilova-Shriver 6-0, 6-2; doppio, finale: Navratilova-Shriver b. Sabatini-Sukova 6-3, 6-4.

• **Torneo di Oklahoma City,** semifinali: -Lundqvist 6-4, 6-1; Schultz-Reggi 7-6, 6-3; finale: McNeil-Schultz 6-3, 6-3; doppio, finale: Novotna-Sukova b. Lundqvist-Scheur Larsen 6-4, 6-4.

• **Torneo Atp di Vienna,** finale: Camporese-Kowalski 7-6, 3-6, 6-2.

MILANO — Un bicchierone di birra e una sigaretta: il primo premio partita per Isaac e il dopo la vittoria della Di-Varese sul campo della cer. Una vittoria che lancia i «nipotini» glorioso ignis verso il season e che cancella perplessità sorte sul rendimento dei nesini, sui loro complessi riguardi di Milano, sulla incapacità a vincere le partite importanti. E' vero che la regular è qualcosa di diverso dal play off. che l'anno Varese finì prima ma si fece bruciare volta dai tradizionali milanesi, ma stavolta squadra sembra dotata di ben altra personalità.

A cosa si deve Isaac, con il pittoresco linguaggio, che ha «il merito di più. Si rende piano della maturità». Lo zio Tom dei italiano racconta che finalmente Thompson capito contro la Tracer e Meneghin (se lo marcava Dino andava a fuori, lo prendeva un altro giocava un altro canestro), che Vescovi giocato il cervello la vita dura a McAdoo e che questa vittoria la prova generale della scudetto.

Nessun dubbio che si trattato di un che infonde fiducia a volontà: «*Infatti non per consolidare il primo posizione, abbiamo vinto perché era necessario trovare che siamo in condizioni di aggiudicarci partite importanti in trasferta*».

Varese installa dunque sempre più sola in e difficile scalzarla perché suo avversario il passo spedito. Non la Tracer che tra l'altro deve pensare alla dei Campioni dove corre il rischio di restare fuori dalle «final four» se giovedì non batterà il Maccabi. I problemi sportivo in piena all'arbitro Zucchelli e fine primo tempo e squalifica del (probabile).

Non lo ha Snaidero, in caduta (sconfitta interna il Benetton) e tanti rimpianti — anche ufficialmente — sull'acquisto di Glouchkov, tanto che si prospetta un nuovo avvicendamento un giocatore più vicino alle caratteristiche del bulgaro. Non lo ha Scavolini, nonostante la vittoria sull'Alibert: Bianchini è ancora riuscito a trovare il giusto assetto di squadra ed è ritornato volato negli per cercare un americano di ricambio. Il candidato «taglio» sembra essere Petrovic, che peraltro l'ex ct ha definito intoccabile e che domenica ha «risposto» con 45 punti. E allora si fa strada l'ipotesi possa Greg a posto all'eventuale per via di acciacchi non meglio precisati. Insomma, Bianchini non pare troppo sicuro di affrontare i play off e forse cerca aiuto anche nella che lo a lo straniero delle annate più fortunate.

Le altre ancora più e i dei dominatore. Non di sicurezza l'atteggiamento Dietor in Kyle Macy. L'arrivo americano rivoluzionato l'assetto della squadra sconvolgendo completamente la campagna estiva: i «grandi vecchi» Silvester e Allen fanno panca, adesso c'è spazio per Binelli, l'unico «lungo» e servizio c'è l'Arezzera che ha ripreso a vincere, se non proprio a convincere, anche l'altro ha sofferto prima per ragione della Benedetto in una partita che ha consentito Antonello Riva di entrare nel club dei 9000 punti e Otis Howard in quello quando Roundfield ha «tenuto», i torinesi in Poi, quando si sono fatti sentire i postumi dell'attacco febbrile dei giorni precedenti, anche le speranze della San Benedetto si sono affievolite.

Gabriele Taschini

Colpacio a

A-1 (24ª giornata): Tracer-DiVarese 97-105; Scavolini-Alibert 111-89; Enichem-Roberts 112-90; Brescia-Hitachi 110-119; Snaidero-Benetton : Arezzo-San Benedetto Dietor-Wuber 108-100; Bancoroma-Irge 85-88 — Classifica: DiVarese 38; Tracer 36; Scavolini 32; Arezzo e Dietor 30; Enichem 26; Alibert San Wuber, Benetton e Hitachi 20; Roberts 18; 14; — Prossimo turno (dom. 6/3): Benetton-Tracer; Bancoroma-Snaidero; Alibert-Arezzo; Roberts-Dietor; DiVarese-Scavolini; Irge-Enichem; Wuber-Hitachi; Roberts-Brescia.

A-2 (24ª giornata): Facar-Yoga ; Jollycolombani-Riunite 73-88; Spondilatte-Birilm Almo- 117-91; Malfinti-Sabelli 83-85; Cuki-Dentigomma 94-89; Fantoni-Segafredo 85-91; Standa-Sharp — Classifica: Riunite e Yoga e Jollycolombani 32; Sharp 30; Standa 26; Fantoni 26; Annabella Malfinti 22; Facar 20; Sabelli, Segafredo e Spondilatte Dentigomma e Cuki — Prossimo turno (dom. 6/3): Cuki-Fantoni, Riunite-Almo; Yoga-Standa; Sharp-Spondilatte; Sabelli-Jolly; Facar; Segafredo-Dentigomma, Annabella-Malfinti.

• **A-1 femminile:** Carisparmio Av-Geneve Fa 75-80; Marelli Sesto-Master Fi 93-72; Comense-Taci Busto 77-68; Sidis An-Deborah Mi 61-74; Pellanti Pe-Crup To 75-76; Giraffe Vi-Primus Magenta 80-89; Ibis Priolo-Primigi Vi 78-94; Primule Pr-Unicar Ceo. oggi. Classifica: Primigi 50; Deborah 42; Ibis 36; Primule 32; Marelli 28, Unicar, Comense, Pellanti 26; Giraffe, Geneve 24; Sidis 22; Ibici 18; Master 8; Carisparmio, Crup 6.

• **Coppe:** tre italiane in gara giovedì: Coppa Campioni m: Tracer-Maccabi (il resto del programma: mercoledì Orthez-Nashua, giovedì Saturn-Aris e Partizan-Barcellona); Coppa Campioni f.: Primigi-Dinamo Novosibirsk; finale Coppa Ronchetti (ad Atene): Deborah Milano-Dinamo Kiev. In programma mercoledì la prima finale di Coppa Korac, Real Madrid-Cibona.

• **Anticipo:** Annabella-Malfinti si giocherà sabato 5.

La romena . . . vince a nel Trofeo Coppa Mondo

— Reka vinta il Trofeo Cariplo, prova di Coppa del Mondo, battendo in la tedesca occidentale Krug. La romena ha colto il successo grazie alle sue di e di : superato la Zaiaffi era in vantaggio 3-1) pareggiando il conto proprio scadere il tempo regolamentare e mettendo poi a segno la stoccata vincente, è poi ripetuta in finale, quando il punteggio era 8 pari.

Zaiaffi, delusa sconfitta in semifinale, caduto anche il terzo posto Pichtel, che l'ha piegata nettamente (8-3).

Nei quarti la Vaccaroni, troppo precipitosa, è eliminata Pichtel, che pure aveva già in mattinata, mentre la Trillini era vittima della più anziana e snalbizata Zaiaffi.

Deludente anche l'olimpionica di Los Angeles, la nipponica Luan, quinta, eliminata dalla tedesca Krug.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 30 APRILE 1988
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 SINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO

2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER 1 ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT TORINO

FIAT AUTO | AVARFINCAR

Maldini segna il gol-partita

Il Milan, grazie al gol del terzino, spera ancora di agguantare il Napoli

E' Maldini il vero Vialli

Sacchi: «Non dobbiamo arrenderci, bisogna continuare la rincorsa lo dimostrato nel secondo tempo»

MILANO — Tutti ad aspettare Vialli ma Vialli era in campo per onor di firma: così fischi a non finire per la firma più illustre del nostro calcio. Non si è fatto aspettare, al contrario. Virdis che ha firmato una rete bellissima; ma da un bomber lui ci si può aspettare questo altro. L'ospite inatteso in zona-gol è stato Paolo Maldini che ha voluto bissare la prodezza di alcuni giorni prima con la maglia azzurra. Con la Sampdoria ha la quarta sconfitta stagionale ed il Milan è a ridosso di Napoli, capace di vincere anche senza Gullit.

«Non ci arrendiamo — ha detto Sacchi — *soprattutto quando la squadra risponde a questa maniera. Nell'intervallo i miei ragazzi mi hanno spaventato: mister, siamo stanchi, affermavano alcuni. Ebbene, se sono stanchi così bene! Il Milan gira bene nonostante l'assenza dei suoi stranieri: quando conquisteremo i due punti non cinque soltanto, ci avvicineremo sia ma o piccolo litrello. Bisogna continuare il ricorso al Napoli, crediamo nel nostro ruolo e non vogliamo parlare dei problemi degli altri, non so se Vialli era in condizioni normali, ha rischiato schierandolo a posto, sono stati anch'io ho compiuto un contro ... consiglio positivo*».

In la Sampdoria non ha cercato un alibi alla sua sconfitta: dopo il gol di Virdis (originato da una posizione irregolare di Massaro rilevata dal guardalinee ma non dal deludente Agnolin) i blucerchiati avevano raggiunto il pareggio con un discutibile rigore trasformato da Bonomi. Poi al 70' la prodezza di Maldini, il vincente, colpo di testa su punizione di Donadoni: uno stacco così bello da indurre Mancini, forse il migliore degli sconfitti, a questo complimento: «*Dopo il gol con la Under e questo bis, ha dimostrato degno della maglia A*». Il ragazzo ha ringraziato: «Mai non pensato. *Da quando mister ha iniziato a spronarmi con maggiore frequenza ritengo opportuno sfruttare meglio le occasioni. Cercherò di approfittarne*».

La Sampdoria è inseguita da una delle sue tradizionali giornate-no: pochissime sufficienze, Vierchowod, Fusi, Mancini. La difesa ha sofferto l'assenza dello squalificato Pellegrini al contrario del Milan che non ha risentito della perdita di Gullit. Boskov ha preferito in panchina Salsano, col quale il suo rapporto non è per niente fraterno, insistendo su Cerezo che ha sbagliato almeno una decina di palloni sui quindici toccati. Un'autentica frana ma anche Briegel è difeso bene sotto questo aspetto: che delusione!

Vialli era affidato inizialmente a Filippo Galli non gli ha fatto paura; poi, dopo il pareggio, si è spostato sulla fascia sinistra e l'incombenza è passata a Maldini: anche ha avuto problemi al punto che ha a un gol. L'impatto di Vialli di San Siro. tutto. stato cordiale; l'hanno fischiato in 40 mila a sorte aperta. Forse l'unico applaudirlo sarà stato Berlusconi che spera sempre di accoglierlo alla sua corte nonostante i dinieghi del giocatore e l'atteggiamento «non-pronuncio» del presidente Mantovani. Questi domenica ha disertato San Siro: c'erano i figli Francesca e Filippo, tanti dirigenti ma non il blucerchiato. Un modo elegante per evitare domande insidiose sul futuro crediamo: probabilmente in questo momento problemi, preferisce starsene tranquillo al mare. Forse immaginava Sampdoria...

Giorgio Ga

Di Desideri si muore

Juve, stop bruciante - Il Diavolo tutto italiano boccia il terzo straniero

L'arrivo (domani) terzo straniero non festeggiato domenica calcistica. Il Milan (che aspetta Borghi, in attesa di conoscere Van Basten) si è trovato lo squalificato Gullit, e in italiano formazione ha battuto la Sampdoria di Briegel e L'allenatore Arrigo è tornato per partita ai tempi del Parma, sicuramente si è trovato più a agio che in altre occasioni.

Così l'autarchico Milan ha retto il ritmo Napoli passato a Pescara con un gol prezioso, anch'esso italiano, di Giordano. I residui sogni rossoneri vivranno ancora sino a domenica, con altre. Il Fuorigrotta la Roma che ha respinto la Juve trovando stimoli. a San Siro arriverà Verona con la partita Coppa trebbe riaversi spazio riavvicinamento della capolista.

Giampiero Boniperti, invece, di domenica. presidente è riuscito a sorridere solo sabato, proprio quando il terzo straniero è diventato «ufficiale». Il giorno dopo, Roma amarissima per la Juventus. I giallorossi ancora una volta avversari modi e concentrati: se Rush e Voeller hanno chiuso alla la sfida tra le delusioni . I bianconeri uscire finalmente tunnel. di trovare un minimo fortuna) stati distrutti dall'uno-due del giocatore.

Struttando dinamite che ha nei piedi, il ventitrenne Stefano non ha avuto pietà dell'altro Tacconi. E prossima domenica promette molto, alla Juve: al Comunale Trapattoni carricato dal pareggio (agevolato, pare, Lo Bello) e dalla buona giornata di . Anche se giallobl, oltre al bianconeri una «Siamo noi o rivaluterlo, il belga. *Ha battuto Giuliani ma all'andata che ritorno. Il Verona lo trova solo due*

Selfa, appunto, dei due gol stranieri della ventesima giornata, andati in totale. i cannonieri «esteri» non hanno con d'artificio l'arrivo di compagni confine. L'altra forestiera l'ha segnò Walter Schachner: preziosissima, quella pareggio contro la Fiorentina già in vantaggio con Pellegrini.

raggiunto a quota il Polster, ormai da tempo (tanto Radice, per partita storia col Cesena, dovuto ricorrere al bravo Bresciani). La coppia austriaca (14 gol) è alla pari di quella brasiliana Carnes-Casagrande. Entrambe sono precedute solo dal argentino Maradona-Passarella (12 + 6). Per Polster e Schachner, lontani ripoti Wunderteam grande Hindalar, una stagione da applausi. l'austriano in rivegliasse..

Da applausi, domenica, sicuramente l'Empoli. quasi agganciato l'Avellino, l'ultimo in classifica pesante ma po' scomodo. A teggio pieno i toscani (partiti da —5) rebbero pari Fiorentina a quota lasciando alle spalle il Pisa. Per la To- calcistica, comunque, una stagione dimenticare.

Bruno

Giordano al Napoli: «Voglio restare, ma non gettone»

NAPOLI — A Pescara attendevano due miracoli: quello della donna e quello dei ragazzi di me. Nessuno due si è verificato. Sul Napoli fans abbracci («*Ladri, ladri*»); nello spogliatoio dei delusione («*Abbiamo giocato una delle migliori partite, di più non potevamo fare. Il Napoli è una grande squadra, la fortuna stato gli avversari*»).

L'Italia pallone, quella non di lede partenopea, archivia così l'ennesimo successo dei ragazzi di Bianchi che, con il passare della giornata, più che temere Milan guardano in alleruto il primi grande Juventus. Senza clamori, ripetere o rittura superare i 51 punti totalizzati da Zoff, Il. Mancano dieci gare ed il Napoli conta 36 punti. Le prossime partite non sono tali da far temere improvvisi cali. Dopo la baldoria di San Siro, gli azzurri vinto. Si viaggia verso un'altro record: quello dei successi consecutivi.

Il Napoli delle meraviglie a Pescara ha consolidato questa sua fama alla Arbore. è andata subito in gol in squadra ha vittoriosamente un'altra prova impegnativa. infatti compagine volitiva. l'attuale classifica è addirittura avara per banda Galeone. Tanto più gli avversari, tanto più merito è dei Napoli nel saperli domare.

Certamente all'Adriatico gli azzurri hanno disputato loro migliore prestazione. Ma il sintomatico aspetto: non quando benissimo è forza, complesso esperto, di . Lo giustamente sottolineato Bagni negli spogliatoi.

Salvatore rischia di saltare il match di domani sera in Coppa Italia. Il dott. Acampora, che gli ha suturato una profonda ferita alla tibia destra con due punti, ne ha sconsigliato l'impiego contro il Torino. Salvatore rispetterà il suggerimento del

Intanto, Giordano, in attesa che giungano buone da piazza dei Martiri e, possibilmente, una convocazione di Vicini a per lo mena di Zoff. Il bomber Trastevere continua a segnare, a giocare bene, a dare un notevole contributo al Napoli. dei Martiri attende

I pareri e Carosio due tecnici esonerati

— Il calcio a Catania ieri un pirlotto davvero incredibile. Le due squadre cittadine Ct, il Catania (C1) e l'Atletico Catania (C2), hanno e Mario Zurlini. Al loro posto arrivano rispettivamente Bruno Pace e Lino De Petrillo.

Parlano e Meggi. Bruno spera che gli facciano nuovo biennale. I due responsabili azzurri, alle prese con i seri problemi dello stadio, con la campagna di rafforzamento (una ridda di nomi: spera in Vialli, poi ci sono Nista, Antonioli, Ravanelli, Crippa, Rizzardi, Carobbi, e Zinetti, parole cifrate per Meggi: «*Vialli è bravo, ma dimentichiamo che l'equilibrio Napoli è delicato. sono pronto a restare, a continuare a fare sacrifici. Certamente a gettone, farò l'Alfaffini*. fanno birra in corpo. *Mi piacerebbe concludere la nel Napoli. Qui è tutto favoloso*». Certamente Bruno non si solo al stipendio, e stiene il futuro calcio e qui: «*Napoli capitale* esni».

Vittorio

I gol e le formazioni della ventesima giornata

1-1

Avellino: Di Leo; Ferroni, Colantuono; Murelli, Amodio, Romano; Bertoni, Benedetti, Anastopoulos, Cuttone, Schachner (63' Francinoni).
Fiorentina: Landucci; Contratto, Carobbi; Pin, Hysen; Bosco, Onorati, Diaz (89' Ciucci), Pellegrini (84' Caldelli), Di Chiara.
Longhi.
Reti: 33' Pellegrini, 37' (r).
Ammoniti: Anastopoulos, Amodio e Murelli.
Spettatori: paganti 4.862, incasso 75.340.000 lire; abbonati : quota abbonati 192.340.000 lire.

COMO-PISA 0-0

Como: Paradisi; Annoni, Mascoppi; Centi, Albiero, Lorenzini; Maltesi, Invernizzi, Todesco (46' Giunta), Notaristefano, Corneliusson.
: Nista; Cavallo, Lucarelli (74' Chili); Dolcetti; Cuoghi, Cuneo, Piovanelli (70' Cecconi), Scioss, Paciocco.
D'Elia.
Ammoniti: Albiero, Paciocco e Maltesi.
Spettatori: paganti 4., incasso 58.192.000 lire: , quota abbonati 54.235.000

0-0

Empoli: Drago; Vertova, Pasciullo; Zanoncelli (46' Colonaci), Lucci, Brambati; , Cucchi, Ekstrom Gelain), Iezzi, Iacchiati,
Ascoli: Pazzagli; Destro, Carannante; Celestini (58' Greco), Benetti, Agabitini (72' Maradona); Dell'Oglio, Carilio, Casagrande, Giovannelli, Scarafoni
Arbitro: Casarin
Reti: 47' 58' Cucchi.
Ammoniti: Drago, Vertova, Carilio.
Spettatori: paganti 8.318, incasso 105.084.000 lire; abbonati 2.257, quota 66.531.000 lire.

2-1

Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, P. Donadoni, Antonioli, Massaro Cappellini), Evani, Virdis (86' Bortolazzi).
Sampdoria: Bistazzoni; Briegel, Mannini; Fusi, Vierchowod, Pagnin; Pari, Cerezo, Bonomi (71' Salsano), Mancini, Vialli.
Arbitro: Agnolin.
Reti: 7' Virdis, 17' Bonomi (r), .
Ammoniti: e Vierchowod.
Spettatori: paganti 7.460, incasso lire; abbonati 63.000, lire

0-1

Pescara: Zinetti; Dicara, Campione; Marchegiani, Junior, Bergodi; Pagano, Loseto (87' Mancini), Gasperini, Gaudenzi.
Napoli: Garella; Bigliardi, Francini; Bagni, Ferrario, Renica; (58' Napoli, Giordano, Maradona, Romano.
Arbitro: Pairetto.
Rete: 38' Giordano.
Ammoniti: Renica, Bagni, Romano e Gaudenzi.
Spettatori: paganti 10.000, incasso 712.795.000 lire; abbonati 8416; quota abbonati 193.306.000 lire.

ROMA-JUVENTUS 2-0

Roma: Tancredi; Tempestilli, Oddi; Maniredo- Signorini; Agostini Policano), Cerolin, Voeller, Boniek.
Juventus: Tacconi; Bruno, Cabrini; Bonini (79' Vignola), Brio, Tricella; Mauro Alessio), Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup.
Arbitro: Lombardo.
Reti: 53' e 78'
: e Mauro.
: paganti 30.514, 855.500.000 lire: abbonati 17.593, quota abbonati lire.

1-1

Torino: Lorieri; Benedetti), Ferri; Fuser (64' Bresciani), E. Rossi, Cravero; Bertoneri, Sabato, Polster, Comi, Gritti.
Cesena: B. Rossi; Cuttone, Armenise; Bordin, Cavasin (45' Ceramicola), Josic; Bianchi, Leoni, Lorenzo, Bartolomei Sangalo), Rizzitelli.
Arbitro: Agnolin
Reti: 13' Lorenzo, Bartolomei (r), 70' Cravero (r), Bresciani
Ammoniti: Comi e Leoni.
Spettatori: paganti 13.703, incasso lire: abbonati 6.714, quota abbonati 184.262.000 lire.

1-1

Verona: Giuliani; D. Bonetti (78' Volpati), Volpecina; Berthold, Fontolan, Verza, Iachini, Pacione, Di Gennaro, Gasparini (83' Pioli).
Inter: Zenga; Bergomi, O. Calcaterra, Bonaiuta; Fanna, Scifo, Morello), Serena.
Arbitro: Lo
Reti: 75' Scifo, 82' Fontolan.
Espulsi: Di Gennaro.
: Calcaterra, Solda, Bonetti, Zenga.
Spettatori: paganti 18.307, incasso 712.800.000 lire; a 14.124, quota lire.

Bresciani realizza la rete pareggio Torino

1-1

Avellino: Di Leo; Ferroni, Colantuono; Murelli, Amodio, Romano; Bertoni, Benedetti, Anastopoulos, Cuttone, Schachner (63' Francinoni).
Fiorentina: Landucci; Contratto, Carobbi; Pin, Hysen; Bosco, Onorati, Diaz (89' Ciucci), Pellegrini (84' Caldelli), Di Chiara.
Longhi.
Reti: 33' Pellegrini, 37' (r).
Ammoniti: Anastopoulos, Amodio e Murelli.
Spettatori: paganti 4.862, incasso 75.340.000 lire; abbonati : quota abbonati 192.340.000 lire.

COMO-PISA 0-0

Como: Paradisi; Annoni, Mascoppi; Centi, Albiero, Lorenzini; Maltesi, Invernizzi, Todesco (46' Giunta), Notaristefano, Corneliusson.
: Nista; Cavallo, Lucarelli (74' Chili); Dolcetti; Cuoghi, Cuneo, Piovanelli (70' Cecconi), Scioss, Paciocco.
D'Elia.
Ammoniti: Albiero, Paciocco e Maltesi.
Spettatori: paganti 4., incasso 58.192.000 lire: , quota abbonati 54.235.000

0-0

Empoli: Drago; Vertova, Pasciullo; Zanoncelli (46' Colonaci), Lucci, Brambati; , Cucchi, Ekstrom Gelain), Iezzi, Iacchiati,
Ascoli: Pazzagli; Destro, Carannante; Celestini (58' Greco), Benetti, Agabitini (72' Maradona); Dell'Oglio, Carilio, Casagrande, Giovannelli, Scarafoni
Arbitro: Casarin
Reti: 47' 58' Cucchi.
Ammoniti: Drago, Vertova, Carilio.
Spettatori: paganti 8.318, incasso 105.084.000 lire; abbonati 2.257, quota 66.531.000 lire.

2-1

Milan: G. Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, P. Donadoni, Antonioli, Massaro Cappellini), Evani, Virdis (86' Bortolazzi).
Sampdoria: Bistazzoni; Briegel, Mannini; Fusi, Vierchowod, Pagnin; Pari, Cerezo, Bonomi (71' Salsano), Mancini, Vialli.
Arbitro: Agnolin.
Reti: 7' Virdis, 17' Bonomi (r), .
Ammoniti: e Vierchowod.
Spettatori: paganti 7.460, incasso lire; abbonati 63.000, lire

0-1

Pescara: Zinetti; Dicara, Campione; Marchegiani, Junior, Bergodi; Pagano, Loseto (87' Mancini), Gasperini, Gaudenzi.
Napoli: Garella; Bigliardi, Francini; Bagni, Ferrario, Renica; (58' Napoli, Giordano, Maradona, Romano.
Arbitro: Pairetto.
Rete: 38' Giordano.
Ammoniti: Renica, Bagni, Romano e Gaudenzi.
Spettatori: paganti 10.000, incasso 712.795.000 lire; abbonati 8416; quota abbonati 193.306.000 lire.

ROMA-JUVENTUS 2-0

Roma: Tancredi; Tempestilli, Oddi; Maniredo- Signorini; Agostini Policano), Cerolin, Voeller, Boniek.
Juventus: Tacconi; Bruno, Cabrini; Bonini (79' Vignola), Brio, Tricella; Mauro Alessio), Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup.
Arbitro: Lombardo.
Reti: 53' e 78'
: e Mauro.
: paganti 30.514, 855.500.000 lire: abbonati 17.593, quota abbonati lire.

1-1

Torino: Lorieri; Benedetti), Ferri; Fuser (64' Bresciani), E. Rossi, Cravero; Bertoneri, Sabato, Polster, Comi, Gritti.
Cesena: B. Rossi; Cuttone, Armenise; Bordin, Cavasin (45' Ceramicola), Josic; Bianchi, Leoni, Lorenzo, Bartolomei Sangalo), Rizzitelli.
Arbitro: Agnolin
Reti: 13' Lorenzo, Bartolomei (r), 70' Cravero (r), Bresciani
Ammoniti: Comi e Leoni.
Spettatori: paganti 13.703, incasso lire: abbonati 6.714, quota abbonati 184.262.000 lire.

1-1

Verona: Giuliani; D. Bonetti (78' Volpati), Volpecina; Berthold, Fontolan, Verza, Iachini, Pacione, Di Gennaro, Gasparini (83' Pioli).
Inter: Zenga; Bergomi, O. Calcaterra, Bonaiuta; Fanna, Scifo, Morello), Serena.
Arbitro: Lo
Reti: 75' Scifo, 82' Fontolan.
Espulsi: Di Gennaro.
: Calcaterra, Solda, Bonetti, Zenga.
Spettatori: paganti 18.307, incasso 712.800.000 lire; a 14.124, quota lire.

Risultati e classifiche di Serie A e Serie C

(20° turno)

CLASSIFICA

Napoli	35	Pescara	18
	30	Cesena	17
Roma	27	Fiorentina	16
Samp	24	Pisa	
Inter			
Torino	21	Como	14
Verona		Avellino	12
Juventus	19	Empoli*	11

* Empoli partito da - 5

Maradona 13 gol; Careca, Giordano 8; Galli, Silenzio, Vialli, Polster, Klinsmann, Schachner, Cucchi 7; Casagrande, Carnellussos, Passarella, Giannini, Boniek, Virdis 6; Scarafoni, Altobelli, Serena, Mancini, Gritti, Pacione 5; Giovannelli, Rizzitelli, Ekstrom, Baggio, Magrin, Bagni, Vierchowod 4.

PROSSIMO TURNO

(domenica 6 marzo, ore 15)

Ascoli-Como	(1-X)
	(1-1)
Fiorentina-Tor	(1-X)
Juventus-Inter	(1-X)
Milan-Verona	(1-0)
Napoli-Roma	(1-1)
Pisa-Empoli	(1-0)
Sampdoria-Pescara	(0-0)

Serie B

CLASSIFICA

Bologna	30	Messina	28
Atalanta	28	Genoa	23
Lazio	28	Padova	26
Bari	25	Ravenna*	26
Cremon.	25	Udinese	25
Lecce	24	Triestina*	22
Piacenza	23	Taranto	22
Catanzaro	23	Arezzo	17
Brescia			
Parma	22		18

* Triestina partita da -6

PROSSIMO TURNO

(domenica 6-3-'88, ore 15)

Arezzo-Bari	(ass. 0-1)
Atalanta-Parma	(1-2)
	(0-3)
Catanzaro-Genoa	
	(0-0)
Lecce-Taranto	(1-1)
	(1-1)
	(0-0)
Udinese-Messina	(0-1)

Totocalcio n. 27

La colonna vincente:

2-0-1; 1-2-1; 2-0-2; 2-2-1-2

Le quote:

«13» vin. 2.614 L. 4.070.000
«12» vin. 69.800 L. 155.000

Totip n. 9

1-X; 2-1; 2-X; 1-X; 2-X; 2

Le quote:

«12» vin. 20 L. 12.000.000
«11» vin. 1.000 L.
«10» vin. 10.700 L. 1.000.000

Serie C1/A (22° turno)

Derthona-Sporting	0-0
* Pisa-Lucchese	0-0
Livorno-Virescit	2-1
Ospitaletto-Vicenza	1-1
Pavia-Rimini	1-0
Reggiana-Centese	1-1
Spal-Ancona	1-1
Trento-Monza	2-0

Classifica: Virescit 28; Spezia e Ancona 26; Pavia 27; Monza 25; Vicenza, Spal, Rimini e Lucchese 24; Reggiana 23; Via Pesaro 22; Centese 21; Pavia 20; Trento 19; Pisa 17; Livorno 16; Derthona 14; Ospitaletto 9. * Pisa partito da -2

Serie C1/B (22° turno)

Brindisi-Licata	1-0
Cagliari-Torres	1-1
Campania-Cesena	0-0
Casertana-Teramo	1-0
Catania-Campobasso	1-3
Foggia-Francavilla	0-0
Monopoli-Ischia	2-1
Reggina-Frosinone	1-1
Salernitana-Nocerina	0-0

Classifica: Reggina p. 28; Cesena e Foggia 27, Campobasso e Monop 26; Licata 25; Francavilla e Frosin. 24; Salernitana e Torres 23; Ischia e Casert. 20; Nocerina 19; Catania e Cagliari 18; 17; Brindisi 16; Teramo 15.

Serie C2/A (22° turno)

Massese-Montevarchi	1-0
Pontedera-Pistoiese	1-0
Sandonatese-Pro Vercelli	1-1
Sarzanese-Lodigiani	
Saviglianese-Castelnuovo	1-1
Siena-Carrarese	1-2
Sorso-Carbonia	1-0
Tempio-Entella	1-0

: p. 28 Massese 27; Lodigiani 26; Carrarese e Castelnuovo Pro Vercelli e Olbia 24; Sarzanese e Siena 23; Sorso 22; Tempio 21; Savigl., Entella e Sandonatese 18; Carbonia 17; Chiav. 16.

Serie C2/B (22° turno)

Camisano-Manerbese	1-0
Chievo-Mantova	3-0
Legnano-Voghorese	
Novara-Venezia	1-2
Pergocrema-Dalmine	1-0
Pordenone-Pro Patria	1-0
Saronnese-Treviso	3-0
Suzzara-Pro Sesto	1-0
Varese-Alessandria	0-0

Classifica: Venezia p. 34; Chievo e Mantova 30; Dalmine 29; Alessan. 27, Pordenone e Legnano 23; Giorgione e Novara 21; Saronno e Voghor. 20; Suzzara e Treviso 18; Pergocrema 16; Varese 17; P. Sesto 16; Casale 15; P. Patria 14.

Serie C2/C (22° turno)

Biscaglia-Forlì	1-0
Casarano-Martina	2-0
Celano-Chieti	1-1
Civitanov.-Angiese	0-0
Galatina-Ravenna	1-1
Gualdonova-Perugia	0-0
Gubbio-Andria	sosp.
Jesi-Lanciano	0-1
Teramana-Siracusa	1-1

Class.: Perugia p. 34; Casar. 33; Andria 30; Mart. 27; Chieti 25; Lanc. 24; Gubbio 23; Celano e Rav. 22; Rice. 20; Forlì 19; Chil. e Jesi 18; Teramana e Ravenna 17; Civitan. 16; Angiese 15; Galat. 14. Gubbio e Andria una partita in meno.

Serie C2/D (22° turno)

Afragolese-Ercolan	2-0
Ercolanese-Latina	1-1
Giarre-A. Catania	1-0
Juve Stabia-Trapani	1-0
Nola-Cavese	3-0
Palermo-Benevento	3-0
Pro Cisterna-Turris	2-0
Siracusa-Lamezia	2-0
Valdinoce-Sorrento	1-1

Classifica: Palermo p. 36; Giarre 30; Krotone 28; Lamezia e Nola 28; Sorrento 25; Siracusa e Turris 23; Juve S. 22; Cavese e A. Catania 21; Afrag. 20; Benev. 18; Trapani, P. ed Ercol. 17; Vald. 14; Latina 13.

Cabrini cerca di ostacolare il giocatore Desideri

E' sempre più fallimentare il 1988 (sei punti in otto gare) della Juve, sconfitta all'Olimpico

Marchesi impugna il bastone

Dopo la sfuriata di Boniperti, anche il tecnico alza la voce: «Basta con gli alibi e la sfortuna, ne va della dignità di tutti, dal presidente ai tifosi» - «E' uno dei momenti più difficili della mia carriera» - Per i bianconeri, disastrosi in trasferta, è l'ottava sconfitta stagionale

TORINO — *Juve kaputt.* Juve, la resa dei conti. Juve, la disfatta. Scegliete voi. A Roma c'è stata l'ottava sconfitta [redacted] stagionale, minimo storico [redacted] punti in [redacted] partite e record negativo uguagliato della gestione Boniperti (otto sconfitte, ma su 30 incontri, anche nel 1979-80). Per il presidente, che aveva lasciato l'Olimpico sullo 0-0 (come a Pescara il 7 febbraio), un'altra cocente delusione.

Nell'albergo [redacted] che ha ospitato la Juventus [redacted] (la squadra è rientrata a Caselle alle 13, un'ora dopo s'è allenata al Combi), domenica sera il presidente ha fatto la [redacted]. Nessuno è stato salvato, a tutti [redacted] l'obbligo, [redacted] in poi, di parlare [redacted] con i fatti. Tra i giocatori i silenzi [redacted]. La situazione [redacted] diventando irreparabile. La zona Uefa scappa [redacted] mano, la Coppa Italia è [redacted] di salvezza [redacted] cui [redacted] si attaccano.

Le cifre, [redacted] parlano chiaro. Nel 1988 la Juventus ha conquistato [redacted] punti. Vuol dire che nelle prime dodici partite ne [redacted] incamerati 13. Nel girone di ritorno [redacted] la media è [redacted] quattro punti in cinque gare, dopo aver chiuso l'andata a quota 15. Un cammino [redacted] a quello dei gamberi. Solo Ascoli (4), [redacted] (3) hanno [redacted] punti della Juve [redacted] Fiorentina ne ha presi 6, gli stessi [redacted] Juve. Senza parlare di Napoli (14 punti), Milan e Roma (12), Torino (11) e Inter (10), hanno fatto meglio della Juve: Cesena e Verona (9), Pescara (8), Samp, Avellino e Empoli (7).

In trasferta la Juventus ha racimolato solo 5 punti (3 a Pisa, uno a Como, uno a Firenze, uno nel derby). Solo il Verona, fra le «grandi», s'è comportato fuori casa come la Juve. Il Torino ha conquistato 8 punti, Inter e Samp 10, la Roma 11 (di cui due a tavolino), Napoli e Milan 13 [redacted] cui due nel [redacted] con l'Inter).

Rino Marchesi, verso le 17,30, quando anche l'ultimo giocatore [redacted] ormai [redacted] l'allenamento, [redacted] urlato chiaro la [redacted] rabbia. Lui è convinto (come Boniperti) [redacted] ci siano ancora margini di miglioramento. [redacted] dice basta: *«E' la settimana più delicata [redacted] miei [redacted] anni alla Juventus, uno [redacted] momenti più difficili di tutta la mia carriera di allenatore. Ma il riscatto è possibile nelle prossime [redacted] partite e già [redacted] l'Avellino. [redacted] in [redacted] parlerò a tutti i giocatori. Ognuno sarà [redacted] di fronte alle sue responsabilità, basta con gli alibi, ne va della dignità collettiva, dal [redacted] ai tifosi»*.

Parole dure, uscite dalla bocca di un uomo che è stufo di sentir solo belle parole: *[redacted] vogliono gli attributi, sempre, dalla mattina alla sera. E non bisogna più stare a sottilizzare, a cercare i se e i ma. La comprensione, le belle frasi di incoraggiamento [redacted] più. Sotto con l'Avellino e poi, da mercoledì [redacted] sotto [redacted] l'Inter. La Juventus non ha [redacted] certo, per il gioco espresso e le occasioni create, i punti che [redacted] adesso [redacted] classifica. Ma è inutile parlare di sfortuna. La fortuna viene se [redacted] conquistarsela, bisogna cercarla e non stare ad aspettare».*

Marchesi si piace un attimo: *«A Roma la partita [redacted] nata bene, il tema era un piano di equilibrio, poi, preso il primo gol su un colpo di testa di Desideri (con Tacconi che ha forse giudicato alta la traiettoria [redacted] a guardare n.d.r.), abbiamo abbozzato una reazione e siamo stati necessariamente colpiti in contropiede. La solita storia, lavoriamo tanto e non raccogliamo nulla. Ma non dimentichiamo anche le due occasioni avute da Rush [redacted] un lancio di Tricella il gallese è arrivato in ritardo n.d.r.), un calcio preso da Cabrini in [redacted] Chiodetti e lui se [redacted] rigore, però».*

Cabrini non parla, evita di ricadere nel solito tranello [redacted] vittimismo. Boniperti è stato chiaro [redacted] tutti. Non serve a nulla. [redacted] Tacconi, [redacted] zitti Mauro e [redacted] (sostituiti [redacted] partita con [redacted] e Vignola), resta muto il gallese Rush. Tricella e Brio ripetono all'unisono: *«In questo momento è inutile parlare, che cosa volete che si dica, è meglio star zitti e lavorare».*

Michael Laudrup, sotto accusa come e forse più di Rush (in due [redacted] quattro gol segnati, tutti [redacted]) afferma: *«Non ci resta che la Coppa [redacted] per riconquistare fiducia. Per la Uefa tutto dipende dallo spareggio con l'Inter. Ma per arrivarci [redacted] conquistare [redacted] o 11 punti, siamo semplicemente sotto media. [redacted] so che appare tutto così difficile, ma restano ancora venti punti in palio e [redacted] può che migliorare. Bisogna invertire la tendenza [redacted] queste ultime partite. Non siamo rassegnati, [redacted] arrabbiati».*

[redacted]

■ Agnelli a San Siro: «Qui mi diverto»

MILANO — Un ospite imprevisto a San Siro per Milan-Sampdoria: l'avvocato Agnelli, reduce da una [redacted] corsa a St. Moritz. Ha preferito il calcio milanese a quello torinese, non si è pentito. *«In questo [redacted]* — ha detto nell'intervallo — *preferisco altre squadre [redacted] Juventus perché giocano meglio. [redacted] queste, ad esempio, che [redacted] divertire. Quello [redacted] impressiona a San Siro è il pubblico, bello veramente, 65 [redacted] abbonati rappresentano un gran conforto. Il futuro della Juventus? Non posso dire niente, a Torino stanno lavorando bene, non devono [redacted] disturbati. Marchesi? [redacted] lavorato e sta lavorando [redacted]».* Al [redacted] fianco c'era Berlusconi che ha [redacted] la tribuna per andare a ricevere quando ha saputo del [redacted] allo [redacted].

E' un Milan da scudetto? [redacted] chiesto ad Agnelli: *«Dipende dal Napoli, quando lo perderà il Napoli..».* Zoff [redacted] bianconeri? *«Ripeto: a Torino c'è gente che [redacted] lavorando e sta facendo il proprio dovere».* Infine sul rigore [redacted] alla Samp: *«Non discuto mai i rigori, a Torino è Boniperti che pensa a queste cose».*

Terzo straniero: subito in A, fra 2 anni in B

Concluso con un onorevole compromesso il braccio di ferro Figc-Lega - Ferlaino s'è opposto perché «teme» Hugo Maradona

[redacted] passaporto ora c'è il visto. Altri calciatori stranieri potranno [redacted] le nostre frontiere sportive. Sabato [redacted] il summit della Federcalcio ha rispettato le previsioni della vigilia e la proposta [redacted] Lega professionisti [redacted] ottenere il tesseramento di un [redacted] giocatore d'oltreconfine è stata approvata all'unanimità. E' stata accolta in linea di principio [redacted] la richiesta di uno straniero per la [redacted] B: che in pratica la possibilità di tesseramento scatterà dal campionato 1990-1991. Tutti amici dopo le dichiarazioni di guerra, tutti [redacted] il ramoscello d'ulivo [redacted] mano, visto che ci stiamo avvicinando alla Pasqua? No, ci sono state [redacted] sioni [redacted] se non battaglia vera e propria. Ma il presidente Matarrese, giorni [redacted] di nomina, non voleva pagare con una [redacted] tura del suo «consiglio» l'ulteriore allargamento delle frontiere, e con abilità ha saputo convincere tutti a rinunciare a qualcosa.

[redacted] e la Lega professionisti hanno rinunciato ad [redacted] subito lo [redacted] ro in [redacted] B, [redacted] sostanzialmente [redacted] vinto, ottenendo una data precisa perché [redacted] avvenga: fra [redacted] stagioni. [redacted] e la Lega sempre hanno rinunciato [redacted] battaglia di principio contro i nuovi giocatori esteri, malgrado avessero avuto dalla [redacted] base il mandato di votare contro. [redacted] sono riusciti a [redacted] l'arrivo immediato dello straniero in B, che avrebbe comportato anche problemi nuovi, come l'eventuale giocatore esteso che scende in C [redacted] una squadra retrocessa. E l'aumento dei contributi concesso al sempre ripagato certamente Castani di una [redacted] non perfettamente rispettata.

Campana e il sindacato calciatori non hanno potuto bloccare le frontiere, ma hanno ottenuto [redacted] ranzie ben più importanti sul piano dell'occupazione (graduale [redacted] del [redacted] dei «cartellini» [redacted] giocatori, e per ora nessuno sfoltimento dei gironi di C2). Dalla dichiarazione bellicosa [redacted] sciopero soltanto [redacted] e non annullato, di cui si legge nel [redacted] Milano, Campana [redacted] ben poco soddisfatto della risoluzione finale. [redacted] stato invitato per la prima volta [redacted] assistere al «consiglio», data storica per il sindacato, e nella riunione romana di [redacted] ha portato avanti [redacted] forza le [redacted] idee. [redacted] crediamo che a questo ventiquattresimo sciopero non arriverà, [redacted] non sprecare munizioni [redacted] vista degli altri suoi obiettivi.

Semmai se vogliamo trovare uno sconfitto dobbiamo riferirci al presidente del Napoli Ferlaino. [redacted] non ha certo dato [redacted] [redacted] con l'uditorio ad [redacted] gliere a braccia aperte i nuovi stranieri. Il fatto è che con l'allargamento le altre squadre potranno rinforzarsi, mentre Ferlaino vive [redacted] dover [redacted] Diego e [redacted] ahimè Hugo Maradona.

Dunque il terzo straniero [redacted] positiva? Dice Matarrese: *«Siamo per un calcio-spettacolo, pur nel rispetto della Nazionale».* Aggiunge Nizzola: *«Favorirà un'inversione di tendenza dopo la diminuzione degli spettatori negli ultimi anni, aumenterà l'interesse generale».* Resta [redacted] il problema delle squadre che retrocederanno in B con tre stranieri (ne verranno concessi due?). Se ne parlerà al prossimo consiglio.

Altro di Roma: è stato approvato il bilancio all'unanimità; Italia-Galles, ultima amichevole prima degli Europei, si giocherà a Brescia in [redacted] Vicini; Matarrese ha avuto parole d'amore per l'Olimpica. *«Non le porremo problemi».* [redacted] potrebbe significare [redacted] il caso di qualificazione [redacted] pionato [redacted] e ottenuto.

Gianni [redacted]

Sciopero solo rimandato

Campana, sospesa la fermata del 6 marzo, ne minaccia un'altra in A e B per il 17 aprile in segno di protesta contro lo straniero fra i cadetti

MILANO — L'Associazione calciatori non ha revocato lo sciopero indetto per il 6 marzo in serie A, ma lo ha solo rinviato al 17 aprile, estendendolo alla B. Questa decisione è stata presa ieri dal direttivo dell'associazione in [redacted] di [redacted] tro il Consiglio Federale che sabato ha concesso il primo straniero alla serie B dal 1° luglio 1990, [redacted] attenendosi [redacted] impegni intercorsi fra Matarrese e Campana.

Il responsabile [redacted] sindacato calciatori ha spiegato gli accordi intercorsi con Matarrese, fra i quali citiamo: *«Il terzo straniero per la serie A, la revisione [redacted] sistema dei parametri con riferimento preciso al sistema Uefa, il mantenimento dell'attuale organico [redacted] C2, il no assoluto allo straniero in B e la riduzione a zero per quelle [redacted] che [redacted] serie A. [redacted] il Consiglio Federale ha stravolto questa posizione [redacted] cui [redacted] ci sentiamo per nulla soddisfatti dell'accordo. Inoltre ci domandiamo quali poteri ha il presidente Matarrese [redacted] non riesce a far rispettare dal Consiglio [redacted] le [redacted] prese con noi».*

Così il direttivo dell'Aic ha deciso di non sospendere lo stato di agitazione e di rinviare lo sciopero al 17 aprile. *«La decisione definitiva* — ha detto Campana — *dovrà [redacted] ratificata [redacted] generale dell'Aic che si terrà a Milano l'11 aprile e che valuterà anche le [redacted] che interverranno nel frattempo».* [redacted]

Il Verona dopo il pari con l'Inter punta tutto sull'Uefa

E Bagnoli attacca Lo Bello «Basta con questi [redacted]»

«C'era un rigore su Pontolan all'88» - Un miliardo d'incasso con il Werder

[redacted]

VERONA — Osvaldo Bagnoli, dopo tre anni di «silenzio», scende in campo contro gli [redacted]. Non tanto per l'espulsione di Di Gennaro («L'ha [redacted] perché sarebbe bestemmiato...»), quanto per il rigore [redacted] da Lo Bello, a [redacted] minuti [redacted] fine, [redacted] che, in dieci, aveva subito il gol di [redacted] ed era riuscito a pareggiare con Pontolan.

«Un fallo clamoroso — tuona [redacted] — *di Passarella su [redacted]. Lo [redacted] ha [redacted] la regola del vantaggio a Pacione che ha tirato fuori, ma in certi casi si fischia la massima punizione. Si lamentano tutti: lo fece la Juventus all'andata, sebbene Bergamo [redacted] assegnato il gol di Brio, s'è lamentato anche dopo lo 0-0 di Torino [redacted] adesso [redacted] parlassi, potrei dare l'impressione di accettare [redacted] passivamente ogni [redacted] contrario. [redacted] parecchie. [redacted] l'Inter volevamo vincere e dopo [redacted] partenza [redacted] avversari, siamo [redacted] fuori, mancando una grossa [redacted] tusione con Iachini e impegnando Zenga in una parata-gol con Pacione. Il pari [redacted] come stimolo e per l'Uefa c'è ancora tempo: dieci giornate».*

La Coppa Uefa, invece, si decide, per il Verona, nella doppia sfida con il Werder Brema, l'ex squadra di Rudy Voeller, capolista [redacted] pionato [redacted] che l'anno [redacted] perse lo scudetto per un rigore sbagliato che [redacted] penalizzò nella differenza [redacted]. Domani sera (ore 20,40) il primo round al [redacted] che inaugurerà il nuovissimo impianto d'illuminazione con quattro piloni, [redacted] 53 metri, con [redacted] visibilità [redacted] lux, il massimo.

«Ci giochiamo mezza stagione, anzi più di mezza», dice il [redacted] Mascetti. Pare che il presidente Chiampan sia disposto a sborsare un premio-qualificazione sui 20 milioni lordi a testa per i giallobiù, che ieri hanno svolto due sedute di allenamento e oggi andranno in ritiro a Desenzano.

C'è la corsa al biglietto per questo storico appuntamento nei quarti di finale: sino a ieri erano stati prenotati 24 mila posti, per oltre 700 milioni [redacted]. Restano [redacted] mila tagliandi e si presume l'esaurito malgrado la probabile [redacted] tv, per [redacted] incasso record [redacted] 800-850 milioni a cui dovrebbero [redacted] giungersi i 300 della diretta televisiva, che polverizzerà quello di Verona-Juventus di Coppa dei Campioni di [redacted] milioni 530 mila lire [redacted] 38.964 spettatori.

Da Brema, insieme [redacted] il Werder [redacted] stamane, arriveranno 1300 tifosi, meno [redacted] veronesi [redacted] seguiranno i gialloblù in Germania il 16 [redacted] che rappresenteranno l'esodo più [redacted] in trasferte internazionali di Coppa. Bagnoli, che presenterà la formazione-tipo, è fiducioso anche perché [redacted] sporre di [redacted] ristabilito al [redacted] che [redacted] ha impedito di giocare [redacted] l'Inter, di Iachini, rientrato in campionato dopo l'infortunio, e di Dario Bonetti che, tesserato in ritardo, farà domani [redacted] suo [redacted] stagionale in Coppa.

«Con l'Inter — [redacted] Bagnoli — *la squadra è venuta fuori alla distanza anche se il fondo del campo, sabbioso, ci ha penalizzati. I miei giocatori [redacted] caricati, sentono l'importanza della Coppa Uefa e daranno il massimo. Dovremo segnare un paio di gol senza incassarne. Il Werder Brema, che ho visto pareggiare 0-0 in [redacted] il Kaiserslautern, mi è sembrato abbordabile, ma in videocassetta [redacted] con la Dinamo, [redacted] fatto paura. [redacted] è quello [redacted] forte, specie a centrocampo dove [redacted] è il punto di riferimento più importante. Veloce, combattivo, abile [redacted] gioco aereo, il Werder ci darà filo da torcere. Ma siamo pronti».*

[redacted] Bernardi

■ [redacted] [redacted] il Marsiglia

Domani si giocano le partite di [redacted] quarti di finale [redacted] coppe europee.

Campioni: Bordeaux-Psv Eindhoven; [redacted] Bucarest-Glasgow Rangers; Bayern-Real Madrid; Benfica-Anderlecht.

Coppe: Malines-Dinamo Minsk; ATALANTA-Sporting Lisbona; Young Boys-Ajax; [redacted] vanieiral-O. Marsiglia (giocata a Lecce).

Uefa: Español-Vitkovice; Panathinaikos-Bruges; [redacted] Leverkusen-Barcellona; [redacted] Werder B.

Nel finale i granata hanno rimontato due gol al Cesena

[redacted] fa bello il Toro in coma nel primo tempo

[redacted] Radice elogi all'attaccante e giustificazioni a Fuser

TORINO — *«Una giornata storta che si è raddrizzata».* [redacted] Radice è esplicito. Sotto di due gol a venti minuti dalla conclusione, il Torino è riuscito a pareggiare rispondendo [redacted] doppio vantaggio cesenate costruito nel primo tempo (gol di [redacted] che ha sfruttato una respinta di Lorieri [redacted] tiro di Rizzitelli e penalty di Di Bartolomei, concesso [redacted] su [redacted] con un rigore di Cravero (fallo di Cuttone su Ortili) e un guizzo di Bresciani. *«Ancora una volta* — [redacted] il [redacted] — [redacted] dopo [redacted]. *Non che le cifre ci condannino più di tanto, in questo senso, però è indubbio che fermarci non ci giova».*

Radice è pacato: *«L'aver agguantato il pareggio ci aiuta ad essere anche più sereni nel riesame della partita. Nell'intervallo, in svantaggio di due gol, non ci speravo più che il risultato potesse venir recuperato. Anche per questo l'ho [redacted] ai ragazzi 'Occorre almeno salvare la faccia'. E la reazione [redacted] stata, nella stessa partita abbiamo visto i due volti della squadra, nella ricerca [redacted].*

«Siamo una formazione che sta assumendo la sua personalità — aggiunge —, *che cerca di passare [redacted] sufficiente all'ottimo. [redacted] come ha reagito con il Cesena ritengo [redacted] anche qualche elogio, intanto perché i romagnoli [redacted] sono [redacted] disposti in [redacted] po. E questo, aggiunto al fatto che dopo pochi minuti [redacted] in svantaggio, ci ha complicato la vita. [redacted] non taglio che errori ne [redacted] commessi, il vantaggio è che adesso grazie al fatto che abbiamo pareggiato e non perso, possiamo riesaminare il tutto con maggiore serenità».*

Le [redacted] dell'allenatore sono soprattutto per Bresciani (*«Ha dato vivacità, in poco più di venti minuti ha avuto due occasioni e ne ha trasformata una»*). Viceversa Radice evita di gettare la croce [redacted] a qualcuno, in particolare a Corradini e Fuser. *«E' vero che [redacted] Rizzitelli, l'uomo di Corradini, sono [redacted] i maggiori pericoli e che Ferri lo ha imbrigliato meglio [redacted] secondo tempo [redacted] bisogna dimenticare il valore del [redacted]. In quanto a Fuser, che [redacted] lo squalificato Crippa, le sue difficoltà sono aumentate perché tutta la squadra non riusciva ad ingranare. Giornata peggiore per il suo impiego dall'inizio non poteva trovare».*

Dalle ansie con il Cesena ai pateni del travolgente Napoli. I granata, prima di continuare a Firenze la loro corsa al posto Uefa, [redacted] la partita di [redacted] Coppa Italia. *«Troviamo una squadra [redacted] momento migliore, come ampiamente [redacted] la classifica, oltretutto forte [redacted] pareggio, per 1-1, ottenuto nell'andata. [redacted] questo [redacted] occhiale che ci batteremo per strappare il miglior risultato possibile. Superare il turno è un'impresa ardua, ma dobbiamo almeno provarci».*

Anche per questo [redacted] è intenzionato a schierare la formazione-tipo: al massimo opererà qualche avvicendamento durante la partita, per [redacted] fiato a qualcuno. *«Anche Corradini è giusto che giochi* — risponde il tecnico a precisa [redacted] —, *capisco che Benedetti soffra a stare in panchina, d'altronde [redacted] in passato è capitato anche a [redacted] e a Cravero, quando sono tornati in granata per dopo una brillante stagione rispettivamente a Lecce e a Cesena. Occasioni, per lui, ne capiteranno senz'altro ancora, e sono convinto che saprà farsi valere».*

Dopo l'apertura al [redacted] straniero, intanto, la trattativa con il brasiliano Douglas vive un momento di [redacted]. Il giocatore dovrebbe venire in Italia la prossima settimana.

Giorgio Barberis

La richiesta degli scozzesi su indicazione di Souness

I Rangers vogliono il «cattolico» Rush

In 115 anni di vita, il club di Glasgow ha sempre [redacted] giocatori protestanti

[redacted] — [redacted] scozzesi del Glasgow Rangers hanno richiesto Ian [redacted] alla Juventus: la notizia, [redacted] risalto su un paio di giornali [redacted] (The People e [redacted] Mirror), e conferma [redacted] che [redacted] qualche tempo circolavano negli ambienti scozzesi, ha trovato ulteriori riscontri in Inghilterra e in Italia. La società scozzese, allenata dall'ex sampdoriano Souness, guidata a centrocampo dall'ex milanista Wilkins che quattro mesi fa ha lasciato definitivamente la Francia, ha [redacted] speso 7 milioni di sterline (circa 15 [redacted] lire) sul mercato [redacted] è intenzionata a compiere un ulteriore [redacted] sacrificio per acquistare il centravanti gallese Rush, ma ad un [redacted] inferiore a quello (sette miliardi tutto compreso) pagato dalla Juve al Liverpool. Diciamo [redacted] quattro-cinque [redacted] lire, non di più.

Il fatto [redacted] importanza storica perché i [redacted] Rangers, in [redacted] di vita, con l'eventuale acquisto di Rush, accetterebbero per la prima volta tra le proprie fila un giocatore di fede cattolica. E' noto infatti che, a Glasgow, i Rangers [redacted] la squadra dei protestanti [redacted] mentre i [redacted] loro storici rivali, ne [redacted] sempre [redacted] tifosi cattolici. Souness si dice convinto che l'arrivo di Rush, sempre popolarissimo in Gran Bretagna, [redacted] susciterebbe problemi [redacted] né accenderebbe scontri [redacted] le opposte fazioni.

Il [redacted] gallese dipende [redacted] solo [redacted] Juve, [redacted] dal Liverpool che, in base [redacted] una precisa clausola inserita nel contratto di cessione di Rush alla Juve, vanta un diritto di opzione [redacted] tutta [redacted]. Vale a dire [redacted] qualsiasi club [redacted] (inglese, scozzese, gallese e irlandese) deve ottenere il placet dei reds prima di trattare l'attaccante.

L'apertura [redacted] terzo straniero [redacted] Italia [redacted] clamore in Gran Bretagna. [redacted] Juve è ritenuta dal presidente [redacted] dell'associazione [redacted] calciatori inglesi, Gordon Taylor, *«la principale responsabile di questa innovazione. E l'Uefa [redacted] è lavata le mani di uno scottante problema».*

La stampa inglese fa già i nomi di alcuni giocatori che [redacted] prossima stagione potrebbero figurare [redacted] campionato italiano. [redacted] del Liverpool, [redacted] ad esempio, secondo [redacted] il Daily Mirror, potrebbe finire all'Inter insieme con Lineker, attualmente al [redacted] in un'operazione [redacted] oltre 18 miliardi. [redacted] l'[redacted] di colore del Liverpool, [redacted] Fiorentina. L'Inter, se non riuscisse a prendere Lineker, vorrebbe Cottee, giocatore [redacted] West Ham [redacted] piacerebbe anche alla Roma.

«La vicenda di Rush ci consola — ha detto [redacted] Taylor — *sappiamo che [redacted] bene e questo dovrebbe [redacted] riflettere quanti [redacted] a un trasferimento di calciatori britannici in Italia. Questa storia comunque non ci piace, molti se ne andranno, è inutile farsi illusioni, spero solo che anche la Spagna non voglia seguire l'esempio italiano».*

«Ora dobbiamo [redacted] ripari, magari cercare sponsor per le nostre squadre perché qui — ha proseguito Taylor — *non possiamo competere con i soldi che la Fiat [redacted] alla Juventus, la squadra che ha premuto maggiormente per il terzo straniero nonostante molti fossero contrari».*

La [redacted] adottata sabato in Italia — secondo Taylor — tra l'altro ha rotto un tacito [redacted] era in vigore da dieci anni tra le principali federazioni. C-D.

Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport News (Tmc)
Ore 14 — Pattinaggio artistico: [redacted] prove olimpiche, replica (Capodistria)
Ore 14,35 — Oggi sport (Raidue)
Ore 16 — Pooricampo (Raitre)
Ore 17,30 — Derby (Raitre)
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Quotidiano sport (Svizzera)
Ore 19,30 — Tmc sport (Tmc)
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport (Raidue)
Ore 20 — Calcio: anticipo Coppa delle Coppe (Capodistria)
Ore 20,30 — Calcio: da Berna, Young Boys-Ajax, anticipo Coppa Campioni (Svizzera)
Ore 22,25 — Calcio: da Lecce Rovaniemi-Marsiglia, anticipo Coppa Coppe (Raitre)
Ore 23 — Tmc sport (Tmc)
Ore 23,30 — Boxe: i re del ring (Odeon Tv)

L'allenatore ritiene che la Samp e Milano [redacted] perso importanti punti Uefa

Boskov: «Battuti da due gol irregolari»

GENOVA — *«E' stata la più brutta partita da quando sono l'allenatore della Sampdoria».* Vujadin Boskov però non se la prende più di tanto: *«Può succedere, una volta a stagione, di giocare così male. Non so spiegarmi il perché, non mi chieda i motivi. So soltanto che domenica non riuscivamo a fare più di due passaggi consecutivi. La palla era sempre dei milanisti».*

— La partita va archiviata senza recriminazioni, allora?

«Veramente non è che il Milan abbia meritato la vittoria. Ha segnato due gol irregolari. Sul primo c'era un fuorigioco di Massaro, il giocatore che ha effettuato il cross per Virdis. Sul secondo l'arbitro Agnolin ha invertito il fallo tra Briegel e Virdis, dal quale è scaturita la punizione per il colpo di testa di [redacted]. Per il resto i nostri [redacted] hanno combinato granché».

— Però lei ha [redacted] che voi [redacted] giocato molto [redacted]. Qualche [redacted] ci deve pur [redacted] ad esempio. Non [redacted] l'emozione di calibrarsi davanti a [redacted]

«No, per [redacted] Vialli [redacted] giocato male [redacted] tutti i suoi compagni. Lo ripeto: si è trattato soltanto di una giornata nera collettiva. Non salvo nessuno, forse l'unico a [redacted] la sufficienza è Bistazzoni che ha neutralizzato l'unica palla-gol creata dai [redacted] avversari oltre le due [redacted] realizzate».

— E lei non è preoccupato per questo black-out collettivo?

«No, affatto. In fondo venivamo da un 3-0 confortante contro il Como. Forse [redacted] mo accusato un po' la durezza del terreno. Il fondo [redacted] Meazza [redacted] e noi per due settimane ci siamo allenati su [redacted] molli per la pioggia. Niente scuse, comunque [redacted] sconfitta con il Milan fuori casa non è la fine del mondo. Il Napoli a San Siro ha perso addirittura 4-1».

— Ora però la corsa per la Uefa si complica. [redacted] crede?

«No. Resto tranquillo. La Juventus ormai è tagliata fuori. Il pareggio [redacted] l'Inter e il Verona è a nostro vantaggio. E per di più il Torino non è riuscito ad approfittare [redacted] giornata tutta a suo favore».

— Però il vostro ritmo, nelle ultime partite, [redacted] è certo da prime posizioni.

«Ma il calendario d'ora in poi giocherà a [redacted] favore. [redacted] prossime quattro partite ci vedranno impegnati per tre volte in casa. Domenica [redacted] durante il ritorno in pullman, i giocatori [redacted] arrabbiatissimi e [redacted] hanno stilato [redacted] vogliono [redacted] punti nelle prossime quattro [redacted]. Secondo loro la Sampdoria dovrebbe vincere domenica con il [redacted] in casa, pareggiare a Cesena, e sfruttare al meglio i due [redacted] casalinghi con l'Avellino e la Fiorentina. Se rispetteremo la tabella dei miei giocatori, la Uefa la conquisteremo con largo anticipo».

Renzo Corbencini

■ [redacted] i quarti di Coppa Italia

Domani [redacted] in programma [redacted] le partite di ritorno [redacted] quarti di finale della Coppa [redacted]. Questo il programma: Juventus-Avellino, ore [redacted] (andata 1-1); Ascoli-Sampdoria, ore 15 (andata 2-4); Empoli-Inter, [redacted] 20,30 (andata 1-3); Napoli-Torino, [redacted] [redacted] 1-1).

Il regolamento è quello delle coppe europee: a parità di [redacted] reti, i gol in trasferta valgono [redacted] un'ulteriore parità saranno disputati i supplementari; quindi i rigori.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 27 [redacted] 1988 è stata di 620.995 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di [redacted]
[redacted] Delegato e Direttore [redacted] Paolo [redacted]
[redacted]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartin
Giovanni Pascotto
Stampa [redacted]
CERTIFICATO N. 1170

Pubblicità
PK publikompass spa
[illegible]

E' il momento di gettare un ponte.

Lo scenario informatico ha finora offerto per lo più soluzioni vincolate, parziali, insomma chiuse. L'affollarsi di standard privati contrapposti rischia di creare notevoli discontinuità, mentre l'esigenza più viva dell'utente è poter disporre di una via priva di vincoli.

Olivetti è da sempre dalla parte dell'utente. Forte di esperienze determinanti in communication, in processi di automazione e in elaborazione di applicazioni; attentissima nell'utilizzo e nell'integrazione degli standard informatici; impegnata quotidianamente in milioni di uffici, Olivetti conosce a fondo opinioni ed esigenze degli utenti, e ha sviluppato OPEN: una nuova architettura di sistemi che è la risposta più completa e più avanzata che sino ad oggi mai stata fornita.

Il Ponte è infatti la struttura con cui si collegano mondi fino a ieri pensati come isolati, è la struttura che porta all'utente tutte quelle caratteristiche che un'architettura di sistemi integrati dovrebbe offrire: il Ponte è una soluzione aperta.

Aperta alla crescita, alla connettività, al progresso tecnologico; è incentrata su standard scelti e sviluppati per la loro funzionalità ed efficacia; consente una continua evoluzione verso il futuro senza rinnegare il passato.

Il Ponte è aperto a tutti: alle piccole, alle medie, alle grandi aziende. Per questo oggi è tempo di aprire i sistemi.

Gettando il Ponte: la Open System Architecture di Olivetti.

Open System Architecture: la soluzione Olivetti.

La Open System Architecture di Olivetti poggia su LSX 3000, una nuova famiglia di minicomputer a 32 bit articolata su un gran numero di modelli da 2 a 200 utenti; dispone di una vasta gamma di workstation intelligenti specializzate per diverse aree applicative; offre sia il sistema operativo standard basato su UNIX* System V, sia MOS, il consolidato sistema operativo Olivetti; comunica attraverso la serie di prodotti OLINET allineati agli standard ISO/OSI; si integra con ambienti PC MS/DOS** e con l'attuale gamma di minicomputer Olivetti (LI, 3B, CPS); fornisce un ricco catalogo software in grado di soddisfare le esigenze applicative più articolate.

OLIVETTI OPEN SYSTEM ARCHITECTURE
THE BRIDGE

olivetti

* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries.
** MS-DOS is a registered trademark of Microsoft Corp.

Accusato di aver favorito i soci di una cooperativa edilizia

Interesse privato: 5 mesi al sindaco di Moncalieri

[illegible] a [illegible] (psi), condannati anche gli ex assessori Novarino (pci) e Quattrocchi (psi)

TORINO — Il sindaco socialista di Moncalieri Francesco Fiumara, e gli ex assessori Carlo Novarino (pci) e Vincenzo Quattrocchi (psi) sono stati condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno (sospensione condizionale).

La 2ª sezione penale del tribunale li ha riconosciuti colpevoli di interesse privato in atti d'ufficio per aver favorito i soci di una cooperativa edilizia di iscritti psi.

La sentenza, letta alle 21 dal presidente [illegible] dopo oltre otto ore di camera di consiglio, ha [illegible] assolti, invece, gli imprenditori privati Giancarlo Lavia, Federico De Michelis e Giorgio Voglietti (solo quest'ultimo ha ottenuto la formula ampia, per gli altri insufficienza di prove).

Per Fiumara, Novarino e Quattrocchi il pubblico ministero Vitari aveva invocato venerdì la condanna: «*Dovete infliggere* ad ognuno un anno di carcere».

[illegible] Fiumara (lo assistevano gli avv. Giardini e Consolo), Carlo [illegible] (avv. Vecchione e Laura D'Amico) e Vincenzo Quattrocchi (avv. Mittone) [illegible] finiti nei guai nell'aprile '83: a Moncalieri si discuteva di una cooperativa in cui erano entrati come soci numerosi socialisti, tra cui anche il Quattrocchi, all'epoca [illegible] sore al comune, e la moglie, Antonietta Rotundo.

Della vicenda si occupava la magistratura e il sostituto procuratore Vitari incriminava per interesse privato il sindaco e i due assessori: con loro venivano accusati anche [illegible] imprenditori [illegible] (avv. Gianaria), De Michelis (Lagnasco) e Voglietti (avv. Zaccone).

Secondo il magistrato inquirente Fiumara, Novarino e Quattrocchi avevano reso false dichiarazioni per favorire l'assegnazione di aree per l'edilizia popolare del Comune al consorzio «Cubit» al [illegible] legata la cooperativa «socialista».

Fiumara, inoltre, sempre secondo l'accusa, avrebbe chiesto l'appoggio dei comunisti per agevolare i suoi amici nella cooperativa «Lagenta», legata al «Cubit» promettendo in cambio al pci, e in particolare al vicesindaco Novarino, un voto favorevole del gruppo psi sull'adesione al «Consorzio intercomunale torinese» patrocinato dal [illegible] partito socialista.

Per l'accusa, infine, il sindaco e i due ex assessori avevano fatto risultare che la cooperativa avrebbe dovuto edificare soltanto 12 [illegible] invece di 120. Al processo (s'era iniziato nel novembre scorso dopo alcuni rinvii) Fiumara, Novarino e Quattrocchi avevano respinto l'addebito: «*E' tratto* [illegible] *un banale errore di battitura. L'imputazione di* [illegible] *ne privato è assurda, non c'è stato accordo con il pci*».

c. giac.

PEPPONE HA SCONFITTO DON CAMILLO

Ha vinto il sindaco. Ma quanta fatica per sconfiggere il parroco nella simpatica sfida di bocce disputata a Grugliasco: col pareggio di 14 a 14, Franco Lorenzini, comunista, ha avuto la meglio su don Lio De Angelis al termine di 70 minuti di battaglia. L'incasso, garantito da 500 persone, è stato di 7 milioni: unito ai 31 già raccolti verranno inviati alle comunità di Pawa (Zaire) e Leon (Nicaragua)

Il problema delle competenze

Handicappati e assistenza

Lettera del presidente della Provincia

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, [illegible] *Costraghi, ci scrive:*

«In relazione all'articolo "*Provincia: pochi soldi, liti fra assessori*", pubblicato su «*La Stampa*» di venerdì [illegible] febbraio, e specialmente sull'ultima parte dello stesso, mi [illegible] l'obbligo [illegible] fare alcune precisazioni, onde evitare che "gli alcuni" citati, evidentemente [illegible] completamente digiuni di cognizioni sulla finanza degli enti locali, possano creare pericolose confusioni.

«Come è accennato in altra parte dell'articolo, la Provincia di Torino esercita, da anni, funzioni, meritevoli e di grande impegno, nel campo dell'assistenza agli handicappati psichici, che peraltro non sono assolutamente di sua competenza, su cui già nel 1987 si sono esercitati i rilievi della Corte dei conti, che aveva messo in evidenza come la Provincia di Torino coprisse da sola il 30,79 per cento della spesa erogata per l'assistenza da tutte le Province italiane, pari al 20,81 per cento della propria spesa corrente "principalmente in relazione a ricoveri in istituti e case di persone dimesse da ospedali psichiatrici, ricoveri handicappati adulti e minori...".

«D'altro canto, sul fronte delle entrate, dal 1981 come precisa sempre la Corte dei conti "il perseguimento del pareggio del bilancio avviene... mediante la fissazione di una somma globale prestabilita, con la conseguenza che, per realizzare il pareggio medesimo, ciascun ente non può [illegible] contare sull'incremento delle entrate proprie e/o [illegible] la riduzione della spesa".

«E' chiaro che non siamo quindi di fronte a trasferimenti ad hoc da parte dello Stato, ma a uno stanziamento globale, nell'ambito del quale l'ente deve trovare copertura per le funzioni [illegible] prie e per quelle promosse[illegible]ti.

«Non è corretto limitare il confronto, quindi, all'interno [illegible] spese [illegible] le quali rientrano [illegible] quelle per l'assistenza agli handicappati sia [illegible] promozionali), ma bisogna segnalare che oggi il vero problema che preoccupa la giunta riguarda le risorse per le [illegible] istituto, [illegible] esempio, [illegible] scolastica e viabilità.

«[illegible] quando si richiamano [illegible]ità [illegible] altri enti, [illegible] Comune, [illegible] perché, per [illegible], i Comuni hanno [illegible] [illegible] respon[illegible] precise, individuate in [illegible] al cosiddetto [illegible]llo di [illegible] che in questi anni [illegible] stato [illegible] moltissimi [illegible] dall'intervento [illegible] Provincia.

«Non si tratta quindi di chiedere "comprensione e sostegno", ma [illegible] cercare [illegible] riequilibrare tra gli enti il [illegible] dell'intervento in [illegible] così delicato e importante.

«Il nostro [illegible] [illegible] è un sintomo di responsabilità e non certo un tentativo di scarico, [illegible] è molto importante [illegible] che [illegible] interpretato nei giusti termini [illegible] evitare di banalizzare o peggio, [illegible] fatto, [illegible] inficiare la chiamata di responsabilità nei [illegible] fronti del Comune».

Nicoletta Castraghi

SOFTWARE [illegible]
ENIAC
[illegible] UNA NOVITÀ [illegible]

Siamo specialisti nella realizzazione e installazione di software di rete che fornisce soluzioni decisive alle problematiche dipartimentali. Le nostre installazioni sono effettuate in ambienti office, controllo e monitoraggio della produzione [illegible] in ambienti gestionali in genere, e offrono soluzioni settoriali più snelle e modulari, mantenendo [illegible] ogni [illegible] l'interscambio [illegible] dati con l'host senza appesantirne la gestione.
In questo ambito siamo [illegible] di presentare:

seminario di introduzione a NetWare 2.1.

IL NUOVO E POTENTE SOFTWARE DI RETE

Il seminario è rivolto a tutti coloro che devono pianificare scelte strategiche nell'ambito del sistema informativo aziendale

TORINO [illegible]
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
Via Fanti, 17

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
[illegible] s.r.l. - C.so Stati Uniti, [illegible] - TORINO - Tel. 515615

[illegible] s.r.l. - partner [illegible] pool di esperti in networking - [illegible] TRAK

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

[illegible]
IN CITTA'
CORSO RE UMBERTO (ra Genovese) prestigioso signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso ripostiglio cantina (salvo ad eventuali proposte di permuta.
LUCENTO (parte Cinonnato) in stabile recente primo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permuta
CORSO VITTORIO EMANUELE (via S. Massimo) completamente ed ottimamente ristrutturato ingresso camera soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permuta
PORTA STRADA (via Giaveno) via Bagnasco in ottimo stabile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permuta
MADAMA ROMA (via Giaveno) ingresso camera cucina bagno subito. Potendo fino a milioni contanti più rate mensili pari ad un affitto.
PIAZZA RISORGIMENTO (corso Brunelleschi) via Bianzè ottimo salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permuta
LINGOTTO (corso Trapani) via Duino in stabile ottimo climatizzato ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] anticipo più [illegible] mensili pari ad un affitto.
MARATHON SUD (adiacenze corso Unione Sovietica) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto minimo anticipo mutuo dilazioni e permute
PIAZZA SAN CARLO (via Alfieri) signorile senza camera cucina servizi splendidi permutabile con altro appartamento mutuo e dilazioni
PORTA STRADA (corso Trapani) via Feltre senza piano ascensore 3 camere cucina più camera cucinino bagno [illegible] affare lire 65 milioni ampiamente dilazionabile
PIAZZA SOLFERINO (corso Spezia via Varallo) ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BELLEFONTI PIAZZA (corso Spezia) attualmente e splendidamente ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto
PIAZZA STATUTO in stabile signorile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno minimo anticipo dilazioni e permuta
BORGATA VITTORIA (corso Vercelli) in stabile recente ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permute
CORSO GROSSETO (via Braglio) in stabile decoroso completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto
PORTA STRADA (via Giaveno) via Bagnasco in ottimo stabile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni e permute
SANTHIA' (via Cuneo) in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto
VANCHIGLIETTA (via Cossila) in stabile decoroso ingresso 2 camere [illegible] bagno minimo [illegible] più comode rate mensili
CORSO LECCE (corso Appio Claudio) in stabile decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BORGO SAN PAOLO (via Sussa[illegible]no) in stabile decoroso completamente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno minimo anticipo dilazioni e permute
BARCA (Baracca [illegible] Mauro) in palazzo recente con ascensore parte alla luminoso ingresso camera [illegible] bagno sufficiente tre 2 minimi contanti più rate mensili pari ad un affitto
BARRIERA MILANO (piazza Respighi) via Palestro in palazzo recente parte alla luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più rate mensili pari ad un affitto
CORSO BRESCIA (corso Palermo) completamente ristrutturato in [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno camere sufficienti tre 5 milioni contanti più comode rate mensili con mutuo bancario prima casa a tasso agevolato
VIA BORGARO (via Lanzo) via Gubbio ottimo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BARRIERA MILANO (piazza Respighi) via Cervinia appartamento ristrutturato salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni e permute
PIAZZA SOFIA (Borgata Lingotto) in palazzo decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
GLI APPARTAMENTI LIBERI DI PRIMA CINTURA
CRESCENTINO in zona residenziale in palazzina di prossima costruzione soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagni volendo box mutuo [illegible] prima casa a tasso agevolato
MONCALIERI (via Cumiana) Strada delle Tinaree in palazzo recente consiglamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo a tasso agevolato prima casa
BORGARETTO in stabile recente quarto alto luminoso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
SAN MAURO consigliamo ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi cantina fabbricato antisismico dilazioni e permute
BEINASCO nuovo mai abitato ingresso salone 2 camere cucinotta box[illegible] piano alto luminoso mutuo bancario prima casa a tasso agevolato e permute
RIVOLI in splendida posizione casa del 1873 salone 2 camere cucina bagno ingresso privato affare lire 150 milioni pagabili in 15 anni con mutuo bancario a tasso agevolato

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Tragico bilancio d'inizio '88

Già otto morti per overdose

[illegible]nito in febbraio 7 vittime [illegible]lla droga

TORINO — Febbraio, uno tra i mesi peggiori in assoluto per i morti di droga. Altre due vittime si sono aggiunte, in soli due giorni, al già lungo elenco. [illegible] Sergio Trucchiero, [illegible] anni, operaio [illegible] talmeccanico, e Giuliano Parolin, 27 anni.

Trucchiero è stato trovato morto dal padre [illegible], [illegible] il quale divideva un misero alloggio al piano terreno in via Bognanco 6.

La tragica scoperta ieri pomeriggio, alle 16. Sergio Trucchiero si era bucato appena tornato nell'alloggio, dopo essere uscito per fare alcune commissioni. Il padre [illegible] fuori per [illegible] passeggiata. Ha raccontato Marcellino Trucchiero, 77 anni: «*Sono arrivato a casa e l'ho trovato a terra in cucina, morto*». Sul tavolo, accanto alle sigarette, la siringa appena usata.

Sergio Trucchiero [illegible] tossicodipendente da tempo e usava eroina in [illegible] massicce. Ancora il padre: «*Aveva bucato il mattino, prima di uscire di casa. Io l'avevo rimproverato per l'ennesima volta. Qualche giorno fa, subito dopo averci iniettato l'eroina era caduto a terra, e* [illegible] *battuto la testa*». Sergio Trucchiero [illegible] [illegible] morto [illegible] in ospedale.

I rimproveri dell'anziano padre ormai [illegible] [illegible] alcun effetto. [illegible] pomeriggio, l'ultimo buco.

Altra vittima dell'eroina, Giuliano Parolin, [illegible] anni, via Chivasso 105. E' morto sabato, alle 22. Era [illegible] colto da malore [illegible] strada, nei pressi della sua abitazione. Anche lui si [illegible] [illegible] bucato.

[illegible] hanno [illegible] alcuni passanti, che hanno chiamato un'ambulanza. E' stato trasportato all'ospedale Nuovo Martini. I medici hanno tentato di rianimarlo, ma inutilmente: Giuliano Parolin, è morto subito.

Con questi ultimi due [illegible] il salgono a otto [illegible] le vittime dell'eroina nell'88.

dalla provincia

[illegible] Spara per un sorpasso

CHIVASSO — Antonio Cosentino, 35 anni, agente di custodia delle Nuove, è stato denunciato [illegible] procura [illegible] Repubblica per violenza privata aggravata: avrebbe [illegible] sparato un colpo [illegible] pistola contro l'auto del [illegible] Bruno Grandini, 45 anni, Gassino, strada Chivasso 60, per un sorpasso ritenuto azzardato. Il [illegible] accaduto [illegible] notte quando [illegible] sentino, che stava rincasando sulla sua «Giulietta», in località Gallesani di Castagneto Po, sulla statale della Valle Cerrina, è stato sorpassato dalla «Espace» del [illegible] L'agente [illegible] è fermato all'inseguimento [illegible] tecrico e, quando questi si è fermato davanti a casa, avrebbe sparato un colpo con la pistola d'ordinanza centrando una ruota dell'«Espace».

[illegible] Muore [illegible]

S. RAFFAELE CIMENA — Il nuovo sindaco è il geom. Angelo Corra, 33 anni, dc, dipendente [illegible] Comune di Torino. Assessori: Giovanni Bianco e [illegible] Regis; supplenti Gi[illegible] Mescia e Sergio Ze[illegible].

[illegible] Erbe di [illegible]

CARMAGNOLA — Stasera alle 21, in biblioteca, incontro sul tema «*Erbe di casa nostra*, raccolta ed uso». Partecipa il chierese Pietro Rova, erborista diplomato all'Università [illegible] e docente presso l'Unitre del Piemonte.

[illegible] Muore un [illegible]

[illegible] — Giovanni Morani, [illegible] anni, Poirino, frazione Favari [illegible] [illegible] sabato in un incidente stradale. Percorreva in bicicletta la provinciale da Pralormo a Carmagnola, una Fiat 131 condotta da Calogero Marchese, [illegible] anni, Ceresole d'Alba, [illegible] invaso la corsia opposta investendolo. Inutile ogni soccorso, il giovane è morto sul colpo.

[illegible] sulla terza età

CHIVASSO — Stasera alle [illegible], presso il Teatrino civico di piazza Municipio, dibattito su «*Terza età: una proposta che* [illegible] All'incontro, organizzato dalla Circoscrizione 1, interverrà il referente politico dell'Usl 38, Romeo Berlacqua.

[illegible] Droga, [illegible] arresti

IVREA — [illegible], 23 anni, via [illegible] Montalto Dora, e Giuseppe [illegible] Silipo, 21 anni, strada Torino 167, sono finiti in carcere [illegible] l'accusa di spaccio e traffico internazionale di stupefacenti. Secondo i carabinieri, attraverso loro [illegible] arrivato dall'Olanda un discreto quantitativo di eroina smerciata successivamente in Canavese. L'operazione anti-droga [illegible] finora portato all'arresto di 22 persone.

[illegible] Campionato Promozione

TORINO — Risultati dell'8ª giornata [illegible] campionato di Promozione, girone B: Valsangone-Car R. Gassino 1-1; Intergross Cafasse-Marbi 0-1; Piobesi-Orbassano 0-1; Nizza Millefonti-Quincinetto 1-1; Caselle-Sant'Orso 1-0; Borgo Uriola-Seo Borgaro 0-1; Rivarolo-Strambino 1-0; Montanaro-Aurora Venaria 1-0. Classifica: Nizza p. 35; Malthi 34; Strambino 30, Montanaro e Piobesi 28; Rivarolo 27; Borgo Uriola 25; Aurora Venaria 24; Orbassano e Seo Borgaro [illegible]; Int. [illegible] e Car Gassino [illegible]; Quincinetto e Caselle 18; Valsangone 12; S. Orso 8.

INFORMATIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Grimaldi
In tutta Italia

TORINO - Corso Re Umberto, 54
(011) 50.59.17

APPARTAMENTI
PIAZZA CRIMEA adiacenze appartamento occupato in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 [illegible] cucina servizi [illegible] panoramico L. 295 milioni
[illegible] VITTORIO adiacenze [illegible] Vinzaglio in [illegible] d'epoca piano alto soggiorno [illegible] cucina [illegible] anche [illegible] ufficio L. 176 milioni.
CORSO FRANCIA adiacenze piazza Statuto prestigioso appartamento in stabile d'epoca salone 4 camere cucina tripli servizi. Ottime finiture
VIA DI NANNI [illegible] 2 [illegible] cucina servizi anche uso ufficio L. 69 milioni.
SANTA RITA libero subito 2 camere cucina servizi totalmente ristrutturato ottimo uso ufficio L. 103 milioni.
[illegible] RITA attico libero 3 camere tinello cucinino [illegible] terrazzo vista [illegible] L. 155 milioni

[illegible] [illegible] [illegible] libero recente signorile piano [illegible] soggiorno [illegible] tinello cucinino servizi L. 167 milioni.
[illegible] [illegible] adiacenze [illegible] piano 2 camere cucina angolo cottura servizi L. 75 milioni.
[illegible] [illegible] libero recentissimo ampio luminoso salone 3 [illegible] cucina bisevizi box auto L. [illegible] milioni.
AFFITTASI prestigioso ufficio in corso [illegible] Umberto mq [illegible] circa [illegible] pregiate finiture.
AFFITTASI a San Mauro appartamento ar[illegible] uso transitorio [illegible] recente e signorile salone 2 camere cucina bisevizi box a posto auto.

RICERCHIAMO
[illegible] Crocetta, Santa Rita, [illegible] salone, due-tre camere, cucina, doppi servizi e box.

FUORI [illegible]
[illegible] T.SE prestigiosa e recente villa su 3 piani [illegible] 2 camere cucina bisevizi taverneta con cucina e servizi [illegible] portico terrazzi [illegible] terreno [illegible] circa con campo tennis e bocce
[illegible] [illegible] piano [illegible] panoramico soggiorno [illegible] cucinino servizi con ampia mansarda abitabile dotata di servizi L. 125 milioni
[illegible] frazionlamo la recente [illegible] appartamenti occupati [illegible] 2-3 [illegible] cucina servizi [illegible] L. 50 milioni possibilità box.
CASTIGLIONE alto miniappartamento arredato [illegible] camera cucina servizi box auto nella prestigiosa [illegible] villa [illegible]. Alto reddito.

DI [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi arredato L. 125 milioni
[illegible] multiproprietà [illegible] con angolo [illegible] e servizi in prestigioso residence. [illegible] 70 milioni cadauno ottimi [illegible]

RIVOLI Corso Susa 28
(011) 953.28.32

LE VILLE
ROSTA villa ottimare bifamiliare panoramica appartamenti di 4 e 5 vani, 1500 mq di terreno
BUTTIGLIERA ALTA villa prestigiosa precollinare, ampia metratura, magazzino, 2200 mq di terreno
TRANA villa recente unifamiliare soleggiata panoramica 6 vani, giardino.
ALPIGNANO collina belvedere, villetta nuova, 5 vani, 3 servizi, taverneta, garage, giardino
ALPIGNANO collina belvedere villa bifamiliare panoramica da rifinire, 10 vani, servizi, [illegible], garage, ampio scoperto
CHIAVENO B.ta S. Giovanni villa unifamiliare re[illegible] salone 4 camere, cucina, 3 servizi, garage, taverneta, giardino 900 mq
VILLARBASSA in villaggio rustico appartamenti a vendita nuova da 70 a 83 milioni più dilazioni
RIVOLI casetta libera, ristrutturata, parzialmente su tre superfici, 2 camere, cucina, due servizi, [illegible], posto auto
MEANA Borgata Serella, villetta [illegible] ristrutturata su tre superfici, 210 mq, cortile, giardino
MATTIE casetta libera semi-indipendente ristrutturata, soggiorno, 2 [illegible] cucina, servizi, giardino.

S. FRANC. AL CAMPO Via Roma 34
(011) 927.51.66

S. MAURIZIO C.SE Vecchia fabbrica ristrutturata [illegible] con 23 camere di complessivi mq 39.000 mq di [illegible] completo con parco
S. FRANCESCO AL C. Casa indipendente a tre livelli 4 camere 3 bagni 3 garages corte
CIRIE' Antico casolare di 18 camere su due piani 2600 mq di terreno privato. Da ristrutturare
S. MAURIZIO C.SE Casa di 6 camere, 2 bagni, taverna 3 vani ampio, giardino recintato
PIANO Casolare con 3 camere, cucina, [illegible], rustico, 6 giornate di terreno agricolo
S. MAURIZIO C.SE Alloggio in villetta di soggiorno, 1 letto, cucina, 2 bagni [illegible] camere ecc.
LANZO 7.SE Casa in [illegible] 8 camere su due piani giardino indipendente
S. MAURIZIO C.SE Terreno di 1800 mq. progetto approvato di villa bifamiliare disposta
S. FRANCESCO AL C. Casa di 3 camere cucina, terreno mq 500 edificabile
S. MAURIZIO C.SE Casa da ristrutturare progetto approvato per 5 camere bagni garage e lavoro
MONASTERO-CHIAVES nuovo gruppo 1 camera, angolo cottura bagno, camere. Possibile permanenza.
CIRIE'-DEVESI Casa indipendente su due piani 3 camere cucina, bagno, vero occasione
AGLIE' Casa a due piani 10 camere 3 bagni, terreno recinto mq 80 magazzino box. Certificato.
ROYAROSSA Casetta composta da 1 camera [illegible] servizio scala esterna. Terreno annesso cortile
LANZO vicinanze alloggio in villetta su cinque livelli due camere bagno box e terreno circostante

GINO BRAMIERI TUTTE LE MATTINE ALLE 8.00 AI MICROFONI DI RADIO REPORTER FM 93

Oggi una giornata di «sciopero della fettina»

Bistecca mia, benché...

I macellai alessandrini assicurano che la carne in vendita non è stata trattata con ormoni - «Sono animali nostrani e tutti [redacted] controllo dell'Usl» - Ma qualche consumatore ha deciso [redacted] comprare polli

ALESSANDRIA — Lo «sciopero [redacted]», deciso [redacted] oggi dalle quattro organizzazioni dei consumatori contro la decisione dell'Alta Corte [redacted] Giustizia della Cee che legittima l'uso degli ormoni negli alleva[redacted] bovini (ma in Italia è vietato), rimarrà certamente una protesta simbolica.

I macellai alessandrini interpellati assicurano che la carne [redacted] loro venduta è nostrana e quindi [redacted] «Non contiene estrogeni», dicono [redacted] possiamo esserne certi», rispondono i rappresentanti dell'Unione consumatori. «Siamo [redacted] grado di fornire le più ampie garanzie», ribatte Felice Rossini, presidente dell'Associazione macellai di Alessandria che raggruppa [redacted] settantina [redacted] circa [redacted] operanti [redacted] città e [redacted] borghi.

E soggiunge: «A nome dei colleghi iscritti all'Associazione affermo senza timore di smentita che le carni da [redacted] vendute sono [redacted] prove[redacted] nostrana e i bovini [redacted] macellati sono stati alle[redacted] in modo del tutto naturale. Non è quindi [redacted] che sulle carni appaiono i tre marchi cui fanno riferimento i quotidiani perché siano genuine (Coalvi, Doc, SR; n.d.r.) ma a tutela del consumatore valgo la parola e l'onestà della categoria». [redacted] si osserva che la tutela del consumatore è garantita dalla legge che [redacted] vieta e punisce l'uso [redacted] ormoni.

I macellai alessandrini molto spesso allevano vitelli. Quando questo non avviene li acquistano in piccole stalle [redacted] provincia (dell'Astigiano, [redacted] particolare) dove i controlli [redacted] parte delle [redacted] sono costanti, severi e scrupolosi.

«E' facile, per chi è del mestiere, accorgersi se un bovino è trattato con estrogeni. Lo si vede a distanza dalla conformazione fisica che è alterata da gonfiore e nessuno [redacted] noi è così ingenuo da cadere nella trappola», conclude il presidente dell'Associazione macellai.

Gli alessandrini sono forti consumatori di bistecche e apprezzano la buona [redacted]. Al macello [redacted], infatti, si abbattono dai 250 ai [redacted] animali al mese. A questo numero si devono poi aggiungere i capi macellati privatamente [redacted] sempre sotto controllo [redacted]

Alcuni macellai [redacted] tegorici nell'affermare che le vendite [redacted] costanti e [redacted] registrano cali. Altri appaiono meno ottimisti. «Si vende di meno ma il motivo è [redacted] attribuirsi al proliferare [redacted] supermercati, dove è possibile acquistare anche la carne». E il parere di Dino Bovone [redacted] quale [redacted] cordano altri colleghi.

«I macellai [redacted] ragione ma io allo sciopero aderisco, [redacted] foss'altro che per protestare contro l'as[redacted] decisione della Cee», [redacted] commerciante in abbigliamento Angela Monga e cita donne che [redacted] d'accordo [redacted] lei. Una è l'edicolante Marisa Pampuro.

«Per [redacted] e marito e figli preparerò un bel pollo ruspante [redacted] cui mi [redacted] rifornita domenica in campagna. Ho letto che il presidente [redacted] Coldiretti, Arcangelo Lo Bianco, ha sollecitato il governo a dotare i valichi di frontiera [redacted] un adeguato servizio veterinario in modo [redacted] compiere subito i controlli e rimandare indietro il prodotto trattato [redacted] gli ormoni. E' il minimo che [redacted] deve fare», dice categorica [redacted] Pampuro.

La casalinga Paola [redacted] lando è dello [redacted] avviso: «Lo sciopero è stato deciso per una giusta causa e [redacted] più che logico aderirvi: saltare per [redacted] giorno l'acquisto della fettina [redacted] male a nessuno».

Anna [redacted]hi, titolare di un negozio di quadri e cornici, non ha dubbi sul pro[redacted] le viene venduto dal proprio macellaio e respinge l'idea dello sciopero. Molte casalinghe ignorano il problema e rifiutano [redacted] esprimere [redacted] parere: altre lo accomunano [redacted] scioperi [redacted] devono talvolta affrontare.

Piera Caligaris, che ha un banco di bigiotteria in piazza della Libertà, e [redacted] sua giovane [redacted] Stefania Dallerba si augurano che «certe situazioni non sfiorino Alessandria».

Emma Camagna

Dino Bovone — Felice [redacted] — Marisa Pampuro — Angela Monga

Serravalle, trovato cadavere l'autista con cui Mirella Legnaro aveva una relazione

Un giallo [redacted] giallo [redacted] phon [redacted] l'amico [redacted] moglie

[redacted] Mauro Giavotto, [redacted] anni - E' sempre misteriosa [redacted] di Angelo Di Censo, folgorato in bagno

SERRAVALLE SCRIVIA — Colpo di scena [redacted] «giallo» [redacted] Angelo [redacted] Censo, 31 anni, l'agente di custodia folgorato nella [redacted] bagno [redacted] phon finito nell'acqua. L'amico [redacted] moglie dell'agente — [redacted] Legnaro, 26 [redacted], in carcere perché indiziata d'omicidio volontario — si [redacted] ucciso nella notte tra venerdì e [redacted] avvelenandosi [redacted] i gas di scarico della [redacted]

Si chiamava Mauro Giavotto, aveva 30 anni: celibe, [redacted] con i genitori, un fratello e [redacted] sorella in via Fabbriche [redacted] molto distante dall'alloggio [redacted] Angelo [redacted] Censo, in via Cassano, dove c'è anche [redacted] sede [redacted] «Trafileria Liberna» in cui lavora Mirella Legnaro.

Giavotto [redacted] l'autista, era [redacted] dipendenze [redacted] un'impresa d'autotrasporti di Vignole Borbera. I compagni di lavoro lo descrivono come una brava persona.

Sabato mattina alcuni contadini, transitando in strada della Fuga, che interseca via Villalvernia (da Novi Ligure porta [redacted] frazione Merella), hanno [redacted] un'auto ferm[redacted]: all'interno c'era un uomo riverso sui sedili. [redacted] l'allarme e [redacted] intervenuti i carabinieri [redacted] Nucleo operativo radiomobile al co[redacted] maresciallo Mario Ravera.

Angelo Di Censo — [redacted] Legnaro — Mauro Giavotto

L'auto, una Peugeot [redacted] rossa, aveva il motore ancora acceso: i carabinieri hanno fatto presto ad [redacted] la vettura apparteneva a Mauro Giavotto e che il cadavere a bordo era proprio quello dell'autista, [redacted] dall'ossido di carbonio.

Giavotto aveva collegato un tubo in plastica allo scappamento, introducendolo poi nell'abitacolo attraverso il portellone posteriore. Quindi, avv[redacted] il motore, si era disteso [redacted] anteriori ed [redacted] atteso la morte per [redacted]

Mauro [redacted] sem[redacted] lasciato alcun biglietto per spiegare il pro[redacted] gesto: gli inquirenti hanno perquisito finora inutilmente l'auto e l'abitazione dell'autotrasportatore.

Comunque [redacted] inevitabile [redacted] il suicidio venisse immediatamente collegato al «giallo» dell'agente [redacted] dia folgorato in bagno.

Negli [redacted] giorni, infatti, i [redacted] di Novi e quelli [redacted] Serravalle — al comando [redacted] capitano [redacted] Bene[redacted] Michelangeli e [redacted] maresciallo Antonio Argenteri — avevano scoperto che tra [redacted] Legnaro e l'autista serravallese [redacted] qualche [redacted] relazione. Avevano [redacted] nuovo sviluppo il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Bruno Rapetti che si [redacted] occupando delle indagini [redacted] tragica morte di Angelo [redacted] Censo [redacted] l'in[redacted] è stata formalizzata [redacted] al giudice [redacted] Nicola Nappi).

Quasi contemporaneamente Mirella Legnaro, detenuta in isolamento nella sezione femminile [redacted] giudiziario di [redacted], aveva ottenuto un colloquio con l'avvocato difensore [redacted] Peverati e [redacted] va rivelato di [redacted] aver parlato, durante gli interrogatori, dell'amico «per non coinvolgerlo in questa storia, tanto quanto innocente come [redacted]».

L'avvocato [redacted] ha informato l'autorità giudiziaria [redacted] novità. Allora il giudice Nappi e il [redacted] procuratore [redacted] hanno [redacted] Mirella Legnaro.

L'interrogatorio è avvenuto sabato mattina: [redacted] Giavotto era [redacted] morto, ma questo particolare alla giovane donna non era stato ancora rivelato. [redacted] Legnaro ha ripetuto [redacted] magi[redacted] la versione [redacted]

[redacted] quanto è stato possibile sapere Mauro Giavotto un anno e mezzo fa [redacted] diventato [redacted] dell'agente di custodia e [redacted] cominciato a frequentarne [redacted] qualche mese [redacted] intrecciato [redacted] relazione [redacted] Legnaro.

La donna ha raccontato che avrebbe confessato il tradimento al marito [redacted] notte di giovedì 11 febbraio. La sera successiva l'agente di custodia [redacted] a cercare l'autista, quindi sarebbero tornati a casa [redacted] Di Censo per una «spiegazione». Una discussione [redacted] in [redacted] alterco, [redacted]rante il [redacted] Angelo Di Censo avrebbe schiaffeggiato Mauro [redacted]votto.

L'autotrasportatore avrebbe lasciato la casa dei coniugi [redacted] Censo verso le 22. Tra marito e moglie, subito dopo, ci [redacted] un violento litigio. A questo punto [redacted] versione di Mirella Legnaro si collega [redacted] quella già fornita [redacted] inquirenti.

La donna [redacted] che il [redacted] l'avrebbe afferrata [redacted] i capelli [redacted] battere il capo contro il lavello [redacted] cucina; per difendersi [redacted] avrebbe impugnato un coltello, ferendo leggermente l'uomo e fuggendo via, mentre Angelo Di Censo andava in bagno per curarsi le ferite.

Rientrata in casa assieme ad alcuni vicini scoprì il corpo del marito folgorato nella vasca da bagno.

L'autista, ventiquattro ore prima del suicidio, [redacted] stato sentito [redacted] carabinieri ed il suo racconto coinciderebbe [redacted] quello fatto [redacted] donna, anche [redacted] vi è [redacted] nei tempi, comunque non più [redacted] invitata [redacted] Rapetti a dire la verità. Mirella Legnaro ha chiesto di essere [redacted] a confronto con l'amico: soltanto a questo punto le è stato detto che l'autista si era ucciso. Mirella Legnaro [redacted] una crisi di [redacted] forto.

«Sono innocente — ha ribadito in lacrime — e [redacted] Non so come il phon [redacted] finito nella [redacted] bagno, è [redacted] che non l'abbiamo gettato né io né il mio amico».

[redacted] allora perché Mauro Giavotto [redacted] è ucciso? Temeva che quanto [redacted] detto ai carabinieri avrebbe potuto [redacted] alla don[redacted] che amava? Oppure era sconvolto perché rischiava di essere coinvolto nel «giallo»? Qual è stato il [redacted] ruolo nell'intricata vicenda? Tutte domande cui adesso sarà [redacted] rispondere.

Franco Marchiaro

[redacted] giudice decide [redacted] vedova

SERRAVALLE SCRIVIA — [redacted] il giu[redacted] del tribunale [redacted] Alessandria, Nappi, prende [redacted] decisione [redacted] «giallo» [redacted] l'agente di custodia Angelo Di [redacted]. In carcere, [redacted] di omicidio volontario aggravato e colpita da [redacted] di arresto provvisorio, c'è la vedova [redacted] l'alessandrina Mirella Legnaro di 26 anni, [redacted] di [redacted] figli: Fabio, undicenne, frutto di [redacted] relazione della donna, e Denis, di tre anni e mezzo.

[redacted] re di Serravalle Scrivia, Roberto Allegri, sabato 13 febbraio e deve essere confermato od annullato dal giudice competente (in questo caso il dottor Nicola Nappi) entro venti giorni. Il termine dovrebbe scadere giovedì prossimo, 3 marzo, ma si pensa che già nell'odierna giornata il magistrato adotterà una decisione: o confermare l'arresto, firmando un mandato di cattura, oppure scarcerare la donna per mancanza di indizi a suo carico.

Il «giallo» è iniziato nella tarda serata del 12 [redacted] quando, uscita dal suo alloggio, Mirella Legnaro aveva chiesto aiuto ai vicini di [redacted] due urla [redacted] provenire dallo stan[redacted] il marito si era ritirato al termine di un litigio famigliare. [redacted] nell'alloggio, i vicini scoprirono nel ba[redacted] il cadavere di Angelo Di Censo, folgorato [redacted] «phon» finito nell'acqua.

In [redacted] primo tempo i carabinieri pensarono ad una disgrazia. Proseguendo [redacted] indagini venne scoperto che l'uomo presentava anche ferite d'arma da taglio al torace ed al viso e che nello stanzino del bagno non vi era alcuna mensola [redacted] cui l'asciugacapelli [redacted] potuto cadere accidentalmente nell'acqua.

Interrogata a lungo, prima dai carabinieri (che ottennero il mandato di arresto provvisorio) e poi dal pretore Giacinto Bristo, Mirella Legnaro [redacted] di [redacted] ferito il marito con un coltello, durante [redacted] violento litigio, escludendo però di averlo [redacted] gettando il phon nell'acqua.

Interrogata in carcere ad Alessandria, prima dal sostituto [redacted] Bruno Rapetti, poi dal giudice Nappi, la vedova [redacted] mantenuto questa versione. **f. m.**

L'incidente [redacted] avvenuto sulla Casale-Valenza presso Borgo San Martino

[redacted] e [redacted] da una [redacted]

La vittima, madre di due figli, aveva [redacted] anni e abitava alla Cascina Bruciata - Ovada: nella notte tra sabato e domenica [redacted] operaio in [redacted] è morto investito da un'auto

[redacted] MONFERRATO — Una donna è morta domenica pomeriggio in un incidente avvenuto lungo la [redacted], era [redacted] bicicletta [redacted] è stata [redacted] da un motociclista.

[redacted] vittima [redacted] chiamava Mi[redacted] Prete, aveva 38 anni ed abitava con il marito, l'agricoltore Giuseppe [redacted], e due figli a Borgo [redacted] Martino, alla Cascina Bruciata.

L'incidente è avvenuto verso le 16,30, nel tratto di strada già in territorio di Ticineto, alcune [redacted] di metri dopo il bivio per Borgo San Martino.

[redacted] esatta dinamica stanno compiendo ancora accertamenti i carabinieri di [redacted] [redacted]ndo una prima ricostruzione, [redacted] que, sembra che la donna, proveniente dalla direzione [redacted] Casale, fosse [redacted] punto di svoltare a sinistra per immettersi in una stradina di campagna quando è avvenuta la disgrazia. Probabilmente [redacted] recando in un [redacted] proprietà [redacted] sua famiglia.

Diretta verso Casale, proprio in quel [redacted] sopraggiungendo una [redacted] di grossa cilindrata con alla guida Fabio Prete, 21 anni, [redacted] Garibaldi [redacted] ha colpito in pieno la bicicletta ed i due mezzi sono finiti fuori strada mentre sia il giovane sia la donna sono stati sbalzati a terra. La bicicletta e la moto sono andate semidistrutte nell'urto, [redacted] violentissimo.

Miranda Prete ha riportato [redacted] gravissime [redacted] e le sue condizioni, ai primi soccorritori, [redacted] apparse subito disperate. Con un'ambulanza della Croce Rossa la donna è stata trasportata all'ospedale casalese ma al pronto soccorso è giunta ormai priva di vita.

Fabio Prete ha riportato ferite molto leggere: anche lui è [redacted] trasportato [redacted] pronto soccorso dell'ospedale e secondo i [redacted] guarirà in [redacted] decina [redacted]

I funerali [redacted] Miranda Prete [redacted] domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale [redacted] paese. *(m. f.)*

OVADA — Un operaio di Castelletto d'Orba [redacted] perso la [redacted] la notte tra [redacted] e domenica. [redacted] guida [redacted] un motorino una [redacted] do è [redacted] investito [redacted] La vittima è Pietro Montobbio, 38 anni, [redacted] in via Vittorio [redacted]

L'incidente è accaduto in corso Italia. Erano circa le 3,30 quando Montobbio, su una «Vespa 50», è stato investito in pieno da una «Golf» [redacted] da Giovanni Piombo, [redacted] anni, arredatore, ori[redacted] di Campoligure e di[redacted]morante a Rossiglione in via [redacted] della Benedicta 3/6.

L'auto percorreva la [redacted] da in direzione della stazione centrale e sembra che anche il motoscooter viaggiasse nella stessa direzione ma, al riguardo, proseguono ancora gli [redacted] parte dei carabinieri che sono intervenuti [redacted] agli agenti della polizia stradale [redacted] Belforte Monferrato.

[redacted] Montobbio, finito sull'asfalto, [redacted] battuto il capo ed è morto sul colpo: a nulla sono valsi i soccorsi. Il suo corpo è stato [redacted] ricomposto all'obitorio [redacted] cimitero. La vittima, che dopo il divorzio [redacted] solo, [redacted] dipendente della «Ponti Fela Spa».

L'altra sera era stato a lavorare al ristorante «Dengri» di Castelletto d'Orba ed [redacted] era partito sulla sua «Vespa» per Ovada. *(r. bo.)*

CASTELLETTO D'ORBA — In un incidente stradale, accaduto domenica poco dopo mezzogiorno a [redacted] d'Orba, è rimasto ferito un genovese, Giovanni Lerma, 56 anni, abitante a Pegli in via Opisso 63/16, mentre stava spingendo il proprio ciclomotore per metterlo in moto, da una vicina secondaria si è immesso sulla [redacted] principale. In quel momento è sopraggiunta una «Bmw» condotta da Riccardo Massone, 23 anni, residente a Castelletto d'Orba in frazione [redacted] [redacted] per alcune decine di metri. Con l'autolettiga della [redacted] Verde ovadese è stato trasportato all'ospedale dove gli [redacted] riscontrato diverse fratture alle gambe e in altre parti [redacted] corpo: prognosi 40 giorni. *(r. bo.)*

[redacted] si appropriò di gioielli [redacted]

VALENZA — I carabinieri hanno denunciato per appropriazione indebita l'agente di commercio Giovanni Paolo Martellato [redacted] 47 anni, abitante a Padova e che lavorava come rappresentante della ditta «Tenax», un magazzeno di [redacted] di Valenza.

Lo scor[redacted] anno [redacted] ha cessato la propria attività con la ditta valen[redacted], secondo l'accusa, [redacted] ha restituito il campionario del valore di undici milioni. Il ti[redacted] ha segnalato il fatto [redacted] carabinieri che, a conclusione [redacted] in[redacted] hanno denunciato Giovanni [redacted] all'autorità giudiziaria. *(r. sc.)*

VOLTAGGIO, LO STATO NON INTERVIENE?

Voltaggio. Il sottosegretario ai Beni culturali, Gianfranco Astori, accompagnato dall'assessore provinciale al Bilancio, Ugo Cavallera, ha visitato la Pinacoteca del convento dei Cappuccini, chiusa al pubblico. Erano presenti il sindaco di Voltaggio, Giuseppe Bottilana, e i parlamentari alessandrini Renato Patria e Gianni Rabino. «La collezione di quadri del Sei e Settecento della Pinacoteca di Voltaggio è un esempio atipico di collezione dovuta all'opera continuativa di una congregazione religiosa. Trattandosi di collezione privata, l'intervento dello Stato per il restauro dei quadri e della struttura muraria sarà problematico», ha detto Astori. E' intenzione dell'amministrazione provinciale trovare una soluzione per salvare quella che è considerata la seconda Pinacoteca del Piemonte

Oggi i funerali dell'ex panettiere Mario Ardigò, 55 anni

S'è annegato [redacted] Tanaro l'uomo [redacted] uccise [redacted] un [redacted] vicino

ALESSANDRIA — [redacted] Ardigò, l'ex panettiere cinquantacinquenne ripescato cadavere giovedì scorso nel Tanaro, mancava da casa da una decina di giorni ma nessuno dei familiari (moglie e figlio [redacted] i quali [redacted] via Volturno [redacted] aveva denunciato la [redacted] perché [redacted] stato [redacted] e [redacted] trovasse [redacted] A questa conclu[redacted] giunti i carabi[redacted] reparto operativo ricostruendo [redacted] ore dell'ex panettiere.

Dopo avere scontato sei anni e otto mesi per avere ucciso a fucilate dopo un diverbio un vicino di [redacted] Mario Ardigò era stato scarcerato il 23 maggio 1986 ed [redacted] in famiglia (la [redacted] ammalata): gli anni [redacted] carcere e l'episodio [redacted] cui [redacted] protagonista [redacted] però turbato

Nel pomeriggio [redacted] una quindicina di giorni fa l'ex panettiere si è [redacted] «Soma» [redacted] Quartiere Orti ed [redacted] ad infasti[redacted] gli avventori. Per evitare guai sono stati chiamati i carabinieri, i quali lo hanno riconosciuto e sono riusciti a [redacted]. [redacted] sottufficiale ha

Mario Ardigò

poi [redacted] figlio di Ardigò, Roberto, carrozziere, invitandolo ad andare a prendere il padre per [redacted] a casa. Roberto Ardigò, impegnato nel lavoro, ha risposto di non [redacted] farlo [redacted] stati i militari a riaccompagnare in via Volturno l'ex panettiere.

[redacted] Ardigò è sceso davanti a casa [redacted] ha fatto finta di [redacted] nel portone. Non [redacted] i [redacted] allontanati è uscito in strada [redacted] è tornato alla «Soma», dove, apparentemente tranquillo, si è messo a chiacchierare [redacted] amici, dicendo che [redacted] giorno o l'altro si sarebbe gettato [redacted] Tanaro.

Poco [redacted] tardi è uscito ed è stato visto dirigersi [redacted] il ponte [redacted] fiume. Racconta uno [redacted] amici: «Stavo tornando a [redacted] quando l'ho scorto quasi all'altezza dell'impianto di depurazione, [redacted] lontano dal ponte. L'ho chiamato, ma [redacted] ha risposto. [redacted] che [redacted] vergognasse perché [redacted] fermato dai carabinieri e me ne sono [redacted]».

Quasi certamente [redacted] minuti dopo l'ex panettiere è finito nel fiume e la [redacted] ha poi trascinato [redacted] all'ansa del fiume all'abitato di Pavone.

Dieci giorni dopo il cadavere è stato ripescato ed identificato. Quando i carabinieri hanno chiesto [redacted] perché non avessero [redacted] risposta è stata: «Credevamo che [redacted] avesse arrestato [redacted] eravamo tranquilli».

Sabato è [redacted] compiuta l'autopsia ordinata dal pro[redacted] Repubblica Marcello Parola: i funerali [redacted] Ardigò si svolgono oggi pomeriggio. **r. sc.**

[redacted] Novi, il direttivo dc

NOVI LIGURE — Il nuovo direttivo del [redacted] dc, presieduto dal [redacted] rio Pietro [redacted] ha attribuito [redacted] ai suoi componenti: il vicesegretario è Ales[redacted] Pino Robbiano il segre[redacted] amministrativo, Marco Toncelli responsabile organizzativo, Mario De Luigi è [redacted] propaganda e stampa. Saverio Scerra si occupa del servizio elettorale; Diego Accili, Franco Ricci e Ugo Beccuti [redacted] addetti rispettivamente al nucleo seggio, [redacted] formazione e ai rapporti con i dipendenti pubblici.

[redacted]

TORTONA — Il Consiglio comunale [redacted] nominato i suoi [redacted] rappresentanti nella commissione al commercio ambulante: sono Osvaldo [redacted] pci e Irma Poggi, del psi.

Nella commissione agricoltura e foreste [redacted] nominato il socialdemocratico Re[redacted] Porta, mentre il dottor Giuseppe Bonavoglia è il nuovo presidente [redacted] glio direttivo [redacted] centro di formazione professionale «Arti e mestieri».

[redacted] Pensionata investita

[redacted] — Rosina Dossola, 79 anni, [redacted] Dante Alighieri, è [redacted] investita da una «Argenta» guidata da Fernando Anastasia, 26 anni di Alessandria, via San Pio [redacted] 27, riportando [redacted] frattura [redacted] femore sinistro.

[redacted] Casale, mercato chiuso

CASALE MONFERRATO — Ha chiuso i battenti, per [redacted] intervento di ristrutturazione, il mercato coperto «Piccaroli». Il complesso [redacted] riaprirà verso metà luglio.

[redacted] Incriminati per assegni

VALENZA — [redacted] segni a vuoto per un importo [redacted] oltre 50 milioni è stato rinviato a giudizio Adriano Artioli, 28 anni, [redacted] Noce 58/b. Verrà processato in pretura insieme al genovese Marco [redacted] 37 anni, che ha emesso un assegno da 27 [redacted] e 400 mila lire, risultato scoperto.

[redacted] Valenza e i palestinesi

VALENZA — Il Consiglio comunale [redacted] approvato [redacted] ordine del giorno riguardante la situazione [redacted] territori palestinesi, presentato dai gruppi consiliari del pci e [redacted] sinistra indipendente [redacted] si auspica la coesistenza pacifica, con il riconoscimento del popolo palestinese senza negare il diritto ad esistere dello Stato israeliano.

[redacted] Il premio «Oddone»

VILLADEATI — E' stato consegnato domenica, [redacted] chiesa parrocchiale di Zanco, l'annuale premio della [redacted] «Oddone», sodalizio intitolato al sindaco e consigliere provinciale Giuseppe Oddone, scomparso sei anni fa.

Il premio, di un milione e mezzo, è stato assegnato, alla memoria, ad Angelo Genesin, messo comunale di Odalengo Grande morto nel luglio scorso.

[redacted] Un mammografo per Novi

NOVI LIGURE — L'Usl 71 [redacted] ricevuto dalla giunta regionale [redacted] contributo di 130 milioni per l'acquisto [redacted] un mammografo. L'apparecchiatura, indispensabile per la diagnosi precoce del tumore al seno, [redacted] destinata [redacted] reparto di radiodiagnostica [redacted] professor [redacted] Merli.

Concluso a Gavi il convegno della [illegible] sul marketing

«Il piacere d'offrire un bicchiere di vino»

Aumenta il consumo - Riscoperto il gusto di bere con gli amici

GAVI — «Gli specialisti di *marketing* hanno [illegible] che a partire da quest'anno si accentuerà nelle società più sviluppate, là dove il consumatore compra più facilmente, la riscoperta dei piaceri domestici. Non soltanto il "parcheggio" attorno al bricchiere come nuovo focolare [illegible] anche il gusto [illegible] ritrovarsi con [illegible] amici, con i quali consumare uno spuntino e magari la cenetta consegnata a domicilio».

L'ha detto [illegible] lo Desana, presidente del Comitato [illegible] per la tutela dei vini doc, intervenuto al convegno «Vino, *marketing*, comunicazione e cultura» che si è tenuto a Gavi, coordinato dall'onorevole Gianni Rabino e [illegible] l'intervento conclusivo del sottosegretario [illegible] Beni Culturali onorevole Gianfranco Astori.

Ad organizzare il convegno [illegible] stata la Coldiretti, [illegible] termine di un [illegible] di marketing all'interno dell'azienda [illegible] vitivinicola Villa Sparina alla frazione gaviese di Monterotondo.

Indizi della riscoperta dei piaceri [illegible] sono in [illegible] secondo Desana, la forte vendita [illegible] videoregistratori col proliferare di agenzie che noleggiano, consegnandole a domicilio, le [illegible] cinematografiche, l'adeguamento delle campagne pubblicitarie [illegible] puntano al rilancio dei cibi [illegible] lunghi, il [illegible] di ristoranti che nelle grandi città recapitano pranzi a [illegible] non vuole uscire [illegible] casa.

E il vino? «Tornerà — ha [illegible] [illegible] — a rivestire il piacere per un [illegible] bicchiere [illegible] vino. La campagna di educazione alimentare che dovrebbe completare quella [illegible] atto [illegible] la valorizzazione vinicola sarà dunque fondamentale [illegible] orientare anche verso [illegible] vino i consumi degli italiani che stanno riscoprendo la propria casa».

Importante, allora, la [illegible] pagna di informazione al- [illegible] in materia [illegible] con- [illegible] del vino [illegible] dal ministero dell'Agricoltura con un [illegible] di 25 miliardi. Al convegno, questa campagna è stata il tema [illegible] relazione [illegible] dottor Gennaro Pessini, della «Incontrera», [illegible] delle tre agenzie di relazione pubbliche (le altre sono la «Mavilla» e la «SCR associati») che assieme ad altrettante agenzie [illegible] pubblicità (Armando Testa, MAC [illegible] integrata e [illegible] [illegible] italiana) sono state scelte dal ministero per realizzare il progetto.

«Obiettivo della campagna — ha detto Pessini — sarà quello di migliorare l'immagine del [illegible] e [illegible] riconducilo ad un ruolo *fondamentale* [illegible] insostituibile [illegible] basando ideale sull'accompagnamento dei cibi».

Sono [illegible] tre categorie di [illegible] [illegible] indirizzare [illegible] campagna promozionale, destinando a ciascuna appositi messaggi: «Senza vino che gusto c'è?» per i giovani, potenziali nuovi consumatori; «Che [illegible] [illegible] — buon [illegible] di vino?» per la famiglia o [illegible] va famiglia; «Il vino si beve col [illegible] per i [illegible] sottoposti al tentativi [illegible] di- [illegible] da parte della bevanda alternativa.

Ovviamente ogni azienda, e lo si è detto durante il corso, dovrà [illegible] la propria campagna promozionale [illegible] magari in consorzio, come [illegible] fatto qui a Gavi i produttori dell'omonimo, stupendo bianco [illegible].

f. m.

Polemica per l'Aids al «Santi Antonio e Biagio»

Giovani sieropositivi accusano i chirurghi

[illegible] un'operazione proposta [illegible] primario dell'«infettivo»

[illegible] — C'è fermento da qualche giorno [illegible] reparto [illegible] dell'ospedale [illegible] Antonio e [illegible], dove [illegible] gruppo [illegible] giovani [illegible] risultati sieropositivi [illegible] test sull'Aids, [illegible] a anestesisti di rifiutare loro un intervento chirurgico per accertare lo stadio [illegible] malattia. L'azienda è stata respinta [illegible] direttore sanitario, prof. Giuseppe Marsal.

Secondo il primario del reparto, professor Astini (del quale non abbiamo potuto raccogliere una dichiarazione poiché è temporaneamente fuori città), il prelievo [illegible] [illegible] dai soggetti sieropositivi potrebbe [illegible] [illegible] diagnosi più approfondita dello stadio della malattia.

Il professor Astini, già ricercatore al Policlinico «San Matteo» di Pavia, ritiene che [illegible] tratterebbe di un vero e proprio «screening» preventivo, molto importante a fini [illegible] ricerca. Tuttavia, secondo altri medici dell'ospedale e in particolare [illegible] anestesisti, questi interventi (che comportano l'asportazione [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] lari in anestesia totale) creerebbero complicazioni alla stessa divisione di chirurgia, [illegible] obersia di lavoro (il nuovo complesso operatorio non [illegible] [illegible] in funzione).

[illegible] altri, poi, l'intervento [illegible] proposto dal professor Astini non apporterebbe particolari benefici circa diagnosi o trattamento [illegible] malattia ma potrebbe [illegible] utili risvolti [illegible] [illegible] sulla [illegible] ricerca.

«[illegible] rifiutati dalle altre strutture ospedaliere — dicono i pazienti sieropositivi che hanno sollevato la protesta —. Alcuni [illegible] [illegible] sono già stati due o [illegible] volte sul punto [illegible] [illegible] sottoposti al pretesto del linfonodi; poi fatto è [illegible] sospeso».

«Nessun sieropositivo è mai stato penalizzato riguardo l'assistenza ospedaliera — ribatte il direttore sanitario —. Proprio sabato scorso uno di loro ha subito un [illegible] chirurgico nella divisione [illegible]. Nessun [illegible] [illegible] [illegible] è stato rifiutato le [illegible] necessarie».

Il problema, pertanto, sarebbe legato [illegible] [illegible] dall'ospedale alessandrino di smaltire anche quell'attività «di ricerca» proposta dal primario della divisione malattie infettive e da qualcuno ritenuta non indispensabile.

Il reparto infettivi [illegible] «Santi Antonio e Biagio» richiede [illegible] [illegible] interventi per migliorare la funzionalità [illegible] aumentare i posti-letto. Il dottor Pierluigi Caravelli, giovane assistente con una passata esperienza come ricercatore al «S. Matteo» di Pavia, precisa: «Il problema Aids è complesso, anche per quanto riguarda la [illegible] gestione [illegible] ammalati. [illegible] [illegible] divisione infettivi di Alessandria è però meno drammatica di quella [illegible] tanti altri ospedali italiani, anche [illegible] comprendo i problemi logistici sollevati [illegible] colleghi [illegible] altri [illegible] ti e dall'amministrazione ospedaliera».

f. m.

[illegible] Salvione per [illegible] del Sole

BERZAVALLE SCRIVIA — Fumata bianca per gli abitanti del rione Cà del Sole incontratisi con la giunta comunale per discutere l'assetto urbanistico della zona. Gli artigiani che ne [illegible] fatto richiesta hanno [illegible] rinunciato a trasferire nella zona le loro aziende e quindi, ha assicurato il sindaco, Cà [illegible] rimarrà zona [illegible] in cui sorgeranno [illegible] strutture sociali, sportive e religiose.

Il Carnevale stazzanese

STAZZANO — [illegible] avuto un grande [illegible] il «Carnevale stazzanese» organizzato [illegible] [illegible] loco: [illegible] carri allegorici [illegible] per le [illegible] del centro accompagnati [illegible] «Città di Brescia» e da majorettes davanti a un pubblico di oltre cinquemila persone provenienti anche da fuori provincia.

Condannato per minacce

VALENZA — Il pretore Edoardo Mardocci [illegible] condannato a 400 mila lire di ammenda Giuseppe Tonou, 31 anni, via Po 43, che la settimana scorsa era stato arrestato al «Charleston pub» di Bassignana per avere minacciato con un coltello l'[illegible], [illegible] Belligardo, che aveva rifiutato di servirgli da bere.

Travolto sulle strisce

VOGHERA — Una donna di 60 anni, Angela Scovenna, via Michelangelo, è stata investita mentre, con [illegible] bicicletta a mano, attraversava le strisce pedonali, [illegible] una moto guidata [illegible] ventiquattrenne [illegible] Ouda, abitante in via [illegible]. Nell'incidente la donna ha riportato [illegible] contusione alla gamba sinistra.

Annegato nel «Roggia»

VIGNOLE BORBERA — La pensionata Maddalena [illegible] 67 anni, abitante in piazza Mulino, è [illegible] annegata nelle acque del «Roggia», il [illegible] che attraversa [illegible].

A dare l'allarme è stato un passante che [illegible] visto una scialle e [illegible] torcia elettrica sulla sponda.

Dimostrazioni speciali si terranno a
[illegible] - FILIALE [illegible]
Piazza Garibaldi 89 - Tel. 54.786
TUTTI I GIORNI - SABATO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 8 marzo
Farmacia Albertini - Dott. Galesso - Corso Italia [illegible]
ACQUI TERME - Martedì 22 marzo
Ottica Oreficeria Arignolo - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 24 marzo
Oreficeria La Cava - Via Libarna 88
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 1 marzo
L'Occhialaio - Via Roma 120
MURISENGO - Lunedì 7 marzo
Farmacia dott. Drusetto - Via Umberto I 8
NOVI LIGURE - Giovedì 11 e 24 marzo
Farmacia dr. Olara - Via Girardengo 12
[illegible]A - Mercoledì 9 e sabato 26 marzo
Farmacia dott. Gardelli - Corso Borsalino 300
TORTONA - Sabato 5 e 19 marzo
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella - Via Emilia 220
[illegible]A - Sabato 12 marzo
Farmacia dr. Vigané - Via Cavour 29
[illegible] TORINO - via [illegible] 30 - Telef. (011) [illegible]

Appuntamenti

SPETTACOLO [illegible] INVIATO. E' stato rinviato al 5 e 6 aprile [illegible] spettacolo di Gabriele [illegible] «*Macbeth*», che avrebbe [illegible] [illegible] [illegible] scena ieri sera e questa sera al Teatro Comunale di [illegible] landria.

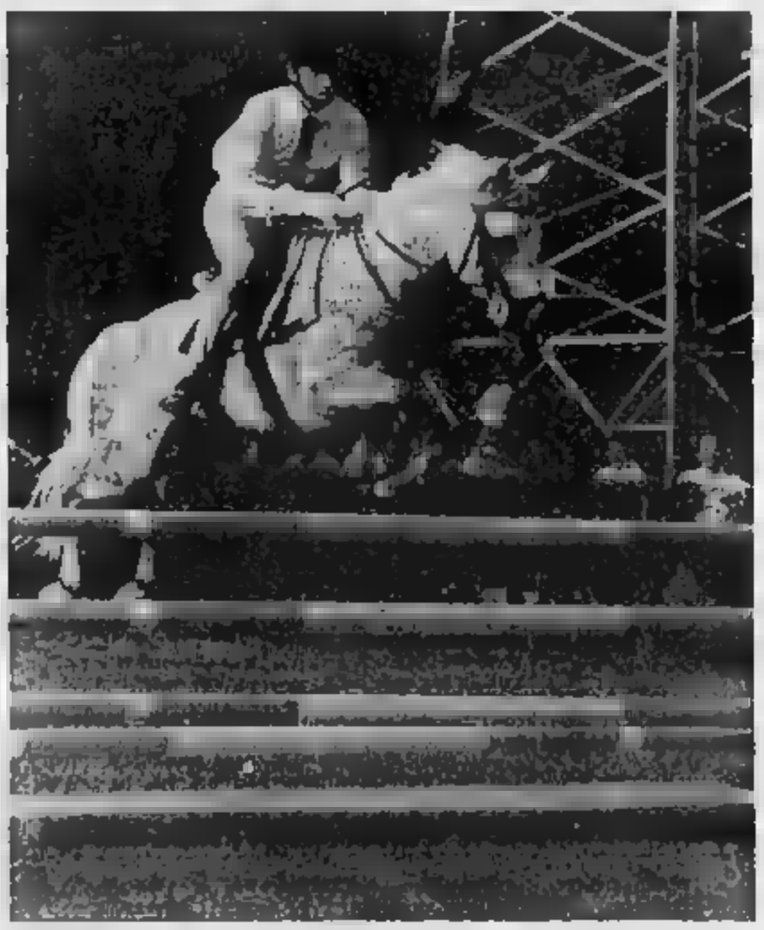
CINEMA. Al cinema «Ambra» di Alessandria, per la rassegna «Movie & Music» organizzata [illegible] Dopolavoro ferroviario con la collaborazione [illegible] [illegible] Radio [illegible] e il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, questa sera sarà proiettato il [illegible] «Qualcosa [illegible] *trascorrerà*».

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulla storia dell'Unità di Alessandria oggi pomeriggio alla sala Ferrero del Teatro Comunale il professor Renato Monteleone dell'Università di Torino parlerà sul [illegible] «Crisi [illegible] di Europa: *nazionalità e nazionalismi dal 1870 al* [illegible]». Per il corso sulla letteratura dell'Unità [illegible] Novi Ligure alle 15,30 nel salone del Collegio San Giorgio il professor Enrico Manzone parlerà su Alberto Moravia.

CONFERENZA LION. Al [illegible] «Nuccia» di Valmadonna il presidente del l'Usl di Valenza Franco Cantamessa tiene questa sera alle [illegible] una conferenza ai soci del Lyon Club sul [illegible] «*Usl 71: attività istituzionale e ruolo del volontariato*».

[illegible] [illegible] Per [illegible] giorni la [illegible] [illegible] Madonna Pellegrina sarà ospite di [illegible]. Il programma prevede la prima sosta al Santuario della Madonnina dove giunge questa sera.

e. c.



IN CINQUANTA AL [illegible]

Alessandria. [illegible] [illegible] è [illegible] conclusa, nel maneggio coperto del Pony Club Fiorello, la prima parte del Trofeo ippico d'inverno. Hanno partecipato una cinquantina di ragazzi dai sette [illegible] [illegible] [illegible] giunti anche [illegible] Torino, [illegible], Capriata d'Orba, Novara e Susa. Nella categoria «Gimkana» ha vinto Gianfranco Ivaldi; nel [illegible] passo si è imposto William Frigione; nella [illegible] [illegible] addestramento», Manuela Pastori; nella categoria «Combinata», Anna Angeleri; nella categoria «Inferiore» ancora William Frigione; nella categoria «Superiore», Manuela Pronto. Alessandro Garbieri (nella foto) parteciperà alle gare [illegible] che si svolgeranno domenica 13 marzo con inizio delle prove alle 10

[illegible]' [illegible] giovane di Crescentino accusato [illegible] spaccio

Arrestato: forniva la droga [illegible] tossicodipendenti casalesi

Sequestrati in casa una eroina, cocaina, hashish e un nuovo stupefacente

CASALE MONFERRATO — Gli agenti [illegible] commissariato in collaborazione con Vercelli hanno arrestato venerdì [illegible] [illegible] detenzione e spaccio [illegible] droga, un giovane di Crescentino ritenuto uno dei principali punti di riferimento per i tossicodipendenti monferrini.

L'arrestato si chiama Cosimo Mandia, ha 26 anni, è di Eboli [illegible] abita a Crescentino [illegible] [illegible] Mazzini 25. Secondo [illegible] inquirenti, Mandia sarebbe collegato alla [illegible] malavita [illegible] [illegible].

In [illegible] dell'arrestato [illegible] agenti hanno [illegible] circa quattro grammi di hashish, poco meno [illegible] due grammi di eroina, uno di cocaina e 84 grammi di [illegible] miscela che ad un primo esame [illegible] comprendesse anfetamine: la polizia [illegible] però [illegible] [illegible] referti di laboratorio [illegible] [illegible] anche che [illegible] trattarsi di «crack». Sono stati inoltre sequestrati un bilancino di precisione ed oltre un milione in contanti.

A Mandia la [illegible] casalese è [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diversi giovani tossicodipendenti monferrini [illegible] si [illegible] [illegible] servano più a Milano o in altri centri noti [illegible] acquistare la droga.

Dalle indagini [illegible] emerso che la nuova fonte dell'eroina [illegible] Crescentino. [illegible] stati così predisposti appo- [illegible] per un [illegible] di mesi e poi ripartivano per Casale.

Il movimento ha insospettito la polizia: gli agenti hanno accertato che la metà [illegible] giovani casalesi [illegible] la casa [illegible] Mandia. Ottenuto [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] [illegible] l'autorizzazione a compiere [illegible] perquisizione, i poliziotti [illegible] salesi hanno fatto [illegible] nell'appartamento con i colleghi della squadra mobile [illegible] Vercelli.

Una accurata ricerca ha fatto scoprire la droga e [illegible] [illegible] [illegible] scattate ai polsi [illegible] Mandia, che [illegible] è sempre [illegible] molto [illegible] e non [illegible] [illegible] spiegazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in casa [illegible]. Ora il giovane [illegible] a Vercelli, a disposizione dell'autorità [illegible] diziaria.

m. fa.

Cosimo Mandia

[illegible] [illegible] e figlio, [illegible]

ALESSANDRIA — L'imbianchino Giovanni Maranzana, 51 anni, Predosa, via Circonvallazione, è stato processato dal tribunale e condannato a un anno e un mese di reclusione, con i benefici di legge, per maltrattamenti e minacce. Il pm aveva [illegible] [illegible] a due mesi.

L'uomo, che non [illegible] è presentato [illegible] [illegible] era accusato [illegible] percosse [illegible] danni [illegible] moglie, Adele Minervini, 51 anni, che aveva anche minacciato [illegible] morte con un coltello, e delle figlie Maria e Simona, [illegible] e 13 anni.

I fatti risalgono all'84: era [illegible] Adele Minervini, che da due anni vive [illegible] dal marito, a segnalare la persecuzione di cui era vittima. [illegible] [illegible] una serie di angherie subite insieme [illegible] [illegible] due [illegible].

COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO
PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA

Avviso [illegible] deposito del progetto preliminare di [illegible] Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visto [illegible] 15, comma 5, della L.R. 6-12-1977 n. 56 [illegible] [illegible] e integrazioni,

RENDE [illegible]

che [illegible] 1°-3-1988, e per trenta giorni consecutivi, [illegible] depositato presso [illegible] Segreteria del Comune il Progetto preliminare [illegible] Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione [illegible] n. 1 del 17-2-1988, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: tutti i giorni feriali, dalle ore 8 alle [illegible] 13; giorni festivi, [illegible] ore 8 alle ore 12.

Avvisa, inoltre, che nei [illegible] giorni successivi, dalla scadenza del deposito, chiunque può [illegible] nel pubblico interesse, osservazioni e proposte [illegible] dalle in [illegible] [illegible]e, di [illegible] una in bollo da L. [illegible].

Mombello Monferrato, li 24 febbraio [illegible].

IL SINDACO
Bruno Tricco

[illegible] IN [illegible] ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie [illegible]
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
[illegible] - [illegible] EFFETTI IN 10 [illegible]
Tel. 0321 459.563 - 454.722

[illegible]
Alessandria Solero capannoni uffici [illegible] industriale commerciale depositi [illegible] mq 1000 a [illegible] 70.000 coperti.
Tel. 011 502.518 503.635

[illegible]
Il don Carlo Buratti di Biella [illegible] [illegible] curato dell'asma cronica di [illegible] soffrivo da anni. Adesso [illegible] bene e lo ringrazio [illegible] tutto cuore.
[illegible] [illegible]
di anni 70
Corso Traiano 44/12
Torino

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere via [illegible] persone libere di ogni età, seriamente impegnate a fondo matrimoniale
ALESSANDRIA
Via XXV Aprile, 48 - Tel. dalle [illegible] alle [illegible] - Tel. 0142 [illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
a tutti - [illegible] a [illegible] tasso finanziamento - No spese anticipate - No protocolli - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà sicurezza
Tel. 0131 448.276 - 443.808
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

(CHIUSO IL LUNEDÌ)

Ristorante
CUCINA CASALINGA
Menù [illegible] scelta
L. 11.000
Prezzo [illegible] valido solo dal 1-3-88 [illegible]
grazie alla [illegible] collaborazione dell'Azienda Vinicola LE ROCCE
A scelta: 1 primo - 1 secondo - 1 contorno
Vino «Le Rocce» a caffè
Frazione TORRE [illegible]
[illegible] (AL) - S.S. Alessandria-Tortona (Strada Curca 7) - Tel. 0131 815.000

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'implacabile.
AMBRA: Qualcosa di travolgente.
COMUNALE: Una fiamma nel mio cuore, di Alain Tanner.
CORSO: I misteri del drago cinese.
[illegible]: film sexy.
[illegible] Sorveglianza speciale.
MODERNO: Hell Raiser.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.
[illegible] **MONFERRATO**
MODERNO: Maurice.
[illegible] [illegible] sexy.
VITTORIA: [illegible] [illegible] le mani.

[illegible] LIGURE
[illegible] film [illegible].
[illegible] Topo Gallino.
MODERNO: Bellifreschi.

OVADA
LUX: Il segreto del mio successo.
MODERNO: film sexy.

TORTONA
MODERNO: Cenerentola, fantascienza.
SOCIALE: Wall Street.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: La mossa di Mezza.
GALVANI: Attualmente [illegible] chiuso.
ROMA: Balli proibiti.

FARMACIE
[illegible] *Invernizzi*, via Vo[illegible], notturna: Vallosio, via Mazzini.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: *Valentino*, corso Valentino.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: [illegible], [illegible] Emilia.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 58.51; [illegible] 862.401; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
[illegible] Il Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. [illegible] giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
[illegible]: [illegible] 8 [illegible] 12 e dalle 14 [illegible].

BENZINAI
Notturni [illegible] [illegible] alle 7,30). [illegible], v. Marengo, 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico), Chevron, c. Acqui.

LA [illegible] Alessandria
Uffici di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 0131 68.300, [illegible]. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 872.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; [illegible] Ligure 0143 78.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 10, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible]: 9-12,30 [illegible] sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Giovanna Giada Misuraca; Davide Manca; Alessio Gervasoni; Valentino Jhonatan Vallucci; Elena Bo; Erika Voltaggio; Roberto D'Agostino; Giulia Buscaletti; Daniela Riarbata.

Morti: Pierina Monticone, di anni 83, [illegible]; Ettore Ferrato, 78, pensionato; Oreste Gamalero, 74, pensionato; Maria Barzano, 67, pensionata; [illegible] Simonelli, 81, pensionato; Adele Paino, [illegible] pensionata; Severina Fraccarrollo, [illegible] pensionata; Pietro Grenna, [illegible] pensionato; Francesco Rosai, [illegible] pensionato; Pietro [illegible] 85, pensionato; Paolina Scotti, 78, pensionata; Bruno Zandini, 61, pensionato; Ercolina Cervetti, 70, pensionata; Paolo Drago, 85, pensionato; Eliseo Giacomini, 53, impiegato; Pasqualina Priano, 61, parrucchiera; Barbara Ratti, 80, casalinga; Maria Gliardanghi, 74, pensionata; Enrico Capra, 80, pensionato; Giuseppina Massoni, 63, pensionata; Lorenzo Valtredi, 78, pensionato; Angela Adorno, 77, [illegible] sionata; Rosa Basso, 83, pensionata; Arturo Lapenta, 67, pensionato; Guido Cassina, 87, pensionato; Mario Brancaleone, 68, coltivatore diretto; Giovanni Degiorgis, 63, coltivatore diretto; Dora Menaghetto, 52, casalinga; Luigi Guazzone, 61, pensionato; Carla Cairo, 48, coltivatrice diretta; Giuseppe Tassini, 61, pensionato; Pietro Guerci, 84, pensionato; Maria Garreffa, 83, pensionata; Secondo Poggio, 64, pensionato; Ada Borgoglio, 58, casalinga; Teresa Vercelli, 78, pensionata; Maggiorino [illegible] 91, pensionato; Franco [illegible] 51, operaio; Maria Zaggia, 78, pensionata; [illegible] Soave, 78, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:
Eddine Nour Chafia, commerciante con Carmela Messina, casalinga; [illegible] Prigione, manovale con Natalia Rudello, casalinga; Giovanni Delporte, impiegato con Annamaria Paino, commessa; Giuseppe Russo, pensionato con Giuseppa Sutera, casalinga; Valentino Picchinotti operaio con Angela Carandani, casalinga; Elenio Bordese, operaio con Barbara Vecotti, disoccupata; Pierluigi Francescetti, artigiano edile con Luciana [illegible], impiegata.

Valenza

Nati: Alessandra Bianchin; Francesco Ferrigno.

[illegible] Giuseppe [illegible], [illegible] anni, pensionato; Natale Valpi, 86, pensionato; Maria Teresa Raiteri, [illegible] pensionata; [illegible] Raffaio, 47, casalinga.

Acqui Terme

Nati: [illegible] Pitonzo; Stefano Barberis.

Morti: Ermanno Scaglia, 70 anni, pensionato; Bartolomeo Ghiazza, 81, pensionato; Angela Ovelli, 67, pensionata; Francesco Bonelli, 71, pensionato; Angelo Mignone, 72, pensionato; Anna Rovera, 94, pensionata; Renato Poretti, 66, pensionato; Giorgio Roval, 34, impiegato; Caterina Papasergio, 87, pensionata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 23-26 febbraio)

Serie C1 - Buona giornata per i tortonesi: 0-0 e incasso d'eccezione

Il Derthona invidia lo Spezia «Avessimo un pubblico così...»

Tifosi ospiti in maggioranza al «Coppi» - Introito record, milioni

TORTONA — Con una grande prova il Derthona ha bloccato sullo 0 a 0 lo Spezia, secondo in classifica, una compagine [illegible] punta alla serie B e può contare su un largo seguito di anche in trasferta.

Domenica al Coppi c'erano ottomila spettatori, giunti a Tortona con un [illegible] speciale: per una volta, dunque, il numero dei tifosi ospiti superava quello dei tortonesi; 21 milioni l'incasso un record per lo «stadio» del Derthona, abituato ai soliti otto-nove milioni a partita.

«*Un incasso così lo realizziamo una volta sola all'anno* — ha detto il presidente Zanaboni — *lo Spezia invece lo [illegible] infrasettimanale. Questa è la grande differenza tra il Derthona e le altre squadre: ecco perché non è possibile gestire in spese folli come qualcuno vorrebbe, con il rischio poi che la società finisca con i bilanci in rosso, rischiando anche il fallimento come è successo di recente al Varese*».

Lo sfogo del presidente è una risposta alle critiche che nei giorni scorsi gli erano state rivolte perché la società ha provveduto a [illegible] la squadra con ingaggi.

I precedenti del confronto avevano consigliato a carabinieri e vigili di allestire un imponente servizio d'ordine. Ma questa volta non sono stati registrati incidenti e avevano caratterizzato la gara del campionato quando il Derthona vinse 4-3, togliendo allo Spezia le ultime speranze di promozione in C1. Lo 0-0 accontenta tutti.

Pareggio molto importante per il Derthona: finisce lascia in classifica quella quota 13 punti a cui è rimasto da troppe settimane.

I bianconeri hanno pareggiato con una squadra ben amalgamata, molto pratica, che ha il suo gioco su una difesa fortissima. Ambrogio Pelagalli domenica ha dovuto inventarsi: questa volta è toccato al settore difensivo che è stato rivoluzionato perché mancava Dozzi costretto ad un turno di squalifica dopo l'espulsione di Cento.

Pelagalli ha così schierato Prevedini e Gabetta nel ruolo di terzini, assegnando quello di libero a Taffi, un giocatore esperto acquistato l'agosto scorso, che è rientrato in campo domenica dopo un mese e mezzo di assenza per disturbi muscolari.

Per il resto il Derthona si è presentato in campo con le solite due punte e con il pacchetto centrale affidato all'inventiva di Uzzardi, Patta e Recaldini. Proprio un lancio da lunga distanza di quest'ultimo, all'84', è risultato l'occasione migliore creata dal Derthona. Il portiere ligure Rollandi però è stato molto attento nell'intervenire e a liberare.

Per il resto un confronto giocato per lo più a centrocampo: il forte vento che soffiava a folate ha influito negativamente sull'aspetto tecnico della partita.

Tra i bianconeri la palma di migliore va a Claudio Gabetta, un difensore proveniente dal vivaio come Cristian [illegible]: lo Spezia è neutralizzato in modo impeccabile e corretto un pericoloso come il centravanti Galluzzo.

Proprio grazie alle capacità di Gabetta la difesa praticamente ha corso pericoli. Il raro che è seguito da di altre società a questo punto merita il mio di poter militare il prossimo in un sodalizio con maggiori ambizioni rispetto a quelle che può offrire il Derthona.

Turno quindi per i bianconeri, purtroppo anche altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza hanno chiuso i rispettivi impegni con pareggi che lasciano quasi immutata la parte della classifica.

Renato Regalzi

Uzzardi (al centro, in maglia nera) porta lo scompiglio nella retroguardia spezzina (Foto Sua)

Serie C2 - All'Alessandria il primato dei pareggi nel girone B

Grigi, l'inutile record

Con lo 0-0 di Varese ben tredici le partite finite in parità - Non è questa la strada per conquistare la promozione - Capelli spera: «Non siamo in disarmo» - Tifosi sempre più disorientati

— Se altro primato l'hanno stabilito: nel girone B l'Alessandria è la squadra che finora il maggior pareggi, ben 13 considerando lo scialbo 0-0 di domenica a Varese.

che serva a conquistare la promozione in C1: anzi, visto che dei gironi di ritorno Maresciallo e compagni sono più riusciti a vincere, da chiedersi di certe ambizioni non siano mai riposte.

viene come se decisiva: nulla cambia, le distanze squadre che precedono restano quasi immutate e l'Alessandria continua a vivere nel «limbo», né rilanciata né condannata.

Mister Adelmo Capelli difende comunque i giocatori: «*Su un campo sconnesso, difficile impostare le azioni per le imprevedibili cui era soggetto il pallone, l'impegno parte regolari* E' sfuggita la vittoria ma *dominata la Merlo è stato impegnativo una sola occasione*».

E' anche che nel finale i grigi hanno addirittura rischiato la sconfitta; lo stesso allenatore varesino ha nel dopo partita che il pareggio equo. Comunque a Varese — nell'ultima trasferta a Crema — l'Alessandria è capace di piazzare la botta decisiva pur di Tortora, e Maresciallo, ai quali è opposto con bravura il portiere Padoni.

Capelli ancora molto sicuro sulle possibilità dei grigi: «*qualcuno pensa che siamo in disarmo sbaglia grosso. Il pareggio Varese fa testo fino certo punto: dimentichiamo che i padroni casa avevano bloccato settimana prima Chievo*».

Disorientati i tifosi presenti al «Luigi Ossola» di Varese (quasi cinquecento). Dicono al Club Grigi '84-Bar Corso di Monferrato: «*Non riusciamo a capire che cosa succede alla squadra. Alla vittoria casalinga contro il Trento hanno fatto seguito cinque pareggi che non hanno rivoluzionato la situazione classifica. Eppure il momento giusto primavera all'acceleratore e dare la scalata alla vetta del girone. Invece settimana rimanda successiva: di questo passo rischiamo a farcela*».

Capelli non demorde ed attende la disponibilità degli infortunati Milani e Benetti, indispensabili a centrocampo: «*E va bene, analizziamo a fondo il match Varese: siamo stati efficaci partita, ma da qui a parlare di inadeguatezza preparazione atletica o disposizione tattica campionato è sempre aperto, anche le tre squadre che precedono stentano: in questa fase avversario è disposto a facilmente i punti*».

Allora, avanti con i «conti verità» sperando finalmente qualcosa cambi davvero in meglio. Domenica in programma al «Moccagatta» Alessandria-Telgate: i lombardi, Pergocrema, sembrano in crisi e l'occasione buona agganciarli in graduatoria.

Prima della torneo, prevista per domenica i grigi sono attesi un «trittico» di confronti dovrebbe chiarire le possibilità della squadra.

Dopo il Telgate l'Alessandria sarà ospite prima gara. Legnano in crescendo di

Da incontri Maresciallo e compagni devono ottenere il massimo (almeno cinque punti) per alimentare le aspirazioni di classifica. Non è più tempo di distrazioni.

Le prodezze di Locatelli salvano la Vogherese

VOGHERA — Le strepitose parate del portiere Paolo Locatelli non sono state sufficienti alla Vogherese per evitare la sconfitta a Legnano. Il 2-0 per i padroni di casa, anche se maturato nella finale dell'incontro, testimonia della supremazia dei locali. I rossoneri una volta hanno una partita sotto tono, subendo pressoché costantemente degli avversari.

In minuti di gioco i rossoneri di Giorgio Campagna non si sono presentati sola volta in tiro. Il migliore senso assoluto è risultato il giovane portiere Locatelli, autore di interventi superlativi che per ottanta minuti hanno respinto i furiosi assalti del Legnano, alla disperata della vittoria per tentare un improbabile ritorno nel giro promozione. Pochi attimi dopo subito il primo gol, Locatelli si anche infortunato e Campagna ha dovuto mandare il giocatore Peluffo, in quanto erano effettuate le sostituzioni. Da segnalare il rientro di Di Marco, ancora lontano dalla condizione forma, di un infortunio che bloccato il libero Seveso, domenica prossima quasi sicuramente non giocherà contro il Casale.

Al termine dell'incontro l'allenatore Giorgio Campagna ha commentato: «*Abbiamo giocato partita contenimento ed il pareggio pareva ormai essere portato a casa. Sul primo gol del Legnano ho visto un'irregolarità ai danni del nostro portiere, è stato palesemente danneggiato al momento di tentare la presa. stati poi penalizzati dall'uscita di Seveso. Questa sconfitta tuttavia poteva essere premiata, in quanto il Legnano in casa ha concesso molto*».

Il presidente Vogherese, Danilo De Giorgi, ha aggiunto: «*Legnano è un terreno difficile per chiunque ed alla Vogherese non si poteva chiedere di più. Il nostro pensiero già rivolto alla gara di domenica prossima contro il Casale*».

v. g.

Lo 0-0 interno contro il Mantova ha consentito ai nerostellati di lasciare l'ultimo posto

E adesso Casale prova a riemergere

L'ultima strigliata Sacco ha dato frutti, squadra è apparsa più concentrata - Buone occasioni per segnare e qualche brivido finale - Soddisfatto il presidente: «Giocando così ci salviamo»

CASALE MONFERRATO — Contro il Mantova, sceso al «Natal Palli» con le credenziali del secondo posto in classifica, il ha ottenuto pareggio (0-0) davvero prezioso per migliorare la difficile posizione in classifica.

I nerostellati, infatti, abbandonano il ruolo di fanalini di coda (in fondo è rimasta solo la Pro Patria) ed ora sono all'inseguimento di Pro Sesto e Varese, avvantaggiati rispettivamente di uno e due punti.

La settimana il mister Giovanni aveva la squadra: «*Le ultime sconfitte state determinate dagli errori da ognuno di noi. La scelta deve perciò avvenire prima tutto a livello individuale. E' troppo facile colpare gli altri i compagni di squadra; dello disimpegnarsi. Ognuno deve reagire dentro di sé e sacrificarsi in prima persona, durante gli allenamenti e in gara, aiutando i compagni in difficoltà e trascinandoli l'esempio*».

La strigliata ha avuto l'esito sperato: senza smalto protagonismo i casalesi hanno lottato ad pari i questa stagione.

Dopo un paio di incursioni, i nerostellati hanno sfiorato il gol a sorpresa, su calcio di punizione: Bizzotto ha servito corto per Miriuolo, la cui conclusione tesa, da 30 metri, è stata bloccata a dal portiere ospite Brocchi. Subito dopo, concludendo testa una bella triangolazione con Calamita, il centravanti Tatti ha spedito la sfera fuori d'un soffio.

Sul fronte opposto un tiro ravvicinato di Zerbio è deviato d'istinto dall'estremo difensore nerostellato Bocchino. Allo scadere del primo tempo il Mantova ha colpito l'incrocio dei pali con un gran bolide di Mazzi limite.

Tra i Miriuolo ha giocato molta generosità mentre Calamita ha fatto da filtro a centrocampo e ha portato pigilo tra le maglie difensive lombarde.

Il centravanti casalese Tatti sfiorato il gol ripresa con due tiri e pochi passi dalla porta, intercettati d'istinto da Brocchi.

L'undici casalese ha rischiato poco in (in casa hanno avuto un brivido quando posizione favorevolissima testa ha spedito contro l'esterno della rete.

Il commento presidente Casale, Sergio Bocci: «*In questa situazione difficile anche un pareggio ci soddisfa. Il nostro obiettivo ha puntato con determinazione e grinta non consentendo ai quotati lombardi vincere troppo facilmente. Se continuerà giocare questo spirito la salvezza sarà nostra portata*».

E' punto conquistato anche mister Sacco: «*Dopo le ultime fatte la squadra ha esordito forse con qualche timore, poi però ha attuato il pressing, si è messa sul piano agonistico e ha saputo creare almeno tre occasioni da gol. Soprattutto dimostrato di saper reagire all'inattesa crisi. Gli scontri diretti ancora del calendario offrono possibilità di salvezza. Ho scelto questo tipo formazione, perché mi offriva le maggiori garanzie: resto chi è rimasto fuori sa come deve comportarsi se vuol tornare in campo*».

Il capitano Luzzara: bisogno questo punto per ritrovare superato crisi e di poter l'obiettivo salvezza che tutti ci prefiggiamo».

Gino Defranceschi

Maurizio Calamita in azione

Interregionale - Deludente pari contro l'Aosta

Valenzana un po' distratta ma l'arbitro le dà una mano

Rossobiù mordente salvati nel finale da un dubbio rigore

VALENZA — «*Si è persa una buona occasione per tornare ad impensierire le squadre di testa*»: questo uno dei tanti commenti, il più benevolo, sul deludente pareggio (1-1) rimediato contro il fanalino di coda Aosta.

Sostengono i tifosi rossobiù: «*La giornata primaverile invogliava alla passeggiata o una tranquilla passeggiata in campagna ed i giocatori sono adeguati. Non può spiegare altrimenti l'abulia dalle due squadre nel primo tempo*».

In effetti i primi 45' della partita sono risultati di una noia tremenda: l'Aosta ha l'affondo ma tecnica dei suoi giocatori (Vaschimmino escluso) ha vanificato gli sforzi dei valligiani. I rossobiù si sono limitati a fare da filtro ed hanno costruito una sola azione degna di nota, al 43': la palla, lavorata da Barbieri, è giunta a Quartaroli che ha da ponte per Taschieri, appoggio a Lupone e tiro violento del mediano.

Un minuto dopo poi cominciati i guai l'arbitro: la partita, spigolosa fin dall'inizio, prende brutta piega ed il direttore di è costretto ad adottare le forti. Il primo a farne le spese è Porcelli, che dopo aver spiantanato platealmente un avversario è finito anzitempo negli spogliatoi, subito seguito dal mediano ospite Alessandro Bastoni, fallo su Vittone, il migliore in campo.

ripresa le cose sono parzialmente e per due volte i padroni di casa sono andati vicini al gol Quartaroli (63') e Taschieri (64'). Cinque minuti dopo, però, pasticcio tra Bisi e Moretti via libera all'attaccante ospite Cirillo, ha segnato indisturbato. I rossobiù hanno protestato per un presunto fallo di dell'attaccante, ma l'arbitro Arturo Venezia, ha convalidato la ma si è poi fatto perdonare all'86' quando, per contrasto in area Vaschimmino a Cristiano Negri, ha concesso un calcio di rigore «discutibile», impeccabilmente trasformato Bisi.

«L'abbiamo scampata bella — ha ammesso il vicepresidente, Piero Caucia —. *Il gol ospite poteva risultare decisivo, considerata la scarsa incisività della nostra azione*». L'allenatore Fait ha sottolineato di Piccolotti, squalificato, e le precarie condizioni fisiche di Taschieri, reduce da infortunio.

«E' vero — osserva il vicepresidente Italo De Ambrogio — *ma adesso è ora di impostare formazione in vista prossimo guardare in faccia a nessuno*».

r. c.

Prima categoria C1/A

Risultati

Derthona-Spezia	0-0
Fano-Lucchese	0-0
Livorno-Virescit	3-0
Ospitaletto-Virtus	1-1
Pavia-Rimini	1-0
Prato-Via Pisana	3-1
Reggiana-Carrarese	1-1
Spal-Ancona	1-1
Trento-Massese	3-0

Prossimo turno

Ancona-Derthona	sosp. 1-0
Spezia-Fano	1-3
Massese-Prato	1-1
Virescit-Pavia	0-0
Ospitaletto-Pisa	1-0
Via Pisana-Reggiana	0-0
Rimini-Spal	2-1
Carrarese-Trento	2-0
Lucchese-Virescit	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Virescit	36	22	16	7	1	43	10
Ancona	30	22	9	12	1	24	12
Spezia	28	22	9	10	3	25	12
Prato	27	22	9	9	4	26	15
Massa	23	22	6	9	6	15	18
L. Viareggio	24	22	6	8	7	20	18
Carrarese	24	22	9	6	7	18	16
Derthona	24	22	10	4	8	21	19
Spal	24	22	7	10	5	23	16
Reggiana	23	22	6	11	5	24	16
Via Pisana	23	22	8	7	8	26	22
Carrara	23	22	6	11	5	17	21
Pavia	22	22	5	12	5	21	18
Trento	19	22	4	11	7	14	25
Fano (-2)	17	22	4	11	7	17	22
Livorno	16	22	3	8	11	23	28
Derthona	14	22	3	8	11	18	27
Ospital.	9	22	1	5	16	12	34

Serie C2/B

Risultati

Casale-Mantova	0-0
Giorgione-Chievo	0-0
Legnano-Vogherese	2-0
Novara-Venezia	1-0
Pergocrema-Telgate	1-0
Pordenone-Pro Patria	1-0
Sanremo-Treviso	2-1
Sarzana-Pro Sesto	1-0
	2-0
	1-1

Prossimo turno

Vogherese-Casale	sosp. 0-0
Sanremo-Giorgione	1-1
Chievo-Legnano	1-0
Pro Patria Novara	0-2
Mantova-Pergocrema	2-0
Pro Sesto-Pordenone	0-0
Treviso-Sarzana	1-0
Alessandria-Trigoria	0-0
Venezia-Varese	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	34	[illegible]	13	8	1	33	12
Chievo	33	[illegible]	11	11	3	29	12
Mantova	33	[illegible]	10	13	2	19	8
Telgate	29	22	11	7	4	30	17
Alessandria	27	22	7	13	2	24	14
	25	[illegible]	[illegible]	7	7	17	16
	23	22	8	7	7	26	23
	21	22	5	11	6	23	22
Novara	21	22	6	9	7	20	22
Vogherese	20	22	7	6	9	15	23
Sanremo	20	22	6	8	8	15	21
Sarzana	19	22	7	5	10	25	31
Treviso	19	22	6	7	11	22	34
Pergoc.	16	22	3	10	9	15	29
Varese	15	22	3	11	8	14	19
Pro Sesto	14	22	1	12	11	20	30
Casale	13	22	4	7	11	15	24
Pro Patria	14	22	4	6	12	20	41

Interregionale A

Risultati

Valenzana-Aosta	1-1
Savona-Chieri	1-0
Maccalleri-Ivrea	0-0
Saint Vincent-Juve Domo	0-0
Albenga-Levanto	0-0
Bellinzo-Finarese	0-1
Asti-Vado	2-0
Cairese-Ventimiglia	1-0

Prossimo turno

Ventimiglia-Albenga	
Ivrea-Asti	
Juve Domo-Bellinzo	
Cuneo-Cairese	
Vado-Maccalleri	
Finarese-Savona	
Asti-Saint Vincent	
Levanto-Valenzana	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Juve Domo	32	22	13	6	3	30	14
Albenga	32	22	11	10	1	26	9
Cuneo	30	22	13	4	5	32	15
Valenzana	28	22	9	10	3	25	15
Bellinz	24	22	8	6	8	20	18
Cairese	23	22	7	9	6	17	18
Savona	23	22	7	9	6	19	21
Ventimiglia	23	22	7	9	6	21	20
Maccalleri	20	22	5	10	7	17	26
Levanto	20	22	5	10	7	15	26
Vado	19	22	5	9	8	19	23
St-Vincent	19	22	5	9	8	19	24
Finarese	19	22	4	10	8	9	15
Asti	16	22	5	6	11	21	28
Ivrea	15	22	1	13	8	14	27
Aosta	15	22	6	7	11	13	30

Promozione Piemonte

Risultati

Acqui-Quattordio	0-0
Bocchese-Novese	0-0
Bra-S. Carlo	1-0
Castelli-Fragarolese	1-0
Carmagnolese-Valse	2-0
Chieri-Interzaga	2-1
Saluzzo-P. Dronero	0-0
Villafranca-Albese	2-0

Prossimo turno

Castelli-Acqui	sosp. 1-0
Valse-Albese	2-1
Saluzzo-Bocchese	1-1
Bra-Carmagnolese	2-1
San Carlo-Chieri	1-0
Fragarolese-Novese	0-1
Quattordio-P. Dronero	1-0
Interzaga-Villafranca	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Bra	34	22	15	4	3	32	10
Valse	34	22	14	6	2	36	12
Chieri	32	22	13	6	3	40	20
Acqui	[illegible]		8	10	3	26	17
Novese	[illegible]		8	8	5	23	16
Castelli	25	22	9	7	6	26	20
San Carl	3	22	7	12	3	21	15
Albese	24	22	6	12	4	17	17
Carmagn.	22	22	7	8	7	20	20
P. Dronero	21	22	6	9	7	21	22
Alberi	19	22	5	9	8	23	29
Villafranc	17	22	5	7	10	21	30
Interzaga	16	22	6	4	12	21	34
Quattordio	16	22	5	6	11	22	36
Fragarolese	15	22	4	7	11	17	33
Bocchese	9	22	3	3	16	11	41

Promozione Liguria

Risultati

Sampierd.-Bi Cerisola	1-0
Libarna-Argentina	2-1
S. Bart.-Finale Lig.	0-0
Varazze-Sestrese	0-2
Capolido-Carcarese	0-1
F. Fulgorc-Imperia	1-0
Sestrese Ge-Valdivara S.	1-0
Ovadamadali-Alassio B.	2-1

Prossimo turno

Alassio B.-Capolido	
Finale L.-Sanremo M	
Sestrese-F. Fulgorc	
Argentina-Ovadamadali	
Valdivara S.S. Bartolomeo	
Imperia-Libarna	
Carcarese-Sampierd.	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sanremo M	30	21	13	4	4	31	13
Carcarese	29	21	13	3	5	31	16
Varazze	23	21	11	1	5	31	16
Alassio B.	22	21	9	10	2	23	13
Sestrese	22	21	12	6	3	30	16
Argentina	21	21	12	5	4	23	16
Finale L.	[illegible]		7	9	6	14	13
Valdivara S.	[illegible]		8	7	6	17	17
Ceriale	[illegible]		8	6	10	24	23
Sampierd.	18	21	5	8	8	16	23
P. Fulgorc	15	21	3	13	4	21	33
Imper. (-1)	13	21	6	6	9	20	24
Libarna	13	21	4	5	12	26	36
Ovadam.	12	21	4	4	13	15	35
S. Bartol.	11	21	3	5	13	19	34
[illegible]	[illegible]		3	5	13	10	34

Prima categoria B

Risultati

Canelli-Saluzzese	2-1
Canelli N.-Racconigi	2-0
Fulvius V.-Nicese	1-1
Junior C.-Fossanese	2-1
Sacchetta T.-Trofarello	1-0
Santostefanese-Mondovì	2-1
Torrazzo-Monferr.	1-1
Vignolese-Corneliano	1-2

Prossimo turno

Canelli-Monferrato	
Canelli N.-Corneliano	
Fulvius V.-Trofarello	
Junior C.-Mondovì	
Sacchetta T.-Saluzzese	
Santostefanese-Racconigi	
Torrazzo-Fossanese	
Vignolese-Nicese	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Monferrato	37	22	16	5	1	46	15
Canelli N.	31	22	12	7	3	29	16
Saluzzese	31	22	11	9	4	33	17
Trofarello	26	22	9	8	5	21	15
Sacchetta	24	22	9	6	7	21	22
Fulvius V.	23	22	8	7	7	21	20
Junior C.	23	22	8	7	7	20	22
Santostefan.	22	22	7	8	7	22	22
Canelli	22	22	7	8	7	18	21
Monferrato	19	22	4	9	9	18	31
Racconigi	19	22	6	7	9	21	31
Nicese	18	22	5	8	9	17	24
Cortemil.	18	22	5	8	9	17	24
Fossanese	17	22	5	7	10	21	34
Vignolese	16	22	5	6	11	19	31
Torrazzo	8	22	1	6	15	10	42

Seconda categoria E

Risultati

Pontestura-Arborio	3-0
Bellaggio '86-Castelletto	2-1
	0-3
Vervicaga-Grazzanese	2-0
Cortemaggiore-Rapallo	2-2
Pinerolo-Piemonte Sport	0-1
Sant'Antonino-Saluggese	2-1
Vinalunga-Villata	2-1

Prossimo turno

Castelnuovo-Arborio	
Villata-Carcarese	
Pinerolo Sport-Castelnuovese	
Rapallo '86-Saluggese	
Saluggese-Trecatese	
Pontestura-Vervicaga	
Grazzanese-Vinalunga	
Pinerolo-Sant'Antonino	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Vervicaga	33	23	14	5	4	39	20
Carcarese	34	23	13	8	2	33	20
Pinn. Sport	33	23	14	5	4	34	20
Bellaggio '86	32	23	13	6	4	41	20
Rivarolo	26	23	12	4	7	37	20
Castelnuovo	26	23	11	4	8	41	20
Vinalunga	26	23	9	8	6	30	23
Pontestura	23	23	9	5	9	24	24
Villata	23	23	9	5	9	24	25
S. Antonino	23	23	7	9	7	28	24
Cortemaggio	20	23	7	6	10	23	33
Castelletto	19	23	6	6	9	24	27
Saluggese	19	23	6	5	12	21	43
Pegnolo	18	23	5	8	10	23	33
Arborio	16	23	3	4	16	24	46
Trecatese	7	23	0	7	16	11	39

Seconda categoria H

Risultati

Quargnento-Rocchetta	2-1
Camino-Castelnuovese	2-1
Frugarolo-Casalese	1-0
Lerma-Castellazzese	1-0
Vignolese-Mirabello	1-0
Occimiano-Frassinese	1-1
Fubinese-S. Giuliano N.	2-1
Rosanese-Sale	1-1

Prossimo turno

Frassinese-Rosignano	
Castellazzese-Camino	
Sale-Fubinese	
Mirabello-Lerma	
Castelnuovese-Occimiano	
San Giuliano N.-Frugarolo	
Casalese-Quargnento	
Rosanese-Vignolese	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	36	22	16	4	2	46	16
Quargn.	30	22	11	8	3	32	15
Fubinese	29	22	9	11	2	30	20
Frugarolo	28	22	10	8	4	33	19
Sale	25	22	9	7	6	24	17
S. Giul. N.	25	22	8	9	5	24	21
Lerma	24	22	8	8	6	24	17
Rosignanese	23	22	6	11	5	18	25
Casalese	23	22	6	11	5	22	21
Mirabello	21	22	7	8	7	23	22
Frassinese	17	22	3	11	8	21	31
Vignolese	14	22	3	8	11	19	41
Casalese	14	22	4	7	11	18	34
Occimiano	13	22	3	7	12	19	41

Terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Carrosio-Montegioco 3-4; Villalvernia-Molinese 5-2; Gravese-A. Pontecurone 1-0; Spinetese-Pievera 0-6; A. Orione-Valmadonna 0-6; Torregarofoli-K. Castelnuovo 3-4; Arquatese-Paderna 1-0.

CLASSIFICA: Arquatese 21, Villalvernia 24; Gravese e Pievera 22, Pontecurone e Paderna 21; Spinetese 20; Castelnuovo 15, Montegioco e Valmadonna 14, Carrosio e Torregarofoli 12, Orione 10; Molinese 6.

GIRONE B: Bassiliano-Carpeneto 0-4; Camalero-Fresonara 1-3; Pubblo-Bistagno 1-0; Frassineto-Acca O 1-0, Masiese-Cassiocermelli 2-1, Rocca O.-Fulgor 4-0; N. Spinettese-Silvanese sosp.

CLASSIFICA: Carpeneto, Frassineto e Pubblo 20; Acca 21; Masiese 20; Rocca O. 21; Fresonara 19, Bazzano (-6) 18; 15; Bistagno 14; N. Spinettese 11; Fulgor 9; Cassiocermelli 8; Camalero 2. N. Spinettese, due gare in meno; Bistagno, Carpeneto, Fulgor e Bazzano una.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villanova-A. Lirandi 3-1; Asti Nd. Praia-Moransese 0-4; Blue White-Virgilio 3-1; Castell'Alfero-Moncalvo 1-1, Cittadini dell'Ordine-Quiliano 2-2, Esperia-Mombercelli 0-2; V. Mazzola-Refrancore 2-2.

CLASSIFICA: Moransese 34; Villanova e 2 White 28, Moncalv. 26, Cit. dell'Ord 24; Castell'Alf e Monttigl. 18; Asti 17, Oss. 16, V. Mazz. 14, Esper 13; Virgi 13, Lirar 8, Refr 6.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
BUONCONTO
IL NUOVO SERVIZIO CHE PAGA GLI INTERESSI DUE VOLTE ALL'ANNO 30/6 E 31/12
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Promozione - Due pari fischiati dai tifosi

Per Novese e Acqui altre brutte figure

I biancocelesti [illegible] addirittura dall'ultima della classe

In Promozione piemontese, girone C, si è concluso in parità (0-0) il derby tra il fanalino di coda Boschese e la Novese, ancora in lotta per le prime posizioni. «E' difficile commentare questa partita, perchè di calcio se ne è visto poco», afferma il segretario della Novese, [illegible] Casa.

Contro l'ultima [illegible] classe, i [illegible] to mettere a frutto la loro [illegible] superiorità tecnica, anche per le assenze [illegible] molti titolari (Oppezzo, Piredda, Rizzieri, Moro, Balocco, [illegible]. I commenti [illegible] tifosi biancocelesti [illegible] stati piuttosto severi. (l. u.)

[illegible] opposto Pietro Ferrarese, segretario dell'[illegible] è invece soddisfatto: «Siamo sempre ultimi, ma la squadra ha giocato con carattere, per ottenere un risultato di prestigio. [illegible] riamo riusciti, nonostante l'uscita [illegible] l'infortunio dopo appena sette minuti di gioco, il nostro fantasista». [illegible] Boschese, insomma, vuole [illegible] sino in fondo questo sfortunato campionato. (r. g.)

Un pareggio per i ternesi. L'Acqui [illegible] è riuscita ad andare al [illegible] ia [illegible] pareggio (0-0) nell'incontro [illegible] con il Quattordio. Il [illegible] to non premia gli [illegible] che per due terzi della [illegible] hanno [illegible] nella metà [illegible] avversaria usufruendo di [illegible] quattro pallegol. Il [illegible] protagonista è stato Manabò, portiere [illegible] Quattordio.

«Al [illegible] piariuto Cavanna — sottolinea l'allenatore Stoppino —, Moretti era febbricitante, [illegible] è [illegible] necessaria [illegible], e quasi tutti i nostri hanno giocato al di sotto [illegible] loro possibilità». (g. l. p.)

Per il Quattordio è [illegible] boccata d'ossigeno: la squadra ha abbandonato il penultimo posto in classifica, a spese della Frugarolese. Afferma Gian Piero Mariani, allenatore del Quattordio: «Abbiamo ottenuto un punto insperato. I ragazzi hanno giocato con ordine, agendo di rimessa con Menzi. Un grazie [illegible] ha [illegible] almeno tre palle gol». (r. p.)

San Carlo sconfitto dall'[illegible] [illegible] trasferta contro la capolista [illegible] Il San Carlo è stato superato per 3 a 0. Il primo tempo si era chiuso in bianco; poi, l'arbitro Caruso ha concesso ai padroni di casa due calci di rigore.

Si lamenta mister Carlò Monichino: «Verso il 60' Montiglio ha subito un fallo al limite dell'area che non ci è stato assegnato. In compenso sul rovesciamento [illegible] fronte, il nostro portiere [illegible] punto ha [illegible] ati un trauma sono e l'arbitro ha concesso il rigore (trasformato da Turini), [illegible] fallo inesistente [illegible] Rodio su Romeo che si è buttato a terra. Il Bra era in fase calante sul piano atletico, ma il rigore gli ha spianato la strada».

Dopo una confusione, direttamente su calcio d'angolo, di Montiglio, svenuta dal portiere del Bra, tra i borghigiani è stato espulso Mingrazzi (per somma di ammonizioni). Il Bra ha poi raddoppiato ancora su rigore, con Turini al 65', incrementando il bottino in contropiede con Busolin. (p. d.)

Frugarolese sempre più in basso. In piena zona retrocessione resta la Frugarolese, sconfitta (3-0) a Canelli. La «matricola», pur giocando con impegno, è stata bloccata dalla paura, agevolando il compito degli avversari. Nel primi 45' ha sfiorato il gol con Gerace, Murier e Tortolina. (r. p.)

In Promozione ligure. Altro pareggio casalingo per il Libarna che si è fatto imporre il 2-2 dall'Argentina di Arma di Taggia. Le contemporanee sconfitte di Ovadesi-Rossiglionesi, San Bartolomeo e Cogoleto consentono al sestavalli [illegible] di fare un altro [illegible] importante verso la salvezza.

In vantaggio [illegible] volte, il Libarna è riuscito a recuperare. [illegible] rete [illegible] un calcio di rigore trasformato [illegible] Sechi a 2' [illegible] termine. (u. gi.)

L'Ovadamobili è stata sconfitta in casa dall'Alassio Bastia (0-1). Dopo aver giocato alla pari contro la forte compagine ligure, gli ovadesi sono stati «beffati» a un quarto d'ora dal termine, su calcio di punizione. (r. po.)

Pallacanestro - Il panorama delle partite delle squadre alessandrine

Bankorafa meglio del System

Le valenzane hanno battuto in trasferta l'Happidea con venti punti di scarto - Sconfitti invece gli alessandrini in casa della capolista Celana - In C il Clement ha sfruttato il fattore campo vincendo il derby contro il Valenza

SERIE B2 (22ª giornata): Celana Bergamo-Vignale System Alessandria 85-80; Carrara-Tamoil Cremona 88-78; Cus Sotto-Goriese 87-84 dts; Pacha Busto-CRT Asti 97-73; Vigevano-Forti & Liberi Monza 106-96; Aostalessing-Mortara 80-77; Lasno-Mauri Treviglio 92-82; Solvay Rosignano-Fildoro Asola 88-83. Classifica: Pacha e Celana, 32; Goriese, 30; Mauri e Cus, 28; Aostalessing, 26; Vigevano, 24; Forti & Liberi, 22; Mortara, Vignale, Fildoro e CRT Asti, 20; Tamoil, 16; Carrara, 14; Rosignano, 12; Lasno, 8.

SERIE B FEMMINILE (19ª giornata): Latte Tigullio Rapallo-Italgomac Biassono 89-70; Happidea Albino-Bankorafa Valenza 63-85; Gavirate-Classese Broni 69-65; Crema-Brugherio 0-2 per il Brugherio per il ritiro dal campionato del Crema; San Bonifacio-Ivrea 69-48; Clam Verona-Sireg Lissone 71-74; Pinvest Como-Valmadrera 60-54. Classifica: Lissone, 38; Valmadrera, 32; Classese e Clam, 26; Brugherio, 22; S. Bonifacio, Gavirate e Italgomac, 18; Ivrea e Happidea, 16; Bankorafa e Tigullio, 14; Pinvest, 10.

SERIE C (22ª giornata): Ericsystem Spezia-Lucca 89-87; Impefia-Albaduro 85-80; Cus Torino-Primomercato 70-76; Clement-Valenza 80-77; Erg Genova-Juvenilia 83-76; Il Ghiomalino Alba-Collegno 85-83; Cerutti & Gioncelli Casale-San Paolo Torino 108-96; Aba Asti-Deltaslider 89-88. Classifica: Lucca e Cerutti, 34; Primomercato, 32; Deltaslider e Clement, 28; Ericsystem, Aba Asti, Collegno, Il Ghiomalino, 24; Cus Torino, 22; Albaduro, 20; Juvenilia, 18; San Paolo, 16; Impieria, 14; Valenza, 10; Erg Genova, 2.

[illegible] (1ª di ritorno): Lerici-Crocetta Torino 69-63; Chiavari-Lavagna 61-67; Carrara-Ceriale 85-69; Vadese-Junior Pool Casale 95-82; Don Bosco-Canaletto 55-56; Serravalle-Rapallo 75-80; Versilia-Athletic Genova 89-78. Classifica: Vadese, 36; Chiavari, Lavagna, Versilia e Fossati Serravalle, 26; Junior Pool Casale e Carrara, 24; Canaletto, 22; Lerici, 18; Rapallo, 16; Athletic Genova, 14; Crocetta, 12; Ceriale, 6; Don Bosco Genova, 4.

PROMOZIONE [illegible] torno): Abc Borghetto Casale-San Salvatore Pancot 60-70; Castelspina-Samp Valenza 61-72; Castellazzo-Libertas Casale 76-82; Fortitudo [illegible] Asti 72-74; [illegible] Ovada-Rd Novi, si [illegible] questa sera. Riposa: Pontecurone. Classifica: [illegible] 28; S. Salvatore Monferrato, 24; Abc Borghetto, [illegible] Rd Novi e Libertas Casale, 20; [illegible] 18; Lai [illegible] 14; Samp Valenza, [illegible] Castelspina, 8; [illegible] no, 4; [illegible] 0.

[illegible] (7ª di ritorno): Verbe- [illegible] 72-32; [illegible] terna Alessandria-Bankorafa Valenza, rinviata mercoledì; Ossato-Derthona 64-86; Cigliano-Domodossola 60-63; Cravallina-Cleggio 57-68. Classifica: Paterna Alessandria, punti 30; Verbania, 26; Derthona, 22; Domodossola, 18; Novara, 16; Cravallona, 12; Bankorafa Valenza e Ossato, 10; Cleggio, 8; Cigliano, 4. Derthona, Domodossola, Ossato, Cleggio, Paterna e Bankorafa una partita in meno.

Volley, [illegible] travolta a Mondovì

SERIE B [illegible] ritorno): Valsa Mondovì-Pace Novi 3-0; Polenghi Al-Alpitour Cn 2-3; Sa.Pa To-Pavic Ponti Romagnano Sesia 3-0; Lib. Vercelli-Lasalliano To 3-3; Colser Parma-Esse Elle Casalmaggiore 3-1; Cus Pavia-Colombo Ge 3-0.

[illegible] Polenghi e Valsa 30; Pace 22; Alpitour 20; Cus Pv 18; Libertas Vc 16; Pavic e Sa.Pa 14; Colombo 12; Colser e Esse Elle 6; Lasalliano 4.

SERIE B FEMMINILE (5ª di ritorno): Carrarese-Pedemal Rivarolo 3-1; Cecina-Verallia 3-0; Valdano Casale-Cialago 2-3; Pavic Romagnano-Pantera Lucca 2-2; Bergamo-Cifra Vigevano 3-1; Accornero Savigliano-Novate 3-0.

Classifica: Carrarese 30; Accornero e Cialago 24; Valdano, Pavic e Bergamo 18; Pantera e Pedemal 16; Novate 14; Cecina 8; Cifra 6; Verallia 0.

SERIE C1 (5ª di ritorno): Sicampa Al-3A Alfiera 3-1; Il Ciocolon To-Cus Ge 1-3; S. Anna-Pinerolo 1-3; Chivasso-Mondovì 1-3; Ducros Caronno-Acqui 3-0; Novara-Vallesusa 3-1.

Classifica: Pinerolo 32; Sicampa Alessandria 28; S. Anna 22; Cus Genova e Mondovì 18; Vallesusa 16; Il Ciocolon e Novara 14; 2A Albiola e Chivasso 12; Ducros Caronno 6; Acqui Terme 0.

SERIE C1 FEMMINILE (6ª di ritorno): Cuneo-Chivari 2-3; Sanremo-Carrara 3-0; Ceparana-Cus Ge 0-3; Amatori Ge-Recco 0-3; Parma-Mastri Valenza 2-0; Fioribianchi Pt-Massa 3-1.

Classifica: Fioribianchi 30; Sanremo 28; Cus Ge 24; Recco 20; Parma 18; Carrara e Chiavari 16; Mastri e Cuneo 12; Massa 10; Amatori Ge 8; Ceparana 2.

SERIE C2 (1ª di ritorno): Caluso-Edil M Ovada 3-1; Bistefani To-Cr S. Paolo To 3-0; Colle Don Bosco Castelnuovo Don Bosco-Autovip Savigliano 2-3; Borgofranco-Valdocco 3-1; Arti & Mestieri To-Alliora Pallanza 3-0; Borgomanero-Valley S. Paolo To 1-3.

Classifica: Bistefani e Autovip 30; Valdocco, Arti & Mestieri e Valley S. Paolo 18; Edil M Ovada 16; Cr S. Paolo 14; Borgomanero e Caluso 8; Alliora e Borgofranco 6; Ilo Stype 4.

SERIE C2 FEMMINILE (2ª di ritorno): Sanmartinese No-Montalto 3-0; Venaria-Meneghetti To 0-3; Kennedy To-Maroso To 1-3; Ford Blu Car Cirié-Ricard Novi 1-3; Sa.Fa. To-Comauto Cn 3-1; Valle Cogne Ao-Borgonovo Rivoli 3-0.

Classifica: Meneghetti 24; Sa.Fa. e Valle 20; Montalto e Ricard 16; Comauto e Sanmartinese 14; Ford Blu Car e Maroso 12; Borgonovo 6; Kennedy 2; Venaria 0.

SERIE D (5ª di ritorno): Alpitour Cuneo-Alba 0-3; Delta Mondovì-Sa.Fa. Torino 2-3; Nuova Pam Novi-Libertas Luserna 2-3; Canelli-Sa.Pa. Chieri 1-3; Libertas Racconigi-Edilpietre Cuneo 3-0; Alessandria Vbc-Bandamianese 0-3.

Classifica: Sa.Fa. Chieri 24; Racconigi 22; Alba 20; Bandamianese 18; Luserna 18; Alpitour 16; Delta e Sa.Fa. To 12; Nuova Pam, Canelli e Edilpietre 6; Vbc 0.

SERIE D FEMMINILE (5ª di ritorno): Bellavista Ivrea-Edil M Ovada 0-3; Astro Chieve-Dival Racconigi 1-3; Valdocco To-Accornero Savigliano 3-0; Canelli-Chieri 0-3; Acqui Terme-Cuatto Ghiaveno [illegible] Valenza non disputata.

Classifica: Chieri 26; Edil M 24; Ivrea 18; Dival 16; Valdocco e Cuatto 14; Accornero e Bellavista 12; Canelli e Astro 8; Acqui 4; Mastri 2. Ivrea e Mastri una partita in meno.

Prima Categoria - Tutto deciso [illegible] mesi dalla fine

Giochi fatti nel girone E

ALESSANDRIA — Tutto [illegible] nel campionato di calcio [illegible] Categoria, girone E, a due mesi dal [illegible]: il Monferrato ha virtualmente conseguito il passaggio in Promozione, mentre Terranova e Vignolese [illegible] ria destinate [illegible] retrocessione in [illegible].

Domenica il Monferrato ha espugnato (1-0, gol di Graziano) il campo [illegible] Terranova. Dice Barbano, dirigente [illegible] «Il Monferrato ha approfittato di un errore della nostra difesa. Abbiamo sfiorato il pareggio con [illegible] e Frustetto». Petrucci, mister del Monferrato, ribatte: «La squadra si è ben disimpegnata».

Sembra anche [illegible] per la [illegible] d'ancora...Il Comollo Novi [illegible] inanellato [illegible] risultato [illegible] consecutivo, [illegible] do per 2-0 la forte Santenese (reti di Spinetta e Poggio).

La terza «grande» del girone, la Baiasiese, è uscita sconfitta (3-2) [illegible] biano. Riuscita due volte a riequilibrare le sorti del match (con Ciammetta e Defendini), la Baiasiese si è poi arresa all'87', su rete del torinese Zucca.

Tutto [illegible] anche [illegible] Il [illegible] era Vignolese-Gaviese. Finiti dagli ospiti con un 3-0 che annulla ogni speranza di salvezza per i valborbertini. Per la Gaviese hanno segnato Cartasegna e (due volte) Azzarotti, all'ottavo centro personale. Durante la «sfida» [illegible] sono infortunati i gaviesi Chiapuzzi (lussazione della spalla destra) e Migliora (risentimento alla gamba destra).

Avanza in classifica la Junior [illegible] che ha regolato per 3-2 la Pol[illegible]se. In vantaggio con Sarzano su rigore, i casalesi sono [illegible] raggiunti, sempre [illegible] penalty, [illegible] Vergnano. Ancora [illegible] [illegible] ha portato [illegible] la Junior, ma [illegible] pasticcio difensivo Scrima ha pareggiato. Ad una decina di minuti dal termine sempre Sarzano, su rigore, ha realizzato il punto del [illegible] fra [illegible] vivaci proteste degli ospiti, che sono costate l'espulsione di Nigro, [illegible] nel finale dal classico Imariaio.

La Pulvius Valenza è stata costretta all'1-1 casalingo dalla Nicese. Gli ospiti sono andati in vantaggio nel primo tempo con Avramo, [illegible] [illegible] raggiunti all'86'.

Uno ad uno anche per il Mandrogne sull'ostico campo della Bandamianese. In gol al 1' con il rientrante Mantovani, il Mandrogne, sebbene privo degli squalificati Tinca e Zottarelli e dell'influenzato Borza, è stato [illegible] dopo [illegible] un'ora [illegible] un gol [illegible] Monticone. Espulsi nel [illegible] [illegible] per [illegible].

Nell'ultimo [illegible] in [illegible] Il Roc- [illegible] ha [illegible] la meglio sul quotato Trofarello per 1-0, grazie ad un rigore [illegible] Raviola a metà del primo tempo. a. g.

[illegible], il Casale blocca la Juve

Giovanile «Berretti» (7ª di ritorno): Alessandria-Sarzanese 0-1; Derthona-Calrese 1-2; Juventus-Casale 1-1; Pro Vercelli-Entella Chiavari 1-1; Speria-Saviglianese 3-0; Vado-Torino 0-3; Vogherese-Sanremo '80 5-1.

Classifica: Torino, punti 37; Vogherese, 28; Vado, 27; Casale, Pro Vercelli e Speria, 26; Sarzanese, 21; Juventus e Saviglianese, 19; Entella Chiavari, 15; Alessandria, 12; Sanremo '80, 9; Derthona, 3; Calrese, Calrese e Derthona, due gare in meno; Alessandria, Casale, Entella Chiavari, Juventus, Sanremo '80 e Speria, una gara in meno.

[illegible] Pallanzese, volano i tortonesi

Ancora sospeso (sino al 12 marzo), il campionato di serie C, si è giocato in serie D. I tortonesi hanno superato in trasferta la capolista Pintor e ora, con un incontro ancora da recuperare, hanno ottime chances di agguantare il primo posto in classifica.

Serie D: Pintor-Derthona 12-13; Regio [illegible] Carignano 23-27; Chieri-Esse Rivalta 14-30.

[illegible] Pintor, punti 14; Alfieri Carignano, 13; Derthona, 12; Regio Parco, 9; Esse Rivalta, 4; Chieri, 0. Derthona e Regio Parco, una gara in meno.

Calcio femminile, avanza il Derthona

SERIE B (3ª di ritorno): Spineto-Ambrosiana 4-1; [illegible] 1-0; Spinettese-Verona 0-4; [illegible] nina-Derthona 1-3; Cormano-Gesa Sesto 2-1.

[illegible] Verona, punti 23; Ambrosiana, [illegible]; [illegible] ta, 17; Moncalieri, 13; Gesa Sesto, 10; Spineto, 9; Spinettese e Robarina, 6; Mombretto, 7; Cormano, 4.

SERIE C [illegible] giornata): Borghetto Borbera-Asola 2-3; Novara-Juventus 0-4; Caroggio Drillo-Pecetto 2-0; San [illegible] Torino 0-3; Rossiglionese-Piossasco 6-1; Carmagnolese-Biellese 4-4; Orti-Juventus Bastino 3-0, [illegible] riposato il [illegible].

Classifica: Torino B (fuori classifica), punti 25; Caroggio, 21; Orti Solero, 20; Rossiglionese e Juventus, 16; Pecetto, Asola, Real Torino e Carmagnolese, 12; Biellese, 11; Borghetto Borbera, 10; Piossasco, 7; San Ronchese, 6; Juventus Bastino, 5; Novara, 3.

[illegible] (5ª di ritorno): Cesano-Dormelletto 3-6; Oviglio-Acqui 4-2; [illegible]-Derthona 12-0; Chivasso-Real Bellavista 0-1.

Classifica: Pianfei, punti 22; Cavagnolo, 19; Acqui, 13; Real Bellavista, 12; Cesano, 10; [illegible] 7; [illegible] 6; Derthona, 2.

[illegible] Rugby, finalmente l'Ovada a segno

Sospeso per un turno,il campionato di rugby di serie C1, si è disputata l'ultima giornata di ritorno nel girone ligure di C2. Inattesa è giunta la prima vittoria stagionale del Valle Stura Ovada.

Serie C2: Valle Stura Ovada-Cus Genova B 18-8; Les Arcones Imperia-Autofiori Cogoleto 12-3; Pro Recco B-Rpl Mulazzo 8-12; Lucense Genova-Gesa Savona 8-47.

Classifica: Gesa Savona, punti 26; Les Arcones Imperia, 19; Autofiori Cogoleto, 18. Rpl Mulazzo, 15; Cus Genova B, 10; Pro Recco B, 8; Lucense Genova, 6; Valle Stura Ovada, 2. Cus Genova B e Pro Recco B due partite in meno; Autofiori Cogoleto, Valle Stura Ovada, [illegible] Genova e Gesa Savona una.

[illegible] Giovanili, Valenzana e volanga (7-0)

VALENZA — Due vittorie, un [illegible] [illegible] una sconfitta: questo il [illegible] [illegible] formazioni giovanili della Valenzana che [illegible] ripreso i rispettivi campionati. Le affermazioni sono degli [illegible] 7-0 sulla Novi Calcio, [illegible] dei Giovanissimi a Frugarolo (3-1); il pareggio 6 Under 18 con l'Albese (2-2); la sconfitta degli Allievi con il Derthona (2-3).

...DAL 29 FEBBRAIO AL [illegible] MARZO...

Festa di anniversario

SCONTO 5%

[illegible] tutti i prodotti in assortimento

[illegible] A L. 495.000*

*(escluso: IVA, imballo a [illegible]e, zucchero)

Riservato a rivenditori, utilizzatori professionali [illegible] in grande.

PRESSO I SEGUENTI

Pantamarket

ALESSANDRIA
Via Giordano Bruno 79
Tel. 0131/22.28.75

ASTI
[illegible] - Regione Novelva 33
Tel. 0141/20.46.16

ALBA
Corso [illegible] 24
Tel. 0173/36.32.81

Un dibattimento che si preannuncia lungo e complesso

Casinò, processo il [redacted] maggio con [redacted] imputati (e 75 testi)

Davanti ai giudici a Torino ex dirigenti, politici e controllori della casa da gioco

AOSTA — Alle 9 [redacted] tre maggio comincerà [redacted] «C» [redacted] complesso «Le Val[redacted]», [redacted] Torino, [redacted] corso Regina Margherita [redacted] il pro[redacted] per [redacted] vicenda del ca[redacted] di Saint-Vincent. [redacted] un maxi-processo [redacted] il [redacted] maxi l'inchiesta condotta da tre giudici istruttori [redacted] Tamponi, Maurizio Laudi e Giacomo Sandrelli) [redacted] dopo quattro anni di indagini.

[redacted] imputati [redacted] 54 e [redacted] avvocati difensori 46, quasi tutti di fiducia, cioè [redacted] accusati. [redacted] giudicare sarà [redacted] quarta sezione [redacted] Tribunale penale di Torino [redacted] presidente De Naro. La pubblica accusa [redacted] da Ugo De [redacted]. [redacted] processo, dato il [redacted] numero di imputati, potrebbe non esaurirsi prima delle elezioni regionali di giugno. In questi giorni stanno arri[redacted] a testi e imputati [redacted] notifiche del Tribunale per presentarsi all'udienza del 3 maggio. I testimoni citati sono 75, ma ne compariranno 71 perché quattro sono morti.

L'interrogativo maggiore, in attesa che si apra il dibattimento, riguarda la posizione di Paolo Giovannini, ex manager del casinò, arrestato a Lugano lo scorso anno dopo un lungo periodo di latitanza con Armando Magnelli, «re» [redacted] presta-soldi [redacted] Saint-Vincent, e Jean Dominique Frattoni, indicato come uno dei [redacted] da [redacted] francesi e ricercato [redacted] tutta Europa. L'ipotesi accusatoria più grave si pog[redacted] reato [redacted] associazione per delinquere [redacted] agli [redacted] dirigenti [redacted] da [redacted]: Bruno Masi, Franco [redacted] e [redacted] Giovannini. L'accusa è caduta [redacted] indiziati tra [redacted] Armando Magnelli, pro[redacted] rinvio e [redacted] con formula ampia. Così come non compare più il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Per poter [redacted] l'esistenza dell'associazione [redacted] delinquere il [redacted] deve essere contestato ad almeno tre imputati: che fino [redacted] rinvio a giudizio [redacted] appun[redacted] Masi, [redacted] e Giovannini. [redacted] però [redacted] quando i giudici depositarono le loro richieste in Tribunale. La magistratura elvetica [redacted] poi concesso l'estradizione per Giovannini, ma — pare — soltanto per tre reati minori: corruzione, furto e appropriazione indebita.

Nei capi d'accusa [redacted] putato non comparirebbe più l'associazione a [redacted]. In questo caso gli [redacted] di aver ideato un'organizzazione criminosa per raggiungere i vertici della [redacted] da [redacted] di Saint-Vincent rimarrebbero [redacted] due. Masi (coinvolto nell'inchiesta [redacted] Milano sul casinò [redacted] e [redacted] e Chamonal, quindi l'imputazione cadrebbe.

Fra [redacted] imputati compaiono [redacted] anche [redacted] controllori regionali, l'ex commissario Eraldo Manganone, e i suoi vice Carlo [redacted] e [redacted] Obellion. L'accusa [redacted] i [redacted] e [redacted] e i vice di concorso in [redacted] solo Ferina dovrà rispondere anche di concussione) e [redacted] «fuori-busta» percepiti in sei anni (173 milioni complessivi).

I politici [redacted] sul banco degli imputati [redacted] no l'ex presidente Mario Andrione (concussione, due peculati e malversazione), Giuseppe [redacted] (peculato per le [redacted] di ampliamento del [redacted]), Guido Chabod e Angelo Pollicini (peculato per le opere e il [redacted] per cento [redacted] trattenute) e Sergio [redacted] (peculato e corruzione).

[redacted] i testimoni saranno sentiti i [redacted] regionali Aloisi, Dolchi, [redacted] e Torrione, [redacted] consigliere [redacted] il presidente Bondaz e gli [redacted] Fosson e Martin. E' citato anche il legale rappresentante della Regione, il presidente della giunta [redacted] e il [redacted] Aosta [redacted] Bich, [redacted] regionale [redacted] casa da [redacted] in «permesso politico».

I giudici sentiranno in udienza [redacted] Francesco De Bartolomeo (all'epoca del blitz della Guardia [redacted] Finanza era presidente Sitav), Lucio Traversa, presidente [redacted] Cetualte (società [redacted] di Campione), e Michele Merlo, entrambi inquisiti dai giudici di Milano, Pietro Conca, [redacted] direttore generale [redacted] e Alessandro Ma[redacted] legato [redacted] Siser (giochi americani) e componente del consiglio di amministrazione della Sitav.

Enrico Martinet

«VOIR CLAIR, VOULOIR VIVRE»
Aosta. Cade lo striscione [redacted] che copriva l'opera dello scultore Cristiano Nicoletta sulla facciata del palazzo regionale, dove per celebrare i 40 anni di autonomia sono state fatte «scolpire» le parole di Emile Chanoux «Voir clair, vouloir vivre». Sono stati i vigili del fuoco a tagliare le funicelle che lo trattenevano

Testimoni e accusato a confronto di sera in via Xavier de Maistre

L'attentato alla moviola

Ricostruiti i particolari del momento in cui [redacted] lo scoppio della bomba [redacted] negozio «Paola»
Chi vide fuggire [redacted] auto il dinamitardo è stato invitato a riconoscerlo fra tre uomini somiglianti

[redacted] Ettore [redacted] (al centro) si avvia verso l'auto durante la [redacted] dell'attentato

AOSTA — *«Maresciallo adesso posso togliermi i baffi?»*: [redacted] Réan, 42 anni, l'impresario edile di Saint-Marcel accusato di [redacted] l'autore dell'attentato in [redacted] Xavier de Maistre, accartoccia con la mano due baffoni neri [redacted] e li getta per terra. E' appena uscito dall'auto, un'Alfetta grigia, ferma di traverso nella [redacted] dove domenica 12 gennaio esplose un chilo di dinamite tra [redacted] randa e vetrina [redacted] negozio «Paola». [redacted] Bruna Bianca Beltrame, moglie [redacted] direttore della sede aostana [redacted] Cassa di Risparmio.

Si [redacted] conclusa così la ricostruzione dell'attentato, avvenuta venerdì [redacted] 22 e la 23. Oltre all'imputato vi erano anche i testimoni d'accusa che avevano descritto l'uomo in fuga [redacted] un'Alfetta subito dopo l'esplosione come robusto, tarchiato e con i baffi scuri.

I baffi Réan non li ha più: se li è tagliati in [redacted] circostanza ha sorpreso, ve[redacted] sera, i pochi passanti [redacted] Xavier [redacted] Maistre, [redacted] al traffico per circa un'ora. La ricostruzione è stata studiata in accordo tra l'accusa (il sostituto procuratore Luigi Schiavone) e la difesa (l'avvocato aostano [redacted] Boro). Sull'esito gli inquirenti mantengono il [redacted] stretto riserbo, mentre il difensore [redacted] Réan [redacted]: *«Sono soddisfatto, ma la stessa cosa potrebbe dirla il giudice»*.

L'esperimento giudiziale consisteva nell'accertare se i testimoni, nelle [redacted] circostanze di tempo e luogo, potevano [redacted] l'accusato. La sera dell'esplosione un'Alfetta grigia (aveva manovra [redacted] gran fretta poco distante dal negozio squarciato dalla dinamite. I testimoni sono transitati [redacted] proprio [redacted] quei [redacted] e hanno [redacted] rallentare. Per [redacted] visto in [redacted] l'uomo.

Venerdì polizia e carabinieri [redacted] piazzato tre Alfette [redacted] de Maistre: alla guida di quella centrale [redacted] Ettore Réan, mentre nelle altre due vi [redacted] persone molto somiglianti all'accusato. I testimoni dovevano indicare chi dei tre uomini era l'uomo in fuga la sera dell'attentato. Sull'auto, con loro, sono saliti il magistrato e l'avvoc[redacted] dell'impresario di Saint-Marcel. Poi Ettore Réan è tornato in carcere [redacted] dopo aver abbracciato la moglie e la sorella. Era sereno, scherzava con gli agenti della polizia: *«Bene, ora me ne posso anche andare, no?»*.

L'impresario è in carcere dal 22 gennaio. E' accusato di crollo di costruzione (l'unico attentato dinamitardo contemplato [redacted] codice [redacted] quello politico), detenzione e porto abusivi di esplosivo. E' probabile che adesso l'avvo[redacted] Boro chiederà la [redacted] provvisoria. Da quando [redacted] sott'accusa [redacted] l'autore [redacted] inquirenti [redacted] che avrebbe [redacted] esplodere la [redacted] per [redacted] il [redacted] conto [redacted] in rosso [redacted] alcune decine di milioni. Ipotesi che la difesa respinge.

Le indagini della [redacted] basano sui testimoni di quella notte, sul ritrovamento [redacted] esplosivo in un cantiere del [redacted] e sulle difficoltà finan[redacted] dell'impresario che [redacted] stato sollecitato dalla Cassa di Risparmio [redacted] prima [redacted] più presto il suo debito.

e. mar.

[redacted] LETTERA AL GIORNALE

[redacted] ricordano il professore ucciso

AOSTA — Un mese fa, nelle prime ore del mattino, il professor [redacted] Vichi, insegnante di diritto all'istituto [redacted] ragionieri [redacted] Aosta, veniva [redacted] nell'atrio [redacted] casa, sugli ultimi gradini, con dieci [redacted]. Un delitto [redacted] finora è rimasto avvolto nel mistero, perché nulla nella vita del docente può indicare una traccia o un indizio sul movente. Esclusa la rapina e la vendetta, si seguono altre piste, ma la soluzione sembra lontana. Gli allievi della IV E del «Manzetti» hanno voluto ricordare, con una lettera inviata a «La Stampa», la figura del loro insegnante.

«Sì, è proprio vero, abbiamo perso un [redacted] qualcuno che ha avuto il coraggio di farci capire come stavano le cose. Noi studenti sovente abbiamo un rapporto atipico con i professori, ma quello con Massimo era più di un rapporto, era un continuo scambio di vedute e di opinioni, quelle opinioni che ci permettono di raggiungere la sicurezza che cerchiamo. Prima del Diritto, Massimo ci ha insegnato a avere rispetto di noi e degli altri, a considerare la scuola [redacted] un'istituzione con fini didattici e ad avere considerazione per quei professori che troppo spesso e facilmente consideriamo nemici».

«No, non ti abbiamo [redacted] Massimo, non ti dimenticheremo, tu ci hai dato tanto e noi vogliamo lasciare qualcosa. I mesi trascorsi sotto la [redacted] "dittatura" — come amavi [redacted] affermare — ci hanno forgiati e ciò che è rimasto è la consapevolezza che [redacted] partecipato alla nostra formazione morale. [redacted] ricordiamo come una persona molto intelligente, con quella ironia caratteristica del [redacted]. Amavi farci [redacted] che la tua vita era solo divertimento come quando parlavi [redacted] fotografia o [redacted] quando, con infinita tenerezza, ci raccon[redacted] di Eleonora, [redacted] adorata figliola. A lei ci rivolgiamo, augurandole di riuscire a capire e [redacted] che di orribile è accaduto».

«Orribile [redacted] stato, non [redacted] esistente per simili [redacted] e condanniamo [redacted] l'ha fatto, lo condanniamo senza appello noi, [redacted] avere la [redacted] di condividere le nostre [redacted] che ci parlava con [redacted] sarcasmo della morte, [redacted] le fuggiva [redacted] atteggiamenti scaramantici: e questa l'ha colpito nel [redacted] tutti [redacted] avevamo bisogno di lui. Ciò è maledettamente vero, Massimo. Non riusciamo a credere a ciò che è successo, ma dobbiamo perché siamo [redacted] che [redacted] tu fossi [redacted] qui [redacted] diritti di andare oltre.

«La vita continua e tu resterai [redacted] il ricordo più grande degli anni trascorsi nella scuola, un ricordo che va al [redacted] ogni più semplice retorica, che [redacted] il segno [redacted] quella zona [redacted] nostro cuore ove custodiamo, gelosamente, i sentimenti e che per un avvenimento così funesto abbiamo dovuto manifestare. Preferiremmo averti qui, Massimo; qui davanti a noi, a scherzare e a parlar serio quando occorreva. Ma non è così, non è possibile e non ti dimenticheremo mai. No, non ti dimenticheremo mai».

Allievi della 4ª E

Studiosi [redacted] Aosta per [redacted]

AOSTA — Per due giorni [redacted] europei parleranno della figura di Sant'Anselmo in un convegno che ha come tema conduttore [redacted] titolo significativo: «Originalità e attualità di u[redacted] e [redacted] un pensiero» e si svolge nel salone [redacted] regionale.

I lavori cominciano stamane alle 9,30, [redacted] gli indirizzi [redacted] saluto del presidente [redacted] Consiglio regionale Gianni Bondaz, del vescovo d'Aosta Ovidio Lari, dei rappresentanti della Chiesa anglicana [redacted] Canterbury e della Chiesa cattol[redacted] romana d'Inghilterra.

L'introduzione [redacted] sarà compito di [redacted] gnor Inos Biffi, che parlerà su «L'edizione dell'Epistolario di Anselmo». Seguiranno Giorgio Picasso (dell'Università Cattolica di Milano) con «Sant'Anselmo e il suo tempo»; Piergiorgio Thiébat con «Sant'Anselmo e Aosta»; dom [redacted] e [redacted] Grammont, abati di Notre-Dame du Bec, con «L'esperienza [redacted] di Sant'Anselmo al Bec».

Nel pomeriggio, alle 15.30, i lavori riprenderanno con l'intervento dei rappresentanti della Chiesa cattolica e anglicana [redacted] «Sant'Anselmo e la [redacted] d'Inghilterra». [redacted] faranno seguito i rappre[redacted] della Chiesa di Lione e di Bari con «Itinerari anselmiani: Lione, Roma e Bari». Alle 18.30 [redacted] Cattedrale [redacted] Aosta vi sarà [redacted] concelebrazione religiosa.

Domani mattina [redacted] 9,30 parleranno il [redacted] Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano e presidente [redacted] Conferenza episcopale europea: R.W.Southern, di Oxford; dom [redacted] Leclercq, [redacted] St.Maurice, Clervaux-Luxembourg; C. Leonardi dell'ateneo fiorentino [redacted] pomeriggio alle 15.30 [redacted] i professori Mathieu, dell'università di Torino; [redacted], della facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano[redacted]).

r. s.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[redacted]

[redacted]

CORSO: [redacted], [redacted] di Tengiz [redacted] A. Machavariani, Z. [redacted] — *Il cadavere [redacted] un fantomatico dittatore ricompare misteriosamente dopo la sepoltura: al processo contro il profanatore della sua [redacted] vengono fuori sconcertanti novità.* Orario [redacted]
La montagna blu, regia di Elder Shengelaja, con R. Guorgobiani, V. Kakhniachvili (Urss 1986) — *Un giovane scrittore si aggira [redacted] corridoi di una casa editrice, cercando invano qualcuno che legga [redacted] il suo manoscritto.* Orario 20

GIACOSA: Hamburger hill, regia di John Irvin, con C. [redacted] Vance, S. [redacted], T. Quill (Usa 1987) — *Reclute americane in Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella [redacted] conquista di un'altura strategica.* Orario [redacted] 22.

ITALIA: Giardini [redacted] regia di Francis Ford [redacted] con J. Caan (Usa [redacted]) — *Uno sguardo [redacted] sulle [redacted] della guerra in Vietnam, dalla [redacted] chi [redacted] sepolture militari.* Orario 18, 20, 22.
[redacted] rosso. Vietato min. 18. [redacted] 16, 18, 20, 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Accadde in [redacted], regia [redacted] Rudhoph, con T. Hutton, [redacted] 1987) — *Due amanti, [redacted] in Paradiso, li cercheranno a lungo [redacted] loro similitudine [redacted], prima di coronare il loro sogno d'amore.* Orario: 18, 20, 22.

COURMAYEUR

[redacted] regia di Peter Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (Italia 1987) — *Giovane donna, che ha perso il marito il giorno stesso delle nozze, si rifugia in una quiete [redacted].* Orario: 20, 22.

VERRES

IDEAL: Riposo.

[redacted]

RAITRE
14 — Telegiornale della Valle d'Aosta
18,30 Telegiornale [redacted] Valle d'Aosta

[redacted]
7,20 La Voix de la [redacted]

RADIODUE
12,10 La Voix de la Vallée

ANTENNE 2
14,30 Les mariés de l'A2
13 — Edition de 13 h
13,45 Jeunes docteurs
14,35 Fête comme chez vous
16,30 Un dé de plus
18,45 Recre A2
17,20 Au fil des jours
17,55 Magnum
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales
19,30 Magny
20 — Edition de 20 h
20,30 Mardi cinéma

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «De nouveau sous le soleil», mostra delle [redacted] di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-18,30

TOUR FROMAGE: [redacted] grafica, mostra personale di [redacted] Miyuya Germané. Fino [redacted]. Orario: 9,30-12; 15-18,30

COURMAYEUR

[redacted] **ALPINO:** *Nuova Zelanda - Alpi e vulcani [redacted] Sud Pacifico.* Orario: 9-12; 15-18
[redacted] **COMUNALE** (Viale [redacted] Bianco). [redacted] sous le soleil», mostra [redacted] opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 14-20.

[redacted]

[redacted] **COMUNALE** (via Chanoux): «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-18,30

[redacted]

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

[redacted]

FARMACIE

[redacted] *Papone*, in via De Tillier, (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperatura di ieri all'ae[redacted] min. +4, [redacted] 12: +4. Umidità: [redacted] da [redacted]. *(Servizio a cura [redacted] Stazione [redacted] della Regione).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Museimec/, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19.

La nostra azienda è specializzata nella produzione di
SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e [redacted] misura.
Per informazioni: [redacted]. 0165/43245 telex 210698
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
GAGLIARDI [redacted] MOBILI
[redacted] INDUSTRIALE AOSTA

Formata nel Comune una maggioranza [redacted] Union, adp e pci

Pré-St-Didier, [redacted] sindaco

PRE'-ST-DIDIER — Formato [redacted] in consiglio comunale convocato [redacted] riunione straordinaria. Angelo Orange, 54 anni, ex assessore [redacted] movimento adp, eletto nel 1980 nella lista di [redacted] gioranza, è [redacted] sindaco (su 12 consiglieri, 8 voti favorevoli e 4 schede bianche) e prenderà la guida del Municipio al posto di Erminio Musi, che aveva rassegnato le dimissioni il [redacted] gennaio, aprendo una [redacted] giudicata subito [redacted] soluzione. Infatti, anche due assessori [redacted] dato le di[redacted] (Andrea Chevalier e Lorenzo Mochet), mentre [redacted] rimasti in carica Camillo [redacted] e [redacted] Ponte, che [redacted] del gruppo [redacted] di maggioranza.

Angelo Orange, a cui [redacted] stato [redacted] il mandato esplorativo all'inizio [redacted] crisi, sembra quindi essere riuscito a costituire una nuova maggioranza, che è comunque il risultato di un capovolgimento politico, nato [redacted] progressivo rafforzamento [redacted] gruppo di minoranza formato inizialmente da tre consiglieri dell'Union [redacted].

La neo-maggioranza [redacted] dovuto però fare i conti con i due assessori [redacted] ca e le [redacted] sono protratte a lungo prima [redacted] giungere a buon fine. [redacted] nomina dei due nuovi assessori (i consiglieri Romano Rota e Mario Lagnier) ambedue iscritti all'Union Valdôtaine sembra quindi indicare che [redacted] raggiunto un accordo in [redacted] ai gruppi politici allora contrapposti [redacted] adp, Union Valdôtaine e pci. Il sindaco stesso ammette che la situazione è anomala, ma è ottimista sulle possibilità che il nuovo [redacted] funzionare sino [redacted] fine [redacted] mandato [redacted].

[redacted] Angelo Orange: *«Credo che si sia finalmente [redacted] superare le polemiche personali [redacted] su quelli che [redacted] i problemi da risolvere nell'ambito dell'amministrazione comunale»* e aggiunge: *«Naturalmente [redacted] stranee variazioni nel programma [redacted] lavoro, già impostato [redacted] tempo e sulla validità del quale [redacted] esistono dubbi»*. La [redacted] del nuovo sindaco e il ritorno [redacted] normalità non hanno però [redacted] tacitato del tutto le polemiche; i commenti tra la popolazione [redacted] ancora vivacissimi. Sono in molti a [redacted] che Erminio [redacted] in [redacted] sette [redacted] non [redacted] dovuto rassegnare le dimissioni.

L'ex-sindaco, che ora [redacted] parte del gruppo di minoranza, dice: *«Non avevo alternative: [redacted] messo costantemente [redacted] noranza, provocando la pa[redacted] dell'amministrazione e [redacted] questo avrei finito per essere additato quale unico responsabile»*. Esprime anche il [redacted] parere sulla giunta neo-eletta: *«Credo che avrà qualche difficoltà all'inizio, quale conseguenza di [redacted] funzione di fatto imposta»*.

[redacted]

ARREDO CASA
[redacted]
Reg. Amerique 35 - 11020 Quart (AO) - Tel. 0165/765.823
Venite a toccare con mano le famose cucine
[redacted] e [redacted]
(Si ritirano mobili usati)

[redacted]
per motivi [redacted] salute
[redacted] AVVIATO BAR RISTORANTE
[redacted] turistica vicino impianti di sci
Telefonare [redacted] sabato-domenica

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di Biella [redacted] curato dall'asma [redacted] di cui soffrivo da anni. [redacted] bene e lo ringrazio [redacted] tutto cuore.
Varetto Maria
di anni 70
Corso Traiano 44/12
Torino

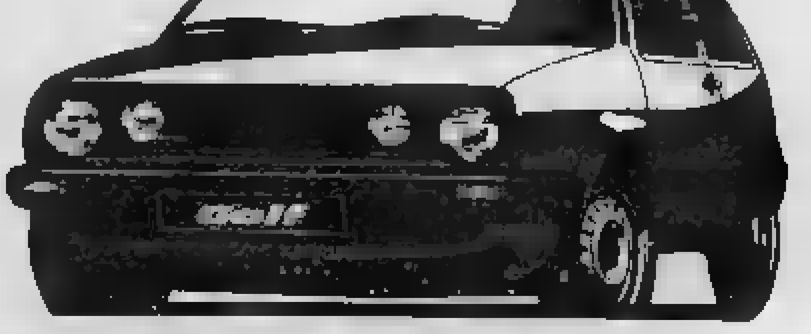
Immobiliare AOSTA sas
Via [redacted] Tillier 1/A
[redacted]
[redacted] avvisa attività di bar/ [redacted] Ottimo investimento

Da [redacted] generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

VENDESI JEEP
[redacted]
Telefonare [redacted] 32.197 [redacted] serali

CERCASI NEGOZIO
in AOSTA CITTA'
abbigliamento o similare
[redacted] merceologica 9° o 14° pellicceria
per tutto il [redacted] per vendita promozionale
PELLICCE
Per informazioni: NOVELLA PELLICCERIA - Tel. [redacted]

Inimitabile Golf



CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
[redacted]

BASKET - Sconfitta (80-78) la temibile capolista Mortara

L'Aostaleasing soffre ma s'avvia alle finali

Frosini: «Non potevamo perdere» - Un campionato di serie [illegible] equilibrato

AOSTA — Sofferta, ma meritata vittoria dell'Aostaleasing nel settimo turno del girone di ritorno del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini ha sconfitto il Mortara per 80-77 (43-42 il primo tempo) al termine di una partita nervosa, povera di contenuti tecnici, ma interessante dal punto di vista agonistico. L'importanza della posta ha condizionato la prova collettiva dei biancorossi, che non hanno avuto la giusta continuità di rendimento. L'Aostaleasing si è trovata di fronte una squadra determinata, che si è rivelata più ostica del previsto.

«Il Mortara ci ha creato parecchi problemi — dice Frosini — riuscendo a portarsi in vantaggio all'inizio. Siamo [illegible] il risultato e abbiamo saputo mantenere la giusta tranquillità proprio per [illegible] di dover rimontare. I ragazzi [illegible] stati molto bravi a conquistare la vittoria. [illegible] potevamo sfuggire il successo per continuare a sperare nel play off e [illegible] riusciti nell'intento anche se abbiamo brillato come nelle precedenti partite in casa».

Il Mortara ha avuto un ottimo avvio riuscendo a [illegible] durre per [illegible] resistendo al tentativo di rimonta dei [illegible] fino al 15' quando [illegible] consentiva all'Aostaleasing il [illegible] 31-30. Il quarto fallo di Padovani privava la squadra di Frosini di un preciso punto di riferimento, [illegible] riusciva a [illegible] Bertolotti e il primo tempo si chiudeva in parità: 43-42.

Il break [illegible] avveniva [illegible] con i [illegible] che si portavano prima sul [illegible] e poi (al 31') sul 71-60 [illegible] bomba da tre punti di Caruso. Con undici lunghezze di vantaggio l'Aostaleasing [illegible] congelare il [illegible] sugli avversari si riportavano sotto e a [illegible] secondi dalla conclusione [illegible] tra i punti di differenza: 80-77. I biancorossi [illegible] giocare [illegible] la palla e [illegible] gli applausi del pubblico.

La partita è stata risolta dai tiri liberi fuori e ancora una volta, il [illegible] Caruso l'artefice della vittoria aostana. Oltre ai 26 punti messi a segno il [illegible] biancorosso è risultato l'elemento determinante nel contrastare la [illegible] del Mortara e continui falli. Ottima anche le prove di [illegible] (20 punti) e di [illegible].

«Bertolotti è stato l'avversario che mi ha impressionato di più — dice Roberto Zardo — in dieci anni che gioco a pallacanestro. Temevo molto l'esperienza acquisita dal mio avversario in serie A e in nazionale e ho fatto il possibile per limitarne la pericolosità. Annullarlo era impossibile, però gli abbiamo [illegible] punti. È importante vincere e ci siamo riusciti [illegible] prestazione collettiva non certamente esaltante».

L'Aostaleasing [illegible] per l'accesso al play off l'allenatore del Mortara Poni, concede ai [illegible] molte chances di conquistare [illegible] primi quattro posti finali: «[illegible] Kansas disputato una delle migliori partite e abbiamo fatto il possibile per vincere. Il girone è equilibrato. Per questo che meglio otto turni che mancano alla conclusione è registreranno risultati [illegible] grado di difficoltà la squadra di Frosini. L'Aostaleasing tra le squadre più complete del campionato».

Per la formazione di Frosini è stata una vittoria molto importante ottenuta con la determinazione più che con il gioco: i biancorossi non sono riusciti a servire adeguatamente i lunghi [illegible] stro, ma hanno saputo ovviare a questa mancanza con i tiri da fuori, a riprova della molteplicità delle risorse tecniche in possesso di Padovani e compagni.

Sigfrido Banayton

Aosta. Bertolotti alza le braccia, quasi in segno di resa, dopo aver spinto con forza Carucci

INTERREGIONALE - Pari (0-0) dei termali

Saint-Vincent, stop alla capolista Domo

Sollier: «Un risultato che lascia ben sperare per il futuro»

SAINT-VINCENT — «Era importante conquistare un risultato positivo dopo due sconfitte consecutive e prima del derby. Essere riusciti a fermare la capolista, giocando una discreta partita, è sintomo di buona salute che mi lascia ben sperare per il futuro». Paolo Sollier commenta così lo 0-0 tra il Saint-Vincent e la Juve Domo, che ha soddisfatto tutti. I biancoscelesti hanno infatti compiuto un passo avanti verso la salvezza mentre gli ossolani hanno mantenuto il comando della classifica assieme all'Albenga bloccata sullo 0-0 in casa della Levante.

La partita non è certamente stata esaltante sotto il profilo tecnico e soltanto a tratti l'incontro ha procurato qualche emozione al pubblico presente in discreto numero sugli spalti del Perrucca. Nel primo tempo la Juve Domo ha fatto registrare un costante predominio territoriale, sfiorando il gol con una punizione di Foti che si è stampata sul palo [illegible] difesa da [illegible] a sostituire l'infortunato Festa.

I granata hanno però perso lucidità [illegible] trascorrere [illegible] minuti e il Saint-Vincent è andato vicino al [illegible] Martini, che ha calciato sul [illegible] traversa da [illegible] posizione la [illegible] palla dell'1-0. [illegible] equilibrata [illegible] proprio quelli nei terreni delle squadre che lottano per evitare la retrocessione. Il punto conquistato al Perrucca può quindi essere considerato positivo».

Paolo Sollier

Anche Sollier è soddisfatto della divisione della posta: «Nella ripresa abbiamo cercato in [illegible] i modi [illegible] care il risultato, però quando ci siamo accorti che era difficile superare la difesa granata [illegible] pensato a non offrire troppo il fianco al contropiede avversario».

Il Saint-Vincent ha sofferto nel primo tempo la iniziativa [illegible] ossolani soprattutto sulla [illegible] Thedy era contantemente in difficoltà per cui il suo avversario Pasquino poteva giostrare a proprio piacimento. Buon per i biancoscelesti che la Juve Domo non ha saputo sfruttare a dovere i varchi. Nella ripresa l'entrata in campo di Saccavino ha consentito alla squadra di Sollier una miglior copertura esterna.

Le uniche opportunità sono capitate a Saint-Vincent con Coppo, che è stato respingere un colpo di [illegible] grande intervento [illegible] e con Cusano che ha tardato a concludere da favorevole posizione e si è poi visto [illegible] dal recupero di [illegible].

Sigfrido Banayton

Alpi motor
fortissimamente FIAT
fortissimamente "giovane",
come deve essere una concessionaria FIAT di oggi,
perché oggi l'esperienza è "giovane",
perché "giovane" è simpatia, è simpatia, è grinta,
perché "giovane" è come tutte le auto FIAT,
perché Alpimotor è fortissimamente FIAT.
[illegible] a trovarci!!!
Alpimotor
concessionario [illegible] per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 34847/8/9

[illegible] - L'atleta aostano campione italiano degli juniores

Godioz «insegue» Albarello

Il ventenne di Allein, che [illegible] Aosta, ha sconfitto il rivale Silvio Fauner [illegible] per vincere la Coppa Europa - Sfortunato Stefano Ghisafi, [illegible] Gressoney

AOSTA — Otto anni dopo Marco Albarello, un [illegible] è tornato [illegible] campione [illegible] juniores di fondo nella [illegible] chilometri: è Claudenzio Godioz, vent'anni compiuti venerdì, originario [illegible] Allein, residente ad Aosta, in via Martinet, atleta [illegible] sportivo Esercito di Courmayeur. Sulle nevi [illegible] Chiusa [illegible] di questa [illegible] tricolore era [illegible] incentrato sul duello tra Godioz e Silvio Fauner, di Sappada, ma in [illegible] non c'è [illegible] storia perché nel [illegible] a tecnica [illegible] l'atleta del Centro Sportivo Esercito [illegible] imposto a tutti il suo ritmo e la sua cinquantina [illegible] eccezionale, staccando [illegible] di [illegible] il [illegible] rivale; [illegible] sconfitto [illegible] dal [illegible] a Virgen in Austria e a Dobbiaco [illegible] prove a tecnica libera. La medaglia [illegible] bronzo è andata ad [illegible] altro alpino, il [illegible] Giampiero Macario, staccato di 53 [illegible].

L'atleta [illegible] così una stagione molto positiva che lo ha [illegible] conquistato [illegible] la [illegible] d'argento [illegible] staffetta ai mondiali juniores di Saalfelden (con Fauner e Macario) e assicurato praticamente il [illegible] so in Coppa Europa (bastera entrare tra i primi dieci a Oerdamner in Francia) dopo aver vinto le prove di Virgen e Sappada, e conquistare il titolo italiano juniores.

[illegible] nazionale Benito Moriconi: «Se [illegible] partecipare agli [illegible] soliti della 15 chilometri [illegible] se quanti [illegible] della squadra. A gli possano stare davanti [illegible] questa condizione, davvero pochissimi; sarebbe però [illegible] troppo a un passo che [illegible] gare tirate se già fatte molte e che il [illegible] impegnato [illegible] più fronti in campo internazionale, sul fondo bisogna saper aspettare». In tutto l'ambiente c'è [illegible] euforia: il [illegible] sonale Ferruccio Bal[illegible] è sicuro di avere trovato l'erede di Albarello: «Claudenzio è fortissimo, per noi è una vittoria importante [illegible] che [illegible] un lavoro [illegible] e che sicuramente offre stimoli notevoli per una continua crescita dell'intero settore che ci sta dando soddisfazioni non indifferenti».

[illegible] giovane [illegible] è stato sfortunato protagonista sulle nevi riportate di Chiusa: è Stefano [illegible] di Gressoney [illegible] è un bastoncino ed è [illegible] quando [illegible] in quinta posizione, primo tra i nati nel 1970, per poi scivolare in 16ª posizione; «poco avanti» a Orellier (17), Ollier (20°), Duval (26°) e Giachello (28°). La sua grinta e la sua determinazione sono state premiate [illegible] convocazione [illegible] rappresentativa azzurra per la classicissima Coppa Kurikala.

Anche nella [illegible] 3x10 chilometri [illegible] è stato strepitoso, [illegible] sugli exploit (miglior tempo [illegible] frazione con margini [illegible] sugli altri) non è [illegible] all'Aviva [illegible] salire [illegible] podio, dovendo [illegible] quarto posto: [illegible] ha ricevuto il [illegible] bio [illegible] Marino [illegible] (ri[illegible] «imbottigliato» [illegible] convulso «lancio») in venti[illegible] con un ritardo di 2 [illegible] a 16" dalla formazione del Veneto, nei primi cinque chilometri [illegible] superato tutto il [illegible] poi presentarsi [illegible] in [illegible] di vantaggio su tutti gli avversari. [illegible] terza [illegible] poteva fare di [illegible] inseguitori quali Fauner e Beltega (ha vinto [illegible] votata [illegible] squadra [illegible] liano [illegible] Trentino) [illegible] non resistere oltre a [illegible] metri [illegible] al lombardo May.

[illegible] invece [illegible] settore [illegible] dove ha dominato sia la 5 che la [illegible] Stefania Belmondo. [illegible] appena [illegible] da Calgari.

I [illegible] non vanno oltre il pari

Troppo rigore contro l'Aosta

«L'arbitro [illegible] sempre agevolato [illegible] Valenzana»

[illegible] — «Mi avevano chiesto di sottoscrivere [illegible] pareggio contro [illegible] Valenzana [illegible] avrei avuto [illegible] nell'accettarlo, [illegible] visto come [illegible] andate le cose possiamo dire [illegible] aver [illegible] per strada un punto soltanto un rigore discutibile, a sette [illegible] dalla conclusione, ha infatti consentito alla squadra di Fait di raggiungere l'1-1».

[illegible] [illegible] quanto [illegible] a Valenza. [illegible] vantaggio grazie [illegible] un gol [illegible] Cirillo, l'Aosta è [illegible] raggiunta da un penalty «dopo che l'arbitro — aggiunge l'allenatore — [illegible] già fatto il possibile per agevolare la rimonta della Valenzana in[illegible] pretandosi punitivi [illegible] arie. I ragazzi hanno disputato [illegible] migliori partite [illegible] campionato e ci sono visti privare ingiustamente [illegible] un [illegible] meritato. Lo[illegible] come abbiamo fatto domenica possiamo [illegible] mangue raggiungere la salvezza».

L'Aosta si era presentata a Valenza priva di Servalle (squalificato) e di Duò che [illegible] il rapporto [illegible] «per motivi economici — spiega il [illegible] nascimo —. [illegible] infatti congelati gli stipendi per la precaria situazione [illegible] classifica. Mi [illegible] rifiutato di proseguire la preparazione e ho saltato due allenamenti. Quando mi [illegible] ripresentato al Puchoz, dopo aver ricevuto i compensi, il vicepresidente Pignataro mi ha [illegible] munito la decisione di escludermi [illegible] squadra. Non ho più [illegible] contatti [illegible] società. Mi aspettavo, francamente, ben [illegible] lamento dall'Aosta dopo aver dato tutto per i rossoneri, scendendo più volte in [illegible] non perfette condizioni fisiche pur [illegible] dare il [illegible] contributo per cercare di migliorare la difficile situazione della squadra». In un momento decisivo nella lotta [illegible] la salvezza l'Aosta deve quindi fare a meno di un giocatore [illegible] grande espe[illegible] che [illegible] potuto [illegible] utile.

[illegible] così schierato [illegible] libero fouama la [illegible] prova con [illegible] che [illegible] dovuto [illegible] forfait [illegible] [illegible] primo tempo, [illegible] to [illegible] Bergamo, per le non perfette condizioni fisiche. [illegible] questi problemi — sottolinea Bastoni — abbiamo [illegible] in difficoltà gli [illegible].

s. b.

LA SORDITÀ NON SI VENDE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'[illegible]
Dimostrazioni speciali si terranno ad
AOSTA - [illegible] MAICO
OTTICA OSTINELLI
Via Croce di Ville 127 - Tel. 362.670
TUTTI I MARTEDÌ
[illegible]ST-MARTIN - Sabato 12 marzo
Foto Ottica Ardissono - Via Chanoux 186 - Tel. 62.634
ST-VINCENT - Venerdì 18 marzo
Farmacia Bertino - Via delle Chiese 6 - Tel. 23.20
[illegible]EA - Tutti i venerdì mattino
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 46.366
MAICO [illegible] - Via Magenta 20 - [illegible] (011) 541.767

[illegible] - Ancora sconfitta la squadra di De Ceglie

Il Sant'Orso senza speranze

[illegible] — Sconfitta di misura (1-0) per il [illegible] nell'ottavo turno [illegible] girone di ritorno [illegible] campionato di calcio [illegible] Promozione. I biancoverdi sono stati superati dal [illegible] «al termine di una partita equilibrata — [illegible] Giulio [illegible] Ceglie — che un pareggio avrebbe rispecchiato meglio quanto [illegible] in campo. Abbiamo avuto quattro occasioni favorevoli contro le due dei padroni di casa, ma non siamo riusciti a concre[illegible]. I torinesi hanno sfruttato [illegible] l'unica occasione [illegible] Papaserio una mischia in area su [illegible] seguente [illegible] calcio d'angolo».

[illegible] Sant'Orso si è presentato a Casalborgone privo di otto [illegible] infortuni. Apostolo [illegible] e [illegible] Morrone squalificato. De Ceglie ha [illegible] a meno [illegible] Bertarini, Orsini, Valente e [illegible] «sospesi in [illegible] di prevenzione di punizione per la partita con il [illegible] Millefonti». Il giudice sportivo ha dunque [illegible] uno [illegible] pesante [illegible] i biancoverdi, che [illegible] così visto svanire le [illegible] speranze di [illegible].

Osserva l'allenatore aostano: «Gli incidenti avvenuti al Puchoz dopo il gol del Nizza Millefonti, [illegible] preoccupano [illegible] hanno praticamente condannati alla retrocessione. Siamo scesi in campo a [illegible] privi di otto giocatori nella partita che rappresentava l'ultima [illegible] in [illegible] china. L'inesperienza [illegible] giovani, che [illegible] sono [illegible] battuti con determinazione, è stata determinante. Il [illegible] obiettivo [illegible] adesso quello [illegible] disputare dignitosamente il campionato. Visto che le retrovie [illegible] lasciate a quelle dell'Interregionale puntiamo alla conquista [illegible] penultimo posto che potrebbe [illegible] offrirci di arrivare agli spareggi per evitare [illegible] il ritorno in Prima Categoria».

Nonostante [illegible] numerose assenze [illegible] Sant'Orso ha disputato una [illegible] prestazione controllando con [illegible] [illegible] [illegible] di rasa, [illegible] dendosi pericolose in contropiede. [illegible] Berietti [illegible] [illegible] migliori [illegible] [illegible] raggiungere il pareggio, [illegible] non hanno trovato [illegible] botta vincente.

[illegible] De Ceglie: «I ragazzi hanno lottato con gran determinazione e avrebbero meritato il pareggio per come hanno saputo interpretare la partita. Non si possono però vendere otto titolari all'avversario senza pagarne [illegible] conseguenze. Sono, [illegible] ogni [illegible] soddisfatto [illegible] prestazione [illegible] squadre che [illegible] controbattuto con efficacia alla iniziativa [illegible]. Prima [illegible] vista dei torinesi avevamo assunto il comando delle operazioni andando molto vicini al gol a dimostrazione della prova di carattere fornita dalla compagine. Ho dovuto, tra l'altro, utilizzare molti giocatori in ruoli non congeniali alle [illegible] caratteristiche, [illegible] sono adattati alle esigenze [illegible] squadra. Positivi i debutti [illegible] Affortunato e Bertinger[illegible]».

s. b.

L'ULTIMA TENTAZIONE «FIAT TIPO» [illegible] trovi da:
LINTY AUTO - [illegible] FELINAZ 15
11020 [illegible] (AO) - Tel. 0165 36[illegible]
ED ALTRE OCCASIONI GARANTITE
(Massimo [illegible] dell'usato)

Impresa costruzioni per stabilimento siderurgico in Aosta [illegible]
CAPO [illegible]
Tel. [illegible]

[illegible] CULTURELLE 1987-88
[illegible] giro del mondo [illegible]
[illegible] 1° [illegible] 1988 - [illegible] Aosta
Ore 16: PENTIMENTO [illegible] Tenghiz Abuladze
Ore [illegible]: [illegible] BLU di Eldar Shengelaya
[illegible] 22: PENTIMENTO [illegible] Tenghiz Abuladze
[illegible] Regionale alla [illegible] istruzione

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY 4x4
Berlina 3/5 porte - 1200 cc.
SALONE [illegible] del F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

RM PRANDITONI MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
[illegible] (Aosta) - [illegible] Statale [illegible]
Tel. 0165 767.692 - [illegible].952

Prestiti personali per [illegible] esigenze
Cessioni [illegible] stipendio
anche se protestati e senza garanzie.
[illegible] FI.VA
[illegible] 74 - AOSTA
Tel. [illegible] 45.278

AUTOJOLLY
CONC. MAZDA-SAAB
C.so [illegible] 77 - AOSTA - Tel. 0165/363.134
MAZDA [illegible]
1° assoluto [illegible] d'Aosta «87»
1° [illegible] Rally Carnevale «88»
Dati tecnici:
4 ruote motrici - 156 CV - 210 km orari

Immobiliare AOSTA s.n.c. Tel. 0165 43.021 34.553
Via [illegible] Tillier, 1/A - 11100 Aosta
AOSTA - [illegible]
Alloggio composto [illegible] soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno, agabuzzino, cantina, garage, posto [illegible] esterno e terreno.

PRIMAVERA CTV
[illegible] PARTENZA da AOSTA
[illegible]
[illegible] MARZO-4 [illegible]
da L. 966.000
PALMA [illegible]
[illegible]
[illegible] L. 387.000
MAROCCO
Tour delle Città [illegible]
22-29 MARZO
da L. 999.000
[illegible]
[illegible]
3-12 APRILE
da L. 940.000

Iniziativa del Comune di Asti e dell'Associazione Macellai

Arriva la fettina «sicura»

Allevatori e rivenditori si impegneranno a far [illegible] gli animali da abbattere - Secondo il presidente dell'Ama, Berardi, la metà [illegible] venduta in città viene macellata fuori zona

Mario Berardi, presidente dell'Associazione Macellai Astigiani, e la sua cliente Beatrice Bariano

ASTI — Contro il pericolo della fettina all'estrogeno, [illegible] Asti [illegible] per arrivare le «carni genuine sicure»: l'iniziativa è dell'assessorato al [illegible] del Comune e dell'Ama (Associazione [illegible] astigiani) e dovrebbe prendere il via fra qualche mese, probabilmente verso fine primavera.

Mentre per oggi le organizzazioni dei consumatori, sostenute da quelle agricole (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori), promuovono lo «sciopero [illegible] fettina» boicottando l'acquisto di carni per protestare [illegible] la recente [illegible] ha in pratica liberalizzato l'uso di estrogeni nei [illegible] Cee (i [illegible] però permarie in Italia, dov'è in vigore una specifica legge nazionale), in città il [illegible] a termine un discorso [illegible] circa un [illegible] fa a tutela [illegible] dei consumatore quanto dell'allevatore.

[illegible] l'assessore Gianni Bertolino: «*Sottoporremo agli allevatori e ai macellai un protocollo, con il quale le parti si impegnano a far analizzare i capi [illegible] macellare. Saranno utilizzati sistemi e macchinari recentissimi, in grado di verificare se mai, in tutto l'arco di vita dei [illegible], siano stati utilizzati ormoni o altre sostanze illegali. Queste carni [illegible] poi vendute con uno speciale timbro con la scritta "genuine sicure", che le distinguerà*».

La proposta è già [illegible] perfezionata e presto verrà portata in giunta e quindi in consiglio comunale. [illegible] stati [illegible] macellai a lanciare l'idea di una specie di «doc» per la carne.

Afferma Mario Berardi, [illegible]ente dell'Ama e titolare di [illegible] macelleria in corso Savona: «*Per noi si tratta [illegible] tutelare i nostri negozi [illegible] concorrenze che potremmo definire sleali. Anche il consumatore però [illegible] essere informato: i prezzi [illegible] un segnale significativo sulla genuinità del prodotto. Arrosti a 16 mila lire il chilo e cosce ai di sotto [illegible] 10 mila lire sono prezzi che devono [illegible] il sospetto dell'acquirente*».

Secondo Berardi ad Asti circa la metà della carne posta in vendita proviene da fuori, [illegible] non è macellata in città: «*La carne che [illegible] dal nostro macello è sottoposta a tutti gli esami [illegible] caso; nelle altre non ne ho la certezza [illegible] dare [illegible] giudizi*» sostiene il [illegible].

In città le macellerie sono [illegible]. Al Centro Carni di via Filone non forniscono [illegible] sulla macellazione: «*Non siamo autorizzati*» spiegano.

Sulla vicenda della sentenza Cee che ha annullato la disposizione comunitaria che vietava l'uso di estrogeni invece [illegible] sostiene: «*[illegible] è fatto un [illegible] parlare, ma in realtà la sentenza [illegible] adottata [illegible] una questione formale [illegible] è quindi probabile che la stessa Cee riproponga al più presto [illegible] disposizione scritta correttamente*».

All'ufficio statistica del Comune i dati [illegible] hanno, anche se aggiornati al [illegible] al Centro Carni i capi bovini macellati [illegible] 4123, all'incirca il [illegible] per [illegible] provenienti [illegible] Piemonte e il [illegible] da Lombardia e Francia. [illegible] arriverà [illegible] [illegible] regolamentazione, sul mercato italiano potrebbe giungere bestiame «straniero» allevato ad ormoni. I veterinari di servizio [illegible] confine hanno già fatto sapere [illegible] non essere in grado di compiere tutte le analisi, per carenza di personale.

Come reagiscono gli allevatori astigiani? «Ci dovrebbe essere il blocco delle importazioni — dice Elio Gonella, [illegible] valsarengo —, purtroppo [illegible] la volontà politica [illegible] difendere la [illegible] zootecnia».

Il [illegible] «Si va sulla fiducia — afferma Beatrice Bariano —. Con il tempo si è imparato a conoscere il macellaio che offre carne buona. Ritengo che sarebbero necessari più controlli a garanzia [illegible] consumatore».

«Non è soltanto un problema di [illegible] agli estrogeni, ma anche [illegible] verdure all'atrazina e di altri trattamenti [illegible] sui consumatori come facciamo [illegible] difenderci?» è la domanda di Silvia Pisli.

Fulvio Lavina

Alcuni erano fuggiti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine

Si cercano altri responsabili della rissa al «Politeama»

[illegible] procuratore ha chiesto [illegible] perizia medica sullo studente e sui vigili aggrediti

ASTI — Continuano le indagini dei carabinieri per giungere all'identificazione di altri teppisti (tre o quattro) che avrebbero preso parte alla selvaggia aggressione ai danni di studenti e di vigili urbani durante il Dementiel, festa di carnevale, svoltasi giovedì scorso al teatro Politeama.

Per il momento i giovani arrestati sono cinque (quattro minorenni: Attilio C., Domenico F., Luca L. F. e Giuseppe R., tutti di 17 anni, e Emanuele Buttaci, che ha compiuto 18 anni). Tutti sono residenti nel quartiere Praia.

Il Buttaci è rinchiuso nel carcere di Asti, i quattro minorenni al Ferrante Aporti di Torino.

Contrariamente alle voci che si sono diffuse in città sabato scorso, il Buttaci non sarà processato per direttissima, in quanto il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha ordinato una perizia medico-legale nei confronti dello studente Massimo Piano. Il ragazzo, picchiato dai teppisti, a sua volta nei confronti dei cinque vigili urbani (Maurizio Mirabello, Mario Massasso, Giuseppe Bordino, Carlo Cerato, Lucia Paglietti) che hanno riportato varie lesioni.

Per il Mirabello la prognosi per il momento è di 25 giorni come per lo studente, per gli altri vigili si parla invece di sei giorni.

I carabinieri ora ricercano i complici dei cinque giovani arrestati che sono riusciti a dileguarsi attraverso le uscite di sicurezza del Politeama poco prima dell'arrivo dei carabinieri e della polizia.

Prima della rissa il servizio [illegible] nell'interno del Politeama era costituito [illegible] dai vigili urbani.

I fatti di giovedì hanno scosso la città. Alcuni teppisti [illegible] erano [illegible] nel gennaio scorso per reati [illegible] e scippi. Per impedire altri disordini [illegible] mai[illegible] le [illegible] sono intervenute in [illegible] per la partita di calcio Asti Ital.

Conferenza dei lavoratori comunisti

ASTI — Questa sera e domani nel salone della Camera del Lavoro, in piazza Matteotti, si terrà la conferenza provinciale dei lavoratori comunisti. L'incontro è preparatorio alla conferenza nazionale che si terrà a Roma dal 4 al 6 marzo.

Frais-Moransez (vinta dagli ospiti per 4 a 0) giocata sul piccolo campo del quartiere. Non c'è stato il minimo [illegible] dente.

Sul piano politico i fatti di giovedì saranno discussi in Consiglio comunale. Tre consiglieri comunisti (Antonio Fassone, Graziella Bosa, Giorgio Giordano) hanno presentato un'interrogazione al sindaco su quanto è successo al Politeama in occasione del Dementiel Carnaval patrocinato dal Comune di Asti. Vogliono sapere [illegible] è vero che nel locale si vendevano alcolici, se [illegible] stato previsto un servizio [illegible] adeguato e [illegible] responsabile per l'amministrazione comunale orientare e coordinare le energie giovanili verso settori culturali, magari meno di massa ma sicuramente più educativi.

Vittorio [illegible]

La sentenza del tribunale per [illegible] vicenda di cinque anni fa

Blocco stradale, amnistia

Gli imputati erano tre [illegible] della [illegible] metalmeccanici, [illegible] operaio della Weber e [illegible] autista di pullman - Interrogato anche il vice-questore

ASTI — Amnistia per i [illegible] sindacalisti, l'operaio e l'autista [illegible] vicenda [illegible] blocco stradale di cinque anni fa [illegible] seguito ad una [illegible] azione di operai metalmeccanici che protestavano [illegible] la rottura del contratto di lavoro. Così ha deciso il tribunale nella [illegible] udienza [illegible] procedimento penale a carico di Fausto Cavallo, Giuseppe Castino, Renzo Balino, tutti e tre della Fim, accusati di [illegible] stradale; l'operaio della Weber, Giorgio De Bortoli, accusato di violenza privata per aver cercato [illegible] un pullman di linea [illegible] fermarsi; e l'autista Erasmo Vizzi, dipendente delle [illegible] Tolinee Arfea, [illegible] lesioni [illegible] confronti del De [illegible].

I tre sindacalisti nell'udienza del 23 febbraio scorso hanno negato l'addebito, [illegible] sostenendo di aver invitato gli [illegible] di alcune fabbriche metalmeccaniche a [illegible] incontrare il blocco della statale di Asti-Alessandria e di rientrare in fabbrica.

A sua volta il De Bortoli ha sostenuto di [illegible] stato investito dal pullman durante la manifestazione (riportò lesioni con [illegible] giorni di prognosi), mentre il Vizzi ha dato un'altra versione, e ha detto che il De Bortoli si era aggrappato a una maniglia [illegible] pullman per tentare di bloccarlo. Caduto malamente a [illegible] l'operaio riportò lesioni non gravi.

Nella prima udienza è stato interrogato il vice questore Michele Auriero, il quale cinque anni fa aveva redatto la relazione di [illegible] quello [illegible] della Cgil di aver bloccato gli operai e fare il blocco. Ieri sono stati ascoltati [illegible] testi [illegible] agenti di polizia, Romano Barbero e Mario Di Fulco, i quali hanno sostenuto di non avere sentito il Cavallo incitare gli operai [illegible] il [illegible] grafono.

Lo stesso pubblico ministero Mario Bonzola ha chiesto per tutti [illegible] imputati l'amnistia.

v. ma.

Per [illegible] nel torrente nella [illegible]

NIZZA — Il pretore di Nizza ha multato di 500 mila lire il [illegible] democristiano, Angelo Zaccone, ritenuto colpevole, in qualità [illegible] dell'amministrazione comunale, di avere inquinato il [illegible] del [illegible] immettendo [illegible] nel corso d'acqua [illegible] scarico delle fognature, [illegible] previsto depuratore come impone la legge Merli.

La denuncia era stata presentata un mese fa da un [illegible] di [illegible] Pietro Ghillo, il quale aveva sostenuto che nelle acque venivano scaricati direttamente i rifiuti liquidi del pubblico macello. Il sindaco, attraverso il suo avvocato, ha interposto ricorso sostenendo che a suo tempo, cioè fin dal 1977, il Comune — che aveva [illegible] regolare domanda alla [illegible] — [illegible] stato [illegible] a scaricare provvisoriamente [illegible] te in [illegible] che il Comune si dotasse del depuratore, che a tutt'oggi non ha però [illegible] realizzato.

Male controcorrente ai piccioni

ASTI — [illegible] inizierà oggi la «battaglia» per [illegible] le nascite di piccioni e colombi in città. Il piano, predisposto dall'assessorato all'ecologia del Comune, in collaborazione con l'Ente protezione animali, prevede la distribuzione, in punti «strategici» di [illegible] «mangime» trattato cioè con [illegible].

Domani un incontro-dibattito promosso dalla Gioc

Emarginati a Canelli che cosa si può fare?

Il problema riguarda numerosi giovani - Scuola e tempo libero

CANELLI — Domani alle 20,30 al terzo nel salone della [illegible] di Risparmio di [illegible] un incontro-dibattito organizzato [illegible] un gruppo di giovani [illegible] che [illegible] no al movimento OIC (Gioventù operaia cattolica). Il quale parteciperà don Domenico Rioca, cappellano del [illegible] «Ferrante Aporti». Il tema della [illegible] «Giovani: quale presente, quale futuro. L'emarginazione interroga la [illegible].

Si [illegible] quindi dei problemi legati al giovani e in particolare a quelli di Canelli: di disoccupazione, droga, scuola, [illegible] situazione che si manifestano anche in città in modo [illegible] più evidente.

Tornando ai problemi di «casa nostra» emerge un dato preoccupante: nel 1987 la percentuale di scolari canellesi [illegible] in prima [illegible] è stata del 30,73 per cento contro l'11,5 della [illegible] nazionale e senza tenere conto degli [illegible]. Nel 1981 si [illegible] iscritti alla prima media [illegible] alunni, nel 1984 se ne sono diplomati 134; il 40 per cento, quindi, non ha conseguito la [illegible] media nel limite di età della scuola dell'obbligo.

Altro problema che sta [illegible] è quello [illegible] disoccupazione; a Canelli ed in [illegible] paesi del circondario (Agliano, Calamandrana, Calosso, Cassinasco, Moasca, Montabone, S. Marzano e Rocchetta Palafea) i disoccupati sono [illegible] (di cui la [illegible] maggioranza donne) e [illegible] quali 203 non [illegible] avuto precedenti lavorativi; negli ultimi 5 [illegible] inoltre, [illegible] è avuto un decremento dei posti di lavoro del 30 per cento, imputabile principalmente a tagli [illegible] occupazione e a crisi di settore.

[illegible] il problema droga è [illegible] incrementato. Da una relazione dell'Usl emerge [illegible] che 17 persone ricorrono [illegible] struttura pubblica, che a Canelli è presente con un Servizio Tossicodipendenze composto da 3 operatori (un medico, una psicologa e un assistente sociale), per ottenere il metadone.

«Come [illegible] possiamo diversificare — dicono i giovani del Gioc — che molte altre persone vengono lasciate a se stesse?».

Un convegno sulle imposte

ASTI — Il nuovo testo unico delle imposte sui redditi e le [illegible] norme di applicazione sono l'argomento del convegno organizzato per domani al Centro civico San Secondo, dalla Cariapo e dalla Cassa di Risparmio di Asti.

Interverranno il professor Raffaele Rizzardi, [illegible] in questioni fiscali, e il presidente della Cassa, Giovanni Borello. L'incontro si inizierà alle 15.

Lettere in redazione

Che [illegible] fare [illegible] Michelerio?

«Valerio Miroglio, [illegible] [illegible] intelligente e arguta quale è, nella rubrica del 20.2.88 «Parola d'artista» espone alcuni fatti [illegible] riv[illegible] alcune scelte amministrative concernenti il palazzo del Michelerio e la Biblioteca Consortile Astense. Ritengo doveroso precisare quanto segue

1) Il Michelerio non risulta di proprietà comunale (come afferma Miroglio) e quindi [illegible] è affatto vero [illegible] il Comune, acquistandolo, pagherà ciò che è già suo

2) Si [illegible] stralci di [illegible] da me pronunciate [illegible] enumerare alcune ipotesi di utilizzo del Michelerio [illegible] dimostrerebbero, ad un tempo, contraddittorietà ed inattendibilità. Mi ricordato che intorno al palazzo del Michelerio, in assenza di una precisa [illegible] [illegible] [illegible] Piano regolatore, si sono susseguite varie proposte di utilizzo.

3) Si cominciò con il progetto [illegible] la [illegible] centrale [illegible] di Risparmio [illegible] arrivare a [illegible] sede per l'Università nell'ipotesi di decentramento di qualche Facoltà per Asti. Tramontata anche questa eventualità si [illegible] valutata l'ipotesi di insediarvi il Casus.

In ogni caso credo [illegible] [illegible] nel Michelerio un istituto di istruzione superiore, sia pure privato, di grado di portare ad Asti da tutta Italia qualche centinaio di studenti non sarebbe proprio stato un [illegible]

4) [illegible] amministratore del Comune rivendico [illegible] più ampia competenza sui problemi della città che non si riducono a quelli, [illegible] importantissimi, di reperire uno spazio adeguato per la Biblioteca. Per questo ritengo che i soldi di cui il Comune dispone vadano comunque spesi urgentemente per una manutenzione straordinaria del palazzo Alfieri, [illegible] ne necessita davvero, e per [illegible] in [illegible] contesto una sistemazione [illegible] migliore.

5) [illegible] che preme qui rivendicare è la validità del progetto [illegible] è utilizzo del Michelerio che è qualche cosa di più che una raccolta di reperti [illegible] cologici, muschi e licheni, ma che prevede [illegible] struttura culturale di livello superiore unica in Italia, che può portare per i giovani circa 50 posti di lavoro e che, in [illegible] ticolare, prevede l'intera spesa di recupero architettonico-funzionale del palazzo [illegible] a [illegible] del Comune. E poco?

Gian Piero Vigna
assessore all'Urbanistica

Finalmente spazio ai giovani

Ho [illegible] con attenzione l'inchiesta del giornale ine[illegible] la situazione dei giovani «a rischio» del quartiere Praia e [illegible] complimentarmi per come l'inchiesta è [illegible] condotta, come il problema sia stato sviscerato in molti dei suoi aspetti, [illegible] finalmente [illegible] stata data la parola ai protagonisti [illegible] so negativi, quasi minorenni «devianti» di cui tutti parla[illegible] ma che poi di fatto quasi nessuno va a conoscere per verificarne le condizioni di vita.

Il mio apprezzamento va anche al fatto che l'inchiesta è coraggiosa per [illegible] città la cui stampa locale spesso si limita a vagliare le iniziative di immagine che questa giunta si propone.

In una società che nega sempre più la solidarietà, anzi, che fa della competitività un valore portante, mi sembra decisamente positivo occuparsi ancora, e con grande professionalità, di quella parte di cittadini [illegible] prattutto i [illegible] sono tenuti ai margini, che [illegible] possibilità di [illegible] che non sono al[illegible] sufficientemente dagli enti locali, nonostante le leggi prevedano interventi a loro favore. A questo proposito [illegible] di [illegible] l'inchiesta, approfondendo i contenuti legati ai servizi sociali del Comune di Asti da una parte, e investendo dall'altra quelle associazioni e cooperative da tempo costituite nella nostra città e che in questi anni hanno tentato di [illegible] gli enti locali per sopportarne le carenze.

Mi riferisco in particolare al gruppo dei giovani obiettori di coscienza legati alla Caritas, che da due anni [illegible] gratuitamente un doposcuola a Praia frequentato da [illegible] 50 ragazzi, con ottimi risultati. Mi [illegible] alla cooperativa «La [illegible] costituita presso le Acli, che dopo anni di promesse [illegible] mantenute [illegible] parte dell'assessorato [illegible] ha destinato ad [illegible] luoghi le sue risorse umane e [illegible] li. Infine voglio menzionare la cooperativa «Il [illegible], formata da giovani che si occupano [illegible] della formazione lavorativa per gli handicappati; questi giovani incoraggiati dalle promesse dell'amministrazione provinciale, del Comune, dell'Usl 69 avevano già reperito [illegible] e altrettanto per [illegible] la loro [illegible] formazione lavorativa. Alle promesse [illegible] hanno seguiti i fatti e il centro rischia inutilmente.

Enrico [illegible]
consigliere comunale [illegible] dp

Quelle [illegible] sono [illegible] Iacp

Nell'articolo pubblicato il [illegible] febbraio «Il Sunia chiede [illegible] Comune più [illegible] negli sfratti» si [illegible] bili qualificati [illegible]. Voglio specificare che [illegible] sono tutti di proprietà e competenza dell'Istituto Case Popolari. Sarebbe opportuno che il Sunia, prima di fare asserzioni pubbliche [illegible] veritiere, si documentasse [illegible] competenza dei singoli enti pubblici.

Germano Castagnetti
assessore comunale [illegible]

[illegible] in Asti
a SUD - con ampio parco interrato e free finanziamento - No spese amministrazione - No prevvigionari - istituzione anche pensionati - Documentazione ridotta - Serietà sicurezza.
Tel. 0131 445.278 - 445.888
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

AVIS
ASTI - Viale [illegible] Vittorio,85
c/o Deposito - Tel [illegible]

LA SCROFTA NON SI VEDE PIU'
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali di tecnici MAICO della Ditta Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCINI
Piazza M. Boarolo 72 - Tel. 44.000
TUTTI I MERCOLEDI'
CANELLI - Mercoledì 2 marzo
[illegible] Banca - Piazza A. d'Acaja 6
MONCALVO - Giovedì 17 marzo
Farmacia dott. Ottavio - Via Cavalle 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 25 marzo
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni sui giorni
Farmacia dr. Bordino - Piazza Libertà 4
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 841.767

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Lilly e il vagabondo, di W. Disney, cartoni

[illegible] Aykroyd [illegible] Matheu (commedia)

RITZ: [illegible] di A. Lyne, con [illegible] Douglas, G. Close (commedia)

[illegible] Capriccio, ci T [illegible]

[illegible]

AURORA: chiuso per [illegible]

LUX: chiuso per riposo.

[illegible] I segni segreti di Veronica.

[illegible] Trasgressioni [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: NSan Domenico, [illegible] 21, notturna: Sacco, via [illegible] 1.

[illegible] Biolì, via XX Settembre.

Monastero: Cillario, via Cassio 12.

Nizza: Bosoli, via Pio Corsi 44

TAI 44

18 — Autore ignoto, telenovela.
17 — Il re del quartiere, telefilm.
18,30 Amico Cavallo, telefilm.
[illegible] — Cartoni animati.
21 — Concerto della sport.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli 832.525; [illegible] Bernezzo 68.049; Nizza d'Annone 609.160; [illegible] 444; [illegible] 408.188; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca [illegible] Ceccanasio 807.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don [illegible] 867 [illegible], Villanova 94.566

UTILI

[illegible] Asti 53.340; Nizza 726.260; [illegible] 956.333; Croce Rossa (automobulanza): [illegible] 217 363; [illegible] 834.222; [illegible] 603.536; Castelnuovo 485.500; Costigliole 966.779; Mombaruzzo 81.781; Montegrosso 953.173; San Damiano 975.810; Villafranca 953.777 - 933.381; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.566 (dalle 13,30 alle 8).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza, Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 0141/32.252 - 50.234. Pubblicità Asti: via [illegible] d'Azeglio 32, tel. 0141/32.223.

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento soc. S.A.C.A.R. srl

Il [illegible] sottoscritto [illegible] che il Giudice Delegato, [illegible] decreto del 6-2-1988, [illegible] ordinato la vendita [illegible] seguenti immobili:

[illegible] DEGLI [illegible]

Lotto n. 2

Alloggio di mq. [illegible] sito in Asti - [illegible] Torino, n. 76 [illegible] piano terra, in buona posizione commerciale; individuato catastalmente al N.C.E.U. [illegible] partita n. 2034, F. [illegible] particella 58 sub. 80, cat. A/2, p.t.; in perizia individuato come A6

Prezzo a [illegible] d'asta L. 65.000.000

[illegible] n. 3

[illegible] edificabile [illegible] in [illegible] - Corso Torino, meglio individuato catastalmente al C.T. alla partita n. 16505, F. 53, particelle 189 - 382 - 383, della superficie complessiva di mq. [illegible]; in perizia [illegible] come A7 attualmente affittato in parte [illegible] Soc. PAM, ad uso parcheggio.

Per l'edificazione [illegible] [illegible] lotto è stata proposta al Sindaco di [illegible] domanda di inserimento [illegible] 3° piano pluriennale di attuazione, [illegible] una cubatura massima di mc. 2600, a tutt'oggi [illegible] base di studio.

[illegible] a base d'asta L. 156.750.000

Lotto n. [illegible]

Cascina Lorei, sita in [illegible] - Frazione [illegible] Asti n. 314, costituita da terreno [illegible] mq. 91.510, pari a 24 giornate piemontesi, [illegible] fabbricato ristrutturato [illegible] costituito da 2 piani fuori terra e piccola porzione interrata, superficie commerciale [illegible] mq. 406,05, frutti pendenti (pioppeto composto da n. [illegible] pioppi di [illegible] 7 anni - pineta composta da n. 5000 pini circa di 13/14 anni - acacie e castagni) il [illegible] meglio individuato in perizia [illegible] 81, [illegible].

Prezzo di stima L. 485.045.000

Prezzo a base d'asta L. 312.000.000

Per il lotto n. [illegible] [illegible] offerta minima [illegible] aumento dovranno essere di L. 1.000.000; per il lotto n. 3 le offerte [illegible] in aumento dovranno essere [illegible] L. 2.000.000; per il [illegible] n. [illegible] le offerte minime in aumento dovranno essere di L. 3.000.000.

Per il lotto n. 2 gli offerenti [illegible] prestare [illegible] cauzione [illegible] L. 4.500.000 [illegible] effettuare un deposito per spese di L. 11.700.000.

Per il lotto n. 3 gli offerenti dovranno prestare una [illegible] di L. 11.000.000 [illegible] un deposito [illegible] spese di L. [illegible].

Per il lotto n. 4 gli offerenti dovranno prestare [illegible] cauzione di L. 21.850.000 ed effettuare un deposito per spese di L. 56.150.000.

[illegible] depositi a cauzioni dovranno [illegible] effettuati mediante assegni circolari, trasferibili intestati al Cancelliere Capo [illegible] Tribunale, [illegible] depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Asti entro le ore 13 del giorno 15-3-1988. L'incanto avrà luogo il giorno 16-3-1988 alle ore 9 davanti al Giudice Delegato nella [illegible] di [illegible] «A» [illegible] Tribunale di Asti.

Il prezzo [illegible] [illegible] versato, con le stesse modalità [illegible] deposito per spese e della cauzione, entro 60 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Il prezzo di aggiudicazione [illegible] maggiorato delle imposte Iva o Registro e delle [illegible] di trascrizione e di cancellazione di iscrizioni.

[illegible] immobili vengono venduti a corpo e nello stato in cui si trovano.

Maggiori informazioni potranno [illegible] assunte presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti, nonché presso il Curatore dott. Teodomiro Di Sabato - Via Caloseo, n. 3 - Asti - tel. 0141/353.893.

Asti lì, 24-2-1988

IL DIRETTORE [illegible] SEZIONE

In Asti-Vadó quattro gol, tutti nel finale

Poker di emozioni (e un punto in più)

Castellani rivendica la seconda rete segnata dal «galletto»

— E' stata una partita quella giocata al Asti e Vado, due a caccia di punti Dopo un primo tempo brutto e sonnolento, tutto fumo e niente arrosto, l'incontro come per incanto si è ravvivato negli ultimi venti minuti di ripresa, regalando ai 270 paganti ben quattro reti ed emozioni a non finire. E' finita con buona pace di tutti: i liguri volevano il punto e sono riusciti a ottenerlo, l'Asti, per poco non lasciava le penne, gioisce a sua per lo scampato pericolo.

Mezzafiato la successione dei gol, in vantaggio l'Asti al 67' con rigore trasformato dal bravissimo Castellani per un Vigilante, anch'egli tra i migliori in campo. due minuti e i «galletti» potrebbero blasare, ma il portiere compie il su Castellani. A questo punto il fronte del gioco si rovescia e il Vado passa due volte al 71' Balboni e all'83' con Gobella, colpiscono entrambi a distanza ravvicinata.

Quando tutto sembra perduto, l'Asti mette una pezza e una manciata di minuti dopo, raggiungendo il 2-2 e fallendo poi di un soffio il 3-2 con Nigra. Bravissimo anche in questo l'estremo difensore ospite.

Sulla paternità del secondo gol astigiano giudici contrastanti: per il Vado è autorete di Morello, per l'Asti il tiro di Castellani. «Sono stato io l'ultimo a toccare — ha detto astigiano — *Borello ha colpito di testa, la ha ringiallata su Morello e lo dato la volpe finale*».

Dell'Asti è piaciuta soprattutto la veemente finale, segno che la squadra è viva; purtroppo il successo Pinerolo a Biella in parte vanificato dai sforzi degli astigiani, che hanno proprio voluto poter agganciare i pinerolesi per rischiando nulla ma rischio.

«*Perdere col Vado* — ha detto l'allenatore Enrico Pasquali — *avrebbe significato* la guari certa. che i ragazzi hanno reagito dimostrando molto carattere. Certo resta un po' di amarezza per una gara che si anche potuto vincere solo Castellani null'1-0 per noi, invece insistere nell'azione personale, applicando Vigilante. è anche vero — ha aggiunto il mister — *che alla fine il loro portiere ci ha negato il possibile 3-2*».

Biale: Allievi, Tarello; Vigilante, Borello, Pinto; Triveri (70' Icardi), Tiapoli, Dellagiovanna, Nigra.

Altri risultati: Biellese-Pinerolo 0-1; Valenzana-Asti 1-1; Savona-Cuneo 1-0; St. Vincent-Juve 1-0; Calrese-Ventimiglia 1-0; Moncalieri-Ivrea 0-0; Sanremese-Levante 0-0.

Classifica: Alberga e Juve Domo 32; Cuneo 30; Valenzana 28; Biellese e Savona 29; Ventimiglia 21; Moncalieri e Levante 20; Vado 19; St. Vincent e Pinerolo 18; Asti 14; Acqui e Ivrea 15.

Franco Cavagnino

Alpitour sconfitta per 3 a 2

Una Polenghi in gran forma

Ad Asti torna l'entusiasmo del pubblico

Pallavolo — Serie B - 15° giornata

Risultati

Mondovì-Novi L.	3-0
Polenghi-Cuneo	3-2
Pavia-Romagnano	3-0
Vercelli-Lasalliano	3-0
Parma-Casalmaggiore	3-1
Parla-Genova	3-0

Prossimo turno

Novi Ligure-Parma
Genova-Polenghi
Romagnano-Mondovì
Cuneo-Vercelli
Casalmaggiore-Asti
Lasalliano-Parla

Classifica

	Pt	G	V	P	Set V	Set P
Polenghi	30	15	15	1		
Mondovì	28	15	13	2		
Novi Ligure	22	15	11	4		
Cuneo	20	15	10	5		
Pavia	18	15	9	7		
Vercelli	16	15	8	7		
Romagnano	14	15	7	8		
Sisa Torino	14	15	7	8		31
Genova	12	15	6	9	19	
Casalmagg.	8	15	3	12		
Parma	6	15	3	12		
Lasalliano	4	15	2	13	14	

ASTI — Sabato, in un palazzetto di ribollente, Polenghi e Alpitour Cuneo hanno vivacizzato il profumo della A: grande a loro si è assistito ad una partita d'altri tempi, bella e combattuta, a far vibrare le corde nostalgia.

Ha vinto la Polenghi alla grande, ma il Cuneo si è difeso da par suo tenendo sulle spine gli e il pubblico prima di crollare nell'ultima frazione. L'incontro è terminato 3-2 per la (15-10, 10-15, 15-11, 11-15, 15-4), che ha giocato una partita esemplare con Martino perfetto in regia e Puntoni al meglio di sé in difesa ed incontenibile sotto rete. Bene andati molto bene anche Ruffinatti e Sacco, mentre Arnaud ha offerto forse una delle migliori prove della stagione; ha giocato con tanta veemenza da procurarsi persino uno stiramento nella frazione finale.

Non ha giocato Luca Borsato, al quale il tecnico Jurek Swierk ha preferito Francesco Squizzato. Del non si può dire bene se squadra, mantenere nel tempo un tale smalto. Il Valeo Mondovì troverà pane per i denti nel derby della 9 aprile. Per il momento comunque i monregalesi hanno fatto pulita Novi Ligure, regolandolo un rintronto 3-0, tito di la fuga, assieme agli astigiani.

A questo punto è interessante vedere quali prove attendono Polenghi e che sabato hanno due pericolosi e nei turni termine, sulla carta pericolosa, astigiani tre partite a rischio: Genova fuori casa, sabato prossimo, il Novi Ligure in trasferta e il Mondovì all'ultima giornata, più tre gare che non impensierirà: di (Casalmaggiore, in casa e Parma).

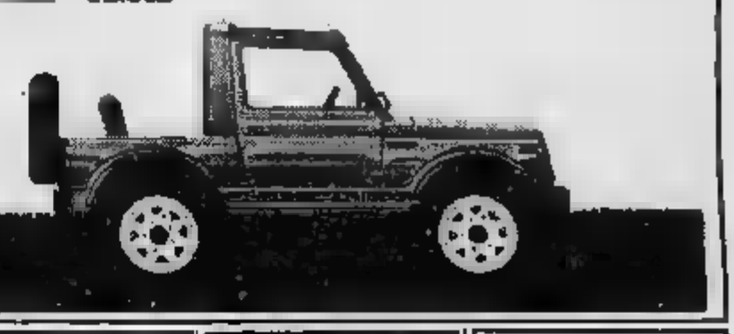
I monregalesi a ben dare, prima del big la Polenghi, almeno tre incontri da prendere con le dovute cautele: il Romagnano e il Pavia fuori il Cuneo a Mondovì infrastrutturati impegni agevoli e il

Formazione Polenghi: Martino, Puntoni, Sacco, Ruffinatti, Arnaud, Squizzato.

f. c.

Scopri l'avventura integrale.

SUZUKI
CONCESSIONARIO UFFICIALE
M. Testa
V. S. Evasio 16/A
14100 ASTI
Tel. 0141 - 32.862



Contrastanti i risultati dalle formazioni di pallacanestro

Astense sconfitta, successo sofferto dell'Alba

Basket — Serie B2 - 22° giornata

Risultati

Livorno-Asola	65-61
Carrara-Cremona	85-78
Bustese-Astense	97-73
Oslo-Corinos	87-64
Lecco-Treviglio	98-83
Asola-Mortara	86-77
Vigevano-Mocura	104-86
Bergamo-Alessand.	83-69

Prossimo turno

Asola-Lecco
Mortara-Bergamo
Mocura-Carrara
Cremona-Asola
Treviglio-Bustese
Astense-Livorno
Oslo-Vigevano
Alessandria-Oslo

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti fatti	Punti subiti	Diff.
Bergamo	32	22	16	6	1779	1656	+123
Bustese	32	22	16	6	1846	1687	+159
Corinos	30	22	15	7	1848	1694	+154
Treviglio	28	22	14	8	1813	1658	+155
Oslo	28	22	14	8	1822	1797	+ 25
Asola	26	22	13	9	1715	1736	- 21
Vigevano	24	22	12	10	1832	1769	+ 63
Mocura	22	22	11	11	1845	1833	+ 12
Asola	20	22	10	12	1777	1764	+ 13
Mortara	20	22					
Alessandria	20	22	10	12	1825	1870	- 45
Astense	20	22	10	12	1857	1941	- 84
Cremona	16	22	8	14	1830	1966	- 66
Carrara	14	22	7	15	1744	1873	-129
Livorno	12	22	6	16	1824	1948	-124
Lecco	8	22	4	18	1868	1997	-161

Calcio — Serie C - 22° giornata

Risultati

Lo Spezia-Lecco	86-87
Imperia-Cerea To	86-86
Cus To-Varazze	75-74
Genova-Livorno	
Casale-	

Prossimo turno

Lecco-Imperia
Cerea-Cus Torino
Varazze-Valenza
Derthona-Piombino
Genova-La Spezia
Livorno-Alba
Collegno-Casale

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti fatti	Punti subiti	Diff.
Lecco	36	22	17	5	1823	1682	+ 141
Casale	34	22	17	5	1859	1734	+ 125
Torinese	32	22	14	8	1778	1694	+ 84
Alba Asti	24	22	12	10	1837	1838	- 1
La Spezia	24	22	12	10	1733	1671	+ 62
Alba	24	22	12	10	1853	1679	+ 74
Collegno	22	22	11	11	1814	1768	+ 46
Cus To	22	22	11	11	1816	1784	+ 32
Cerea To	20	22	10	12	1763	1768	- 5
S. Paolo	18	22	9	13	1794	1822	- 28
Livorno	18	22	9	13	1788	1859	- 71
Imperia	14	22	7	15	1753	1862	-109
Valenza	10	22	5	17	1715	1907	-191
Genova	8	22	4	18	1859	1948	-289

Basket femminile — Serie B - 22° giornata

Risultati

Bustese-Caselle	83-81
Cagliari-Cerea	74-73
Cus Genova-Alessandria	70-68
Cus Torino-Asti	68-63
Lecco-Cus Milano	72-71
Pavia-Cus Pavia	70-69
Vigevano-Cus Parma	74-73
Riposa: Cus Trieste	

Prossimo turno

Cus Milano-Bustese
Alessandria-Cagliari
Cerea-Cus Genova
Asti-Cus Torino
Cus Pavia-Lecco
Cus Parma-Pavia
Caselle-Vigevano
Riposa: Cus Trieste

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti fatti	Punti subiti	Diff.
Bustese	32	22	16	6	1779	1656	+123
Cus Trieste	32	22	16	6	1846	1687	+159
Cus Pavia	30	22	15	7	1848	1694	+154
Cagliari	28	22	14	8	1813	1658	+155
Caselle	28	22	14	8	1822	1797	+ 25
Asti	26	22	13	9	1715	1736	- 21
Vigevano	24	22	12	10	1832	1769	+ 63
Cus Parma	22	22	11	11	1845	1833	+ 12
Cerea	20	22	10	12	1777	1764	+ 13
Cus Milano	20	22					
Alessandria	20	22	10	12	1825	1870	- 45
Cus Genova	16	22	8	14	1830	1966	- 66
Lecco	14	22	7	15	1744	1873	-129
Cus Torino	12	22	6	16	1824	1948	-124
Lecco	8	22	4	18	1868	1997	-161

Basket femminile — Serie B2. Sul parquet capolista Bustese, l'Astense Crt ha la classifica sconfitta stagionale partite giocate. Il è stato di 97-73 (primo tempo 36 per la Bustese).

Per gli astigiani un'altra partita incipore compromessa dalla modesta prova difensiva, errori (20 palloni persi) e di competitività nei rimbalzi offensivi tutti di Cortinovia).

Notizia dell'ultima ora: la settimana tornerà ad allenarsi ad Asti con la Crt il play-maker Tony Delli Carri, che pur fatto parte squadra, è ancora di proprietà della società. Non un suo impiego in futuro. *Tabellino Astense*: Cagliero Gatti 6; 13; Calcagno 0; Arnoci 7; Carocciolo 2; Cortinovia 22; Provenzi 5; Brakus 17. Non entrato Cavallini.

Serie C. Successo sofferto dell'Alba al palazzetto a spese del Piombino, formazione d'alta classifica. Gli astigiani sono riusciti a spuntarla per 69-68 «con un pizzico di *fortuna*», ha sportivamente ammesso l'allenatore

Dopo un primo tempo molto sotto tono, l'Alba avuto un'ammirevole nella ripresa.

Con questo gli il sesto posto in graduatoria. Miglior realizzatore Claula con 25 punti.

Tabellini: 25; 3; Montini 11; Cornero 0; Colucci 15; Bianco 0; Bologna 12; Giorgio Pascolati 15; Roberto Pascolati 4; Covre 4.

f. c.

...DAL 29 FEBBRAIO AL 5 MARZO...

Festa di anniversario

SCONTO 5%

Su tutti i prodotti
PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*
*(escluso: IVA, imballo a rendere, zucchero)
Riservato rivenditori, utilizzatori professionali e in grande.

PRESSO I SEGUENTI

ASTI
Castell'Alfero - Regione Noveiva 33
Tel. 0141/20.46.16

ALBA
Corso Asti 24
Tel. 0173/36.32.81

ALESSANDRIA
Via Giordano Bruno
Tel. 0131/22.28.75

Pantamarket

PUBBLIVAS BRO

mezzi industriale per del montaggio impianti idraulici e/o pneumatici e aggiustaggio meccanico con per rete di vendita: per di prodotti Gli interessati sono pregati di inviare a: Pubblivas 532 - 14100 Asti.

AFFITTASI
capannoni uso industriale commerciale deposito a 70.000 coperti.
011 -

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di Biella mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Varetto Maria
di anni 70
Corso Traiano 44/12
Torino

Perplessità nel Cuneese sullo «sciopero della fettina»

Crolla la vendita di carne

I macellai: «Psicosi degli estrogeni» - Al Foro Boario (il secondo in Italia) calo del [illegible] per cento delle contrattazioni - [illegible] Coalvi sceglie Damiliano [illegible] «ambasciatore» del prodotto piemontese

[illegible] — «Più [illegible] *sciopero della fettina promosso per oggi dall'Unione consumatori [illegible] preoccupa la flessione nelle vendite che si registra dall'inizio del mese. La gente [illegible] diffidente, ha [illegible] degli estrogeni e [illegible] pro meno carne, anche se [illegible] che quella che vendiamo [illegible] importata, ma prodotta nella zona, con [illegible] le garanzie [illegible] genuinità che [illegible] gente giustamente pretende»* dice Fiorentino Lora, titolare [illegible] una macelleria in [illegible] Acqui, nel [illegible] storico [illegible] Alba.

«Quest'anno è stato Quaresima già a Carnevale. In febbraio le vendite sono crollate, c'è [illegible] psicosi degli [illegible] genti. Inutile spiegare ai clienti [illegible] le bestie che vendiamo [illegible] pulite, che [illegible] certi prodotti [illegible] hanno niente da spartire. La paura è [illegible] grande che preferiscono rinunciare alla fettina [illegible] al massimo, si orientano [illegible] polli e sui conigli», conferma Maria Domenica [illegible] dal [illegible] di via Cuneo [illegible] a Mondovì.

Da quando [illegible] questione dell'uso [illegible] estrogeni [illegible] alla ribalta, [illegible] la cassazione da parte [illegible] di giustizia dell'Aia della direttiva Cee che vieta l'uso [illegible] ormoni in tutta la Comunità, la flessione nelle [illegible] nella vendita su un mercato [illegible] quello [illegible] Cuneo, il secondo per importanza in Italia. *La paura degli estrogeni sta avendo ripercussioni [illegible] settore [illegible] nobili [illegible] a quelle causate alla vitivoltura dallo scandalo del metanolo»*, [illegible] Nicola Castellani, direttore dell'Associazione allevatori vitelli della [illegible] bianca.

E'aggiunge: *«Si sta facendo [illegible] soltanto [illegible] nei confronti [illegible] prodotti regolarmente [illegible] all'estero. [illegible] chiediamo [illegible] regolamentazione [illegible] definitiva, identica per tutti: non possiamo continuare a [illegible] handicappati rispetto alla [illegible] straniera e sopportare contemporaneamente il ruolo di attentatori della salute pubblica. Non ci stiamo più:* [illegible] carne [illegible] U prodotto soggetto [illegible] ai maggiori [illegible] controlli, *perché [illegible] preoccupa altrettanto di alimenti come la frutta e la verdura che regolarmente consumiamo e che vengono trattati con veleni come gli anticrittogamici?»*.

[illegible] Limone: grave [illegible]

[illegible] — [illegible] sugli impianti [illegible] [illegible] Tenda, Paola Pignone, 28 anni, abitante a Genova [illegible] in via Balbi 20/24, è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo [illegible] prognosi riservata. [illegible] capitombolo [illegible] riportato trauma [illegible] [illegible] e [illegible] e la frattura [illegible] clavicola sinistra.

Bartori, segretario regionale [illegible] Comitato per [illegible] difesa dei consumatori, [illegible] che da circa un anno opera anche in provincia di Cuneo. *«E perplesso sullo «sciopero della fettina», cioè la rinuncia [illegible] a mangiare oggi la carne, proposto dall'Unione consumatori.*

Dice in proposito: *«In realtà quel che serve sono maggiori controlli. Gli accertamenti compiuti soltanto [illegible] macellazione [illegible] servono. Occorre controllare l'animale [illegible] nato [illegible] fino a quando [illegible] al macello, e con [illegible] golarità. Proprio come prevede [illegible] legislazione regionale per il controllo della qualità delle carni, che è stata [illegible] a punto dall'assessorato all'agricoltura con il nostro contributo. [illegible] cato però che, in [illegible] mesi, il Consiglio non sia ancora riuscito [illegible] approvarla»*.

Su controlli più efficaci, [illegible] consentano di distinguere, [illegible] dubbio, [illegible] estrogenata da quella «pulita», punta [illegible] Luigi Rabina, presidente del [illegible] vi, il consorzio [illegible] vitello della razza piemontese, che ha scelto come proprio «ambasciatore» l'olimpionico Maurizio Damilano. *«Potrei anche [illegible] d'accordo sull'iniziativa dell'Unione consumatori a patto che si chiarisca una volta per tutte che non tutta la carne [illegible] si vende in Italia è estrogenata. C'è quella puntuta e [illegible] tolta di mezzo, distrutta, senza esitazioni. E c'è quella pulita che deve essere [illegible] propagandata, valorizzata. Perché [illegible] come [illegible] allevatori che producono pulito non sono soltanto pensionati, addirittura ci ri[illegible]. E questo perché [illegible] permette che [illegible] arrivi un [illegible] tipo di [illegible] che, anche se come qualità [illegible] dente rispetto alla nostra, resta fortemente competitivo sul piano [illegible] prezzo. Un quarto danese, ad esempio, [illegible] cinquemila lire al kg, [illegible] compresa; per un animale [illegible] intorno a 2 q.li dalle 11 [illegible] mila [illegible] l'hilo»*.

Pier Paolo Luciano

«American Express» falsificate [illegible] intestate [illegible] persone inesistenti

Truffa delle carte di credito sei denunce nella «Granda»

Un «giro» di centinaia di [illegible] - [illegible] sono di Busca, Savigliano, Robilante [illegible]

[illegible]O — Una [illegible] danni [illegible] Express» per varie centinaia di milioni a mezzo di carte di credito [illegible] a persone inesistenti [illegible] stata scoperta dalla polizia. [illegible] lunghe indagini condotte dall'Ufficio [illegible] territorio e squadra mobile di Cuneo e dal Commissariato di Alassio.

[illegible] persone sono [illegible] denunciate con l'accusa di [illegible] sociazione [illegible] delinquere finalizzata a truffa, ricettazione e insolvenza fraudolenta. Sono: Salvatore Iacona, 21 anni, nato a Palermo, con residenza a Busca [illegible] frazione [illegible] Barraba 8/c ma domiciliato a [illegible] e la moglie [illegible] Marunino, 28 anni, dipendente delle Ferrovie dello Stato; Paolo Ferrante, 22 anni, domiciliato a Robilante [illegible] via Chiglione 10, anch'egli dipendente delle Fs; Marco Ricci, [illegible] anni, [illegible] in Svizzera e residente a Verzuolo [illegible] via Villafalletto 153, pregiudicato; Cataldo Chieco, 29 anni, nato a Roma, residente a Savigliano [illegible] corso Vittorio Veneto 49, detenuto in attesa di giudizio (per altri reati) nel carcere di Saluzzo; Valeria Mazzuroo, 20 anni, residente in Svizzera, a Zurigo, in Dienerstrasse 28.

La denuncia delle truffe e tentate truffe, perpetrate con un intricato sistema che [illegible] sia stato ideato da [illegible] Chieco (e sulla cui entità sarà possibile tirare le conclusioni [illegible] qualche mese, quando all'«American Express» saranno giunti anche [illegible] indicenti bancari) ma partita nel giugno dello scorso anno dalla [illegible] Roma della «American Express».

Un [illegible] dell'«American Expre[illegible]ritorio [illegible] Castro, respo[illegible]bile del centro che autorizza all'emissione delle carte di credito, aveva denunciato alla [illegible] di Roma che due persone, Cataldo Chieco e Salvatore Tacona, all'inizio [illegible] 1987 [illegible] a [illegible] fraudolentamente, con [illegible] meccanismo ancora da [illegible], alcune carte di credito della Compagnia, compiendo acquisti per molte decine [illegible] milioni sia [illegible] [illegible] che in Germania e in Svizzera. Naturalmente i conti [illegible] scoperti.

Le indagini [illegible] polizia [illegible] presentavano subito [illegible] difficili, ma intanto emergevano altre due circostanze importanti: nell'aprile 1987 il [illegible] Chieco si [illegible] presentato in compagnia [illegible] una giovane [illegible] bionda nel negozio di Paola Zoccai di corso Matteotti 146 a Sanremo per acquistare [illegible] bracciale d'argento del [illegible] re di 200 mila lire; tramite una carta di credito dell'«A[illegible] Express» (*«ho un conto corrente [illegible] Popolare [illegible] Novara [illegible] Savigliano»*, [illegible] detto l'acquirente. Ma prima di [illegible] gnare la merce, la titolare [illegible] [illegible]tenuto aveva telefonato [illegible]roma, alla sede della Compagnia, che aveva immediatamente invitato la commessa [illegible] che non soltanto non consegnare il bracciale, ma anche a ritirare la carta di credito. [illegible] Chieco se n'era precipitosamente.

Primi riscontri della polizia: all'agenzia di Savigliano [illegible] Banca Popolare di Novara [illegible] un conto corrente intestato a Cataldo Chieco (non Calcco), [illegible] uno scoperto di [illegible] [illegible] milioni. Inoltre, il [illegible] [illegible] richiesta all'«American Express» della carta di credito intestata a Cataldo Calcco (stesso [illegible] di nascita, stesso indirizzo di Cataldo Chieco) era stato «presentato», a garanzia della Compagnia, con la firma della fidanzata [illegible] Cataldo Chieco, Antonella Piola, [illegible] della ditta «Miyage Import Esport» con [illegible] a Savigliano in via Torino 154.

Analoghi riscontri sono fatti dalla polizia alla [illegible] di Risparmio di Saluzzo, dove vengono effettuati versamenti in favore della [illegible] di credito intestata al fantomatico Salvatore Calecchi un conto corrente intestato a Salvatore Tacona, stessa [illegible] ta di nascita e indirizzo di Salvatore Iacona.

I fatti si susseguono. In questa ridda [illegible] nomi veri e falsi: Salvatore Iacona, [illegible] [illegible] e [illegible] donna, [illegible] Maurizio, [illegible] arrestati a Zurigo [illegible] polizia elvetica per tentata truffa mediante carta di [illegible]b intestata a Salvatore Tacona. [illegible] dell'arresto, Salvatore Iacona è [illegible] in possesso della sua carta [illegible] identità che ai carabinieri [illegible] Vernante aveva denunciato di avere smarrito unitamente a [illegible] carta [illegible] credito e a un «Bancomat». Ad Alassio, Marco [illegible] di Verzuolo [illegible] bloccato mentre [illegible] truffare il negozio di [illegible] gliamento «Yankee» in [illegible] [illegible] credito (che tenta invano [illegible] ingolare) intestata a Cataldo Calcco.

Insomma, [illegible] complicato giro di falsificazioni, tutte tese [illegible] [illegible] l'«American [illegible] [illegible] le cui carte di credito con il cognome anticipato erano [illegible] ritirate da Cataldo Chieco a Savigliano (*«la segretaria ha sbagliato il nome»*, aveva detto ai portalettere, prima ancora di riceverlei all'indirizzo [illegible] abitazione o [illegible] quello della ditta «New Lines Diffusion» in via Trento 13, di cui è titolare il padre, Leonardo Chieco, [illegible]

Giorgio [illegible]

IL [illegible] DELLA GUARDIA

Cuneo. Giovanni Quaglia, 50 anni, democristiano, presidente della scuola media «Craveri» di Bra, è il nuovo presidente della giunta provinciale. E' stato eletto con 22 preferenze su 27 votanti. Sostituisce il cuneese [illegible] Bonino che, dopo aver retto per vent'anni per nove mesi la presidenza della Provincia, ha rassegnato le dimissioni per assumere l'incarico di consigliere regionale. Per undici [illegible] [illegible] a Genola, il paese in [illegible] è nato e risiede, Quaglia è stato dal '76 all'83 presidente del Comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano, Bonino continuerà a far parte dell'Assemblea provinciale in qualità di consigliere

Cirlaco Carrù, 25 anni

Vittime della strada un agente di custodia del Cerialdo [illegible] un monregalese

Due giovani muoiono in incidenti

CERVA[illegible] — Un [illegible] e un ferit[illegible] è il bilancio di [illegible] idente stradale avvenuto [illegible] notte tra sabato e domenica sulla strada statale n. [illegible] all'altezza della frazione [illegible] Valle Mosca, nel territorio [illegible] Farigliano.

[illegible] vittima [illegible] il giovane agente di custodia del [illegible] re di Cuneo-Cerialdo Ciriaco Carrù, [illegible] [illegible] a Lodi (in provincia di Napoli) e residente nella casa [illegible] del capoluogo, via Roncata 75. E' rimasto ferito [illegible] [illegible] — la prognosi è [illegible] — anche l'operaio Mauro Imberti, 23 anni, abitante a Dronero, in via Lattea 5.

Alla guida [illegible] una «A 112», [illegible] guardia carceraria stava [illegible] in [illegible] Cuneo quando, per cause che [illegible] stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile, l'auto si è scontrata frontalmente con la «Fiat Regata» condotta da Mauro Imberti [illegible] guidatore [illegible] Bartolomeo, [illegible] a [illegible] Zeljko Perusic, 26 anni, [illegible] a Zagabria e residente a [illegible] — ha accettato l'alto [illegible] gli amici che precedevano il camion su una Lada 1600 con targa jugoslava: Milenko Vukina, di 32 anni, Sreko Kusec, [illegible] 30, Vladislav Vrenko, [illegible] 34, e Bruno Najman, [illegible] tutti di [illegible] bria.

La Volvo dei giovani [illegible] nessi [illegible] sopraggiunta [illegible] direzione di marcia [illegible] forte velocità; il Giraudo, che [illegible] stava viaggiando, si è accorto [illegible] tardi della presenza [illegible] con cui procedeva il collega [illegible] dall'auto e, pur lasciando [illegible] [illegible] il segno di [illegible] frenata lunga 80 metri, [illegible] è [illegible] ad evitare il tamponamento. Dalla [illegible] sotto il camion, il conducente è [illegible] estratto in fin [illegible] vita ed è deceduto [illegible] [illegible] trasporto all'ospedale [illegible] Fossano, dove il Migliore è stato [illegible] con prognosi riservata.

(g. m.)

Sera nei pressi del castello di Carrù, in territorio di Bene Vagienna, [illegible] minuti dopo che il comando [illegible] polizia stradale [illegible] Bra [illegible] [illegible] della presenza, [illegible] [illegible] nord dell'autostrada, di [illegible] camion in avaria. Anziché attendere l'arrivo [illegible] [illegible] Acl, il conducente — William Vichi, 32 [illegible] [illegible] a No-

[illegible] Boves, grave l'autista del pony

BOVES — [illegible] Botto, 12 anni, è ricoverata in prognosi riservata condizioni al Santa Croce di Cuneo per un trauma cranico riportato cadendo da cavallo.

E' [illegible] domenica [illegible] Manuela, figlia di agricoltori, aiutata dal padre Angelo, è salita sul pony che le era stato regalato; [illegible]

Una [illegible] passeggiata nel cortile [illegible] na in via Meliana 106. L'animale, spaventato [illegible] un [illegible] ha iniziato a [illegible] e [illegible] caduta battendo [illegible]

Soccorsa dal padre [illegible] portata [illegible] mediante [illegible] to al Santa Croce di Cuneo Manuela non ha ripreso conoscenza.

■ Occupata la sala consiliare

[illegible] — La sala [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] occupata «simbolicamente» ieri sera dai componenti [illegible] gruppo «Ambiente e salute» di [illegible] fanno parte comunisti e verdi, [illegible] segno [illegible] protesta perché la riunione dell'Assemblea [illegible] [illegible] non ha potuto avolgersi [illegible] [illegible] [illegible] legale.

Non si [illegible] presentati, infatti, la maggior parte dei dodici fanno parte dell'assemblea: i comunisti Piero Dadone, [illegible] Salvagno, Mauro Manfredi e il «verde» Franco Bertaina, constatato che [illegible] [illegible] presenti soltanto 10 consiglieri [illegible] 21 richiesti, [illegible] deciso di attuare la protesta. [illegible] *r.f.*

■ [illegible] La prof. è tornata

CUNEO — [illegible] prof. [illegible] Vittoria [illegible] guana, che contesta — per una questione di «libertà di coscienza» — la presenza [illegible] crocifisso nelle [illegible] [illegible] scuole statali, è tornata [illegible] mattina [illegible] tecnico industriale «Dal Pozzo» e [illegible] ripreso regolarmente l'insegnamento [illegible] dopo una settimana.

Grazie [illegible] mediazione tra [illegible] e preside il [illegible] stato trovato un compromesso: la prof. [illegible] [illegible] ieri svolge le sue lezioni in aule [illegible] dell'istituto. In cui non [illegible] [illegible] i crocifissi perché la scuola non ne [illegible] più in dotazione.

(g. f.)

CERCASI NEGOZIO
in CUNEO CITTA'
abbigliamento [illegible] similare
[illegible] tabella merceologica 9° o 14° pellicceria
per tutto il [illegible] di [illegible] per vendita promozionale
[illegible]
Per informazioni: NOVELLA PELLICCERIA - Tel. 0332 [illegible]

[illegible] centro [illegible]
[illegible] deposito
[illegible] uffici da
mq 500 [illegible] mq 30.000
coperti
Tel. 011 502.518
503.635

RAPIDI
• CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 [illegible] Orario dalle ore [illegible] alle ore 12
• ALBA - Tel. 0173 [illegible] Orario dalle ore 8,30 alle ore 15
• BRA - Tel. 0172[illegible] Orario dalle ore 15 alle ore 20

[illegible] alle ore [illegible]
«Rally del Portogallo»
in diretta da Lisbona e in esclusiva su
RADIO PIEMONTE SOUND
FM [illegible] per Cuneo e Provincia

RINGRAZIAMENTO
Il dott. [illegible] Surati di Biella mi ha [illegible] dalla grave cronica [illegible] cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio [illegible] tutto cuore.
Varetto Maria
di anni 70
Corso Trapani 44/12
Torino

GRAYDA
Servizi [illegible]
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Ex. 10.000.000
[illegible] in 24 rate da 460.000 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 303.423 lire
[illegible] a 60 243.180 lire
Rivoli (TO) - Via [illegible] tel. di Piemonte 4
Tel. [illegible] 9864

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
[illegible] telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2335

SERIE C2 - In casa con Cuoio Pelli (1-1)

Saviglianese, un pari e finalmente bel gioco

Rete di Roberto Gentile - Domenica si gioca a Montevarchi

— E' in parità, ma il punto [illegible] quistato contro il Cuoio Pelli è di quelli che pesano. Alla conclusione di Roberto Gentile (stiratore [illegible] che ha colto il portiere in [illegible] tempo dopo [illegible] 7' di gio- [illegible] imbeccato molto bene dal [illegible] «panzer» Nando Bozzi) [illegible] risposto il centravanti lo- [illegible] allo scadere del primo tempo, che ha superato in elevazione [illegible] Rossi e ha battuto [illegible] Paolo [illegible] con un diagonale [illegible] imprendibile.

Il secondo tempo è stato tutto di marca rossoblù. Il Cuoio [illegible] [illegible] cercato di punzecchiare [illegible] contropiede, ma gli affondi [illegible] stati bloccati da [illegible] [illegible] molto più [illegible] Dopo le parate strepitose della prima parte della gara, Bosso ha dovuto svolgere l'ordinaria amministrazione. Se i toscani si accontentavano del pari, la Saviglianese di [illegible]5 Fossati voleva i due punti.

E i rossoblù, bisogna dirlo, hanno fatto davvero di [illegible] per scardinare la retroguar- [illegible] [illegible] Ci ha provato Gigi Manuali con una punizione-bomba da trenta metri e il portiere si è salvato andando a deviare la sfera dal sette, poi è stato un difensore, a portiere battuto, a respingere sulla linea bianca il forte tiro di Cosimo Corallo. La palla della vittoria l'ha avuta anche Filippo Di Leone che, di testa, ha deviato di un soffio oltre la traversa.

La vittoria ci stava tutta (se stabilizziamo il secondo tempo), ma il pari è un risultato giusto se si prende in considerazione anche la prima parte della gara. La squadra toscana è riuscita a creare (prima di raggiungere il pareggio) tre palle-gol, mancate per troppa precipitazione dagli avanti ospiti e per un Bosso davvero superlativo.

Adesso le note liete: dopo il rientro in formazione di Petrone, Corallo e Bozzi (erano squalificati), domenica per la trasferta a Montevarchi [illegible] [illegible] Furiano e Stefano Altovino e [illegible] torneranno al gran completo. Dopo il [illegible] (trasferta proibitiva, ma i rossoblù cercheranno di strappare un risultato utile), la Saviglianese tornerà in casa contro la seconda forza del girone, la Massese, e giocherà poi in trasferta per due domeniche ad Olbia e a Pontedera. Dopo il Siena toccherà agli scontri diretti.

Ma al gran completo la Saviglianese saprà battersi ad [illegible] pari anche [illegible] [illegible] formazioni più titolate.

Fiorenzo Panero

[illegible] Saviglianese-[illegible] Pelli 1-1; Sarso-Carbonia 1-0; Siena-Carrarese 1-0; Tempio-Entella Chiavari 1-0; Sarzanese-Lodigiani 0-0; Massese-Montevarchi 1-0; Civitavecchia-Olbia 0-0; Pontedera-Pistoiese 1-0; Rondinella Firenze-Pro Vercelli 0-0.

Classifica: Montevarchi 29; Massese 27; Lodigiani 26; Carrarese e Cuoio Pelli 25; Olbia e Pro Vercelli 24; Sarzanese e Siena 23; Sarso 22; Tempio e Pistoiese 21; Pontedera 19; Saviglianese, Entella Chiavari e Rondinella Firenze 18; Carbonia 17; Civitavecchia 16.

[illegible] - A Savona

Liguria fatale per il Cuneo 80

Un'altra [illegible] dopo [illegible] e Albenga

CUNEO — E' un dato di fatto: il Cuneo 80 soffre le trasferte liguri. Alle sconfitte di Vado e Albenga, si è aggiunto l'1-0 con cui il Savona ha piegato i biancorossi, che vedono aumentato a due punti il loro distacco da Juve Domo e Albenga (bloccate sullo 0-0 a St.Vincent e in casa con la Levante).

Se a Albenga il Cuneo 80 aveva perso senza recriminazioni, l'1-0 del «Bacigalupo» lascia l'amaro in bocca ai giocatori e a Barlassina. L'allenatore racconta: *«Potevamo segnare in apertura con Manfioli, lanciato a tu per tu con il portiere. Abbiamo poi subito la pressione del Savona, che ha colpito un palo, ma era nella logica della partita lasciar sfogare l'undici [illegible] Dello Stanchino e la [illegible] infatti viaggiava sull'onda del pari. [illegible] un infortunio [illegible] Durando, [illegible] uscito, ha regalato il gol al bi[illegible]. La reazione dei [illegible] giocatori [illegible] stata rabbiosa e per mezz'ora [illegible] è giocato nell'area savonese; ma l'1-1 non è venuto. Qualche rimpallo, due belle parate del savonese Picone, ma il forcing non ha portato al gol».*

Privo degli squalificati Scabbi e Rocca, il Cuneo 80 ha inserito il giovane Pesce che, secondo il tecnico cuneese: *«E' stato [illegible] i più positivi, forse addirittura il migliore [illegible] campo».* Nel finale, quando l'incubo della quinta sconfitta prenderà corpo, Barlassina [illegible] rinunciato al «libero», avanzando Parente a centrocampo e ha inserito altre due punte, Talloni e Stefanetto.

[illegible] la prospettiva della formazione [illegible] sono rosee, perché due punti di vantaggio nei confronti di due avversari non sono pochi. Barlassina, però, non è dello stesso avviso: *«Non lo dico per fare iniezioni di fiducia ai giocatori [illegible] all'ambiente [illegible]3 assolutamente SOS[illegible] che i giochi siano ancora aperti».* Ma che cosa comporta tanta fiducia del [illegible]7: *«Da [illegible] lato [illegible] fatto [illegible] squadra, pur sconfitta, ha dimostrato di essere stabilmente quando mai vivo. In secondo luogo, non è che gli altri viaggino a mille».*

gt. t.

[illegible] - I «tricolori» a Chiusa Pesio

Bis della Belmondo

L'olimpionica di Pietraporzio ha vinto i titoli italiani juniores sui cinque e sui quindici chilometri - Buona prova [illegible] campione di [illegible] Giampiero Macario

NOSTRO SERVIZIO

CHIUSA PESIO — E' stato il trionfo di Stefania [illegible] l'olimpionica di Pietraporzio ha vinto sabato la 5 chilometri e domenica ha concesso il bis nella 15 chilometri, conquistando i due titoli italiani femminili in palio ai campionati juniores di Chiusa Pesio.

Tornata in Italia venerdì sera con un volo Calgary-Vancouver-Londra-Milano (*«Ho aspettato tre ore [illegible] Linate perché non erano arrivati i bagagli»*) la Belmondo ha deciso all'ultimo momento [illegible] gareggiare già sabato [illegible] *«Sono stati i tifosi a convincermi, tutta quella gente di Pietraporzio, Festiona, Chiusa Pesio che è venuta ad applaudirmi: [illegible] stanchissima, ma [illegible] potevo deluderli».*

[illegible] Giubergia, [illegible] sabile [illegible] Comitato Alpi Occidentali di [illegible] nordico, traccia un lusinghiero bilancio dei tricolori: *«Abbiamo chiuso con i due primi posti della Belmondo e l'ottimo terzo posto dell'alpino Giampiero Macario, di Chiusa Pesio, nella 10 chilometri; la nostra staffetta maschile si è piazzata sesta, [illegible] posizione onorevole».*

Per la [illegible] — rientrata [illegible] Italia con [illegible] Desderi, di Demonte, l'altra cuneese protagonista dei Giochi di Calgary — la gara più difficile [illegible] [illegible] la, cinque chilometri. *«Due giorni prima avevo disputato la [illegible] chilometri olimpica, poi c'è stato lo [illegible] viaggio — spiega — Domenica, invece, ho trovato fiato più facile».*

L'olimpionica Stefania [illegible] (Telefoto Bedino)

La Belmondo, 19 anni, e la Desderi, 20 anni, ripartiranno giovedì dal Cuneese con destinazione Asiago, dove disputeranno nel fine settimana la 10 chilometri dei campionati italiani assoluti.

Classifiche. 10 Km. maschile (passo alternato): 1) Gaudenzio Godioz (Esercito) 32'51"2; 2) Silvio [illegible] (Carabinieri) 33'33"1; [illegible] Giampiero Macario (Esercito) 33'45"4.

[illegible] Km. femminile (passo alternato): 1) Stefania Belmondo [illegible] (C.Festiona) 17'58"5; 2) Gabriella Paruz- [illegible] (Carnico Giuliano) 18'13"4; 3) Laura Bettega (Paviotte-Trentino) 18'46"5.

15 Km. (pattinato): 1) Belmondo 50'25"7; 2) Bettega 52'27"5; [illegible] Paruzzi [illegible].

Staffetta 3x10 Km. 1) Carnico Giuliano 2) Trentil- [illegible] 3) Alpi Centrali.

Giuseppe Grosso

Alpitour quasi grande

Volley: i cuneesi hanno tenuto testa agli astigiani (2-3) - Nette vittorie di Valeo e Accornero

[illegible] — E' riuscito sol- [illegible] a [illegible] il «miracolo» dell'Alpitour Cuneo in casa del Polenghi [illegible] I [illegible] hanno [illegible]lo soffrire e messo in affanno sino all'ultimo gli astigiani, perdendo alla fine per 3-2. Il che, nel concreto, si traduce in un palo di set che vinno a tutto vantaggio del Valeo Mondovì (vincitore in scioltezza per [illegible] sui [illegible] Novi Ligure) se [illegible] All dovesse decidersi in base [illegible]erenza-set.

Sino a quando ha dovuto giocare senza responsabilità, l'Alpitour ha tenuto testa al- [illegible] capolista, trascinato [illegible] un Ferrua irresistibile in at- [illegible] [illegible] quinto set, quando i punti [illegible]vano decisivi, la fragilità [illegible] e [illegible] del [illegible] è riemersa e il Polenghi ha vinto agevolmente, 15-4.

A Mondovì, Rebaudengo e compagni non si sono lasciati sfuggire l'occasione di ro- [illegible] qualche set [illegible] astigiani. Avevano di fronte il Facimenta, l'unica forma- [illegible] [illegible] ha strappato loro due punti e il ricordo della gara di andata ha caricato a dovere gli uomini di [illegible] Francesco. [illegible] partiti forsi- [illegible]simo, vincendo alla grande i primi due set (15-8, 15-8).

[illegible] nel terzo set, il Facimenta ha preso le misure alle «veloci» dei due centrali monregalesi e c'è stato più equilibrio. La grinta del Valeo è stata peraltro ancora una volta confermata e la squadra ha rimediato a un parziale negativo di 1-8, vin- [illegible] 15-12.

Nella serie B femi- [illegible] l'Accornero Savigliano [illegible] tiene la seconda posizione, alle spalle del Valsesia (che ha vinto) e alla pari con il Chisago (che perdeva 0-3, [illegible] ha poi vittoriosamente rimontato). Le saviglianesi hanno sconfitto [illegible] [illegible] sto Novato in [illegible] e [illegible] quarto di gioco.

Gualtiero [illegible]

[illegible] - Valeo battuta dalla Carassonese nel derby

E Bra allunga il passo

MONDOVI' — Il Bra [illegible] vinto il confronto a distanza con la Valeo ed ora conduce, con [illegible] punti di vantaggio, la classifica del girone C [illegible] Promozione. I risultati dell'ottava giornata mo[illegible] [illegible] modo radicale la classifica.

Gli aziendali di Mondo[illegible] lasciano per la prima volta il comando dove si trovavano dall'inizio del campionato. Responsabile [illegible]Carassonesi che ancora una volta ha vinto il derby e con un risultato inequivocabile: due [illegible].

Eugenio Turco, vicepresidente del grigiorossi di Mondovì, è raggiante: *«Ci dispiace per le ambizioni della Valeo ma dovevamo vincere e ci siamo riusciti. Il risultato è bugiardo. [illegible] potuto [illegible] [illegible] [illegible] quattro a zero e [illegible] avrebbe protestato».*

La prima [illegible] per la Carassonese. l'ha realizzata [illegible] [illegible] al 15' grande ad un preciso allungo di Marrese. Sull'uno a zero la Valeo si è spinta in avanti. Complice la [illegible] (un palo e una traversa colpiti nel primo tempo) gli aziendali non [illegible] riusciti a pareggiare.

[illegible] Risultati e classifica

Villafranca-Albese 0-2; Canelli-Frugarolese 2-0; Chieri-Interlanga 2-2; Boschese-Novese 0-0; Saluzzo-Pro Dronero 1-0; Acqui-Quattordio 0-0; Bra-San Carlo 3-0; Carassonese-Valeo 2-0.

Classifica. Bra 36; Valeo 34; Chieri 32; Acqui 29; Novese [illegible] San Carlo e Canelli [illegible]; [illegible] 26; Carassonese 22; Pro Dronero 21; Albese 18; Villafranca 17; Interlanga e Quattordio 16; Frugarolese 15; Boschese 9.

[illegible] ripresa la squadra di Cavallo, nella disperata ricerca della rete del pareggio (da Bra cr[illegible] la notizia della prima rete) ha giocato successivamente [illegible] [illegible] in avanti e la Carassonese si è resa pericolo[illegible] [illegible] quattro occasioni. All'80' La Porta fa[illegible] sfiorato la seconda rete per i grigiorossi.

L'allenatore Bruno Cavallo, demoralizzato, sostiene: *«Non ci rimane che sperare in un passo falso del [illegible] dare il massimo per non cedere altri punti. Il campionato è ancora lungo, potremo recuperare ma [illegible] giocare con umiltà e, soprattutto, con maggior agonis- [illegible].*

Il Bra ha confermato l'ottimo momento battendo con un inequivocabile tre a zero il San [illegible]. Le reti [illegible] giunte nella ripresa: le prime due su rigore, [illegible] dall'allenatore-giocatore Sandro Turini, la terza al 78' da Busolin.

Il direttore sportivo della squadra, Piero Raviglio, commenta: *«Finalmente siamo [illegible] al vertice. L'inseguimento della [illegible] [illegible] stato difficile, s[illegible]. Sapevamo che [illegible] saremmo [illegible] campionato di coda i rinvii più importanti [illegible] hanno ottenuto l'Interlan- [illegible] e l'Albese. [illegible] squadre delle langhe monregalesi ha pareggiato, due a due, [illegible] difficile campo del [illegible] Un punto che permette all'Interlanga di raggiungere quota sedici e di mantenere intatte le speranze di salvez- [illegible].*

Dalla trasferta di Villafranca l'Albese è to[illegible] con una vittoria, due a zero, che le permette di portarsi a ridosso delle squadre di centro classifica con 18 punti.

L'altro derby dell'ottava giornata, Saluzzo-Pro Dronero, è [illegible] vinto dall'undici [illegible] [illegible] Damiliano per uno a [illegible].

Gianni Martini

Spettacoli e taccuino

CUNEO

DORIA: Cadia la ragazza del treno

ITALIA: Grandi manovre erotiche.

MONVISO: Lois Darling, di S. Lee. Or.: 20-22. Ingresso con tessera.

ALBA

EDEN: La signora [illegible] di Manhattan.

BARGE

COMUNALE: Da grande, con Renato Pozzetto.

BRA

IMPERO: Anello cruna e cioccolato.

VITTORIA: Wall Street, con M. Douglas.

DRONERO

Ideal: Eleven day, eleven night (undici giorni, undici notti). Con J. D'Angelo, con J. Moore.

FOSSANO

POLITEAMA: Dust for one.

LIMONE

LUX: Vacanze sulla neve, di W. Bogner, con J. Eaves.

MONDOVI'

BERTOLA: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (vincitore Leone d'oro a [illegible] '87).

SALUZZO

CIVICO: La coda del diavolo (serata d'essai).

ITALIA: Carceri femminili per minorenni.

SAVIGLIANO

AURORA: La talpa d'agosto, con B. Davis, L. Blair, V.V. Price (serata d'essai, unico spettacolo 20.45).

[illegible] riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Tempio Cavallo 7.

Alba: Marenta, corso Langhe 1

Bra: San Rocco, via Principi di

Fossano: Cumino, via Roma 77.

Saluzzo: S. Martino, [illegible] [illegible] martinelli.

Savigliano: Dominici, via Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

[illegible]ico emergenza: Cuneo 113

Soccorso stradale Aci: 116.

Percentibilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: [illegible] 68.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] 76.00.13, Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4.42.44; Nets [illegible]do 75 61 17, [illegible]aggio III. 83.95 55; Racconigi 6.48.44; [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco [illegible].02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85.91.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33. Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.76.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115

Vigili [illegible] (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.35.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06, Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11, Saluzzo 4.55.51; Savigliano [illegible].

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; [illegible] 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] Cuneo, [illegible]; Usl 58 Dronero, 91.76.79; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, [illegible]; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl [illegible] Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispon- [illegible]: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

...DAL 29 FEBBRAIO AL 5 MARZO...

Festa di anniversario

SCONTO 5%

Su tutti i prodotti [illegible]

[illegible] ACQUISTI SUPERIORI [illegible] L. 495.000*

*(escluso: IVA, im[illegible] a rendere, zucchero)

Riservato [illegible] rivenditori, utilizzatori professionali [illegible] in grande.

PRESSO I SEGUENTI

Pantamarket

ALBA
Corso [illegible] 24
Tel. 0173/36.32.81

ASTI
Castell'Alfero - Regione [illegible] 33
Tel. 0141/20.46.16

ALESSANDRIA
Via Giordano [illegible] 79
Tel. 0131/22.28.75

Ieri a Genova assemblea aperta di politici e sindacalisti

Un metodo inaccettabile I «tagli» proposti dall'Iri

Forse in vista uno sciopero generale nel settore delle Partecipazioni - Il problema delle aree libere

GENOVA — Sindaco, presidenti della Regione e della Provincia e parlamentari liguri hanno presieduto una assemblea «aperta», con operai e sindacalisti, sul caso «Genova-Iri», all'Auditorium della Fiera.

È stata una riunione un po' confusa, nel corso della quale, soprattutto da parte sindacale, sono state espresse d'ordine polemico si possono riassumere in un breve ragionamento: la direzione dell'Iri, tramite le sue finanziarie (Italcantieri, Finsider, Finmeccanica, duri «tagli» occupazionali e produttivi sul territorio ligure e genovese, senza offrire alcuna contropartita, di evitando il dialogo diretto la città. Alcuni oratori, il segretario della Cgil Perugino, hanno avuto qualche battuta sulla condizione di Genova in questo momento: «Si parla tanto di Colombiane del 1992 di celebreremo su un deserto di industrie».

I responsabili enti locali cittadini e i politici, sia pure con qualche sfumatura, hanno in sostanza affermato che il metodo dell'Iri è «inaccettabile» e che nei prossimi giorni occorrerà confrontarsi con Romano Prodi e con i suoi collaboratori per discutere e contestare le ragioni che hanno portato alla mortificazione di settori tradizionali, anzi «storici», dell'industria ligure.

I settori noti: pesante «taglio» all'acciaieria di Campi che potrebbe (dopo le debite riduzioni di personale) anche allargata a eventuali imprenditori privati; ressuscitare la cantieristica, destinata a sparire, riduzione dei margini d'azione per le riparazioni navali; «taglio» occupazionale l'Ansaldo nel settore nucleare.

I enti locali e i parlamentari liguri parteciperanno a eventuali manifestazioni pubbliche in difesa dell'occupazione. S'è parlato ieri anche di sciopero generale di tutto il settore delle Partecipazioni statali.

Per verità, anche aspetti del problema sono reali e fuori. In primo luogo, c'è da che i «tagli» dell'Iri erano già da annunciati e che, per quel riguarda settori produttivi come la il blocco dall'industria di base ormai sono in declino in tutto l'Occidente. Secondi, la vera colpa «sistema» è una certa nel ritardare la situazione e, quindi procedere drasticamente, per conflitti d'ordine sociale. Quanto di responsabilità va divisa equamente direzione Iri, sindacati, forze politiche ed enti locali.

La situazione critica, comunque, rimane e pesa ora di più sulla città e sul territorio, perché coinvolge anche un indotto migliaia di miliardi, di piccole imprese private collegate all'industria pubblica. Il riferimento dell'interesse generale, per verità, si sta spostando sulle aree che potrebbero restare libere.

In certi si a parlare di «zona franca» o di differenziati, appunto aree della siderurgia. Non scelte né facili, né rapide. Il terreni demaniali, teoricamente gestiti dal Consorzio del Porto, tra condizionanti, per il loro uso, dalle destinazioni del piano regolatore che spettano al Comune.

Paolo Lingua

La Campanella affondò per il cedimento

SAVONA — La Campanella, scomparsa nel Golfo di Biscaglia il 14 gennaio con 34 persone a bordo, sarebbe affondata per lo spostamento del carico di laminati imbarcato in Svezia e per le pessime condizioni del mare. Sono le conclusioni cui sono giunti i periti nominati dal tribunale di Savona e che ricalcano quelle cui era giunta la commissione d'inchiesta del ministero della Marina mercantile.

I periti di carico, non sarebbe assistenato con la dovuta cautela

L'allarme per gli estrogeni ha provocato cali nelle vendite

Processo alla «fettina»

Attività regolare al mercato all'ingrosso di Genova - Le «sentinelle» a Ventimiglia: alla frontiera si ventimila campionamenti annui - Come si svolgono le analisi

GENOVA — L'allarme e le polemiche per la «fettine agli ormoni» hanno provocato in Liguria un calo nei consumi. Spiegano al to all'ingrosso a Genova, in piazzale Bligny: «Lievi riduzioni possono dipendere da molteplici fattori, come la climatiche. Quando piove, un esempio, sala e ristoratori puntano sulla «tipica». Il clima mite invece favorisce gli consumo di piatti più freschi, e base verdure e c'è stato un calo, sicuramente non può significativo». Il mercato del pesce, in piazza Cavour, dove 8,30 alle si vende anche il minuto, c'è il solito affollamento. Anche in questo però, la direzione «effetto-fettina». Il non può considerarsi un «tradimento». La della macella cose da una delle pescherie di via con prezioso di bianchetti.

Ha detto Gianluca Franco Carbone, presidente del sindacato provinciale macellai di Genova: «Ma vinta la fiducia. Noi non abbiamo cassa integrazione, l'unico nostro patrimonio i clienti e fatto l'interesse a vigilare sulla genuinità della merce. Molte ha «false» informazioni ma non ci sono state flessioni». Aggiunge: «Sull'argomento estropeni è fatta molta confusione. La manipolazione più pericolosa è quella a base cortisone e antibiotici. Non è poi che la ridi liquidi rappresentano di estrogeni: i vitelli vengono macellati a giovani, i buoi, i tori a 16-18 mesi, e la presenza di liquidi è naturale. Mi spiego con parole più semplici: una buona fettina è composta all'80 per cento da acqua. Quelle vecchi, sfibrati che, come un tempo, sono scomparsi dopo che per tutta la vita trattato un arsto».

Le prime «sentinelle», in Liguria, sono gli otto veterinari che lavorano all'ufficio di frontiera di Ventimiglia, dipendenze del ministero della Sanità. Il capo reparto è il dott. Pietro Lai. Spiega: «I controlli sono stati e riportati con il prelievo di circa 20 campioni l'anno analisi vengono disposte all'incirca su ogni 3000 chilogrammi di carne. Mandiamo i campioni ai laboratori di analisi che, nel giro di tre giorni, sono in grado di dare una risposta. La prova è quella delle topoline-cavia. L'eventuale presenza estrogeni viene segnalata da un ingrossamento dell'utero». Nel mi campionamenti esami positivi sono stati una decina. In attesa del «disco verde» i Tir proseguire il viaggio con un documento accompagnamento impedisce però la possibilità smercio e macellazione fino al momento del definitivo nulla osta.

I punti vendita circa nel favonese e (esclusi in supermarket) provincia di Imperia.

Dice Piero Obertino, presidente sindacato macellai provincia Savona: si registrano cali. «La stragrande maggioranza della merce proviene dal Piemonte la qualità è fra le più d'Europa».

A sette mesi fa, riunito sotto Torretta, si costituito un gruppo composto attualmente da 34 macellai. Spiega Pietro Delfino, degli associati: «Acquistiamo anche che vengono a Savona, dove sono sottoposti a ogni tipo di analisi. Un'ulteriore garanzia per i nostri clienti». La media dei capi macellati è di circa 250 mese

Ieri sciopero festiva proclamato per oggi. Incidenza prevedere un'adesione nulla molto massale non sembrano troppo preoccupate. All'Unione consumatori (l'associazione che proposito) la persona dell'ufficio genovese che fornire informazioni a (uori per ferie. I macellai tenere concorrenza blanchetti.

Maurizio Pico

L'allevamento del

Questo antico mestiere resiste ancora oggi in alcune zone dell'entroterra. I capi liguri, dopo pochi mesi, vengono ceduti operatori piemontesi che provvedono all'ingrasso L'unica eccezione è rappresentata da una cooperativa dell'alta Val Bormida (Calizzano, Bagnasco e Piana Crixia) dove si svolge il ciclo completo.

Imperia: si contano circa 2000 capi (bovini) di cui il 60 per cento da carne. La razza più diffusa è quella Piemontese. Savona: circa 4500 capi, al 90 per cento da carne. Anche in questa zona la razza più diffusa è la Piemontese. Genova: l'allevamento è rivolto soprattutto alla produzione di latte. Le razze più diffuse sono la Bruna Alpina e la Valdostana. Si contano circa 10 mila capi. La Spezia: in Val Magra è presente l'azienda più importante della Liguria che conta circa 600 capi (Bruna e Frisona) per la produzione di latte. Complessivamente i capi di bestiame sono circa 3500.

Adolfo Bacci Cavalieri, vicepresidente dell'Associazione regionale allevatori: «La carne prodotta Liguria è sicuramente genuina, priva qualsiasi contaminazione. Quasi tutte aziende sono a conduzione familiare e la vendita è estremamente frazionata. Parlando per assurdo potrei aggiungere che manca alcun allevamento all'adulterazione. Rischiare per pochi capi di bestiame sarebbe un'assurdità».

Sui risultati delle analisi dell'acqua potabile

Pietra: il Comune replica alle accuse del Comitato

«Mai critiche costruttive» - Individuate e all'Usl

PIETRA LIGURE — «I pietresi devono diffidare dei giudizi del Comitato ecologico perché da questo organismo, legato a pci, sono mai state avanzate critiche costruttive».

Questa l'accusa dell'assessore all'Ecologia Comune di Pietra, Pier Carlo Pastorino (psi), durante conferenza stampa indetta dalla giunta sugli interventi per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico diventato quello purezza dell'acqua potabile, di pressante attualità.

Anche il sindaco Paolo Palmarini (dc) è polemico. Ha detto: «Il Comitato ecologico dovrebbe diventare credibile solo quando pubblicherà anche le analisi del Comune. Giustenice. Non abbiamo pubblicato i per non panico motivo».

L'assessore ai Lavori pubblici Ernesto Ivaldo (psdi) invece presentato l'intervento in Ha detto: «Credo che Pietra l'unico Comune che abbia affrontato il problema modo completo, programmando uno idrogeologico, individuando nuove falde acquifere e predisponendo lavori (la spesa complessiva è di 1 miliardo e 97 milioni di lire) che sono corso la costruzione nuovi pozzi-pilota».

Ha aggiunto: «Se tutto procederà per il pozzo pilota già dalla prossima estate potremmo mettere in rete l'acqua prelevata nuovi pozzi». Lo studio, ultimato di recente, ha individuato due importanti località Corti, a 20-30 metri di profondità, e in via Sauro a metri. Bottolinea Ivaldo: «Dovremo ora accertare la quantità d'acqua che ci possono fornire queste falde per inserirla gradualmente in rete al posto dei vecchi pozzi di via Soccorso dove in questi ultimi due anni state riscontrare infiltrazioni acqua salmastra. Certamente non si possono rimproverare di non averci mossi in quanto abbiamo lavorato subito dopo l'insorgere dei primi disagi».

Anche la Usl Pietra-Loano, con una riunione di tutti amministratori comunali, ha esaminato il problema: a questo proposito il vicesindaco di Pietra, Roberto Roberti (psi), biologo, ha detto: «Da questo incontro è emerso che negli ultimi due anni i Comuni comprensorio hanno previsto interventi per alcune decine di miliardi per l'approvvigionamento idrico sia per lo smaltimento delle acque bianche e nere cose stanno cambiando anche punto vista tecnico: all'ospedale Santo Corona ci sono controlli più accurati, i prelievi dell'acqua potabile sono quasi settimanali pochi anni fa sporadici.

Il nodo fondo resta però quello delle analisi: gli ecologisti sostengono che quando «sospetta» devono rese pubbliche e che, comunque, giornata presenta dei rischi.

La giunta Pietra Ligure replica che «non ci mai stati inquinamenti pericolosi per la salute né di origine organica né tanto meno chimica».

a. r.

L'armatore genovese sotto per bancarotta fraudolenta

Perrucci arrestato a Lisbona

Era latitante dal 1984, già avviate le pratiche per - Fu anche presidente della Pro Recco e della Federazione italiana nuoto - La vicenda giudiziaria

GENOVA — È stato a Lisbona, para in un controllo poli- un armatore genovese ha operato fra gli Anni Settanta e gli Ottanta, Angelo Perrucci, 45 anni, sposato, due figli, colpito da ordine di cattura di Genova per bancarotta. Un «buco» 50 miliardi nella sua azienda, la Line», che arrivò ad proprietaria navi e ad avere un fatturato annuale sui Caduta invece seconda accusa valutari, bita legge sulla depenalizzazione.

Perrucci latitante dal 1984 quando, trovandosi in Inghilterra per affari, dell'azione giudiziaria e dalla circolazione. Ricompare ora, in manette, Portogallo. La magistratura Genova ha già avviato la pratica per l'estradizione.

La «Medafrica Line», ha sede in via XX tembre a Genova, e della quale Perrucci era socio di maggioranza, fu costituita

Gian Angelo Perrucci

nel Non c'era spazio, nell'armamento tradizionale ligure, per un imprenditore rampante. I cruci si rivolse al Terzo Mondo assicurandosi la Nigeria, l'Angola, la d'Avorio. In Nigeria era riuscito addirittura a ottenere accordi preferenziali che gli evitavano la rada. Molto ambizioso, era anche riuscito a coronare un vecchio la presidenza Federazione Italiana nuoto (altra quella leggendaria Pro Recco di pallanuoto) e la pubblicazione di un manuale che si occupava degli sport mare. Nello sport (specialmente nella pallanuoto) investì molto, l'oculata gestione del suo predecessore Aldo Parodi. Rampante nelle navi, ed anche nel nuoto e nella pallanuoto. Allora, poteva permetterselo. Gli si attribuisce infatti questa frase: «Io ogni minuto del giorno o della notte una nave viaggia». Accumulò pochi anni ingentissimi guadagni, con sua sfortuna fu altrettanto rapida. Un colpo Stato in Nigeria, quello guidato dal generale Buhari, gli di colpo tutti i privilegi in fatto di noli e sbrocchi. L'aumento del dollaro colpo definitivo «Medafrica Line».

Sotto la spinta dei molti creditori italiani e stranieri, i sequestri arrivarono a raffica: due navi bloccate, nell'autunno del 1984, furono la Amanda e la Rea Silvia, la prima in Costa d'Avorio, la seconda nel porto di Spezia. Qualche settimana prima presidente tribunale di Genova, Antonio Celesi, dichiarato fallita la «Medafrica Line». Nello stesso tempo, commercialisti nominati dal tribunale avrebbero scorretta conduzione società. L'inchiesta penale fu affidata al giudice Vito Monetti procura Genova che condusse un'istruttoria accurata, conclusa con l'emissione dell'ordine di cattura nei confronti di Perrucci.

Del dossier non fanno parte, detto, infrazioni valutarie che sarebbero state di notevole entità, un della di finanza. Con chiamato a giudizio anche alcuni collaboratori, alcuni dei quali lo avrebbero preso in Inghilterra poi a Lisbona.

Guido Coppini

Per lo sciopero all'Amnu

Savona, cumuli di immondizia

per le assunzioni

— Ieri pomeriggio, sospinti vento, si sono per tutta la città i coriandoli che da domenica coprivano, come spesso tappeto, molte vie cittadine, una conseguenza per i ragazzi.

Assieme ai coriandoli, la burrasca ha sparso cartacce e immondizie, lungo i marciapiedi e agli angoli delle strade, conseguenza di agitazione che da mercoledì proclamata dalle organizzazioni sindacali dei netturbini savonesi.

Stavolta, dopo molti anni, d'accordo tanto rappresentanze aziendali Cgil, Cisl e Uil quanto Cisal/Fillu. Anche il presidente dell'Amnu, Giuseppe Valperino, è schierato questa posizione: «Il comitato regionale di controllo ci ha l'assunzione 10 lavoratori, a quanto pare di forma, impegnandoci al massimo per l'ostacolo. nostra azienda ha tempo problemi organico».

All'Amnu i dipendenti dovrebbero almeno 135 attualmente 128. Di dieci in pensione la delibera relativa altrettanti giovani è stata bloccata dal Coreco.

Da qui la decisione dei lavoratori di proclamare lo di agitazione a tempo permanente, perché in città incominciano ad accumularsi l'immondizia.

In una nota unitaria, fatta pervenire anche al comitato regionale di controllo, Cgil, Cisl, si dichiarano «d'accordo con la posizione aziendale», chiedono all'Amnu un provvedimento assunzione immediatamente eseguibile e che «consenta al Coreco una immediata e favorevole risposta».

La bocciatura della viene come un provvedimento di estrema gravità, specie per i lavoratori in servizio e che da un all'altro si ritroveranno, di nuovo, tra i disoccupati.

L. p.

Domenica in piazza l'esercitazione Croce Rossa, vigili del fuoco e polizia stradale

Il soccorso a Savona, davanti a tutti

— «Savona chiama Croce Rossa». È iniziata la richiesta d'intervento lanciata Centralino unico chiamate delle ambulanze numero l'esercitazione protezione civile che si è svolta domenica mattina a Savona. Prima era inaugurata una ambulanza Fiat Ducato dall'Istituto San Paolo di Torino alla Cri savonese all'inaugurazione era presente anche il direttore della filiale di Savona banca.

Per rendere l'esercitazione il più aderente possibile alla realtà intervenuti uomini in regolare servizio quella mattina, dalla «prima partenza» di Savona e dall'equipaggio dell'elicottero vigili del fuoco, agli agenti della polizia stradale al personale di ruolo e volontario Cri. La Stradale, il Sergio Tinti ha portato anche so di nuovo un furgone particolari attrezzature per gli interventi in sinistro.

La più interessante è stata senza dubbio la simulazione di un intervento in zona disagevole dopo un incidente autostradale. Sono intervenute due ambulanze, la seconda con una barella adatta a operare assieme all'elicottero. Il ferito (un volontario della Cri) è stato vigili del fuoco Savona, che hanno tagliato il tetto della vettura per agevolare l'operazione. È arrivato poi l'«Agusta Bell 206» nucleo di Genova, agganciato con un cavo la barella su cui era stato sistemato il ferito a bordo è compiuto volo sul pianale della stazione all'ambulanza in attesa. Perfetta l'esecuzione del comandante Walter Spanò (a bordo c'erano anche il pilota Antifora e lo specialista).

È stata quindi compiuta l'operazione inversa, con il trasferimento del ferito, sempre dall'ambulanza all'elicottero: un intervento ormai routine, nonostante qualche difficoltà burocratica che certamente gli enti interessati, a cominciare dalle prefetture, risolvere, a visto spesso richiesto S. Paolo, S. Corona e altri ospedali. Da terra il lavoro è coordinato consigliere della Cri di Savona Michele erano stati simulati i soccorsi a un politraumatizzato e a persona colpita da infarto in autostrada.

Alle manifestazione, anche il carrozzeria di Barruti. presente il prefetto Nicola Rascà. Il tutto è stato chiuso, con soddisfazione, dal tradizionale volo di saluto comandante Spanò a partecipanti e pubblico che, per una volta, ha potuto seguire da vicino interventi così delicati.

a. ch.

Il ferito viene estratto dall'auto dopo l'incidente e poi trasferito in barella, con l'elicottero dei vigili del fuoco, all'ambulanza della Cri (G. Chiaramonti)

QUI — Pessima giornata per la Samp

Genoa, sussurri e grida

— Sampdoriani tutti d'accordo: la pessima giornata due stranieri (Briegel e Cerezo) e fischi di Vialli (la caviglia pestata da un sovietico nella partita di Bari), sono stati handicap determinanti per la sconfitta di San «Ja campo non siamo entrati», ammette Boskov.

versante, Farotti con anzia prima linea nella quale qualcuno si decida ad rete.

«Avrebbe partita una stanza di parabrezza riguardo al nostro traguardo che rimane l'Europa», reagisce Loredana Funai, 30 anni, cascata di ricci biondi, presidente del «Lo squalo», oltre 500 iscritti. Loredana è sposata con Ivano Tassotti, segretario del club. Come dire: amore blucerchiato. presidentessa non a Milano: «I tifosi rossoneri con bene, inoltre società si ha trovato biglietti col contagocce; la nostra da San Siro ha una protesta». Aggiunge Loredana: «Una sconfitta col Milan ci poteva stare, non facciamo drammi. Peccato invece seriamente a questo controcampo che ci fa soffrire, con i nostri stranieri particolarmente Cerezo che scarseggiano. Diciamo che

«Biscotto» il cachet di Pavarotti

BORDIGHERA — Il pretore ha accolto il ricorso presentato l'impresario Di Cagno, che contesta a Pavarotti di non aver rispettato una clausola del contratto spettacolo del 14 febbraio incidente. Il giorno successivo, la sigla di apertura del Festival.

Il giudice la trascrizione libro dei protesti di due assegni per 80 milioni emessi a favore di dall'impresario bordigotto. La clausola prevede quest'anno Pavarotti a Sanremo solo lo spettacolo dell'Ariston.

cidenza di una punta Boskov ci prova, Lorenzo e i risultati li conosciamo tutti».

Il scacchiera. Spostiamoci al club Chiavari, circa 150 soci inclusi i tifosi che vi all'hinterland, per le trasferte, da Sestri Levante, il cui leader il Luciano Pietronave, il stazione di carburante.

Presidente del club chiavarese Giuseppe Fucile, in via e Chia-

Gianni Romeo

Nuove iniziative promozionali del Comune

Rapallo e i congressi un «amore» che dura

Offerti [illegible] «card» con molte agevolazioni - Dépliants

RAPALLO — Nuovo [illegible] l'immagine turistica di Rapallo: il Comune [illegible] realizzato una [illegible] depliants turistici, tra cui un pregevole opuscolo di grande formato e colori, per dare nuovo impulso al movimento turistico e soprattutto all'offerta congressuale.

Per il terzo anno consecutivo, infatti, funzionerà l'iniziativa «Rapallo-congressi»: un «pacchetto» di agevolazioni, sconti e ingressi gratuiti presso strutture cittadine, offerte ai partecipanti ai congressi che annualmente si svolgono in città. Finora il «pacchetto» veniva reclamizzato solo da un pieghevole distribuito alle «Borse del turismo» o altre manifestazioni promozionali; [illegible] invece, a ciascun congressista verrà consegnata una cartellina personalizzata con il nuovo «marchio» della città turistica [illegible] castello sulla quale campeggia la scritta «Rapallo»): all'interno il [illegible] opuscolo illustrato (formato 21x30, a colori, due [illegible] italiano-inglese e francese-tedesco), la «carta [illegible] congressista», che elenca le agevolazioni disponibili, tre cartoline esclusive, non in commercio, che riproducono [illegible] immagini di Rapallo.

L'operazione-immagine è stata illustrata dall'assessore [illegible] Turismo, Gabriele Roncagliolo: *«Puntiamo molto sul turismo [illegible] suole non [illegible] per il ritorno immediato [illegible] può dare all'economia cittadina, [illegible] anche per l'immagine [illegible] il congressista può ricavare di Rapallo. Se chi partecipa al convegno medico, culturale o tecnico [illegible] città un'immagine di efficienza, di organizzazione, farà in futuro scegliere Rapallo per le vacanze con la famiglia, a [illegible] coniglierà agli amici e colleghi. Il calore promozionale [illegible] un congresso a Rapallo, quindi, è molto alto».*

Roncagliolo

Nell'87 Rapallo ha ospitato [illegible] congressi: 14 di argomento medico, tre seminari aziendali e altri quattro convegni su temi [illegible] ciali, sportivi, [illegible]

Che [illegible] offre Rapallo ai congressisti? Dopo [illegible] cittadini il benvenuto nel salone [illegible] del cinquecentesco ca[illegible] mare e l'eventuale [illegible] a disposizione dell'Auditorium [illegible] quale sede del congresso, ciascun partecipante riceve una «card», vidimata dal Comune, con la quale ha diritto ad [illegible] serie di agevolazioni e ingressi gratuiti; escursione [illegible] funivia al Santuario di Montallegro; ingresso al Centro [illegible] di S. Pietro e ad [illegible] quattro [illegible] sportive: minigolf e ministurgulf, campo golf (esclusi prefestivi e festivi), poligono [illegible] a volo e tiro [illegible] segno, tennis club S. [illegible] ria. In più, un'ora di equitazione gratis al Club Ippico Rapallo, e una tessera-sconto [illegible] lo shopping in negozi, boutiques [illegible] convenzionati. Infine, [illegible] partecipare [illegible] per conto sull'ingresso [illegible] discoteca Happening.

Questo pacchetto di agevolazioni è valido nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre e dicembre. A Rapallo lo scorso anno il maggior numero di congressi si è avuto in maggio, con 8 incontri; un altro appuntamento agli inizi di giugno e poi più nulla sino ai primi di s[illegible], con la ripresa della «stagione».

[illegible] ancora Roncagliolo: *«Questo pacchetto [illegible] offerta è un po' il nostro biglietto di visita. Lo abbiamo presentato a tutte le manifestazioni turistiche alle quali abbiamo partecipato, [illegible] ritamente. [illegible] il consorzio "Portofino Coast": a di[illegible] la [illegible] di Firenze, pochi giorni fa a Milano. Il prossimo appuntamento sarà a Montreux».*

Rapallo, dunque, punta [illegible] congressi. Una politica turistica non nuova per il Tigullio ma che può risultare [illegible] ora efficace [illegible] all'offerta di [illegible] adeguati e di sale attrezzate si aggiunge anche qualcosa in più, che rende più piacevole il soggiorno al congressista e [illegible] lo invogli, magari, a ritornare.

Marco Raffa

L'antico edificio di Borzonasca è in pericolo

Sos dall'abbazia

Recentemente si è rotta [illegible] [illegible] «chiavi di ferro» che tengono [illegible] le due pareti laterali della [illegible] - Umidità nella [illegible] campanaria - Gli interventi

BORZONASCA — L'antica Abbazia di Borzone, in [illegible] Sturla, è uno [illegible] [illegible] e pregiati [illegible] di architettura religiosa [illegible] Medioevo.

E' difficile [illegible] trovare in Liguria un altro edificio sacro [illegible] presenti, fusi assieme, tanti stili [illegible] epoche costruttive diverse: [illegible] torre campanaria, che risale[illegible] addirittura, nella sua forma primitiva, all'età di [illegible] imperiale, [illegible] corpo [illegible] chiesa, con motivi [illegible] co-orientali paleocristiani, al romanico, al gotico.

[illegible] monumento, quindi, a [illegible] poco singolare, al quale si arriva con pochi minuti di [illegible] da Borzonasca, deviando dalla [illegible] 586 [illegible] prima [illegible] ponte sullo Sturla e imboccando il bivio per Sopralacroce, e successivamente [illegible] quello per Borzone, in tutto, venti [illegible] da Chiavari, poco più [illegible] quattro dal bivio [illegible] Borzonasca.

Il complesso [illegible] [illegible] grande torre campanaria, alta [illegible] metri, nella quale gli studiosi [illegible] riducano [illegible] di [illegible] costruita in [illegible] [illegible] e innalzata [illegible] dei [illegible]

L'abbazia di Borzone ha bisogno di interventi urgenti (Tel.)

coli; sulla sinistra della torre sorge la chiesa, rimaneggiata nell'Ottocento [illegible] l'impianto [illegible] centrale e l'aggiunta dei cori: la differenza di quasi tutte le [illegible] chiese della zona, la facciata e le pareti laterali della chiesa sono costituite da una serie di archetti «ciechi», tamponati con mattoni rossi, [illegible] si ripetono anche all'interno [illegible]

[illegible] torre i resti del chiostro, con [illegible] rose [illegible] di mattoni che [illegible] tempo dovevano [illegible] re [illegible] coperture del camminamento per i monaci, e l'e[illegible] del [illegible] una costruzione massiccia, abitata da alcune famiglie di contadini.

La solidità della [illegible] ne è testimoniata dalla profo[illegible] [illegible] fondamenta, [illegible] durante alcuni lavori [illegible] consolidamento che hanno individuato, [illegible] metri sotto l'attuale livello [illegible] del terreno. Il proseguimento delle quattro mura perimetrali [illegible] più sotto le fondamenta vere e proprie.

Apparentemente le condizioni generali [illegible] [illegible] dell'abbazia, della torre [illegible] chiesa, [illegible] buone.

In realtà, come spiega il parroco di Sopralacroce e Borzone, don Luigi Olivieri, non è così. Dice il sacerdote: *«Di recente la Sovrintendenza ha eseguito lavori alla torre campanaria, con il rifacimento del tetto e [illegible] parimentazione [illegible] cella campanaria: la pioggia, penetrando dalle finestre [illegible] archi, aveva fatto marcire la soletta in legno minacciando così di farla crollare. La stessa [illegible] alla cella campanaria, però, è [illegible] la stessa, [illegible] legno, [illegible] [illegible] e umidità ed è pericolante».*

Continua [illegible] Olivieri: *«Ma il soprattutto la chiesa ed [illegible] bisogno di interventi [illegible] urgenti: molte delle vetrate [illegible] [illegible] della parte sopraelevata si [illegible] rotte e quando piove l'acqua penetra all'interno, colando nelle pareti e indebolendole. Di recente, poi, si [illegible] rotta [illegible] delle "chiavi" [illegible] ferro che tengono insieme le due pareti laterali della chiesa: è stata riparata provvisoriamente, [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] intervento di verifica [illegible] tutte le chiavi, molte delle quali appaiono fortemente corrose, per evitare [illegible] rottura e possibili crolli».*

Il degrado [illegible] [illegible] anche [illegible] «solida» [illegible] di Borzone, [illegible] pari di altri [illegible] monumenti [illegible] ancora meno fortunati. Come il monastero [illegible] Valle Christi, a Rapallo, dello stesso periodo (XIII secolo), dove crolli e incuria dell'uomo hanno fatto perdere molte importanti testimonianze architettoniche.

A [illegible] [illegible] Christi, però, l'abbazia [illegible] ne è [illegible] monumento vivo: [illegible] si [illegible] a celebrare messe [illegible] abitanti [illegible] nucleo [illegible] circostante frequentano [illegible] [illegible] chiesa che è anche un punto di ritrovo per i giovani; all'interno, poi, sono conservate importanti testimonianze artistiche, come il polittico di S. Andrea. [illegible] ignoto (fine XVI secolo) o il «frontale» [illegible] in ardesia scolpita a [illegible] sorrilievo, che ospita il tabernacolo, e che fu [illegible] nel 1513.

m. f.

Paura e un ferito lieve [illegible] «Campo al mare»

Bomba carta in tribuna due arresti a Chiavari

Durante una [illegible] [illegible] Prima categoria - Dieci ordigni in una borsa

CHIAVARI — Due «ultrà» [illegible] durante la partita di Prima categoria Rupinarese Leivi-Cavese, giocata domenica [illegible] «Campo [illegible] Chiavari, avevano lanciato sulla tribuna due bombe-carta ferendo una persona, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] nucleo operativo per [illegible] e [illegible] esplosivi. Si tratta di Carlo Lavagnino, 29 anni, camionista, abitante a [illegible] in via Costaseca [illegible] e di Mauro [illegible] lari, 27 anni, muratore, domiciliato a Leivi in [illegible] Solaro 49.

[illegible] partita, [illegible] golarmente (1-1), [illegible] stito circa trecento persone. Il primo tempo è trascorso senza incidenti; durante l'intervallo gli spettatori [illegible] duti sulla tribunetta [illegible] legno su un [illegible] [illegible] hanno sentito un fortissimo botto, provocato dal primo [illegible] [illegible] seguenza. Qualche minuto dopo l'inizio della ripresa uno degli ordigni è stato gettato sulla tribuna, in mezzo alla gente. Gli spettatori, ve[illegible] addosso un oggetto cilindrico con una miccia accesa che spurgava, hanno temuto il peggio e sono stati presi dal panico. Un fuggi-fuggi generale che [illegible] anche potuto provocare gravi conseguenze. Dopo pochi secondi l'ordigno è esploso, [illegible] uno dei gradini [illegible] legno della tribuna e investendo gli spettatori con una pioggia di schegge. [illegible] di queste ha ferito leggermente [illegible] un poliziotto, uno spettatore, Giuseppe Maresca, 28 [illegible] di Lavagna. [illegible] Poggi [illegible].

Subito dopo l'esplosione [illegible] e Lavagnino hanno cercato di scappare, ma [illegible] stati [illegible] da due carabinieri e [illegible] [illegible] agente [illegible] borghese. Inseguiti, i [illegible] hanno cercato di disfarsi [illegible] una borsa contenente una [illegible] di ordigni, [illegible] [illegible] due esplosi in precedenza.

I carabinieri hanno avviato indagini anche per risalire al laboratorio che ha fabbricato [illegible] «bombe carta». La scorsa settimana, sul lungomare, [illegible] ordigno [illegible] esplose davanti alla pelletteria Pioneer.

m. c.

[illegible] Ratificato l'accordo Regione-Usl 17

[illegible] — L'assemblea generale dell'Usl 17 ha ratificato, nella [illegible] riunione svoltasi domenica mattina, l'accordo siglato il 22 gennaio scorso tra l'assessore regionale alla Sanità, Josi, e i sindaci della Usl.

Accordo [illegible] prevede l'accorpamento a [illegible] Margherita dei reparti di Chirurgia e Ostetricia, e a Rapallo [illegible] Medicina, [illegible] in più [illegible] riabilitazione e il [illegible] zio [illegible] terapia coronarica.

[illegible] questione [illegible] primo intervento, che l'accordo individuava solo a Rapallo, l'assemblea della Usl ha aggiunto l'indicazione di [illegible] primo intervento presso l'ospedale di Recco.

Al liceo «Marconi» di Chiavari

E dopo le elezioni arriva la polemica

Esposto [illegible] pretore da parte di Ars e Co.ge.de.

CHIAVARI — [illegible] polemica, a Chiavari, alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali [illegible] scuola che si [illegible] conclusi ieri mattina e [illegible] [illegible] renderanno [illegible] [illegible] composizione [illegible] Consigli d'istituto, Consi[illegible] scolastici distrettuali, Consiglio [illegible] provinciale.

I responsabili [illegible] (Ars Scuola) e del Co.ge.de. (Comitato genitori democratici), che hanno preso parte alle elezioni [illegible] i [illegible] 18 (Rapallo) e 19 (Chiavari) hanno presentato un esposto al pretore di [illegible] e [illegible] provveditore agli studi per «denunciare il comportamento» [illegible] direttivi del liceo [illegible] «Marconi» [illegible] Chiavari.

[illegible] l'esposto, «il materiale propagandistico [illegible] lista "Per [illegible] pubblica moderna, democratica", sostenuta [illegible] [illegible] Cogede, consegnato con congruo [illegible] ticipo alla direzione del liceo, non sarebbe stato distribuito [illegible] tempo agli allievi, vanificando di fatto le due assemblee [illegible] 23 e il 25 febbraio) nelle quali i candidati della lista hanno presentato i loro programmi».

[illegible] preside [illegible] Scientifico, prof. Zu[illegible] Merli, replica così alla accusa di Ars e Cogede: «Il [illegible] [illegible] è stato consegnato solo il 22 febbraio, il giorno prima della prima [illegible] bile, dunque [illegible] c'è stato tempo [illegible] consegnarli [illegible] tempo; i volantini [illegible] [illegible] di[illegible] [illegible] mattina del 25 febbraio ai circa 230 studenti del triennio; non è abbiamo dati ai biennio (altri 200 [illegible] quasi) perché i volantini che ci sono stati consegnati [illegible] no (in tutto 250)».

[illegible] preside, quindi, il materiale [illegible] [illegible] stato consegnato [illegible] tempo utile, e per di più la quantità [illegible] insufficiente. «Non solo: a [illegible] [illegible] regolamento non avrei neppure dovuto concedere [illegible] le [illegible] assemblee, visto che la richiesta [illegible] è [illegible] fatta, in almeno un caso, da persona [illegible] qualificata a farlo, e inoltre a meno di 15 giorni [illegible] votazioni».

m. f.

[illegible] di [illegible] [illegible] deleghe

GENOVA — Ancora «fumata [illegible] in Comune per il rimpasto delle deleghe degli assessorati, già annunciato [illegible] tre settimane. Il punto critico [illegible] la [illegible]: infatti, il segretario [illegible] Vassallo non è riuscito a [illegible] l'opposizione della corrente della della «balena bianca» che fa quadrato attorno agli assessori Massimo e Mazzolino. Il sindaco, perciò, con alcune pratiche (come quella del Motel Agip) sempre [illegible] per opposizioni interne alla maggioranza, [illegible] ha ancora redistribuito gli incarichi [illegible] giunta.

[illegible] trovato morto a Deiva

DEIVA MARINA — Un uomo di 43 anni, Francesco Matteis, abitante a [illegible] in [illegible] Francolano 61, è stato trovato morto sabato scorso, sulla scogliera della spiaggia di Framura. Sembra che Matteis, pescatore dilettante, sia stato colpito da un malore mentre si trovava sugli scogli intento alla pesca con la canna, che sia caduto in acqua senza poter chiedere aiuto e che, in stato di incoscienza, [illegible] affogato. Ieri, [illegible] [illegible] spedale [illegible] Sestri, è stata compiuta l'autopsia.

I problemi del soccorso in [illegible]

RIVA TRIGOSO — Presso la sede della Croce Rossa si è tenuto un incontro di tutte le Pubbliche assistenze e Croci Rosse dell'Usl 18, nel [illegible] del quale sono stati discussi i temi dell'organizzazione del soccorso di ambulanza. Si è parlato in particolare del servizio di trasferimento notturno tra gli ospedali della Usl e della costituzione [illegible] «Dipartimenti di emergenza» presso gli ospedali. Il pronto soccorso di Lavagna sarà uno di questi dipartimenti, in base al piano sanitario regionale, e vi dovrà stazionare in permanenza un'ambulanza tipo rianimazione con una squadra di volontari e all'occorrenza, un medico ospedaliero.

Controlli degli scarichi a Rapallo

RAPALLO — E' iniziata in questi giorni [illegible] centro storico l'indagine commissionata dal Comune ad una ditta privata per la ricerca di scarichi abusivi di rete non nella canalizzazione delle acque piovane, scarichi che [illegible] ritenuti responsabili [illegible] molti inquinamenti spesso riscontrati nel torrente Boate. [illegible] facilitare il lavoro dei tecnici, la civica amministrazione chiede la collaborazione d[illegible] [illegible]anti del centro affinchè permettano ai tecnici stessi, concordando con loro date ed orari, di effettuare i necessari controlli nelle abitazioni.

Grimaldi tel.019-907748

ARENZANO PINETA
Grande alloggio al 1° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi. Riscaldamento generale.
L. 265.000.000

BORGHETTO B.S.
Attico servito da ascensore, completamente arredato, composto da ingresso, 1 camera, salone, cucina, bagno parcheggio terrazzo. Box auto Lire 95 milioni

CAIRO MONTENOTTE
Alloggio al piano rialzato composto da ingresso, cucinone, sala, 2 camere, bagno, balconi, ampia cantina, doppio posto auto, orto di 700 mq.
L. 47.000.000

CENGIO
Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + grande cantina, 2000 mq di terreno.
L. 50.000.000.

PIETRA LIGURE
Alloggio libero e arredato al 2° piano con ascensore composto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, cantina.
L. 70.000.000

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria)
Splendida villa ottocentesca su 3 piani, circondata da 264 ettari di terreno a prati e pineta. Cantina di 700 mq, scuderia, serra. Trattative riservate.

SPOTORNO centro paese
Alloggio libero da ristrutturare posto al 3° ed ultimo piano a ascensore composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, balcone. Posto auto e cantina. Terreno autonomo. Vista mare.
L. 100.000.000.

VADO LIGURE
Alloggio in ordine al 3° piano con ascensore composto da ingresso cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, 3 balconi, dispensa, cantina. Termoautonomo. L. 85.000.000

VARAZZE
Alloggio in ordine al 3° piano con ascensore ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 3 balconi, posto auto. Vista mare. Ristrutturazione recente.
L. 120.000.000.

SAVONA
c.so Vittorio Veneto
Ampio alloggio al 1° piano ristrutturato di grandi signorili, cucina abitabile, 3 camere + camera due servizi, cantina in palazzo d'epoca a pochi passi dalla [illegible]

SAVONA
Centro
Mansarda ben stile al 6° piano composta da ingresso, soggiorno 2 camere + camera due, sala, cucina, servizio. Ascensore. L. 48 milioni

SAVONA
Lavagnola
Alloggio libero al 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucinino-tinello, bagno, 1 balcone, dispensa. Costruzione recente L. 100 milioni

SAVONA
via Nizza
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Terzo centrale in ordine. Rif. L. 120 milioni

BALESTRINO - Entroterra Ligure
Villa nuova su 2 piani con ampia piscina olimpica, 2 camere, bagno, 2 balconi, taverna, box auto. 2000 mq di terreno. Riscaldamento autonomo a gas metano. Vista mare.
L. 145 milioni.

BORGIO VEREZZI
Alloggio libero composto da ingresso cucina, tinello, salone, 2 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. Terreno autonomo. Vista mare.
L. 190.000.000.

CELLE LIGURE
Lec.Peccorile
Terreno edificabile di 3000 mq con progetto approvato per costruzione villa di 150 mq (ulteriori 50 mq in zona residenziale con vista mare L. 90.000.000

NOLI
Alloggio in ordine libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconcino, ampia cantina ideale per vacanze.
L. 85.000.000

QUILIANO
Alloggio libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ampia cantina.
L. 85.000.000

SPOTORNO
Alloggio in piano rialzato con ingresso, angolo cottura con ripostiglio sopposto, 1 camera con armadio a muro, bagno, terrazzo. Cantina. Costruzione recente
L. 90.000.000

VADO LIGURE
Alloggio al 6° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, balcone, dispensa e cantina.
L. 120.000.000.

VADO LIGURE
Alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, sala, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina. Termoautonomo. Ideale studio + alloggio.
L. 180.000.000

VARAZZE
Alturo
Alloggio libero al 1° piano composto da ingresso soggiorno con angolo cottura, 1 camera matrimoniale, camera singola con balcone, cameretta, bagno, cantina. Da ristrutturare.
L. 67.000.000

SAVONA
Centro
Alloggio 1° piano con salone doppio, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi di cui 1 veranda. Riscaldamento autonomo. Vista [illegible]
L. 220.000.000.

SAVONA
Centro storico
Alloggio al 3° piano composto da ingresso, soggiorno-tinello, camera, bagno. Ristrutturato autonomo. Completamente ristrutturato.
57.000.000.

SAVONA
Lavagnola
Monolocale completamente arredato dotato di servizi con doccia e angolo cottura.
L. 30.000.000.

SAVONA
zona centralissima
Mansarda al 7° piano con ascensore ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Parzialmente ristrutturata. Parlamentino mis.-ristrutt.
L. 85 milioni.

SAVONA
zona Centro
Alloggio libero, al 1° piano, con ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere + camera sola, servizio con doccia. 2 balconi
L. 80 milioni

SAVONA
zona Centro
Alloggio libero al 6° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balconi e terrazzo. Completamente ristrutturato.
L. 85.000.000

SAVONA
zona Centro
Alloggio occupato al 6° piano composto da ingresso e sala, cucina abitabile, 3 camere, bagno + servizio, 2 balconi
45.000.000

SAVONA
zona Ponente
Alloggio libero al 3° piano con ascensore ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi e veranda, posto auto. In palazzina [illegible]
L. 110.000.000

SAVONA
zona Santa Rita
Alloggio libero 5° piano con ingresso, cucina abitabile, 1 camera, bagno, balcone, ampio terrazzo con vista panoramica. Ristrutturato.
L. 48.000.000

SAVONA
zona Stazione
Alloggio al 3° piano, ingresso, sala, cucina abitabile, sala, bagno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato.
L. 80 milioni

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio al 3° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno. Completamente ristrutturato
L. 80.000.000

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio libero con ingresso, cucina, 2 camere sala, bagno, cantina, giardino di 80 mq, riscaldamento autonomo. Ristrutturato.
L. 125.000.000

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio occupato al 4° piano composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, dispensa, cantina.
L. 48 milioni.

GRIMALDI LA SERIETÀ
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel. 019/807748

NARCO
Cascione - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

PRODOTTI ITTICI
CARNI • POLLAMI
VERDURE
Sanremo pesca
ALBERGHI • RISTORANTI • COMUNITA'
SANREMO
C.SO MARCONI 81 - TEL. 68.185 - TELEX 583045

FINANZIAMENTI IN 24 ORE A TUTTI
con rimborso interessi a fine finanziamento - No spese anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà e sicurezza.
Tel. 010 888.823 - 566.662
Via F. D'Acia 1 - GENOVA
Si cercano collaboratori

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA

[illegible] LETTERARI
Incontri con l'autore
1° [illegible] 16,30
NICOLA ABBAGNANO
presentazione [illegible] libro
LA [illegible]
DELLA FILOSOFIA
Ed. Rusconi
Introduce:
ITO RUSCIGNI
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino al [illegible] mattino dal lunedì fino alle ore 18, del martedì) presso l'Ufficio Stampa del Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

CABIB
E' in corso
[illegible] vendita
PREZZI SCONTATI
SAVONA - Corso Italia 172 R
CABIB

La solita sconfitta di misura

L'Entella recrimina

In Sardegna penalizzata [illegible] infortuni

CHIAVARI — Trasferta infruttuosa de. l'Entella in terra sarda: [illegible] sconfitta di misura (1-0) maturata nel finale dopo un'accorta partita di contenimento con l'evidente intento di portare a casa lo 0-0. Risultato in bianco che avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro, anche perché il Tempio, dopo un primo tempo all'attacco, [illegible] ripresa ha notevolmente limitato le [illegible].

Saffeni non sa capacitarsi per questa ennesima sconfitta di misura in campo esterno: *«Il pareggio sembrava il risultato più logico, al termine di una partita equilibrata e giocata come da copione: i nostri avversari in avanti, anche per rispettare il fattore casa, e noi a colpire di rimessa. Il doppio infortunio di Costantino dopo un quarto d'ora e di Zaccolo negli ultimi venti minuti ci ha ulteriormente penalizzato [illegible] è costato questo gol assolutamente immeritato».*

Infortuni e arbitraggi: due componenti essenziali di questo travagliato campionato dell'Entella e due [illegible] menti di [illegible] che [illegible] torneo.

Saffeni non entra nel merito delle decisioni arbitrali ma il concatenarsi di episodi sospetti è sintomatico del poco peso della società Entella in sede di designazioni arbitrali. *«Il Tempio [illegible] fallito un rigore assolutamente inesistente, a [illegible] punto che anche il giocatore sardo caduto in area è [illegible] decisione del direttore di gara. Gli infortuni, poi, non mi permettono di schierare per almeno due domeniche di seguito la medesima formazione: l'assenza di Cerone [illegible] è fatta indubbiamente sentire perché il centrocampista avrebbe potuto finalizzare [illegible] proficuo alcuni nostri contropiede»*, commenta [illegible].

La classifica [illegible] essere preoccupante e l'Entella-squadra, lasciata sola in questa impari lotta contro avversarie molto più potenti economicamente e in [illegible] di federazione, ha assoluto bisogno di 4 punti nei prossimi due incontri casalinghi contro le pericolanti Pontedera e Carbonia.

Questo è l'obiettivo di mister Saveni e i giocatori, nonostante a Chiavari molto si parli in relazione all'opportunità, o no, di rimanere in serie C2. **g. a.**

[illegible] - Seconda sconfitta alla Scandone

Napoli fatale al Recco Bogliasco ko nel derby

Budavari trascina il Nervi - Rivincite per Camogli e Arenzano

In serie A1 di pallanuoto, dopo otto giornate, Arenzano, [illegible] e Recco viaggiano nel gruppo [illegible] classifica, mentre l'All'bert Camogli sta uscendo [illegible] del fondo classifica. [illegible] A2 Bogliasco e Nervi, di fronte nel derby [illegible] sabato, sono le uniche liguri con fondate speranze di promozione.

Spalle al [illegible] — Per l'Arenzano l'impegno con l'Or[illegible] era di quelli che non si [illegible] sbagliare, l'ultimo appuntamento [illegible] per salire sull'autobus [illegible] playoff.

Perso Farago (che è tornato in Ungheria per curarsi la spalla infortunata) e [illegible] ancora [illegible] gliere (probabilmente [illegible] stesso Farago darà una mano alla società cercandole [illegible] i connazionali), il Boerocolori, in versione tutta [illegible] liana, [illegible] sfoderato [illegible] stazione [illegible] do sotto i [illegible] (in del primo tempo. Benché tartassato dagli arbitri [illegible] espulsioni contro e tre rigori), il [illegible] squadrone [illegible] novese ha messo in mostra un Averaimo superlativo. Ai massimi livelli [illegible] Ferretti (6 reti) e Del Gaudio (3). Erano questi [illegible] uomini più contestati per scarso rendimento: evidentemente [illegible] compagine di [illegible] deve trovarsi con le spalle al muro per giocare come sa.

Addio Napoli — Il Recco ha [illegible] due sconfitte consecutive [illegible] «Scandone» di Napoli: mentre nella prima occasione, contro la Canottieri, Baldineti e compagni devono recitare il «mea culpa» per avere gettato [illegible] vento una [illegible] sione, [illegible] partita dell'ultimo [illegible] contro il Marines [illegible]

Posillipo, i liguri hanno disputato un ottimo incontro, tenendo testa ai quotati avversari per tre tempi su quattro.

La rivincita del Camogli — L'allenatore Pandelli ripeteva da alcune settimane che i suoi ragazzi non potevano essere così scarsi come la classifica li dipingeva. E il vero Camogli si è visto nella sfida con la Trasilario Como, una diretta avversaria nella lotta per la [illegible]. Otto gol di scarto si commentano da sole. E adesso c'è il derby con il Recco.

Il fascino del derby — Sparpiggio di passione, sabato ad Albaro per il duello [illegible] Nervi e Bogliasco. Il Bogliasco era ancora imbattuto ma ha dovuto inchinarsi alla maggiore grinta degli avversari.

Un successo che vale il terzo posto, [illegible] un distacco di tre lunghezze dalla coppia composta [illegible] Lazio e [illegible] stesso Bogliasco. [illegible] in vasca l'ha fatta [illegible] una volta un Budavari in formato [illegible] di alcune reti, nel [illegible] quarto tempo, molto spettacolari (una, in particolare, con scatto all'indietro e «beduina» fulminante, ha strappato [illegible] applausi anche ai tifosi avversari). [illegible] Bogliasco ha fatto vedere di non [illegible] una [illegible] **d. s.**

■ La situazione

A1 (8ª giornata): Arenzano-Ortigia 15-10; Posillipo-Recco 13-11; Civitavecchia-Canottieri 6-7; Florentia-Volturno 17-11; Camogli-Como 14-6; Savona-Pescara 6-10.

Classifica: Posillipo p. 12; Pescara e Canottieri 11; Ortigia e Florentia 10; Arenzano 9; Savona 8; Volturno e Recco 7; [illegible] 4; Como 3, Civitavecchia 2.

A2: Caldarium-Ma[illegible] 11-9; Cagliari-Catania [illegible]; Salerno-Fiamme Oro 11-5; [illegible]zio-Sori 12-10; Nervi-Bogliasco 9-6; Vomero-Sturla 9-6.

Classifica: Bogliasco e Lazio p. 14; Nervi 11; Caldarium 8; Fiamme Oro, Mameli e Catania 8; Sori, Cagliari e Salerno 6; Vomero 4; Sturla 2.

[illegible] - Levanto staccato dal Rapallo

Brividi in testa

Sospeso, per incidenti sul campo, il derby [illegible] salvezza tra Lerici e Cosmos - Vittorie in [illegible] per Lunense e [illegible] Stefano Magra

[illegible] ta, la 22ª, per il girone B della Promozione.

Sospeso anche il giudizio — Sarebbe sin troppo facile stigmatizzare gli avvenimenti del «Falconara» di S. Terenzio e [illegible] tutto quello [illegible] è succe[illegible] Lerici e Cosmos con l'aggettivo di indecoroso: ma ad [illegible] simile actuazione semplicistica è preferibile [illegible] il giudizio, limitandosi [illegible] esposizione il più possibile obiettiva dei fatti.

[illegible] attesa che i protagonisti (in negativo) dell'una e dell'altra parte, e soprattutto il rapporto arbitrale con conseguenti decisioni [illegible] giustizia sportiva (prevedibi[illegible] severi), dicano [illegible] quando le acque si [illegible] calmate. [illegible] spareggio per la salvezza i [illegible] terni sono cominciati [illegible] quando Portarolo, [illegible] genovese, è stato espulso per gioco falloso. Quasi senza soluzione di continuità Ciro [illegible] con il portiere [illegible] uscita. L'arbitro optava [illegible] la volontarietà [illegible] dell'attaccante e lo espelleva: [illegible] quel preciso istante, con i difensori del Cosmos che volevano vendicare il loro portiere, i giocatori [illegible] casa che difendevano l'espulso, la mischia si è fatta generale [illegible] signor Repetto di Chiavari, vista l'impossibilità di ricondurre tutti [illegible] ragione, [illegible] sospeso l'incontro.

Dieci — A volte si verificano coincidenze così [illegible] da [illegible] inventate: nel duello a [illegible] Rapallo-Levanto, l'ultimo turno sembrava [illegible] favorevole ai rivieraschi. Sennonché, [illegible] fine [illegible] primo tempo, mentre il Levanto vinceva 2-1 a Monterosso, e con [illegible] le possibilità di incrementare il vantaggio, perché i locali [illegible] in 10 per l'espulsione di Montefiori al 16' (proteste per il rigore appena concesso ai bianco-celesti), il Rapallo era bloccato sullo 0-0 al «Macera» ed era a sua volta in inferiorità numerica rispetto al Bogliasco, essendo stato espulso Marchetti al 30'.

La classifica in quel preciso momento era, perciò, Rapallo e Levanto appaiate a [illegible] punti. Imprevedibile ribaltamento nella ripresa: 16 contro 11 il Monterosso acciuffava il pareggio a due minuti [illegible] fine, in 11-10 il Bogliasco subiva l'1-3 di Melillo. Forse il portiere Castagnola e la difesa del [illegible] hanno delle colpe, così [illegible] il vecchio Melillo ha dei gran meriti nella riuscita delle due imprese, ma resta il fatto che domenica prossima al «Moltedi» di Levanto, il Rapallo si presenterà con due preziosissimi punti di vantaggio, e ciò non potrà non [illegible]

[illegible] presto — La Lunense ed il S. Stefano Magra sono [illegible] troppo presto per sganciate. Da alcuni turni si [illegible] messe a marciare a ritmi elevati, [illegible] siano le loro [illegible] vittorie in trasferta rispettivamente su Fossese e Ceparana.

Per gli [illegible] di [illegible] no si è trattato di sfruttare l'ennesimo exploit del centravanti-rivelazione Di Maio, [illegible] i rossoneri [illegible] l'ennesimo passo falso dei rossoneri di Lavagna, [illegible] da quando [illegible] no orfani di Pastine (squalificato per otto gare) non ne [illegible] più [illegible] Anche [illegible] e Ceparana infatti sono accusate di aver fatto qualcosa in anticipo, forse hanno creduto di essere al sicuro «troppo presto». **d. s.**

■ La Sestrese umilia la capolista Varazze — 5ª vittoria per Prà e Sampierdarenese

GENOVA — Giornata da incorniciare, per le squadre genovesi, la 22ª del girone A di Promozione: la Sestrese è andata a vincere sul campo della capolista Varazze; Prà Folgore e Sampierdarenese hanno ottenuto importanti successi casalinghi sulla strada della salvezza. La squadra di Tanganelli ha cambiato volto all'alta classifica, facendo perdere il primato al Varazze e rilanciando le proprie quotazioni alla «borsa» della promozione (ora i verdestellati sono a due punti dal nuovo leader, il Sanremo 80, che in classifica ha superato la Veloce).

Vennali e compagni hanno fornito una prova maiuscola, dimostrando di aver superato il periodo di crisi, che ne aveva ridimensionato le ambizioni. Battendo rispettivamente Imperia e Ceriale col minimo scarto, Prà Folgore e Sampierdarenese hanno compiuto un deciso passo in avanti verso il traguardo della permanenza in Promozione. Appaiate in classifica a quota 19, le due genovesi hanno quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, l'Ovadamobili, battuta davanti al proprio pubblico dal quotato Alassio Bastia. Più significativo il successo della Prà Folgore, che ha superato una diretta concorrente in zona retrocessione. Entrambi gli incontri sono stati decisi dal dischetto, con calci di rigore trasformati dal presso Fix e da Bizzarro.

[illegible] - Quarta sconfitta per la squadra di Boero

Imperia, bilancio in rosso Vincono Loano e Chiavari

Doppio [illegible] per i giallorossi - Il Cus Genova battuto dal Livorno

[illegible] pieno del Loano, bilancio in [illegible] per Imperia e [illegible] Genova e conferma del [illegible] Chiavari tra le ra[illegible]. Questi i principali verdetti del basket.

B2 maschile — Il Loano si conferma «ammazza-grandi» dopo l'exploit contro la capolista Facilia Busto, la formazione di Testoni si è ripetuta a spese del Treviglio, una delle candidate al salto di categoria. Al [illegible]sport i giallorossi hanno vinto 97-84 (p.t. 42-40).

Il Loano ha sempre mantenuto l'iniziativa, sfruttando al meglio le potenzialità [illegible] «lunghi». Il Treviglio ha avuto un solo lampo, verso il 10' del primo tempo, quando è riuscito a portarsi [illegible] taneamente in vantaggio. Ecco il tabellino: Leoncini 19, Lanza 28, Solinas 17, Melgrati 12, Campisi 4, Zaghi 13, Ciccione 1, Cacace, Patrone, Vallarino 2.

[illegible] il d. s. Gianni Parella: *«Dalla gara di Mortara il Loano ha cambiato marcia. Testoni sta raccogliendo i frutti del [illegible] lavoro: la squadra ha [illegible] gioco, schemi, grinta e convinzione. La classifica segna rosso, ma ora siamo in grado di giocare ad armi pari contro qualsiasi avversaria.*

Mancano [illegible] giornate alla conclusione. La salvezza è proprio irraggiungibile? *«Se vinciamo tutte le partite chiudiamo a quota 24 e possiamo farcela con sette successi potremmo sperare negli spareggi. E' molto dura e non ci facciamo illusioni. Unica [illegible] certa è che andremo sempre in [illegible] per i due punti»*. [illegible] Parella: *«Stiamo disputando un ottimo finale di stagione che ci ha permesso di [illegible] saldo il legame con il nostro meraviglioso pubblico. E' questo il risultato più importante»*.

[illegible] maschile — Quarta sconfitta per l'Imperia che precipita in piena [illegible] retrocessione. La formazione di Bruno [illegible] è stata battuta alla «Maggi» dal Cerd Torino (92-85). E' stata un'Imperia a due volti: partiti molto bene (p.t. 52-46) Guiducci e compagni sono calati alla distanza, [illegible] tendo qualche [illegible] di troppo nei rimbalzi e nelle azioni di contropiede.

Spiega Boero: *«Abbiamo incontrato una squadra molto forte e motivata. [illegible] questi due punti, infatti, i torinesi hanno raggiunto il [illegible] della salvezza»*. Aggiunge: *«E' arrivato il momento di rimboccarsi le maniche. L'importante è restare uniti, mantenere la calma e la concentrazione. Le possibilità di [illegible] restano immutate»*. Imperia: Gilardenghi 14, Davico, Angeli [illegible], Fulvio Bestagno 9, Gui[illegible] Angeretti, Pastuccia, Angelo Bestagno, Ferrero 4.

Il Cus Genova [illegible] concede il bis. La squadra di Panichi, ultima a quota due, puntava al [illegible] successo stagionale ma il Livorno ha inflitto agli universitari l'ennesima sconfitta. Alla palestra di via Cagliari la squadra toscana ha vinto 73-[illegible]. Migliori realizzatori Bertola (10) e Giovannini (12).

C femminile — Erano in programma [illegible] derby. A Savona [illegible] capolista [illegible] ha superato la Cestistica 74-64. La formazione gialloerossa è stata trascinata da Salvini (19 punti), seguita nella «classifica cannonieri» da Provera (16) [illegible] le savonesi in evidenza Becagno (14) e le sorelle Silvia e Simona Spanò, con un bottino complessivo di [illegible] punti.

A Genova il Morando Chiavari ha battuto lo Sporting (63-53). La squadra del Tigullio rafforza il terzo posto, un piazzamento che vale i playoff. Nelle file del Chiavari in evidenza Cocchi (22), Volpiano (17) e Odone (18). Fra le genovesi, Bonadeo (22). Disco rosso per l'Auxilium Genova sul [illegible] Livorno (70-53). Inutili le buone prestazioni di Baracchi [illegible] e Cristoforetti (15). **m. f.**

PALLAVOLO - La Portobello battuta in casa

Colombo, cadono le speranze Trionfo per Sanremo e Recco

In C1 femminile importante [illegible] del Pioneer Chiavari

La Colombo Sanni dice addio ad ogni speranza di gloria, la Erg Portobello vede ridotte di molto le speranze di promozione, solo le liguri di C1 sono pienamente in [illegible] per [illegible] il traguardo prestigioso.

[illegible] femminile — Il [illegible] che nessuno si aspettava ha [illegible] una Erg Portobello [illegible] troppo in ombra: le genovesi hanno fatto il possibile nelle due ore e [illegible] di battaglia ma, anche se con l'onore [illegible] armi, la [illegible] sconfitta casalinga della stagione [illegible] possibilità di conquistare il terzo [illegible].

Vittoria al quinto set per il Pinerolo, con parziali indicanti [illegible] il match sia stato sempre in bilico: 9-15, 15-11, 9-15, 15-10, 15-13.

Risultati: Elledi-Fulgor Fidenza 0-3, Zalf Noventa-Spezzano 3-1, Erg-Pinerolo 2-3, Futura Ravenna-Sipp 1-3, Rodan-Brianzoli 1-3, Legnano-Infinas 3-1. Classifica: Zalf Noventa 34; Sipp Cassano 30; Spezzano e Brianzoli Lecco 24; Erg Portobello 22; Pinerolo 20; Fulgur Fidenza 18; [illegible] Pordenone 16; Legnano 14; Futura Ravenna 8; Elledi 4; Rodan Reggio Emilia 2.

[illegible] maschile — Paradossalmente, dopo questa sconfitta a Pavia, dove il [illegible] locale non [illegible] avuto grosse [illegible] a liquidare la [illegible]bo [illegible] (3-0, con parziali di 15-7, 15-7, 15-14), il [illegible] bianconera ligure deve guardarsi più alle spalle che sognare il [illegible] posto.

Risultati: Valeo-Paccmarata 3-0, Palenghi Asti-Alpitour 3-2, Sala-Pavic Ponti 3-0, Cus Pavia-Colombo [illegible] 3-0, Vercelli-Lasalliano 3-2, Colser-Esse Elle 3-1. Classifica: [illegible]lenghi [illegible] e Valeo Mondovì [illegible], [illegible] Novi Ligure 22; Alpitour [illegible] 20; Cus Pavia 18; Vercelli [illegible] Ponti e Sala Torino 14; Colombo Sanni 12; Colser Parma ed Esse Elle 4; Lasalliano 4.

C1 maschile — Sta combinando ottime [illegible] il [illegible] Genova nel girone A: la vittoria a Torino sul Ciacolon (3-1, [illegible] parziali di 9-15, 15-10, 15-10, 15-8) può precludere [illegible] gancio del Sant'Anna in terza posizione. Non male anche il 2A Savona che, ad Alessandria, contro i secondi in classifica, ha ceduto ma solo al quarto set. Nel girone [illegible] caduta casalinga del Pioneer Chiavari.

Risultati [illegible] A: Il Ciacolon-Cus Genova 1-3, Alessandria-2A Savona 3-1, Sant'Anna-Pinerolo 1-3, Chivasso-Mondovì 1-3, Ducros-Acqui Terme 3-0, Novara-Vallesusa 3-1. Classifica: Pinerolo 22; Alessandria 20; Sant'Anna 22; Cus Genova e Mondovì 18, Vallesusa 16; Il Ciacolon Torino e Novara 14; 2A Savona e Chivasso 12; Ducros Caronno 6; Acqui Terme 0.

Risultati girone [illegible]: Coprobit Spezia-Aghinolfi 3-1, Pioneer Chiavari-Calenzano 2-3, Certaldo-Quarrata 3-0, Lido di Camaiore-Cus Firenze 0-3, Scandicci-Calci 0-3, Pisano Leasing-Piombino 3-2. Classifica: Coprobit Spezia 26; Cus Firenze 24; Calci 22; [illegible] e Calenzano 20; Aghinolfi, Pioneer Chiavari e Pisano Leasing 14, Scandicci e Lido di Camaiore 12; [illegible]no 8; Quarrata 2.

C1 [illegible] — Importantissimo successo per spazzare via i timori di retrocessione da parte del Pioneer Chiavari, trionfatore a Cuneo per 3-2 (16-14, 11-15, 8-15, 15-10, 15-11). [illegible] problemi il [illegible] Recco a Rivarolo: 3-0 alla Navalcavi (15-3, 15-6, 15-10). Tajè [illegible] remo e [illegible] Genova passeggiano rispettivamente contro Carrara e Ceparana.

Risultati: Cuneo-Pioneer Chiavari 2-3, Tajè Sanremo-Carrara 3-0, Ceparana-Cus Genova 0-3, Navalcavi Rivarolo-Bisso [illegible] 0-3, Collecchio-Valenza 3-0, Floribianchi-Robur Massa 3-1. Classifica: Floribianchi Pistoia [illegible] Tajè Sanremo 26; Cus [illegible] 24; Bisso Recco 20; Collecchio 18; Pioneer Chiavari e Carrara 16; Cuneo e Valenza 12; [illegible]bur Massa 10; Navalcavi Rivarolo 6; Ceparana 2. **d. s.**

[illegible] - Braccio di ferro nel girone C

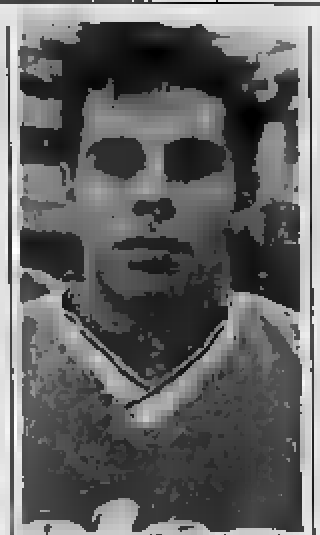
Tra Carlo Grasso e Casarza è lotta per il secondo posto

Fontanabuona vicino [illegible] promozione - [illegible] e Monegliese retrocedono?

Avvincente braccio di ferro fra Carlo Grasso e Casarza Ligure per il secondo posto nel girone C di Prima Categoria: quasi promosso il Fontanabuona, [illegible] e Monegliese hanno invece il [illegible] quasi segnato [illegible] retrocessione in Seconda categoria.

Granata lanciati — Preziosa vittoria del Casarza di Raffo nello scontro diretto con la Carlo Grasso. Una rete di Cecconi dopo pochi minuti di gioco ha risolto la partita e portato il Casarza in seconda posizione. Raffo, il mister, fa però il pompiere: *«Calma con i facili trionfalismi: domenica andremo in Ferrada contro il Fontanabuona ed allora [illegible] mo meglio le nostre possibilità future»*. Futuro che appare più [illegible] anche perché il [illegible] girone di ritorno (cinque vittorie ed un pareggio) è [illegible] promozione assicurata. Recrimina la Carlo Grasso per le troppe occasioni sprecate e [illegible] le parate di Gallo, portiere [illegible] per gli estemporanei atteggiamenti [illegible] dimostratosi domenica quanto mai sicuro e redditizio per la squadra della [illegible] Petronio.

[illegible] il tedesco — Wolf Neipp [illegible] vesti di cecchino per il [illegible] di Ghisolfi: una rete, [illegible] punizione, e due assist-gol per completare [illegible] prestazione più [illegible] positiva del biondo giocatore tedesco. Episodio determinante però, l'espulsione di Romano [illegible] ad inizio ripresa con gli [illegible] di casa in vantaggio per 1-0. Tutto facile, dopo, per il Fontanabuona che ha denotato, in alcuni uomini chiave, una condizione fisica non perfetta. Massa, mister del Fontanabuona afferma: *«Abbiamo saltato completamente il centro[illegible] che è incappato in una giornata no: l'unica nota positiva della partita sono i due punti»*. Due punti che Ghisolfi, mister del Carasco, ha assaporato a lungo: *«Senza l'espulsione di Romano probabilmente avremmo vinto la partita, anche perché, in contropiede, avevamo ripetutamente sfiorato il raddoppio»*. [illegible] partita [illegible] Carasco e gli elogi [illegible] tutti ma i due punti al Fontanabuona.



[illegible] (Fontanabuona)

Cap [illegible] — [illegible] sconfitta casalinga degli [illegible] mini di Arata che hanno completamente [illegible] l'opi[illegible] vittoria, auspicata alla vigilia, contro l'Albaro. I genovesi hanno ricevuto due gentili omaggi iniziali [illegible] difesa [illegible] Cap [illegible] di [illegible] fino al termine: sul 2-2, infatti, e con il Cap in superiorità [illegible] ancora due [illegible] degli [illegible] «graziati» dalla giornata negativa di tutta la squadra biancorossa.

La salvezza si avvicina — Vittoria del Riva Trigoso nella [illegible] contro il Marassi e speranze di salvezza sempre più con[illegible] Ricci e compagni. Il Marassi, con la sconfitta di domenica, ha dimostrato i propri limiti [illegible] netto dominio territoriale. Più concreti i rivani impegnati a colpire in contropiede [illegible] e Mario per il 2-0 finale. **g. b.**

[illegible] C2/A — [illegible] giornata

Risultati

Sorso-Carbonia	[illegible]
Siena-Carrarese	[illegible]
Sorighanese-Cuoiopelli	1-1
Tempio-Entella	1-0
Sarzanese-Lodigiani	0-0
Massese-Montevarchi	1-0
Civitavecchia-Olbia	0-0
Pontedera-Pistoiese	1-0
Sanremo-Pro Vercelli	1-1

Prossimo turno

Lodigiani-Carrarese; Massese-Civitavecchia; Entella-Pontedera; Carbonia-Sanremo; Olbia-Sarzanese; Montevarchi-Sorighanese; Pro Vercelli-Siena; Cuoiopelli-Sorso; Pistoiese-Tempio.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Montev.	[illegible]						
Massese	[illegible]						
Lodigiani	[illegible]						
Carrarese	[illegible]						
C. Pelli	[illegible]						
Olbia	[illegible]						
P. Vercelli	[illegible]						
Sarzanese	[illegible]						
Siena	[illegible]						
Sorso	[illegible]						
Pistoiese	[illegible]						
Tempio	[illegible]						
Pontedera	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Sanremo	[illegible]						
Sorighan.	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Civitavec.	[illegible]						

Promozione A — 22ª giornata

Risultati

Sampierd.-Sal Ceriale	1-0
Libarna-Argentina	1-1
S. Pieri.-Finale Lig.	[illegible]
Varazze-Sestrese	0-2
Cogoleto-Carcare	0-1
P. Folgore-Imperia	1-0
Sanremo 80-Veloce S.	1-0
Ovadamobili-Alassio B.	[illegible]

Prossimo turno

Alassio B.-Cogoleto; [illegible] L.-Sanremo 80; Sestrese-P. Folgore; Argentina-Ovadamobili; [illegible]-S. Bartolomeo; Imperia-Libarna; Sal Ceriale-Varazze; Carcare-Sampierd.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Sanremo 80	[illegible]						
Carcarese	[illegible]						
Varazze	[illegible]						
Alassio B.	[illegible]						
Sestrese	[illegible]						
Argentina	[illegible]						
Finale L.	[illegible]						
Veloce S.	[illegible]						
Ceriale	[illegible]						
Sampierd.	[illegible]						
P. Folgore	[illegible]						
Imper. (-1)	[illegible]						
Libarna	[illegible]						
Ovadam.	[illegible]						
S. Bartol.	[illegible]						
Cogoleto	[illegible]						

Promozione B — 22ª giornata

Risultati

Lerici-Cosmos	sp.
Sestri-Lavagnese	1-1
Fossese-A. Salardo	1-1
Monterosso-Levanto	2-2
Rapallo-Bogliasco	3-1
N. S. Prati.-Casteletto	1-1
Fossese-Lunense	0-1
Ceparana-S. Stefano	1-1

Prossimo turno

S. Stefano-Lerici; Cosmos-Sestri Lev.; Lavagnese-Fontanabuona; A. Salardo-Monterosso; Levanto-Rapallo; Bogliasco-N.S. Prati; Casteletto-Fossese; Lunense-Ceparana.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Rapallo	[illegible]						
Levanto	[illegible]						
Monteros.	[illegible]						
Bogliasco	[illegible]						
Fontanab.	[illegible]						
Lavagnese	[illegible]						
Fossese	[illegible]						
Sestri L.	[illegible]						
Casteletto	[illegible]						
N.S. Prati.	[illegible]						
A. Salardo	[illegible]						
Ceparana	[illegible]						
Lerici	[illegible]						
Cosmos	[illegible]						
S. Stefano	[illegible]						
Lunense	[illegible]						

[illegible] categoria F — 21ª giornata

Risultati

Bolza M.-Valleunita	1-1
Il Calcio-Bogliasco 76	1-1
Calvarese-Old Stars	0-0
Sestese-Camogli	1-0
Pro Recco-Bisso	1-0
Carlo O.-Arapan	1-0
S. Bartolomeo-Albisola	0-1
Sori-Ceparana	0-0

Prossimo turno

Bogliasco 76-Bolza M.; Valleunita-Old Stars; Il Calcio-Camogli; Calvarese-Bisso; Sestese-Arapan; Pro Recco-Albisola; Cerioli-Ceparana; S. Bartolomeo-Sori.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Albisola	[illegible]						
Bogliasco	[illegible]						
Pro Recco	[illegible]						
Camogli	[illegible]						
Ceparana	[illegible]						
Carlo '[illegible]	[illegible]						
Sestese	[illegible]						
Old Stars	[illegible]						
Calvarese	[illegible]						
Valleunita	[illegible]						
Sori	[illegible]						
Bisso	[illegible]						
Arapan	[illegible]						
S. Bartol.	[illegible]						
Bolza [illegible]	[illegible]						
Il Cal[illegible]	[illegible]						

■ Nelle bocce [illegible] Il vantaggio del Certosa

GENOVA — Al Pallo dei rioni di bocce la capolista Certosa vince netto (3-0 con il Sampierdarena) e porta a 5 i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Bar Junior sconfitto per 3-1 dallo Staglieno.

Sempre più critica la situazione dello Sturla.

Risultati [illegible] giornata: Struppa-Marassi 3-0; Foce-Doria 3-1; Sturla-Pontevecchio 1-2; San Bernardo-S. Gottardo 1-2; Staglieno-Bar Junior 3-1; S. Gerolamo-Molassana 1-2; Quezzi-Molo 3-0; S. Quirico-S. Eusebio 1-3; Sampierdarena-Certosa [illegible].

[illegible]: Certosa punti 56; Bar Junior 50; Struppa 48; Quezzi [illegible] Doria 43; Sampierdarena e Sturla 41; San Bernardo 40; Molassana 36, San Gottardo 34; [illegible] Marassi e Staglieno 30; Sant'Eusebio [illegible] Ponte Vecchio 28; Foce e S. Quirico 23; S. Gerolamo 22.

Interregionale A — [illegible] giornata

Risultati

Valenzana-Aosta	1-4
Savona-Cuneo	1-0
Moncalieri-Ivrea	0-0
Saint-Vincent-Juve Domo	[illegible]
Albenga-Levante	[illegible]
Biellese-Pinerolo	0-1
Asti-Vado	[illegible]
Colrano-Ventimiglia	1-0

Prossimo turno

Ventimiglia-Albenga; Ivrea-Asti; Juve Domo-Biellese; Cuneo-Colrano; Vado-Moncalieri; Pinerolo-Savona; Aosta-Saint-Vincent; Levante-Valenzana.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Juve Domo	[illegible]						
Albenga	[illegible]						
Cuneo	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Colrano	[illegible]						
Savona	[illegible]						
Ventimiglia	[illegible]						
Moncalieri	[illegible]						
Levante	[illegible]						
Vado	[illegible]						
St-Vincent	[illegible]						
Pinerolo	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Ivrea	[illegible]						
Aosta	[illegible]						

Interregionale E — 23ª giornata

Risultati

Cecina-Fiorentina	2-1
S. Lazzaro-L. Vinci	0-0
Carpi-Mirand.	1-0
Carrarese-Mobilieri	1-1
M. Aulla-Pietras.	0-0
Viareggio-Sammarg.	1-1
Sestese-Valenza	0-0
Colorno-Rosignano	2-0

Prossimo turno

Pietras.-Sestese; Rosignano-Carpi; Mobilieri-Cecina; Sammarg.-Carrarese; L. Vinci-Colorno; Fiorentina-M. Aulla; Valenza-S. Lazzaro; Mirandolese-Viareggio.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Carpi	[illegible]						
Cecina	[illegible]						
Sestese	[illegible]						
Pietras.	[illegible]						
Rosigna.	[illegible]						
Mobilieri	[illegible]						
Colorno	[illegible]						
L. Vinci	[illegible]						
Valenza	[illegible]						
S. Lazzaro	[illegible]						
Fiorentina	[illegible]						
Mirandol.	[illegible]						
Sammargh.	[illegible]						
Carrarese	[illegible]						
M. Aulla	[illegible]						
Viareggio	[illegible]						

Prima categoria C — [illegible] giornata

Risultati

SA Cap-Albaro	[illegible]
Arenzano-Moneglia	2-0
Marassi-Riva Trigoso	0-2
Molassana-Angi C.	1-0
Pieve L.-Verossi	0-0
Casarza-C. Grasso	1-0
Carasco-Fontanabuona	0-0
Bogliasc.-Cavese	1-1

Prossimo turno

Mangi-Albaro; Riva T.-Arenzano; Angi C.-Marassi; Verossi-Molassana; C. Grasso-Pieve Lig.; Fontanab.-Casarza; Cavese-Carasco; Bogliasc.-SA Cap.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Fontanab.	[illegible]						
Casarza	[illegible]						
C. Grasso	[illegible]						
Molassana	[illegible]						
Cavese	[illegible]						
Albaro	[illegible]						
Carasco	[illegible]						
Bogliasc.	[illegible]						
Arenzano	[illegible]						
Pieve L.	[illegible]						
Angi C.	[illegible]						
Riva T.	[illegible]						
Cap	[illegible]						
Verossi	[illegible]						
Marassi	[illegible]						
Moneglia	[illegible]						

[illegible] A [illegible] — [illegible] giornata

Risultati

Sporting-Francesco	[illegible]
Nè Calcio-Portofino	[illegible]
Riviera-Aurora Aris	2-1
Chiavari C.-Frat. Chiappara	0-0
Sammartinese-Vecchio Chiav.	0-1
S. Poggio 67-Ceparana	1-0
Marina O.-Lumaria	2-0
Gattorna-Sporting	[illegible]

Prossimo turno

Riviera-Chiavari Calcio; Fratelli Chiappara-Pro Sestri; Ceparana-Marina Olaglia; Sporting-Sammartinese; Lumaria-Sportak; Francesco-S. Poggio; [illegible]; Vecchio Chiavari-Nè Calcio; Sigma Portofino.

Classifica

Squadra	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
[illegible]	[illegible]						
Riviera	[illegible]						
Marina O.	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Ceparana	[illegible]						
Francesco	[illegible]						
Sportak	[illegible]						
Gattorna	[illegible]						
Nè Calcio	[illegible]						
Aurora Aris	[illegible]						
F. Chiappara	[illegible]						
[illegible]	[illegible]						
Portofino	[illegible]						
V. Chiavari	[illegible]						
Sammartin.	[illegible]						

Hanno pesato di più i difetti dell'Albenga o i pregi della Levante?

Meriti e demeriti del derby

I bianconeri hanno comunque guadagnato un punto sul Cuneo: intatte le possibilità di promozione - Locatelli: «Abbiamo preferito affrontarli a viso aperto»

ALBENGA — Una Levante è una piccola Albenga. Nel derby, lo 0-0 finale accontenta di più la squadra di che, nonostante tutto, rasce a migliorare il rendimento rispetto a scorsa e guadagna un punto sul Cuneo, sconfitto a Savona.

Sono stati maggiori i difetti dell'Albenga o i pregi della Levante? È uno degli interrogativi dopo-derby. Probabilmente la hanno giocato sotto tono, evidenziando problemi di e forma genovese non è rimasta a guardare. Ha detto Locatelli: «*Impostare una gara difensiva contro l'Albenga sarebbe stato suicidio. Siamo in giocare a aperto e il risultato ci ha dato ragione*».

I padroni di casa hanno avuto un buon inizio: Di Napoli al 9' ha colpito in traversa e al Zappa con una difficile deviazione in corner. Il gol, che avrebbe potuto cambiare fisionomia partita, però non è arrivato. La squadra di Mialich non è più riuscita a spingere e l'iniziativa è passata Levante. Le punte e si sono mosse molto bene, tenendo costantemente in allarme la retroguardia bianca. Il centrocampo punto di forza dei bianconeri, è mancato qualche battuta a vuoto.

A favore dell'Albenga da segnalare il gol annullato ad Alfano, al 44', per fallo (assai discutibile) dello stesso al momento del Le più occasioni gol, però, sono della Levante: al 44' si è presentato solo a ha concluso poco in alto; al 57', a di un'azione quasi identica, è stato Guerra a graziare Ancona.

Il primo giudizio sul derby è di Locatelli: «*Per noi è un punto forse inaspettato ma meritatissimo e molto importante nel tranquillità salvezza. L'Albenga non è riuscita a trovare il della matassa. Parte del merito credo vada alla mia squadra. Al Riva la Levante ha disputato una più belle partite stagione*».

Un breve giudizio sull'Albenga: «*Il primato logora e sempre si può dare il massimo. I bianconeri sono certo in crisi e restano i principali favoriti. Se riescono a mantenere la calma e la concentrazione possono farcela*».

Gianni Mialich non cerca scuse ma, nello stesso tempo, non fa drammi. Dice: «*Sì, abbiamo giocato malaccio, ma è stato più un problema di testa che di gambe. Quando si deve vincere tutto diventa più difficile. Era un derby sentito, avevamo tutto da perdere è mancata la necessaria tranquillità. La squadra era reduce da un esaltante, successo sul Cuneo e rimonta a sola, nello tempo impegnativo. Un dispendio di energia, soprattutto si è fatto sentire*».

Il d.s. Ermanno Vigliano dice: «*Abbiamo giocato male non dimenticanti i meriti della Levante. Sul piano gioco la squadra Locatelli è stata la migliore avversaria vista al Riva quest'anno*». Aggiunge: *che sulla carta possono sembrare fasulli nascondono spesso insidie. Il campionato potrebbe essere deciso proprio da incontri apparentemente insignificanti. Stasera dietrarsi, ogni avrà dovrà affrontata con la massima concentrazione*».

LE - Albenga: Ancona 6,5; no 5,5; 6; Calcrotti 5,5; Bado 5,5; Pascale 5,5; Meneghetti 6; ; Alfano 6,5; Di Napoli 6; 6,5 (57' Bottero 6,5). All. lich 6.

Levante: Zappa 6,5; Carrea 6,5; Parodi 6,5; Monteforte 6,5; Rotti 6,5; Mauri 6,5; Sciaccaluga 6 (73' Bovio n.g.); Bonino 6,5; Monari 7; Zanino 6,5; Guerra 7 (86' Arfinghi n.g.). All. Locatelli 7.

m. f.

Albenga, Giuseppe Alfano stretto nella difesa della Levante

Il successo sul Cuneo rilancia definitivamente i biancoblù

Savona, prosegue la scalata Sarà Fossati l'«uomo nuovo»?

Contatti l'ex presidente del per eventuale ingresso in società

SAVONA — Il Savona, con gol di Molteni, ha battuto il Cuneo: adesso incomincia a guardare molte squadre dall'alto in basso e in piazza Diaz sono giustamente orgogliosi del lavoro fatto quest'anno, tra molta incredulità iniziale. Ma non è questa, in fondo, la notizia del giorno, che pure coinciderebbe, in gradita, con la quasi matematica salvezza.

Il fatto del giorno è che Renzo Fossati, l'ex presidente del Genoa, sarebbe l'uomo nuovo del Savona. Tutto può essere, infatti, nel mondo del calcio. L'impossibile degli anni scorsi diventa il probabile dell'altro ieri e il quasi sicuro di oggi. Lui, l'interessato, smentisce; i dirigenti del Savona altrettanto, ma è ormai un segreto di Pulcinella che il «misterioso» operatore genovese interessato a rilanciare i biancoblù sia proprio Fossati. I contatti ci sono stati e proseguono.

Renzo Fossati è uno sportivo ma, prima di tutto, un uomo d'affari sato all'edilizia. Se Savona, come capoluogo di provincia, dimostrerà di poter offrigli un'utile collaborazione, sul piano non solo calcistico, è probabile l'ex presidente Genoa, un pisaterino a trasferirsi da Marassi al Bacigalupo lo farebbe realmente. In questo caso, e ai tifosi più appassionati dei occhi, si riproporrebbe un'esperienza per aspetti felice, quella Fausto Osdolia. Insomma, un autentico revival, perché anche Osdolia era un ex presidente del Genoa che seppe trovare, proprio a Savona, la sede ideale per una immediata rivincita.

Il presidente Gremmo e i suoi uomini più fidati, Robello e Giometti, hanno sempre solo la squadra a avviarla verso un risultato complessivo che superi la ma stimolare nuovi l'antico pieno degli ottant'anni di vita. A Il discorso che è piedi, nonostante ufficiali forse arriveranno, c'è da scettolineare, con la dovuta enfasi, in ogni caso il Savona non è più allo sbando negli ultimi anni. Enzo Grenno e i suoi collaboratori sono pronti a continuare stati a tracciare già programmi di piena bile, puntando su Robbiano tecnico e su Della allenatore.

di futuro e oggi consentito perché la squadra è praticamente salva. C'è grande convinzione tra i biancoblù del neo capitano Zuliani e io al è visto contro il Cuneo. I biancorossi di Barlassina hanno sofferto a lungo la grande determinazione dei savonesi e solo la bravura di Durando ha impedito, nel primo tempo, che la gara assumesse una giusta fisionomia. Sul fronte opposto, solo una bella parata di Picone, in apertura, e rubare il tempo a Haralisti.

Nella ripresa, stavolta per uno sfarfallio di Durando, il gol di Molteni, a coronamento di una superiorità non solo ma anche di gioco. Il Cuneo si è fatto vedere soltanto sul finale, ma senza risultati apprezzabili.

LE PAGELLE — Picone 6,5; Luisiki 7; Morea 6,5; nu 6; Della Bianchina ; Bottari 6,5; Ristri 6,5; Chiochiarelli 7; Puppo 6,5; ni Molteni . All. Della Bianchina 7.

Ivo Pastorino

Allo stadio di Vesima una partita vento

E la Cairese resuscitò quel gol al Ventimiglia

Venerdì giallobiù: per restare Sepherza vuole garanzie

La ha restituito la «*bella*» dell'andata: l'1-0 inflitto al Ventimiglia fa il paio con lo stesso risultato, a parti invertite, al «*Poggio*» girone d'andata. Un grande equilibrio insomma.

Le due squadre hanno fatto mano hanno per tempo ciascuno, hanno sofferto in ugual misura un vento che ha davvero condizionato da protagonista l'andamento della partita. «*Ma loro hanno segnato*», dice Adriano Pisano, mister ventimigliese.

La differenza l'ha fatta proprio il gol Bovari al 84'. Un gol che Ora i giallobiù, a quota 22, possono respirare tranquilli. «*Ormai, con sette punti vantaggio sulla terz'ultima, siamo quasi salvi*», dice Franco Perro, direttore sportivo della Cairese.

Non a caso, venerdì sera, il club giallobiù ha già convocato il suo consiglio direttivo. Non essere di in discussione ci sarà il futuro societario, problemi (leggi quattrini). È probabile che da che venerdì sera dipendano anche le scelte di mister Sepherza. Per rimanere a Valbormida il tecnico, è chiaro, vuole garanzie: avviare lo smembramento della squadra, allestire una formazione in grado di dir la sua. Ma, oggi come oggi, è prematura qualunque anticipazione.

Anche il Ventimiglia, nonostante la sconfitta, non sta male, ma i suoi 21 punti in classifica garantiscono tranquilli quello che è successo con il Pinerolo che vince a Biella, il Saint-Vincent che blocca la Juve Domo e l'Asti che continua a far punti per rendere al possono troppi passi recrimina sconfitta di , qualche rimpianto: «*Potevamo pareggiare. All'ultimo minuto Calcia ha grosso occasione. Specie nel primo abbiamo avuto in mano la partita*», dice il tecnico.

gli scontri con le a minacciare capolista Albenga, che domenica scenderà al «*Poggio*». Impegni difficili. Rientrerà Bencardino Vella, però, sarà squalificato per turno di squalifica.

LE — Cairese: Conti 7, 7, Ciferri , Ferrarese 7,5; Cornaglia 6, 6; Grimaldo 6,5 (Boarzoni s.v.), Boveri 7,5, Magi 7, Valeri 7 (Persenda s.v.) e Rizzola 6,5. Sepherza 7.

Ventimiglia: Scheia L. 6,5; Rotella 6, Morello (Corriari 6), 5,5; Sorcin 6; Costantini 6,5; Acquarone 6,5; Russo 5,5; Ligammari . (Brigenti) Saiso 5,5. All. Pisano 6.

b. m.

Un pari dovuto all'inesperienza

E Fontana predica «Punti, non elogi»

In vantaggio a Viareggio 81 minuti

MARGHERITA L. — Fontana sarebbe fede al personaggio se non stupisse gli ascoltatori, dichiarando di non essere troppo soddisfatto del pareggio strappato Sammargheritese a Viareggio, contro una diretta avversaria per retrocedere.

«*Vorrei vedere* — conferma il tecnico — *come si fa ad essere contenti quando, in vantaggio per ottantun minuti (Uberselli ha infatti segnato al 7') e con un uomo in più, a due minuti dalla fine si subisce un gol assolutamente evitabile. I toscani non avevano fiato e qual momento tirato parla, avevamo sempre avuto noi il controllo dell'incontro; i due punti sarebbero stati più che meritati*».

Forse è venuta fuori la famosa inesperienza dei tanti ragazzini che la Sammargheritese ha tra le sue file. «*Vorrei che mettessimo giudizio prima o poi* — sbotta Fontana —; *sono stufo di raccogliere elogi e basta. Uberselli e Lucarini ammirati gli versari, purtroppo mirare al sodo, perché la salvezza è lontana. Siamo terz'ultimi e ancora tutti gruppo, a parte forse il Viareggio: bisogna prepararsi per la volata finale*».

Intanto Lucarini convocato per Nazionale dilettanti, cosa che ha riempito di soddisfazione la società, ma preoccupa Fontana che ha bisogno assoluto giocatore e tenerlo sempre controllo, ed evitare eventualmente qualche infortunio. È troppo importante questo momento nella per la salvezza.

d. s.

Fiorita tra le polemiche la trasferta Asti

Per il Vado nuovo pareggio «Una classifica bugiarda»

Il 2-2 non i - I rigori sotto

VADO L. — mai poche per il pione sempre stesso? finita 3-3), dopo aver subito il settimo rigore (inesistente). i no scatenati, il risultato. Un rocambolesco rimpallo area, a due minuti dalla , ha tolto loro due punti strameritati, che avrebbero definitivamente chiuso il capitolo-salvezza.

«È inutile cercare ancora a fare i conti classifiche bugiarde» sottolinea il sportivo figure, Giorgio Bartoli.

Ma cos'è sul terreno piemontese? La squadra col occhi, cercava due punti determinanti per la sua situazione di

Il Vado opposto una ferrea determinazione, tanto che, dopo il già citato penalty, Balboni e Ognella (quest'ultimo con tacolare rovesciata) riusciti a situazione. Poi, il fallaccio; su azione calcio d'angolo, il colpo testa Borello destinato sul fondo è andato a sul ginocchio di Merella, finendo all'incrocio del pali.

«*Sembra impossibile dover sempre fare i conti con episodi di questo tipo, si vede che in questa è destino*» allarga le braccia Bartoli, che poi fa «*Senza qual gol, avremmo cinque punti vantaggio sul trio ultima. Invece l'Asti resta un punto sopra Ivrea e Aosta, un punto dietro e lunghezze vantaggio sul Bastano sentirci al sicuro*».

Certamente, anche stavolta l'arbitraggio è favorevole al Vado. Con il ricordo del derby col Savona (gol in Ostonello, a Massaro, risultato 0-0), c'è di che puntare il dito accusatore direttori di gara. Abbiamo ricordato siano sette i rigori fischiati quest'anno contro i rossoblù, contro nessuno a favore. Altri episodi indicano una certa fronda la compagine di Tonelli.

Bartoli non questi dati di: «*Abbiamo totale fiducia nella giustizia sportiva. Se ci stati episodi che fanno storcere la bocca, sarà certamente per giornale-no dei direttori di gara. Ma malafede non posso credere*».

Il calendario offre l'impegno col Moncalieri, poi trasferta Saint-Vincent, quindi derby casalingo l'Albenga.

E' il momento-chiave della stagione? Bartoli: «*Forse sì, ma può diventarlo, i punti presi e persi dovessero essere molti. E tocca a noi far sì che la situazione non precipiti. Ma credo proprio. La squadra è in grande salute. A questo punto, solo la classifica ci torto. Ma purtroppo è quella che conta, non possiamo ignorarla*».

r. bg.

Vela: a Genova la «Settimana preolimpica»

— si è ora l'eco della gara di dieci giorni riservata agli su Albaro, che le due del golfo Genova nuovo «470», «*Star*» «*F.D.*», una competizione internazionale riserverà a sorpresa non soltanto agli equipaggi ma anche al pubblico folto.

Ieri mattina fino a circa trecento barche tutte di classe olimpica («*STar*», «*Finn*», «*Flying Dutchman*», «*Soling*» e «470» cimenteranno «*Settimana preolimpica*».

In palio, tradizionali coppe, ci sono infatti posti per la Nazionale che andrà a in settembre.

Per capire l'importanza basta l'elenco degli ti, citando solo i campioni, vicecampioni del mondo e gli olimpionici.

Tra questi Gorla, Scala e Migliaccio nella «*Star*», Chieffi e Angelis nel «*Soling*», Sommariva nel «*F.D.*» (queste tre prime classi nel primo regata, le un secondo campo), D'Ali, Montefusco e Muratori «470», Semeraro e Vaccari nel «*Finn*».

Gli italiani avranno di confrontarsi, oltre che tra loro, anche tedeschi, inglesi, francesi, spagnoli ed altri equipaggi di addirittura quindici differenti: una conferma dell'importanza che riveste la manifestazione.

Le competizioni no nel vivo la disputa della penultima e regata, rispettivamente venerdì prossimi. Per gli appassionati di questo sport un appuntamento da non perdere assolutamente.

d. s.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di immobili nell'esecuzione

promossa Cassa di Risparmio di Bra (Avv.ti Bava - Acquarone)

F. e F. di FISSORE GIOVANNI & C. s.n.c. - Bra - Montenero 13.

Il giorno alle 10 nella delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita i seguenti beni immobili di proprietà della società F. e F. di Fissore Giovanni, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

In di Costarainera (Im) - Località Peorelli - alloggio posto 2° piano (terzo fuori terra) della palazzina denominata «Flordaliso», distinto mero interno 11 (undici) composto soggiorno angolo cottura, bagno, una camera e balconi, confinante con comune e vano scale, alloggio interno 10, muro perimetrale a un alloggio interno 12, con cantina piano terra, distinta col numero 11, con cantine, cantina n. 12, intercapedine, cantina n. 10; il tutto descritto partita N.C.E.U. di Costarainera, foglio 6 mappale 390/18, categoria A/2, 2, vani 3, rendita L.

A detta unità compete il diritto di esclusivo del posto macchina n. 18, peraltro non materialmente individuato, strada condominiale, posti macchina 19 e 17 area manovra.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita prezzo base di L. (cinquantadue lioni cinquecentosessantamila) - Cauzione pari a lire 5.256.000 (cinque milioni duecentocinquantaseimila) - Deposito spese approssimativa L. (dieci milioni cinquecentododicimila).

Le in aumento non potranno essere inferiori a L. (cinquecentomila).

Le domande di partecipazione all'incanto, in bollata da L. contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido identità, dovranno essere presentate Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto, ore d'ufficio, unitamente ai depositi di cauzione spese di cui sopra, mediante assegno trasferibile al Cancelliere Capo del Tribunale Imperia.

Pagamento prezzo entro trenta giorni aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi Cancelleria di questo Tribunale (Stanza n. 5).

Imperia, 25 gennaio 1988.

GEFAS s.n.c.

FINANZIAMENTI

FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
LEASING

Cessioni del quinto
Assicurazioni tutti i rami

Erogazione in tempi tecnici

L.go Doria 10 - ALBENGA (SV)

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

Appalto per fornitura autocompattatore per il di nettezza urbana

AVVISO

Questa Amministrazione intende procedere all'acquisto «chiavi in mano» autocompattatore il servizio urbana esperimento di appalto con le modalità dell'art. del R.D. 25-1-1924 n. 827 e dell'art. 285 del T.U.L.C.P. 3-3-1934, n.

L'automezzo dovrà caratteristiche indicate nello specifico «Capitolato-programma» approvato con deliberazione di questa Giunta Municipale n. 77 11-2-.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione legale le 18,30 del 14 marzo 1988 a: «Comune Finale Ligure - Segreteria ».

Il Comune si trasmettere gli inviti ditte richiedenti entro i successivi 60 giorni fissando i termini presentazione delle offerte: esaminate apposita commissione rimetterà il proprio giudizio all'Amministrazione comunale che procederà all'affidamento della fornitura.

Finale Ligure, li 23

Luigi Ferraro

IL SINDACO
rag. Pietro Canavello

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Piaggio, tel. 883.588). Spettacoli ore 10-13, 15-16. Teatro di Ciancelli. Prenot. 21 000 - 12.500. Ore 20.30 Il Gabbiano Pescoli, di Tullio Kezich, da Luigi Pirandello, regia Maurizio Scaparro, int.: Pino Micol, Teresa di Rienzi.

CORTE DEI MIRACOLI: Riposo (N. S. Rocchino, 9, t. 892.736. Oggi riposo. Domani ore 18-21 Prima L. 7000 + tessera 3000. Ore 21.15 Show di Tennessee Williams - La signora Isabella - R.: Fiorella Testa - Maestro di Medonna - R. Fiorella Testa - La lunga permanenza dramatica - R. Graziana Mannoni

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Italian satire.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): L'ultimo imperatore.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Dirty dancing. V. 16.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 810): Attrazione fatale. L. 8000.
CORALLO 1: Suspect.
CORALLO 2: Arrivederci ragazzi.
COLOMBO (via Colombo 11, tel. 565 356): Martyn l'ateneo. V. 18.
GRATTACIELO: Vacanze sulla neve.
IDEAL: Balla spudorata.
METABLE: Pugni d'investita.
LUX: La visione del Sabba.
MANZONI (corso Arnaldo 4, tel. 831 002): Amburger Hill.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 308 200): Wall Street.
OLIMPIA: Ti presento un amico.
ORFEO DOLBY: Il visitatore.
PALAZZO DOLBY: Sarvegliarsi speciale.
VERDI (via XX Settembre): Cadillac.

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala): Sala 1: Dove vuoi cominciò ieri. Vivi. 15. Sala 2: Anni struzz. V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 546): Desiderio di sesso. V. 18.
CHARLIE CHAPLIN: Stand by me.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Parvelo.
CRISTALLO: Purple n. 2.
SUPERBA: L'ultima voglia sulla bilancia. Vivi. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Beverly Hills Cop, n. 2.
ASTORIA: Ricevuti attualmente non si.
ELDORADO: Original Intercontinental. V. 16.
SPLENDOR: Indistinti di una moglie. V. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Opera.
VERDI: Manovrare a 17 mani.

PEGLI
ERIDA: Balla nel buio.

CHIAVARI
ASTOR: Tapa Guillen. V. 18.
CANTERO: Attrazione fatale.
MIGNON: 007 zona pericolo.
NUOVO: I figli del pianeta.

CAMPOMORONE
AMBRA: Un grande.

COGOLETO
VERDI: Renegade.

RAPALLO
GRIFONE: Attrazione fatale
ITALIA: Emanuelle, n. 8. Vivi 18.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'ossa dell'amore.

SAVONA

ASTOR: Pagani perduti.
CHIAMA: Arrivederci ragazzi.
ELDORADO: Wall Street.
JOLLY: Lui lei e mio maglio.
ARIL: Marilyn.
PALMETTUDO: Gli occhiali d'oro.

ALASSIO
DOLOMIRO: Tapa Guillen.
RITZ: Sospiroso.

ALBENGA
AMBRA: Una moglie molto infedele.
ASTOR: Intrigazione in un collegio femminile.
CRISTALLO: Ian e luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Il mercato nero delle fattrici.

FINALE LIGURE
ONDINA: I pompieri.

LOANESE: Collegiali incestuosi.
PERLA: Bas krophy.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Peggy Sue si è sposata.

VARAZZE
TIRRO: Il profumo del male.

IMPERIA

GAUTE: La sposa n. 4.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ian e luce rossa
CENTRO: Ian e luce rossa

BORDIGHERA
OLIMPIA: Le foreste del profilo.

CHIAVARI
DANTE: Il pomeriggio.

LA SPEZIA

CENTRALE: Topo
TRIARIN: Infelici
ODEON: Ian e luce rossa
SARZANELLO: Il cielo sopra Berlino.

Una scena del film «Attrazione fatale» di Lyne all'Augustus

Concluso il festival, comincia domani a Portosole la «quattro giorni musicale»

Ed ora vai, «Sanremo rock»

Sotto il tendone (2500 posti a sedere) non ci saranno star internazionali, ma arriveranno i «Walalla» e «CCCP» - I concerti alternati a video d'autore - Il 9 aprile appuntamento con il mondiale Rosi-Don Curry - 10 mila persone in città nei giorni canora

Il bolognese rock «CCCP», che quest'anno prende parte alla grande rassegna

SANREMO — Scomparsa la folla festante sul marciapiede dell'Ariston: la sala stampa del cinema Rita è deserta. Sul palcoscenico un esercito di operai da ieri è al lavoro per montare scenografia e ponteggi e restituire la sua vasta cinematografica. Il sipario è calato da appena 48 ore il festival è già un ricordo.

Il palarock Il tendone che per una settimana ospiterà i concerti di personaggi del calibro di Joe Cocker, Belinda Palay Kersti, e Art Garfunkel, Almeno per ora. In fatti, il festival, infatti, il Comune ha organizzato una serie di appuntamenti internazionali che usufruiranno dei posti a le.

La prima rock, scatterà per non dopo quattro giorni di rock, stadiranno gli orga «durissimo». star internazionali, tuttavia l'interesse giorni di Sanremo sembra calato rispetto ai giorni al. Fra i complessi più noti i Walalla e i CCCP. I concerti dovrebbero alternarsi alla proiezione di video d'autore.

Dopo il bis della musica rock, la volta della Mo Canina, una rassegna internazionale nello stesso anno del festival, il 1951. Ultimo appuntamento, il boxe. Il 15 aprile il Palarock ospitare l'in mondiale, già da tem fissato a Sanremo, il detentore titolo dei medi junior Gianfranco Rosi e l'americano Curry. Sono in corso trattative fra il Co e i proprietari della struttura per definire il costo del noleggio prolungato.

è escluso Il Comu dell'estate l'ac nuovamente ricorso al tendone per altre manife stazioni di gran presa sul pubblico.

I turisti. Sono davvero Secondo stima presidente dell'Azienda di Soggiorno, Carlo Pulatti, nella settima na Festival raddoppiato la sua popolazione: «Non meno di 150 mi persone si riversate città».

Il al solito è quello che trae il maggior beneficio dai grandi appuntamenti. In sei giorni, dal 23 al 28, roulettes, chemin de fer e slot machines, incassato 1 miliardo milioni. presenze gioco sono più 10 mila, andare ancora meglio» ammette il Poi spiega: «Il festival è finito troppo tardi, gente alle 2 di notte non aveva più glia di giocare. Sabato protratto fino a notte fonda. Troppo».

Anche i ristoranti si lamentati: «Il festival deve concludersi al massimo all'una. Dopo è tardi».

Pochi gli affari dei negozi di abbigliamento, calzature, capi eleganti di via Matteotti e via Roma: «In occasione del Festival si vende pochissimo. Il pubblicità manifestazione, però, ha effetti benefici tutto l'anno. E' un grossissimo business».

I dischi. Quest'anno, rispetto al passato, è cominciato a venderli fin giorni. Esaurito il 45 giri della canzone vincitrice del festival, l'amore, di Massimo Hobby Sonoro via Matteotti a due Teatro Ariston, in un solo giorni è rimasto sprovvisto.

«Vanno forte gli LP, in particolare Luca Barbarossa, Joe Cocker, Jovi e gli Duran, ma come grandi protagoniste delle vendite sono le compilation dei festival su musicassetta e compact a grandissimo».

Giampiero

Ma sul 39° festival è già «bagarre»

SANREMO — Un gigante fragile. meliocri, troppi incidenti di percorso (non ultimo la «macchia» del al Festival, un raro esempio eccesso protagonismo e di insipienza televisiva): Sanremo ha chiuso il 38° con molti rimpianti. Troppi per non sentirsi in obbligo di rivedersi i suoi rapporti con la Rai e la Publispei di

Intanto messa in moto la macchina politico-amministrativa. Ravera verrà detronizzato?

A Sanremo si fanno già i di Gianni Naso, di fede pci: Vitola, procuratore di Cutugno e «inventore» del Reitano, Giancarlo Spada, Ratti.

Nei prossimi giorni il Comune dovrà nome gestore, esclusiva e durata due o cinque anni.

L'assessore al Turismo (psi) è favorevole all'affidamento per 5 anni alla alla Publispei di Marco Spiega: «L'esclusiva del festival cinque anni in cambio una mini struttura tipo Palarock, valore realizzata a Pian Poma».

E gli ostacoli di urbanistica? «Dobbiamo sederci intorno ad un tavolo e risolverli».

Pino ora solo partito maggioranza. I pedi ufficialmente una ai alla Rai, no alla Publispei. Spiega l'assessore Piero Delaude: «Sulla non si discute: ha l'esclusiva dell'Eurovisione, la diretta, una solida. Tutto da rivedere, invece, sull'organizzatore. La Publispei regge, esistono bandire gara d'appalto».

Sul fronte del «no» anche Agostino Carnevale, dc, assessore che cura i rapporti Comune-casinò: «Non si può ipotecare il festival per cinque anni. La Rai ci ha presentato una bozza di convenzione che è tutta da rivedere. Non sono daccordo con il meccanismo della sponsorizzazione. Quest'anno abbiamo al Festival della Barilla, non al Festival Sanremo».

Il partito socialista si è ancora pronunciato ufficialmente. A che stia spingendo per un festival lottizzato.

Dice Carlo Conti, vicesindaco: «E' incomprensibile una convenzione con e Publispei insieme. Occorrerà esaminare altre possibilità offerte». Conti si è assolutamente contrario ad un contratto 5 anni.

«Come possiamo offrire ad garanzie se in anni il Comune si è presentato Festival tre sori diversi Turismo?».

L. p. m.

Feste un po' dappertutto: Belinda Carlisle e Michael Hutchence hanno ballato fino a notte fonda

E dopo le canzoni, caccia al «party» più divertente

SANREMO — Anche quest città fiori ha raccolto, durante il Festival, quella fauna giornalisti, addetti ai lavori, discografici, artisti o pseudo tali e ragazzine alla disperata ricerca

è escluso Il Comune dell'estate l'ac nuovamente ricorso al tendone per altre manife stazioni di gran presa sul pubblico.

I turisti. Sono davvero Secondo stima presidente dell'Azienda di Soggiorno, Carlo Pulatti, nella settima na Festival raddoppiato la sua popolazione: «Non meno di 150 mi persone si riversate città».

Il al solito è quello che trae il maggior beneficio dai grandi appuntamenti. In sei giorni, dal 23 al 28, roulettes, chemin de fer e slot machines, incassato 1 miliardo milioni. presenze gioco sono più 10 mila, andare ancora meglio» ammette il Poi spiega: «Il festival è finito troppo tardi, gente alle 2 di notte non aveva più glia di giocare. Sabato protratto fino a notte fonda. Troppo».

Anche i ristoranti si lamentati: «Il festival deve concludersi al massimo all'una. Dopo è tardi».

Pochi gli affari dei negozi di abbigliamento, calzature, capi eleganti di via Matteotti e via Roma: «In occasione del Festival si vende pochissimo. Il pubblicità manifestazione, però, ha effetti benefici tutto l'anno. E' un grossissimo business».

I dischi. Quest'anno, rispetto al passato, è cominciato a venderli fin giorni. Esaurito il 45 giri della canzone vincitrice del festival, l'amore, di Massimo Hobby Sonoro via Matteotti a due Teatro Ariston, in un solo giorni è rimasto sprovvisto.

«Vanno forte gli LP, in particolare Luca Barbarossa, Joe Cocker, Jovi e gli Duran, ma come grandi protagoniste delle vendite sono le compilation dei festival su musicassetta e compact a grandissimo».

Giampiero

Ma sul 39° festival è già «bagarre»

SANREMO — Un gigante fragile. meliocri, troppi incidenti di percorso (non ultimo la «macchia» del al Festival, un raro esempio eccesso protagonismo e di insipienza televisiva): Sanremo ha chiuso il 38° con molti rimpianti. Troppi per non sentirsi in obbligo di rivedersi i suoi rapporti con la Rai e la Publispei di

Intanto messa in moto la macchina politico-amministrativa. Ravera verrà detronizzato?

A Sanremo si fanno già i di Gianni Naso, di fede pci: Vitola, procuratore di Cutugno e «inventore» del Reitano, Giancarlo Spada, Ratti.

Nei prossimi giorni il Comune dovrà nome gestore, esclusiva e durata due o cinque anni.

L'assessore al Turismo (psi) è favorevole all'affidamento per 5 anni alla alla Publispei di Marco Spiega: «L'esclusiva del festival cinque anni in cambio una mini struttura tipo Palarock, valore realizzata a Pian Poma».

E gli ostacoli di urbanistica? «Dobbiamo sederci intorno ad un tavolo e risolverli».

Pino ora solo partito maggioranza. I pedi ufficialmente una ai alla Rai, no alla Publispei. Spiega l'assessore Piero Delaude: «Sulla non si discute: ha l'esclusiva dell'Eurovisione, la diretta, una solida. Tutto da rivedere, invece, sull'organizzatore. La Publispei regge, esistono bandire gara d'appalto».

Sul fronte del «no» anche Agostino Carnevale, dc, assessore che cura i rapporti Comune-casinò: «Non si può ipotecare il festival per cinque anni. La Rai ci ha presentato una bozza di convenzione che è tutta da rivedere. Non sono daccordo con il meccanismo della sponsorizzazione. Quest'anno abbiamo al Festival della Barilla, non al Festival Sanremo».

Il partito socialista si è ancora pronunciato ufficialmente. A che stia spingendo per un festival lottizzato.

Dice Carlo Conti, vicesindaco: «E' incomprensibile una convenzione con e Publispei insieme. Occorrerà esaminare altre possibilità offerte». Conti si è assolutamente contrario ad un contratto 5 anni.

«Come possiamo offrire ad garanzie se in anni il Comune si è presentato Festival tre sori diversi Turismo?».

L. p. m.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 TG Notizie; 13,40 Tutto campo; 14 Olimpiadi: Pattinaggio artistico; 16 TG Notizie; 16,10 Sport spettacolo; 16,45 TG Notizie; 19 Liguria notizie e sport; 19,20 La città domanda; 20 Calcio: Coppa delle Coppe; 22 TG Notizie; 22,10 Tutto campo; 22,30 Sport spettacolo. Non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Masters; 7,25 Moby Dick; 7,50 Giarus; 8,10 Una vita da vivere; 10 Ai confini della York New York; 12 telefilm; 12,35 di notte; 13,35 Cacciare sotto la pioggia, cartoni: 15 V, Gli dei Combattler, cartoni; 15,30 Moby Dick, Le balene bianca e i guerrieri; 19 cartoni: «Contratto con il York New York, New York, telefilm: «Con videocontrollo»; 20,30 Il Bloss l'artista e il giovane film (It., '82) P. Pingitore, Russo E 22,30 Colpo 23,15 Italia Il Sport

TV

UHF 67, 30, 31, 92 — Ore 7 Natural Diamond; 7,50 modella l'onorevole, telefilm; 8,15 Doc Elliot; 9 Amanda; 9,30 Ispettore 10,30 L' Il Ryan sion; 12,30 The Beverly Hillbillies; 13 Dancing Days; doppia vita Carol Lebeir, 16 Una modella per l'onorevole; Poldark, sceneggiato; 17,30 Maggie; 18,30 Dancing Days; Leonetti; 20,30 L'ora dei Boss, film; 22,30 Il meglio del West, telefilm; 23 Frutto proibito, varietà; 24 Scrupoli, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — musicale, telenovela; 9,30 Mobi Corsera, 13 Pro i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 14 Auto Tv, mercato d'auto; 15 Montecarlo; 16,30 Mobi Corsera, vendita; 17,45 Voltron - Piccola Nell; 19 I martedì rubrica 20,30 Storia di telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Controcalcio, trasmissione di sport e varia attualità condotta in Sirianni; 22,30 Liguria notiziario; 22,40 I lodi rubrica ta; 23,30 notte dibattiti, film Giorgio Ferroni.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 14,30 La vita comincia a 45 anni, Il Rattles, teatro gentiluomo, telefilm; 16 Yalarian; 17 Si è giovani solo due volte, telefilm; 17,30 Rocket Robin Hood, cartoni; 18,20 Alaor gitano, novela; 19,15 Senorita Andrea, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Telefilm; 21,25 Corpo speciale Sacramento, telefilm; 22,20 Eccellenza, made in Italy; 23,20 Andiamo al cinema; 23,30 Rattles, teatro gentiluomo, telefilm; 0,30 Airline, telefilm; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Non stop.

George Ardisson, in «L'oro del bravados» stasera su Tv Star

TV

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 58 — Ore 9 Redazionale; 11 Veronica il volto dell'amore, novela; 12 Ni 12,50 Gobots, cartoni; 13 Papermoon, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido di serpenti, novela; 16 Quadrifoglio; 18,20 Gobots, cartoni; 18,50 Papermoon, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Lisolo ma non troppo; 23,20 Papermoon, telefilm; 24 Ovest selvaggio, telefilm; 1 Julia, telefilm; - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bowling, rubrica di bocce; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; - Non

PAN TV

UHF 68 — Ore 10 Viviana, novela; 10,30 Monjito, cercumi solitario, telefilm; 11,30 Marianela il diritto di nascere, novela; 13 Figli miei, vita mia, novela; 14,30 Calcio; 15,30 Natura selvaggia; 16 Dio Signore - Motoring - Ma la piccola strega, cartoni; 17 Figli miei, vita mia, novela; 18 Vendita promozionali; 19,15 Monjito, cercumi solitario, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Il meraviglioso storia del re della savana, film; 23 Partenti d'amore tv, varietà; 0,30 Calcio

Il recital della cantante a Rapallo

Maya Randolph fine menestrello

RAPALLO — «Dicono i Sultani trascorrono metà della loro metà accordare lo strumento e l'altra metà a suonare almeno». La è Maya Randolph, simpatica artista statunitense che al è con all'Auditorium della Clarissa nell'ambito della stagione Concerti diretti da Aldo Faldi.

Cantante, chitarrista e flautista, la Randolph ha proposto un programma e popolari al nostro secolo, le singole pagine con humour e finissima intonazione e fraseggio Maya Randolph ha con una del trio Gaucelm Faldi poi passare a due esponenti della italiana passaggio dal rinascimento barocco: Vincenzo Galilei e Giulio

Del primo l'artista ha restituito con limpidezza lo strumento per solo mentre secondo ha cantato calda espressività Amarilli. Suggestiva anche la lettura della Orpenlieves.

Di comunque il repertorio popolare, antico e La Randolph saputo affrontarlo gusto e divertimento interpretando con effetti vocali e anche mimici i testi.

l'allegra Cuba libre, disavventura un innamorato sorpreso finestra della bella e in cui il diavolo trova una donna una realtà ancor più

Del repertorio più recente si ricorda infine Summertime di Gershwin che ha chiuso il programma accolto da calorosissimi applausi.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

«Amore musica» Lang

GENOVA — Domani alle 18,30 al Quadrivium, per iniziativa del Lyceum, si un concerto del pianista Ratto. Il programma Beethoven, Schubert, Prokofiev.

GENOVA — Questa alle 21,15 al cineclub Fritz Lang, rassegna «Dolce Francia» cinematografia francese degli Ottanta», sarà proiettato il film *Amore e musica* di Elie Chouraqui.

CHIAVARI — S'inaugura a Palazzo Torriglia la mostra *Frammenti*, organizzata commissione pci di Chiavari in occasione della della donna. Esporranno Benvenuto, Bocchiotti, Bonacini, Codeluppi, Bruzzone, Campanella, Caso, Dellacasa, Ghia, Lombardi, Merello, Olmi, Orlandi, Passano, Pedrazzi, Russo, Smeraldo e Zurli. artisti appartengono scuola fotografia Giuliana Traverso.

MONTECARLO — Sabato 19 marzo allo Sporting Les avrà luogo della manifestazione, organizzata dalla S.B.M. e presieduta e dalla principessa Carolina, presiede la fondazione e benefica Principessa alla quale devoluto il ricavato rata, a l'appuntamento più stagione. Interverranno oltre mille persone.

Andrei Levasseur realizzerà una coreografia tutta incentrata al tema «Rouge et Noir», dal nome di una rosa dal colore vermiglio vellutato. I violini di Louis Prosto allieteranno, assieme ad un eccezionale spettacolo, il ballo della rosa.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° 3° 4° 5° 6° 7° premio - 1 milione in gettoni d'oro
dall'8° al 77° premio - 1 TV color Magnadyne 21" stereo

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Ciak si gioca Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice avviamento postale, telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Albenga, situazione di disagio per sessanta anziani

«Il Comune ignora l'ospizio Trincheri»

Da un [illegible] si attende il rinnovo [illegible] Consiglio di amministrazione

ALBENGA — Nessuno vuole [illegible] il presidente dell'ospizio Trincheri di Albenga (sessanta ricoverati, [illegible] tidue dipendenti, una struttura vecchia e cadente). I bilanci sono all'osso, il [illegible] si ricava [illegible] rette e [illegible] contributi pubblici serve [illegible] pena [illegible] sopravvivenza. L'attuale presidente, l'[illegible] cato [illegible] Podio, di Albenga, [illegible] un anno ha dato le dimissioni. Ha scritto una lettera al Comune per ricordare ai politici i tanti e gravi problemi dei ricoverati, anziani e in maggioranza inabili. Non ha ottenuto alcun risultato ed è rimasto al suo posto, con senso di responsabilità, [illegible] far precipitare una [illegible]one già al limite.

Il Comune dovrebbe nominare i membri del Consiglio di amministrazione secondo cadenze precise [illegible] nulla. [illegible] regionale [illegible] del marzo [illegible] invitava la giunta presieduta [illegible] Angelo Viveri a «dare [illegible] *ragguagli in merito al mancato* [illegible] *di nomina*». Anche [illegible] questo [illegible] silenzio. Altre missive più recenti, dello stesso tenore, non hanno avuto risposta.

L'avvocato [illegible] è amareggiato: «*Questi* [illegible] *altra considerazione. Il muro* [illegible] *rilassio, di civica indifferenza, opposta* [illegible] *alla lettera di dimissioni* [illegible] *può non far riflettere: senza un Consiglio* [illegible] *amministrazione rinnovato* [illegible] *fa poco. Stanchi delle promesse provvederemo noi,* [illegible] *la nostra forza,* [illegible] *un programma minimo di intervento sulle strutture del ricovero*».

Il consigliere regionale dp Massimo Ciancheitta presenterà un'interpellanza in Consiglio, [illegible] per rimuovere [illegible] da [illegible]. Il «Trincheri» è stato [illegible] un convegno organizzato [illegible] dal [illegible] settembre [illegible]. Alle dotte relazioni e [illegible] preoccupati, interventi [illegible] allora, però, [illegible] sono seguiti fatti concreti.

L'assistenza agli [illegible] diventerà [illegible] più importante [illegible] il trascorrere degli [illegible]: in Liguria, dove è in atto un sensibile calo demografico e dove l'età media della popolazione è una fra le più alte in Italia, dovrà sorgere [illegible] nuove strutture e ristrutturare [illegible] quelle esistenti. Gli istituti [illegible] a disposizione [illegible] specie quelli pubblici che praticano [illegible] alla maggioranza degli [illegible] siani e comunque convenzionati con le Usl e i Comuni, sono inadeguati. Le domande [illegible] per entrare [illegible] pubblici sono centinaia e i periodi d'attesa [illegible] [illegible] più lunghi. Le conseguenze [illegible] drammatiche: i reparti ospedalieri di medicina generale [illegible] a Savona che a Pietra Ligure) [illegible] trasformandosi [illegible] geriatrico-comi, l'ultima spiaggia per i cosiddetti lungodegenti, per[illegible] non più autosufficienti, afflitte da[illegible] croniche.

I Comuni della fascia costiera cercano di ritardare il più possibile il [illegible] ricovero; gli [illegible] vengono assistiti a casa, ospitati in comunità alloggio dove si vive meglio, con più serenità rispetto agli ospiti tradizionali. Si tratta però di iniziative [illegible] e [illegible] te.

[illegible] Comune, ad esempio Noli, [illegible] nuove strade; l'affidamento di «*Villa Rosa*», una palazzina rimodernata, con palestra, sala tv, minialloggi singoli e terrazze a una società privata ha dato buoni risultati nonostante le polemiche e le perplessità sollevate in [illegible] primo tempo.

In molte zone [illegible] Riviera in [illegible] o in ex alberghi, [illegible] cliniche di lusso riservate a chi può contare su alti redditi. A Varazze, [illegible] dei più noti alberghi degli Anni 60-70, il «Terminus» è stato acquistato da una so[illegible] che lo trasformerà, grazie ad un [illegible] dioso investimento, in un hotel di [illegible] a cinque stelle, l'unico della provincia di Savona, [illegible] Il preciso obiettivo [illegible] ospitare anziani benestanti. [illegible] assicurata l'assistenza [illegible] [illegible] e gli ospiti [illegible] a disposizione [illegible] palestre e altri impianti.

[illegible]

Sempre chiusa la fonderia [illegible] di Cesseria

COGLIERIA — Anche ieri la fonderia Granone è rimasta chiusa per il provvedimento emesso dall'assessore regionale all'Ambiente Acerbi. In seguito a un'ispezione di tecnici della Regione, [illegible] rilevato che la [illegible] era in regola [illegible] le [illegible] di [illegible] sull'ambiente.

All'Unione [illegible] di Savona [illegible] che entro il 10 marzo la situazione si possa sbloccare in quanto i lavori di adeguamento degli impianti sono in fase di avanzata realizzazione.

L'incidente domenica pomeriggio a Bergeggi

Muore col deltaplano

[illegible] vittima è Angelo Anselmo, 46 anni, di Savona, [illegible] di un'agenzia pubblicitaria ad Alassio - Caduto in mare, non [illegible] riuscito [illegible] liberarsi dell'imbragatura ed è annegato - Colto da malore in [illegible]

SAVONA — Angelo Anselmo, 46 anni, abitante a Savona in [illegible] Cimocchi Viani 22/3, titolare di un'agenzia pubblicitaria [illegible] pagato con la vita la passione per il volo con il deltaplano. A conclusione di un lancio dalla sommità delle rocce del forte di Bergeggi, nel pomeriggio della scorsa domenica, è annegato nello specchio d'acqua fra l'isolotto e la spiaggia di Torre del Mare.

La disgrazia è avvenuta verso le quindici e trenta di domenica, sotto gli occhi di molte persone. Fra queste, Stefano Puce, 27 anni, e Luca Remotti, di 24, entrambi abitanti a Loano, titolari dello stabilimento balneare Villaggio dal Sole, di Torre del Mare.

I [illegible] hanno [illegible] Angelo [illegible] planare in mare, [illegible] hanno raggiunto a [illegible] di una barca nonostante il forte [illegible] vento, lo hanno liberato dall'imbragatura [illegible] piano e portato a riva. Inutili i tentativi di rianimazione. Anselmo è morto sull'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno [illegible] trasportato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale [illegible].

Il referto medico, a firma del dottor Giovanni Scotto, parla di «asfissia da annegamento».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha ordinato l'autopsia. Esistono, infatti, fondati timori che Angelo Anselmo sia stato colto da malore mentre era in volo.

Claudio Tassinari, di Savona, e altri deltaplanisti che avevano raggiunto Bergeggi assieme ad Anselmo, lo hanno visto tentare all'improvviso una «discesa a vite». Luigi Brocero, presidente del «Delta Club Valle Bormida», dice: «*E' una manovra per scendere il più velocemente possibile a terra. Si adotta quando ci si trova in difficoltà. Angelo Anselmo era un esperto del volo: sono* [illegible] *che ha tentato la* [illegible] *a vite perché* [illegible] *stato colto* [illegible] *malore o si è reso conto di non* [illegible] *più in condizioni di manovrare ancora lungo l'apparecchio per un planaggio regolare*».

Domenica pomeriggio il tempo non [illegible] dei più propizi [illegible] per volare [illegible] i deltaplani. A Bergeggi e Capo Vado tirava [illegible] forte [illegible] Angelo Anselmo, in passato, [illegible] situazioni peggiori. Poi, il dislivello [illegible] molto grande anche con vento. «*Il che spiega ad una trentina di chilometri orari. Da quel che mi risulta, quando Angelo Anselmo è finito in mare, la velocità del vento era inferiore*».

Angelo Anselmo, alcuni anni fa, aveva già avuto un incidente di poco conto durante un volo. Sarebbe passato inosservato se l'azienda presso la quale all'epoca lavorava, non ne avesse deciso il licenziamento. Angelo Anselmo, infatti era convalescente da una malattia e non era andato al lavoro. Il provvedimento dell'azienda, però, venne annullato dal pretore del lavoro.

Ai soccorsi hanno partecipato, oltre ai vigili del fuoco, i titolari dello [illegible] «Villaggio [illegible] Sole». Sono stati rapidi ed efficienti nonostante le difficoltà di manovra a causa delle condizioni [illegible] mare. Ma, con ogni probabilità, Angelo Anselmo, quando è caduto in mare, era già privo [illegible] a [illegible] incapace [illegible] gersi dalle cinghie dell'imbragatura e il deltaplano si è trasformato in una trappola mortale che ne [illegible] provocato [illegible] da annegamento.

Bruno Balbo

Angelo [illegible]

E' coinvolto anche un calciatore del Mallare

Droga nel Savonese arrestati 9 giovani

Fotografati [illegible] incontri [illegible] spacciatori [illegible] tossicomani - Le indagini

SAVONA — Nove [illegible] sono finite in [illegible] per spaccio e detenzione [illegible] stupefacenti [illegible] un'altra decina [illegible] in [illegible] menti da [illegible] [illegible] nieri del gruppo [illegible] Savona, autori dell'indagine che ha portato alla scoperta del traffico di cocaina, hashish ed eroina che si snodava lungo l'asse Milano-Savona-Valle Bormida.

Gli arrestati sono: Valter Maggi, [illegible] anni, via Corsi 41, Mallare; Ferruccio Biri, 20 anni, via [illegible] Vico [illegible] Mallare (giocatore della [illegible] squadra [illegible] calcio); Bruno, 22 anni, via San Lorenzo [illegible] Savona; Carlo Rossi, 21 anni, [illegible] della Pace 183, Albisola; Roberto Calcagno, 26 [illegible] corso [illegible] 121, Albisola; Fabrizio Merengo, 26 anni, [illegible] Savona. Poi, un altro gruppo che gli inquirenti ritengono essere gli intermediari di boss milanesi del traffico di droga: Roberto Cannizzaro, 26 anni, via Bresciana 35, Savona; Roberto Marra, 27 anni, via Poggi 2/1, [illegible]a; [illegible] Toffoi, [illegible] ni, via [illegible] 1, Albisola.

Tutti gli arrestati sono già stati interrogati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha coordinato le indagini. Alcuni hanno ottenuto la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari.

I primi arresti sono avvenuti a Mallare e il blitz è stato eseguito [illegible] carabinieri di Cai[illegible] il [illegible] procuratore, Valter [illegible] e [illegible] Bruni avrebbero rifornito di [illegible] numerosi [illegible] Valle Bormida. Ferruccio [illegible] sarebbe limitato a spacciare [illegible] hashish. I [illegible] sarebbero riusciti [illegible] fotografare [illegible] fra [illegible] ciatori e tossicomani.

Lo spaccio di eroina era forse monopolio di Roberto Cannizzaro, Gabriele [illegible] Toffoi e [illegible] Fabrizio Merengo avrebbe avuto un ruolo di rilievo nel [illegible] della cocaina.

I militari, nonostante [illegible] ventina [illegible] perquisizioni domiciliari, non hanno trovato droga. Le indagini proseguono.

b. b.

[illegible] dopo la morte della moglie

OSPEDALETTI — Beanvolte per la morte della moglie, un imprenditore, l'Amilcare Beccaria, 61 anni, titolare della fabbrica [illegible] lampadari Lux Art di corso Margherita, ha tentato di suicidarsi sparandosi alla testa. E' [illegible] prognosi riservata [illegible] Pietra Ligure.

La moglie, Delfina Arpellini, era deceduta nella notte tra venerdì e sabato [illegible] Villa Helios, dov'era ricoverata per disturbi [illegible] Poco dopo il [illegible] nella casa di via [illegible] Semeria 15, ha bevuto una bottiglia di liquore e si è sparato [illegible] [illegible] pistola [illegible] libro [illegible] Un'esitazione a l'ubriachezza [illegible] hanno però salvato: il proiettile [illegible] ha colpito [illegible] l'occhio [illegible] la tempia destra.

Alcune ditte, [illegible] cui un mobilificio, segnalate al pretore

Per I [illegible] abusivi tre denunce [illegible] Imperia

Da parte del sindaco Gramondo - Il problema degli spazi pubblicitari

[illegible] — Tre ditte di Imperia [illegible] cui un mobilificio) sono state denunciate al pretore dal sindaco Giovanni Gramondo [illegible] affisso manifesti [illegible] di fuori degli spazi consentiti. Spiega Gramondo: «*Vogliamo fare un po' d'ordine* in questo settore, [illegible] *per migliorare l'aspetto della* [illegible]. *Presto inizieremo il restauro* [illegible] portici [illegible] via *Bonfante: non vogliamo che* [illegible] *continui l'imbrattarli indiscriminatamente*».

Da qualche mese, il Comune [illegible] ha [illegible] [illegible] battaglia [illegible] il «manifesto selvaggio». Gramondo sta già tagliando una nuova serie di irregolarità, e a[illegible]: «*Mi riservo* [illegible] [illegible] l'e[illegible] [illegible] *maggiorato per i provvedimenti di legge: i trasgressori rischiano pesanti sanzioni,* [illegible] *multe* [illegible] [illegible] *fino, e nei casi più gravi addirittura l'arresto. Se gli spazi sono pochi, ne metteremo altri a disposizione. Ma vogliamo più ordine*».

A prendere l'iniziativa per l'opera [illegible] «maquillage» [illegible] muri cittadini è stato Sergio Lanteri, consigliere delegato [illegible] «*Abbiamo spedito ad* [illegible] *quaranta, fra partiti, circoli o associazioni, una lettera di invito a collaborare per non deturpare l'immagine di Imperia e non rendere inutile l'unione* [illegible] del centro *urbano, iniziata con il rifacimento* [illegible] *pavimentazione della fontana di piazza Dante*».

Un primo, severo intervento era stato compiuto [illegible] estate nei confronti delle Alpi, la società che sino al '90 ha l'appalto [illegible] pubbliche affissioni. Il richiamo a migliorare l'estetica delle piazze e sostituire quelle [illegible] mai in pessime condizioni [illegible] [illegible]: «*L'Alpi ha imbrattato la buona strada. I* [illegible] *stati rifatti* [illegible] *di fresco.* [illegible] lotta [illegible] *anche* [illegible] *onorare funebri* [illegible] *state ammonite a rispettare gli spazi loro assegnati*».

Adesso, restano [illegible] [illegible] care [illegible] muraglioni, ricoperti senza [illegible] preciso criterio da giganteschi [illegible] pubblicitari. Sono quelli di D'Annunzio, all'ingresso di ponente di Porto Maurizio, proprio [illegible] sbocco dello svincolo autostradale, [illegible] curvone di corso [illegible] all'incrocio con [illegible] (che il sindaco Gramondo definisce «*obbrobriosamente bigHetto da visita*»), di via Pirinoli e di [illegible].

Di questi ultimi due, appartenenti alle Ferrovie dello [illegible] Stato, è [illegible] segnalata anche [illegible] pericolosità: [illegible] caduta infatti che [illegible] bordature, distaccate dal muro, abbiano penetrato sulla strada, mettendo a repentaglio la sicurezza dei motociclisti in transito.

Caserva [illegible] «*La* [illegible] *Milano, appaltatrice degli spazi per conto dell'azienda ferroviaria,* [illegible] *è della disponibile a rifare gli impianti*».

E per gli altri? Dice Lanteri: «*Abbiamo convocato i titolari delle* [illegible] *concessionarie che siamo* [illegible] *a individuare. Ma non si presentati. Abbiamo però* [illegible] *loro un ultimatum: se* [illegible] *tro il* [illegible] [illegible] *rimuovere* [illegible] *le cornici, provvederà il Comune*».

s. d.

[illegible] si suicida [illegible]

SANREMO — Un nomade di 35 anni, Angelo Le Fleur, torinese, attualmente ospitato in un campo nomadi di Savona è rimasto vittima sabato scorso di un grave infortunio sul lavoro nella zona [illegible]. Angelo Le Fleur, che stava lavorando [illegible] sistemazione [illegible] casa di proprietà [illegible] Penna, 44 anni, via Santuario 44, [illegible] riportato l'amputazione della mano sinistra mentre manovrava una sega circolare. All'ospedale di Savona è stato giudicato guaribile in tre mesi. Secondo i primi accertamenti, La Fleur non è risultato in regola [illegible] i normali contratti di lavoro.

[illegible] Ustionata in casa, muore a Sanremo

SANREMO — Una pensionata di Sanremo, Angela Patrone, [illegible] anni, via D'Annunzio 157, è [illegible] all'ospe[illegible] [illegible] Sampierdarena, dove era stata ricoverata quindici giorni fa, per le gravi ustioni riportate in un incidente in casa. Colta [illegible] malore, la donna si era aggrappata ad una stufetta a legna, che le era caduta addosso incendiandole i vestiti.

[illegible] Topo d'auto arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sorpreso [illegible] polizia con la refurtiva nella camera di albergo che aveva affittato a Ventimiglia, un giovane di 27 anni, Mario Scali, abitante in frazione Torri, è stato arrest[illegible]. Durante [illegible] notte aveva rubato dalla vettura di [illegible] cliente l'autoradio e altri oggetti. [illegible]o la polizia, avvertita dallo [illegible] derubato, è [illegible] nella camera, [illegible] ha gettato la refurti[illegible] dalla finestra.

[illegible] Muore travolto dal treno a Imperia

IMPERIA — Un pensionato, Angelo Corazza, 70 anni, abitante in via Colombo, è stato ucciso da un treno mentre [illegible] le 10 [illegible] tentava di attraversare il passaggio a livello [illegible] Prino. Il disperato tentativo di fermata rapida tentato [illegible] macchinista è [illegible] purtroppo inutile. Il pensionato, colpito in pieno, è morto sul colpo.

[illegible] Lavori per l'illuminazione a Loano

LOANO — Il Comune di Loano ha appaltato lavori per circa mezzo miliardo per la realizzazione di nuovi punti luce e il potenziamento d'illuminazione pubblica in varie zone della città. Tra queste è compresa anche la via Aurelia e i carruggi del centro storico dove a volte l'illuminazione è scarsa.

Grimaldi tel.019-807748

ARENZANO PINETA
Grande alloggio al 1° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi. Riscaldamento centrale. L. 265.000.000.

BORGHETTO S.S.
Attico libero da arredare, completamente arredato, composto da ingresso, 1 camera, salone, cucina, logge, grande/ino terrazzo. Box auto. Lire 95 milioni.

CAIRO MONTENOTTE
Alloggio al piano rialzato composto da ingresso, cucinotto, sala, 2 camere, bagno, balcone, ampia cantina, posto auto, prto di 700 mq L. 67.000.000

CENGIO
Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + grande cantina, 2000 mq di terreno. L. 50.000.000.

PIETRA LIGURE
Alloggio libero a arredare al 2° piano non ascensore composto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, dispensa. L. 70 000 000

ORIGNO MONFERRATO (Alessandria)
Stupenda villa panoramica su 3 piani, composta da 354 mq di terreno a prato e parco. Cessione di 200 mq. edificabili. Mutuo Trattative riservate.

SPOTORNO centro paese
Alloggio libero da arredare posto al 3° ed ultimo piano è composto da ingresso ampio, cucinotto-nella 3 camere doppi servizi. Balcone Vista mare L. 150 000 000

VADO LIGURE
Alloggio in ordine al 3° piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno 2 balconi, dispensa, cantina Termoautonomo. L. 85 000 000

VARAZZE
Alloggio in ordine al 2° piano con ascensore ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 3 balconi posto auto Vista mare. Costruzione recente L. 120 000 000

SAVONA
C.so Vittorio Veneto
Grande alloggio al 7° piano ottimamente ristrutturato. Doppio ingresso, 3 camere + camera sud, sala, 2 bagni, posto auto. Riscaldamento autonomo Mobili Lire 250 milioni

SAVONA
Centro
Mansarda abitabile al 6° piano composta da ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone mq. 45 milioni

SAVONA
Centro
Alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucina-tinello, bagno 1 camera, balcone. Condizioni ottime L. 100 milioni

SAVONA
Lavagnola
Alloggio libero al 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucinotto-tinello, bagno 1 camera, balcone. Condizioni ottime L. 100 milioni

SAVONA
via Nizza
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, salone, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termo centrale in ordine L. 120 milioni

BIBLIOTECA - Giardino Ligure
Villa nuova su 2 piani con salone, cucina, doppi, 3 camere, bagni, 3 balconi, taverna, box auto. 3000 mq di terreno, recentemente piantumato a gas metano. Vista mare. L. 148 milioni

BORGIO VEREZZI
Alloggio libero composto da angolo cottura, ampio salone, 2 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina. Termo autonomo Vista mare. L. 130.000.000

CELLE LIGURE Loc.Paccorile
Terreno edificabile di 3000 mq con progetto approvato per costruzione villa di 150 mq abitabile in zona residenziale con vista mare L. 35 000 000

NOLI
Alloggio in ordine libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone, ampia cantina. Ideale per vacanze. L. 85 000 000

QUILIANO
Alloggio liberabile al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ampia cantina. L. 85.000.000.

SPOTORNO
Alloggio di piano rialzato con ingresso, angolo cottura con spazio soggiorno, 1 camera con armadio a muro, bagno, terrazzo, cantina. Condizioni massime L. 80 000 000

VADO LIGURE
Alloggio al 6° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, balcone, dispense e cantina L. 120 000 000

VADO LIGURE
Alloggio al 1° piano, ingresso ampio, cucina, sala, 3 camere, [illegible] servizi, balcone, cantina, [illegible]pavimento. Ideale studio + alloggio L. 140 000 000

VARAZZE
Alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, servizio con doccia, grande terrazzo coperto. Ottimo per vacanze. L. 45 000 000

SAVONA
Centro
Alloggio 1° piano con salone doppio, 2 camere, bagno, balcone, ampi vani. 2 balconi di cui 1 verandato. Riscaldamento autonomo Mobili con arredo L. 220 000 000

SAVONA
Centro storico
Alloggio al 3° piano composto da ingresso, cucina-tinello, camera, bagno. Recentemente ristrutturato. Completamente arredato. 48 000 000

SAVONA
Lavagnola
Monolocale completamente arredato posto auto di servizio con doccia e angolo cottura L. 30 000 000

SAVONA
zona centralissima
Mansarda al 5° piano con ascensore, ampia veranda, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo L. 95 milioni

SAVONA
zona Centro
Alloggio libero al 1° piano, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, balcone, dispense e cantina L. 120 000 000

SAVONA
zona Centro
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Ideale studio + alloggio L. 140 000 000

SAVONA
zona Centro
Alloggio occupato al 6° piano composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 3 camere bagno + servizi. 2 balconi 65 000 000

SAVONA
zona Ponente
Alloggio libero al 3° piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo L. 110 000 000

SAVONA
zona Santa Rita
Alloggio libero 5° piano con ingresso, cucina abitabile, 1 camera, bagno, balcone, ampia terrazza con vista panoramica, ristrutturato. In ottimo stato L. 85 000 000

SAVONA
zona Stazione
Alloggio al 3° piano, ingresso ampio, cucina abitabile, sala, camera, camera buia, bagno, balconi. Termo autonoma. Completamente ristrutturato L. 90 milioni

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio al 2° piano con ascensore, ingresso ampio, cucina abitabile, tre vani, bagno, balcone, cantina. 2 balconi. Posto auto. Completamente ristrutturato

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio libero con ingresso, cucina, 2 camere, sala, bagno, cantina, giardino di 50 mq, recentemente ristrutturato. Riscaldamento autonomo L. 125 000 000

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio occupato al 6° piano composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere bagno, balcone e cantina. Ottime condizioni 48 milioni

GRIMALDI LA CASA
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel.019/807748

NARCO
Via Cascione [illegible] - [illegible] - TEL. 61.906
Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

PRODOTTI ITTICI CARNI ● POLLAMI VERDURE
sanremo pesca
ALBERGHI ■ RISTORANTI ● COMUNITA' SANREMO
C.SO MARCONI 81 - TEL. 85.185 - TELEX 583046

FINANZIAMENTI IN 24 [illegible] A TUTTI
con rimborso interessi e [illegible] finanziamento - No spese anticipate - No provvigioni - istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà e cortesia.
Tel. 019 [illegible] - [illegible]
Via I. D'Aste 1 - GENOVA
Si cercano collaboratori

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
MARTEDI' LETTERARI
Incontri [illegible] l'autore
1° [illegible] ore 16,30
NICOLA [illegible]
presentazione del libro
LA SAGGEZZA DELLA FILOSOFIA
Ed. Rusconi
Introduce:
ITO RUSCIGNI
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento dal lunedì fino [illegible], del martedì) presso l'Ufficio Stampa [illegible] Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

CABIB
E' in corso una vendita a
PREZZI SCONTATI
SAVONA - Corso Italia 172 [illegible]
CABIB
Aut. Legge 80

Dopo la preoccupante sconfitta interna [redacted] il Pescara

Rari sul banco degli imputati

Troppi errori [redacted] Crapiz, però Mistrangelo non lo considera l'unico responsabile - Un vertice in società - Arenzano di [redacted] grande senza Farago - Il secondo posto della Savio

SAVONA — Desta preoccupazione la sconfitta interna (9-10) subita dalla Rari di fronte al Pescara. Non tanto per lo scivolone in se stesso, quanto per un paio di seri problemi e per una classifica che, al di là dei distacchi, vede troppe compagini davanti ai biancorossi.

Mistrangelo commenta: *«I nostri guai sono cominciati con quel parziale di 0-4 in apertura di terza frazione. Siamo andati in tilt come nel primo tempo di Napoli con la Canottieri. E purtroppo non [redacted] spiegarmi il perché. Evidentemente, come temevo, ogni tanto subentra [redacted] senso [redacted] impotenza quando le cose [redacted] male che ci impedisce [redacted] reagire con calma»*.

Principale imputato [redacted] la sconfitta Paolo Crapiz, [redacted] si è fatto sorprendere [redacted] un tiro da metà vasca in chiusura [redacted] primo tempo, [redacted] è apparso incerto anche in altre [redacted]. Mistrangelo [redacted]: *«Sì, Crapiz è andato malaccio. Non credo siano problemi mentali, semmai gli sta mancando quella freddezza che aveva in passato. [redacted] non è certo l'unico colpevole per questa sconfitta»*. E' possibile che al portiere venga [redacted] qualche turno di riposo e venga inserito Scotti-Galletta? Mistrangelo: *«E' una soluzione da valutare, tutto sommato è possibile»*.

Il portiere Paolo Crapiz attraversa un momento difficile

[redacted] indicazioni dall'attuale graduatoria? Mistrangelo [redacted]: *«Tutt'altro che buone. Non sono tanto i distacchi dalle prime a preoccuparmi quanto le [redacted] squadre che abbiamo davanti. Non sarà semplice recuperare anche se la classifica "corta" autorizza pure previsioni ottimistiche. E a noi, [redacted] dimentichiamolo, [redacted] tocca la trasferta di Napoli col Posillipo. C'è il rischio di scivolare ancora all'indietro, e tutto potrebbe complicarsi»*.

Proprio ieri pomeriggio c'è stata una riunione cui hanno [redacted] parte, [redacted] gli altri, Mistrangelo, il presidente Gervasio e il direttore sportivo Bruno Pisano. *«Stiamo vagliando diverse [redacted] per cercare [redacted] trovare la soluzione [redacted] in questo momento difficile»*, ha ammesso [redacted] fine Mistrangelo, che ieri ha dato un giorno [redacted] riposo alla squadra. Non è escluso che qualche titolare possa essere accantonato per alcuni turni, per concedergli la possibilità di rifiatare.

[redacted] la crisi, intanto, l'Arenzano. Il 15-10 ottenuto nell'anticipo di venerdì [redacted] ad Albaro contro l'Ortigia non può essere un caso. Non [redacted] rifilano 15 reti (e soprattutto, cinque [redacted] scarto) a una compagine quadrata come quella siciliana se non si è di ottima qualità. E l'Arenzano sembra essersi ritrovato proprio nella prima giornata in cui era senza Farago.

Un caso? Forse. Certo è che qualche primattore in casa biancoverde soffriva, consciamente o no, la [redacted] senza dell'asso maggiore, ora [redacted] per la solita spalla. Ed è singolare [redacted] si siano ri[redacted] proprio quei frombo[redacted] finora latitanti: Ferretti (sei gol) e Del Gaudio (cinque) sono stati all'altezza dei giorni migliori.

In attesa [redacted] in serie B (al parte il [redacted] marzo), il [redacted] '85 Savio ha in[redacted] preso parte cono onore alle finali nazionali del t[redacted] precampionato cadetto. I ragazzi di Bortoletto sono finiti secondi dietro l'Anzio, nel concentramento di Pescara che ha poi visto il [redacted] finale della Roma.

Il Pescara la [redacted] ha battuto proprio l'Anzio (7-6) [redacted] poi cedere alla Roma (6-9). Bortoletto [redacted] privo di Manitto, Caligaris e del secondo portiere Pannunzio, e aveva Alterini e Alberto Bortoletti in [redacted] con la [redacted]. Gli altri protagonisti della trasferta sono stati Marco Bortoletti, Musso, Bacan, Fabio Damiano, [redacted] Bortoletto, Rando, Tarantino e Francesco Falco.

Roberto Baglietto

[redacted] La situazione

A1 (8ª giornata): Arenzano-Ortigia 15-10; Posillipo-Recco 13-11. Civitavecchia-Canottieri 6-7; Florentia-Volturno 17-11; Camogli-Como 14-6; Savona-Pescara 9-[redacted].

Classifica: Posillipo [redacted] 12. Pescara e Canottieri 11; Ortigia e Florentia [redacted]; Savona 8; Volturno e Recco 7; Camogli 4; Como 3; Civitavecchia 2.

A2: Calidarium-Mameli 11-9; Cagliari-Catania 5-6; Salerno-Fiamme Oro 11-5; Lazio-Sori 13-10; Nervi-Bogliasco 9-8; Vomero-Sturla 9-6.

Classifica: Bogliasco e Lazio p. 14; Nervi 11; Calidarium 9. Fiamme Oro, [redacted] e Catania [redacted] Sori, Cagliari e Salerno 6; Vomero 4; Sturla 2.

PROMOZIONE - Risultati a sorpresa nella ventiduesima giornata

La Sestrese blocca il Varazze Sanremo 80, ritorno in vetta

Ancora un [redacted] per la Carcarese - Situazione preoccupante per il S. Bartolomeo

[redacted] guar[redacted] il vertice della Promozione: il Varazze, battuto tra le mura amiche dalla Sestrese, ha ceduto la leadership al [redacted] vittorioso [redacted].

[redacted] in vetta — Ottenendo il massimo risultato con il minimo sforzo, il Sanremo 80 è tornato a respirare l'aria del primo posto. Contro [redacted] i matuziani hanno fornito [redacted] prova un po' opaca.

Ammette il trainer, Walter Atragene: *«E' vero, non [redacted] abbiamo giocato bene, però non sottovaluterei i meriti dell'avversario, anche se rimaneggiato. L'importante era conquistare i due punti, e ci siamo riusciti [redacted] molta autorità. Sasso, al suo rientro a tempo pieno, ha messo a segno un [redacted] poi»*.

L'allenatore gialloverde aggiunge: *«Non mi aspettavo un [redacted] falso [redacted] Varazze anche se la Sestrese è squadra di valore»*.

Saltato il fattore campo — Nella 22ª giornata si sono registrate [redacted] vittorie esterne. La più importante è quella ottenuta [redacted] Sestrese a Varazze, [redacted] ha interrotto la lunga serie positiva dei neroazzurri.

«In una gara così [redacted] si è sentita l'assenza di Corbellini», dicono alcuni dirigenti [redacted] Varazze.

«Ho ritrovato la [redacted] [redacted] momenti migliori», [redacted] il trainer verdestellato Sergio Tanganelli.

La Carcarese, protagonista di un'eccezionale escalation, è passata anche sul terreno del fanalino di coda Cogoleto. A Ovada, Roberto Marassi ha regalato all'Alassio Bastia un importante successo.

Il ritorno dei gemelli Bertone, dopo la lunga squalifica, ha coinciso con la chiusura del periodo di crisi del Finale Ligure, che ha battuto e inguaiato il S.Bartolomeo Cervo, proprio con i gol siglati [redacted] punte gialloresse.

Arbitro sotto accusa — L'ex capolista Argentina Arma, sempre in [redacted] per la promozione, non ha digerito il pareggio sul campo del Libarna. Due volte in vantaggio, i rossoneri sono stati definitivamente raggiunti all'89', su calcio di rigore.

«Un penalty inventato [redacted] direttore di gara. [redacted] fallo è [redacted] commesso su Sechi, questo è avvenuto [redacted] di fuori [redacted]», sottolinea il presidente Dino Miani.

La lotta [redacted] la salvezza — Si [redacted] sempre [redacted] [redacted] pante la posizione [redacted] Cogoleto, [redacted] Cervo e Ovadamobili, [redacted] Pra Folgore e Sampierdarenese viaggiano spedite [redacted] il centro classifica. Battuta d'arresto per l'Imperia; il Libarna ha [redacted] un punto quasi insperato.

[redacted] Cervo ko — Contro il Finale, la squadra di Spigno ha incassato la quarta sconfitta consecutiva. Il tecnico giallobiù è polemico [redacted] i suoi. Dice: *«Agli allenamenti mi ritrovo sempre con un massimo di 7-8 giocatori. E la domenica gli elementi più esperti, quelli che [redacted] dare l'esempio, [redacted] determinazione, finiscono col deludere le aspettative. Così [redacted] si può andare avanti»*.

Gianni Micaletto

[redacted] la [redacted] dell'Ariston

Bocc[redacted] le leader della [redacted] A. [redacted] molte [redacted] anche in «B», nel campionato boccette. Risultati. Serie A: Aldo-Black Bull 3-4; Bar de Nei-S. Isidoro 4-2; Ariston-Pontevecchio 4-3; Casanova-Polisportiva 5-1; Moneta-Carla 4-2; Bar 84-Conchiglia 3-4. Serie B1: Cavalluccio 2-Siesta 2 4-3; Pontevecchio-Conca d'Oro 1 4-3; Europa-Bar de Nei 3-3; Vittoria-Serenella 2 4-3; Carta-[redacted] 1-5; Italia-Lady 1 5-1. [redacted] Siesta 1-Cavalluccio 1 2-4; Conca d'Oro 2-Cervino 3-3; Halti-Ariston 3-4; Serenella 1-Casanova [redacted] Palasport-Franco 2 1-5; Lady 2-Bar 84 3-3. B3: Black Bull-Aldo 3-3; S. Isidoro-Zinolese 1 2-4; Quilianesi 1-S. Genesio 1 4-2; Polisportiva-VII Usl 1 3-3; [redacted] Sciarborasca-Lorenzo 0-6. B4: [redacted] Varazze-Gatto [redacted] 2-4; Zinolese 2-Dopolavoro Ferroviario 6-0; [redacted] Genesio 2-Quilianesi 2 3-3; Franco 1-Quadrifoglio 3-3; Giardino 2-Enel 2-4.

Classifiche. A: Pontevecchio p. 64; Bar de Nei e [redacted] sportiva 57; Conchiglia e Casanova 54; Bar 84 53; Moneta 50; Black Bull 48; Aldo 47; Carla 46; Ariston 42; [redacted] Isidoro 39. B1: Moneta p. 73; Europa 66; [redacted] 65; Conca d'Oro 1 e Pontevecchio 53; Cavalluccio 2 52; Bar de [redacted] Vittoria 45; Serenella 2 e Lady 1 [redacted] Siesta 2 38; Carla 33. B2: Serenella 1 p. 71; Cavalluccio 1 70; Cervino 68; Franco 2 65; Siesta 1 60; Ariston 58; Conca d'Oro 2 50; Halti [redacted] Casanova [redacted] Lady 2 e Palasport 26; Bar [redacted] 22. B3: VII Usl 1 e Polisportiva p. 60; Zinolese 1 56; Giardino 1 51; Quilianesi 1 49; Lorenzo 47; S. Isidoro 45; S. Genesio 1 42; Aldo 37; Black Bull 32; Arci 31. B4: S. Genesio 2 p. 67; Gatto Nero 62; VII Usl 2 58; Enel 56; Zinolese 2 49; Arci Varazze e Quadrifoglio 43; Giardino 2 41; Quilianesi 2 36; Franco 1 35; Dopolavoro 30.

[redacted] - Quarta sconfitta per la squadra di Boero

Imperia, bilancio in rosso Vincono Loano e Chiavari

Doppio successo per i gialloross i - Il Cus Genova battuto [redacted] Livorno

Un pieno del Loano, bilancio [redacted] per Imperia e Cus Genova e conferma [redacted] Morando Chiavari tra [redacted] ragazze. Questi i principali verdetti del basket.

B2 maschile — Il Loano si conferma «ammazza-grandi»: dopo l'exploit contro la capolista Pacific Busto, la formazione di Testoni si è ripetuta a spese del Treviglio, una [redacted] candidate al salto [redacted] categoria. Al palasport i gialloross hanno vinto 92-84 (p.t. 42-40).

Il Loano ha sempre [redacted] tenuto l'iniziativa, sfruttando al meglio le potenzialità dei «lunghi». Il Treviglio ha avuto un solo lampo, verso il 10' del primo tempo, quando è riuscito a portarsi momentaneamente in vantaggio. Ecco il tabellino: Leoncini [redacted], Lanza 26, Bolinas 11, Melgrati 12, Campisi 4, Zaghi 13, Ciccione 1, Cacace, Patrone, Vallarino 2.

Dice il d.s. Gianni Parella: *«Dalla gara di Mortara il Loano [redacted] cambiato marcia. Testoni sta raccogliendo i frutti del suo lavoro: la squadra [redacted] ritrovato gioco, schemi, grinta e concisione. La classifica segna rosso, ma ora siamo in grado di giocare ad armi pari contro qualsiasi avversario»*.

Mancano otto giornate alla conclusione. La salvezza è proprio irraggiungibile? *«Se [redacted] tutte le partite chiudiamo a quota 24 e possiamo farcela, con sette successi potremmo sperare negli spareggi. E' molto dura e non [redacted] facciamo illusioni. Unica [redacted] certa è che andremo sempre in campo per i due punti»*. Conclude Parella: *«Stiamo disputando un [redacted] mo finale di stagione che ci ha permesso di tenere saldo il legame con il nostro meraviglioso pubblico. E' questo il risultato più importante»*.

C maschile — Quarta sconfitta [redacted] l'Imperia che precipita in piena [redacted] retrocessione. La formazione [redacted] Bruno Boero è stata battuta [redacted] «Maggi» dal Cerea Torino (82-65). E' [redacted] un'Imperia a due volti: par[redacted] molto bene (p.t. 32-40), Guiducci e compagni sono calati alla distanza, commettendo qualche [redacted] di troppo ai rimbalzi e nelle azioni di contropiede.

Spiega Boero: *«Abbiamo incontrato una squadra molto forte e motivata. Con questi due punti, infatti, i torinesi hanno raggiunto la certezza della salvezza»*. Aggiunge: *«E' arrivato il momento [redacted] rimboccarsi le maniche. L'importante è restare uniti, mantenere la calma e la concentrazione. Le possibilità di salvezza restano immutate»*. Imperia: Gilardenghi 14, Davico, Angeli 26, Fulvio Bestagno 8, Guiducci 19, Angeretti, Pestuccia, Angelo Bestagno 9, Ferrero 4.

Il Cus Genova non concede il bis. La squadra di Panichi, ultima a quota due, puntava al secondo successo stagionale ma il Livorno ha inflitto agli universitari l'ennesima sconfitta. Alla palestra di via Cagliari la squadra toscana [redacted] vinto 73-63. Migliori realizzatori Bertelà (18) e Giovannini (12).

B femminile — Erano in [redacted] due derby. A Savona [redacted] capolista Loano ha superato la Cestistica 74-54. La formazione gialloros sa è stata trascinata da Sal[redacted] (19 punti), seguita nella «classifica cannonieri» da Provera (10). Tra le savonesi in evidenza Recagno (14) e le sorelle Silvia e Simona Spanò, con un bottino complessivo di 16 punti.

Il Genova [redacted] Morando Chiavari ha battuto lo Sporting (82-53). La squadra del Tigullio rafforza il terzo posto, un piazzamento che vale i playoff. Nelle file del Chiavari in evidenza Coccia (22), Volpiano (19) e Odone (16). Fra [redacted] genovesi, Bonadeo (23). [redacted] rosso per l'Auxi[redacted] Genova sul campo del Livorno (70-53). Inutili le buone prestazioni di Barsotti (19) e Cristoforetti (15).

m. f.

[redacted] - La Portobello battuta in casa

Colombo, cadono le speranze Trionfo per Sanremo e Recco

In C1 femminile importante successo del Pioneer Chiavari

La Colombo Sanni dice addio ad [redacted] speranza di gloria, la Erg Portobello vede ridotte di molto le speranze di promozione, solo le liguri di C1 sono pienamente in linea [redacted] centrare il traguardo prestigioso.

A2 femminile — Il Pinerolo che nessuno si aspettava ha [redacted] una Erg Portobello nemmeno troppo in ombra: le genovesi hanno [redacted] il possibile nelle due [redacted] e [redacted] zo di battaglia ma, anche se con l'onore [redacted] armi, la seconda sconfitta casalinga della stagione allontana la possibilità di conquistare il terzo posto.

Vittoria al quinto set per il Pinerolo, con parziali indicanti [redacted] il match sia stato sempre in bilico: 9-15, 15-11, 9-15, 15-10, 15-13.

Risultati: Elledi-Fulgor Fidenza 0-3, Zalf Noventa-Spezzano 3-1, Erg-Pinerolo 2-3, Futura Ravenna-Sipp 1-3, [redacted] 1-3, Legnano-Infinas 3-1. [redacted] Zalf Noventa 34, Sipp Cassano 30; Spezzano e Brianza Lecco 24; Erg Portobello 22; Pinerolo 20; Fulgor Fidenza [redacted], Infinas Pordenone 16; Legnano 14; Futura Ravenna 6; Elledi 4; Rodan Reggio Emilia 2.

B maschile — Paradossalmente, dopo questa sconfitta di Pavia, dove il Cus locale non [redacted] difficoltà a liquidare la Colombo Sanni (3-0, [redacted] parziali [redacted] 15-7, 15-7, 16-14), la [redacted] ligure [redacted] guardarsi più alle spalle che sognare il [redacted] posto.

Risultati: Valeo-Facmenta 3-0, Polenghi Asti-Alpitour 3-2, Sala-Pavic Ponti 3-0, [redacted] Pavia-Colombo [redacted] 3-0, Vercelli-Lasalliano 3-2, Colser-Esse Elle 3-1 [redacted] Polenghi Asti e V[redacted] Mondovì 30; Facmenta Novi Ligure 22; Alpitour Cuneo 20; Cus Pavia 18; Vercelli 16, Pavic Ponti e Sala T[illegible]no 14; Colombo Sanni 12; Colser Parma [redacted] Elle 8; Lasalliano 4.

C1 maschile — Sta combinando ottime cose il Cus Genova nel girone A: la vittoria a Torino [redacted] Ciacolon (3-1, con parziali di 9-15, 15-13, 15-10, 15-3) può preludere [redacted] un aggancio del Sant'Anna in [redacted] posizione. Non male anche il 2A Savona che, ad [redacted] sandria, contro i secondi in classifica, ha ceduto ma solo al quarto set. Nel girone G [redacted] duta casalinga del Pioneer Chiavari.

Risultati girone A: Il Ciacolon-Cus Genova 1-3; Alessandria-2A Savona 3-1, Sant'An[redacted] 1-3, Chivasso-Mondovì 1-3, Durcos-Acqui Terme 3-0, Novara-Vallesusa 3-1. Classifica: Pinerolo 32; Alessandria 28; Sant'Anna 22; Cus Genova e Mondovì [redacted]; Vallesusa 18; Il Ciacolon Torino e Novara 14; 2A Savona e Chivasso 12; Durcros Carmano 6; Acqui [redacted] 0.

Risultati girone G: Coprobit Spezia-Aghinolfi 3-1. Pioneer Chiavari-Calenzano 2-3. Certaldo-Quarrata [redacted]. Lido di Camaiore-Cus Firenze 0-3, Scandicci-Calci 0-3. Pisano Leasing-Piombino 3-0. Classifica: Coprobit Spezia 26; Cus Firenze [redacted] Calci 22; Certaldo e Calenzano 20. Aghinolfi, Pioneer Chiavari e Pisano Leasing 14. Sc[redacted] e Lido di Camaiore 12; Piombino 8; Quarrata 8.

C1 femminile — Importantissimo successo per spazzare via i [redacted] di retrocessione da parte del Pioneer Chiavari, trionfatore a [redacted] per 3-2 (18-14, 11-15, 6-15, 16-10, 15-11). Senza problemi il Bisso Recco a Rivarolo, 3-0 alla Navalcavi (15-3, 15-6, 15-10). Tajè Sanremo e Cus Genova passeggiano rispettivamente [redacted] Carrara e Ceparana.

[redacted]: Cuneo-Pioneer Chiavari 2-3, Tajè Sanremo-Carrara 3-0, Ceparana-Cus Genova [redacted]. Navalcavi Riva[redacted] Recco 0-3, Collecchio-Valenza 3-0, Fioribianchi-Robur Massa 3-1. [redacted] Fioribianchi Pistoia 30; Tajè Sanremo 26; Cus Genova 24; [illegible] Recco 20; Collecchio 16; Pioneer Chiavari e Carrara 14; Cuneo e Valenza [redacted] Robur Massa 10; Navalcavi Rivarolo 6; Ceparana 2.

d. s.

[redacted] - Scivolone della capolista

Loanesi, ko alla Taggese «Si riapre il campionato»

Il Cengio, battuto [redacted] Zinola, perde contatto - Pareggia il Millesimo

La Loanesi riapre il [redacted] pionato. Battendo la Taggese, la compagine del presidente Pizzorno ha rilanciato se stessa e le altre pretendenti al salto di categoria.

La [redacted] Loanesi — Cancellato d'un colpo lo scivolone [redacted] Zinola, la Loanesi ha battuto [redacted] Taggese rimaneggiata, ma soprattutto ha evidenziato per intero le qualità del suo potenziale.

«Il campionato è ancora aperto, e noi lo abbiamo dimostrato», [redacted] sottolineato [redacted] soddisfazione il tecnico rossoblù, Paolo Merciai, in tribuna per squalifica.

Controcorrente — [redacted] Riccetti, dirigente della Taggese, sorprende un po' tutti quando sostiene: *«Con la sconfitta di Loano forse abbiamo vinto il campionato»*. Perché? *«Perché [redacted] in queste condizioni, con sei assenti tutti di rilievo, e contro [redacted] Loanesi che è senz'altro fortissima, dimostra che una volta tornati al completo potremo amministrare il vantaggio»*. E i risultati delle altre confortano il clan giallorosso: *«I pareggi di Millesimo e Borghetto, e soprattutto la sconfitta di quel Cengio che domenica ci farà visita, [redacted] consentono [redacted] non sentirci troppo sul collo il fiato delle inseguitrici»*.

Chi si candida? — Effettivamente, [redacted] Taggese può consolarsi scorrendo i risultati della giornata. Il più sorprendente viene appunto da Cengio, dove una Zinola in eccellenti condizioni non solo ha messo a segno l'uno-due nel primo tempo, ma nella ripresa, quando i locali [redacted]no arrembanti il pareggio, ha più volte [redacted] to in ansia il [redacted] portiere locale, Ranieri, con azioni di contropiede sempre molto insidiose.

I granata perdono così contatto [redacted] zone altissi[redacted] rendendo vano il «regalo» ottenuto sette giorni prima a Diano.

Non possono sorridere la bocca Millesimo e Borghetto. I giallorossi ringraziano il portiere Saggio [redacted] lo 0-0 di Quiliano, dove i loro avversari hanno più volte cercato il gol vincente. Con la politica dei piccoli passi gli uomini di Ghiglianza sono a tre punti dalla [redacted] basterà continuare così per agganciare la Taggese? [redacted] risultato [redacted] il Borghetto a Camporosso, campo tutt'al[redacted] che comodo, anche se i ragazzi di Scazzola [redacted] dono le mani per una clamorosa occasione capitata a Ciocca e fallita: poteva essere [redacted] svolta di un incontro che ha evidenziato l'ottima condizione atletica delle due [redacted].

[redacted] e Finalborghese — Troppo affrettati furono i «de profundis» [redacted] l'Andora. [redacted] squadra di Curtolo [redacted] esaltando in [redacted] girone [redacted] ritorno [redacted] e dopo il [redacted] Dianese è [redacted] pieno [redacted] lotta [redacted] salvarsi [redacted] del miracoloso questa rinascita dei biancazzurri, favoriti anche [redacted] marcia a ritmo ridotto delle rivali nei bassifo[redacted].

E' il caso di un Bordighera castigato a Pietra Ligure, di un'Altarese che, sconfitta in casa dal Mallare, sta sempre peggio.

Risponde invece con la vo[redacted] la Finalborghese, che grazie a Novello vince il derby [redacted] tranquillo Borgio Verezzi.

La situazione si fa intricata per la Dianese, [illegible] dallo 0-3 a tavolino col Cengio, e sconfitta ad Andora dopo [redacted] passata in [redacted] taggio. I guai di chi [redacted] sul fondo si sono intersecati, domenica, con la voglia di riscatto [redacted] Pietra Ligure e Mallare. I biancazzurri solo nel [redacted] hanno domato il Bordighera, e [redacted]monianali [redacted] una gran voglia di dimenticare i guai venuti durante e dopo la gara [redacted] Mallare [redacted] 20 giorni fa.

E' proprio il [redacted] ha forse condannato l'Altarese. Il vantaggio [redacted] prima ma poi infilzata da Farnaroli e Orsi.

r. bg.

[redacted] C2/A — [redacted] giornata

Risultati

Sorso-Carbonia	1-0
Siena-Carrarese	1-1
Borgosesia-Cuoiopelli	1-1
Tempio-Entella	1-0
Sarzanese-Lodigiani	0-0
Massese-Montevarchi	1-0
Civitavecchia-Olbia	0-0
Pontedera-Pistoiese	1-0
Rondinella-Pro Vercelli	1-1

Prossimo [redacted]: Lodigiani-Carrarese, Massese-Civitavecchia, Entella-Pontedera, Carbonia-Rondinella, Olbia-Sarzanese, Montevarchi-Borgosesia, Pro Vercelli-Siena, Cuoiopelli-Sorso, Pistoiese-Tempio.

Classifica: [illegible]

Interregionale A — [redacted] giornata

Risultati

Valenzana-Aosta	1-1
Savona-Cuneo	1-0
Moncalieri-Ivrea	[illegible]
Saint-Vincent-Juve Domo	[illegible]
Albenga-Levante	[illegible]
Biellese-Pinerolo	0-1
Asti-Vado	2-2
Cairese-Ventimiglia	[illegible]

Prossimo turno: Ventimiglia-Albenga, Ivrea-Asti, Juve Domo-Biellese, Cuneo-Cairese, Vado-Moncalieri, Pinerolo-Savona, Aosta-Saint-Vincent, Levante-Valenzana.

Classifica: [illegible]

Promozione A — 22ª giornata

Risultati

Sampierd.-SM Ceriale	1-0
Libarna-Argentina	2-2
S. Bart.-Finale Lig.	[illegible]
Varazze-Sestrese	[illegible]
Cogoleto-Carcarese	0-1
P. Folgore-Imperia	1-0
Sanremo 80-Veloce S.	1-0
Ovadamobili-Alassio B.	0-1

Prossimo turno: Alassio B.-Cogoleto, Finale L.-Sanremo 80, Sestrese-P. Folgore, Argentina-Ovadamobili, Veloce S.-S. Bartolomeo, Imperia-Libarna, SM Ceriale-Varazze, Carcarese-Sampierd.

Classifica: [illegible]

[redacted] categoria A — 21ª giornata

Risultati

Cengio-Zinola	1-2
Pietra Lig.-Bordighera	2-0
Altarese-Mallare	1-2
Camporosso-Borghetto	0-0
Andora-Dianese	2-1
Finalborg.-Borgio Verezzi	1-0
Loanesi-Taggese	2-0
Quiliano-Millesimo	0-0

Prossimo turno: Millesimo-Pietra Lig., Borgio Verezzi-Loanesi, Dianese-Altarese, Taggese-Cengio, Zinola-Andora, Mallare-Camporosso, Bordighera-Finalborgo, Borghetto-Quiliano.

Classifica: [illegible]

Seconda categoria A — 21ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: Carlin's Boys-S. Stefano, S. Giorgio-Riviera Fiori, Laigueglia-Lora, Arma 88-Legino Sport, Nolese-Borghetto 88, S. Filippo-Aquilium, Pietrabruna-Vallecrosia, Pietra Sport-Bays Vado.

Classifica: [illegible]

Seconda categoria B — 21ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica: [illegible]

Terza cat. B Imperia — 19ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica: [illegible]

Terza cat. A Savona — 17ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica: [illegible]

[redacted] categoria [redacted]

Risultati (17ª giornata): Cadibona-Valleggia A 0-2, Cosseria-Vilette 1-2, Lembro-Dego 0-0, Piana Crixia-Pontinvrea 0-1, Pallare-S. Cecilia 1-4, Bardineto-Rocchetta 1-2. Classifica: S. Cecilia p. 30; Valleggia A 29; Vilette 22; Cosseria 19; Lembro e Dego 18; Rocchetta 17; Pontinvrea e Bardineto 13; Pallare 13; [redacted] 6; Piana Crixia 5.

Prossimo turno: Piana Crixia-Cadibona, Vilette-S. Cecilia, Rocchetta-Cosseria, Dego-Bardineto, Pontinvrea-Lembro, Valleggia B-Pallare.

[redacted] Tempio [redacted]

CHIAVARI — Ennesima sconfitta in trasferta dell'En[redacted]. I biancocelesti [redacted] Chiavari sono stati battuti da un tutt'altro che irresistibile Tempio per 1-0, con rete della mezzala Nicolai al 75'. Su un campo in [redacted] praticabilità, i liguri, privi di Sannino e Cerisa, e con Zoccolo e Colantonio colpiti da infortuni, si sono limitati [redacted]. Dopo un calcio di rigore fallito nel [redacted] tempo da Sardi, è venuta la rete decisiva [redacted] e a percussione di tutto l'a[redacted] Tempio.

Le polemiche sull'uso degli estrogeni nei bovini da carne

«Bistecca gonfiata? Novara è ancora una piazza pulita»

Il presidente dei macellai: «Qui i controlli sono molto severi, non si può sgarrare»

NOVARA — Il fenomeno della bistecca gonfiata? Sembra non toccare da vicino il Novarese, almeno a sentire gli addetti ai lavori. La sentenza della Corte di giustizia della Cee, che ha annullato la direttiva comunitaria intesa a proibire l'uso degli estrogeni nei bovini da carne, non ha provocato le reazioni registrate in altre zone dove per oggi è stato addirittura proclamato lo «sciopero della bistecca».

Certo non mancano le proteste, anche vibrate. Ce ne fa portavoce, ad esempio, il presidente del sindacato macellai novaresi che raccoglie una cinquantina di iscritti. «*Anche questa storia contribuirà a far diminuire il consumo di carne calato del 50 per cento negli ultimi anni* — afferma Francesco Minotti con macelleria in via Milora —. *Intendiamoci: il problema esiste e va ridimensionato con il responsabile del macello proprio domani. Novara però, sotto questo profilo, è ancora una delle piazze più pulite. Questo perché la maggior parte di noi macella animali del circondario che provengono dai mercati di Santhià, Chivasso e Carnoo o dalle stalle del Novarese. Qui da noi i controlli sono molto severi, non si può sgarrare. Dal punto di vista della qualità ci sentiamo di garantire i nostri clienti. E' necessario però tutelare la nostra categoria soggetta a continui attacchi, negli ultimi anni. Ciò ha comportato la diminuzione dei punti vendita e del consumo di carni*».

Novara. Francesco Minotti, il presidente del sindacato macellai, nel suo negozio

Questo particolare viene confermato anche dal vicedirettore del macello civico Costante Baldrighi. L'anno scorso sono stati macellati 24.108 quintali di carne con una diminuzione di 400 quintali rispetto al 1987. E' un dato che deve far riflettere. Il dottor Baldrighi garantisce che al macello sono rispettate le direttive regionali: «*Queste prevedono prelievi periodici di carni ed urine, sui bestiami vivi e da macellare. Campioni che vengono poi inviati all'Istituto Zooprofilattico di Torino per le analisi. Ciò anche se è obiettivamente difficile trovare gli estrogeni nella carne. E' sufficiente infatti che sospendano il trattamento una settimana prima della analisi perché risultino gli effetti ma spariscano le prove. Si dice poi che la normativa verrà ripresentata in tempi brevi e quindi in un lasso di tempo così breve non dovrebbero sorgere problemi particolari*».

La carne consumata a Novara proviene anche da macelli privati della cintura e dalla vicina Lombardia. Il direttore provinciale dell'associazione allevatori, Gian Piero Antoniotti, sostiene che il pericolo per il Novarese è quasi inesistente «*perché non abbiamo una grande tradizione di bestie da carne. I nostri allevatori preferiscono produrre il latte. I pericoli maggiori semmai potrebbero derivare dalla carne d'importazione perché i controlli in frontiera sono decisamente insufficienti per carenza di personale*».

Pier Luigi Doveri è il veterinario di confine in servizio ai magazzini Carpio di Sant'Agabio dove avviene lo sdoganamento della carne destinata al mercato nevrese. «*Quella bovina però* — dice — *è decisamente poca perché prende altre destinazioni come la dogana di Aosta e Susa. Gli operatori preferiscono trattare per esempio le carni suine. Per quanto ci riguarda, con i visori a disposizione, eseguiamo tutti i controlli previsti dalla Comunità*».

Dall'Ossola viene un'iniziativa interessante che risale a qualche mese fa quando si affacciò per la prima volta il problema degli estrogeni. Un gruppo di macellai si riunirono dotandosi di un marchio, «*Macellerie Ossolane riunite*», così da privilegiare il consumo di carne nazionale decisamente non gonfiata. **Renato Ambisi**

La clamorosa fuga in Svizzera con il dirigente del ministero Lavori Pubblici

Non parlano i quattro ossolani dopo l'espatrio con Di Palma

Il titolare della «Poscio» ha dichiarato che i suoi dipendenti sono stati coinvolti a sua insaputa

VILLADOSSOLA — Regolarmente presenti al lavoro ieri mattina i quattro dipendenti dell'impresa Poscio coinvolti nell'attraversamento clandestino fin tutta la vicenda dagli uffici dell'Impresa esce un cortese ma fermo «no comment». Lo stesso ingegner Sandro Poscio si limita a fare sapere che i suoi dipendenti sono stati coinvolti a sua insaputa. L'ingegnere quel giorno non era in sede, la ditta non c'entra assolutamente niente in questa romanzesca vicenda.

Ma qualche indiscrezione è filtrata. Si sa almeno che giovedì scorso l'ingegner Di Palma si è rivolto all'ingegner Guido Albert della «Poscio», che conosce di anni, con una drammatica telefonata da una cabina della stazione di Domodossola: «*Devo assolutamente andare a Locarno, ho dimenticato a Roma i documenti, non farmi domande, mettimi in grado di passare il confine*». L'ingegner Albert si sarebbe fatto commuovere. «*Non sono un piacere a nessuno*» dicono di lui i dipendenti dell'Impresa, e avrebbe così pregato il ragionier Gian Marco Scalabrino, conoscitore della montagna come appassionato cercatore di funghi, di indicare al Di Palma la strada per il confine sulle montagne vigezzine. Così è partita la piccola comitiva, con le auto lasciate al di là della sbarra per riportare indietro gli accompagnatori.

Ma sulla montagna innevata i camminatori si sono attardati e hanno anche sbagliato strada. Così anche Scalabrino e il giovane geometra Giuseppe Albert, che accompagnavano il Di Palma, sono passati in Svizzera. Quando se ne sono accorti era troppo tardi: c'erano tre gendarmi ad attendere il gruppetto al limitare del sentiero.

Tutta la comitiva, camminatori e automobilisti, è stata portata nella stazioncina della gendarmeria di Camedo: l'ingegner Di Palma, il ragionier Scalabrino, il geometra Albert, e i due che erano in sosta sulla piazzetta del paese, l'ingegner Albert e l'assistente Giuseppe Rosso. Tutti hanno esibito i documenti, compreso l'ing. Di Palma. «*A quel punto* — avrebbero detto i dipendenti dell'impresa Poscio — *il suo cascato le braccia. Si aveva il passaporto, perché l'ingegnere ci ha coinvolti in questa amara vicenda, sorprendendo la nostra buona fede?*». Una domanda che per ora non ha risposte, perché la comitiva è poi stata separata. «*Ma* — dicono ancora — *il Di Palma ci è sembrato molto scosso, forse vittima di una crisi di nervi, quasi sotto choc*».

Paolo Bologna

«Sembrava un uomo in preda al panico»

LOCARNO — L'ingegner Gabriele Di Palma, direttore generale dei Lavori Pubblici, fuggito in Svizzera giovedì scorso, è rientrato in Italia nella serata del giorno dopo. Al termine di un colloquio con le autorità elvetiche, è stato lo stesso Di Palma a decidere spontaneamente di fare ritorno in patria. La polizia svizzera l'ha accompagnato discretamente a un valico stradale con l'Italia, probabilmente tra il Canton Ticino e la Lombardia. Approfittando del traffico molto intenso dei lavoratori frontalieri, l'alto funzionario è potuto passare inosservato e ha fatto perdere le tracce. D'altra parte era in possesso del passaporto.

Si è così conclusa nel giro di sole ventiquattr'ore la curiosa avventura elvetica dell'ingegner Di Palma, di anni, pugliese, implicato (ma solo come teste) nello scandalo delle «carceri d'oro», fermato all'imbrunire il giovedì dai doganieri mentre tentava di entrare clandestinamente in terra elvetica. «*Un uomo in preda al panico, col terrore nel volto. Ha detto subito di considerarsi un perseguitato politico e ha chiesto asilo in Svizzera*»: così era apparso ai finanzieri svizzeri. A qualcuno dei gendarmi è sembrato un *flash-back* di quarant'anni fa, quando i sentieri di montagna tra l'Ossola e il Canton Ticino erano battuti dagli ebrei e dagli antifascisti in fuga. Una storia d'altri tempi, avvenuta a circa 900 metri di quota, presso il piccolo gruppo di case semidisabitate di Cresto-Monadello, nelle Centovalli, a poche centinaia di metri dal confine svizzero. Il sentiero percorso dal fuggiasco e dai suoi accompagnatori è abbondantemente ricoperto di neve. Un tempo era l'itinerario ideale dei contrabbandieri.

Nella fuga verso la Svizzera, l'ingegner Di Palma era accompagnato da due ossolani, Gian Marco Scalabrino e Giuseppe Albert, dipendenti della «Poscio» di Villadossola, una delle imprese coinvolte nell'«affare» delle «carceri d'oro», in base a un appalto deciso personalmente alla vigilia delle ultime elezioni dall'allora ministro Franco Nicolazzi. Altri due dipendenti della «Poscio», Guido Albert e Giuseppe Rosso, attendevano i tre a bordo di una «Croma» e di un fuoristrada in territorio svizzero. Sono stati proprio i movimenti delle due auto a insospettire i doganieri.

C'è voluto un po' di tempo per calmare l'affannoso che secondo voleva il funzionario governativo. Al suo interrogatorio italiano procederà il comandante della polizia cantonale Mauro Dell'Ambrogio e il sostituto procuratore della Repubblica, Piergiorgio Mordasini. Di Palma ha ribadito la sua richiesta di poter beneficiare dell'asilo politico.

Dice il comandante della polizia ticinese, avvocato Dell'Ambrogio: «*Ci è parso che la decisione di fuggire in Svizzera sia stata adottata dall'ingegner Di Palma in un momento di disperazione, a causa di timori rivelatisi poi eccessivi. Quando tutto è stato chiarito, egli stesso ha chiesto di poter rientrare in Italia*».

Teresio Valsesia

Spacciavano davanti al centro antidroga

NOVARA — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo di Novara sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I tre — Giovanni Bonelli di 31 anni, Domenico Bellingiano di 31, entrambi di Novara, e Wladimiro Duò di 38, di Vicolungo — sono stati fermati mentre spacciavano eroina davanti al centro per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze. Altri quattro giovani sono stati denunciati a piede libero.

Luca Spano, 21 anni, operato d'urgenza all'ospedale di Novara

Grave calciatore del Borgoticino ferito nello scontro tra due auto

Il centravanti vittima di un incidente a Briga - Delicato intervento alla colonna vertebrale

BORGOMANERO — Luca Spano, 21 anni, uno dei più validi protagonisti delle domeniche calcistiche novaresi, è stato operato d'urgenza nella tarda sera al Reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasferito da Borgomanero con prognosi riservata in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente stradale.

Al giovane atleta il chirurgo ha applicato due placche alla colonna vertebrale. Il paziente è stato poi trasportato in sala di rianimazione e successivamente riportato al reparto neurochirurgico: segno di un suo miglioramento, ma pure parziale. La prognosi rimane per il momento riservata, ma il pericolo di morte sembrerebbe ormai scongiurato.

Il compito dei sanitari è ora quello di salvare la vita del giocatore, che non correrebbe tuttavia pericoli. La notizia che Luca Spano è migliorato è stata in ogni modo appresa con viva soddisfazione a Borgomanero, dove la famiglia del ragazzo abita in via Fratelli Maioni 19, e a Borgoticino dove Luca gioca da centravanti nella squadra calcistica locale militante nel campionato di serie D.

Luca Spano

Luca Spano era stato vittima di uno scontro automobilistico, avvenuto di sera in via Cesare Battisti di Briga, in prossimità dello sbocco sulla Statale 229 del Lago d'Orta. Il giovane guidava una Renault 14 e — proveniente da Borgomanero — stava accidendo a trovare il padre, in servizio alla portineria dello stabilimento Thun di Briga.

L'automobile di Spano, nell'immettersi dalla statale nella via Battisti, avrebbe sbandato forse a causa del fondo stradale, che si presenta in quel punto sconnesso in seguito ai lavori in corso per la posa del metanodotto. La Renault ha comunque urtato la corsia di sinistra proprio nel momento in cui stava arrivando dal senso opposto una Ritmo guidata da Cristina Bertola, 20 anni, di Fosseno di Nebbiuno, che viaggiava con la sorella Silvia di 18 anni.

Le conseguenze più gravi dello spettacolare scontro sono toccate al giocatore borgomanerese, ricoverato in un primo momento all'ospedale dell'Usl-54 e quindi trasportato a Novara.

f. a.

Ex Metalvista ripresa l'attività

VERBANIA — La Nmv (ex Metalvista) ha ripreso ieri mattina l'attività produttiva. Per ora sono entrati al lavoro solo quattro dei 70 dipendenti, saliranno però a venti nel giro di pochi giorni. Dopo la concessione, da parte del tribunale, dell'amministrazione controllata ed in presenza di una commessa per 42 mila paia di occhiali da parte del Gruppo Ratti di Torino, la ripresa è stata resa possibile dalla decisione dell'amministrazione comunale di farsi garante presso la Cariplo di una fidejussione di 200 milioni.

Al momento i cinquanta che restano saranno dalla ripresa beneficeranno dell'intervento della cassa.

In Valle d'Aosta, vittima giovane di Vigevano

Sciatore precipita e muore per recuperare la racchetta

Aveva 32 anni - La tragedia in un canalone, sotto gli occhi della moglie

VIGEVANO — In una tragedia della montagna è morto un vigevanese di 32 anni. Il giovane è precipitato in un canalone sopra a Pila, sotto gli occhi della moglie, ai bordi di una pista dove trascorrono centinaia di sciatori: dopo aver fatto due passi sulla neve fresca nel tentativo di recuperare la racchetta da sci, è scivolato nel precipizio. Un improvviso smottamento del manto nevoso lo ha fatto precipitare a valle in mezzo a spuntoni di rocce e massi. A nulla è valso l'intervento di una pattuglia del soccorso alpino: lo sciatore è giunto all'ospedale di Aosta ormai cadavere.

Vittima dell'incidente, Giuseppe Mairate, rappresentante di una ditta di computer di Cologno Monzese, residente a Vigevano in via Vandone 8: con lui era la moglie Antonella Rovegna, 30 anni, infermiera all'ospedale civile di Vigevano che ha assistito alla tragica caduta del marito.

Marito e moglie erano andati nella stazione sciistica situata nei pressi di Aosta e dopo avere compiuto numerose discese lungo le principali piste si sono fermati in un punto panoramico situato sul crinale che divide la vallata di Pila con quella di Cogne.

Improvvisamente una racchetta è scivolata lungo il pendio vicino; Giuseppe Mairate, senza gli sci ai piedi ha fatto alcuni passi nel canalone, ma l'improvviso cedimento della neve lo ha fatto cadere. Il giovane ha tentato invano di aggrapparsi ad alcuni spuntoni ed è finito a valle dopo aver picchiato più volte il capo contro le rocce sporgenti.

La moglie ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto è arrivata una squadra del soccorso alpino che ha provveduto a recuperare il corpo di Giuseppe Mairate ormai in fin di vita. Per tentare di strapparlo alla morte è intervenuto anche un elicottero, ma il giovane vigevanese è spirato prima di arrivare all'ospedale di Aosta.

La morte di Mairate ha destato viva impressione nella città lomellina dove era conosciuto soprattutto per il suo passato sportivo essendo stato, fino a qualche anno fa, uno dei più validi esponenti del motociclismo cittadino. Negli Anni 70 era stato anche campione regionale di motocross.

m. s.

Giuseppe Mairate

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di Borgomanero partecipano al dolore di Maurizio per la perdita del papà

Fortunato Teruggi

Borgomanero, 29 febbraio 1988

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Iniziazioni di una moglie (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Orari: 19,45; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: L'implacabile. Ore: 19,50; 22.
VIP: Ragazzi perduti. Ore: 20,20; 22,15; 24.
ARALDO: Senza via di scampo, con Kevin Kostner. Ore: 20,10; 22,15.
IL CUORE: Raising Arizona, versione originale in inglese da Arizona Junior. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa, ore 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: L'implacabile. Ore 20; 22.
NUOVO: Sala grande: Blonde ai Hawaiian Islands (luce rossa). Ore: 20 e 22. Sala Piccola: Mask P130. Ore: 20; 22.

CAMERI

CRATERO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: La bocca (luce rossa). Ore: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Marilyn my love (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Lucciola blu (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Il cielo sopra Berlino. Orari: 20 e 22,30.
VIP: Le vie del signore sono finite, con Massimo Troisi. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (intra): Attrazione fatale. Ore 20,15; 22,30.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Attrazione fatale.
EDEN: Wall Street.
MARCONI: Vacanze sulla neve.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Algeri, corso Risorgimento. Dalle 3,45 alle 20,15: Boscovile, piazza Erbe.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Ghevio Vascello: Vicari.
Grignasco: Dr. Bolla.
Varallo (Trabaia): Sirani.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 38.381; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Tv private

ANTENNA 3
20,30 L'organizzazione ringrazia: Ernesto il Santo, film di R. W. Baker con Roger Moore, Sylvia Syms. (1970)
22,10 Nero Scotland Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema

TELESTUDIO

ODEON TV
20,30 Villaggio party, spettacolo
22,30 The night riders, film di G. Sherman con John Wayne, R. Corrigan. (1939)
23,30 I re del ring
24 — Splendori e miserie di Madame Royal, film di V. Cerlosi con Ugo Tognazzi

TELENOVA
20,30 I vizi dell'uomo, documentario
21,30 A passo di liga, sceneggiato
22,30 Natura con amore e rabbia, documentario
23 — Ellery Queen, telefilm
24 — Redazionale

RETE 7 PIEMONTE
20,25 Il diritto dell'impossibile, telefilm
21,30 Il giocatore invisibile, telefilm
22,50 Informa 7, notiziario
23,30 Babilonia, varietà
1 — Ironside, telefilm

TELECITY - ITALIA 7
20,30 Il circo, l'arbitro e il giocatore, film di P. Pingitore con Pippo Franco, Carmen Russo. (1982)
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,15 Italia 7 sport: Calcio

G.R.P.
20,30 L'organizzazione ringrazia: Ernesto il Santo, film di R. W. Baker con Roger Moore, Sylvia Syms. (1970)
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema
23,20 Redazionale
23,45 G.R.P. Monitor
0,20 L'incendio di Roma, film

TELE V.C.O.
20,30 Stile juventus, rubrica sportiva
21,30 Natura e salute, rubrica sanitaria
22,30 Il futuro, rubrica di cartomanzia

studio casa
Gruppo Servizi Immobiliari

BORGOMANERO - zona periferica - Libero termoautonomo appartamento di 3 vani più doppi servizi, 35% contanti 75% mutuo prima casa.
BORGOMANERO - visionato - casetta su 2 piani per complessivi 8 vani, giardino, portico, locale uso garage. Prezzo interessante.
BORGOMANERO - soleggiato - Villetta indipendente con 1000 mq circa di giardino recintato, composta da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno. Ottimo complesso con laboratorio artigianale mansardabile. L. 140 milioni trattabili.
BOZZANO - centro paese - Casa da ristrutturare su 3 piani di 5 vani, più locale uso negozio. L. 20 milioni più migliorie.
CASTELLETTO TICINO - Ottima posizione, vendesi villetta indipendente di: cucina abitabile, salone con camino, 3 camere letto, doppi servizi, taverna, lavanderia, bagno, cantina, box auto con locale uso laboratorio. Giardino circostante di mq 1300 circa.

BORGOMANERO
C.so Roma 157 (ang. v.le Marconi)
Tel. 0322 845.946

COMUNE DI NIBBIOLA
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO RENDE NOTO

che dal 24-2-1988 e per 30 giorni consecutivi sono state depositate presso la Segreteria Comunale le controdeduzioni adottate con deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 20-11-1987 alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale relative al Piano Regolatore Generale; in ottemperanza al 15° comma art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e sue modificazioni e integrazioni.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, negli orari d'ufficio.

Nibbiola, 24-2-1988.

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
(Robbini Giuseppe)

GIERRE vende
CENTRO, via Passalacqua: affittasi in casa signorile, uso ufficio e studio professionale, piano 1°, ad uso e servizio, mq 180 circa. Cantina e autorimessa.
CORSO TRIESTE: affittasi due locali completamente ristrutturati con vetrina e servizio, uso ufficio, laboratorio, esposizione. Riscaldamento autonomo.
SAN MARTINO, via Domodossola: affittasi uso magazzino-deposito capannone di mq 100 con ufficio adatto per parcheggio auto e servizio.
L'ORTO DELLA VITTORIA, via Cesare Battisti, appartamento libero, 2° piano e ultimo, mq. 80 circa, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, servizio, tre balconi, cantina. L. 33.000.000. A richiesta mutuo fondiario prima casa.
ALBENTARI, labella (a VII), ovvisa privata in centro storico cedesi. Prezzo e condizioni visibili presso il nostro ufficio.
SAN PIETRO MOSEZZO: capannoni vendesi mq 1000 circa, prendersi per adeguare mq 1000 circa, rustici e altre locazioni di pregio.
TORNACO: libero capannone per totali mq 1130 circa di superficie coperta. Terreno mq 1900 circa, ampliabili. L. 130.000.000.

0321 389.278

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: bella zona libero subito appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi, ampio terrazzo, posto auto.
OMEGNA: posizione centrale libero subito non in condominio appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 letto, 2 camere, servizio, solaio.
OMEGNA: libera alla vendita casa indipendente con ampio di terreno composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, guardaroba, doppi servizi, box auto, cantina, lavanderia.
GRAVELLONA: ottima posizione centrale causa interessante attività di vendita al pubblico di (pasta fresca, gastronomia, rosticceria.
STRESA: ottima posizione panoramica vista lago composta da: ingresso, soggiorno-letto, angolo cottura, servizio, terrazzo, box auto.

OMEGNA
Lungolago Cadorna 7
Tel. 0323 861.353

VENDESI OLEGGIO
fronte S.S. 32 su strada di mq. 3200 capannone di mq 600 con annessi due appartamenti di mq 230 cad. Gli stessi cantinato recente costruzione, ottimo affare.
Tel. 0331 97.040

GRAVELLONA TOCE C.SO MARCONI
libero, ultimo piano, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, L. 60 milioni trattabili.
Tel. 0323 81.313

ARONA
Lungo Lago
PRESTIGIOSO ATTICO
indipendente superpanoramico, 3 camere, salone, cucina, biservizi, terrazzi, termoautonomo VENDESI.
De Agostini (0322) 90.35

Azienda leader nel proprio settore cerca personale, possibilmente
PERITO ELETTRONICO
o titolo equivalente, da avviare nella riparazione macchine per ufficio e personal computer.
Per informazioni chiamare il numero: (0321) 967.681.

Selezioniamo Cusio-Verbano
GIOVANI
dinamici, buona cultura, automuniti per inserimento immediato uffici di zona.
Offriamo: 800.000 mensili più adeguate provvigioni. Carriera.
Telefonare per appuntamento 0323 842.116.

AZIENDA SPEDIZIONI
Cerca
RAGIONIERE
Max 30enne, automunito
Zona di lavoro - Cressa
Tel. 0322 863.373

Azienda settore abbigliamento in Novara cerca
ADDETTO/A
ufficio commerciale. Richiesta ottima conoscenza lingua inglese.
Tel. 0321 473.792

Dimostrazioni speciali si terranno nei nostri Marco

NOVARA - CENTRO MAICO
Via Cavour 9 - 1° piano - Tel. 382.92
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

ARONA - Martedì 8 marzo
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
ARONA - Martedì 22 marzo
Centrottica - Via Matteotti 26
BORGOMANERO - Venerdì 25 marzo
Ottico Signorelli - Piazza Martiri 16
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottico G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 17 marzo
Ottico Nuvolari - Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 25 marzo
Ottica Cavalieri - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 19 marzo
Centro MAICO Ottico Poretti - Piazza Ranzoni 35
LUINO - Giovedì 24 marzo
Ottico Bertolotti s.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 3 e 17 marzo
Ottico Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 2 marzo
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 3 marzo
Farmacia dr. G. Mairate - Via Gattinara 4

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

Novara sconfitto in casa dal Venezia, la squadra non esiste, i tifosi protestano

E adesso invocano Tarantola

Accanto allo striscione «Nicolazzi vattene» è apparsa la scritta «Tarantola aiutaci» - Il richiamo all'ex presidente è uno dei sintomi di disorientamento - Venerdì consiglio: aria di dimissioni

Serie C2/B — 8ª di ritorno

Risultati

Casale-Mantova	0-0
Giorgione-Chievo	2-0
Lucchese-Vogherese	2-1
Novara-Venezia	1-2
Pergocrema-Trapani	1-0
Pordenone-Pro Patria	1-0
Sarnonio-Treviso	2-1
Sassuolo-Pro Sesto	1-0
Virtus-Alessandria	0-0

Prossimo turno

Vogherese-Casale	domani 0-0
Sarnonio-Giorgione	1-1
Chievo-Lucchese	1-0
Pro Patria Novara	0-1
Mantova-Pergocrema	2-0
Pro Sesto-Pordenone	0-1
Treviso-Sassuolo	1-0
Alessandria-Trapani	0-0
Venezia-Varese	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Venezia	14	22	12	6	1	21	12
Chievo	10	22	11	4	3	22	12
Mantova	10	22	10	10	2	23	9
Trapani	10	22	11	7	4	20	13
Alessandria	11	22	7	15	5	14	14
Pordenone	11	22	8	7	7	15	14
Lucchese	11	22	8	7	7	18	18
Giorgione	11	22	5	11	6	22	22
Novara	11	22	6	9	7	18	22
Vogherese	10	22	7	6	9	14	20
Sassuolo	10	22	6	8	8	15	21
Treviso	10	22	6	9	11	22	24
Pergoc.	10	22	6	8	9	15	19
Varese	17	22	3	11	8	16	15
Pro Sesto	10	22	3	6	13	20	30
Casale	15	22	4	7	11	16	30
Pro Patria	14	22	4	6	12	20	31

Novara. Il nuovo striscione apparso domenica scorsa sugli spalti del Comunale: il richiamo al passato è esplicito (F. Finotti)

NOVARA — Contro il Novara, domenica, la capolista Venezia ha giocato come fa il gatto con il topo. Alla fine si è trovata con un successo, magari immeritato, ma che certo non aveva cercato con quella ostinazione che dovrebbe caratterizzare il comportamento dei primi della classe. Era fin troppo evidente che, impostando la partita su ritmi anichevoli, gli ospiti si sarebbero accontentati della divisione dei punti.

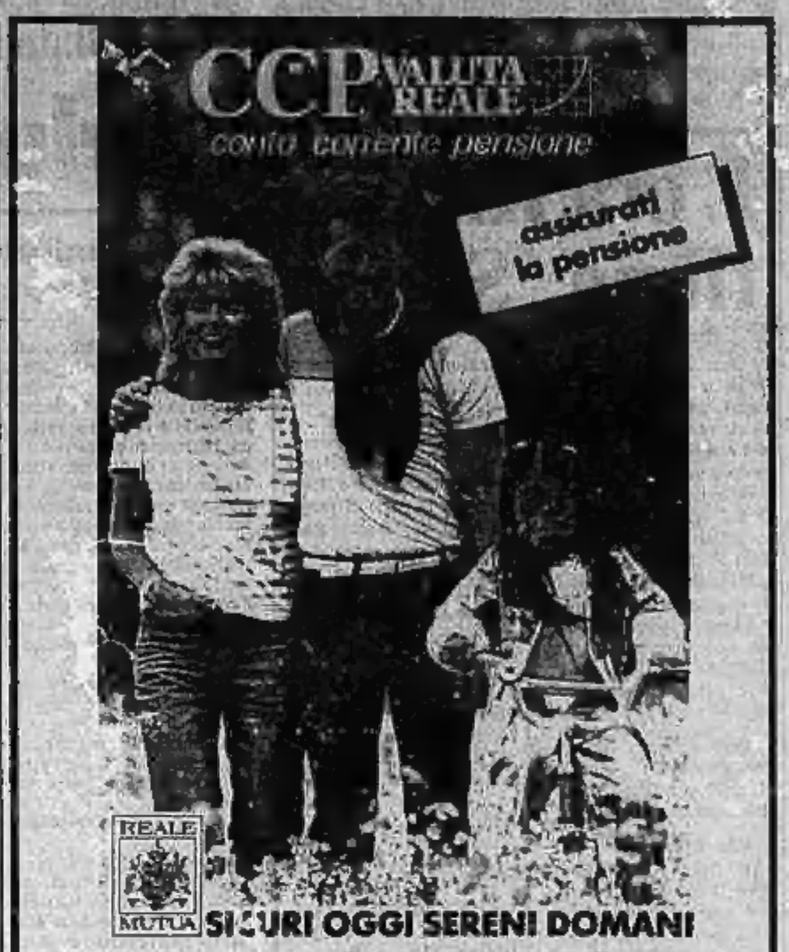
Ma se i novaresi proprio non sono riusciti ad andare in gol, nonostante le occasioni create, sembra ingeneroso che Perani accusi i veneziani di ladrocinio. Semmai dovrebbe chiedersi, il tecnico, il perché di tanti errori in fase conclusiva. Gli azzurri non avevano mai creato tante occasioni da gol in una partita. Ci sono riusciti contro i primi della classe: i ministri del calcio. Il Venezia, giochicchiando, quasi irridendo avversari che si dannavano l'anima senza riuscire a cavare un ragno dal buco, è andato in contropiede due volte, sigiando altrettanti gol. Pur rischiando più del lecito, ha fatto una dimostrazione di forza quale nessun altra squadra era riuscita al Comunale novarese. La differenza fra queste due squadre è apparsa evidente: mentre gli ospiti sono in possesso di un gioco e schemi che eseguono a memoria, i novaresi vivono sull'improvvisazione recitando a soggetto. Di fronte alla generosità di questo Novara non c'è che da togliersi il cappello ma se andiamo a vedere i risultati pratici quelli sono assai deficitari.

Come spiega questa situazione Angelo Perani? *«Non più cosa dire. Le punte che si ostacolano? E' perché vogliono far gol a tutti i costi. Non dimentichiamo però che il Venezia è primo in classifica».* Quando il discorso scivola sull'atteggiamento morbido degli avversari, Perani non ci sta. Ferruccio Mazzola invece ammette: *«La mia squadra è sempre un po' pigiona. Questo è uno dei maggiori difetti che abbiamo. Derivo da una presunta superiorità che dobbiamo dimostrare intesa sul campo. Ci hanno creato questa sione di squadra mili daria che finisce per danneggiarci. Il Novara avrebbe meritato il pareggio. Un risultato che a noi sarebbe stato bene».* L'hanno capito tutti. Mazzeo, fra gli attaccanti più prodighi, a fine gara ammetteva: *«Nella mia carriera non ho mai avuto tante occasioni per tirare in porta come domenica».* Fra i più positivi è apparso sicuramente Ghedini che ha cercato con insistenza la conclusione dalla media distanza, rischiando però anche lui sfortunato. Mentre sul campo maturava la rocambolesca sconfitta (la settima della stagione e seconda casalinga) negli spalti si sviluppava la guerra degli striscioni.

Al Commando che insistevano con il loro invito perentorio *«Nicolazzi vattene»* il club del *«Forza azzurri»*, lo stesso che aveva contestato il da Morselli, rispondeva con un appello *«Tarantola aiutaci»*. Non è anche questa, in fondo, la dimostrazione del disorientamento che esiste fra i tifosi? E la società come reagisce? Per adesso, ma ancora per poco, è immobile. Domenica il presidente Nicolazzi non si è visto allo stadio. In questa settimana ha ben altre cose cui pensare. D'accordo, ma intanto il tempo passa e qualche dirigente adesso si sta proprio stufando: *«Per venerdì sera è in programma una riunione del consiglio* — ammmette l'amministratore delegato Walter Stipari —. *In quella sede dovrà pur succedere qualcosa».*

Se così non fosse si dice che la maggior parte dei consiglieri, e quelli più esposti economicamente, lascia per intenderci, rassegnerebbero le loro dimissioni.

r. amb.



Pensa al tuo futuro con CONTO CORRENTE PENSIONE!
Puoi versare quello che vuoi, quando e come vuoi: alla scadenza concordata avrai una pensione rivalutabile o l'intero capitale maturato.
CONTO CORRENTE PENSIONE è una combinazione fra conto corrente e assicurazione vita.
È una proposta su misura per te, studiata dalla Banca Popolare di Intra e dalla Reale Mutua Assicurazioni.
BANCA POPOLARE DI INTRA

Hockey - Colpo di scena nel Novara dopo un esame al centro medico federale di Roma

Stefano Dal Lago (campione del mondo) sospeso dall'attività: è malato di cuore?

Riscontrato un «lieve ingrossamento ventricolare sinistro» - Per il professor Rossi invece può giocare senza rischi

NOVARA — Una lieta stravocchevole ha fatto da cornice alla nuova vittoria (5 a 3) dei campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola. Hockey Novara nell'atteso derby con i tradizionali rivali dell'Amatori Sintesi Vercelli. Un risultato che conferma la vitalità e la forza di una squadra che proprio alla vigilia ha dovuto superare un'imprevedibile e durissima botta: l'intervento medico federale che ha «sospeso» il giocatore Stefano Dal Lago dall'attività agonistica.

Il campione del mondo, l'atleta che in questi ultimi anni è stato sicuramente il più impiegato in pista, da un esame clinico eseguito al Centro Medico Federale di Roma sarebbe risultato affetto da «un lieve ingrossamento ventricolare sinistro», e quindi non idoneo a svolgere attività sportiva.

Una «bomba» che ha scosso tutto l'ambiente hockeystico nazionale ma principalmente lo stesso giocatore costretto a «soffrire» in tribuna quella che doveva essere anche per lui una grande serata. Al termine della partita Stefano Dal Lago ha convocato i giornalisti: *«Sono bruciacchio dalla rabbia* — ha detto — *e la mia situazione era ben nota. Non mi aspettavo perciò un provvedimento del genere e la conseguente strumentalizzazione. Sono tranquillo* — ha concluso — *e spero possano esserlo al più presto anche i sanitari romani che mi hanno dichiarato in vista dei prossimi campionati del mondo».*

Stefano Dal Lago

La società novarese è subito intervenuta con ulteriori esami eseguiti dal cardiologo novarese professor Rossi che ha così dichiarato: *«L'ottima capacità funzionale e la capacità aerobica soprattutto dimostrano che il soggetto è in grado di svolgere attività atletica senza rischi aggiuntivi».*

Quella contro i vercellesi è stata una bella battaglia che ha visto in pista un grande primatore: Vitor Hugo, il campione portoghese, schierato finalmente in una posizione centrale, ha saputo non solo la veste di regista ma, logicamente, anche di «cannoniere». Ha sbloccato il risultato alla seconda del terzo minuto, ha siglato all'8' 17 portando a tre le sue reti al 19' 59.

Una vittoria che va oltre il risultato e che premia il folitissimo pubblico ancora una volta vicinissimo alla squadra. Tutti bravi gli azzurri con note di merito per Livio Parsauco autore di interventi di classe; Calvo infaticabile e dalla ritrovata carica agonistica; Colmarin e Bernardini sempre presenti nel vivo della lotta. Poi un Vitor Hugo a livello mondiale, una prestazione che fa ben sperare.

Di questo risultato ne ha subito approfittato il Roller Monza con il 4 a 2 inflitto ai Giovinazzi per [illegible] da solo la [illegible]na. Sconfitta i Trissino, invece, per l'altra [illegible]forza (5 a 4) ed avvicinamento dei bianconeri grazie al facile 15 a 4 inflitto allo Sporting [illegible]aregio. Sconfitta [illegible] la Reggiana a Castiglione (3 a 0) mentre il Lodi è stato [illegible]chiodato sul 6 a 6 in casa dei Portemarmi, pareggio che ha permesso al Seregno, vittorioso sul Thiene, di raggiungerli in classifica.

Non c'è tempo, però, per riposare. Già [illegible]ra scenderanno in pista le quattro squadre impegnate nelle Coppe internazionali. Il Novara giocherà a Gorizia; il Castiglione a Giovinazzo mentre il Vercelli capiterà il Seregno ed il Centro Giovani Viareggio il Bassano.

Liliano Laurenzi

L'Arena pallanuoto in serie B

ARONA — La Pallanuoto Arona ha vinto a Genova la spareggio con il Varese nuoto per l'accesso alla serie B, col risultato di 13 a 7. Arona e Varese erano giunte seconde lo scorso anno nei rispettivi gironi di serie «C»; lo spareggio si era reso necessario dopo il forfait dell'Imperia. Il presidente del club dottor Luigi Spiriti ha confermato che «*non essendo omologabile la piscina scoperta per la serie superiore, la squadra disputerà il proprio campionato a Torino*».

Episodio di violenza nell'Interregionale - Nell'altro girone la Juve Domo conserva il primato

Oleggio: guardalinee colpito con un sasso

OLEGGIO — Doveva essere per l'Oleggio la prova del nove e la partita contro la Biellese (8 risultati utili consecutivi hanno preceduto — con guida Galleni — questo incontro) è invece finita in una sconfitta che ai di là dell'amarezza per i due punti persi è stata segnata da tafferugli per la discutibile terna arbitrale.

Le intemperanze di alcuni tifosi coinvolgono mettendolo in cattiva luce un sodalizio sportivo, come l'Oleggio, che ha alle proprie spalle 15 anni di corretta storia calcistica.

Giacomo Valentini, presidente degli arancioni, analizza la sconfitta che poteva anche non essere tale: *«Sullo 0-0 c'è stato un fallo su Riganti nell'area della Solbiatese. L'arbitro indica con il dito il dischetto del rigore e poi improvvisamente cambia opinione. Questo senza dare spiegazioni al nostro capitano Apostoli».*

La Solbiatese, che aveva giocherellato senza apparire per altro più forte degli arancioni, passa al 45' con Novara. La ripresa vede gli ospiti alla difesa del risultato mentre avviene un ulteriore «sgarbo arbitrale» nei confronti dell'Oleggio. Marnati in sospetto fuorigioco si porta addirittura avanti la palla con una mano, crossa verso Birigozzi ed è il 2-0. Arriva poi sulla scia di questa doccia fredda la terza rete ancora con Luca Birigozzi (fra l'altro oleggese e vincitore negli anni passati di un'edizione della corsa della torta).

Un tifoso ha tirato un masso verso un guardalinee che si è accasciato al suolo per poi subito riprendersi (tempestivo l'intervento del presidente dell'Oleggio Valentini) e ha ripreso la posizione di collaboratore dell'arbitro Caparo di Casale. L'episodio è stato aspramente condannato dalla dirigenza dell'Oleggio: *«E' stata individuata la persona che ha lanciato il sasso* — dichiara Valentini — *posso solo dire che risiede nella borgata oleggese di San Giovanni. La società lo denuncerà ed in relazione al rapporto arbitrale e alle ammissioni che subiremo lo citeremo chiedendogli i danni».* (u. g.)

DOMODOSSOLA — Alla ripresa del campionato, tutto come prima ai vertici dell'Interregionale: se a Saint-Vincent la Juve Domo non è andata oltre il pareggio in bianco, l'Albenga si è fatta fermare in casa con lo stesso punteggio dal sorprendente Levante. Le due «leader» possono così conservare il primato in classifica e addirittura guadagnare un punto sul Cuneo, che ha perso per una rete a zero a Savona. La giornata che in teoria avrebbe dovuto sancire un possibile aggancio al vertice da parte degli uomini di Barlassina, ha quindi finito per favorire liguri ed emiliani nella corsa per la C2. *«Il Cuneo per il momento non è ancora tagliato fuori* — dice Flavio Zanni, direttore sportivo della Juve Domo — *tuttavia non potrà più permettersi ulteriori passi falsi. Per quanto ci riguarda, la trasferta ostiana può considerarsi positiva: avevamo metà squadra alle prese con l'influenza. Cinque giocatori, che in settimana non si erano nemmeno potuti allenare, sono scesi ugualmente in campo nonostante la febbre per non privare la squadra della loro esperienza».*

(p. ben.)

BORGOTICINO — Milano? Un bravo ragazzo che se la merita sempre tutta: è il commento della tribuna quando il Borgo gioca in casa ed Erbetta, come mossa estrema, lo manda in campo perché faccia il miracolo. Lo dicono con il tono di una domanda implicita ma inespressa: insomma, cosa volete di più? Miglioni a Saronno di miracoli ne ha fatti due, esercito suo ed esclusivo il merito del pareggio conquistato dai ticinesi quando ormai le speranze erano ridotte al lumicino. Sotto di due reti dopo appena dieci minuti, il Borgo è rimasto per un'ora in balia dell'avversario; poi il «miracolo» si è letteralmente materializzato raddrizzando una situazione che sembrava irrimediabilmente compromessa. Quella di Saronno è una squadra con una spiccata personalità, la quale cosa alla squadra di Manzoni incamerare il nono risultato utile consecutivo. (m. b.)

VIGEVANO — Forse il Vigevano ha definitivamente abbandonato anche per quest'anno ogni speranza di promozione in serie C2. Tre punti di svantaggio dalle prime non sono [illegible] incolmabili, ma il gioco espresso dai biancoblu [illegible] contro il Pro Lissone non sono riusciti ad andare oltre uno squallido [illegible] lasciando quanto a desiderare [illegible] di buono e possibile prevedere in vista delle prossime partite, a cominciare dalla gara di domenica prossima.

A parziale scusante vanno indicate le numerose assenze che settimanalmente costringono il tecnico Cabrini a formazioni raffazzonate e soprattutto il continuo cambiamento di ruolo: rinunciare contemporaneamente a pedine fondamentali come Ungaro e Petrilli non è certo cosa da poco, ma al di là di questo resta lo sconcertante atteggiamento dell'undici di casa che ha disputato l'incontro con eccessiva sufficienza.

(m. b.)

Promozione
8ª di ritorno

Bellinzago-Castellazzo	1-0
Borgoman.-Crescentino	2-0
Saluzzola-Gattinara	1-0
Consolese-Grignasco	1-0
Mezzomerico-Stresa	0-0
Gravellona-Suno	0-1
Dormelletto-Trecate	1-0
Trino-Verbania	1-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	20	22	12	6	1	28	12
Verbania	20	22	12	10	2	41	10
Borgoman.	20	22	11	10	3	27	14
Trecate	20	22	12	6	4	31	21
Suno	20	22	11	4	6	22	15
Gravellona	20	22	7	11	4	18	13
Mezzomer.	16	22	5	8	7	25	25
Trino	15	22	5	10	7	18	23
Dormelletto	13	22	6	10	7	26	23
Stresa	11	22	4	9	9	18	28
Crescentino	11	22	5	11	7	22	32
Gattinara	13	22	5	9	9	18	24
Saluzzola	12	22	4	10	8	17	28
Grignasco	17	22	5	7	11	21	36
Castellazzo	11	22	5	7	11	17	36
Consolese	8	22	1	7	15	13	37

1ª Categoria
8ª di ritorno

Ju. Cameri-Arona	0-2
Meina-Cevesese	1-0
Romagnano-Crusinallo	0-0
Pombiese-Gallarate	2-2
Cerano-Gozzano	2-1
Baveno-Montecrestese	1-1
Cavaglio-Rosenticase	2-2
Fontanetese-Villadoss.	1-4

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Arona	20	22	10	6	6	42	18
Romagnano	18	22	7	8	7	25	22
Crusinallo	20	22	10	8	4	26	16
Cerano	21	22	10	6	6	28	22
Meina	21	22	10	7	4	22	17
Villadoss.	20	22	9	6	7	30	30
Pombiese	22	22	7	8	7	21	22
Fontanet.	20	22	6	10	6	21	27
Baveno	19	22	6	7	9	21	22
Ju. Cameri	19	22	6	7	9	25	23
Gozzano	18	22	6	6	10	24	31
Crevolese	18	22	5	8	9	18	28
Cavaglio	16	22	4	8	10	18	30
Romagnano	16	22	4	8	10	22	32
Montecrest.	14	22	3	8	11	16	30
Gallarate	14	22	3	8	11	24	42

2ª Categoria
GIRONE B - 2ª giornata

Vignale-Cristianese	1-0
Momo-Caregge	2-1
S. Agabio-Juve Nibbiola	1-0
Caltignaga-Oleggio	2-1
Ariona-Sparta	2-2
Maggiorese-Vaprio	2-1
Carpignano-Varalpomb.	3-0
Ghemmese-Volontas	1-2

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Sparta	22	22	14	7	1	50	22
Maggiorese	22	22	14	7	1	40	19
Carpignano	20	22	12	6	4	33	18
Caltignaga	20	22	9	11	2	31	17
Varalpomb.	20	22	9	8	5	27	20
Caregge	16	22	7	8	7	26	22
Momo	15	22	10	3	9	28	22
Volontas	11	22	5	8	9	26	27
Ghemmese	10	22	7	8	7	15	19
Vaprio	10	22	4	11	7	27	22
J. Nibbiola	10	22	4	11	7	26	30
Cristianese	10	22	6	7	9	21	30
Oleggio	12	22	6	7	9	21	22
Ariona	10	22	6	7	9	21	27
S. Agabio	10	22	5	6	11	21	31
Vignale	10	22	4	6	12	19	44

2ª Categoria
GIRONE A - 7ª di ritorno

Fievese-Cannobiese	1-1
Intra-Cappuccina	1-1
Arconate-Cuasso	1-0
Orta-Domodossola	2-1
Sannese-Feriolo	1-2
Pella-Gargallo	2-2
Casale C.C.-Mergozzo	1-0
Fomolotese-S. Maurizio	2-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cannobiese	27	12	13	1	1	44	14
Sannese	20	12	10	10	2	34	22
S. Maurizio	17	12	8	9	3	28	22
Fomolotese	17	12	9	8	3	28	25
Feriolo	15	12	7	11	4	20	16
Cappuccina	14	12	5	9	7	28	32
Orta	14	12	10	4	8	21	27
Intra	14	12	7	10	6	17	17
Mergozzo	14	12	7	10	6	25	30
Cuasso	10	12	4	6	9	20	31
Casale C.C.	10	12	4	6	9	25	31
Pella	10	12	3	11	10	20	30
Gargallo	10	12	4	10	9	20	33
Fievese	17	12	6	9	10	27	36
Arconate	17	12	5	7	11	21	31
Domodoss.	13	12	4	5	14	22	44

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolteza e rassodamento
- Prestitalia
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenza medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè
NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Si prevede alta l'adesione allo «sciopero della fettina»

«L'estrogeno non passerà»

La protesta di oggi dell'Unione consumatori contro la carne «gonfiata» - «A Vercelli nessun rischio», assicura il presidente dei macellai - Tuttavia le vendite sono calate a vista d'occhio

VERCELLI — Nelle campagne si ritornerà ai cortili, seppi di oche e di tacchini e alle stie di polli ruspanti mentre gli agricoltori riprenderanno la vecchia usanza di allevare vitelli in proprio nelle stalle delle cascine? E ancora: ci sarà la caccia alla bistecca a denominazione controllata, tentando di trovare il modo di approvvigionarsi soltanto se si conoscerà l'origine delle bestie macellate?

Il caso della fettina satura di sostanze ormonali, ma ormai si potrebbe mimetizzare con facilità sui banchi di vendita tra quelle non sofisticate, non lascia dormire sonni tranquilli alle massaie vercellesi, preoccupate nel momento in cui devono fare la spesa. E per oggi si può prevedere un'adesione consistente allo «sciopero della fettina» proclamato dall'Unione consumatori.

Marinella Marcotto, insegnante, abita in via Oropa. Pone l'accento sulla scelta di carni alternative. Afferma: *«Quando si acquista la carne, subentra un certo disorientamento, anche psicologico. Per una donna che lavora è indispensabile la fettina, proprio perché cuoce in fretta. Poiché il problema investe principalmente le carni bovine, per il momento, starò un po' di più in cucina ma finirò per scegliere pollo, pesce o coniglio. E' drammatico però, per noi consumatori, non poter sapere a chi rivolgerci per avere informazioni, proprio per non incappare in queste bistecche "gonfiate". Al Comune? All'Usl? Posso solo stare sulla parola del mio macellaio, che conosco da vent'anni».*

Dunque, contarà d'ora in poi la fiducia? Su questo punto si esprime Graziano Ferraris, proprietario del «Ristorante del Teatro», di via Monte di Pietà: *«Noi ci riforniamo solo da grossi grossisti che ci hanno fornito da sempre una sicura garanzia. Piuttosto, gli agricoltori della zona dovrebbero rimettersi ad allevare bestiame. L'abolizione di molti intermediari, insomma, garantirebbe controlli più sicuri. Ma alla base di tutto finirebbe di esserci comunque il rapporto di fiducia».*

Stessa opinione per la signora Gabriella della «Cafeteria» di via Galileo Ferraris. Preoccupata dell'invasione di estrogeni, ripone nell'onestà dei macellai le speranze di non consumare bistecche con gli ormoni.

Gianmario Impellittieri, tecnico di laboratorio informatico, abita in corso San Martino. Considera il caso sotto il profilo della salute e spiega come in famiglia si stia parando il colpo: *«Gli estrogeni, sono d'accordo tutti ad ammetterlo, danneggiano l'organismo. Chi ha nelle stalle bestiame che cresce in modo naturale finisce di rimetterci finanziariamente: la solita burletta, insomma. Da parte nostra abbiamo alcuni parenti che sono piccoli allevatori. Prendiamo da loro la carne e la tenismo noi consolatore. Così siamo sicuri di quello che mettiamo sotto i denti».*

Ma qual è la bistecca «buona», un all'occhio non si vede? Fondamentalmente è poi la stessa domanda che si pongono i macellai che comprano gli stoccaggi di carni dai grossisti. Dice Antonio Ferraris, presidente dei macellai dell'Ascom: *«La carne che contiene estrogeni si nota dopo averla messa qualche tempo nel frigorifero. Si forma se si cede anche sui grossi pezzi macellati, a deposito nelle celle refrigeratrici, un abbondante pocciolamento continuo di sangue e di acqua. Per quanto riguarda le macellerie di Vercelli correi tranquillizzare i nostri clienti. Noi ci riforniamo da allevamenti monferrini o da grossisti che acquistano i vitelli al mercato di Cuneo, dove esistono controlli rigorosi e, credo, efficaci. Si tenga comunque in debito conto che gli estrogeni hanno effetto solo sulle bestie giovani. La carne di "vitellone" non porterà mai estrogeni perché gli animali più vecchi non sopportano il trattamento».*

Vercelli sembra essere per ora al sicuro ma la gente non si azzarda molto. E' lo stesso Antonio Ferraris ad ammettere: *«E' un grosso guaio. In questi pochi giorni i clienti della mia macelleria sono calati a vista d'occhio».*

Giovanni Barberis

Da lui si rifornivano molti tossicodipendenti del Monferrato

Spaccio di droga, arrestato un giovane di Crescentino

Rinvenuti nella sua abitazione eroina, cocaina, hashish e un nuovo stupefacente

CASALE MONFERRATO — Gli agenti del commissariato in collaborazione con Vercelli, hanno arrestato venerdì sera, per detenzione e spaccio di droga un giovane di Crescentino ritenuto uno dei principali punti di riferimento per i tossicodipendenti monferrini.

L'arrestato si chiama Cosimo Mandia, ha 26 anni, è di Eboli ed abita a Crescentino in via Marini 25. Secondo gli inquirenti, Mandia sarebbe collegato alla grossa malavita torinese e del Sud.

In casa dell'arrestato gli agenti hanno trovato circa quattro grammi di hascisc, poco meno di due grammi di eroina, uno di cocaina e 84 grammi di una miscela che ad un primo esame pare comprendesse anfetamine: la polizia è però ancora in attesa dei referti di laboratorio (si ipotizza anche possa trattarsi di «crack»). Sono stati inoltre sequestrati un bilancino di precisione ed oltre un milione di lire in contanti.

A Mandia la polizia casalese è risalita dopo che gli agenti avevano notato come diversi giovani tossicodipendenti monferrini non si recavano più a Milano o in altri centri noti per acquistare la droga.

Cosimo Mandia

Dalle indagini è emerso che la nuova fonte dell'eroina era Crescentino. Sono stati così predisposti appostamenti e gli agenti hanno scoperto che i tossicodipendenti si fermavano in un bar di Crescentino, quindi si allontanavano ad uno ad uno per un centinaio di metri e poi ripartivano per Casale.

Il movimento ha insospettito la polizia: gli agenti hanno accertato che la metà dei giovani casalesi era la casa di Cosimo Mandia. Ottenuta dal procuratore della Repubblica di Vercelli l'autorizzazione a compiere una perquisizione, i poliziotti casalesi hanno fatto irruzione nell'appartamento con i colleghi della squadra mobile di Vercelli.

m. fa.

Rubato 400 mila lire in un autogrill

VILLARBOIT — Furto nel bar della stazione di servizio dell'autostrada: mentre il barista stava servendo alcuni clienti, una giovane coppia ha approfittato della confusione ed ha sottratto dalla cassa 500 mila lire.

A denunciare il fatto è stato Piero Tartaglia, 37 anni, il barista. Aveva notato un ragazzo e una ragazza aggirarsi insistentemente nelle vicinanze della cassa ma soltanto dopo il controllo si è accorto del furto.

Sembra che la coppia si sia allontanata su una «Ritmo» verso Torino. *(n. a.)*

Due denunce per stampa «clandestina»

SANTHIA' — Denunciati dai carabinieri per diffusione di stampa clandestina due consiglieri comunali: sono il capogruppo socialista ed ex sindaco Carlo Cortissone, 58 anni, e l'indipendente di sinistra Argenide Sappor, 59 anni, via per Alice Castello 43.

Il reato, previsto da una legge fascista del '39 contro la diffusione di stampa clandestina, è stato ora depenalizzato e si estingue con una multa da otto a 80 mila lire.

La vicenda è comunque curiosa e parte dal comizio che i due gruppi, socialista e «Indipendenti di sinistra» avevano organizzato per domenica 7 febbraio sull'attività dell'amministrazione comunale: il comizio era stato annunciato con un fitto volantinaggio.

La legge del '39 prescrive che di ogni volantino venga inviata «copia d'obbligo» all'autorità di pubblica sicurezza con l'indicazione dello stampatore, il suo domicilio e la data dell'avvenuta stampa.

Le copie non avevano le tre indicazioni ed è scattata la denuncia. Il rapporto, inviato in un primo tempo alla pretura di Santhià, è stato poi spedito alla prefettura di Vercelli che adesso dovrà stabilire la sanzione amministrativa.

(n. cr.)

E' il dottor Antonino Pagano, 29 anni in polizia a Genova

Oggi arriva il nuovo questore

In Comune cerimonia di saluto a Carmelo Bonsignore trasferito ad Alessandria - Il sindaco e la giunta gli hanno consegnato una targa ricordo

VERCELLI — Da oggi la città ha un nuovo questore: è Antonino Pagano, 59 anni, di origine calabrese ma genovese d'adozione; nel capoluogo ligure ha infatti trascorso tutta la sua carriera in polizia (28 anni, tranne una breve parentesi a Cagliari), fino ad essere promosso vice questore vicario.

Ai giornali liguri, il dottor Pagano ha dichiarato: *«Sono contento della promozione, felice per la nuova sede ma lasciare Genova per me sarà dura».*

Sono, più o meno, le stesse parole pronunciate da Carmelo Bonsignore che, dopo quattro anni a Vercelli, va a dirigere la questura di Alessandria. Da quando (a metà febbraio) si è saputo del trasferimento, il dottor Bonsignore non ha avuto pace: ogni giorno il suo carnet di appuntamenti era esaurito e la questura affollata di autorità e amici che andavano a salutarlo.

Ma il momento più toccante per Bonsignore è stato una cerimonia ufficiale che il sindaco e la giunta gli hanno dedicato in municipio consegnandogli una targa. Il sindaco Fulvio Bodo lo ha definito *«un amico di Vercelli»* e il dottor Bonsignore appariva molto commosso.

Benvoluto da tutti per la sua disponibilità (lo chiamano *«il questore dalla porta aperta»*), Bonsignore non si è smentito neppure al momento del commiato perché, al di là delle visite che ha ricevuto nel suo ufficio, è andato di persona a bussare a diversi usci per dire: *«Ma ne vedo, ma non ci dimentico».*

Vercelli. Il nuovo questore, Antonino Pagano, e, nella foto di Renato Greppi, il saluto del sindaco Fulvio Bodo a Carmelo Bonsignore che va a dirigere la questura di Alessandria

Carmelo Bonsignore dirigerà da oggi la questura di Alessandria al posto di Giuseppe Augello che nominato prefetto assumerà la carica di ispettore generale del ministero degli Interni.

Del nuovo questore di Vercelli, Carmelo Bonsignore dice: *«Non lo conosco di persona, ma so che è un dirigente valentissimo. Gli faccio i migliori auguri, e di cuore cuore. E gli passo garantire che a Vercelli troverà tanti amici».* Bonsignore aveva assunto l'incarico di questore il 10 gennaio 1984: capo di gabinetto a Torino era stato promosso nell'ottobre del 1983. Tutti a Vercelli hanno imparato a conoscerlo e ad apprezzarlo quando hanno saputo che, anziché avvalersi della sua posizione, aveva cercato casa come un qualunque cittadino bussando alle portinerie dei vari condomini.

Il nuovo questore (che a Genova tutti chiamano «dottor Nino»), è sposato, ha due figli e condivide con Bonsignore una dote essenziale: non ama il protagonismo. Lo hanno scritto, nel salutarlo, i giornali della Liguria sottolineando, tra l'altro, il suo equilibrio e la sua umanità.

Enrico De Maria

Contro la Rondinella (1 a 1) la miglior gara in trasferta dei «bianchi»

Pro, da Firenze buone nuove questa squadra è da primato

Zoratti: «E' il quinto punto esterno in quattro partite. Ma è ora di tornare a vincere in casa»

VERCELLI — *«Siamo in netta ripresa e, battendo il Rieti in casa domenica, potremmo davvero incominciare a fare altri calcoli»*. E' il commento di Giuliano Zoratti al bel pareggio conquistato nell'anticipo di sabato a Firenze contro la Rondinella.

Un 1 a 1 persino stretto per la più bella Pro «formato esterno» della stagione, ma il «mister» vercellese è più che soddisfatto. Dice: *«Ho visto una squadra in salute che ha sfiorato il successo in più occasioni. Quello di Firenze è stato il quinto punto nelle ultime quattro gare fuori casa: un bottino niente male se si pensa che, fino al mese scorso, le trasferte erano il nostro tallone di Achille. Purtroppo abbiamo rallentato in casa dove abbiamo raccolto un solo punto nelle ultime due partite. E' ora di tornare al successo, incominciando dalla gara col Siena».*

A Firenze, Zoratti ha dovuto ancora rinviare l'esordio di Tumelero, ma ha recuperato un Casta in condizione smagliante: l'ex massese ha trascinato la squadra all'arrembaggio nel secondo tempo, quando si è trattato di recuperare il gol di svantaggio messo a segno da Balli al 21'. L'inizio di ripresa dei bianchi è stato da applausi: la squadra è uscita come mai le era riuscito in trasferta e ha raggiunto il pari al 63' con una punizione micidiale di Re.

Nel finale, Roberto Graziella si è reso protagonista di «a solo» eccezionale: ha saltato in dribbling tre avversari e ha sfiorato in palo con un diagonale che è uscito di un nonnulla. Per Zoratti, comunque, *«risultato giusto»*.

Domenica arriva al «Robbiano» il Siena che, partito malissimo, sta risalendo posizioni.

e. d. m.

Risultati e classifica

I rivalsati: Savigliano-Cuoio Pelli 1-1; Sorso-Carbonia 1-0; Siena-Carrarese 1-2; Tempio-Entella Chiavari 1-0; Sarzanese-Lodigiani 0-0; Massese-Montevarchi 1-0; Civitavecchia-Olbia 0-0; Pontedera-Pistoiese 1-0; Rondinella Firenze-Pro Vercelli 0-0.

Classifica: Montevarchi 29; Massese 27; Lodigiani 26; Carrarese e Cuoio Pelli 25; Olbia e Pro Vercelli 24; Sarzanese e Siena 23; Sorso 22; Tempio e Pistoiese 21; Pontedera 19; Saviglianese, Entella Chiavari e Rondinella Firenze 18; Carbonia 17; Civitavecchia 16.

Amatori, sveglia

Dopo la sconfitta di Novara, stasera arriva il Seregno - E sabato c'è il Benfica

VERCELLI — Ancora una settimana di fuoco per l'Amatori, reduce dalla sconfitta con il Novara per 5-3: stasera affronterà il Seregno nell'anticipo di campionato e sabato il Benfica nel «ritorno» della Coppa Cers.

Il risultato negativo con il Novara era nei pronostici della vigilia, anche se i gialloverdi si sono trovati di fronte una squadra priva del suo «centro» e coordinatore del gioco: Stefano Dal Lago era stato «bloccato» dal Centro medico federale di Roma che gli ha riscontrato un lieve ingrossamento del cuore.

Una decisione che sta suscitando molte polemiche a Novara: lo stesso Dal Lago sostiene di essere «brachicardico» dalla nascita ma di non avere mai avuto alcun tipo di problema nell'attività agonistica.

Ora la società campione d'Italia ha fatto ricorso, facendo visitare il suo atleta dai clinici novaresi. Però sabato sera il fortissimo «centro» della Nazionale se ne è stato in tribuna, ma l'Amatori non è riuscito ad approfittarne: un super Vitor Hugo (4 gol) ha fatto la differenza. Match già chiuso nel primo tempo (3 a 0 per gli azzurri); per i gialloverdi doppietta di Enrico Mariotti e un gol del fratello Massimo.

L'Amatori potrebbe rifarsi subito, fin da stasera al palasport di via Restano, con il Seregno nell'anticipo di campionato. Quello lombardo è un avversario di tutto rispetto, una delle squadre rivelazione di questo campionato, vista che ha superato in casa persino il Novara. Un cliente, dunque, ma l'Amatori non può concedersi ulteriori passi falsi per conquistare almeno il secondo posto nella «regular season».

Il successo di stasera sarebbe un buon viatico per l'incontro di sabato quando, il palahockey, scenderà il Benfica, per il «retour-match» della prima giornata di Coppa Cers.

f. l.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Tullio Vidoni

sentono il dovere di porgere un sincero ringraziamento a tutte le persone che vollero onorare la memoria del loro caro. Per tutti sarà sempre vivo il riconoscente ricordo.

— Borgosesia, 28 febbraio 1988

Baraggia, sono troppe le strade-trabocchetto

GATTINARA — L'incidente che è costato la vita al diciottenne Paolo Ciarella, di Balocco, ha riproposto la pericolosità delle strade della Baraggia. Nel mirino ci sono soprattutto i ponti sul torrente Marchiazza: quello nel tratto Rovasenda-Gattinara, dove è accaduta la disgrazia dell'altro ieri, e, ancor più, quello tra Lenta e Rovasenda, con la famigerata «curva della morte» dove, nel giro di due anni, sono rimasti uccisi sei militari del «Lf Gruppo Squadroni Cavalleggeri di Lodi».

Fatalità od effettiva esistenza di fattori di pericolo? I rischi deriverebbero dal fatto che, per mantenere il senso di marcia perpendicolare al corso d'acqua, sostituì la preesistente tracciata di antiche strutture in muratura, la strada immette sui due ponti con ripide curve d'imbocco.

In direzione di Lenta, il percorso cambia bruscamente curvatura, nell'imminenza del torrente costringendo ad un'ulteriore sterzata per correggere la variazione di traiettoria.

Altri ponti sono però pericolosi. Ad esempio, quelli che attraversano i torrenti sul tratto Rovasenda-San Giacomo del Bosco. In questo caso il pericolo non è tanto la curva d'immissione quanto la sede stradale molto stretta: in alcuni tratti, poco più di cinque metri.

Sul torrente Quarabione, poi, sul canale Derbognetta le spallette sono al limite della carreggiata e, su altri fossati, non esistono neppure, sostituite da due segnalimite laterali ravvicinati.

Quando due camion s'incrociano, sfiorando parapetti e banchine, sono manovre da brivido: sovente provocano rallentamenti all'intenso traffico che, su quell'angusto tratto di strada, si svolge tra il Biellese ed il Novarese.

Molti di questi problemi potrebbero essere risolti con l'entrata in funzione della progettata pedemontana che collegherà la regione Rollino con Gattinara e con il casello Ghemme-Romagnano sull'autostrada Voltri-Sempione. Allora buona parte del traffico verso Gattinara ed il Novarese verrà convogliato sulla nuova arteria.

Ma quando s'inizieranno i lavori? *«Non appena i Comuni interessati avranno trovato l'accordo sulla definizione del tracciato. L'assenso è già stato dato da parte di Brusnengo, Masserano, Rovasenda; tocca ancora a Gattinara, ribadisce Natale Picco, assessore alla viabilità della Provincia.*

a. c.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: stasera, alle 21,20, serata conclusiva della «Primavera» al martedì al cinema» con la proiezione di un film a sorpresa; da domani: **Ti presento un'amica** con Giuliana De Sio e Michele Placido.

PRINCIPE: oggi **Finestre sulla carriera da letto**, domani riposo e da giovedì **Sorveglianza speciale** di John Badham con Richard Dreyfuss e Bill Reimers.

VIOTTI: oggi **Vacanze sulle navi** (Fire and ice) di Willy Bogner, domani riposo e da giovedì **Delta la mamma del boss** con Danny De Vito e Billy Crystal.

GATTINARA

ITALIA: oggi **La bocca** (viet. min. 18 anni), domani riposo e da giovedì **Coppe di champagne** (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

Usl 40 - Vercelli: Ferro A. Greppi, corso Libertà 78 tel. 56.056.

Usl 80 - Grignasco (No): Dr. Pier Giuseppe Bossa, piazza Cacciari 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.000; **Croce Rossa** (0161) 52.371; **Alberti** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.583.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 62, tel. (0161) 66.066.

RINGRAZIAMENTO

Il dott. Carlo Bonari di Biella mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.

Varetto Maria
di anni 70
Corso Traiano 44/12
Torino

GRANDI MAGAZZINI BAGNI E CERAMICHE

comitam

☐ RISTRUTTURAZIONI COMPLETE
☐ BAGNI E CUCINE
☐ PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICI

ESPOSIZIONE LIBERA PERMANENTE E UFFICIO VENDITE

BIELLA - Via Milano 35 - CHIAVAZZA Tel. 32.333
VERCELLI - Via Paggi 29 Tel. 210.020
CASALE MONFERRATO - Via Lanza 191 Tel. 54.013

APERTO AL SABATO

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno a
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - Ottica CORRADINO
Piazza Municipio 16 - Tel. 55.47.69
TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberove - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 17 marzo
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 5 e martedì 15 marzo
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 17 marzo
Farmacia dr. Grillier - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 9 marzo
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 98
CRESCENTINO - Venerdì 4 marzo
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 22 marzo
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 51
SALUGGIA - Mercoledì 16 marzo
Farmacia dr. Prati - Via Lunani 15
SANTHIA' - Sabato 26 marzo
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 9 marzo
Ottica Foto Sestilone - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 2 e 16 marzo
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Da ieri nuovi scioperi in tutta la provincia per il contratto

Atap, i bus si fermano il prefetto interviene

Ha scritto ai dirigenti dell'azienda invitandoli a «trovare un accordo»

BIELLA — Settimana difficile per i trasporti pubblici con pullman: l'ennesima rottura delle trattative di sabato ha portato alla conferma delle agitazioni programmate la scorsa settimana. In particolare ieri ha preso avvio lo sciopero a scacchiera preannunciato nei giorni scorsi.

Ad essere interessati per primi sono stati i dipendenti del deposito di Biella che si sono astenuti dal lavoro per quattro ore, dalle 11 alle 15 gli autisti, dalle 14 alle 18 gli operai e gli impiegati bloccando il servizio trasporti e causando innumerevoli disagi ai pendolari e agli studenti.

Emilio Prina, componente del consiglio di fabbrica: «*Abbiamo scelto questo lasso di tempo perché rappresenta il momento di maggior transito. Fra più sono coincidenti la fine del primo turno e l'inizio del secondo. Oggi toccherà al deposito di Vercelli entrare in agitazione, domani a quello di Alice Castello e giovedì a Borgosesia e Valle Mosso*».

Ieri pomeriggio i primi dati indicavano una partecipazione altissima dei dipendenti («*probabilmente raggiungeremo come a metà febbraio un'adesione del 100 per cento*», sostengono le organizzazioni di categoria) equivalenti in pratica al blocco delle corse per quattro ore.

Aggiunge Emilio Prina: «*E' chiaro che se una linea prevede l'ora di partenza anche solo qualche minuto prima delle 11 viene portata a termine mentre non viene attuato il viaggio che figura nel periodo dello sciopero. Purtroppo siamo stati gli unici ad avvertire con un comunicato i viaggiatori dei possibili disagi ai quali andranno incontro nelle varie zone. L'azienda in questa settimana non ha minimamente informato la clientela di quanto stava per accadere*».

Il braccio di ferro tra i lavoratori e la direzione dell'Atap si è fatto ancora più deciso anche se sabato un avvicinamento pareva probabile. Le due parti l'altro giorno si erano finalmente incontrate (la delegazione dell'Atap era guidata dal presidente dimissionario Giuseppe Barbera) e per buona parte della riunione pareva che fosse possibile un punto d'intesa.

Sottolinea Emilio Prina: «*Il presidente si era dichiarato favorevole ad un accordo e le parti si stavano avvicinando. Ma poi, come aveva preannunciato all'inizio, a mezzogiorno il presidente Barbera ha dovuto lasciare il tavolo della trattativa e da quel momento il dialogo si è bruscato. I due vicepresidenti, Renato Marottica e Giovanni Chilla, hanno ripreso una posizione di intransigenza offrendoci un anticipo rispetto ai recuperi di produttività da eroganti più avanti, una proposta inaccettabile. A questo punto lo sciopero è diventato improcrastinabile*».

L'altro ieri è intervenuto anche il prefetto Pasquale Di Quattro che ha inviato all'Atap un telegramma invitando la direzione dell'azienda «*a mettere in atto ogni iniziativa per ricomporre la vertenza ed evitare lo sciopero e disagi all'utenza*». Suggerimento che però non è stato accolto. E' certo che il prefetto oggi sarà informato dalle organizzazioni di categoria «*sul nuovo blocco della situazione e sarà chiamato ad intervenire ancora sul consiglio d'amministrazione dell'Atap*».

In questa situazione sempre ciclopessa un capitolo a parte merita la vicenda legata alle dimissioni di Giuseppe Barbera dalla carica di presidente. Le motivazioni dell'improvvisa decisione in un primo tempo erano state previste per la riunione del consiglio d'amministrazione di venerdì scorso. Ma all'ultimo momento il caso è stato posticipato di una settimana e se ne parlerà nell'assemblea del 4 marzo.

L'ordine del giorno della seduta prevede due punti: l'abdicazione dalla carica di Barbera e la nomina del suo successore. Come dire che le dimissioni, a meno di un colpo di scena, paiono confermate.

Roberto Ernardi

La disgrazia lungo la strada per Mottalciata

Anziana di Cossato è uccisa da un'auto

Giuliana Meneghetti, 76 anni, stava tornando a casa dopo la Messa

COSSATO — Ancora una disgrazia sulle strade del Biellese: una anziana donna è stata travolta ed uccisa l'altra sera a Cossato mentre stava attraversando la strada.

L'incidente è accaduto lungo la provinciale per Mottalciata verso le 20,30. Giuliana Meneghetti, 76 anni, residente alla frazione Sipolina, in via Cascine Ronco 22, era andata alla messa serale e stava rientrando a casa. Per immettersi sulla strada che porta all'abitazione, la pensionata ha attraversato la provinciale, ma quando stava per raggiungere il lato opposto è stata investita da una Bmw guidata da Severino Seite, 23 anni, residente a Ospedaletto Euganeo, in provincia di Padova. Nonostante la pronta frenata, il Seite che stava dirigendosi verso Mottalciata, non ha potuto evitare di investire l'anziana donna che è stata urtata e scagliata ad alcuni metri di distanza.

Il conducente, ancora sotto choc ha raccontato: «*Mi sono trovato la donna di fronte all'improvviso e ho frenato. Sull'asfalto sono rimasti chiaramente i segni della disperata manovra che ho tentato per non investirla. Ma non c'è stato nulla da fare. La distanza era troppo breve e in un attimo le sono andato addosso con la macchina*».

Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente pare però che la Bmw viaggiasse a velocità elevata e per questo il conducente si sarebbe accorto solo all'ultimo minuto dell'ostacolo.

Soccorsa, Giuliana Meneghetti è stata trasportata all'ospedale di Biella con una ambulanza del vicino centro di pronto soccorso di Cossato. Purtroppo la donna aveva riportato nell'incidente ferite gravissime in più parti del corpo ed è morta pochi istanti dopo il ricovero.

Giuliana Meneghetti era la vedova di Pietro Sperotto e viveva da sola, vicino all'abitazione del figlio, m. al.

I risultati dell'autopsia su Anna Manni

BIELLA — L'ulteriore esame sul corpo di Anna Manni, la donna trovata morta nel suo appartamento di Costa S. Sebastiano 8, avrebbe accertato la presenza nei polmoni di tracce di ossido di carbonio. La donna quindi sarebbe morta per avvelenamento da gas.

Anna Manni fu trovata riversa a faccia in giù sul pavimento della cucina. Il volto insanguinato. Mentre un primo sommario esame medico aveva fatto ritenere che l'emorragia fosse la conseguenza di un colpo alla testa, successivamente è stato appurato che il sangue proveniva dal naso della vittima. Quando arrivarono i primi soccorritori nessuno rilevò odore di gas.

Incendio boschivo all'Alpe Novais

TRIVERO — Fiamme l'altra notte in una zona boscosa sul versante di Cagelle dell'Alpe Novais. Per cause in corso di accertamento un incendio ha distrutto il sottobosco di un'area in cui il corpo forestale stava tentando il rimboschimento. Il tempestivo intervento degli uomini della forestale, dei vigili del fuoco e di un gruppo di volontari ha impedito che le fiamme raggiungessero le piante. I danni ammonterebbero a sole 400 mila lire.

Mangimi sequestrati a Quarona

QUARONA — I carabinieri di Varallo in collaborazione con i colleghi del Nucleo antisofisticazione di Torino nel corso di una operazione di controllo, hanno sequestrato 100 chili di mangime e 150 chili di prodotti alimentari per bestiame nei magazzini di due ditte a Quarona e a Borgosesia. I titolari non sarebbero stati in regola con le previste autorizzazioni per il deposito dei materiali.

Vigliano, petardi e schiume spray vietati

VIGLIANO — Dopo Biella anche Vigliano ha vietato sul proprio territorio l'uso delle bombolette di schiumogeno spray. L'ordinanza del sindaco Vittorio Majorano riguarda anche i petardi. Per i contravventori è prevista una ammenda di 50 mila lire.

Ieri i funerali dell'ex sindaco

CAVAGLIA' — Si sono svolti ieri all'obitorio dell'ospedale di Biella i funerali civili di Ugo Giono, 61 anni, ex sindaco di Cavaglia e noto esponente partigiano. Operaio all'Enel aveva aderito fin da giovanissimo al partito comunista.

Arrestato una prima volta nel '32 con un gruppo di clandestini era stato condannato nel 1940 al Tribunale speciale a 4 anni di reclusione. L'8 settembre del '43 aderì alle formazioni partigiane.

Unipop, un incontro al «Vaglio»

BIELLA — Tra gli appuntamenti per la terza età proposti dall'Università popolare, oggi alle 15,30, all'Istituto tecnico per geometri «Vaglio Rubens», il professor Italo Zanfrotta parlerà sul tema: «Tecnologia come riscoperta della parola di Dio».

ECCELLENZA - I bianconeri di Zunino sconfitti (0-1) dal modesto Pinerolo

Biellese, un'altra brutta figura

Tifosi insoddisfatti, sono volate parole di troppo contro i dirigenti - Il presidente Meraviglia: «Sono amareggiato anch'io» - Il mister: «Anneghiamo in un bicchiere d'acqua»

BIELLA — Una delusione dopo l'altra. Quello che doveva essere il campionato dei trionfi si sta rivelando il torneo più incerto degli ultimi anni, più ancora della stagione della retrocessione dalla C2. «*Almeno quella squadra lottava*», sostenevano un gruppo di tifosi domenica all'uscita dallo stadio Le Marmora, dopo la figuraccia con il Pinerolo (ai ospiti si sono imposti per 1-0 «*senza fare un tiro in porta*»).

Come non essere d'accordo con i sostenitori lanieri e comprendere l'enorme delusione? Al pubblico non si può imputare nulla anche se come sempre un plotone di persone, insoddisfatte per il comportamento della squadra in campo, ha rivolto ai dirigenti qualche parola di troppo: pure domenica in una gara che rivestiva valore solo per gli esiti al botteghini dello stadio (si sono registrati circa 500 paganti ai quali vanno aggiunti 645 abbonati. Un attaccamento che avrebbe meritato ben altro spettacolo. Ma così non è stato e la Biellese non è stata minimamente all'altezza della situazione.

Sostiene il presidente Sandro Meraviglia: «Come i tifosi sono anch'io amareggiato da questa stagione: avremmo voluto di aver allestito una squadra in grado di lottare per il primato. Invece ci ritroviamo a incamerare figuracce inaspettate. Domenica abbiamo toccato il fondo e non parliamo di assenti. Martinelli e Zardi al sono fatti espellere da un arbitro incertissimo, ma la sostanza non cambia».

Biella. L'attaccante bianconero Gatti chiuso nella morsa dei difensori del Pinerolo (Foto Fighera)

Prosegue il patron laniero: «*Invece di recuperare le posizioni in classifica stiamo indietreggiando. E dire che ai giocatori abbiamo parlato chiaro. Dovevano dimostrare in questa seconda fase di stagione di meritare una riconferma. Invece a guardare i risultati grinta e determinazione sembrano sempre meno a mancare con il passare dei minuti*».

Anche mister Miro Zunino ieri non aveva parole per spiegare quanto era accaduto: «*La nostra è una formazione incomprensibile. Basta un bicchiere d'acqua per farla annegare. Probabilmente se nei primi minuti andiamo a segno avremmo vinto con largo margine. Domenica sfidiamo la Juve Domo, prima della classe. Imprevedibili come siamo saremo capaci di prestazione*».

E' certo che a Domodossola la Biellese dovrà riscattare l'opaca esibizione di domenica: lo impongono la classifica e il prestigio. Di questo passo il rischio della esclusione dalla sorte «Coppa Italia» si fa sempre più consistente con un calendario che nelle prossime partite opporrà ai bianconeri delle squadre per un verso (la corsa alla C2) o per l'altro (la lotta per la salvezza) molto più motivate dell'undici laniero.

r. eyn.

Biella provincia incontro a Lecco

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario s'incontrerà domani a Lecco con i colleghi di Lecco, Lodi, Prato e Rimini per accelerare i tempi del cammino legislativo della proposta di legge per l'istituzione delle nuove province.

Lo scopo della riunione è individuare metodi d'intervento che rendano possibile l'approvazione del progetto di legge entro il '90.

Squillario ha saputo del meeting per caso, telefonando al primo cittadino di Lecco, perché la lettera di proposta dell'incontro, spedita 18 giorni fa, non è ancora arrivata a destinazione.

Risultati: Albenga-Levante 0-0; Asti-Vado 3-0; Biellese-Pinerolo 0-1; Cairese-Ventimigliese 1-0; Moncalieri-Ivrea 0-0; Saint-Vincent-Juve Domo 0-0; Savona-Cuneo 1-0; Valenzana-Acqui 1-1.

Classifica: Juve Domo e Albenga p.32; Cuneo 30; Valenzana 26; Biellese 24; Chisola e Savona 23; Ventimigliese 21; Moncalieri e Levante 20; Vado 19; Saint-Vincent e Pinerolo 18; Asti 16; Acqui e Ivrea 15.

E' stato presentato dal vicepresidente nazionale dell'Enpa

Un esposto contro il procuratore per la vicenda del gattino conteso

La replica di Enrico Gumina: «Non è corretto entrare nel merito della questione»

BIELLA — La vicenda del «gattino conteso» tra la proprietaria Barbara Gagni, 25 anni, residente in via Ferrati e la delegata biellese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, Egle Timo Griffa, avrà una strascico anche per il procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Nei confronti del magistrato, che a novembre ne ha ordinato il sequestro «*alla sede dell'Enpa per far ritornare l'animale in possesso della ragazza*», il vicepresidente nazionale e presidente dell'Enpa torinese Silvano Troiani ha presentato un esposto nel quale si domandano «*le opportune indagini per valutare se nel comportamento del Procuratore della Repubblica non sia ravvisabile il reato di abuso d'atti ufficio*».

La richiesta è stata inviata alla Procura generale di Torino, alla stessa Procura di Biella e per conoscenza al Consiglio superiore della Magistratura e al ministero di Grazia e Giustizia. La denuncia fa seguito ad una documentazione inviata alla sede centrale dell'Enpa a Roma dalla delegata biellese Egle Timo Griffa che così ha commentato ieri pomeriggio la notizia dell'esposto: «*Ero all'oscuro delle intenzioni del vice-presidente Silvano Troiani. Evidentemente ha ritenuto di rivolgersi alla magistratura. Da parte mia avevo semplicemente relazionato il nostro ufficio nazionale come siamo tenuti a fare. Nello scritto avevo raccontato che il Procuratore della Repubblica di Biella Enrico Gumina mi aveva accusato di aver sequestrato un gattino che invece mi era stato volontariamente consegnato*».

Ha detto Enrico Gumina: «*Non è corretto in questo momento entrare nel merito della questione. Se la Procura generale ritenga d'intervenire, nell'archivio del Tribunale vi è un fascicolo provvisorio nel quale è possibile accertare con grande facilità tutte le carte sul della pratica e le sue motivazioni. E' chiaro che ho semplicemente applicato la legge*».

La vicenda del gattino ha preso l'avvio a ottobre quando alla sede biellese dell'Enpa si presentò la madre di Barbara Gagni. Spiega Egle Timo Griffa: «*La donna mi chiese di prendere in consegna il gatto della figlia. L'animale di appena una quarantina di giorni era in condizioni disastrose, affetto da micosi, coccidi, tenia cuniculina, diarrea, acari alle orecchie, infestato di pulci e in pericolo di vita. La donna mi disse che sua figlia non lo lasciava un istante e lo portava con sé in discoteca, a passeggio, dall'estetista ma che "doveva" sottrarglielo perché era moribondo. Ma qualche giorno dopo mi ha intimato di riconsegnarle l'animale. Forte dei certificati del veterinario mi sono rifiutata: mai avrei ridato un animale malato*».

A quel punto Ella Gagni, padre di Barbara, decise di rivolgersi al magistrato ed Enrico Gumina qualche giorni più tardi dispose la restituzione del felino.

r. eyn.

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 883.810 - 538.591

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PROMOZIONE - Cossatese supera 1-0 il Grignasco

E' arrivata la vittoria

BIELLA — Il Gattinara lascia la penultima posizione in classifica e mister La Fiorenza finalmente torna a sorridere. L'ottava giornata di ritorno è stata particolarmente favorevole all'undici giallorosso. Mentre il Gattinara ha conquistato il bottino pieno contro il Gattinara, le dirette rivali nella corsa alla salvezza sono state sconfitte: la Cossatese ha vinto per 1-0 nello scontro con il Grignasco del nuovo allenatore Girardo e la Castellettese non è riuscita a fermare la corsa del capolista Bellinzago verso la Promozione.

Dice La Fiorenza: «*I cugini di mister Calliera ci hanno fatto veramente un grande favore. A questo punto, oltre ad avere alle nostre spalle la graduatoria ben tre squadre, abbiamo avvicinato di parecchio anche le altre formazioni invischiate nella lotta per non retrocedere. Mi spiace per l'amico Lobia, ma fare risultato con la sua compagine era per noi fondamentale: il Gattinara ha comunque dimostrato grinta e determinazione e non sarà impossibile per i bianchi risalire presto la china*».

Per la Cossatese l'1-0 con il Grignasco ha cancellato lo zero nella casella della vittorie. Dice mister Calliera: «*Finalmente anche noi possiamo essere soddisfatti. La Cossatese ha perso per strada troppe occasioni e se la volontà dimostrata in questi ultimi incontri fosse stata espressa anche in precedenza non saremmo caduti così in basso*».

d. p.

Risultati: Bellinzago-Castellettese 1-0; Borgomanero-Crescentino 2-0; Saluzzola-Gattinara 1-0; Cossatese-Grignasco 1-0; Mezzomerico-Stresa 0-3; Oravellona-Sunese 0-1; Dormelletto-Trecatese 0-0; Trino-Verbania 1-1.

Classifica: Bellinzago 35, Borgomanero e Verbania 32, Trecatese 28, Sunese 28, Oravellona 25, Mezzomerico 24, Trino e Dormelletto 22, Crescentino e Stresa 21, Gattinara 19, Saluzzola 18, Grignasco e Castellettese 17, Cossatese 9.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: riposo
MAZZINI: Dirty Dancing
ODEON: riposo
SOCIALE: riposo

BORGOSESIA
SOCIALE: film per adulti
LUX: Chiuso

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

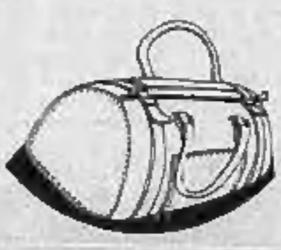
FARMACIE
Usl 47 - BIELLA: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.168; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Vigliano.
Usl 48 - COSSATO: Fricento, viale Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Crocemosso.
BORGOSESIA: Boca Di Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **MASSAZZA:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 29.849; **Borgosesia** 20.513; Caresana 96.470; **Cossato** 922.691; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 580.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

DAL 27-2-1988
FAILLA
SCARPE E BORSE

PROPONE UNA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 40/50/60%

BIELLA - V.le Roma 4
Tel. 015 22.847
COM. ERR.

Bli Blò sono arrivate le novità della primavera 88!!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!...
passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO